

DALLA
PRIMA PAGINAIL TESORO
SEPOLTO

altri conquistatori, con massacrati, saccheggi, stupri. Le vittime delle sue armi furono molte, ma ancora di più furono quelle del vaio, che prima del suo arrivo era del tutto sconosciuto dai Mandan. «Quello», dice Max Rutgers - fu forse l'esempio più tragico del disastro provocato dal contatto dei bianchi con gli indiani d'America». In tre anni la tribù dei Mandan fu praticamente cancellata. Era composta da circa 1.800 individui, ma quando il vaio finì di impazzire rimasero 23 uomini, 40 donne e una sessantina di bambini.

Nel frattempo, la notizia del ritrovamento della targa si diffonde, ogni direttore di museo scrive a Max rivendicando il proprio diritto a possederla, le autorità federali gli intimano di consegnare a loro la targa, perché è stata trovata in un terreno demaniale e i mercanti gli fanno offerte da capogiro. La più alta è quella di un collezionista di Orlando, in Florida: un milione di dollari tondo tondo (circa 1,6 miliardi di lire): decida lui «dove e come» incassarlo per non pagare le tasse. Gli amici, accorsi a congratularsi con Max per la sua fortuna lo vedono però tritubante. «Sei matto?», gli dicono. «Questa è una di quelle occasioni che capitano una volta sola nella vita. Prendi i soldi e vattene alle Bahamas». Ma lui ha altre idee. «Come posso - replica - costruire la mia fortuna su una tragedia come quella sofferta dai Mandan?». Così lascia cadere l'offerta del milione di dollari e si dà da fare per trovare alla targa del «Vendrye Party» una sistemazione adeguata. Le tre condizioni che pone sono disarmanti. La prima: che nessuno debba trarre un beneficio finanziario dal possesso della targa; la seconda: che vengano garantite le condizioni di sicurezza; la terza: che il «credito» del ritrovamento venga attribuito a Ben, il suo cane. «Quella che avevo indicato - dice per spiegare che studiando la storia di quella targa qualcosa lo ha cambiato - non era precisamente la strada dell'uomo bianco».

Nessuno dei «pretendenti» riesce a garantire in modo soddisfacente quelle tre condizioni. Max non sa cosa fare ma sa che deve agire in fretta perché l'autorità federale gli ha già fatto sapere che un ufficiale sta per presentarsi a casa sua, in Florida, per prendere possesso della targa e lo ha avvertito che se non la consegna rischia perfino la prigione. La decisione la prende di colpo: la targa va restituita al territorio in cui è stata trovata. Noleggia un aereo, si fa portare a sorvolare il fiume Cheyenne e la getta nelle sue acque. Con una precauzione, però. Poiché c'è il rischio che qualcuno si metta alla ricerca della targa per incassare il milione di dollari, prepara tre pacchi uguali, stessa grandezza e stesso peso. In due c'è della sabbia, nel terzo c'è la targa. Li getta a grande distanza uno dall'altro, lungo 40 miglia, in modo che né lui né il pilota dell'aereo noleggiato conoscano il punto in cui è stato lanciato il pacco giusto. «Li voglio vedere, quelli che cercheranno di recuperarlo», commenta con soddisfazione.

Nessun rimpianto? «E di che? Anzi, dopo aver restituito la targa al fango del fiume Cheyenne ho sentito come tornare in me la dignità di uomo». Sì, è decisamente difficile che i suoi colleghi avvocati possano capire il suo punto di vista.

Fine della storia? Non ancora. Ben, il cane che ha ritrovato il cimelio, è morto sotto un'auto alcune settimane fa. Max vive solo nella sua casa e attende uno squillo di campanello: prima o poi arriverà un agente che lo condurrà in un tribunale, e poi forse in prigione, per avere disubbidito all'autorità federale.

Franco Pantarelli

Il testo sulle riforme del premier incaricato allontana i poli

Torna l'ipotesi di un Dini-bis

Se Maccanico fallisce, urne improbabili

ROMA. Maccanico, d'accordo con Scalfaro, ieri mattina ha offerto ai due Poli un lungo testo su riforme e governo (dove si parlava di un orientamento inequivocabilmente indirizzato per l'elezione diretta del Capo dello Stato) modello «definito semipresidenzialista», ma senza però specificare «alla francese», che sperava potesse piacere un po' a tutti e fosse sufficiente per tirar fuori dal pantano la trattativa per il nuovo governo.

Invece, il Polo lo ha sommerso di fischii (lo hanno accusato di aver solo proposto l'allargamento dei poteri che già ha il Presidente italiano), alzato dalla tifoseria di An. Il Polo ha chiesto a Maccanico di convocare un vertice di tutti i segretari dei partiti che sono d'accordo sulle riforme. D'Alema ha prontamente risposto di «E' ridicolo».

Nella mattinata e per un buon tratto del pomeriggio era sembrato che a Scalfaro non rimanesse altro che mandare tutti a casa, sciogliendo le Camere. Però, le cose non sono ancora a questo punto e la partita può avere sviluppi. Se Maccanico non dovesse riuscire nel suo compito, non è detto che si vada direttamente alle elezioni. Per esempio, Dini potrebbe essere rinviato alle Camere (ieri è stato ricevuto da Scalfaro). E si aprirebbe un'altra via.

Il presidente incaricato, deluso dalle reazioni del Polo ed anche visibilmente stanco, si è concesso la domenica di riposo e ricomincerà domani. Probabilmente con incontri bilaterali con i capigruppo.

Insomma, malgrado le apparenze, le elezioni possono attendere. Anche perché lo stesso Gianfranco Fini comincia a sembrare titubante, malgrado i comunicati della direzione di An. «Siamo esattamente dove eravamo qualche giorno fa», ha detto Fini. «Sono molto stretti i margini per la soluzione della crisi». Stretti, ma ci sono, ammette di fatto.

Questo stretto sentiero per l'accordo è stato mantenuto aperto da un argomento che deve avere usato Silvio Berlusconi con Gianfranco Fini e che è stato reso pubblico con un articolo del direttore del *Giornale*, Vittorio Feltri. Il quale chiede a Fini perché mai vuole regalare a tutti i costi Lamberto Dini al centro-sinistra, attaccandolo in continuazione. Dando così alla sinistra la possibilità concreta di vincere le elezioni, se ci si dovesse scivolare ora.

E' l'ombra di Dini che fa esitare, al dunque, anche i «falchi» del Polo. Ora Maccanico proverà a camminare su questo sottile filo teso della paura. Dice Raffaele Costa: «In realtà si tende, in nome delle riforme, ad una grande coalizione che quasi tutti sono disposti ad accettare, ma di cui tutti si vergognano». Su questa contraddizione si sono incartati

IL CASO
I 15 MILIARDI IN SVIZZERA

MILANO. Il che sta la chiave di lettura dei miei casini. Quando si uniscono le forze berlusconiane con quelle tradatiane per farmi fuori è perché i tradati ci stanno i quindici miliardi. Chi parla così è Antonio Di Pietro, al telefono con un giornalista - telefonata intercettata per ordine del pm di Brescia - il 23 novembre '95, e resa nota solo ora, proprio alla vigilia del ricovero di Di Pietro nell'ospedale di Varese per un intervento al menisco.

Quel giorno dell'intercettazione il gip, su richiesta della procura di Milano, spiccò quattro ordini di arresto: contro Giorgio Tradati, Mauro Giallombardo, Bettino Craxi, il manager Fininvest Giorgio Vanoni. Il resto è illecito finanziamento ai partiti; lo stesso che, di lì a poco, viene scritto su un «invito a comparire» per Silvio Berlusconi. La storia è quella di un finanziamento di quindici miliardi (di cui cinque restituiti) partito da All-



Antonio Maccanico

tutti ed «è» è più difficile per Maccanico fare nascere un acrobatico «governo per le riforme».

Di nuovo tocca a Berlusconi e a D'Alema riprendere in mano la situazione. I due continuano a telefonarsi costantemente. Dice Berlusconi: «Se la sinistra non ha cambiato idea, credo che l'accordo si possa raggiungere». Risponde D'Alema: «E' tempo di smetterla con i giochini. Serve coraggio e responsabilità». «Se Berlusconi lascia la trattativa nelle mani di Fini - sintetizza Giorgio La Malfa, dopo un lungo colloquio con Maccanico - sarà come aprire una «matrionka» istituzionale: ogni volta ci sarà sempre una scusa diversa. E di questo passo il governo si farà nel 2001...».

Maccanico ora dovrà inventarsi un ruolo più attivo e pressante e, forse, anche una nuova sceneggiatura. Tenendo conto che serve anche un governo per il semestre europeo.

Alberto Rapisarda

Bossi: il governo sarà brutto

«E in Padania sarà caos primordiale»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Accende la tv, cominciano i tg della sera, e Umberto Bossi sbadiglia nella hall di un albergo. «Lo spettacolo al momento è noioso, ma fascino pure quel che vogliono: il governo Maccanico, l'incarico a un altro, le elezioni subito... Però mi sa proprio che il governo sono costretto a farlo, sono incastrati e si sono incastriati. Quando il primo piano è per Silvio Berlusconi gli scappa un «non è invecchiato!», confida: «E' in un bel casino, non sa come uscire ed è inutile che continui a tamponare con i suoi che telefonano a tutte le ore. E D'Alema non è che sia messo meglio».

Lontano da Roma, Bossi prepara le truppe leghiste. Lontano da Roma e lontano dalle trattative di Antonio Maccanico. «Un mediatore che conosce bene l'arte. A me ha detto di essere federalista, che anche suo nonno lo era. Ma a sentirlo parlare di federalismo è come sentir parlare un arabo, non ci capisci niente. Le ragioni leghiste per restare fuori sono troppe. Quelle per avvicinarsi, se non con un voto a favore almeno con un'astensione sempre meno potrebbero esserci, ma prima vogliamo capire bene. Opposizione costruttiva in Parlamento, caos primordiale in Padania, annuncia Bossi. Ma esultatorio, come gli piace dire, la Lega si prepara a ben altro. Dovrebbe

tornare Lega di lotta anche perdendo pezzi della Lega di governo. Insiste: «Continuo a pensare che Maccanico ce la farà. Perché ci sono troppi interessi, troppi affari che premiono. E perché continua a persistere il nostro silenzio su quel che faremo in caso di elezioni. L'hanno capito tutti che il Nord e la Lega sono determinanti. Per centrosinistra e Polo il voto sarebbe una roulette russa. E allora facciamo 'sto governo che poi ci divertiamo. Basterebbe una nostra strizzatina d'occhio e salterebbe subito. Qui si annuncia un anno di consociativismo puro». E aspettando il governo che verrà, Bossi annuncia che entro due mesi sarà pronta la sua Costituzione. [g.c.]

Di Pietro intercettato al telefonino con un giornalista per ordine del pm Salamone

«I miei guai? Li devo a Craxi e Berlusconi»

«E adesso ho paura che a Brescia me la faranno pagare cara»

Iberian - società che gli inquirenti considerano del gruppo Fininvest - e finiti sui conti esteri di Craxi. Dunque, il 23 novembre Di Pietro è all'estero per un convegno; ma in albergo, bloccato da un attacco di influenza. Alle 13.30 squilla il suo cellulare; all'altro capo del filo un giornalista.

Giornalista: Sai quello che è successo in Italia? Di Pietro: Ho saputo qualcosa ma già la sapevo, «sta rose...». Era ora finalmente... E no perché si capisce tutto. Non dimenticarsi che tutto il mio maso nasce perché a fine settembre, primi di ottobre dell'anno scorso (il 28 settembre '94, n.d.r.) ho blindato Tradati, ho arrestato Tradati.

Giorgio Tradati è l'amico d'infanzia di Craxi, quello che gli ha fatto per anni da prestanome sui conti in Svizzera; quei conti dove sono passati (per poi finire su un altro conto alla Bil di Lussemburgo intestato a Giallombardo, ex segretario di Craxi) anche i 15 miliar-

L'ex giudice
ricoverato domani
a Varese
per un intervento
al menisco

L'ex magistrato
Antonio Di Pietro

La conversazione prosegue. Di Pietro: Ma è uscita All-Iberian? E' uscito già tutto? Giornalista: Sì, sì... Ma secondo me tu fai dei progressi in politica, perché... come mi tempestivo, sei la persona più tempestiva della

terra. DP: A proposito di che cosa? G: Nel senso che adesso praticamente si sono dei guai grossi per Berlusconi, no? DP: Enormi, enormi, perché in Svizzera c'è un passaggio documentato che a me non m'hanno

voluti mai dare... Perché lì è il gruppo Fininvest proprio, capisci? La stessa tesi viene ribadita tre ore dopo, sempre al telefono, ma questa volta con Elio Veltri. DP: E' quello che ha fatto scatenare l'accordo Berlusconi-Craxi per farmi fuori, ottobre dell'anno scorso. Veltri: Quindi stanno mettendo in evidenza i collegamenti... DP: No... C'è la prova provata: sono quindici miliardi che l'uno passa all'altro... Quindi probabilmente chiederanno l'ordine di cattura pure per Berlusconi. V: Sì, sì... Ormai è steso. Si parla d'altro, poi così riprende DP: L'unica cosa, vedrai che adesso si accentuerà ancora di più... a questo punto devono bloccare anche me e dipende da cosa vogliono fare. V: Come? DP: Ho paura che a 'sto punto Brescia me la faccia pagare ancora di più. [r.m.]

PANE AL PANE

Si fa presto
a dire donna

storia, una donna di 55 anni è stata uccisa con 27 coltellate nella sua abitazione...

E' una terribile litania di crimini che si accaniscono contro le donne. Gelosie, rancore vendicativo, brama sessuale, disprezzo o noncuranza, continuano a mettere nello stesso campo. Tanto basta a mitigare la pur legittima soddisfazione per un teorico riconoscimento di pari dignità e libertà. A dimostrare quanta strada sia necessaria perché il pronunciamento della legge e l'aggravamento delle pene portino a nuovi valori e comportamenti. Si sente il bisogno di un'aria più pulita e fresca, in cui prendano vigore l'affettività e una sessualità responsabile, che non prescindano mai dal rispetto dell'altro. E siamo chiamati a un inflessibile esame di coscienza, a livello individuale e sociale. Ci viene sollecitato dalla voce insospettabile di Franca Rame che si sofferma in particolare sul destino degli adolescenti. Pur dichiarando di comprendere e apprezzare le loro scosse, il loro bisogno di tenerezza, dichiara senza falsi pudori: «Cosa vedono in tv i ragazzi? Un'orgia di sesso e violenza. E' chiaro che poi trovino normale buttare per terra la costanza cercando di metterglielo dentro. E senza rendercene conto rischiamo di allevare anche una generazione di piccoli omicidi».

Consento, e regalo a chi mi legge, uomo o donna che sia, una citazione da un racconto di Alter Kacyzne («Le perle malate»). E' una variazione moderna del biblico Canto dei Cantici, uno stupendo inno alla bellezza femminile e alla passione d'amore: «La figura snella (della Sulamita), le membra ben modellate abbronzate dal sole erano perfette come un comandamento divino che non si corrompe». Un piccolo, devoto risarcimento alla pazienza, alla forza, all'unicità dell'essenza femminile.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE: via Mazzini 32, Torino

REDAZIONE: via Mazzini 32, Torino

Vittorio Salasini, Roberto Bellio

Francesco Tropea, Carlo Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORE LA STAMPA SPA

Vicepresidenti

Giovanni Agnelli

Vittorio Salasini di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Enrico Azzeri, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c.d. Bruno 14, Torino

RTP n. 1, C. Pirelli 138, Roma

RTP n. 2, Quarta Strada 31, Padova

Pirelli SPA n. 1, via della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, via Roma, Cagliari

Nord Editore, 1542 Rue de Orléans, Rimini

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publicompass Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1

e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1968

© 1996 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 618/1968

Certificato n. 3076 del 14/12/1995

La tiratura di Sabato 10 Febbraio 1996

è stata di 821.197 copie



Ma Berlusconi e Buttiglione continuano i contatti con Maccanico per tenere aperta la trattativa

An e Ccd nuovo asse del Polo

Mastella: noi e Fini abbiamo bloccato tutto

ROMA. «Fini questa sera, alla riunione, è stato cauto, non ha avuto nemmeno bisogno di imporre più di tanto la sua volontà, tanto che anche Mastella e i Casini che lavorano per lui: loro sono più contrari all'accordo dello stesso presidente di An». Alle sette di sera, nella casa del Cavaliere, a via dell'Anima, Angelo Sanza, braccio destro di Buttiglione, fotografa così la situazione che si è creata a creare nel Polo dove il nuovo asse An-Ccd condiziona la strategia del centro destra irrigidendo progressivamente.

Dopo che si sono scambiati insulti e rinfacciate il passato a suon di «ex fascista» ed «ex democristiano», dopo che Mastella e Casini hanno fatto i saluti mortali per trovare con l'Ulivo un'intesa che scongiurasse le elezioni, mentre Fini portava avanti il tentativo opposto, ecco all'improvviso, qualche giorno fa, scoppiare l'amore tra An e Ccd. Nel ruolo del Cupido involontario, Massimo D'Alema che, quando Casini e Mastella, agli inizi della crisi, si offrirono per fare un governo politico con il centro sinistra, spacciando il Polo, rifiutò la proposta. Al leader della Quercia non conveniva, al Ccd si perché non essendo An il mezzo, nella campagna ci sarebbe stato posto anche per i parlamentari.

Ed è proprio da quando hanno dovuto dire addio definitivamente alla possibilità di una poltrona ministeriale, che i cristiano democristiani hanno cambiato linea. Coincidenza fortuita, o, come in-

sinua uno che di Ccd se ne intende, visto che se fa parte, cioè Francesco D'Onofrio, Mastella se non ha un dicastero preferisce il voto? Chissà.

Ma siccome la lingua batte sempre dove il dente duole, non sembrerebbe un caso che Mastella esca dal vertice di ieri sera dicendo, sarcastico: «Vado a Ceppaloni a prendermi un'altra laurea, perché qui ormai vanno di moda solo i tecnici e i professori». Dunque è dal gran rifiuto di D'Alema che la linea degli ex democristiani è cambiata.

Come confessava apertamente Mastella la settimana scorsa: «D'Alema - ha raccontato il presidente del Ccd - ci ha trattati in quel modo vergognoso e adesso noi che siamo stati i primi a volere un nuovo governo rischiamo di finire schiacciati. Hanno più spavento i popolari che dicono sempre di no, che noi che abbiamo sempre detto di sì. Allora sapete che c'è? Andiamo pure alle elezioni, tanto anche in caso di sconfitta del Polo, noi come Ccd non per-

diamo politicamente e lo stesso dicasi per An». Già, lo stesso dicasi per An che, non per niente, sta tentando fino all'ultimo di ostacolare il Cavaliere. E potrebbe anche riuscirci visto che ha trovato lungo la strada questi nuovi alleati.

Sì, il problema di Fini, sino a qualche giorno fa, era l'isolamento, ma adesso il presidente di An non è più solo. E, forte di questa alleanza, si concede il lusso di tenere una direzione in cui riaffermano tutti i «ceti» della destra. «Dov'è la politica - tuona Fini dal palco dell'Ergife - in qualche luogo, in qualche banca?». «Questo gli fa eco Publio Fiori - è il governo dei poteri forti, delle grandi famiglie, tanto varrebbe chiamare il consiglio d'amministrazione della Fiat o di Mediobanca a guidare il Paese. D'Alema si è assoggettato a questo stato di cose e sospetto che anche Berlusconi stia per fare lo stesso».

E che l'asse An-Ccd stia funzionando a meraviglia lo dimostrano le vicende degli ultimi giorni.

«Stamattina - racconta il solito Mastella - avremmo avuto il governo, se noi e Fini non ci fossimo mossi il giorno prima». E ancora gasato da questo successo il presidente del Ccd, ieri, nell'annesso summit, gliel'ha cantata, a Berlusconi. «Tu non puoi fare i blitz notturni con D'Alema, gli incontri segreti per fare l'accordo alle nostre spalle». Dunque, in questo sabato in cui la crisi sembra aggravarsi il tandem An-Ccd incassa un altro successo costringendo il Cavaliere ad irrigidirsi (non ci sono i presupposti per un governo), sostengono al vertice sia Casini che Fini. Ma non è ancora detto che la vittoria finale sia dell'asse An-Ccd, visto che appena Casini, Mastella e Fini girano l'angolo di via dell'Anima, a casa Berlusconi, Buttiglione e il leader di Forza Italia concordano di contattare Maccanico per tenere aperta la trattativa.

Maria Teresa Meli

A destra Pierferdinando Casini, a sinistra Gianfranco Fini, sotto Rocco Buttiglione e Silvio Berlusconi

Gli ex dc: «Gliel'abbiamo cantata a Silvio. Non può fare alle nostre spalle blitz notturni con D'Alema»

L'ultimo giallo

Quattro versioni del preambolo?

ROMA. Il preambolo, termine di democrazia memoria, doveva servire a Maccanico per mettere tutti d'accordo. Così non è stato. Anzi, ha aggiunto confusione a confusione, anche perché, man mano che la crisi procedeva, il preambolo ha subito girati tanti. Troppi.

«Quattro differenti versioni», conferma Tatarrella. E non una che vada bene a Fini: «Non c'è nessun fatto nuovo - dice il presidente di An dopo che al Quirinale Maccanico ha letto il mitico preambolo - è la riproposizione del documento di ieri che non andava bene». Quattro versioni, ma D'Alema giura che l'unico preambolo esistente era quello che Maccanico ha letto al Colle. Mentre Berlusconi sostiene che il documento che aveva letto lui conteneva dei riferimenti alla Costituzione francese del '58.

E Angelo Sanza, braccio destro di Buttiglione, racconta: «Ieri sera Maccanico ci aveva assicurato che avrebbe letto un testo simile a quello di oggi, senza però specificare che i poteri di indirizzo del capo dello Stato si riferivano solo alla politica estera e alla difesa. O che in subordine avrebbe fatto un discorso preciso sulla maggioranza che regge il governo. Poi dopo aver visto il capo dei capi sul collo dei colli Maccanico ha cambiato idea». Insomma, chi dice la verità? [m. t. m.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

SACUMDI' SACUMDI'

All'Acquasanta disse un giorno il Diavolo: «salviamo con la capra qualche cavolo. Però il nostro accordo: va scritto, che non sordo, e poi perché non vuoi sederti al tavolo?»

Augusto Minzolini

Berlusconi: «Niente è ancora detto, aspettiamo la politica è un dovere, ma c'è anche la domenica»
Fini: devo riconoscerlo, la scuola dc è grande



Il Cavaliere e D'Alema sconfitti dagli «ultrà»

RETROSCENA

L'ACCORDO CHE SFUMA

ROMA. Alla fine, forse per motivare una possibile «rottura» tra i due Poli dopo una settimana passata a dire che l'accordo era fatto, è venuto fuori anche il solito egualismo. Non bastava la cena misteriosa a casa Letta di giovedì sera e ieri, per trasformare questa crisi di governo sempre più in una vicenda politica, piena di suspense, è spuntata pure la storia delle due versioni del preambolo, cioè di quelle due cartelle che il presidente incaricato Maccanico ha letto al Quirinale. Ci sono due testimonianze d'eccezione contrapposte. D'Alema assicura che quel testo - comunicato in anteprima la sera di venerdì ai vertici dei due schieramenti - aveva avuto il suo assessore e quello di Berlusconi. Il Cavaliere racconta, invece, che il preambolo letto da Maccanico davanti alle Tv si è stato peggiorato rispetto alla versione ricevuta: «È stato omissivo il riferimento semipresidenzialismo della Costituzione francese del '58 e anche qualche altra cosa. Modifiche che probabilmente Maccanico ha fatto per andare incontro alle richieste delle sinistre».

Si chiama «rimprovero delle responsabilità», ed è la commedia che va in scena ogniqualvolta due persone, due schieramenti arrivano ad un passo da un accordo che all'improvviso sfuma. Certo, qualche margine il presidente incaricato ancora ce l'ha, ma le sparte si stanno preparando a rinfacciarsi le colpe, ad accusarsi reciprocamente di aver sabotato le riforme. E la cosa più interessante è che i due protagonisti dell'accordo, D'Alema e Berlusconi, anche in questi frangenti continuano a rispettarli. Il segretario del pds sostiene che il Cavaliere - che, ci tiene a precisare, non ci ha ingannato ma semplicemente non ce l'ha fatta - è stato condizionato da un asse fascista-doroteo, cioè dall'alleanza all'interno del Polo tra un Fini che punta da sempre alle elezioni e gli ex dc, come Mastella e Casini che hanno constatato, davanti ad un governo di alto profilo con dentro Ciampi e altri, di non avere dei nomi all'altezza da proporre per un ministero. Berlusconi, ovviamente, fa una diagnosi opposta della possibile rottura: «D'Alema ha creduto nelle riforme e ci crede ancora, ma è stato costretto a fare dei passi indietro rispetto all'accordo siglato con il Polo, dall'atteggiamento del Ppi, di Veltroni e di Prodi».

Insomma, anche nel momento dello scontro i due continuano a spalleggiarsi. Come pure nella versione della cena in casa Letta: tutti e due giurano che non c'è nulla. «Sono rimasto a casa - ripete il se-

IL CASO LA GUERRA DELL'AUDIENCE

SANZIONAMI questo, amico rapace, lo so che ti piace, ma non te lo do...», cantano in prima serata due conduttori in camicia nera. Sembrerebbe un tuffo nel passato, se non fosse che negli Anni Trenta la televisione non c'era. E anche ci fosse stata, l'Eiar controllata dal Minculpop non avrebbe permesso di scherzare su certe cose per un pugno di spettatori in più.

Oggi no. Oggi che la guerra dell'audience ha preso il posto della campagna d'Etiopia, il sabato sera può succedere anche questo. Si parte con il Tg1 di mezza sera: Giulio Borrelli si collega con il Teatro delle Vittorie. «Stasera è festa - annuncia un Pippo Baudo in abito bianco - Stasera saremo fascisti... Ci sarà anche Alba Parietti, e faremo un saluto romano pure a lei...». E via con il gesto che persino Teodoro Buontempo si vergognerebbe a fare in prima serata su Raiuno.

Più o meno alla stessa ora, sul-

ti, esultavano. Del nuovo, come Mastella e Casini, che dentro il vertice del Polo hanno fatto il diavolo a quattro. Il primo ha detto chiaramente che in queste condizioni è meglio rischiare il voto, rinfacciando al Cavaliere il flirt con D'Alema: «Ma adesso lo mandi in giro con le tendine abbassate, gli ha chiesto con una punta di sarcasmo. Il secondo, invece, si è auto-lodato. «Se non c'eravamo io e Clemente - ha detto orgoglioso - oggi Maccanico andava al Quirinale con la lista dei ministri e per loro era fatta». Fini, invece, se ne è rimasto tranquillo, visto che le cose vanno come lui vuole. Si è limitato a vezzeggiare i nuovi alleati del Ccd, gli stessi che aveva bersagliato di epiteti meno di una settimana fa. «Devo ricominciare - ha esclamato durante il

vertice - che la scuola democristiana è stata una gran scuola».

Gli sconfitti hanno mascherato il loro imbarazzo alzando al vocale D'Alema ha giudicato «ridicolo» le ultime richieste del Polo e ha spronato il cavaliere chiedendogli «più coraggio». Berlusconi ha implorato D'Alema di non rimangiarsi l'accordo sul semipresidenzialismo, eppoi si è dilungato sui limiti dell'ipotesi di riforma di Maccanico: «La verità è che quelli vogliono - non si stacca di ripetere il Cavaliere - il sistema austriaco e quello portoghese, cioè di Paesi in cui i Presidenti sono dei perfetti sconosciuti. Noi, invece, vogliamo il semipresidenzialismo alla francese. Io, quando lavoravo in Francia, spesso facevo l'anticamera di Mitterrand perché lui era impegnato a presie-

dere un Consiglio dei ministri. Lì il Capo dello Stato presiede le riunioni del governo. Mitterrand, ad esempio, si faceva mandare tutti i dossier da Fabius e li studiava di notte. Non per nulla in Francia il primo ministro è poco più di un capo di gabinetto del Presidente. Invece, i nostri interlocutori queste cose le hanno proprio rimosse. Non parlano più di semipresidenzialismo alla francese, né di ipotesi Sartori. Senza contare che parlano di doppia maggioranza una per le riforme e una per il governo: per cui i parlamentari che stanno insieme nella bicamerale dovrebbero poi litigare in aula o viceversa. Ma questa è una cosa ridicola! Se si deve fare un armistizio, lo si fa e basta: si sta insieme per un anno e mezzo, ma con una maggioranza vera. Non

so come andrà a finire, ma è meglio incontrarsi e dirsi addio con chiarezza che incontrarsi su qualcosa di confuso, di indefinito».

Già, come finirà? Ieri, la possibilità di arrivare ad un'intesa era ridotta ad un luccichio. D'Alema, dopo aver rifiutato l'incontro dei segretari della maggioranza «semipresidenzialista» richiesto dal Polo, era di un pessimismo cosmico. Ma non è ancora detta l'ultima parola. C'è Maccanico che ha preso tempo. C'è Berlusconi che ha chiuso la giornata dicendo: «Se ormai la rottura è definitiva? Non è ancora detto. Aspettiamo. La politica è un dovere, ma c'è anche la domenica. Speriamo che ci sia uno sforzo di fantasia, per quanto riguarda noi adesso dobbiamo fare uno sforzo di coerenza con quello che abbiamo sempre detto. Poi, vedremo...». E, infine, anche i più saggi non vedono dietro l'angolo le elezioni. «Sbaglia chi pensa - prevede Tatarrella - che la rottura porti al voto. Vedrete che si inventeranno qualche altra cosa. Hanno sempre detto che durante il semestre italiano della Cee non si può votare, no...».

Augusto Minzolini



Pippo Baudo e Giancarlo Magalli ieri sera a «Mille lire al mese»

l'altro fronte della guerra televisiva, Enrico Mastella chiude il suo Tg5 annunciando serio serio: «Torniamo alla politica per una nostra esclusiva. Abbiamo sorpreso insieme Berlusconi, D'Alema, Fini e Maccanico...». E già con le immagini del Bagaglio, dove Pippo Franco scherza con i politici-sosia, ancora gonfi d'orgoglio per la prima vittoria contro

Baudo alle elezioni del telegiornale.

Il giocoliere della Fininvest non disturba nessuno: lo fanno da anni, e chi apprezza la satira di buona si diverte pure, con le gambe della Marini e un D'Alema identico all'originale che affonda nei doppi sensi. E la battuta di Baudo a stupire: al centralino dei giornali arriva qualche telefonata

C'è Baudo in camicia nera

Polemiche per il «revival» su Raiuno

IL GIORNALE DI AN ADOTTA «LA PESTE»

ROMA. La Peste, il primo giornale satirico di destra, torna come supplemento settimanale del rinnovato Secolo d'Italia. Ieri il debutto, con quattro pagine di testi e vignette. Tra gli articoli, un duro intervento di Lando Buzzanca, il comico di destra («Sarà un caso, ma in Rai non mi chiamano più») che polemizza con Paolo Rossi: «Secondo la sinistra è volgare se uno ha voglia di andare a letto con una donna - dice - Ma se uno dice "culo" è paria male di Fini, allora fa cultura... Mi sembra che all'inizio del secolo la sinistra fosse più democratica di quella attuale. Ma oggi che la sinistra va in giro in cachemire e in Lancia Turbo è senz'altro più democratica la destra...».

di protesta. E' solo l'inizio. L'apertura di Mille lire al mese colpisce duro: Pippo Baudo veste la divisa della milizia, Giancarlo Magalli quella dei balilla, con tanto di calzoni corti e pon-pon nero che rimbalza sul capo: «E' l'unico che ho trovato della mia taglia», sorride. I due scherzano dandosi del voi, «fanno satira» come si dice adesso. Ma un conto è

una vignetta di Forattini, un conto la televisione di Stato in prima serata: «Le sanzioni? Ce ne freghiamo...» urla Superpippo con la faccia cattiva. E poi via con le barzellette che due vestiti così, ai loro tempi, non avrebbero mai raccontato. Per non ritrovarsi al confino: «Lo sai come si fa a colaudare un ponte? Gli si fa passare sopra un camion pieno di ge-

rarchi. Se tiene, bene. E se non tiene, ancora meglio...». Oppure: «Il duce visita un manicomio, e il direttore ordina ai pazienti: quando lo vedete, applaudite tutti. All'arrivo di Mussolini tutti battono le mani, tranne uno. Si avvicina un gerarca e gli chiede: e tu? E quello: io sono un infermiere, non sono mica un matto...».

Le parole sono ironiche (c'è persino Magalli che starnutisce dicendo Eja Eja Etciti!), ma le immagini, separate dai testi, sono un po' inquietanti. Le telefonate continuano: chi dice «vergogna», chi parla di «apologia di fascismo». Cambiare canale? Ci va stomaco forte: su Canale 5, l'ammiraglia della concorrenza, in una folla di attori travestiti da donna, il Quo Vadis? con Romano Prodi si alterna alle esibizioni del salame Salomone e del episcopato Giucas Caselli. A la guerre comme à la guerre.

Guido Tiberia

ROMA
DALLA FIDUCIA

Aria di rottura, aria di festa sotto l'Ulivo per tutti coloro che, a cominciare dal leader Romano Prodi, osteggiano più o meno apertamente l'accordo con il Polo. Messi all'angolo per una settimana dall'inevitabile avanzata delle trattative, i nemici dell'«inciucio» hanno vissuto ieri la prima tiepida giornata di rinvincita. La fotografia di gruppo si apre con i sorrisi muti di Walter Veltroni, felicissimo che la situazione torni a rendere la peggio da lui sempre desiderata: la corsa verso il voto. Ma il premio «Lazzaro» per la più sorprendente risurrezione del giorno va al professor Prodi, di cui celebra le esequie anche «Cuore» sotto il titolo «Operai bolognesi perdono l'appoggio a cade nel vuoto». Il professor, invece, sembra aver trovato un materasso ad accoglierlo e, ammaccato ma indenne, ascolta ai microfoni di «Italia Radio», una settimana dopo D'Alema, a gridare inattese parole di battaglia: «Il mio discorso di Cremona (di venerdì n.d.r.) è stato interpretato come la spaccatura definitiva dell'Ulivo, ma io ritengo ancora che il Centrosinistra unito possa vincere. E circa il proposito di farsi da parte e rinunciare: «C'è un grande desiderio

Il leader del centrosinistra: le divergenze ci sono, ma io non mi tiro indietro

L'Ulivo esulta per la rottura

Prodi: possiamo ancora vincere

BERTINOTTI

«Accordo per evitare il voto»

MILANO. «Il collante non sono le riforme istituzionali, ma la volontà di non andare al voto. Tanto che la soluzione poteva essere anche quella dei «saggi», mentre alla fine sono arrivati a questa, che è molto diversa». E' questa l'opinione di Fausto Bertinotti sul possibile accordo di governo. «Le elezioni - ha proseguito il leader di Rifondazione comunista - sono decise dalle forze maggiori in concerto con il Presidente. In realtà questi tutti vogliono tranne che andare al voto». Bertinotti non crede che l'accordo «andrà in crisi per motivi endogeni. Ormai la palla di neve è diventata una valanga e difficilmente salterà».

[r. l.]

di vedermi spacciato. Ma la mia ferma intenzione è di continuare. Nell'Ulivo ci saranno anche dei problemi, ma nel lungo periodo non mi sembra ci possano essere differenze fra gli obiettivi di D'Alema, di Bianco e i miei: mica abbiamo scherzato in questo anno di lavoro».

In questa nuova ondata di ottimismo, persino il go-

verno che Prodi continua a guardare con diffidenza (ma a Maccanico rinnovo la mia stima) diventa una «parentesi». La linea politica dell'Ulivo, spiega il prof, «deve essere indifferente rispetto alla sorte del governo: guai a chiudiamo questa prospettiva storica in un orizzonte breve. Le tattiche possono essere diverse, quel che conta è essere d'accordo sulla strategia: nella possibilità di mettere insieme le forze cattoliche democratiche, socialiste democratiche, ambientaliste, liberali e repubblicane. Questo è il problema. Io posso ritirarmi anche domani. Ma naturalmente non lo farò. Avrò pazienza, il prof. Se il governo non si fa, lui sarà felice. Ma se anche si dovesse fare, il suo cammino non sarà eterno. Al-

trimenti «torneremmo indietro, nel consociativismo».

Ancora brutte notizie per D'Alema: i Verdi si sfilano definitivamente, dichiarando guerra al tentativo di governo di Maccanico. «E' una jattura, non avrà mai i nostri voti», dice Ripa di Meana al consiglio federale del movimento. E passa ad occuparsi della rifondazione dell'Ulivo devastato da D'Alema, con il delirio di Prodi e la rottura con noi e con i popolari. Adesso bisogna ricostruire il percorso della coalizione: certo, vista la disinvoltura con cui si è arrivati a formulare un'ipotesi di alleanza con Fini, sarà difficile per l'Ulivo ripartire con esclusioni politiche e ideologiche verso Rifondazione.

Se il governo semipresidenzialista si farà, i Verdi promet-

tono battaglia: «L'esito delle riforme non è affatto scontato. Alla somma di verdi, ppi, lega, Rifondazione e comunisti unitari, tutti ostili al modello presidenziale, va aggiunto il dissenso sempre più ampio dentro il pds». Sono gli stessi ragionamenti che in queste ore fanno i popolari di Gerardo Bianco. Il segretario del ppi non cambia linea: «Se il governo non nasce neutrale, non avrà mai i nostri voti». E anche i popolari sanno fare i conti: «Senza di noi», dicono a piazza del Gesù, «Polo e pds hanno i voti per dare la fiducia al governo, ma non quelli necessari a fare le riforme: lì ci vuole una maggioranza molto più ampia del 51%...». Messaggio neanche troppo cifrato a D'Alema: senza tutto l'Ulivo alle spalle, il pds dove va? [r. r.]

Massimo D'Alema.
A destra Gianni Letta, sopra Gerardo Bianco

«Il Cavaliere non sta cercando di ingannarci ma non ha la forza di imporsi e di riprendere la trattativa»



D'Alema: non se ne esce più

«Berlusconi? E' un prigioniero politico»

Ma tra lei e Berlusconi il rapporto resta buono?

«Io spero che Berlusconi sappia restare coerente con il suo impegno, che credo sincero, di fare le riforme. Ciò non toglie che resto stupito quando, su alcuni giornali, leggo notizie totalmente inventate. Come quella di una cena tra me, Letta e Berlusconi. L'altra sera ero a casa mia, stavo leggendo un libro. Poi mi ha telefonato Cesare Salvi per chiedermi: come sono andato al Santoro?».

Il Polo chiede un Capo dello Stato con poteri reali, un prendere o lasciare oramai. Non prendete?

«Queste richieste del centro-destra sono veramente ri-di-co-le. Ri-di-co-le. Sarà il Parlamento a discutere, ma si vuole andare avanti la strada è tracciata. Al-

A lato, Romano Prodi
Il leader dell'Ulivo

«Purtroppo nel Polo si è consumata una saldatura fascista-dorotea»

trimenti si dica: abbiamo scherzato, perché credevamo che il pds non avesse la forza».

Ma nel Polo qualcuno neccerizza l'idea di un governo politico, magari non guida-

to da Maccanico. Inimmaginabile?

«Oramai siamo al dunque: o nasce il governo per le riforme, oppure si andrà a votare».

Lei resta dell'idea che se

An si tira fuori, è impossibile cercare un'intesa soltanto con il resto del Polo?

«L'ho detto subito: non si può fare un centro-sinistra allargato e ora lo ripeto: non vedo terzo vie che invece pare vengano ipotizzate da questo Polo delle nebbie. La verità è che dall'altra parte si cerca di creare in modo meschino delle difficoltà al centro-sinistra. Furbie che non fanno onore a chi le pensa».

Beh, veramente di furbie parla anche Prodi e forse allude a lei...

«No. Prodi ha tenuto a precisare a "Italia Radio" che non intendeva criticare noi. Col pds ha soltanto un dissenso politico».

Maccanico ha corretto sensibilmente la vostra impostazione, ha detto che il governo nasce sulla base di

un modello presidenziale, con una maggioranza pre-costituita...

«L'espressione maggioranza pre-costituita non è contenuta nella dichiarazione del presidente Maccanico».

Maccanico però ha parlato di un modello preciso e ha detto che il governo si dimetterebbe se l'accordo saltasse.

«Maccanico ha detto che "la larga maggioranza ha espresso un orientamento favorevole all'investitura del Capo dello Stato". Ma questa è soltanto la premessa. E si capisce che il processo costituente si blocca, il governo si dimette. Ma siamo nel campo delle cose ovvie: le forze del Polo contano 228 deputati. Se non sono soddisfatti possono lasciare la maggioranza quando vogliono».

Ma dopo i nuovi no del Polo siamo quasi al cul de sac: come se ne esce?

«Se prosegue così, difficile uscire. Noi abbiamo cercato un accordo, ai limiti dell'ingenuità, per evitare lo sfascio. Ora rischia di aprirsi una fase drammatica».

Fabio Martini

DALLA
PRIMA PAGINAUN MOTTO
D'ANNATA

Esaltava, petto in fuori, il culto fascista del coraggio e dell'ardimento. «Chi se ne frega» assomiglia invece al titolo di una fortunata rubrica di «Cuore». E' sempre il simbolo della strafortuna, ma di quella giovanil-dissoluta. E' un'espressione adoperata per tagliar corto, per mettere bruscamente fine a complicazioni e lungaggini e andare direttamente al sodo della faccenda. C'è una grande differenza tra il «me ne frega» e il «chi se ne frega». Ma può il leader di un partito che si è crogiolato nel «me ne frega» esplodere in un «chi se ne frega» senza richiamare il sospetto di assonanze e ricordi mal digeriti?

Il «chi se ne frega» di Fini assomiglia piuttosto a un ulceroso strappo al galateo politico, visto che non è precisamente un segno di compostezza esteriore davanti ai giornalisti una palese insolenza verso le cose, non del tutto irrilevanti, dette da Antonio Maccanico al termine di un colloquio con il Capo dello Stato. Un galateo già abbondantemente lacerato nelle abitudini lessicali di una classe politica non aliena dalla pratica dell'insulto e dello sgarbo reciproco. «Chi se ne frega» è per esempio un'espressione molto frequentata nelle argomentazioni di Umberto Bossi. E Francesco Cossiga una volta se ne è uscito con una versione addirittura peggiorativa del già colorito e colloquiale «chi se ne frega». «Ciccio», disse l'ex Presidente della Repubblica, «mentre in carica al Quirinale. Senza menzionare l'ormai celebrata imprecazione, che in tempi più pudichi si sarebbe detta «irriveribile», pronunciata in pieno Parlamento (ma poi smentita) da un iracundo Lamberto Dini, presidente del Consiglio».

Dunque una frase sopra le righe, quella espressa ad alta voce da un Gianfranco Fini assediato dai giornalisti in un momento particolarmente convulso e caotico della vita politica. Se non fosse che dagli archivi della Prima Repubblica riemerge un Fini d'annata 1989 il quale, appena battuto al termine di una furibonda disputa congressuale da Pino Rauti che gli aveva soffiato la segreteria del msi, reagì proprio con un famosissimo «me ne frega». Se non fosse, inoltre, che lo scarto di nervi di Gianfranco Fini è avvenuto mentre tra le file di Alleanza nazionale, all'interno di una riunione della Direzione, sono riaffiorate antiche pulsioni barrica-diere, tutte impastate di male-dizioni rivolte ai «poteri forti» che vorrebbero imbrigliare An nella palude moderata del «grande accordo» di governo. Il «chi se ne frega» di Fini assume così il valore di un segnale: quello della voglia di rompere il tavolo delle trattative e mandare tutto all'aria, compreso il Berlusconi che ha indossato i panni dell'infaticabile mediatore. Si straccia la tela di Penelope? Ma «chi se ne frega».

Pierluigi Battista

RETROSCENA

IL SEGRETARIO
DELLA QUERCIA

ROMA. Il far della sera la tele-scrivente numero uno di Botteghe Oscure batte l'ultimo flash. Il più asprigno: quello del berlusconiano «meglio dirsi addio» e Massimo D'Alema, tra sé e sé, chiosa così: «Oramai Berlusconi l'hanno fatto prigioniero politico...». Al ventinovesimo giorno di crisi Massimo D'Alema non ha perso tutte le speranze di spuntarla, ma da ieri sera è diventato bruscamente più pessimista, molto più pessimista. E' convinto che la rottura si sia ormai consumata e a sera, prima di lasciare il suo studio al secondo piano del Bottegone, D'Alema pronuncia parole amare: «Se continua così, non se ne esce...».

Onorevole D'Alema, dal Polo arriva una richiesta quasi ultimativa: facciamo un vertice dei segretari. Si può fare?

«No, non si può fare. I segretari di partito non hanno il compito di contrattare tra loro le modifiche costituzionali. Ha un sapore antico... Queste cose si facevano ai tempi del Caf. Ora non saprei che sigla potrebbe essere conosciuta. E' rimasta soltanto la effe...».

I tre grandi partiti sono abbastanza vicini sulla Grande Riforma: qual è la vera ragione per cui vi siete arenati?

«Se non si riuscirà a risolvere la crisi, non sarà per l'impossibilità di fare le riforme, ma per problemi di altra natura che io non rammento...».

Che vuol dire?

«Mi sembra che alcuni vogliano ciondolare, in altri ha prevalso il calcolo di potere, altri ancora vogliono le elezioni e ogni giorno inventano pretesti per far saltare l'accordo. Come questa storia del vertice dei segretari: trovata pretestuosa».

Lei allude a Fini: non pensa che possa essersi preoccupato di un governo ricco di personalità forti e anche lontane dal mondo della destra?

«Il problema è che loro non hanno nessuno da proporre. La verità è che si è consumata una saldatura fascista-dorotea, una saldatura tra chi vuole le elezioni e chi fa un calcolo di potere».

E Berlusconi?

«Lui non ha cercato di ingannarci, ma non ce l'ha fatta, non mi sembra che abbia la forza di imporsi, non so se avrà il fiato per riprendere la trattativa. La cosa dolorosa è che i suoi alleati del Polo danno la linea e lui si adegua...».

Datamedia: ma è il meno noto

E' Carlo Rossella (Tg1) il direttore Rai più amato dagli italiani

ROMA. Carlo Rossella, direttore del Tg1, è il dirigente Rai più amato dagli italiani. Lo rivela un sondaggio di Datamedia su 1400 italiani. Alla domanda «tra i direttori della Rai di chi apprezza maggiormente il lavoro», l'84,7% ha risposto Rossella, direttore del Tg1, l'83,9% Letizia Moratti, presidente dell'azienda, l'83% Clemente Mimmi, direttore del Tg2, l'81% Piero Vigorelli, direttore delle Tgr, l'79,8% Brando Giordani, direttore della prima rete. A seguire, Luigi Locatelli - Rai 3 (78,8%), Gerardo Bianco - Rai 2 (77,3%) e Italo Moretti - Tg3 (74,9%). Ma la notorietà di questi personaggi

Carlo Rossella

sembra inversamente proporzionale all'apprezzamento. Rossella è l'ultimo tra i «conosciuti». Il suo lavoro, dunque, ha una capacità di penetrazione superiore alla notorietà portata dai mass media. Per notorietà viene con 80,1% la Moratti, seguita da Vigorelli, Giordani, Locatelli, Mimmi, Moretti e Rossella.

[r. l.]

Il «Times» elogia la first lady

Marina Maccanico «bionda statuarina» piace agli inglesi

LONDRA. Marina Maccanico è la donna ideale per affascinare la sinistra e la destra, come pure gli Agnelli e i Cuccia: lo scrive il «Times», che in una rubrica da Roma elogia la bionda statuarina con un paio di penetranti occhi azzurri, che unisce una presenza che fa colpo all'acume politico e alla passione per il cinema».

«Lady M» è messa a confronto con le due donne che l'hanno preceduta, Veronica Berlusconi e Donatella Dini. Della prima si ricordano le confidenze (edice che l'iperattivo Silvio ha ancora tempo per sussurrarle cose dolci all'orecchio), della seconda il fatto

Marina Maccanico

che è «una potente e benestante donna d'affari, con interessi in America Latina». Ma da dove comincia «Lady M» a esercitare la sua influenza? Il «Times», si limita a notare: «Nonostante l'italiano ami proiettare un'immagine macho di sé, sua moglie lo fa sua amante) è di frequente il potere dietro il trionfo».

[m. c. b.]

IL TAVOLO VERDE SI TROVA IN EDICOLA

CASINO MAGAZINE, l'unica rivista di gioco e turismo pubblicata in Italia, è eccezionalmente in edicola al prezzo speciale di 5.000 lire.

In regalo la GAMING CLUB CARD per avere sconti e trattamenti preferenziali in casinò, alberghi e tour operator in Italia e all'estero

Se la tua edicola ne fosse sprovvista, telefona alla nostra redazione (Tel. 02/72010106 - Fax 02/72010195). Riceverai Casino Magazine in contrassegno senza aggravio di spese postali. È un mensile EDIGAME - Milano.





3. INCHIESTA

L'Italia degli evasori e tartassati

PARLA bene, l'Avvocato. Gli italiani devono avere fiducia nella propria classe politica, ha detto Gianni Agnelli tre giorni fa. Ma niente. Su nel Nord - ma anche nel Centro e nel Sud, sia pure per motivi diversi - gli italiani non ne vogliono sapere. E siccome ormai votano innanzitutto il portafoglio, è proprio attraverso il Fisco che consumano la loro pur sofferta «diaspora» con lo Stato. Gli industriali di Treviso l'hanno fatto platealmente con una lettera aperta inviata a tutti i parlamentari veneti spromossi nell'ultima legislatura. «Voi avete tradito le promesse fatte in campagna elettorale». Così, con poche righe d'inchiesta, i padroncini del Nord-Est hanno stracciato la delega rappresentata e rappresentante, cemento di ogni democrazia.

Delega, in verità, che, se è vera la ricostruzione storica di Rino Formica, è stata esercitata nel tempo in maniera distorta. D'accordo, diceva il rappresentante al rappresentante che gli proponeva lo scelleratissimo patto, io ti voto ma in cambio ottengo leggi, incentivi e coperture. Compresse, quindi, le piccole o grandi evasioni fiscali. Il politico, nei decenni viziosi dell'andreatismo, ha mantenuto le promesse. E ha fatto scientemente, del Fisco e del suo apparato, un enorme colabrodo.

Perché in effetti il vero evulso della lotta all'evasione fiscale in Italia sta tutto qui: che nessuno ha mai voluto farla davvero, la lotta. Quel mostruoso e raffazzonato esercito di 110 mila persone - di cui buona parte lasciate volutamente affogare in scartoffie polverose e scalagnatissimi faldoni - «attacco di cemento del ministero delle Finanze all'Eur» - spera a salve da anni. E i 25 mila uomini della Gdf, professionali e iper-tecnologici all'apparenza, soffrono da Tangentopoli in poi di un'insidiosa crisi di identità.

In questo desolante «gruviera» fiscale, l'evasore si insinua e attraversa tranquillo tutti i buchi che vuole. I controlli diminuiscono: nel

Gli italiani e le tasse un rapporto complesso. Qui, una coda per il 740

L'esercito anti-evasione spara a salve da anni: un tacito patto tra politici ed elettori



E l'ex ministro Gallo (che ha lavorato alle tesi dell'Ulivo) vuole l'agensification: togliere i controlli alla struttura pubblica e affidarli ai privati

dice tributario piuttosto che la foresta di leggi tuttora vigenti. E poi federalismo e passaggio dalle tasse alle persone a quelle sulle cose: le imposte locali, nello schema Tremonti, dovrebbero coprire il 30% del gettito totale, e le imposte sulle persone dovrebbero diminuire il loro peso al 54% del totale.

Più articolata e nuova, invece, l'ipotesi di riforma che l'ex ministro Franco Gallo (ora nel governo Ciampi) ha scritto per l'Ulivo e affidato a Romano Prodi per il suo programma, che coincide in larga misura con gli appunti per una riforma fiscale preparati nello stesso tempo da Vincenzo Visco, deputato del pds: «Io - dice Gallo - dico che non servono rivoluzioni, ma riforme che ci facciano uscire dal piccolo cabotaggio fiscale degli ultimi anni. E allora propongo il federalismo: ai Comuni dev'essere attribuita la facoltà di decidersi le aliquote impositive, alle Regioni bisogna assegnare, accorpandole, imposte come l'Ici, il contributo sanitario, la tassa sulla salute. L'esempio è quello tedesco, nel quale le imprese sono tassate a livello locale in modo semplice. Quanto ai grandi tributi erariali, l'Irpef dev'essere riportata ad equità, con 3-4 scaglioni, rimodulando le detrazioni a beneficio delle famiglie e dei pensionati. E per i controlli la via è quella della cosiddetta agensification all'inglese, cioè alleggerendo la struttura pubblica e affidando i controlli a strutture esterne che lavorano, a provvigione, con criteri privatistici».

Fanta-fisco? E' probabile. In ogni caso sarà un bel rompicapo, quello fiscale, per il governo Manicacci. Benché poi, alla fine, continuerà ad aleggiare sul Belpaese la profezia di Mario Pannunzio: «Si può arrestare un ladro solo se vi sono al suo fianco 99 onesti». Scriveva sul Mondo nel giugno del '94 - ma non possono arrestare 99 ladri se al loro fianco c'è un solo onesto. ».

Massimo Giamini
(3 - fine)

L'impossibile riforma del Fisco colabrodo

Nel progetto Tremonti federalismo e riduzione delle imposte da cento a otto



Giulio Tremonti
qui sopra Rino Formica

giurato del Consiglio di Stato che nella seconda metà degli Anni 60 ha guidato il Secit (il corpo degli ex del Fisco: troppo forti, soprattutto in passato, le pressioni della lobby, troppo radicati gli interessi dei politici, che, attraverso il truccetto della cosiddetta «norma interpretativa» nei disegni di legge, hanno garantito negli anni una pioggia di esenzioni a mini-sanatoria: per tutti, dalle Spa alle aziende agricole, dall'artigianato all'industria.

Un vizio, purtroppo, che ancora resiste. Anche nella stagione dei governi cosiddetti tecnici: «Andatevi

a leggere il disegno di legge collegato all'ultima Finanziaria - ci suggerisce Franco Savarino, altro ex superispettore del Secit passato ora ai Monopoli - scoprirete una bella sorpresa...». Obbediamo: ebbene, all'articolo 3, comma 118, la sorpresa c'è davvero: «Le disposizioni cui all'art. 1 (cioè l'Iva, ndr) non si applicano ai rottami, cascami e metalli...». Un ignoto e solerte parlamentare, evidentemente, nelle lunghe, concitate sfilate in cui la commissione Bilancio di Montecitorio si trasforma nel più classico buk arabò, è riuscito a piazzare la botta: un con-

dono, vero e proprio, per un settore (gli «asfasciarozze», come si dice in gergo capitolino) secondo le Finanze tra i più allergici alle tasse e tra i più inclini all'abusivismo. Che fare? Sul problema dei controlli anti-evasione si sono fronteggiate, e continuano a fronteggiarsi, due diverse filosofie. La prima è quella, per certi versi orwelliana, della Fisco-polizia, di cui faceva in qualche modo parte anche il progetto di Antonio Di Pietro, che voleva creare una techno-struttura potentissima e sofisticatissima, per controllare tutto e tutti. Fasciosa per alcuni

vers, inquietante per altri, questa filosofia di Grande Fratello Fisco fatica però a farsi spazio, anche per la voluta carenza di uomini e mezzi nella quale l'Amministrazione è stata fatta languire. La seconda filosofia, di tipo liberista e neo-concordataria, è quella di Tremonti. Inutile e impossibile controllare tutto, meglio puntare ad una «contrattualismo» fiscale con le categorie in odore di evasione: cioè, finora ci avete dato X, non vi chiediamo il dovuto, dateci solo X più Y, e la chiudiamo lì. E' questa, pantografata sui temi del Fisco, la riforma della vecchia polemica tra Sinistra e Destra, tra due modi diversi di intendere il mondo e la vita. Non a caso il pedissequo Vincenzo Visco spara a zero sui concordati tremontiani, anche riveduti e corretti da Fantozzi: «La Destra vuole detassare tutto tranne il lavoro dipendente, perché vive da sempre di questo Fisco ingiusto...». «Macché - dice Tremonti - la matrice logica da usare per definire la questione fiscale non si basa più sulla coppia Destra-Sinistra, ma sul confronto Vecchio-Nuovo».

Cosa uscirà dunque da questo confronto? Per adesso, sulla via del nuovo, e cioè della grande, agognata Riforma cui anelano tutti i dipendenti tartassati e autonomi arrabbiati e affamati di federalismo - non c'è granché in giro. C'è il progetto dello stesso Tremonti, presentato quando era ministro delle Finanze del governo Berlusconi. I suoi capisaldi essenziali sono la riduzione delle attuali 100 a 8 grandi imposte, un solo tributo sulla casa, un solo tributo sull'automobile, un solo co-

Roberto Bettio
ex dipendente «La Stampa»
L'annuncio con dolore la moglie Marzia, la figlia Renata, la nuora Maria, i nipoti Roberto e Andrea, i suoceri e parenti tutti. Funerale martedì 13 ore 9,15 cap-pella ospedale Marini via Tolone. Tumultuosa cimitero Nord di via Calzina. Non fiori ma offerte opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1996.

L'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Edificio «La Stampa» si prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Roberto Bettio
Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.
Vittoria e Franco Giamini sono vicini a Maria e a Renato in questo triste momento.
E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari.

Assunta L'Annunziata Laviola
La piangono le figlie Enza e Maria, il genero Bartolomeo, i nipoti Daniela ed Emiliana ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Musca e Giugno. Un ringraziamento particolare a Beatrice. Non fiori ma offerte alla Fondazione Ricerca Cancro per l'Istituto di Oncologia. Funerale lunedì 12 febbraio alle ore 11,45 da corso Paschina 140 int. 16 nella chiesa di San Bernardino, via di Nervi.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Giuliana, Franco, Mary, Riccardo, Cristina, Sofia, Lorenzo ed i bimbi, Milena ed Antonio piangono la perdita della loro cara ASSUNTA, generosa amica di tutte le vite.
— Torino, 10 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigi Luzzi
L'annuncio la moglie Carla, gli adorati figli Marco e Mauro, la sorella Elena con famiglia; il cognato Mauro, parenti tutti. Funerale martedì 13 ore 8,15 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Ginevra, Ettore Carlini con Laura, Stefano e Andrea adoratori partecipano.
Ciao GINO, ti vogliamo bene. Bruno, Oscar, Angela, Lino, Mariolina.
E' mancata.

Luigi Mariani
anni 61
Lo annunciano moglie figlie e parenti tutti. Funerale domani in Torino nella parrocchia Santa Rita alle ore 10.
— Torino, 11 febbraio 1996.

E' cristianamente mancata
Carmelina Romagnolo ved. Maggiora
di anni 89
L'annunciano i figli: Lorenzo, Severino e parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 15 nella parrocchia di Refrancore (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valperga, 10 febbraio 1996.

Mario Canuto
Ne danno il triste annuncio la moglie Nicoletta, la figlia Adriana con Luciano, la nipota Laura con Gianluca ed il piccolo Edoardo, la sorella Nene. Un particolare ringraziamento al medico e paramedico che lo hanno assistito. Rosario domenica 11 ore 18 e lunedì 12 ore 10 nella parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Nonno IRO, sarà sempre nel mio cuore e sarà il mio Angelo custode. Con infinito amore il tuo adorato Edoardo.
I nipoti tutti si stringono a Nicoletta, Adriana, Laura e Nene ricordando l'amato zio MARIO.
Anna con Alberto, Carmen e Laura partecipano al dolore della famiglia.

Cesare, Silvia e Marco con infinito affetto si uniscono al grande dolore di Nicoletta, Adriana e Laura.
E' mancata.

Il personale dell'Hotel Ritz Ivrea, ricordando con affetto il genio CAMUTO, partecipa al grande dolore della famiglia.
E' mancata.

Roberto, Vanni e Donatella Petri si uniscono affettuosamente al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Profondamente addolorati sono vicini a Nicoletta e famiglia: Felice, Lino, Guido, Paolo, Giulia, Giancarlo, Giancarlo.
Carla e Franca Ciccato nel ricordo di Mario si stringono a Nicoletta e famiglia.

Giovanni e Liza, Carlo e Paola, Paola e Adele, Pietro e Alessia, Michele, Luca e Giovanna si stringono affettuosamente a Laura e famiglia.
Le famiglie Milano, Montaldo partecipano al dolore per la perdita del caro MARIO.

Già Ex Allievi Geometri - Corso 1939, sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **geom. Mario Canuto**.
— Torino, 11 febbraio 1996.

Affettuosamente vicini a Laura ricordando il suo caro NONNO NINO. Raccontano a Totò, Giampì e Anna, Jack e Eli, Gianluca, Silvio e Silvia, Paolo, Giorgio, Paolo e Elena, Ettore e Elena.
Le famiglie Giorgi partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Tutti i cugini Moro sono affettuosamente vicini a Nicoletta e Adriana e condividono il loro grande dolore.
E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Corinna Bordonio in Graudo
Lo annunciano addolorati il marito Luciano con i figli Luca e Patrizia, la sorella Piero con Beppo e Marco, la suocera Chiara Toti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Emmanuele Conini per le amorevoli cure. Funerale lunedì 12 febbraio ore 14 dall'abitazione via Pucini 10.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Aldo, Ginevra e mamma partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.
E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Le ricordano: Liliana, Antonella con Paolo, Virginia e Carlotta.
— Torino, 11 febbraio 1996.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Custodi del Condominio Orchidea partecipano al dolore per la scomparsa della **BOTTORESSA Maria Baccigalupi**.
— Torino, 10 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Maria
anni 77
Lo annunciano con grande dolore la moglie Rita, i figli Giampiero, Mauro e Daniele, suoceri, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 13 febbraio ore 14 partendo dall'abitazione, viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Fortunato Martinetto
Medaglia d'oro Croce Verde di anni 96
A funerali avvenuti con tanta tristezza lo annunciano le figlie Liliana e Maria Grazia con le rispettive famiglie.
— Torino, 4 febbraio 1996.

Serenamente con il conforto dei Sacramenti ci ha lasciati il
DOTT. PROF. Ferdinando Quartero
Lo annunciano con profondo dolore e commovente la moglie Francesca, i cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento a Gianni Bonetti ed alle care persone che hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 11,45 presso la parrocchia S. Damiano di via Quindici. La presente serve la partecipazione e il ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Addio zio
Ferdinando Quartero
Il cordoglio sempre con tanto affetto. Giancarlo, Maria, Luisa Alessandra Quartero.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Studio e famiglia Fiori partecipano per la perdita del caro zio **QUARTERO**.
Si unisce Lega Centro Tumorali Sezione di Torino.

E' mancata il
prof. Luigi Chiampo
medico chirurgo
A quanti lo hanno incontrato lo ricordano con grande commovente: la moglie Gabriella; i figli Federico, Matteo, Francesco; il fratello Piero con Carla, Paola, Andrea; la cognata Paola; parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato presso la chiesa parrocchiale S. Cuore, piazzale Volle, Parma, alle 11 lunedì 12 febbraio 1996. La salma sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino lunedì 12 alle ore 15.
— Torino, 11 febbraio 1996.

I cognati Faletto e nipoti Ferracane partecipano al dolore di Piero e famiglia.
E' mancata.

Giannina Boggio
avvocato
La ricordano: Liliana, Antonella con Paolo, Virginia e Carlotta.
— Torino, 11 febbraio 1996.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Custodi del Condominio Orchidea partecipano al dolore per la scomparsa della **BOTTORESSA Maria Baccigalupi**.
— Torino, 10 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Maria
anni 77
Lo annunciano con grande dolore la moglie Rita, i figli Giampiero, Mauro e Daniele, suoceri, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 13 febbraio ore 14 partendo dall'abitazione, viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 10 parrocchia Parrocchia, indi la casa Salma proseguirà per Moncalieri via C. Pavese 1. Santissimo Torinese.
— Torino, 9 febbraio 1996.

E' mancata il
Enrico Mondini
Lo annunciano la moglie Roberto, la sorella Ines, cognata, cognata e parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 18 parrocchia Maria SS. Il rito funebre sarà celebrato presso la chiesa parrocchiale S. Cuore, piazzale Volle, Parma, alle 11 lunedì 12 febbraio 1996. La salma sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino lunedì 12 alle ore 15.
— Torino, 11 febbraio 1996.

E' mancata
Erminio Medici
Lo annunciano la moglie Angela, il figlio Giuseppe, la nuora Anna ed i nipoti. Funerale martedì 13 ore 10 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Si unisce la cognata Rita con Tiziana e famiglia.
Improvvisamente è mancata il suoi cari **Francesco Depoli**
di anni 73
Lo annunciano con tristezza la moglie Nicoletta Mauro e il figlio Aldo, nipote Edoardo. Funerale lunedì 12 febbraio ore 14,45 dall'abitazione via C. Pavese 1. Santissimo Torinese.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Paola, Luigina, Ettore Frate sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico **FRANCESCO**.
E' mancata all'affetto dei suoi cari **Igino Miazza**
di anni 81
Lo annunciano la moglie Lisa, i figli Roberto e Luciano con le rispettive famiglie, la sorella Caterina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Per desiderio dell'estinta il figlio Piero con Carla e Giada annunciano **Maria Litarci ved. Raps**
il congedo dalla vita, lasciando nel ricordo parenti e amici che sono profondamente con tutta sincerità. Funerale lunedì 12 ore 11,45 partendo da corso Lombarda 123, diretto tempio Crematorio. Per pregare volontà dell'estinta non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Ciao NONNA, Giada.
I consuevi Clara e Vittorio Garino partecipano al dolore.
Bene sempre nei nostri cuori: Sonia, Eros e mamma.
Silvia Bartolone e famiglia partecipano al dolore.
Famiglia Sciutto e Sorrentini partecipano vivamente al cordoglio.
Nanda e Sergio partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Tommaso Valra
anziano Avvocato
anni 85
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 10 parrocchia Parrocchia, indi la casa Salma proseguirà per Moncalieri via C. Pavese 1. Santissimo Torinese.
— Torino, 9 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrico Mondini
Lo annunciano la moglie Roberto, la sorella Ines, cognata, cognata e parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 18 parrocchia Maria SS. Il rito funebre sarà celebrato presso la chiesa parrocchiale S. Cuore, piazzale Volle, Parma, alle 11 lunedì 12 febbraio 1996. La salma sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino lunedì 12 alle ore 15.
— Torino, 11 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Per desiderio dell'estinta il figlio Piero con Carla e Giada annunciano **Maria Litarci ved. Raps**
il congedo dalla vita, lasciando nel ricordo parenti e amici che sono profondamente con tutta sincerità. Funerale lunedì 12 ore 11,45 partendo da corso Lombarda 123, diretto tempio Crematorio. Per pregare volontà dell'estinta non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1996.

Ciao NONNA, Giada.
I consuevi Clara e Vittorio Garino partecipano al dolore.
Bene sempre nei nostri cuori: Sonia, Eros e mamma.
Silvia Bartolone e famiglia partecipano al dolore.
Famiglia Sciutto e Sorrentini partecipano vivamente al cordoglio.
Nanda e Sergio partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Tommaso Valra
anziano Avvocato
anni 85
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 10 parrocchia Parrocchia, indi la casa Salma proseguirà per Moncalieri via C. Pavese 1. Santissimo Torinese.
— Torino, 9 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrico Mondini
Lo annunciano la moglie Roberto, la sorella Ines, cognata, cognata e parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 18 parrocchia Maria SS. Il rito funebre sarà celebrato presso la chiesa parrocchiale S. Cuore, piazzale Volle, Parma, alle 11 lunedì 12 febbraio 1996. La salma sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino lunedì 12 alle ore 15.
— Torino, 11 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Lo annunciano con grande dolore la moglie Liliana, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 12 ore 14,30 da viale Garibaldi 87, Grugliasco, Santo Rosario lunedì 12 febbraio ore 16 parrocchia Santa Maria. Non fiori ma offerte alla Santa Casa.
— Torino, 10 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Molinari Quaglini
Addolorati lo annunciano la figlia Lucrezia con il marito Marco Tettari e l'adorato nipotino Alessandro, la consueva Rita Tettari con i figli e nipoti Persiani e Artoni, i nipoti Quaglini, Roma, Perazzo e parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Giorgia Compagni per le affettuose cure prestate in questi ultimi anni. S. Rosario domenica 11 ore 18,30 in abitazione. Funerale lunedì 12 ore 10 parrocchia Santa Teresa. La tumulazione avverrà alle ore 12 nella tomba di famiglia di Verelli. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 febbraio 1996.

Partecipano al dolore di Lucrezia, Marco e Alessandro gli amici:
Aida Sandra Landi
Mariolina Franco Morano
Ciriaco Gabriele Ferdinando Elodie e Costanza Roberto
Dina Tenelli Segati.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Custodi del corso Duca Abruzzi 71-73 prendono vivamente parte al lutto della famiglia.
E' mancata

Mario Prina
anziano Sio
anni 78
Lo annunciano la sorella Anna e Bettina, parenti tutti. Funerale lunedì 12 febbraio parrocchia SS. Trinità di Nichelino alle ore 14,30.
— Nichelino, 11 febbraio 1996.

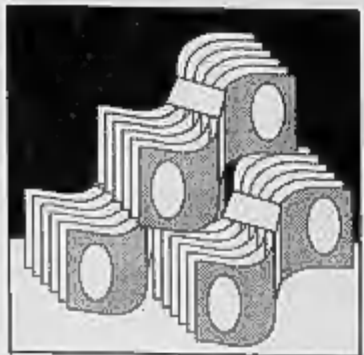
Con dolore annunciano la scomparsa di
Marino Gazza
anni 90
il figlio Alessandro con Maria Teresa e la sorella Cristina, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì alle ore 14,15 da viale Garibaldi. Un particolare ringraziamento al dott. Vignoli ed alla signora Maria Teresa.
— Pinerolo, 11 febbraio 1996.

E' mancata
Pietro Delladonna
anni 74
L'annunciano: la moglie Angela, il figlio Valter con Carla, le care nipoti Francesca, Federica e Alice. Funerale lunedì 12 ore 14,30 chiesa S. Maria di Borgoretto. Tumultuosa cimitero di Camino (AL) ore 11,30.
— Orbasano, 9 febbraio 1996.

E' mancata il
prof. Enrico Villarbolto
Lo annunciano la figlia Sara con Andrea, Myriam e Riccardo. I funerali in Piazza lunedì 12 ore 15.
— Pinerolo, 11 febbraio 1996.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: titola doppia. Località e data, obbligatorie in caso alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome a cognome centrali (titola doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNUNZIAMENTI: data e nomi personali (obbligatorie) titola doppia.
RINNOVAMENTI: nome e cognome centrali (titola doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per servizio a lire 19%.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 8



Taglieggiate anche 140 mila imprese e la Confesercenti organizza un treno della solidarietà

Usura, 660 mila nel mirino

Bankitalia: un giro da 8000 miliardi

ROMA. In Italia 660 mila soggetti sono a rischio usura perché si trovano in condizioni di alto disagio economico: nel 90% dei casi si tratta di famiglie e per il restante 10% di lavoratori autonomi o piccoli imprenditori a cui qualche malavagato prestito bancario ha precluso l'accesso ad un prestito «pulito». Per 342 mila persone - nel solo anno 1993 - questo rischio si è tramutato in tragica realtà e così sono finite nella trappola degli strozzini con i quali hanno contratto prestiti per 3900 miliardi, pagando annualmente una cifra pari a 3500 miliardi di soli interessi attivi.

I numeri si riferiscono ad una stima fatta dall'economista Luigi Guiso in uno studio pubblicato dal periodico «Tempi di discussione», della Banca d'Italia. Non si tratta di un documento ufficiale della Banca medesima, ma il fatto stesso di averlo ospitato in una propria testata gli conferisce un avallo e lo investe di un alto valore di denuncia.

L'usura - dice lo studio - ha avuto una impennata negli ultimi anni. Nel 1987 una analoga stima parlava di 80 mila famiglie coinvolte (su 220 mila a rischio), ora si è arrivati al quadruplo, ma le denunce restano tuttavia proporzionalmente irrisorie: ancorché raddoppiate, nel '93 sono state 114 contro le 421 dell'anno precedente.

Secondo la casistica esaminata da Guiso, il tasso di interesse praticato va da un minimo del 4 per cento mensile (pari a circa il 50% annuo) per prestiti di consistenti importo e durata, fino al 12,5% ogni mese (pari a circa il 150% annuo) per cifre più modeste. Ma sono numerosi i casi in cui si supera la soglia del 200% su base annua. Senza dire che un codice malavitoso stabilisce che il tasso raddoppi se alla scadenza non si è in grado di

rispettare le richieste dell'usuraio. Una nota della Confesercenti aggrava questa analisi di un ulteriore dato: nella sola categoria del commercio, almeno 140 mila imprese sarebbero sottoposte al taglieggio degli usurai e alimenterebbero - loro malgrado - un business illegale di 5000 miliardi. Con un'appendice aggiuntiva di criminalità legata al riciclaggio di questa enorme massa di denaro.

Per insegnare ai commercianti a difendersi dagli usurai e a cercare finanziamenti di solidarietà attraverso canali trasparenti, la Confesercenti dal 19 al 24 marzo, percorrerà l'Italia con un «treno della solidarietà» che partirà da Palermo. E' un primo segnale per aggredire questa piaga che alligna soprattutto nelle regioni meridionali e nelle grandi città del Nord.

«Neve milioni di italiani sono esclusi dal credito bancario perché protestati - ha ricordato ieri padre Massimo Rastrelli, presidente della Fondazione antiusura San Giuseppe Moscati -». Rispetto alle stime della Banca d'Italia (340 mila famiglie) la realtà è almeno di 10 volte maggiore. Ogni settimana la

nostra Fondazione esamina 20 casi ed abbiamo prenotazioni fino a marzo.

Mercoledì, la commissione Giustizia del Senato dovrebbe approvare (salvo imprevisti) la nuova legge antiusura che potrebbe imprimere una svolta nella lotta al fenomeno. C'è solo da sperare che la legislatura duri abbastanza da consentirne il definitivo varo parlamentare. [r. mas.]

LE DIMENSIONI DEL DRAMMA

QUANTI SONO GLI STROZZINI

FINANZIARIE NON AUTORIZZATE	18.800
USURAI SINGOLI	500.000
DENUNCIATI NEL '93	1.690
DENUNCIATI NEL '94	2.652
DENUNCIATI NEL '95	2.749

CHE INTERESSI PRATICANO

AL NORD	240%
AL CENTRO	200%
AL SUD (MEDIE)	180%

VITTIME DELL'USURA NEL '93	2 MILIONI *
PROPOSTE DI LEGGE GIACENTI	DIECI

* ELABORAZIONE SU STIME GUARDIA DI FINANZA, CONFCOMMERCE, CGR

INTERVISTA

UNA SENATRICE ALL'ATTACCO

Lo so, inorridisco ogni volta che la cronaca ci propone storie agghiaccianti di usura. Eppure, è difficilissimo far condannare un usuraio in quanto tale. Così parla Maria Grazia Siliquini, avvocatessa penalista, senatrice del ccd, segretario della commissione Giustizia del Senato, che si sta battendo per far passare un disegno di legge che metta il cittadino che abbia bisogno di un prestito, il più possibile al riparo da vessazioni.

Perché è difficile mandare gli usurai in galera? Perché l'articolo 644 del codice penale definisce il



Maria Grazia Siliquini
segretario della
commissione
Giustizia

«Manderò gli strozzini in galera»

«Una nuova legge per stabilire tassi equi»

reato di usura come un prestito esoso che si pratica approfittando dello stato di bisogno di qualcuno. Ora, è ovvio che è molto difficile individuare lo stato di bisogno. Da questo cavillo legislativo, si procede per mandare assolti il più delle volte degli strozzini ignobili.

Come propone di ovviare? «Io e la stragrande maggioranza della commissione Giustizia del Senato siamo giunti ad un accordo su due punti. Primo, va riscritto l'articolo 644 del codice, eliminando quella scappatoia a cui facevo riferimento. E, secondo, va fissato un parametro oltre il quale qualunque forma di prestito si da considerarsi usuraria».

Il primo punto è chiaro. Può spiegare meglio il secondo? «Mi sono ispirata alla legge francese. Lì si dice che è da considerarsi prestito usurario quello il cui tasso di interesse supera di un terzo il tasso medio praticato da banche e società finanziarie. Ora il problema è che la Banca d'Italia non rileva i

tassi praticati per i prestiti inferiori ai 150 milioni, che costituiscono però il 95% del totale. Non solo: esiste una giungla dei tassi, per cui le banche chiedono ai piccoli clienti interessi assai diversi e cifre che possono arrivare al 30% annuo».

Quindi? «Quindi noi chiediamo che la Banca d'Italia rilevi trimestralmente i tassi praticati dalle banche e dalle finanziarie, ne tragga una media (detta Taeg, tasso annuo effettivo globale) e che questa media venga affissa in tutti gli sportelli».

Voi proponete una sorta di osservatorio sui tassi, a maggioranza di quello che si fa per i prezzi al consumo?

«Una cosa del genere, che consenta al cittadino di sapere se gli viene praticato un tasso onesto o no. Ma la cosa più importante è che si possa stabilire un parametro oltre il quale il prestito si consideri ad usura».

Voi cosa proponete? «Sarà prestito ad usura quello che

supera del 50% il tasso medio rilevato (ma su questa soglia possiamo anche trovare un accordo)».

Mercoledì questa proposta sarà in discussione in Commissione. Chi sono i vostri avversari?

«Molti economisti, e tra questi il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, hanno fatto molte pressioni sulla commissione perché non venisse fissato per legge un "tasso usurario" perché, sostengono, in questo modo si interverrebbe sul mercato».

E lei cosa replica? «Io dico che, lasciando le cose come stanno, anche una buona parte del prestito bancario potrebbe risultare usurario».

Ma il sottosegretario Giarda proponeva di fissare una media solo sui tassi delle banche, senza contare le finanziarie. «E perché mai? Anche le finanziarie sono legalmente sul mercato».

Raffaello Masci

IL CASO

VITE SPEZZATE DA UN DEBITO

L'usura rappresentata in un quadro del Caravaggio

Dalla morte collettiva della famiglia Baracchi al negoziante milanese che si è inflitto sette coltellate

Una catena di suicidi sulla scia del ricatto

ROMA. L'usura può uccidere, e queste quattro storie, le più recenti, le ultime di una lunga catena di sangue e di dolori causati dall'avidità di chi presta denaro a tassi da strozzino, lo dimostrano.

LA FAMIGLIA. Manca un mese al Natale '95 quando la famiglia Baracchi al completo decide di gettarsi da un viadotto dell'autostrada Roma-L'Aquila. Madre e tre figli si sfracellano dopo cento metri di volo. Pochi minuti prima un agente della Strada si era fermato accanto all'Alfa 164 per chiedere se avevano bisogno di qualcosa, e loro, gentilissimi, vestiti eleganti come sempre, avevano risposto: no, grazie, è solo mamma che soffre il mal d'auto, adesso andiamo via. E infatti se ne sono andati, per sempre. Il suicidio collettivo fa scalpore e trova una spiegazione pochi giorni più tardi quando la Mobilità romana scopre che Roberto, il maggiore dei fratelli, era incappato in una sorta di fallimento nascosto: aveva «pompat» soldi dei clienti da una finanziaria che dirigeva, per nascondere speculazioni fatte dai fratelli minori e finite male. Poi, per coprire tutto, si era rivolto a un usuraio, sempre più esigente. Un giro infernale, da quasi due miliardi, che ormai era giunto al capolinea. Piuttosto che affrontare la vergogna dello scandalo, i Baracchi, famiglia rispettata, avevano deciso di scomparire tutti insieme. Anche il più piccolo dei figli, 22 anni.

L'ARCHITETTO. Era un architetto romano, si uccide pochi giorni dopo la fine dei Baracchi. Il 28 novembre '95 saluta la moglie ed esce. Ma la rivedrà più. Quando la donna dà l'allarme, il mattino successivo, è già morto. I carabinieri lo trovano impiccato a un albero, vicino a Subiaco. Sul sedile posteriore della sua Lancia, poco lontano, quattro fogli scritti a mano. E una frase rivelatrice: «Sono sommerso dai debiti e angosciato dal fatto di essere ridotto sul lastrico». Anche un Giovanni si allunga l'ombra sinistra dell'usura.

L'ORAFO. Era un orafo di Pompei, nel suo quartiere tutti gli volevano bene, come dimostra la folla che all'inizio di gennaio segue il feretro. Luigi, 55 anni, si ammazzava seduto su una panchina, in una piazza a due passi a casa. Sceglie un metodo antico: ingoia il cianuro contenuto in una fialetta. Scrive alla moglie e alle due figlie: «Carissime, il passo che sto per fare mi farà apparire vigliacco e poco responsabile, ma non è così. Ho consumato ogni residuo forza, sono un uomo distrutto». I familiari dicono: l'hanno ucciso i debiti e i ricatti. Luigi doveva restituire 300 milioni a una banda di usurai, a interessi come sempre astronomici. Per farlo aveva già venduto alcuni appartamenti, frutto di anni di duro lavoro. La polizia arresta uno degli usurai: è un grossista di preziosi, un commerciante, un «collega» di Luigi.

IL COMMERCIANTE. E' il 5 febbraio. A Nova Milanese, in un appartamento popolare, Mario, 45 anni, commerciante, un figlio piccolo, dorme in cucina. Apre un cassetto, prende un grosso coltello, di quelli che servono per tagliare l'arrosto, e se lo pianta sette volte nell'addome. E' più fortunato degli altri: la moglie rientra pochi minuti più tardi, lo trova riverso sul pavimento, chiama l'ambulanza e i medici riescono a salvarlo. Mario giocava a carte in un bar, aveva accumulato debiti per venti milioni, per pagarli aveva chiesto in prestito la somma agli usurai e dopo un solo anno il suo conto in rosso era salito a 250 milioni. Con quelle coltellate voleva dimenticare tutto. Ma dopo il suo gesto disperato la polizia ha trovato gli usurai, e li ha portati in cella.



PER SAPERE DOV'È, NON PERDETE «LA STAMPA».

Dibattito aperto, c'è chi vuole abbassare l'età a dodici anni Germania, il voto ai bambini

«Vivono la politica quanto gli adulti»

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mamma e papà voteranno in nome dei figli? I genitori tedeschi esprimeranno nel segreto dell'urna le preferenze politiche di bambini e adolescenti, in caso di elezioni nazionali e locali? La proposta, avanzata da alcuni gruppi civici vicini alla sinistra, infiamma un dibattito già riscaldato dalla recente decisione della Bassa Sassonia - un Land popoloso e benestante - di abbassare a sedici anni la soglia di voto alle consultazioni locali. Una svolta, ma soltanto l'inizio - forse - di una riforma alla quale si avvia un Paese diviso sul destino elettorale di quindici milioni di minorenni: una massa di voti capace di influenzare «di fare paura, un nuovo potenziale partito in grado di modificare la bilancia politica del Paese».

Il «modello famiglia» prevede, in realtà, che sia proprio la famiglia a trarre un immediato e consistente vantaggio: «Lo Stato si disinteressa dei problemi di una coppia con quattro figli? Forse lo fa perché quella coppia ha soltanto la possibilità di esprimere una coppia di voti, garantisce uno dei teorici del neonato movimento, Hans Hattenhauer. «Se avesse la possibilità di esprimere sei voti, le cose cambierebbero e di certo migliorerebbero, per tanti nuclei familiari tedeschi». Anche da un punto di vista giuridico, argomentano i sostenitori della riforma elettorale più radicale mai proposta in Germania, non ci sarebbero ostacoli: «La partecipazione al voto è una forma di «capacità giuridica» ed è una qualità del diritto fondamentale. Ma ogni individuo è «giuri-

dicamente capace» fin dalla nascita», sostiene Hattenhauer. Dove manca il diritto personale di voto, dunque - ed è il caso dei minori di diciotto o di sedici anni - bisogna intervenire attraverso la delega: affidando ai genitori la scheda elettorale dei figli.

La tesi dei movimenti civici ha - per molti osservatori - soprattutto il sapore della provocazione. Di certo, però, pone in risalto un problema profondamente avvertito, nella società tedesca che si avvia al Duemila: una partecipazione più articolata e più forte, trovando conforto nelle recenti conclusioni della «Commissione gioventù» del Bundestag, e nel rapporto di un gruppo di esperti presentato ai deputati federali: l'età elettorale di diciotto anni non è più conforme ai tempi, è giuridicamente e socialmente sbagliato escludere da scelte politiche decisive ragazzi e ragazze «a tutti gli effetti paragonabili ai maggiorenni». Meglio la strada dell'età del resto, sostengono i precursori della Bassa Sassonia, piuttosto che quella della «delega familiare», incapace di garantire e difendere il reale pensiero dei figli.

Tali analogie autorizzano l'estensione del voto a minorenni sempre più giovani, sostiene un coro di esperti sempre più diffuso e tonante: dall'Università

di Bielefeld, il professor Klaus Hurrelmann propone la soglia dei dodici anni, l'età alla quale si può cominciare a parlare, con proprietà, di giovani adulti. Il ministro della Giustizia della Bassa Sassonia, Heidrun Altmeyer, scende addirittura ai sette anni nel caso di elezioni locali, attestandosi sui quattordici per il voto al Bundestag.

Altri oscillano fra i sedici anni - già approvati dal Parlamento regionale di Hannover - e i quindici, fra i quattordici e i diciassette, trovando conforto nelle recenti conclusioni della «Commissione gioventù» del

Bundestag, e nel rapporto di un gruppo di esperti presentato ai deputati federali: l'età elettorale di diciotto anni non è più conforme ai tempi, è giuridicamente e socialmente sbagliato escludere da scelte politiche decisive ragazzi e ragazze «a tutti gli effetti paragonabili ai maggiorenni». Meglio la strada dell'età del resto, sostengono i precursori della Bassa Sassonia, piuttosto che quella della «delega familiare», incapace di garantire e difendere il reale pensiero dei figli.

Emanuele Novazio



La Germania discute sul voto per i minori, diretto a affidarlo ai genitori

Mirko Manzella Usa, morto il decano dell'Ansa

NEW YORK. E' morto Mirko Manzella. Aveva 67 anni e dal 1992 viveva a Santa Cruz, in California, dopo avere lasciato l'ufficio di New York dell'Ansa. In quell'ufficio lui c'era stato per circa 30 anni ed era diventato una sorta di istituzione. I responsabili di quell'ufficio passavano, i giovani quadri che l'agenzia mandava in America a farsi le ossa pure, ma lui, Mirko, restava. E per tutti era un punto di riferimento costante, una fonte sicura cui rivolgersi per capire le grandezze e le miserie di questo Paese.

Aveva cominciato tanti anni fa al «Quotidiano» di Roma, poi era passato al «Tempo» e di lì aveva compiuto il gran salto negli Stati Uniti, dove era stato chiamato dal «Progresso» Italo-americano in veste di managing editor. Poi Sergio Lepri, l'artefice del grande sviluppo dell'Ansa dal dopoguerra fino a pochi anni fa, lo volle al suo ufficio di New York. La «specializzazione» di Mirko erano le note di spettacolo e di costume, e infatti i suoi resoconti sulle «notte degli Oscar» erano sempre puntualissimi e pieni di gustose osservazioni.

La sua grande passione, tuttavia, era la maratona di New York. Sapeva sempre tutto. Nessun particolare della complessa organizzazione gli sfuggiva. Andato in pensione, si era trasferito in California dove viveva suo figlio Sasha, che gli è stato vicino fino all'ultimo. In Italia c'è suo fratello Igor Man, inviato della «Stampa». La morte lo ha colto proprio mentre stava raccogliendo in un libro le sue esperienze. Erano in molti ad aspettare quel libro, che resterà incompiuto. [f. p.]

I soldati russi sparano e lanciano lacrimogeni, poi la gente se ne va sui bus mandati dal governo

Le armi disperdono i 10 mila di Grozny

Sciolto il sit-in separatista, altri 4 morti (un dodicenne)

MOSCA. Soldati e agenti di polizia hanno disperso ieri i manifestanti che da sei giorni sostavano nella piazza di Grozny. I militari hanno sparato e lanciato candelotti lacrimogeni: secondo fonti non confermate ci sarebbero stati quattro morti, che vanno ad aggiungersi ai tre dei giorni scorsi.

La Itar-Tass riferisce che alle 14,30 (ora di Mosca) altri 300 manifestanti erano riusciti a forzare i cordoni delle forze di sicurezza e si erano uniti alla manifestazione per chiedere il ritiro delle truppe federali dalla Cecenia. Le forze dell'ordine avevano sparato diversi colpi ma senza riuscire a fermarli.

Una donna e un bambino sarebbero caduti in questa fase dei disordini.

Secondo l'indipendente Interfax, subito dopo c'è stato l'intervento per sgombrare la piazza che ora è totalmente deserta.

La maggior parte dei manifestanti è stata sospinta verso la vicina piazza del mercato e, secondo alcuni testimoni oculari, da un edificio sono partiti alcuni spari contro le forze dell'ordine.

Fare che fra le forze dell'ordine ci siano stati almeno due feriti: un soldato delle truppe Omon (ministero dell'interno) e un agente della polizia di

Grozny. Tra la folla che presidiava la piazza antistante quello che resta del palazzo presidenziale sarebbero stati uccisi un uomo e una donna, e altre 13 persone sarebbero rimaste ferite.

Secondo le informazioni diffuse dal ministero russo dell'interno, poco dopo il grosso dei dimostranti ha abbandonato la piazza con gli autobus messi a disposizione dalle autorità militari russe.

L'edificio diroccato della presidenza, che per molto tempo è stato un simbolo della resistenza cecena e la cui conquista è costata centinaia di morti russi e ceceni, è di nuovo deserto.

tappizzato però da immagini del leader separatista Dudaev e da bandiere secessioniste.

E' stata sbaraccata pezzo a pezzo la «cittadina» di tende - con tanto di vie intitolate ai capi della lotta indipendentista - eretta in questi giorni dai 10 mila ceceni che hanno partecipato alla manifestazione.

Molti i momenti di forte tensione, in questi sette giorni: l'altroieri lo scoppio accidentale di un ordigno che ha ucciso un poliziotto e due manifestanti, ieri gli spari (in aria) delle forze fedeli che volevano scoraggiare chi tentava di raggiungere la piazza della protesta. [Ansa]

D.M. 6/1995 del 22/1/1996

ARMANDO TESTA SPA



La fortuna si riflette in Specchio. Infatti, il nuovo settimanale in edicola ogni sabato con La Stampa, conterrà una fotografia nella pagina dedicata al gioco in cui è nascosto un errore. L'avete trovato? Bene: ogni sabato e domenica sulle pagine de La Stampa troverete il tagliando per partecipare. Compilate e spedite seguendo le

indicazioni. A questo punto, entra in gioco la vostra buona stella: tra tutti i tagliandi recanti la risposta esatta saranno estratti a sorte dei bellissimi premi. Questa settimana sono in palio 100 orologi firmati dall'estro di Ugo Nespolo in esclusiva per La Stampa. I tagliandi dovranno pervenire entro il 19 febbraio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa mercoledì 21 febbraio. Buona fortuna.

Specchio premia chi riflette.

Vinci con «Il gioco dello Specchio», il grande
concorso che mette in palio
100 orologi firmati da Ugo Nespolo.

Guarda, rifletti e vinci con il Grande Concorso «Il gioco dello Specchio»

L'errore nella fotografia è _____

Cognome _____ Nome _____

Tel. _____ Via _____ n° _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Da inviare a CONCONSO "LA STAMPA - IL GIOCO DELLO SPECCHIO"
CASELLA POSTALE 702 - 10100 TORINO CENTRO.

Il presente tagliando, completo, deve pervenire entro il 19 febbraio. L'estrazione a sorte dei tagliandi avverrà il 20 febbraio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa del 21 febbraio. Ad ogni estrazione non potranno essere assegnati più premi alla stessa persona. Non sono ammesse fotocopie del tagliando. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i distributori e i loro familiari. L'estrazione dei premi si svolgerà sotto il controllo del Funzionario dell'Amministrazione Finanziaria incaricato, che presiederà a tutte le operazioni di assegnazione dei premi.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Belfast rivive gli anni bui, soldati con mitra e giubbetto antiproiettile pattugliano le vie



Un anello d'acciaio di esercito e polizia stringe la City. Gravi due dei feriti

Colpiti 12 palazzi (5 da demolire). I danni superano i 200 miliardi

A destra, immagini di distruzione e di feriti (FOTO ANSA-REUTERS)



Londra, 2 morti sotto le macerie

L'Ira: «Colpa vostra, vi avevamo avvertito»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la bomba di Londra, che non ha fatto soltanto feriti ma ha anche ucciso un uomo ritrovato sotto le macerie quasi 24 ore dopo l'esplosione (un altro è disperso e si spera di trovarlo vivo), Belfast è ripiombata nella ore buie della paura. Da ieri le strade della capitale nordirlandese sono nuovamente presidiate dalle truppe inglesi, che in assetto da guerriglia urbana si affiancano alle locali forze di polizia, mitra spianati e giubbotti antiproiettile. Sono immagini che l'Ulster sperava di avere dimenticato, come le giacche nere dei lealisti protestanti - un gesto di sfida dopo il colpo di testa dell'Ira - che si sono riviste nelle vie della città. Ma anche Londra, mentre sul piano politico s'avvia il ping-pong delle recriminazioni e si assiste a un disperato quanto per ora futile tentativo di riannodare il filo di una pace durata 17 anni, ripiomba nel regno degli incubi: da ieri la City è nuovamente stretta nell'«anello d'acciaio», con posti di blocco e agenti in giubbotti antiproiettile, creato per proteggerla dopo l'esplosione dell'ottobre 1993. Conta, oltre alle vittime, i danni, che sono ingenti; e allo stato d'assedio si aggiunge lo schermo dell'Ira, che ieri ha rivendicato l'attentato: vi avevamo avvertiti, dicono i repubblicani irlandesi, ma voi siete stati troppo lenti a sgombrare la zona.

Il bilancio dell'esplosione - una bomba da almeno 500 chili, di fattura casalinga - è di un morto e oltre cento feriti. Uno di questi, Zaoui Berregaz di 55 anni, è in condizioni critiche e sta lottando con la morte. Suo figlio Farid, di 17 anni, ha subito ieri un se-

condo intervento chirurgico. Altre due vittime, un uomo e una donna, hanno gravi ferite al viso. Tuttavia in ospedale è una quinta persona: tutti gli altri sono stati dimessi. Ma le ferite sono anche altre. Quando l'alba ha rischiato l'Isola dei Cani, il vecchio quartiere popolare attorno al porto di Londra ricostruito negli ultimi anni e rilanciato come centro finanziario e residenziale, è apparso un panorama di macerie che i riflettori dei mezzi di soccorso, durante la notte, avevano solo sfiorato.

L'auto-bomba, piazzata in un parcheggio sotterraneo o sotto il

lungo viadotto della metropolitana sopraelevata presso la stazione di South Quay, ha gravemente lesso 12 edifici. Di questi almeno cinque, svuotati dallo spostamento d'aria, dovranno essere abbattuti. Migliaia di finestre sono andate in frantumi. Le prime stime parlano di danni per 220 miliardi di lire; ma sono, si dice, «stime per difetto». Le ambulanze facevano ancora la spola quando la polizia, pronta a dire di non avere mai abbassato la guardia, cingeva d'assedio il cuore di Londra.

I «rincretinosi ferimenti», precisa l'Ira, si sarebbero potuti evi-

tare se l'apparato di sicurezza fosse intervenuto con maggiore tempestività sulla base «degli avvertimenti chiari e precisi» ricevuti. E' vero, Scotland Yard: sei telefonate sono state ricevute, a Londra e in Irlanda, a partire da quasi un'ora prima dell'esplosione. Ma il messaggio in codice - ha precisato ieri il capo della polizia, sir Paul Condon - era impreciso in merito alla posizione esatta dell'ordigno e all'ora della prevista esplosione. E' andata, comunque, relativamente bene: i grandi uffici della zona, compreso il grattacielo di Canary Wharf che è il più alto d'Europa,

si erano svuotati da poco e migliaia di persone erano ancora nelle vie o nei pub circostanti. Poteva diventare una strage.

Per tutta la giornata gli specialisti di Scotland Yard hanno passato al setaccio le macerie, alla ricerca di indizi oltre che di eventuali vittime imprigionate in quella scena di guerra. Ma ormai la bomba del Docklands è alle spalle e ci si domanda se altre seguiranno, se la guerriglia che in 25 anni ha ucciso 3200 persone abbia ucciso anche i sogni di pace.

Fabio Galano

La misteriosa telefonata prima dell'attentato
E' Adams, del Sinn Fein

Major e il premier irlandese
«Non ci fermeranno
I negoziati vanno avanti»



Una chiamata per Clinton «Prevedo brutte novità»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Londra, Dublin, Belfast e Washington si è scatenato uno sforzo diplomatico per riannodare il tenue filo della pace in Ulster. La speranza tiene, nonostante la bomba di Londra, perché rinunciare significherebbe ammettere la sconfitta. «La ricerca della pace continuerà», ha assicurato ieri il primo ministro britannico John Major. Quello che manca, per il momento, è un valido interlocutore.

Fino a ieri Gerry Adams, il presidente del Sinn Fein che è l'ala politica riconosciuta dell'Ira,

Da sinistra Gerry Adams, il leader del Sinn Fein la cui autorità sembra ora incerta, e un'altra immagine della zona dell'esplosione (FOTO ANSA)

aveva abilmente manovrato la causa dei repubblicani nordirlandesi. Fino a ieri era stato lui l'interlocutore privilegiato del presidente Clinton. Fino a ieri erano venute da lui le proposte e le rivendicazioni più ardite, prima della tregua unilaterale proclamata dall'Ira il 31 agosto 1994 e poi negli splendidi 17 mesi di pace. Fino a ieri, perché la decisione dell'Ira di riprendere l'attività militare - la bomba di Londra sembra averlo colto di sorpresa, come se fosse escluso dai meccanismi decisionali. La sua autorità e la sua credibilità, ha detto esplicitamente il ministro irlandese degli Esteri Dick Spring, «erano ora messe in discussione».

Eppure la realpolitik dice che non ci sono altri interlocutori. I governi coinvolti nel processo di pace sanno che le loro ultime speranze sono legate, paradossalmente, proprio alla difficoltà di Adams: queste dimostrano che esiste, nella spaccatura dei nazionalisti fra moderati e oltranzisti, una parte recuperabile al dialogo. Gli uomini della bomba possono avere scelto la via della violenza irritati dai tentennamenti e dalle manovre di Major; ma gli uomini di pace forse hanno ancora un peso rilevante. Ecco allora la disperata telefonata di Adams a Clinton, pochi minuti prima dell'esplosione londinese: «Presidente, ho inquietanti informazioni. Richiamerò. Ricevo il presidente del Sinn Fein, ieri, tentare una fuga in avanti: «Dopo gli avvenimenti di ieri sera cerco urgenti colloqui con i governi di Londra e di Dublin. Bisogna evitare che la situazione precipiti nell'abisso».

Sembrano le parole di un uomo ancora disposto a battersi per la pace. E dalle capitali tutti si aggranciano a quell'ultima tenue possibilità. Ha cominciato il ministro per il Nordirlanda, sir Patrick Mayhew, dicendosi «sperante a incontrare Adams, purché condanni esplicitamente l'esplosione». Gli altri protagonisti della saga irlandese hanno fatto eco, anche quando Adams - pur dicendosi «rattristato e sor-

preso» - confermando alla Bbc di non avere avuto alcuna conoscenza «quanto stesse per accadere» - ha evitato di esprimere la richiesta condanna. E' chiaro: neppure lui, soprattutto se cerca ancora di mediare, può tagliare i ponti con le frange nazionaliste più bellicose.

Sono mesi che le volpi della politica capiscono al volo. Ecco allora il premier irlandese John Bruton rivolgere verso Belfast un appello per «l'immediato ritorno della tregua» e Dick Spring rassicurare che «il processo di pace non è finito». Da Washington Bill Clinton, che ha avuto lunghe conversazioni telefoniche con Major e Bruton (e probabilmente anche con Adams) fa sapere che «gli irlandesi hanno scelto la pace» e che lui farà di tutto per «assicurare che i nemici della pace non prevalgano». E' abbastanza per consentire a Major di suggerire una formula per la ripresa del dialogo: l'Ira e il Sinn Fein dichiarino che «la loro campagna di violenza è terminata e non la riprenderanno mai più». Parole che appaiono azzardate, mentre a Londra si cercano ancora vittime fra le macerie, ma che forse racchiudono la speranza di un rigurgito moderato fra i repubblicani irlandesi.

Il contorno, fatto di improprietà condanne, è nulla più che un inscindibile rituale. A Gerry Adams, che pur chiudendo il dialogo con Major di avere «strangolato» la pace e definisce «miracoloso» che essa sia durata tanto di fronte alle pastoie di Londra, il premier britannico risponde che all'Ira «non sarà concesso di prevalere». Clinton si lascia andare: «Un attacco vigliacco». Anche la regina Elisabetta ha detto la sua, denunciando quel «ripugnante atto di violenza» e dicendosi «rattristato per l'oltraggio della bomba». Quello che nessuno sembra fare, in queste ore, è un esame di coscienza: capire, cioè, quale dei molti «ma» abbia indotto l'Ira a tornare sulla strada insanguinata del passato. E' l'input, forse, che le capitali si aspettano da Adams.

[f. gal.]

IL CASO TERRORISMO E LEGALITA'

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

In un Paese flagellato dal '69 dal terrorismo dell'organizzazione armata indipendentista basca Eta (76 morti, centinaia di feriti, danni per centinaia di miliardi), gli «etarras» diffondono da sempre legalmente i loro comunicati utilizzando il quotidiano «Egina» e la radio omonima. Ma ora Eta ha fatto un salto di qualità: attraverso Herri Batasuna, la Casa della Cultura di Villavieja, la Casa della Cultura di un comune la cui giunta socialdemocratica si oppone nettamente al terrorismo. Pubblico di 400 persone, appartenenti alle organizzazioni di cui Eta è il braccio armato (Herri Batasuna, il temibile movimento giovanile

L'Eta debutta in video Proiezioni pubbliche, non è reato

di guerriglia urbana Jarrai - 650 azioni di sabotaggio con «moltissime» solo nel '95, danni per 4 miliardi di lire -, il sindacato Lab, le femministe di Egizian, i collettivi di massa di Aak e che insieme formano «Kas», Coordinamento patriottico socialista, fondato nel '76.

Il video si apre con una panoramica delle montagne di Euzkadi, con un sottofondo musicale di «Eusko Gudariak», inno antifrancoista del «soldato basco». Poi, davanti alla bandiera nazionale con a fianco il simbolo di Eta, un serpente che si avvinghia ad una scure e lo slogan «Batasuna Jarrai» (Sempre avanti), tre incappucciati spiegano un

comunicato che «Egina» pubblicò nell'aprile del '95, l'ultima proposta di negoziato degli «Etarras».

I tre, seduti davanti a un tavolo (quando si alzano si vedono le pistole che portano alla cintura) indossano passamontagna che lasciano scoperti solo gli occhi, protetti da spessi occhiali da sole. Le mani sono nascoste da guanti. Mentre scorrono le immagini di imponenti manifestazioni che organizzano «Herri Batasuna», una voce dice: «E' ora di attualizzare l'«alternativa Kas» del '76 (indipendenza del popolo basco e diritto all'autodeterminazione; amnistia totale per i militanti in galera, miglioramen-

ti per la classe lavoratrice; sviluppo della lingua e cultura basche; ritiro delle forze di occupazione di polizia ed esercito spagnoli). Eta propone una nuova «alternativa» che ha punti minimi in negoziabili».

I punti minimi sono: «Diritto di autodeterminazione ed unità territoriale della nazione basca, negati dallo Stato francese (in Francia ci sono tre regioni basche che Parigi chiama Pirenei Atlantici ndr), amnistia totale ed incondizionata per gli incarcerated (attualmente 600, ndr), ritiro completo delle forze armate spagnole. Se Madrid accetta questi punti, Eta deciderà un «alto al fuoco» e difenderà pacificamen-

te il suo progetto di «sinistra patriottica, indipendenza, socialismo». Il governo, l'anno scorso, rispose no.

Herri Batasuna ha in programma 300 proiezioni pubbliche in cui illustrerà l'«Eta-pensiero». Il governo, l'anno scorso, rispose no.

Nessun partito politico e tribunale ha, fino ad oggi, protestato per queste proiezioni. Abbiamo telefonato alla «guardia civile» di Vitoria, una delle località più colpite da Eta, chiedendo se il video era legale. Risposta sconsolata e risentita: «Sarà apologia del terrorismo ma purtroppo è tollerata».

Gian Antonio Origli

Il quotidiano lo presenta agli americani: ormai è più invadente dei politici

«Baudo, dittatore alla Rai»

Il New York Times: è lui a comandare

NEW YORK
NOTIZIO SERVIZIO

Chi è la personalità italiana che in tv è più invadente dei politici, perfino più del Papa? La risposta è ovvia: Pippo Baudo. Ma da ieri questa nozione è in possesso anche dei lettori del New York Times che attraverso un divertente articolo della

corrispondente da Roma, Celestina Bohlen, spiega il fenomeno di «SuperPippo» (lo chiama proprio così) e del «baudismo». Vagando per i canali, dice la Bohlen, un occasionale spettatore potrebbe concludere che la tv italiana è tutta un grande e sgargiante show e che il suo punto di riferimento è quasi sempre Pippo Baudo. Per almeno tre volte la settimana è lui a tenere banco, con maratone di due, a volte tre ore di concorsi, canzoni e giochi, cosparsi di chiacchiere banali con donne dalle lunghe gambe e dai seni ben mostrati, la cui presenza alla tv è ormai prevedibile come quella di Mister Baudo. Il suo grande momento di gloria, aggiunge la Celestina, arriverà comunque alla fine di questo mese, quando Pippo Baudo sarà il maestro di cerimonie di Sanremo, il bisnonno degli spettacoli italiani che raccoglie davanti ai televisori un abitato su tre, e più di qualsiasi altro programma con l'eccezione delle partite di calcio.

Data la sua evidente fedeltà alla «scuola» anglosassone, si fatti separati dalle opinioni, non si capisce bene se la signora Bohlen sia contenta e seccata dal fatto di trovarsi sempre la faccia di Pippo Baudo ogni volta che le capita di passare la serata al televisore. Però racconta che «reclamamente» lui è diventato più di una presenza: è diventato il centro di un vero dibattito sulla pesante dieta a base di varietà che i tre canali della Rai propongono ai telespettatori. Alcuni, riferisce la corrispondente, sostengono che si

sta producendo una «monocultura di lustrini, luci accecanti e facce sorridenti». E cita Minoli, secondo il quale «una Rai che trasmette spettacoli dalle 7.30 alle 11.30 tre volte alla settimana finisce per perdere la sua identità e la sua legittimità nell'opinione dei telespettatori».

Come si difende Baudo? «Con una parola: ratings», dice l'americana a Roma. «Ogni punto di share in più significa 50 miliardi di lire, spiega, e infatti sotto la sua guida la Rai è uscita dalla posizione difensiva che aveva assunto negli anni '80 nei

confronti della Fininvest di Berlusconi. Ma è proprio questo, insiste la Bohlen, che i critici rimproverano a Baudo. Le trasmissioni della Fininvest sono state a lungo bollate come sottocultura, e l'idea che la Rai stia vincendo la battaglia dello share proprio su quel terreno non è

un bel vedere. E qui cita Michele Santoro, che accusa la Rai di essere diventata un complemento culturale della Fininvest».

Baudo tuttavia, dice sempre la Bohlen, «non ha tempo» per quelli come Santoro, e li liquida con un «se un ristorante non è capace di fare buoni piatti non può pretendere che gli altri ristoranti chiudano, o facciamo anche loro cattivi piatti. Quello che vende è il buon cibo e la gente viene da noi perché trova ciò che preferisce».

Franco Pantarelli

Il presentatore: altre star passano più ore in video ma conta la professionalità



Pippo Baudo e, nella foto sotto, Fabrizio Frizzi

REAZIONI

SHOWMAN AL CONTRATTACCO

NELLA classifica dei personaggi più esposti in tv sono solo diciannovesimo. Pippo Baudo non ci sta: anche se l'articolo sul «New York Times» lo ha lasciato «soddisfatto», il mattatore della nostra tv non perde l'occasione per replicare alle accuse che arrivano dagli Stati Uniti: «Non è colpa mia», dice Baudo - «se c'è chi passa ore e ore ogni giorno in tv senza che alcuno se ne accorga. La realtà è che gli altri fanno molto di più, ma di loro non si parla». Super-Pippo si dichiara, in fondo, «responsabile di un solo grande crimine: avere, ogni tanto, un po' di successo».

Certo, sono anche tanti altri quelli che trascorrono ore e ore della loro vita davanti alla telecamera. Per esempio Fabrizio

Pippo: il successo è una colpa

Frizzi lo difende: ha rilanciato il varietà

Frizzi, erede diretto di SuperPippo che, terminato l'impegno di «Scommettiamo che?», ha allentato il pericolo dell'«overdose» decidendo di starsene per un po' di tempo lontano dal video, impegnato in lavori diversi da quello del conduttore tv. «Sono contento per Pippo - dice Frizzi al telefono da casa - credo che se sul «New York Times» venisse pubblicato un articolo intitolato «Frizzi fa schifo» non sarei comunque felicissimo. Penso

anzi che lo metterei in cornice e lo attaccherai al muro».

A parte gli scherzi, Frizzi tende ad assolvere Baudo: «Raiuno navigava in pessime acque, Pippo ha messo in piedi un gioco di squadra che ha funzionato benissimo. Impaginata così la prima rete, quest'anno, è tornata ad essere la più vista e ha fatto una bellissima figura». Ma è giusto rimproverare il telespettatore di varietà? «Francamente - osserva Frizzi - di varietà vero e

proprio, nel senso classico del termine, cioè di spettacolo con balletti e lustrini, non ce n'è poi tanto: in pratica solo «Fantastico» di Bonolis e adesso «Mille lire al mese» che è fatto molto bene. La trasmissione della Carrà e anche «Numero Uno» non possono essere catalogati come spettacoli di varietà. E comunque il pubblico, con gli ascolti, mostra di gradire questo tipo di offerta: non la restringerei, penso che si tratti di programmi di-

versi che possono stare insieme su una stessa rete».

Ma un conduttore che appare troppo spesso in video non rischia di stancare i telespettatori? «No, perché chi fa il nostro lavoro finisce per assumere il ruolo di un amico, di una persona di cui si diventa come un punto di riferimento: fa piacere ritrovarlo alla «stessa» ora nello stesso posto». Frizzi aggiunge anche un'altra considerazione: «Adesso si sta facendo di tutto per demolire il varietà, è un classico, si rincorre sempre qualcosa di diverso da quello che c'è. Ma bisogna pensare anche alla concorrenza che non scherza e sta per schierare i suoi fortissimi spettacoli di varietà, a cominciare da «Stranamore» di Castagna. Insomma, è giusto che ognuno spari le sue carte». [f. c.]

In Appello

Pene più dure ai rapitori di Farouk

SASSARI. La Corte d'appello di Sassari ha condannato a 30 anni di reclusione l'ex latitante Mario Asproni, di 38 anni, e l'ex operaio forestale Ciriaco Baldassarre Marras, di 27, entrambi di Lusa (Nuoro), per il sequestro di Farouk Kassam, il piccolo ismaelita sequestrato il 15 gennaio del 1992 in Costa Smeralda e liberato il 10 luglio successivo nel Nuorese, dopo aver subito la mutilazione di un orecchio.

La sentenza è stata emessa dopo circa quattro ore di camera di consiglio. Alla lettura del verdetto i familiari dei due imputati hanno inveito contro i giudici. «Avete condannato un innocente», ha detto la madre di Asproni. La Corte ha accolto in pieno la richiesta del procuratore generale Mario Ricatti, che aveva chiesto l'aggravamento delle pene inflitte in primo grado (26 anni di reclusione ciascuno) dai giudici del tribunale di Tempio Pausania. Il pg aveva sostenuto che non doveva essere concessa nessuna attenuante a persone che si erano macchiate di un delitto così grave ai danni di un bambino e che erano arrivate al punto di mutilargli un orecchio. I due imputati - secondo l'accusa - non avrebbero svolto nella vicenda il semplice ruolo di vivandieri, ma avrebbero partecipato a tutte le fasi del rapimento.

Il dottor Ricatti aveva confutato le dichiarazioni dell'ex latitante Matteo Boe, il quale - estradato a novembre dalla Francia, dove è stato recluso per tre anni, dopo la cattura avvenuta nell'ottobre del 1992 a Portovechio, in Corsica - aveva chiesto di essere sentito dai giudici d'appello per discolorare i suoi compaesani e presunti complici. La posizione di Matteo Boe, ritenuto dal sostituto procuratore distrettuale Mura il capo della banda, era stata stralciata.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA ROTTURA MOLTO PERICOLOSA

sima competizione e, nel contempo, di una futura civile convivenza tra vincitori e vinti.

Questo sforzo legittimo, indispensabile, e alla fine conveniente per tutti, lo hanno fatto solo in due, Berlusconi e D'Alema. Gli altri lo hanno sabotato. A destra, con più determinazione, Fini, che ha subito come una mortificazione il dialogo diretto tra i due leader, e poi l'accordo che ha aperto la strada all'incarico.

E a sinistra - ma paradossalmente, al centro del centrosinistra - Prodi e i popolari, che mostravano insofferenza, da tempo, verso l'egemonia dalemiana sull'Ulivo, e hanno colto l'occasione, insieme, per un rimescolamento elettorale e un tentativo di redistribuzione dei pesi all'interno della coalizione.

Il «no» di Prodi all'offerta di Maccanico di entrare nel governo come vicepresidente, e prima ancora l'affermazione di D'Alema che un accordo era possibile solo se tutto il Polo, Fini compreso, vi prendeva parte, hanno reso nervosa l'altre metà del centro. E la saldatura tra gli appetiti ministeriali dei Ccd e quelli elettorali di An ha fatto il resto, e ha messo Berlusconi con le spalle al muro.

Ecco da dove bisogna ripartire per capire se, dopo la rottura, esiste ancora uno spiraglio prima delle elezioni. Le ragioni ufficiali, i tecnicismi, le varie aggettivazioni del presidenzialismo, la «neutralità» meno del governo che deve nascere, l'elasticità o la rigidità della maggioranza, e insomma, tutto l'armamentario usato per la rottura, se non sono espedienti - e non tutti lo sono - certo possono diventare ostacoli superabili, in presenza di un accordo politico ritrovato.

E l'impressione è che a rendere più difficile, ma non im-

possibile, l'accordo, a poco a poco (e stranamente, viste le qualità di negoziatore dell'interessato), sia stata proprio la figura dell'incaricato. Maccanico era stato accettato dalla destra, più che dalla sinistra (che fino all'ultimo aveva difeso Dini), nella convinzione che si sarebbe impegnato a riequilibrare il governo soprattutto in direzione di coloro che finora ne erano stati esclusi. Un pensionato della Prima Repubblica come lui, s'illudevano all'interno del Polo, avrebbe certo trovato il modo per coniugare i nuovi obiettivi presidenziali con le vecchie nostalgie ministeriali della destra.

Quando invece Maccanico è apparso per quel che è - un membro dell'establishment, un servitore dello Stato consapevole dei suoi doveri -, e soprattutto quando ha lasciato capire che avrebbe chiamato al governo altri come lui, d'improvviso l'inquilino del piano di sopra di An è diventato uno di cui diffidare.

E più che i programmi appena enunciati, e pronti ad essere discussi, dall'incaricato, lo spettro che ha fatto cambiare idea al Polo è stata l'ipotesi di un governo Maccanico-Dini-Ciampi-Amato: un «governo dei migliori» in cui nessuno, appunto, dei migliori poteva essere reclutato nella squadra della destra; e un gruppo di comando dell'esecutivo che, proprio per evidenti dori di autonomia e competenza, sarebbe stato destinato a crescere nell'attenzione dell'opinione pubblica.

La ritirata del Polo, c'è da scommetterci, è cominciata di qui. Ed è di qui che Scalfaro e Maccanico, malgrado tutto, cercheranno di ripartire. Nel tentativo, difficilissimo, di evitare le elezioni più rischiose degli ultimi anni.

Marcello Sorgi

LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, 109 - TORINO
Telefono 011/541.150

ASTA di ANTIQUARIATO
IMPORTANTI ARREDI E COMPENDI
PROVENIENTI
DA UNA ANTICA DIMORA ROMANA
ED ALTRI AFFIDAMENTI PRIVATI

Arazzo flammingo Secolo XVII

La licitazione comprende:
mobili d'epoca '700 e '800, cassettoni,
credenze, librerie, cabinet olandese, trumeau
veneziano, secrétaire a ribalta, armadi, tavoli,
book-case, vetrine, specchiere, poltrone,
divani, gueridori, argenti italiani, porcellane,
sculture e bronzi, orologi, marmi intarsiati,
un importante lotto di autentici tappeti
persiani e caucasici di antica e vecchia
manifattura, inoltre una raccolta di dipinti
antichi di pittori dal XVII al XIX secolo

PROGRAMMA

Esposizione dei beni: da sabato 10 febbraio a mercoledì 14 febbraio orario 10,30-13,00 e 15,30-20,00 (domenica compresa)	Tornate d'asta: Giovedì 15 febbraio ore 21,15 Venerdì 16 febbraio ore 21,15 Sabato 17 febbraio ore 15,30 Domenica 18 febbraio ore 15,30
--	---

CATALOGO DELLE VENDITE IN SEDE

APPARTAMENTI

A Venaria Reale in Via S. Marchese, 9
vendiamo appartamenti di varie grandezze,
in un complesso residenziale di nuova costruzione
immerso nel verde del parco condominiale.

TIPOLOGIA DA MQ. 88:
soggiorno, camera, cucina,
bagno, ripostiglio, due balconi.
Lit. 226.000.000

TIPOLOGIA DA MQ. 122:
soggiorno, due camere, cucina,
due bagni, ripostiglio, due balconi.
Lit. 314.000.000

TIPOLOGIA DA MQ. 152:
soggiorno, tre camere, cucina,
tre bagni, ripostiglio, due balconi.
Lit. 391.000.000

Pronta consegna.
Rapidi collegamenti con Torino.
Riscaldamento autonomo.
Disponibilità di box e cantine.
Videocitofono.
Ottime rifiniture.

Visite informazioni
ufficio vendite sul posto
in Via S. Marchese 9:
lunedì/venerdì 9,30 - 13,00 / 14,30 - 19,00;
sabato/domenica 9,30 - 12,30

MILANO CENTRALE SERVIZI
GRUPPO MC - PIRELLI & C.

Per informazioni: Tel. 011 - 4527977

Iniezione letale in Texas, la madre dei due assassinati: che bello, è stato cancellato dalla faccia della Terra

Esecuzione in famiglia

Davanti ai parenti della vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È stata una prima, almeno per il Texas. Quando, l'altra sera, Leo Jenkins è stato ucciso, c'erano due vetrati per il pubblico nella camera dell'esecuzione e una sola, quella del solito, per i parenti e gli amici del condannato. Nell'altra, opportunamente separata, c'erano i parenti delle sue vittime, come per controllare la persona che giustizia fosse fatta a potere poi un processo di cicatrizzazione del dolore tenuto in sospeso per anni fino a quel momento.

Jenkins, 38 anni, è stato dichiarato morto alle 7 e 29 di venerdì sera, sette minuti dopo che il liquido dell'iniezione letale cominciò a scorrere nelle vene. Era stato condannato a morte per un duplice omicidio commesso 11 anni fa. Quando gli è stata coperta la faccia con un lenzuolo, Linda Kelley, la madre delle due vittime, ha dichiarato sollevata: «Sono contenta che sia fatta, sono contenta che sia finita e che lui sia più in questa terra». Assieme a un complice, Eugene Hart, Jenkins era entrato nel banco dei pegni dei Kelley, il Golden Nugget Pawn Shop, dicendo che voleva comprare un fucile. Mentre Kara Kelley, 20 anni, preparava il classico modulo, Jenkins, una pistola e le sparò alla nuca. Mark Kelley, 25 anni e fratello di Kara, era sotto il banco in quel momento. Si alzò per un naturale riflesso e Jenkins gli sparò sulla faccia. Mark era sposato con due bambini.

L'assassino non prese quattro giorni dopo e non fu difficile. Jenkins era pieno di tatuaggi, anche sulla faccia. Interrogato, confessò il delitto, sostenendo che, quando aveva sparato, sotto l'effetto della cocaina che lui e l'amicoavano bisogno di soldi per pruriti dell'altra. Jenkins venne condannato a morte a Hart all'ergastolo.

Il Texas, la condanna a morte reintrodotta nell'82, sei anni dopo che una sentenza della Corte Suprema stabilì che non viola la Costituzione e che, pertanto, ogni singolo Stato che volesse adottarla era libero di farlo. Ma, in pochi anni, lo Stato della stella solitaria si è rapidamente portato in testa alla classifica delle condanne a morte eseguite, 105 con quella di Jenkins. Il secondo Stato in graduatoria è la Florida con 36. Ma l'esecuzione di Jenkins è stata la prima alla quale è stato consentito di assistere ai famigliari delle vittime, pratica precedentemente introdotta in altri Stati. Visto però il ritorno delle esecuzioni in Texas, è evidente che i distretti di Jenkins c'è già una lunga fila.

Tutto cominciò due anni quando un avvocato di Houston, Andy Kahan, incontrò in un corridoio del palazzo di giustizia Randy Ertman, un omonimo con la barba e i capelli raccolti

FILADELFA

Tredici anni, tre volte assassino

È un tredicenne. Età: 13 anni. Professione: assassino. Un tredicenne. Filadelfia è comparsa venerdì al Tribunale per rispondere della brutale uccisione di un ortolano asiatico, fulminato da quattro colpi di pistola durante una rapina. Ma il ragazzo sospettato di aver ucciso almeno altre due persone (in altrettante rapine). La polizia di Filadelfia ha inoltre riaperto le indagini anche su diversi altri omicidi non risolti. Il ragazzo era arrestato il 12 dicembre scorso, dopo che un rapinatore con una maschera nera e una pistola argentata in mano era entrato nel negozio del fruttivendolo Won Joo Choi. Il rapinatore aveva intimato al negoziante di consegnare il denaro nella

Ma quando il negoziante era stato fulminato da due colpi al petto e due alla schiena. Il rapinatore si rifugiò nell'appartamento della sorella, che viveva accanto al negozio. La polizia era riuscita nel giro di 15 minuti ad arrestare il tredicenne sequestrando anche la maschera usata nella rapina e la pistola (nascosta in una cantina a palazzo). Durante le indagini è emerso che il ragazzo non è il primo omicidio. Sarebbe stato lui, per gli investigatori, ad avere assassinato il guardiano di un edificio di Filadelfia usato dai trafficanti di droga e un altro fruttivendolo di Filadelfia.

[Ansa]

in una coda di cavallo, ma con lo sguardo triste. Ertman chiese a Kahan se la legge gli avrebbe consentito di assistere all'esecuzione dei cinque criminali che erano violentati e ucciso sua figlia Jennifer, 14 anni. Kahan rispose che in Texas, a differenza di North Carolina, Louisiana, California, Virginia, Washington e Ohio, lo Stato non aveva ancora preso alcuna decisione in proposito, ma che lui trovava questa cosa giusta e si sarebbe dato da fare per spingere una legge nel Congresso dello Stato. Ertman si parlò, ma la legislatura non fece in tempo a approvare la legge patrocinata da

han. Lo Stato decise così di permettere ai parenti di assistere alle esecuzioni con una semplice ordinanza esecutiva, come del resto era stato fatto in tutti gli altri Stati tranne quello di Washington, che aveva approvato una legge.

«Voglio poter guardare quei cinque negli occhi», dice Ertman. Molti solidali con lui. Come dice un magistrato del Texas, Gary Sykes, «la gente sente che lo Stato è diventato impersonale e lontano e assistere a un'esecuzione restituisce a chi ha subito una perdita la sensazione di fare parte del

processo. Ridà fiducia nella giustizia, ridà speranza nella vita».

Naturalmente c'è chi sostiene come Rick Halperin, un pastore metodista che batte contro la pena di morte, che questa idea è «macabra» e ha nulla a che vedere con il processo di cicatrizzazione del dolore. Ma venerdì sera, mentre i Kelley e nel di Huntsville per assistere all'esecuzione di Jenkins, sul marciapiede c'erano cinquanta persone che manifestavano. Non avevano con la pena di morte. Applaudivano i Kelley.

Paolo Pignatelli

IL CASO

IL CASO

WASHINGTON. Bill Clinton ha firmato ieri una legge che subito dopo ha dato ordine all'amministrazione di sua applicazione in una sua parte che il Presidente giudica «incostituzionale». Si tratta della regola che impone al Pentagono di sospendere dal servizio ogni militare affetto da Hiv, il virus dell'Aids, una regola giudicata crudele e disumana da molti, a cominciare dal Presidente. E' contenuta all'interno della più generale legge di bilancio per la Difesa.

Mesi fa, infatti, Clinton aveva opposto il veto a un'altra versione della legge, messa a punto dalla maggioranza repubblicana in Congresso. Ma la Difesa ha bisogno di un bilancio, altrimenti troppi programmi restano bloccati, assieme anche a alcune proposte fatte da Clinton per razionalizzare la spesa. Così il Presidente ha giudicato che l'ultimo compromesso raggiunto con il Congresso su



I militari sieropositivi: espulsi

una nuova edizione della legge fosse la migliore possibile date le condizioni e ha deciso di firmarla, nonostante continue quella a causa a quale mesi fa aveva posto il veto.

Ma ieri, all'atto di firma, Clinton ha ordinato al ministero della Giustizia di

Clinton alla guerra dell'Aids

Una legge radia dall'esercito i sieropositivi

FEDERAZIONE USA

Primo «caucus» della corsa alla Casa Bianca

WASHINGTON. Anche il presidente Clinton si è gettato nella mischia nello Stato dello Iowa, dove nove candidati repubblicani si impegnano in un velenoso scontro per sopravvivere al voto di domani per le primarie del partito repubblicano in vista delle presidenziali del novembre. Con l'avvicinarsi del voto, lo Stato tra i repubblicani si è fatto sempre più rovente. Non mancati i colpi bassi, in aperta violazione del famoso undicesimo comandamento repubblicano: «Non diffamare altri repubblicani». Gli ultimi sondaggi in Iowa vedono il Clinton in testa (con 28% dei sostegni), con il miliardario Steve Forbes secondo (16%). Ma ancora più forte è il partito degli indecisi: il

dei repubblicani non ha ancora deciso per chi votare. Questo apre qualche spiraglio per il giornalista Pat Buchanan (rilanciato dal successo in Louisiana e terzo con l'11%), seguito dall'ex governatore Lamar Alexander (10%) e da Phil Gramm (8%). Anche Clinton, che non ha rivali nel campo democratico, non ha saputo resistere alla tentazione di fare un salto in Iowa alla vigilia del voto per farsi un po' di campagna elettorale. L'idea iniziale era quella di difendere la politica dei prevedibili attacchi dei repubblicani. I nove candidati repubblicani sono così impegnati ad attaccarsi a vicenda da non aver trovato il tempo per lanciare frecciate anche al Presidente.

[Ansa]

utilizzato in azioni di combattimento, fino a che la sua condizione fisica era buona. La regola attuale prevede invece che qualunque militare, uomo o donna, sia affetto da Hiv debba essere dimesso «onorvolmente»: cioè con buono stato di servizio, entro sei mesi.

Si prevede che siano circa un migliaio i militari americani affetti dal virus Hiv e, in parecchi casi, si tratta di persone ancora in grado di condurre una vita più che normale. Per questo il segretario per la Difesa, William Perry, ha criticato la legge anche perché rappresenta uno spreco: lo Stato rinuncia a svallarsi della capacità di gente valida che è molto addestrata.

Di tutti gli Stati Maggiori americani, John Shalikashvili, si è associato alla critica del segretario alla Difesa, e il famoso cestista sieropositivo «Magic» Johnson ha mandato una lettera al Congresso chiedere la riforma della norma.

[p. p.]

REALI INGLESI

E' la prima volta. Buckingham Palace commenta: questa è una società libera

Londra, un giornale per la Repubblica

Campagna antimonarchica dell'Independent Sunday

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La monarchia è in crisi, e in Inghilterra nasce il primo giornale nazionale repubblicano. Anzi, si converte. Perché a sventolare la bandiera di una Gran Bretagna presidenziale sarà l'Independent on Sunday, versione domenicale dell'Independent, con una diffusione di circa 300 mila copie. Non da oggi, come intendeva in origine Peter Wilby, dal maggio scorso direttore del giornale. Dopo un lungo vicendario: la bomba dell'Ira gli sottrae infatti le pagine necessarie. Da domenica prosa, forse, è quello seguente, ormai è dato è tratto. Wilby non pretende che la regina debba fare fagotto, ma sostiene che alla sua morte o alla sua abdicazione l'Inghilterra debba dire basta. Denunciando «i titoli pubblici» dei ram-

poli reali, afferma che i tempi sono maturi per un cambiamento.

E', in un Paese così tradizionalista, una notizia che è spocca. Prima d'ora un giornale a larga diffusione si era apertamente schierato contro il Windsor: neppure il Guardian, quando poco più di un anno fa aveva affrontato il malessere monarchico con un'inchiesta da cui risultava il disamoramento della popolazione per quello che è da secoli un simbolo riverito e quasi semidivino. Da Buckingham Palace, finora, non ci sono commenti; non l'osservazione che «in una società libera ci si può aspettare l'espressione di opinioni repubblicane attraverso i media, come d'altronde accade già da tempo». Tutti - compresa la regina - attendono evidentemente di leggere l'Independent on Sunday, destinato a una tiratura record

e a una notorietà che è scoppio giornalistico gli era mai valsa.

Ci sono due motivi, secondo Peter Wilby, per la sua decisione. Il primo è il comportamento di alcuni membri della famiglia reale. E non sono necessari, a questo proposito, voli di fantasia. Carlo, Diana, Camilla, Pergie, Andrea forniscono ormai da anni quotidiani materiali di scherno e dileggio, occupando le cronache molto più quanto avesse fatto, a suo tempo, la «scandolosa» Margaret. Il secondo motivo è l'uso che i governi fanno della monarchia per minare, fatto, la libertà; per distruggere tutte le fonti di potere che sono in grado di controllare, quali le autorità locali, il Parlamento, il sistema giudiziario. «Dobbiamo ripensare a come siamo governati e la monarchia impedisce tale ripensamento», voglia-



La regina Elisabetta: l'ultimo atto della crisi Windsor è il primo giornale antimonarchico

mo crescere, quindi, dobbiamo eliminare la monarchia».

«Sono repubblicano», afferma Wilby, annunciando la pubblicazione di un sondaggio che rivela una spiccata ostilità popolare verso la Corona - ma fino ad oggi non sono mai stato sicuro se ci fossero motivi sufficienti per validi per abolire la monarchia. Ora ci sono: basta guardare ciò che accade». «Non abbiamo nulla di perso-

tutte le cause.

Clinton, nel definire la regola, oltre che incostituzionale, «aberrante», ha anche ordinato all'amministrazione di garantire ai licenziati piena pensione di invalidità, copertura assistenziale e il pagamento di corsi di formazione per intraprendere nuo-

ve carriere. Inoltre Clinton ha assicurato che si impegnerà a fondo per portare all'approvazione del Senato la legge che cancelli la regola aberrante.

In passato vigeva la regola che ogni militare colpito da Hiv poteva rimanere in servizio, pur non potendo essere

PAESE ASSEDIATO

Tappa in un Paese assediato dalla crisi economica

Il Papa sgrida il Venezuela

«Sperperate in ricchezza»

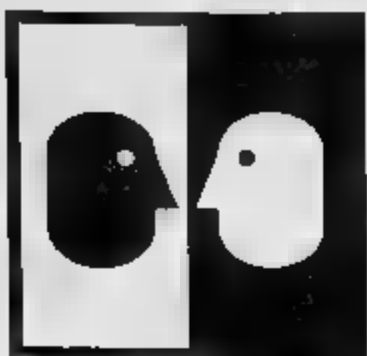
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Faticosamente, ma con determinazione, Giovanni Paolo II sta portando a termine il suo primo viaggio dopo il malore che a Natale lo ha obbligato a interrompere clamorosamente il messaggio urbi et orbi. Ha recuperato il jet leg, dice il suo portavoce, ha ricominciato a dormire, e nonostante l'evidente stanchezza, ha voluto concludere il pellegrinaggio con un triplo esaltante. Un viaggio nelle grandi pianure del Venezuela, in trentacinque gradi all'ombra, sotto una cappa di nuvole e di umidità: il tipo di clima che Papa Wojtyla patisce di più. L'operazione all'anca, vissuta coraggiosamente nelle sue conseguenze, gli dà ancora qualche fastidio, e non è riuscito ieri a nascondere una smorfia di dolore scendendo la scaletta di legno, dai gradini particolarmente alti, appoggiato al fianco dell'elicottero. Già, perché arriva al Santuario Madonna a Coromacoto, regione di Portuguesa è un viaggio in sé: aereo fino a Guarema, atterraggio su una pista costruita apposta per il viaggio del Papa, e poi in elicottero sui altissimi, le grandi pianure solcate da fiumi di fango. E naturalmente procedimento inverso per tornare a Caracas, a sgridare i venezuelani. E nel frattempo celebrare una messa di due ore e mezzo, coperto dai pesanti paramenti liturgici e un cielo di piombo in un'umidità da acquario. Compito faticoso per chiunque, tanto più per un papa che soffre.

Ma la forza per fare una bella predica al Venezuela Giovanni Paolo II l'ha trovata. «La vostra nazione», ha esordito - «è stata benedetta da Dio con abbondanti risorse naturali. Ma attualmente deve far fronte a una crisi economica, che la sta colpendo duramente. Il Venezuela, ha detto, è il tempo di un ampio ma culpa, per tutto quello che è stato sprecato. Il tempo delle vecchie grasse, quando il petrolio era caro e i dollari erano a fiumi».

[m. toa.]

Fabio Calvino



Torino, le donne sono state interrogate nell'inchiesta sui passaporti contraffatti in Nigeria

«Visti falsi? Un complotto»

Negano tutto le 2 impiegate dell'ambasciata

TORINO. Mazzette ■■ nate dalle ragazze ■■ Benin City ■■ cambio di visti per l'Italia? ■■ per carità. Quasi lasciassero devoto ■■ falsi. Perfette imitazioni di quelli autentici, probabilmente. Ma mai e poi ■■ rilasciati dall'ambasciata. Hanno avuto una risposta per ogni domanda dei magistrati Marielena Micheletti Camatel e Carla Ragazzi Mancini, le addette all'ufficio visti dell'ambasciata di Lagos finite in carcere l'altra sera per ordine del gip Roberto Carta. Assistite dagli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanolini, nel ■■ dell'interrogatorio hanno replicato battute su battute: colpo su colpo, senza ■■ piangere mai. Senza crollare, senza ■■ almeno in apparenza ■■ perdere mai il controllo di sé. Sono in cella d'isolamento, anche perché si teme che qualche detenuto ■■ nigeriano possa riconoscerle e aggredirle. ■■ nelle questure di ■■ Italia continuano a presentarsi ■■ che raccontano di aver comprato i visti per fuggire dall'inferno nigeriano, ■■ magistrati torinesi sarebbero giunte notizie ■■ permessi venduti anche in altre sedi diplomatiche italiane all'estero.

Le contrattiste di Lagos che venerdì si sono consegnate spontaneamente alla magistratura torinese saranno presto nuovamente interrogate. L'altro giorno sono ■■ notificate loro le misure di custodia cautelare in carcere per ■■ corruzione emesse il 18 gennaio. Dopo la conferma del ■■ per un mese, a Marielena Camatel è stata messa dal ■■ Elena Deloiso anche l'accusa ■■ associazione per delinquere. Lo stesso reato sarà contestato a Carla Mancini quando tornerà davanti al pm.

Le addette all'ufficio visti, per ora, negano tutto. Hanno una spiegazione per ogni cosa. Anche per quegli asterischi, quei segni di riconoscimento trovati ■■ passaporti delle nigeriane: «Servivano per indicare che avevamo pagato la tangente ■■ hanno detto alcuni testi». Da mille a tremila dollari a testa. Una fortuna: a Lagos, un impiegato guadagna ■■ dollari al mese. Se non c'erano quei segni ■■ passaporti, allo sportello non venivano rilasciati i permessi. Neppure,

secondo l'accusa, a chi ■■ aveva diritto.

«Tutte bugie ■■ sono difese le contrattiste dell'ambasciata ■■ segni c'erano, sì. Ma per ben altre ragioni. Servivano a svelire la procedura. Molti si presentano allo sportello più volte, anche quando sanno di non avere titolo per ottenere il visto. Sui passaporti di queste persone mettevamo un segnale di riconoscimento, per non perdere tempo le volte successive. Altre ragazze dovevano ripresentarsi ■■ nuovi documenti: in questo caso, altri segni si facevano subito ricordare la loro posizione».

I visti rilasciati dalla nostra sede diplomatica di Lagos hanno la forma di targhetta adesive numerate: gli asterischi, con il numero di registrazione dei permessi e i dati della persona cui vengono rilasciati. E' impossibile spostarli da ■■ passaporto all'altro senza strappare ■■ documento. Ma in Nigeria si falsifica per quattro soldi qualunque ■■ hanno detto le impiegate.

te. E qualcuno, secondo loro, potrebbe fabbricare clandestinamente targhetta adesive identiche ■■ quelle vere.

E le decine di ragazze che dicono di aver avuto il lasciapassare in cambio di tangenti? Venerdì tre di loro sono state nuovamente sentite fino all'una di notte, come testi, dal ■■ Deloiso. ■■ nei prossimi giorni potrebbero essere messe a confronto con le impiegate. A Torino, intanto, continuano ad affluire da tutt'Italia le testimonianze di ragazze che giurano di aver comprato i lasciapassare: sono verbali su verbali, che ■■ passati al setaccio dagli inquirenti. Ieri tre ■■ casi ■■ stati segnalati a Perugia, altri sono arrivati dal Casertano, soprattutto da Castelvolturno. Per le contrattiste, ■■ nigeriane mentono. E se qualcuno ha fatto i nostri nomi, allora vuol dire che c'è ■■ complotto contro di noi».

Giovanna Favro



La Farnesina, ■■ del ministero degli Esteri e Marielena Micheletti Camatel, una delle impiegate arrestate



LETTERA

La Farnesina: pronti a punire

ITALIA ■■ giustizia sommaria

GENTILE Direttore, leggo ■■ attenzione gli articoli che La Stampa dedica al problema dell'immigrazione nigeriana in Italia.

Come sa, l'Ispezzione Generale del ministero ha in ■■ un'approfondita inchiesta per accertare eventuali responsabilità civili, amministrative e disciplinari del personale dipendente dell'ambasciata d'Italia a Lagos, in relazione al rilascio di visti. L'Ispezzione collabora strettamente con la procura di Torino e una missione congiunta ■■ Lagos ■■ effettuata al più presto.

Va tenuto presente, nell'esprimere un giudizio circa la vigilanza ■■ sul personale addetto al rilascio dei visti esercitano i loro superiori, che le indagini hanno preso avvio da testimonianze raccolte presso persone immigrate in Italia. Le ambasciate non posseggono strumenti ■■ indagine che consentano con certezza di portare alla luce attività criminose del tipo ■■ quelle che possono essere state effettuate nel caso in questione. Anche alla luce di quanto si è verificato recentemente, l'Ispezzione ha disposto la più attenta vigilanza per evitare falsificazioni e raggiri ■■ che si svolgono all'esterno delle sedi diplomatiche e ■■ la collaborazione ■■ ambienti ■■ malavita locale ■■ tipo di

quelli verificatisi a Lagos, in tutte le sedi maggiormente esposte. ■■ compito, comunque, non facile dato l'elevato numero di rappresentanze diplomatiche e consolari che rilasciano visti, i numerosissimi visti che vengono richiesti e la scarsità ■■ personale ■■ cui il ministero degli Esteri attualmente ■■ soffre.

Gentile Direttore, questa amministrazione per prassi consolidata è usata mantenere un doveroso riserbo nei confronti di ■■ oggetto d'indagine da parte della magistratura. ■■ illeciti conseguiti nell'articolo «La diplomazia e il mercato del disonore», mi corre l'obbligo di sottolineare come essa intenda, ■■ ogni circostanza, mantenersi fedele ai principi dello Stato di diritto, sancito dal nostro ordinamento, che impongono all'amministrazione di non giungere a conclusioni affrettate e soprattutto mai applicare una giustizia sommaria.

L'amministrazione, come già ha avuto modo di ricordare il ministro Agnelli, non mancherà di trarre le dovute conseguenze dall'accertamento di eventuali responsabilità.

Gabriele Managatti
Capo del Servizio stampa e informazione
del ministero degli Affari esteri
Roma

Le disavventure di un viaggiatore: dal furto del passaporto al permesso negato

In trappola nel paese dei falsi

SONO forse l'unico cittadino italiano in possesso per ■■ di un passaporto rilasciato ■■ sollecitudine ■■ dalla nostra ambasciata di Lagos. Difatti, il mio passaporto mi ■■ stato sottratto di tasca con diabolica astuzia all'aeroporto ■■ capitale nigeriana. Tecnica usata, quella classica: ■■ gruppo di falsi mendicanti, tra i quali non manca mai uno storpio, incalza la vittima, la infastidisce, salvo poi scomparire ■■ il bottino.

Conoscitore, credetemi, eccellente della Nigeria, non avrei dovuto cascarci, ma, come il commissario di polizia nel carosello della brillantezza Linetti, avevo fatto il mio errore.

Qui interviene un secondo fatto poco ■■. A partire dagli Anni Novanta, l'autorità nige-

riana prese a lamentare che l'ambasciata italiana ■■ cedeva agevolmente visti per il nostro Paese. Senza fare troppa pubblicità, l'ambasciata nigeriana ■■ Roma avviò allora una politica ■■ rappresaglia. Dovendomi recare in visita ad ■■ università nigeriana per quindici giorni, mi fu dispettosamente concesso un ■■ di una settimana, e francamente non consiglio a nessuno di presentarsi in partenza all'aeroporto Murtala Muhammad di Lagos con ■■ visto scaduto.

Successivamente, visitai ancora la Nigeria, allora unico partecipante bianco a manifestazioni culturali, ottenendo il visto grazie all'addetto culturale dell'ambasciata. Incidentalmente, sul ■■ si proibisce ■■ involontaria ironia di cer-

care lavoro.

Il nocciolo della faccenda riguarda l'industria ■■ falso ■■ Nigeria, a tutti i livelli. Due anni or sono, mentre mi trovavo a Lagos per il festival in ■■ di Wole Soyinka, e sussisteva ancora un minimo di libertà di stampa, buona parte dei quotidiani attaccava la dittatura del generale Abacha. D'improvviso, il governo mise in circolazione migliaia di copie di quotidiani con falsa testata accuratamente imitata, i quali si proponevano ■■ sperticati elogi ■■ regime, creando ■■ incredibile confusione. Nei lettori, ■■ quali il sottoscritto.

■■ parte il mio sventurato passaporto, ■■ forse da qualche personaggio della criminalità, ■■ che non mi rende affatto tranquillo, l'industria

nigeriana del falso produce quantità industriali di visti per tutti i Paesi. Se, come sospetto, molte delle non virtuose famiglie che esercitano in Italia il più vecchio mestiere del mondo ne sono in possesso, si guarderanno bene dal raccontarlo. Di qui la necessità di controlli rigidi a cominciare dai posti di frontiera. Che poi la denuncia di visti ottenuti a pagamento possa costituire ■■ manovra diversiva, ■■ spetta a ■■ ipotizzarlo. Le vicende nigeriane, con tutto ■■ rispetto per un grande popolo e una grande cultura, possiedono più fantasia di una avventurosa telenovela. Come dice un mio amico ■■ taxista di Lagos, anche Dio è scioccato.

Claudio Quilici

IL CASO

LA LITIGIA CONTRO IL CUORE

VICENZA. A legge o il cuore, il diritto dei codici o quello naturale. ■■ dilemma è sempre lo stesso: è giusto che a una madre per venga restituito il figlio abbandonato subito dopo la nascita? ■■ comanda il tribunale dei minori di Venezia no, ■■ perché il bimbo è già in affidamento. Secondo ■■ Rigon, 24 anni, la mamma pentita di Sandro, in provincia di Vicenza, ■■ tratta di una vera crudeltà. Perché appena una settimana dopo quella disgraziata decisione ■■ chiesto di riavere il piccolo Francesco. Così ha denunciato il tribunale dei minori della Laguna per la sottrazione del figlio.

E' passato giusto ■■ anno da quel gennaio del '95, quando ■■ ginecologo di Thiene s'ingannò ■■ quello strano fagotto lasciato nel giardino di casa sua. E scoprì il piccolo Francesco, partorito qualche ■■ prima ■■ Marina Rigon. Sposata, due figli forse mesi ■■ mondo troppo presto, di fronte alla terza gravidanza Marina aveva ■■ perso la testa. Tanto da ■■ derò il suo stato a tutti, marito ■■ famiglia compresi. Depressione? Problemi affettivi? Chissà. Comunque quando nasce Francesco ■■ ci pensa due volte: lo pulisce, lo infagotta e lo abbandona davanti alla casa ■■ ginecologo. Per una settimana Marina Rigon legge i giornali e guarda le televisioni che parlano di quel bambino senza nome e di quella madre ■■ cuore. Finché ■■ bussano alla ■■ porta i carabinieri: «Vuol venire con noi, signora?». Così le lacrime, la confessione. E anche il pentimento ■■ l'intenzione, d'accordo con il marito Adriano, di riprendersi subito il suo Francesco: «Non so cosa mi sia successo ■■ aveva detto ■■ ho sbagliato e pagherò. Ma mio figlio lo rivedrò».

Ma ■■ quei sette giorni il tribunale dei minori di Venezia aveva già deciso il futuro del bambino. E

Vicenza, il bambino è già in affidamento ad un'altra famiglia

Lo abbandonò dopo il parto Ora lo rivuole dal tribunale

Francesco veniva affidato in via predefinita ad una famiglia ■■ Trivisio. Un affidamento ■■ ora, secondo i giudici, impedisce la revoca dello stato di adottabilità. Insomma Francesco ha ■■ nuova famiglia e stop.

Marina e Adriano Rigon però non ■■ stanno. E ■■ il loro avvocato, Mariano Dalle Carbonare, hanno deciso di dare battaglia ■■ tribunale. ■■ tavolo mettono la sentenza dei magistrati di Vicenza che hanno dichiarato valido l'atto di nascita di Francesco Rigon, subito denunciato dai genitori all'a-

nagrafe. Intanto ■■ madre ■■ patteggiato un ■■ a ■■ di reclusione ■■ la condizionale. Ma di rivedere il bambino per ■■ non se ■■ parla.

Spiega il legale della coppia: «Sott' ■■ l'aspetto ■■ giurisprudenza ■■ ci sono precedenti, e questo ci disarma. Quello che sta avvenendo comunque ■■ illogico ■■ per questo abbiamo chiesto l'intervento ■■ magistratura penale con un esposto. Qui si stanno recando danni enormi perché ■■ bambino non può ■■ nella sua famiglia naturale: che è invece pronta ad accoglierlo».

«Dall'89 non vedo mio figlio»

Padova, appello di una madre

«Farò ricorso a Strasburgo»

PADOVA. E' un calvario quello che ■■ donna ■■ Padova ha detto di vivere da sette anni, cioè ■■ quanti non vede suo figlio Andrea ■■ tranne che per tre volte ■■ per pochi minuti ■■ affidato nel 1989 a suo padre. Della vicenda si sono occupati finora quattro magistrati, ma nulla ■■ cambiato ■■ così la donna ■■ ha deciso adesso di rivolgersi, tramite il suo avvocato, alla Corte di Strasburgo.

La vicenda ebbe inizio quando P. B., 33 anni, in seguito all'incrinarsi dei rapporti con il marito decise di ■■ l'abitazione e chiedere dopo tre mesi la separazione. «Da quel momento non sono ■■ riuscita ■■ ha detto la donna ■■ a vedere mio figlio». Il tribunale aveva deciso infatti di affidare il bambino, che aveva sei anni, al padre perché i giudici avevano rilevato che la

donna non aveva i requisiti per prendersi cura del piccolo, anche perché ■■ ricostruendo ■■ nucleo familiare. La madre poteva comunque vedere il bambino ■■ giorno alla settimana, un week-end ogni due o tre settimane durante l'estate.

Ma così non è stato, ricorda la donna, che dice di aver sempre ■■ trovato ostacoli di ogni genere. Il bambino, frattanto, è cresciuto vivendo con i nonni paterni, mentre la madre si è risposata e dal nuovo matrimonio è nata una bambina che ha ora sei anni. P. B., però, non ha mai scordato Andrea e per questo prosegue la sua battaglia per poterlo riavere.

Il ragazzo, secondo la madre, ha problemi psicologici ■■ pensa ■■ stato volontariamente abbandonato dalla genitrice. «Nei giorni scorsi,

Alessandro Nigron



Da 7 anni P. B. «insegue» il figlio

pur con una buona condizione finanziaria ■■ ha sottolineato la donna ■■ senza mai aver avuto a che fare con la giustizia se non per questo caso, mi sono trovata di nuovo in tribunale a discutere della vicenda, ma l'udienza, per ■■ fatto che il magistrato è stato destinato ad altre cause, è stata rinviata di altri cinque mesi. «Chi mi ripaga di tutto ciò ■■ si è chiesta la donna ■■ della frustrazione che sto vivendo da anni contro il "sequestro" ■■ mio figlio?». [Ansa]

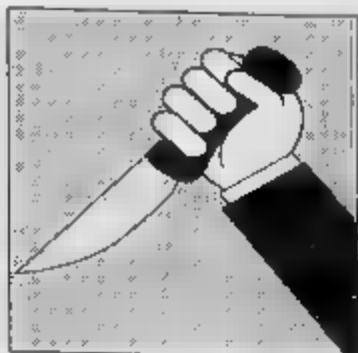
Cartier



San Valentino

I gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nella Gioielleria e nelle Boutiques Cartier accompagnati dal certificato di autenticità.

VIA ROMA, 330/332
COURMAYEUR - VIA ROMA, 21



Pistoia, la vittima è una ricca ereditiera di 55 anni. L'assassino ha rovistato in tutti i cassetti

Unico indizio, ventisette coltellate

Massacrata in casa una donna sola

Unico indizio la violenza brutale con cui l'assassino ha inflitto sulla vittima. Romana Bonacchi, una donna di 55 anni benestante e ancora piacente, è stata uccisa venerdì sera con 27 coltellate. Il suo carnefice l'ha colpita ripetutamente «schiena e non si è fermato neanche quando la donna ha esalato l'ultimo respiro. Solo i risultati dell'autopsia potranno confermarlo, ma pare che le ultime coltellate siano state inferte quando la donna era morta. Un delitto brutale, consumato al tempo stesso impeto e freddezza, ha sconvolto il tranquillo scorrere del tempo a Ferruccio di Quarrata, una piccola frazione della provincia di Pistoia.

A scoprire il cadavere di Romana Bonacchi sono stati i vigili del fuoco che ieri mattina sono entrati nell'appartamento sfondando la porta che risultava chiusa a chiave dall'esterno. L'allarme era stato dato dal parrucchiere Mory Paolieri. La vittima aveva l'abitudine di andare a farsi i capelli tutti i sabati. Voleva essere la prima a essere servita, così fissava sempre per le 7,30 del mattino. Venerdì la Paolieri ha telefonato per avere conferma dell'appuntamento ma nessuno le ha risposto. Erano circa le 19. Probabilmente a quell'ora Romana Bonacchi (che era stata vista rientrare in casa verso le 17) era già stata uccisa. Nuova chiamata senza risposta alla 22. Poi ancora la mattina, quando la donna non si è presentata all'appuntamento. A quel punto la parrucchiere ha telefonato a un cugino della Bonacchi e ai carabinieri che, all'aiuto dei vigili del fuoco, sono entrati nella villetta facendo la terribile scoperta.

Bonacchi è stata trovata nel corridoio della sua abitazione (una palazzina a due piani in cui viveva da sola dopo la morte del genitore e della sorella) che collega il piano superiore. Indossava un maglione, una gonna scura, un paio di pantaloni ed era in un lago di sangue. Poco distante c'era un coltello, una bottiglia rotta, forse segno di colluttazione, e l'arma del delitto: uno scannerino, come chiamano da queste parti il robusto e affilato coltello che viene usato per dissosare il prosciutto. «Aspetto dopo aver menato fendenti su fendenti come in preda a un appetito, ha immediatamente recuperato freddezza. Per prima cosa ha provveduto a cancellare le proprie

tracce e a togliersi il dosso del sangue della vittima lavandosi nel bagno. Poi ha cominciato a rovistare minuziosamente in casa. Tutti i cassetti sono stati aperti, rovesciati le borsette e i cofanetti della donna. Sembrava che siano spariti dei gioielli (Romana Bonacchi ne aveva moltissimi, ma la maggior parte era in una cassetta di sicurezza in banca), però gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Repubblica Rossella Corini, non sembrano convinti dell'aggressione a scopo di rapina. Possibile allora che l'assassino ab-

la casa a sgozzare per cercare qualcosa di particolare (ma cosa?) e abbia poi via i preziosi depositare le indagini. Romana Bonacchi era una donna piacente, alta un metro e 80, bionda, molto elegante, che impiegava buona parte dei suoi cospicui guadagni (era proprietaria di un capannone tessile in cui fino a dieci anni fa ha lavorato lei stessa, di immobili e terreni in zona) nell'acquisto di pellicce e gioielli. Dicono avesse già fatto testamento lasciando tutti i suoi beni a un'associazione per la lotta ai tumori. Era una donna estremamente

riservata. Tutta casa e paese, nel quale tutti la conoscevano e dove ha alcune amiche «non quali andava talvolta in gita o a mangiare pizza. Ma non nella sua vita, almeno a quanto racconta chi la conosceva.

La villetta nella quale abitava era protetta da sofisticati sistemi di allarme e la donna non si solita a sconosciuti. Le chiavi di casa poi - secondo una delle amiche - non le ha mai date a nessuno. Neanche ai parenti. Una precauzione importante, perché la porta della villetta è stata trovata chiusa

dall'esterno, quindi l'assassino dev'essere entrato via le chiavi. Resta però da capire come sia riuscito a forzare le difese della vittima e le diffidenze della donna. E quale sia stato il movente di tanta furia omicida, una furia dall'aspetto maniacale ma che potrebbe nascondere qualcosa d'altro. Per questo gli inquirenti stanno esaminando le lettere, le agende e i documenti che la donna aveva in casa. Ricerche di un indizio che si è svolta alle indagini.



Romana Bonacchi, 55 anni. È stata uccisa con 27 coltellate

UNA JEANSERIA DI COMO MARISA FONTANELLA È STATA SOGGIACATA IN UN APPARTAMENTO DISABITATO PROPRIO SOTTO QUELLO DOVE VIVEVA CON LA SUA FAMIGLIA. È MORTA DISSANGUATA E SOFFOCATA. DA SETTIMANE AVEVA PAURA, PERCHÉ ERA SEGUITA DA UNA MISTERIOSA AUTO E RICEVEVA TELEFONATE ANONIME. LE INDAGINI SONO CONCENTRATE SU SEI PERSONE, TUTTE CONOSCENTI DELLA VITTIMA.

MARIA GABRIELLA BINI, 33 ANNI, LAVORAVA COME TECNICO DI LABORATORIO PRESSO L'OSPEDALE DI CREMONA. È STATA COLTELLATA DI CUI UNA MORTALE ALLA GOLA. NELLA LOTTA, L'ASSASSINO FENDENDO HA LASCIATO ALCUNE SANGUE. LE SOSPETTATE FIDANZATE, TOSSICODIPENDENTE, E UN MURATORE SPOSATO.

L'HANNO TROVATA MORTA NEL SUO APPARTAMENTO DI NAPOLI. PROBABILMENTE SOFFOCATA. ERA INCINTA AL TERZO MESE E AVEVA SOLO 16 ANNI. ANCHE SE VIVEVA GIÀ DA SOLA. GLI INVESTIGATORI SOSPETTANO CHE LA FINE DI FORTUNA NEMOLATO SIA LEGATA AGLI AMORI DELLA RAGAZZA, IL CUI PADRE, ERNESTO, FU UCCISO NEL '91 IN UN AGGUATO. LO ZIO, MARIO, È IL CAPO DI UN CLAN PERDENTE.

STATI UCCISI A COLPI DI PISTOLA CECCHETTI, 48 ANNI, IMPIEGATO COMUNALE, E HANS OTTO DETMERING, 60 ANNI, DIRIGENTE DELLA BUNDESBANK. LI HANNO TROVATI IN UNA POZZA DI SANGUE A MERANO ED È GIALLO. GLI INQUIRENTI SEGUONO DUE PISTE: LA PRESUNTA GELOSIA DELLA MOGLIE DI DETMERING, E FREQUENTAZIONI PROFESSIONALI DELL'UOMO, ESPERTO DI INFORMATICA.

«SI È SPARATO UN COLPO IN FRONTE». COSÌ, LUIGI LA ROCCA, 25 ANNI, HA CERCATO DI GIUSTIFICARE LA MORTALE DELLA MOGLIE, VERUSCA LEPIZZERA, 24 ANNI. MA, MESSO ALLE STRETTE DAI CARABINIERI, DOPO TRE ORE DI INTERROGATORI HA CONFESSATO DI AVERLE SPARATO DURANTE UNA LITE. INCINTA DEL SECONDO FIGLIO, LA DONNA SOPPORTAVA LE FREQUENTI SCAPPATELLE DEL MARITO CHE LAVORAVA COME CARROZZIERE A LATINA.

DELITTI IN CINQUE GIORNI

Il killer conosceva bene la vittima: la donna viveva quasi barricata e non dava le chiavi neanche ai parenti

Le amiche: «Nessun uomo nella sua vita»
Alcuni gioielli sono spariti ma gli investigatori escludono la rapina

IL CASO

IL DELITTO DELLA COPPIA

MERANO

Dopo, stanno tutti insieme, l'amore e la morte. Il colonnello Quirio Longo si stringe il cappotto, fa per salutare, e alla fine ripete soltanto «la passione in fondo il movente più facile, fermo a soglia con le porte di vetro a Merano che guarda in silenzio. E il maresciallo alle sue spalle si stropiccia gli occhi, si accarezza la barba affetta: «Erano due persone perbene, due belle persone. Ma non bastava, dobbiamo di più, perché dobbiamo la verità.

Anche per questo, Otto Detmering e Clorinda Cecchetti sono finiti qui dentro, al centro di un'inchiesta lucida, nelle fredde di una caserma dei carabinieri, nelle domande dei cronisti appiccicati alla porta, nella ressa che circonda il colonnello. L'amore e la morte continuano a devastarli. E pensare che sarebbe tutto così semplice. Due innamorati uccisi. Prima del loro matrimonio. Una moglie che non ha mai accettato la separazione. Un sicario che viene dal Nord. Troppo semplice, sbuffa il maresciallo, quando si passa la sugli occhi, stancamente, preparasse a ripetere una lezione mandata giù a memoria: «Noi adesso dobbiamo alcune cui riflettere. La prima è che lui davvero un personaggio di rilievo nella Bundesbank. La seconda è che al è trattato di un delitto fatto veramente bene. Ma molto bene. E la terza è che tutti i famigliari di lui hanno un alibi (ferro. Allora, dico che noi dobbiamo riflettere meglio, scavare di più.

La passeggiata sul Fassario,



Nel giallo di Merano spunta la pista degli affari bancari

Hans Otto Detmering e Clorinda Cecchetti durante una vacanza in Dolomiti

Detmering alla Bundesbank
occupava del controllo delle speculazioni monetarie
Il mistero della casa per un amico

«Stato preparato da tempo: Hans Otto Detmering deciso all'improvviso di partire per Merano e solo due giorni prima avvisato Clorinda. E solo quel giorno l'aveva saputo anche

Helsa Schuch, la moglie, che aveva intercettato la telefonata da derivazione. A Merano, poi, le case comprate dovevano essere due, e soltanto, come si è visto in un primo momento. La prima per loro, e la seconda per un altro misterioso personaggio che gli aveva chiesto per favore di cercarne una. Un uomo, un giovedì era anche lui a Merano? Il fatto è che a fare come dice il maresciallo dagli occhi stanchi, per riflettere meglio, il giallo si complica ancora e forse la verità si allontana. Hans e Clorinda in fondo a una vita abbastanza serena. Lui aveva lasciato da tempo la villetta di Koenigstein, alle porte di Francoforte, trasferendosi in un albergo. E i vicini di casa sapevano che lui voleva andare a vivere in Italia. Un'altra donna: «La moglie a noi sembrava rassegnata. E la donna chiusa, molto introversa, difficile da capire. Hans andava quasi tutti i week-end a Penna San Giovanni, vicino a Macerata, da Clorinda. L'aveva conosciuta a Parigi, cinque anni prima, durante una vacanza. E il destino li aveva fatti rincontrare in Bretagna qualche tempo dopo. La scintilla era scoppiata lì. Le affinità elettive, si dice, perché l'amore è una strana combinazione di pelle e di idee. Stessi interessi, la passione per l'arte, la cultura. E la montagna. Anche per questo scelto Merano. «Vivremo davanti a questa montagna», diceva lui. Finisce qui la storia d'amore. Attenzione, però. Perché finire qui anche la pista della passione.

Bisogna seguire il maresciallo, interpretare le parole. Delitto quasi perfetto, dice. Poteva dav-

vero organizzarlo la moglie di Hans? Lavora in una farmacia a Koenigstein, ha alibi di ferro qualcosa di più. Perché da quando avevano deciso la separazione, Helsa Schuch aveva pensato di comprarsi, una farmacia, e il marito, direttore all'interno della centrale della Bundesbank a Francoforte, si era offerto di coprire i debiti. Perché ucciderlo, allora, le cose stanno così? a leggere quel dice il maresciallo c'è anche di più. Non è forse un delitto quasi perfetto quello ti porte a seguire con decisione una pista sbagliata, lontano dalla verità? allora proviamo a immaginare questa strada nuova. Hans Otto Detmering, alto funzionario di banca, era anche un esperto di informatica. Teneva conferenze in giro per il mondo, e molte volte Clorinda lo seguiva i suoi viaggi. Poteva anche lei conoscere i segreti. Poi, fanno sapere della Germania, Hans stava lavorando alla definizione di un programma telematico per il controllo delle speculazioni monetarie. lavoro difficile e un ruolo delicato. Se fosse questa la traccia da cercare? il maresciallo dice le spalle, stringe il cappotto: «Piano, piano. Noi di questo non sappiamo niente. Io penso che continueremo a non sapere niente». Le verità, soffre il maresciallo, «è che in mano abbiamo poco o niente. Forse una Bmw, che qualcuno aveva visto anche giorni prima sul luogo del delitto. E l'aveva rivista quella sera, di giovedì. Targa strana, non tedesca, para. Sicuramente, non italiana. Pensare sarebbe così semplice. L'amore e la morte, una fine così. Teneramente, dolcemente.

Pierangelo Sapegno

Asti: i complici accusati anche del sequestro di una ragazzina

Nuovi guai per Mesina

Coinvolto in un traffico di droga

ASTI. Traffico di droga, omicidi, sequestri: per 13 anni hanno gestito con ferocia il mercato del crimine nel Basso Piemonte. Il clan familiare, originario di Caltagirone, faceva capo a un veggente, Carmela Cisterne, 58 anni, abitante ad Asti, e ai suoi sei figli. Uno di loro, Gioacchino, ritenuto, poi pentito, è fornito alla polizia elementi importanti per svelare l'intreccio. Nell'inchiesta è coinvolto anche Graziano Mesina, l'argastolano durante la sua permanenza astigiana, regime di libertà controllata (91-'93) si sarebbe messo in affari con la veggente e il suo clan per la fornitura di droga. L'operazione, denominata «Cartomante», si è conclusa con 33 arresti tra l'Asiglianese, l'Alessandrino, Milano, Catania e Ravenna. Alcuni componen-

Graziano Mesina



ti della banda sarebbero responsabili di tre omicidi: quelli dei boss milanesi Franco Zea e Carmelo Nicotia uccisi nella «camera della morte» della cascina del Ritrovato, e di Michele Parisi, un autista di Castiglione morto in un incidente d'auto simulato. Infine il vicentino più agghiacciante: il sequestro a scopo di estorsione (giugno '82) di una tredicenne di Fortunago, nell'Oltrepò pavese. Venne violentata e poi liberata dopo il pagamento di un riscatto. (f. h.)

Ricerca Nomisma: ormai la voce assorbe la metà del budget alimentare

Pranzo fuori casa, cresce il conto

Spesi in bar e ristoranti 90 mila miliardi

RIMINI. Una volta c'era il pranzo: pastasciutta, bistecchina, frutta. Magari triste, con la mezza mela avanzata dal giorno prima, però tra le mura di casa, in famiglia. Magari con i minuti contati, a casa.

Poi tutto è cambiato: le donne, anche loro, il tempo contano e poi scappano via in ufficio, e la pausa pranzo pesantemente ridotta, l'aumento del traffico, così che è in tempo ad arrivare a casa che è già di uscire. L'alternativa: mangiare fuori, tra bar e trattorie, piattini e tramezzini, ma anche mense aziendali e scolastiche, fast food.

Una rivoluzione, di abitudini, gusti, vita, registrata dal primo «Rapporto nazionale sul pasto fuori casa», curato da Nomisma per Fiera di Rimini e Agra Editrice e presentato ieri. Ricerca da cui risulta che la spesa per i consumi alimentari fuori casa è ormai pari alla metà di quanto viene speso per i consumi alimentari domestici. Ciò che nel 1994 gli italiani hanno speso 51 mila miliardi per pranzare a casa, ma hanno anche sborsato 51 mila miliardi per mangiare fuori. Una bella cifra, per il casalingo italiano medio: 51 mila miliardi al ristorante, 13 mila miliardi al bar e altri 13 mila miliardi in mensa.

Per i ricercatori di Nomisma i motivi di questo cambiamento radicale delle abitudini alimentari sono annidati nelle caratteristiche della nostra città, quella degli Anni Novanta, definita «in movimento». Aumento della ricchezza pro-capite, famiglie più piccole (da 3,3 membri a 2,7) crescita del tasso di occupazione femminile (36,5 per cento nel 1970, 54,2 oggi).

A questo bisogna aggiungere che la pausa pranzo si è ridotta, che il traffico è sempre più congestionato (nel '70 circolavano 11 milioni di vetture, nel '90 oltre 27 milioni), che ci sono sempre più pendolari e che sempre più spesso si abita lontano dal posto di lavoro.

Processi di modernizzazione, li chiamano gli esperti. Con qualche ritorno al passato, però. Dalla ricerca emerge infatti che mangiare fuori non sempre significa andare al bar o al ristorante o alla mensa aziendale. C'è infatti chi preferisce il pranzo al sacco preparato in casa, il ricorso alla pizzeria o al punto di vendita al dettaglio, concrete alternative di consumo per il pranzo o per lo snack della popolazione. Alternative che entrano in diretta competizione con le altre forme di ristorazione non casalinga. Un fenomeno che nel complesso ha ancora rilevanza, ma che non va trascurata.

Il motivo? La recente crisi economica, che ha determinato uno spostamento dei consumatori verso chi offre un miglior rapporto qualità-prezzo, e anche maggior propensione a comprare generi alimentari presso la distribuzione vera e propria (negozi e soprattutto grandi magazzini, sempre aperti, con prezzi vantaggiosi).

Ma c'è un'altra curiosità, nei molti dati forniti dal Nomisma: degli 88 mila miliardi di consumi fuori casa, 72 mila si riferiscono alla ristorazione, e gli altri 17 mila agli acquisti (effettuati per lo più al bar) di generi alimentari e bevande destinati a svolgere funzioni di pranzo, o prima colazione. Cioè aperitivi, caffè, cioccolata e cioccolatini, e tutte quelle golosità dolci e salate che ingombrano il bancone, e soliti vicino alla porta.



Vecchio bar, oltretutto non è neanche più quello di una volta: ha di metterci al passo con le richieste dei consumatori, e perciò ha dovuto riempirsi di insalate, yogurt, macedonie, pastasciutte, piatti pronti di affrettati più mozzarelli. «Rapporto» registrato che nell'ultimo - nelle diverse tipologie di esercizi che rientrano nella categoria bar - sono stati somministrati ben 1,2 miliardi di pasti, tra colazioni complete e addizionali (con poche nobili eccezioni) ai regni dell'aperitivo e dell'espresso fumante: il bar non è più la bottega del caffè, ma non è nemmeno un ristorante, e chissà che diventerà in futuro.

Brunella Giovare

IL CASO

LA DONNA CHE AVRESTI VOLUTO ESSERE

PARIGI. TRANSGENDERISMO è un percorso-spettacolo realizzato nell'ambito dell'esposizione «Femmine/maschile: il sesso nell'arte» al Centre Pompidou di Parigi. Uno dei suoi punti focali è una performance di danza che coinvolge anche gli spettatori. In una cabina installata al pianterreno, la coreografa Christine Marneffe seleziona i candidati a la truccatrice Cécile Kretschmar (come Christine, una donna di 30 anni) fa apparire sul viso di chi si presenta volontario l'immagine di donna o dell'uomo che avrebbe potuto essere. Parecchi spettatori si spartiscono a questo gioco, che in molti sembra avere una rilevanza psicoanalitica. Un'occasione per piangere quando vede comparire allo specchio un volto che, dice, è quello di sua madre. Un altro di essere struccato.

INTERVISTA

I CONTROLLI NEL DITTOLOGO

PRIMA regola: mangiare fuori non significa per forza commettere errori. Lo dice Giorgio Calabrese, docente di Alimentazione all'università Cattolica di Piacenza. Secondo l'esperto, chi è costretto a mangiare spesso (o sempre) tra ristoranti e bar può alimentarsi in modo corretto, dribblando le insidie delle trappole alimentari.

«Forzati del panino lontani dai toast»

Attendono a pranzo. Allora, quali consigli può dare ai forzati pranzo fuori casa? Innanzitutto bisogna ricordare che mangiare fuori significa punirsi, ma deve significare alimentarsi in modo da migliorare il proprio umore. Cioè aiutare la produzione di quegli ormoni che loro volta aiutano il nostro corpo a digerire meglio e quindi

ad affrontare meglio il lavoro che ci attende nel pomeriggio. Gli alimenti possono aiutarci in questo senso? «La frutta fresca, e certe verdure, come i finocchi, le carote».

Un esempio di pranzo «corretto».

Innanzitutto, niente carboidrati. La pasta è meglio mangiarla a casa, e ben fatta, con un buon condimento a base di pomodoro. Al ristorante invece, consiglio un piatto (cotto al sangue o roast-beef) di pesce. Anche le scaloppine possono andare bene, ma dopo aver eliminato lo strato di infarinatura. Da evitare assolutamente la frittura e la minestrone: la frittura è troppo pesante, si rischia di trascorrere tutto il pomeriggio

qual senso di «abbocco» che molti hanno. Come? Sornio, un piatto di crudité condite con olio e limone o aceto, e per finire, macedonia di frutta fresca.

Moltissimi pranzano a base di panini e di toast.

Anche il panino apparentemente innocuo (come quello pomodoro e mozzarella), nasconde insidie per la digestione. I panini infatti sono pieni di malice, che il molto pesante. Quindi, o si elimina la mollica, o si rinuncia. E anche troppi toast possono creare problemi: troppi grassi, e d'altronde, riscaldati. A lungo andare, si rischiano problemi con la cistifellea, la bile, e anche calcoli.

[Bru. gio.]



L'aumento delle donne che lavorano il traffico caotico e pause ridotte hanno cambiato le abitudini alimentari

Sempre più pranzano fuori casa. A destra: il dietologo Giorgio Calabrese

Si del ministro

«La patente per guidare il motorino»

ROMA. Per i motorini, dopo la targa e il casco obbligatorio per i minorenni, forse arriva anche la patente. A spingere è il ministro dei Trasporti, Gianni Caravale, intervistato settimanale via internet «L'italiano», che ha raccolto altre opinioni sull'argomento. «Sono a favore di tutto ciò che contribuisce ad aumentare la sicurezza sulla strada», ha detto il ministro. Più decisa Alessandra Mussolini. An: «Tutti dovrebbero conoscere i rudimenti del codice della strada. E penso che i minorenni siano abbastanza per guidare i motorini».

«Ci vorrebbe un esame obbligatorio», dichiara Silvia Costa, ppi. A quell'età i ragazzi dovrebbero avere qualche nozione delle regole per la strada. In Svizzera le targhe sono obbligatorie anche per le biciclette. Favorevole anche la giornalista televisiva Rosanna Cancellieri: «Non si impara a guidare per grazia divina. E' preoccupante che non si sia già provveduto in tal modo».

«Si dovrebbe fare un esame molto serio per indottrinare quei pirati della strada», dice Michele Mirabella, autore televisivo: io proporrei esami scritti e orali, e prove ginniche, di galateo e di italiano. Così che i giovani, che a quella età dovrebbero andare a piedi, si possano imitare correttamente».

«tutti d'accordo. Come Silvio Manicardi dell'Anma, l'associazione dei costruttori di moto e accessori: «Nel codice della strada è prevista l'istruzione obbligatoria nella scuola di sicurezza stradale, e sostanzialmente disapplicata. Se venissero rispettate le leggi i ragazzi avrebbero l'opportunità di conoscere le norme con cui si affronta la strada, non solo da ciclomotorista ma anche da pedone o ciclista. La patente dà di per sé la conoscenza dell'educazione stradale. Chiunque sa che non si deve attraversare con il rosso, ma molti lo fanno. Non è la conoscenza della norma il problema, ma l'educazione al rispetto della stessa».

[r. cri.]

Parigi: uno speciale maquillage altera i lineamenti

«Cambia sesso per gioco e scopri il tuo vero io»



«Le donne non si piacciono come uomini. I maschi invece dicono di rivedere la madre»

appena si guarda. Sulle foto, scattate prima e dopo, è spesso difficile stabilire quale dei due, l'uomo o la donna, sia l'originale.

Quando la coreografa Marneffe crede di indovinare sul viso dei potenziali danzatori l'immagine della donna o dell'uomo che avrebbe potuto essere, la truccatrice Kretschmar si mette all'opera.

Il primo esperimento, riuscito, era stato effettuato qualche tempo fa proprio sul viso di Christine Marneffe: dopo il maquillage, il fratello lei scambiò una foto di Christine con una sua.

«Quello che succede nella nostra casa di vetro, aperta a tutti gli sguardi, è di grande intensità

emotiva», spiega la Kretschmar. Gli spettatori che si offrono volontari non fanno per caso. Le donne - continua - non si piacciono molto come uomini, perché si tratta di indurire i loro tratti, con un po' di ombra e di palli posticci. Si giudicano imbruttiti. Ma io la trovo bella.

«Ma loro, almeno, si divertano», dice ancora Cécile. Invece gli uomini, appena metto loro in testa una parrucca, si ritrovano più. Dicono di rivedere allo specchio la madre, la nonna, e le donne della famiglia. Sembra che ci sia di femminile in loro.

Dopo la trasformazione, Christine Marneffe fa riempire ai partecipanti un questionario riguardante la loro nuova identità. «Quello che mi ha stupito», racconta, «è che tutte le donne dicono: "Vorrei poter conservare tutti e due i identità"».

Poi la Kretschmar racconta un episodio, a lei il venuto qui ragazzo, molto giovane. Ha comprato il biglietto. Veniva da una banlieue, il suo mestiere è falegname. Ha voluto che lo truccassero come sua madre. Mi ha mostrato prima una foto. Alla fine, appariva sotto choc, eppure contento. Dopo essersi esibito in passerella con gli altri, è tornato qui tutto eccitato, voleva invitarmi a bere un bicchiere. Poi mi ha toccata. Questo per dire che devo cercare, il più possibile, di difendermi dalle emozioni degli altri.

Aggiunge che gli uomini si stiano spesso contrariati con le loro compagne che si truccano da maschi. «Eppure io, che eseguo le truccature, so che il confine è sottile».

Dominique Fréard
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

LOTTO CONCORSO N. 6

SABATO 10 FEBBRAIO 1996

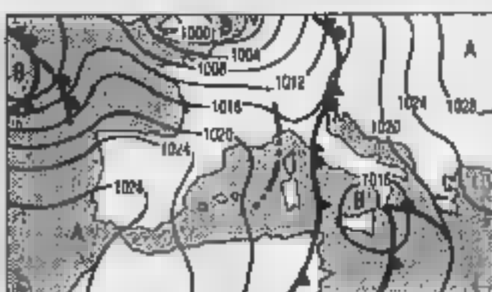
Bari	84	82	49	54	27
Cagliari	71	27	12	59	
Firenze	38	11	29	50	59
Genova	27	13	8	43	45
Milano	35	90	44	41	
Napoli	63	54	68	78	17
Palermo	36	19	28	49	
Roma	73	67	40	47	80
Torino	82	59	40	15	
Venezia	47	61	16		

INALOTTO

Punti	Line
12	95.186.000
11	2.069.000
10	163.000
Montepremi	L. 951.661.795
COLONNA	1111
22 x 1 22 x 2 22 x 2 x 2	

a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



SITUAZIONE. Si allontana l'alta pressione russa, il freddo diminuisce ma il cielo si copre di nuvole. Per i prossimi giorni quindi, bandito il freddo, dovremo vederci con le perturbazioni atlantiche e quelle di matrice afro-mediterranea, per oggi e per domani sarà quella atlantica a scorrere lungo la Penisola.

Tendenza per dopodomani. Rapido transito, lungo la penisola, di una seconda perturbazione atlantica. Schiarite sulle regioni nord-occidentali mentre su tutte le altre si andrà dal nuvoloso al temporaneamente coperto con brevi precipitazioni e con successiva tendenza alla variabilità.



6661. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con brevi precipitazioni. Tendenza a schiarite. Nevicate moderate su Alpi, Prealpi e Appennino settentrionale senza escludere spruzzate in pianura. Nuvoloso resto della Penisola.



DOMANI. Nella prima parte della giornata nuvolosità, pioggia locali e qualche temporale al Sud e sulle regioni Adriatiche. Poco nuvoloso sulla altre ma con tendenza, dal pomeriggio, ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale e miglioramento al Sud. Nebbia mattutina nelle valli.

CITTÀ ITALIANE	
min	max
Bolzano	-2
Verona	-2
Trieste	-1
Venezia	-3
Milano	-1
Torino	-1
Cuneo	-2
Genova	10
Bologna	-2
Firenze	-3
Pisa	-2
Ancona	-3
Perugia	-4
Assisi	-5
Palermo	-2
Catania	-1
Roma	11
Compasso	-3

CITTÀ ESTERE	
min	max
Amsterdam	-2
Atene	8
Berlino	21
Bruxelles	7
Budapest	-12
Buenos Aires	20
Copenaghen	13
Dubino	5
Frankfurt	-3
Ginevra	5
Helsinki	-2
Johannesburg	17
Calco	11
Lisbona	8
Los Angeles	15
Montreal	3
Mosca	-24
New York	3
Parigi	7
Pechino	-4
Rio de Janeiro	27
Sofia	-4
Sydney	-1
Tokyo	1
Varsavia	-10
Vienna	0

Intervista col filosofo: dopo il documentario sulla guerra, un film sulla vecchiaia dello scrittore

**«Il cinema forse
vedere oltre»**

**Un esempio? Le donne
di Antonioni**

PARIQI
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Da Sarajevo ■ tristi tropici di un Hemingway senile. E da apostolo della causa bosniaca a regista. Bernard-Henri Lévy tiene subito a precisare, se non altro per scaramanzia, che il film sullo scrittore con Alain Delon è, per ora, solo un progetto. Ma gliela si legge ■ una voglia ■ raccogliere la nuova sfida improvvisandosi, ■ quarantott'anni, cineasta vero dopo l'esordio documentaristico con *Bosnia*. Filosofo cangiante, bestia nera del benpensantismo, attempato ma irriducibile enfant terrible, ■ ogni vero seduttore ■ B.H.L. ■ «Béasché, un'abbreviazione ormai si familiare al pubblico da imporsi in tv e ■ giornali ■ non tiene troppo a sedurre. Almeno in prima battuta. L'insuperabile comicità bianca, ■ borghese (stilosa ■ limiti dello sfarzo) che guarda il boulevard Saint-Germain come quella, vicinissima, ■ Tahar Ben-Jelloun, le onnipresenti fotografie ■ moglie attrice che ■ popolano sono ingredienti, ■ vizi, del telegenico ■ Lévy. Ma che parli di cinema o racconti il suo ultimo libro ■ *Le Lys* ■ ■ cendre, cronache bosniache degli ultimi quattro anni, fresco di stampa presso Grasset, ■ *Le Monde* ha dedicato un'entusiastica recensione e il settimanale *L'Événement* la copertina ■ il forse più celebre intellettuale francese coniuga insieme ■ passione a auto-critica, slancio e inquietudine. Sino a confessarsi, nell'intervista con *La Stampa*, smortosamente attratto dalla «guerra» che «pure» ripudia: «Una svolta? Il quotidiano transalpino non ha ■. Siamo dinanzi a un B.H.L. Atto II, elucido, acuto, ■ per la prima volta ■ «senza compiacenza». I critici inveterati ■ sverliti: dovranno cambiare refrain.

La stampa francese ■ ha parlato, ■ quasi. Eppure lei arriva ■ dove ■ immagino ■ continuano le ricerche dagli esteri. Quello su Hemingway ■ un film top secret?

«No. Al punto che ne accenno a varie riprese ne *Il Giglio* e ■ camera. ■ piacerebbe, anzi ci tengo. E, ■ siede, mi fa paura: ■ dietro alla cinepresa ■ richiede solo ■ tecniche, è un'arte. ■ il copione. E la ■ l'indispensabile primo passo. Ma il passo più arduo ■ girarlo. Giacché non intendo cercare ■ che lo faccia in vece mia».

Alain Delon nei panni ■ Ernest Hemingway. Si ■ già commentato ■ e da poco ■ con il vecchio Casanova, lasciando tuttavia perplessi critica ■ pubblico. Come intende convincerlo ■ ritentare l'esperienza?

«Dico solo una cosa: insieme con Gasman, Delon è uno fra gli ultimi grandi. Non lo ■ bene, so che il ritiro dalla scena lo tenta. Ma ■ un blocco di mitologia vivente, una ■ fatta carne. Quando si ha lavorato con Losey, Melville, Visconti... impossibile accrescere ancora la leggenda».

La affascinava l'idea d'una pellicola «romanzata», o preferisce la puntigliosa ricostruzione



BERNARD-HENRI LÉVY

Da Sarajevo a Hemingway

storico-letteraria? L'obiettivo è ritrarre nell'esilio di ■ Paese lontano lo scrittore celebre ■ vecchiaia ■ arrivo a dei dubbi. Potrebbe non essere necessariamente Hemingway: conta la situazione più del protagonista».

Su «Le Point», lei ha recentemente evocato Michelangelo Antonioni e il ■ tandem con Wim Wenders. E' un modello di cinematografia cui vorrebbe ispirarsi?

«Antonioni sa filmare la donna come nessun altro. Non saprei spiegarle in che modo, ma lo fa. L'estetica non c'entra. Ho visto donne, a Sarajevo, che sembravano uscire dalle ■ opere. Certo, riuscire a imitarlo sarebbe meraviglioso. Questa avventura, lo ripeto, mi appassiona profondamente».

Che cosa può aggiungere il cinema a filosofia, letteratura, cronaca? Nel suo diario boemiano, lei inquadra e ritrae ■ brevi pennellate che lasciano il segno Peter Handke, Yves Montand, Edouard Balladur, Margaret Thatcher, il Papa... Le ■ davvero la celluloido?

«Chiedo se ■ faccia «vedere oltre». La domanda è aperta: come ■ forse la risposta tra qualche mese. O qualche anno. Certo, senza *Bosnia* la tentazione di lanciarsi in un'impresa ■ ambiziosa ■ mi avrebbe probabilmente sfiorato. In altre parole, oggi ritengo quel lungometraggio il primo, decisivo passo verso la creazione cinematografica. In apparenza, esiste un abisso tra la penna e la cinepresa. Antonioni ne costituisce la migliore smentita: films ■ se dovesse scrivere un libro. Di lui mi piace la maestria nell'enucleare la bellezza, ma anche quello sguardo pessimista e melanconico che posa sull'esistere umano. Da fine del mondo. Per questo non mi stupisco che abbia ■ provato a farlo tacere».

Chi? «L'afasia di Michelangelo Antonioni non è solo medica. Mi ricorda quella del tardo Baudelaire: orga-



Ernest Hemingway alla scrivania. Sopra Michelangelo Antonioni e Alain Delon. Nell'immagine grande, in basso, Bernard-Henri Lévy

**«Sono indignato dagli
orrori serbi, ma sento
il fascino del conflitto»**

nizzata, direi programmata dai suoi oppositori. L'hanno voluto ridurre al ■ impedirgli di parlare, cioè ■ nel ■ filmare. Chi? I critici, l'establishment in ■ nerale. Gli stessi che ■ davanti all'inatteso exploit abbandonano le litane da coro greco per intonare il panegirico. Ebbene, sono convinto che ■ overa la forza di meravigliarsi ■ un nuovo miracolo. Ah, i suoi volti ■ Se quelli di Sarajevo me li ricordano perché imprime loro ■ corica romanzesca indichibile».

La senilità di Hemingway ■ Delon, il vegliardo Antonioni ■ le ■ atmosfera (fin de chosée, Sarajevo che sembra ri-proporre a livello collettivo, storicizzandoli, i drammi ■ le ■ esistenziali ■ regista terrarese, malinconico ■ (nella descrizione che ■ ne abbozza) il leader bosniaco Izetbegovic: ■ direbbe che nel suo disastro tra ■ in ■ verho e immagine, Bernard-Henri Lévy abbia deciso di guardarsi ■ con il mondo ■ dinanzi allo specchio. E non chiudere gli occhi come Dorian Gray se gli rinvia tratti ripugnanti. Che cosa vede, monsieur Lévy?

«Un uomo animato ■ intenzioni non sempre elevate e confessabili. E me lo rimprovero. Del resto come dire la verità sugli altri senza esser ■ la medesima, implacabile franchezza con ■ stessi? Non intendo risparmiarmi. Rimpiango errori grossolani. Per esempio l'aver rinunciato ■ presentare la «Lista Sarajevo» per le Europe, timoroso di rompere ■ il Sistema: fu ■ stupidaggine imperdonabile. Ma c'è ben altro. Quando sgetto in me il denunciante degli orrori serbi cercando di portare alla luce l'io profondo, mi risponde un ■ che la guerra, ■ d'indignare, affascina. E ■ brutta scoperta, ■ ho dovuto finire per accettarla. Non ■ peraltro l'unico a trovarmi in condizioni simili. Mi tiene compagnia, ■ gli altri, Curzio Malaparte: negli ultimi tempi Kaputt non ha abbandonato il mio comodi-

no. Lo considero il più bel romanzo di guerra del XX secolo. ■ ho quindi intenzione di flagellarmi oltremisura. Però fa male».

Come lo spiega? «La pulsione di morte è il nostro substrato base. Come osservò Freud, la civiltà occidentale non fa altro che verniciare la barbarie ■ la biacca d'un presunto umanesimo. Non è, non sono, non ■ impermeabili al magna sottostante».

Un'attrazione fatale? «Sarajevo rappresenta un gigantesco laboratorio dell'inumano nell'umano. Grazie a giornali e tv l'Europa intera ha avuto l'illusione, o comunque la possibilità, di maneggiarne la provetta, i precipitati, le cartine di tornasole. Atroce. Mostri a nostra insaputa. Perché ■ in gioco l'Inconscio dell'Occidente, ■ faccia nascosta, misteriosa quanto insopprimibile. I ■ hanno le loro brave responsabilità, ma attenzione ■ ■ fanno gli unici capri espiatori. Gli ■ «interventi umanitari» fomentano ogni giorno ■ straordinaria manipolazione delle ■ ■ si lascia intendere che le anime possano venir ■ trattate ■ come i corpi».

Sigmund Freud, si diceva. Su Sarajevo ha regnato a lungo ■ suo lontano allievo. Lo psichiatra Karadzic, stratega dei serbo-bosniaci, certo non ignora come smontare e rimontare nei suoi meccanismi elementari l'anima umana. E' il dottor Mabuse degli Anni 90, o la sua professione costitu ■ ■ semplice accidente storico?

«Padroneggiava la scienza di manipolare gli spiriti, questo è sicuro. Ne testimonia il modo in cui ha torturato le anime, prima che i corpi, in quella capitale planetaria ■ dolore che ha come Sarajevo. ■ Un savoir faire inarrivabile. Alternava violenza ■ remissione con un talento supremo. Ne parlo perché l'ho vissuto. Il silenzio reale che seguiva i bombardamenti più feroci era ■ se possibile ■ ancor più inquietante delle Tempeste d'Acciaio».

Citando Ernst Jünger lei sembra accreditare la tesi di una campagna bosniaca, con ■ trincee e l'immenso ■ orificio umano, erede ideale ■ '14-'18. Sarajevo come Verdun?

«Solo in parte. La implacabile guerra di posizione ■ sicuramente più vicina all'esperienza bosniaca che la Blitzkrieg. Ma c'è una differenza enorme. Quando ■ domandavo ai «poilus», le reclute francesi sopravvissute alla carneficina, come ■ fatto ■ resistere, rispondevano: «Non pot ■ mollare un pollice dello ■ terra. Ci appartiene, le siamo inchiodati». Ho posto il medesimo quesito ai civili di Sarajevo. «Abbiamo in ■ un modello di coesistenza pacifica, civile, nelle diversità. E non l'abbanderemo mai» mi dissero. L'idea contro la logica del suolo. E' questa la Bosnia che ■.

Enrico Benedetto

«Diario di un povero capitalista»: il libro di un industriale dei biscotti tentato dalla voglia di riprendersi la vita

Cronaca di un'esistenza nella gabbia del dovere

«Il lavoro è un valore. Ma può diventare anche una barriera contro la realtà»

Qualcuno li chiama «amministratori delegati». Sono gli uomini d'impresa ■ che sentono di dover tramandare ■ argomentare le proprie gesta. Scrivono ■ genere frasi improbabili ■ pensose, che vengono stampate da editori altisonanti, ■ presentate con enfasi e ammirazione da signori eccellenti che poi scappano via ■ l'autobus ■ la guardia del corpo. *Diario di un povero capitalista* di Franco Marco Scaldaferrò, industriale del biscotto in quel di Dolo, non appartiene ■ questa categoria. E' un libro ■ nato e molto particolare: la biografia di un oggetto del dovere. Industriale di terza generazione, ■ dunque ■ ricco, Scaldaferrò racconta ■ lavoro come muro che separa dalla vita, ■ lo racconta ■ quasi rendersi conto che la fatica è, per lui che nonostante il denaro solo ■ fatica conosce, esatta-

■ quello ■ il lusso per i grandi ricchi: ■ difesa contro la realtà».

L'autore è nipote di ■ con 17 fratelli, tutti picchiati a colpi di bacchetta sulla testa, che imparò a fare le moltiplicazioni a 70 anni, ■ ebbe la vita accorciata dalla legge Vanoni. E' figlio di un padre che vedendo un campo di ■ pensava a quanta erba andasse inutilmente spreca. E, dunque, vittima e complice di un super-io famigliare per il quale il lavoro è un imperativo categorico, una fede senza consapevolezza né dubbio. Il giovane imprenditore alle

prese con una piccola azienda, fiorida per lo più grazie alle energie famigliari profuse, è avvincente il suo impegno quotidiano, come affascinato dalla Medusa, e ha davanti ■ sé l'esempio ■ un padre che, percorrendo quella stessa strada, ha rivolto in negativo un valore che era positivo, propulsivo, energetico. Un padre che una vita di solo e puro lavoro ha reso duro, sospettoso, senza fiducia neanche in chi non si può non aver fiducia, incapace di perdonare, aggrappato al comando».

La storia dell'industria Scaldaferrò raccontata dall'interno è



■ la cronaca di un'etica, tante volte invocata, nella ■ devastante applicazione quotidiana, ■ l'educazione sentimentale di ■ imprenditore italiano, modello Nord-Est. ■ intuiscano in sottofondo, come un ricordo collettivo, ■ storie identiche e diverse di identici ■ diversi imprenditori. Quella di Luigi Lucchini, solo per fare un esempio, che ha ricordato più volte suo padre piccolo fabbro in una valle bergamasca, sacro lare di quella che ■ oggi ■ company delوندino. Ma mentre Franco Marco Scaldaferrò lavora, fa lavorare anche ■ propria coscienza. Uli-

se in fabbrica, tra impasti burrati, forni ciclotermici, tunnel di raffreddamento ■ tapis roulants di biscotti, il protagonista si ritrova alla fine ■ al centro, all'estrema periferia ■ suo microcosmo. Lavorare per lui è stata la passione della vita: la gioia di correre ■ sudare, far confusione e sentirsi, almeno per il tempo ■ del lavoro, indispensabile ■ qualcuno. L'illusione, percorsa ogni giorno dall'alba ■ mezzanotte, di aver rimandato il tempo della fine. Si rifugia nella scrittura, e lo dimostra con questo libro pubblicato da Neri Poz ■ e fregiato ■ premio che ■

dedicato a Tomasi di Lampedusa, il «Città di Feltre», perché conserva la speranza che almeno la bellezza, lo scrivere, il dominio dello spirito, come entusiasticamente lo definisce, non sia contaminato dal terribile e duro principio dell'utile. ■ mentre le pagine procedono, ■ ad una fine all'epilogo, il tentativo fallito di liberarsi dal mostro, di vendere l'azienda, ■ appropriarsi della propria vita, capiamo qual è la morale di questa storia vera. E' ■ valore grande il lavoro, il lavoro ■ destino ■ vocazione, come quotidiana preghiera in unità, come antidoto alla morte. Ma non è detto che sia una conquista. Perché non è benessere un futuro costruito ■ cultura della felicità. Come diceva Nietzsche: «Ricordati che, se abbandoni Dioniso, anche Apollo abbandonerà ■».

Rampino

IL CASO Una richiesta al Kgb: ditemi la verità sulle proteste dal '57 in poi

Dagli archivi spunta
relazione segreta:
30 anni di disordini
ufficialmente negati

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel marzo 1988 Gorbaciov chiese all'allora presidente del Kgb, Viktor Cebrikov, di preparargli un riassunto storico dei disordini di piazza, manifestazioni di scontento, segnali della protesta popolare, a partire dal 1957. Inglese richiesta, a prima vista, che emerge ora da una relazione riservata, del Politburo, datata 4 marzo 1988 e firmata appunto dal presidente del Comitato per la Sicurezza Nazionale.

Il ritrovamento nell'Archivio Presidenziale, ad opera dei collaboratori della rivista Rodina è curioso: numerosi aspetti e rivelatori dei pensieri che, evidentemente, allora angustiarono il segretario generale del Pcus. Era la fase più delicata della perestrojka. Gorbaciov aveva ormai chiaro il fronte a sé i pericoli cui era esposta la sua riforma. Altrettanto rivelatrice è la data di partenza: il 1957 è infatti l'anno successivo al XX Congresso Pcus, quello in cui Nikita Krusciov aveva avviato la destalinizzazione e introdotto le prime misure, sebbene contraddittorie, di liberalizzazione. L'inizio della fine del terrore risale a quella data.

Appare evidente il ragionamento implicito che sottende la curiosità di Gorbaciov: egli si trova, in una situazione analoga a quella di Krusciov e cerca di prevedere come andrà a finire. Vuole confrontare i sintomi di allora con quelli di oggi.

Certo in quei 31 anni molte cose erano cambiate, ma anche nel modo di fare le cose. Come misurare in un Paese in cui quasi tutti i canali di collegamento tra potere e opinione pubblica erano ormai ostruiti da un sistema politico ossessivo e talmente ideologizzato da nascondere la verità perfino a se stesso? I sondaggi d'opinione non c'erano ancora, e anche se fossero stati, non avrebbero funzionato.

Così il riformatore Gorbaciov si rivolse all'unico istituto sovietico che, per le sue funzioni repressive e profilattiche, avrebbe dovuto disporre, almeno teoricamente, dei



Nikita Krusciov, dopo il XX congresso e l'apertura, fu sicuro: sopra, Mikhail Gorbaciov

Gorby, la «sindrome Krusciov»

Così nell'88 temeva per le sue riforme

dati storici (oltre che attuali) della protesta popolare. Sfortunatamente per Gorbaciov la risposta degli uffici di Cebrikov non andò oltre la mentalità degli spioni dell'epoca. Non che i dati, Al comitato le sei cartelle che giunsero sul tavolo del leader sovietico erano precise perfino nei dettagli. Il quadro che emerge è asciutto, analitico, essenziale.

Sono elencate tutte le manifestazioni di protesta con qualche rilievo accaduto in Urss nel periodo richiesto. Anno per anno, l'indicazione dei luoghi, il numero dei partecipanti, la specificazione se c'è stato uso delle armi (senza il dettaglio, tuttavia, da parte dei manifestanti o della polizia), le conseguenze (divise in tre categorie: uccisioni, ferite, crimini a giudizio penale).

L'unico difetto, ma sostanziale, della «Nota informativa sui disordini di massa a partire dal 1957» sta nelle spiegazioni. Nella grande maggioranza dei casi gli anonimi estensori sanno e vogliono andare a fondo della definizione di «azioni teppistiche di ubriachi». L'ideologia impedisce anche a Gorbaciov di guardare più a fondo, di scandagliare le cause del



La Lubianka, sede del Kgb: nella «Nota informativa sui disordini di massa» a partire dal 1957, spiegava le proteste come «azioni teppistiche di ubriachi»

malcontento popolare. C'è un assioma implicito nelle loro teste: chi protesta contro il potere può essere teppista e ubriaco.

eccezioni sembra che altre ipotesi non siano considerate possibili. E, infatti, non vengono formulate. Anche perché gli organi locali devono coprire le proprie responsabilità e quindi mentono al centro. Uno dei rari casi in cui emerge tangenzialmente qualcosa di diverso è il caso della protesta di massa di Novocerkassk (regione di Rostov), durata tre giorni, nel 1962.

Il prospetto del Kgb fornisce la

seguente, laconica spiegazione delle cause: «insoddisfazione per le decisioni dell'amministrazione della fabbrica di locomotive concernenti l'aumento dei prezzi della carne e del burro. Si indicano 4000 manifestanti. Ma c'è da dubitare sulla cifra. In ogni caso la rabbia doveva essere tenuta sotto controllo e i disordini durarono tre giorni e la polizia fu costretta a sparare: 23 morti, 70 feriti, 132 arrestati e condannati.

In tutto Cebrikov elenca 24 manifestazioni di protesta nel corso di 30 anni. Non molte, a ben vedere. Solo di alcune s'era avuto notizia,

parziale e incompleta. Il massacro di Novocerkassk, ad esempio, era stato rivelato alla stampa occidentale, dopo qualche tempo, da fonti dissidenti. La manifestazione di Alma Ata (del 1986, quando Mosca destituì il primo segretario del Kazakistan, Dinmukhamed Kunayev) era stata uno dei primi esempi della glasnost gorbacioviana. La Tass ne aveva dato notizia quasi simultaneamente anche se minimizzandone la portata. Che dovette essere enorme visto dalla cifra dei feriti: 1215 persone, e cui 774 tra le forze di polizia.

Il materiale storico del Kgb sconvolge luoghi e dati finora sconosciuti. Si va dai disordini di Podolsk, regione di Mosca, del 1957 (causa: «furto di un oggetto» accusa la polizia di aver ammazzato un ebreo di 70 anni, al 1300 di Krasnodar, della Russia, del 1961 (causa: «teppisti e ubriachi» fuoriusciti da edifici provocatori sull'uccisione di un militare da parte della polizia), ai 500 di Bjak, regione di Altai, 1961 (di nuovo ubriachi, questa volta al mercato). Originale la motivazione dei disordini di Sumgait (Azerbaigian) del 7 novembre 1988. 800 dimostranti si ribellano alla polizia che ha seque-



Nikita Krusciov, dopo il XX congresso e l'apertura, fu sicuro: sopra, Mikhail Gorbaciov

FATTI E CIFRE

Il tempio prediletto di Alessandro Magno

ATENE. Identificato a Dion, in Macedonia, il tempio dove Alessandro Magno fece l'ultimo sacrificio agli dei prima del viaggio di conquista dell'Oriente, nel quarto secolo a. d. Un rapporto sugli scavi dell'ultimo anno è apparso sul giornale greco in lingua inglese Athens news. Sul tempio, del quale rimane soltanto la base, è stata scoperta un'iscrizione attribuita a Antigono, generale e poi successore di Alessandro, che ha permesso di riconoscere i resti come quelli del tempio di Zeus Olimpico. (Ansa).

Vermorelli, il gelo degli Usa

WASHINGTON. Straordinario successo della mostra di Vermorelli. Nonostante il gelo e le ore di coda, l'esposizione di opere dell'artista olandese ha richiamato alla National Gallery 10 mila visitatori provenienti da tutti gli Stati Uniti. L'esposizione, che si concluderà a Washington la prossima settimana per l'Europa, accoglie ventun capolavori. (Adnkronos).

«Art'Isola», disegnare dopo

TORINO. Ho visto quindi il proprio così? Qual è il rapporto tra conoscenza e rappresentazione? Su questi interrogativi i bassani i corsi organizzati nell'ambito del progetto Art'Isola, un'iniziativa dello Studio Tifone 6 e del Centro Studi medioevali e archeologia sperimentale. Tra le lezioni, i diversi livelli, incisioni, stencili, pitture indiane, intaglio in legno.

Scacchi, il computer batte Kasparov

FILADELFA. Il computer «Deep Blue» della IBM ha segnato ieri sera la storia degli scacchi, battendo il campione del mondo Garry Kasparov. È la prima volta che un computer ha la meglio su un grande maestro nelle condizioni usuali di un torneo. Kasparov, 32 anni, considerato il giocatore più forte della storia degli scacchi, ha abbandonato alla trentasettesima mossa giocando i neri, sotto un incessante attacco del suo avversario elettronico. La partita è stata la prima di una match di sei che finirà il 17 febbraio. La seconda si giocherà sabato al Philadelphia convention center. (Ansa-Routier).

LETTERE AL GIORNALE

Siamo tutti indotti in tentazione; l'amore a tredici anni

L'attualità dell'Aldilà

Le discussioni d'attualità sull'Aldilà incutono un forte timore: se fosse anche quello un interminabile minuzioso dibattito teologico fra pensatori e docenti e cardinali e specialisti biblici, si tratterebbe di un Paradiso oppure di un Inferno? Il dibattito è punizione o premio?

E le continue analisi del tassello di cattolicesimo nei nostri scrittori, tutti nati e cresciuti in un Paese cattolico, e finivano per rassomigliare ai periodici esami del colesterolo (che - anche quello - non può su e un po' giù)?

E certo, è di tutti, continuamente, indotti in tentazione. Ma il morale corrente approva come molto buona e molto giusta i genitori e i datori di lavoro che «mettono alla prova» con dolci o con soldi i bambini e i dipendenti, per avere il pretesto di sciocchezze, di licenziosi senza liquidazione? E sarà molto virtuoso il morale che condanna il drogato (perché sci) e il cascato (perché sci) e lo spacciatore tentatore? Sarà davvero misericordioso, in quei casi, sentenziare (dall'alto della nostra etica) che «ben gli stia»?

Alberto Arbasino

Se c'è il... e non c'è l'età

«L'amore a 13 anni» è più reatos: titolo La Stampa a commento dell'ultima modifica al disegno di legge sulla violenza sessuale. In realtà, far l'amore non è mai stato un reato, per i tredicenni. Ciò che sarà più reato, semmai, è, a certe condizioni, il far l'amore con una tredicenne.

La questione, per i più esatti, era: è bestia o no il consenso di una persona di quell'età a escludere l'incriminazione per chi abbia con lei

un rapporto sessuale?

Quando il partner è maggiore, c'è dubbio che per lui il reato ci sia comunque: domani come ieri e oggi; cambieranno invece (parzialmente) le cose quando anche il partner sia minore perché in tal caso, con la nuova norma, quest'ultimo non sarà più ritenuto responsabile penalmente, se risulti il minore di entrambi, e la differenza di età tra i due sia superiore a tre anni. Rimarrà invece perseguibile quando la differenza di età sia maggiore, presumendo che in tale situazione il condiscente non abbia un reale velo-

Naturalmente, poi, quando il minore è minorenne, è dunque vi sia una violenza vera e propria (e non soltanto presunta), lo stupratore, benché giovanotto, andrà sempre incontro al rischio di una condanna: la sua giovane età, insomma, sarà valutata, secondo una regola generale, solo per stabilire se ne derivi un'immaturità che escluda la capacità d'intendere o di volere, nonché per determinare la quantità della pena. E meno male...

Mario Chiavario
Università di Torino

I gloriosi alpini dell'Abruzzo

Quando il signor Porro lamenta il preteso snaturamento, per meridionalizzazione, del corpo degli alpini (La Stampa dell'8 febbraio), per favore lo stia, almeno, gli abruzzesi.

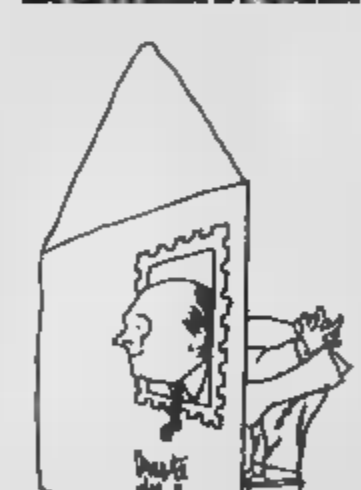
Il signor Porro dovrebbe sapere che i distretti militari di Chieti e di Sulmona sono stati, pressoché da sempre, distretti di reclutamento alpino, per molto tempo, i soli con questa caratteristica in tutta l'Italia centro-meridionale; che nella prima guerra mondiale gli alpini abruzzesi, unitamente a quelli vicentini e bresciani,

LA LETTERA DI L.D.B.

Gentile Sig. Del Buono vorrei fare alcune considerazioni in merito alle due lettere pubblicate nella sua rubrica del 5 febbraio rispettivamente del Sig. Giulio da Chieti e del Sig. Marchio da Grottole. Le due situazioni sono differenti, io ho sostituito anche lei, come ha pure aggiunto che il problema è lo stesso riferendosi al tema del giorno (l'ingenuità verso i figli). Il pare doveroso esprimere che il problema è un altro lo stesso, ma perché, indicando ben oltre il tema proposto, si arriva addirittura ai temi fondamentali dell'esistenza umana. È inevitabile.

Enzo Pinetto, Verbania

GENTILE Signor Finocchio, a lei si parla: «Anch'io voglio dire che non vorrei essere frainteso, perciò mi dichiaro subito: sono un Cattolico Franciscano Secolare ricoverato all'età di trent'anni, età in cui il "plagio" giovanile dovrebbe essere scongiurato. Essendo laico, non voglio non posso disquisire con dotte lezioni teologiche; piuttosto con la mia naturale indole pratica (sono un artigiano) preferisco incontrarmi sullo stesso terreno di "combinamento". Il Sig. Gullino parla di "Nuova Umanità", di "Uomini Nuovi" che possono ormai fare a meno della "Cristianità". Or bene, già il Signor Marchio lamenta «uno schiaffo morale» da parte di uomini e donne della figlia e di quanti si «praticano sport "poveri"». Nel medesimo giorno, in prima pagina della Stampa si può leggere che 500 "Piperoni" cu-



L'Uomo Nuovo che tutti ci auguriamo

un Cristiano la Croce è il ricordo di dolore e di morte, ma è pur vero che è un ricordo che si tramuta subito in gioia perché il Cristo è risorto e con lui risurrezione trascina l'umanità verso un futuro di gioia. E' questa la "Nuova Umanità" che tutti ci auguriamo e che vorremmo già condividere su questa terra, ma che obiettivamente sembra purtroppo ben lontana... Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

ropei cercando un'isola del Pacifico dove un esclusivo modello di Società fondata sull'«Avere», soprattutto un buon capitale...

«In questi giorni» riaffermando le fosse comuni degli scomparsi nella martoriata ex Jugoslavia... In Cina abbiamo visto come si trattano i bambini «scomodi». Per non parlare delle innumerevoli altre nefandezze compiute sui neonati e sugli «ultimi» in genere. E' questa la «Nuova Umanità» che può fare ormai a meno dell'«emblematica sofferenza» e di «agonia» rappresentata dal Crocifisso.

Il Sig. Gullino? Intende forse egli «isolare» il figlio per fargli credere di essere in un'isola felice? Mi spiace infinitamente, ma credo che il figlio rischi di perdere il rapporto con la verità e, soprattutto, rischi di perdere la ricchezza del messaggio Cristiano. Infatti, per un Cristiano la Croce è il ricordo di dolore e di morte, ma è pur vero che è un ricordo che si tramuta subito in gioia perché il Cristo è risorto e con lui risurrezione trascina l'umanità verso un futuro di gioia. E' questa la «Nuova Umanità» che tutti ci auguriamo e che vorremmo già condividere su questa terra, ma che obiettivamente sembra purtroppo ben lontana... Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

Ma non si sta andando oltre il tema?

e qualcuno alla greca) demotivazioni alla dura vita dell'alpinismo e incapacità ad affrontare le «condizioni» terrene, dell'ambiente, clima, dell'altitudine e della distanza (il signor Porro è mai in inverno sulle montagne d'Abruzzo)?

Isidoro Franco Mariani

«Palermo, Università sotto sequestro»

L'Università di Palermo è stata sequestrata dal ministero continua a negare e oltre 50.000 studenti, circa 2000 docenti e oltre 2500 amministratori il diritto a gestire l'Ateneo palermitano secondo nuove regole democratiche.

Tali regole, che riguardano anche la composizione degli organi collegiali e l'estensione degli elettorali attivi e passivi, sono nel «Statuto dell'Ateneo», approvato così come previsto dalle leggi sull'autonomia universitaria.

Il ministero ha dichiarato illegittime tali norme nonostante non lo abbia fatto in precedenza per gli altri Atenei.

Che all'Università di Palermo sia stata applicata una legge speciale lo conferma il fatto che appena due giorni dopo lo stesso ministero ha ritenuto legittimo per l'Università di Cagliari le «esenzioni».

Contro questo atto è presentata da parlamentari di tutti i gruppi interpellazioni e mozioni con le quali si chiede l'annullamento della decisione ministeriale. La stessa richiesta è stata presentata dal sindaco e da numerosi parlamentari di Palermo che hanno pure chiesto un incontro con il ministro.

Il Senato accademico integrato dell'Ateneo palermitano ha invitato il ministro a rispettare il principio costituzionale di imparzialità dell'azione amministrativa e ha chiesto di incontrarlo.

Il ministro finora non ha risposto alle interrogazioni e non ha incontrato nessuno. Se il Parlamento e la mobilitazione democratica dell'università e della città di Palermo non cancellerà una decisione ministeriale palesemente illegittima, chi può allora rendere giustizia agli studenti e agli operatori dell'Università di Palermo?

Miraglia
Palermo
coordinatore
dell'Assemblea nazionale
dei docenti universitari

Soldi spesi bene per una volta

Desidero rispondere alla lettera: al costo del Balenottera show, del signor Lino Sacchi. Io, signor Sacchi, pago le golari universitarie e nella mia facoltà non c'è un servizio igienico dignitoso.

I miei genitori contribuenti da più di trent'anni, e questi soldi servono, tra l'altro, per esempio, a tenere in piedi un sistema politico altalenante e discontinuo e a finanziare spese militari che io personalmente non condivido.

Per una volta sono stato soddisfatto dalla causa positiva per la quale sono stati attinti soldi dall'erario.

Enrica Lotaro
Torino

Il Premio Europeo Editore Donna

In margine a una notizia apparsa ieri su Tuttosport, precisiamo che i termini per concorrere al Premio Europeo Editore Donna, da quest'anno presieduto da Susanna Agnelli, scadono il 15 aprile. Per informazioni Premio Europeo Editore Donna presso SBT, via... Pascatore 2, 10124 - Torino, tel. 011/81.26.730.

In mostra i documenti del burrascoso rapporto coi futuristi

Apollinaire e l'Italia passioni e bastonate

ROMA

NELL'ESTATE una misteriosa signora ve-
lata scese da una carrozza
nel popolare rione di Tra-
stevere. Era certo un quartie-
re adatto per una gentildonna. E
nemmeno l'abitazione era all'al-
tezza del rango. Nella mo-
desta casa di piazza Mastai, oggi
demolita, la dama, che si chiama-
va Angelica Kostrowitzky, cerca-
va rifugio in incognito: da nascon-
dere il frutto del peccato
d'amore che portava in grembo.
Guillaume Apollinaire, pseudoni-
mo di Guglielmo Alberto Wlode-
k Kostrowitzky, nacque
quasi di nascosto (ma un se-
greto di Pulcinella) nella piazza
trasteverina, figlio della nobile
polacca e di un ufficiale borboni-
co che il bambino non conobbe
mai. Il piccolo Guillaume non
andò ben presto a Roma, chiama-
ta dal futuro poeta i suoi versi
«gelosino del tempo» e ricordata
i carri addobbati del carna-
vale. L'avventurata mamma polacca
che aveva passione per il gioco
d'azzardo cominciò a peregrinare
il figlio per l'Europa, viag-
giando per il ducato di Monaco,
Belgio, Italia e Francia. Con l'Ita-
lia, l'autore dell'«Erebor», dal-
l'infanzia inquieta e tormentata,
ebbe un legame contraddittorio,
considerandola un luogo segnato
da luci e da ombre, ricco di gioie
anche di inquietudini.
proprio come la stessa scita.

Per documentare il rapporto del
grande scrittore francese con la
cultura italiana s'inaugura domani,
12, la Galleria francese di piazza
Navona, un'esposizione dedicata
alla «Biblioteca di Apollinaire»,
i suoi oggetti personali, disegni e
acquerelli (la mostra che nel cata-
logo accoglie scritti di Jacqueline
Risset, Yves Bonnefoy, Renzo Por-
ris è stata organizzata dall'asse-
ssore alla Cultura di Roma e dal-
la direzione degli affari culturali
del Comune di Parigi) ed è una
scelta ideata da Maria Ida Gaeta
di una più ampia esposizione te-
nuta nella capitale francese qual-
che anno fa. L'iper-recettivo e
ipersensibile poeta e narratore,
grande erudito, bibliofilo

A ROMA

Rendez-vous in versi per Guillaume

ROMA. Grandi festeggiamenti per Apollinaire a Roma. Nel pomeriggio
di martedì si svolgerà una tavola rotonda presso il Centro studi italo-
francesi in piazza Campitelli a cui prenderanno parte il biografo
Apollinaire, Adéma, lo studioso e critico Décaudin, il direttore della
Maison de la Poésie di Parigi, de Maulne e poi Magrelli, Cerenza Orian-
di, Paris, Risset. Per lo stesso giorno è prevista «Serata Apollinaire»
con attori, poeti, musicisti. L'appuntamento è alle 18 in piazza Mastai
dove si reciteranno versi del poeta francese. Contemporaneamente nella
vicina libreria Bibli leggeranno poesie in onore di Apollinaire, Bellez-
za, Bertolucci, Conte, Magrelli, Pagliarini, Paris, Rosselli, Zeichen.

Nell'ambito degli scambi per il gemellaggio culturale Roma-Parigi, si
sta svolgendo nelle biblioteche municipali parigine una serie di incon-
tri con grandi autori della letteratura italiana: Morante, Calvino, Mora-
via (ne parleranno Para e Siciliano), sul romanzo poliziesco italiano (sa-
ranno presenti Battisti, Grimaldi e Quadruppani). Interverranno an-
che gli scrittori Arbasino, Lodoli, Magris, Rasy e Veronesi.

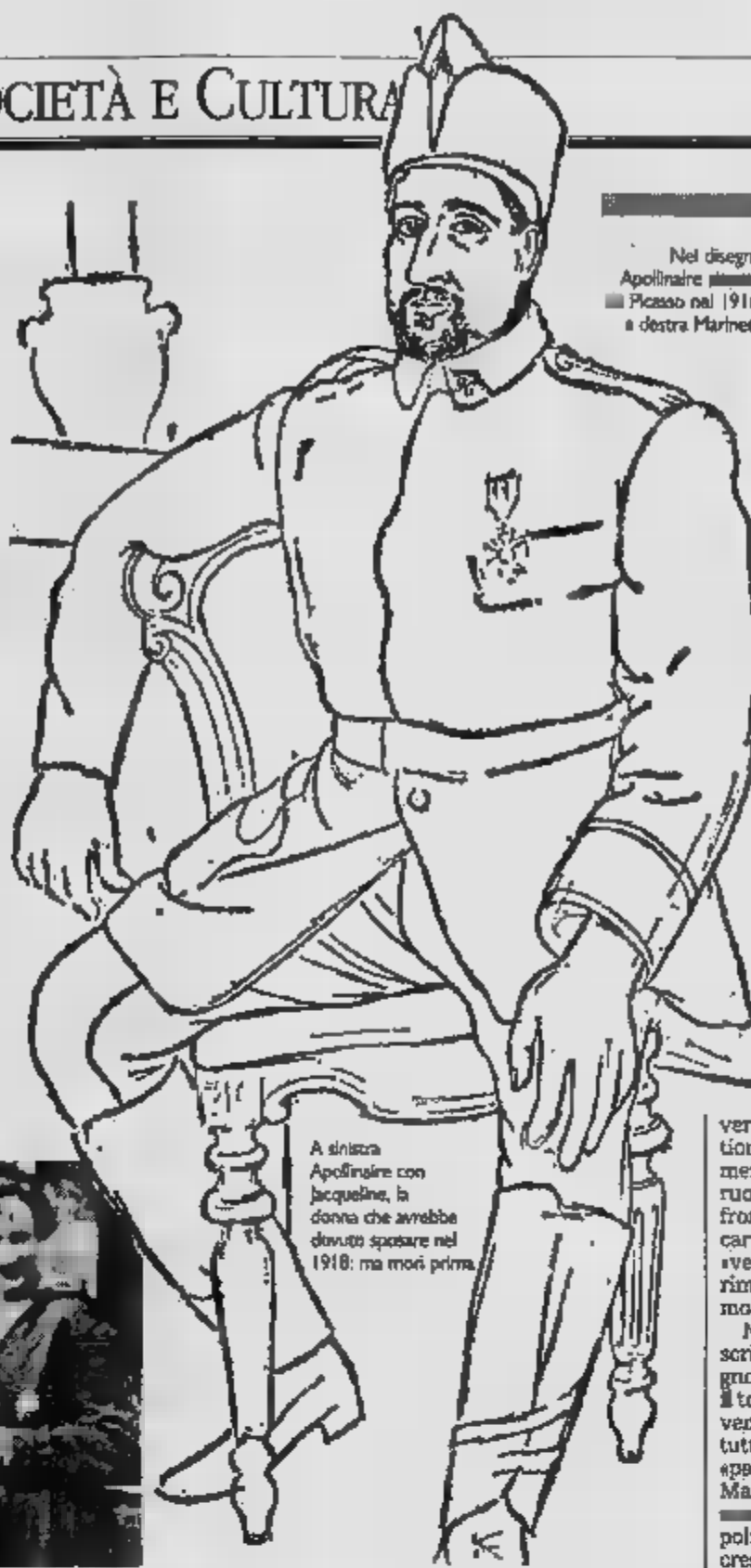
libertini, scrittore di romanzi por-
tografici per sbarcare il lunario,
animatore della bohème parigina,
amico di Picasso, Jarry, Braque,
Derrain, la cui esistenza fu segnata
amori turbolenti e guai giudizi-
ziari, fu sempre irresistibilmente
attratto da ogni tipo di novità ar-
tistica. Fu il primo a sostenere i
pittori «fauves», presentando
1908 Matisse, e appoggiò un
non scritto del 1913 la «rivolu-
zione cubista». L'autore di «Alcools»
intul la prorompente che
i futuristi e il loro
rappresentante più dinamico e
più in vista, Marinetti, vero
colpo di fulmine, rapporto con il
futurismo italiano, che però nel
tempo fu segnato da gelosie, sca-
ramucce, rivalità.

In generale il legame con gli ar-
tisti italiani fu caratterizzato da
un'altalena di sentimenti. Con
D'Annunzio, creatore di falsi, di
falsi ricchissimi l'antipatia
scettica immediatamente. Verso i
«provincioli» futuristi alle prime
armi quando poté cogliere l'occa-
sione, Apollinaire non risparmiò
l'ironia. «Ho incontrato
due pittori futuristi: Boccioni e
Severini. Questi signori portano
vestiti di foggia inglese, molto co-
sti: Severini, toscano, calza
scarpe scoperte e i suoi calzini so-



no di diversi colori. Il giorno in cui
lo vidi, portava al piede destro un
calzino color lampone e al piede
sinistro un calzino verde botti-
glia. Questa civetteria fiorentina
lo fa passare per un uomo molto
distinto. Però lo scrittore
sottovalutò la carica dei
futuristi: entrò in diretto con-
tatto con Marinetti, nel 1913
scrise il manifesto «L'antitradiz-
ione futurista».

Anche il modo chiassoso e
sguaito di porsi pubblicamente
dell'avanguardia italiana fu og-
getto di scherzo e di perplessità



Nel disegno
Apollinaire
Picasso nel 1916,
a destra Marinetti

A sinistra
Apollinaire con
Jacqueline, la
donna che avrebbe
dovuto sposare nel
1918: ma non prima

da parte del raffinato estensore
dei «Calligrammes». «Firenze è sta-
ta centenario di di
zuffa dove i partiti presenti erano,
da una parte, i futuristi con alla
testa Marinetti e, dall'altra, An-
dango Saffici e i della
Voce. Gli furono feriti e cappelli
fuori e Boccioni, durante la
giornata in cui si svolsero le di-
verse fasi della battaglia, dovette
acquistare per suo tre cap-
pelli di paglia. Saffici l'hanno ba-
stionato perché non era del loro
e la bastonata ha bel-
l'essere improntata alla cortesia,

resta un modo singolare di spin-
gere all'ammirazione. Mentre la
sua stima andava, rivista La
Voce, rifiutò la collaborazione
Lacerba, portavoce
to che esaltava il spavalderismo
e la guerra. Le sue riserve investi-
anche la pittura di Boccioni
e altri artisti futuristi conside-
rati deboli alunni di Picasso
o di un Derrain e, quanto alla gra-
zia, ne hanno idee.

A volte impietoso verso gli
italiani, nella rubrica che tene-
va sul Mercure France, riferi-
con tono agrodolce aneddoti



«Ci corrompono» Artisti tedeschi in guerra con gli sponsor

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

non proprio lusinghieri.
«Il pittore Picasso osserva
la tela di un pittore futuri-
sta. E' molto ingherbuglia-
ta, vi si mescolano oggetti
diversi: una bottiglia, un
collo, una testa d'uomo
gioviale. Questo
disordine è intitolato Le
rire (si riferisce a La risata
di Boccioni, ndr). "E' piut-
tosto L'accezzaglia", dice
sorridendo Picasso».

Grande estimatore di
Savinio, nutrì anche
sincera ammirazione per
De Chirico che considera-
va il pittore europeo
vivente che non ha su-
bito le influenze della
scuola francese. Il crea-
tore dell'«ideogramma li-
rico» (che sfrutta la pos-
sibilità figurativa dei segni
verbali) e del «poème conversa-
tion» (in cui sono inseriti fram-
menti di dialogo) nel 1914
ruolò due anni dopo fu inviato al
fronte. E ancora sparava le sue
cartucce contro i manici della
«velocità» (i futuristi, appunto)
rimproverando loro di confondere
modernità e velocità.

Negli ultimi anni la vita lo
scrittore, che morì di febbre spa-
gnola il 9 novembre del '18, perse
il tono irridente e scanzonato e di-
ventò più rigido. Soprattutto
non lesinò barde e
«pepa» del futurismo italiano.
Marinetti, rimproverandogli la
capacità di gestire, da
politico e non da artista, il suo
crescente successo. «Marinetti ha
la reputazione di notevole politico
ma quanto alle opere è piuttosto
carente. A non con-
sidero i manifesti l'opera più im-
portante della sua vita», osserva-
venoso come un serpente.
«Il perenne esiliato» lui
(fu naturalizzato francese solo nel
'16), diviso tra due nazioni (l'Italia
e la Francia) e in realtà, l'«hé-
micien» patria, dagli
natali, non poteva accettare il
ruolo di artista di apparato e di re-
gime in cui Marinetti, proprio in
quegli anni mostrava di trovarsi
a suo agio.

L'hanno firmata in trecento,
artisti di ogni disciplina già noti
o non ancora arrivati alla fama.
«Dichiarazione di Düsseldorf»,
l'hanno chiamata: «dichia-
razione guerra» alle sponso-
rizzazioni nell'arte, in realtà,
private o pubbliche importate.
Quel denaro cerca di cor-
rompere la nostra - dice
la sostanza - documento che
ha sollevato aspre polemiche,
nel mondo dell'arte e in quello
industriale tedesco; quel de-
naro interferisce con la creati-
vità dell'artista. Quel denaro,
dunque, va rifiutato.

Quel denaro in realtà - non
importa - elargito da mecenati
pubblici e privati - garantisce
soltanto una porzione minore
della produzione artistica an-
nuale tedesca: fra l'otto e il die-
ci per cento, si stima. Conferma
il responsabile culturale del-
l'associazione dei Comuni,
Berni Meyer: «Il ruolo delle
sponsorizzazioni viene tragica-
mente sopravvalutato, e non
soltanto dagli artisti. Soprattutto
amministrazioni pubbli-
che gravate da una crisi gravie-
sa - spesso - alla soglia del-
la bancarotta, negli ultimi
anni ridotto drasticamente i
finanziamenti per l'arte. In-
somma un falso allarme»,
secondo Meyer.

Ma la presa di posizione dei
«Trecento» ha provocato im-
mediate reazioni fra i principali
sponsor di cultura, le grandi
industrie. L'azienda automobi-
listica Audi per esempio - al-
l'avanguardia in questo campo,
finanziamenti al Festival di
Salisburgo come all'Accademia
per giovani violinisti David
Oistrach - replica: «Non
abbiamo mai parlato con i re-
sponsabili artistici».

Il problema è - altro,
secondo l'associazione indu-
striale: «La ritirata pubblici
poteri, la loro rinuncia a soste-
nere manifestazioni e giovani
artisti. Una soluzione? Maggiore
collaborazione fra pubblici e
privati, magari attraverso una
fondazione comune».

[e. n.]

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, UNA SCELTA SUBITO TRA LE
EDIZIONI 145 E 146. SU TUTTA LA RETE DELLE DUE VETTURE, FINO AL 29 FEBBRAIO, UN CON-
FERIMENTO FINANZIARIO FINO A 14 MILIONI DA RESTITUIRE IN 20 MESI A TASSO ZERO.
VENTI ANNI DA 700.000 PER FINANZIARE IL PIACERE E LA SICUREZZA DI GUIDARE

**FINO AL 29 FEBBRAIO,
FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 20 MESI
A TASSO ZERO.**

ALFA 145 ED ALFA 146 NELLA VERSIONE E NELLA MOTORIZZAZIONE PIÙ PREFERITE,
SCELTA DI CONCESSIONARI ALFA ROMEO SUBITO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO E
DOCCIA L'AUTO CHE VOLETE: ALFA 145 ED ALFA 146 OGGI HANNO UN MOTIVO
PIÙ PER CONVINCVI E CONVINCVI: UN'OFFERTA DI FINANZIAMENTO

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER ALFA 145 I.S.:

• Prezzo di listino:	L. 23.450.000	• Numero rate:	20
• Anticipo:	L. 9.450.000	• Importo della rata:	L. 700.000
• Importo da finanziare:	L. 14.000.000	• Spese di apertura pratica:	L. 250.000
• Durata:	20 mesi	• T.A.N.: 0	• T.A.E.G.: 2,27%

Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da ALFA, consultate i fogli informativi pubblicati e allegati di legge.
* Chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa.

Concessionari Alfa Romeo





RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - L'AGENZIA HA UN PROPRIO TIPOLOGICO E' AUTONOMA

Studio Donatoni
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253

TO - S

Via Paravia 47/50: ingresso, letto, letto, camera, bagno, bagno, terrazza 20 mq. L. 10

Piazza Barcellona ingresso, cucina, camera, bagno. Ottimo stato. L. 8

Via Vigevano ingresso, letto, letto, bagno, Bagno 20 mq. L. 10

Via Dante 3 camere fibre: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, Ristrutturato, 20 mq. L. 12

Via Tennyson ingresso, letto, cucina, bagno, Ottimo. L. 9

Via San Donato libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno. L. 14

Via Cassale ingresso, cucina, 4 camere, bagno. L. 12

Corso Teatini panoramico signorile: salotto, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 20 mq. L. 78

Affiliato Studio Campidoglio
Via N. Fabrizi 53, tel. 011 757.295

TO - CAMPIDOGGIO

Occepto: ingresso, cucina abtl., camera, bagno, balcone, giardino, 2 balconi, cantina. Buone stua int.

Libero affitto app. ■■■■■■ Ingresso, camera, libreria, 2 balconi, ripostiglio, n. Pic. aut. Riformata.

Bisbite di ■■■ anni libero subilo; ingre-
na, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, tv. Termocass. L. ■■■■

Occepto: ingresso, cucina abtl., 2 ba-
gno, 2 balconi, cantina. Ben tenuto. L. ■■■■

Casetta indipendente su tre pti pl. 3
camere, cucina, bagno, 1° e 2° allogio.
n. Pic. aut. privato.

Sigilante perenne oltre 180 mq camp.
saloni dopp. cucina abtl. ampia, do-
corra, 2 bagni, 2 balconi, cantina, 3
camere, ripostiglio, 4 balconi, soffitti

Studio Pozzo
C.so Francia 309, tel. 011 776.74.14

YO - POZZO STRADA LIBERA

Corso Paschieri libero: camera, cucina, bagno, 1.900
L. 1.900

Via Monginevro libero: camera, sala, bagno, 1.900
L. 1.900

Ample metrura: L. 1.100

Via Pozzo Strada libero: 3 camere, 2.000
L. 2.000

Corso Paschieri libero: 2 camere, 2.000
L. 2.000

Via S. Ambrogio libero: 2 camere, 2.000
L. 2.000

Via F.lli Saveri: 3 camere, soggiorno, 2.000
L. 2.000

**Zona cattedrale Brunelleschi vicino al
ingresso living in sale, cucina, 2 camere
e salotto. Al piano superiore mansarda
e camera, sala e bagno. Boni arreda-
mento con finitura di pregio. L. 2.000**

Via F.lli libera: cassette dispendiose
non private. L. 2.000

ATTUALITÀ Studio
53/b, tel. 297.1334-800

SETTIMO

Zona Borgio Nuovo appartamento a zina di recentissima costruzione so, cucina abitabile, sala, disempierra, doppi servizi, ripostiglio. Ottimo rifugio. Metano autonomo giardino privato. L. 36

Zona Mercatale villa a schiera costruzione in legno, 1° piano cucina abitabile, bagno, 1° p. 3 gno; mansarda; tavernata. Borgio giardino privato. L. 38

Via A. D'Arma villa bifamiliare con alloggi indipendenti ciascuno di 110 mq living ai saloni, cucina abitabile 1° e 2° piano, bagno, ripostiglio. Cortile giardino grande. Completamente strutturata. Affittare di pregio. L. 74

[illegible]

Affittavo Studio Giaveno
Via Roma 22, tel. 938.42.42

GIAVENO

Cosette centrissimo alloggio in palazzo signorile con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cucina completa, riscaldamento centralizzato, acqua calda istantanea e 700 mt di terreno. Due doppie, 30 mq di privato.

Giaveno è a local. del centro, alloggiare qui vuol dire essere vicini ai negozi locali con servizi, cinema, banche, Mercaio. Videocamera. A partire da

Affittavo Studio Avigliana
C.so Laghi 115, tel. 931.31.62

Affittavo zona collinare porzione bilocale con giardino, piscina privata, vista stupenda. A. - riparo netto di 60 mq e veranda.

Borghese A. - tutto. Fattoria alloggio per 10 persone, veranda, box.

Almese carta, recente via balneazione 1800 mq. Chiama.

COMED *Comedy, d. Comedy, drama, comedy*
to be happy, to be in a good mood, to be in a good mood
to be in a good mood, to be in a good mood

COMED *Comedy, drama, comedy, comedy*
to be happy, to be in a good mood, to be in a good mood
to be in a good mood, to be in a good mood

CORSA 1. *Auto: auto a due porte* **gruppo** *di*
femmine *carrozze* *travate* *camion* *camion* *camion*
195 *milioni* *Piemonte* **CONCORSO**
CORSA 2. *Trapianti* *luminosi* *angolare* *regole*
di *segno* *3* *camere* *camion* *camion* *camion*
voti *Santeramo* *776* *720*

RESEARCHER 10-5-11 3 Paces...
RESEARCHER 10-5-11 3 Paces...
RESEARCHER 10-5-11 3 Paces...

LEADS re Chicago right persons
LEADS re Chicago right persons
LEADS re Chicago right persons

(continued)

Il toro con la margherita ...e la carne è garantita.



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Legge Regionale 35/88

Il toro con la margherita distingue le macellerie che offrono esclusivamente carne bovina proveniente da allevamenti aderenti alla Legge 35/88, un'iniziativa della Regione Piemonte a tutela dei consumatori.

Il toro con la margherita garantisce che il bestiame è stato allevato in Piemonte secondo la più sana tradizione ■ sotto lo stretto controllo del Servizio Sanitario Veterinario.

Ecco perché nelle macellerie che espongono il toro con la margherita avrete la certezza di trovare la massima genuinità ed il miglior sapore. Più di trecento punti vendita hanno già scelto il toro con la margherita e molti altri stanno inviando la loro domanda di adesione.

Vi segnaliamo alcune macellerie dove la carne è garantita dal toro con la margherita:

TORINO
Abbà Angelo, V. Ventimiglia 58/F
Albi ed Emi, V. P. Paoli 53
Bet Ferdinando, V. D'Arborea 11
Bifaro Carmelino, P.zza Borromini 75/C
Bruno Artemo, V. Vandalino 125/F
Caponetti Marco, V. Martorelli 96
Collino Ernesto, C.so Svizzera 72
Fiore Bruno, V. Salbertrand 48
Fili D'Agui, V. De Maistre 55/C
Gallerano Vincenzo, V. Chiesa Salute 16
Grasso Nello, P.zza Galimberti 25
Ipercarri, V. Cernaia 34
Lisa Giuseppe, V. C. Colombo 27
Macelleria Elio, V. Monastir 1
Pruiti Santo, V. N. Fabrizi 35/D
Remo Martina, C.so Fiume 2
Zerbini Franco, C.so De Gasperi 50

ABBADIA ALPINA
Porporato Riccardo, V. Nazionale 29
AVIGLIANA
Macelleria da Ezio, C.so Laghi 111
BALANGERO
Da Gino e Ornella, P.zza Caduti 11
CAVOUR
Berardo Mario, P.zza Sforzini 3
CHIALAMBERTO
Perotti Giuseppe, V. Roma 24
CHIVASSO
Chivasso Carni, C.so G. Ferraris 35
Pagliaro Alberto, V. Ivrea 2
CIRIÉ
Proposte Alimentari, V. G. Gazzera 21
COAZZE
Gaitre Sergio, V. Matteotti 32

Molinatto Luciano, V. Amprimo 39
GRUGLIASCO (Fr. Gerbido)
Barbieri Giuseppe, V. Moncalieri 136
LUSERNA S. GIOVANNI
Primo Guido, V. Trieste 18
MONCALIERI
Garis Franco, V. Sestriere 54
Grosso Francesco, Str. Genova 172
NOLE CANAVESE
Macelleria Fornelli, V. Villanova 11
NONE
Veratti Gianni, V. S. Rocco 14
ORBASSANO
Agù Giovanni, V. S. Rocco 3
Correndo e Balbo, V. Rivoli 55
Iacopino Giuseppe, V. Frejus 47

PEROSA ARGENTINA
Charrier Giorgio, P.zza 3° Alpini 7
Ribetto Livio, V. Re Umberto 11
PINEROLO
Griotti Bruno, C.so Torino 234
Marconetto Mario, V. Tiento 19
PIOBESI
Fili Boccardo, C.so Italia 19
PIOSSASCO
Correndo Mario, V. Palestro 86
REANO
Ricca Roberto
V. Principe della Cisterna 13
RIVALTA
Valsangone Carni, V. Don Balma 65

RIVOLI
Comba Giovanni
P.zza Marlini per la Libertà 1
RIVOLI - CASCINE VICA
Tenivella G. Luca, V. Bormida 13
Tolino Michele, V. Po 24/E
RONDISSONE
Daniele Bruno, V. XX Settembre 62
SETTIMO
Ghigo Antonino, V. Po 24 (venerdì e sabato)
■ ■ ■ ■ ■ Carne Azienda Agricola
V. Milano 160
VALPERGA
Da Michele, V. Mazzini 18
VINOVO
Coop. Agr. Speranza, Str. Cascina Nuova 40

Per informazioni ASPROCARNE PIEMONTE, via Castellamonte, 1 - 10138 Torino - Tel. 011/43.43.247 - Fax 011/31.21.050



Fuori la Vanoni, entra Ruggeri

Enrico Ruggeri (nella fotografia), l'amabile «Rouge» che nel 1993 diede un'arica rock al Festival «Mistero», potrebbe essere il sostituto di lusso di Ornella Vanoni a Sanremo. La Vanoni è Rouga militano nella stessa discografica, la Cgd: che secondo il regolamento deve fare il primo passo, proponendo al padre patron Baudò «di pari valore» il luogo dell'interprete esclusa perché la sua canzone era già

stata eseguita alla radio da altri. Ruggeri ha appena rinnovato il contratto con la Cgd, e il party martedì scorso ci ha raccontato di «terminato un disco» dovrebbe uscire a fine marzo: quale miglior promozione di Festival preso al volo, vero rockettaro? Da parte sua Pippo Baudò, il padrone, frena: «Lasciatemi ascoltare la prima di decidere». L'ascolto è previsto per



Sanremo, c'è un Mino vagante

E dopo il Festival e il «Dopofestival», arriva anche il «Primafestival». A condurre l'inedito spazio dedicato a tutte le anticipazioni, curiosità e stranezze del prossimo festival di Sanremo sarà Mino Reitano (foto). Il «Primafestival» sarà uno spazio di un'ora contenuto all'interno del programma «Alle cinque della sera» condotto da Marta Flavi con la regia di Gianni Ippoliti. «Sarà il "Mino vagante" del festival - scherza Reitano - Avrà una postazione fuori dal casinò di San-

remo e farà collegamenti giornalieri: intervisterà gli artisti, i giornalisti, anche la gente comune, i fan del festival, che sono tantissimi. Ci sarà io con il mio modo di vivere e con il mio surrealismo. Il programma andrà in onda dal 16 al 24 febbraio. Ma il sogno televisivo di Reitano resta quello di una grande trasmissione condotta da Pippo Baudò, me, Massimo Ranieri e Gianni Morandi. Sono sicuro che sarebbe un successo».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 11 Febbraio 1996 21

Un serial killer candidato all'Oscar adatto ad ogni ruolo «ma sogno il teatro m'eccita il pubblico»



Kevin Spacey in un primo piano e a sinistra nel film «Seven» con Brad Pitt

Rivelazione dell'anno con «Seven» e «I soliti sospetti»



SPACEY la faccia cattiva dell'America

L'ANGELES. Sino a un paio di mesi fa, Kevin Spacey era un attore noto solo ai petiti del cinema, volto interessante tra i tanti che vanno e vengono da Hollywood. Ma poi è stato Verbal, quello un po' logorico e capelli a forma di punto interrogativo, «i soliti sospetti», lo abbiamo visto in «Seven», dove ha fatto la parte del serial killer che uccideva a tema seguendo i sette peccati capitali. E adesso, dopo la nomination per i Golden Globes e il premio dei critici di New York, già si parla di lui come del più probabile candidato all'Oscar nella contestatissima categoria degli attori non protagonisti. Un riconoscimento che ovviamente lo lusinga, ma che anche lo spaventa. «Vorrei riuscire a essere le trappole del successo, quei riti e quelle tinte che fanno degli attori del cinema delle parodie di se stessi», dice.

Il suo nome è diventato popolare solo adesso, giunto all'età di 36 anni, Spacey è un attore del mestiere. Dopo essere stato un gangster nello show televisivo «Wiseguy», ha fatto il «sororista» nel cinema nel 1986 con «Affari di cuore» a fianco di Meryl Streep e Jack Nicholson. È comparso in «The Ref», in «Swimming with Sharks» l'anno scorso è stato

uno dei protagonisti di «Outbreak» assieme a Dustin Hoffman. Ma Spacey, è approdato a Hollywood seguendo la via del teatro, che ha studiato nella prestigiosa Juilliard School dopo essere stato espulso dall'accademia militare per motivi disciplinari. A Broadway ha vinto anche un Tony, per «Lost in

Yonkers» e il teatro resta la sua vera passione. «Mi piace il contatto diretto con il pubblico», dice. «Non c'è niente che ti può dare quel tipo di carica. Furto troppo quando cominci a fare cinema, il produttore teatrale non ti cercano più e diventa difficile ottenere parti».

Kevin Spacey ha in realtà un

problema anche con i produttori cinematografici. «Spacey è non solo un individuo molto interessante, ma un attore estremamente versatile, capace di cambiare volto, voce e personalità come un camaleonte», dice Bryan Singer, il regista che lo ha diretto ne «I soliti sospetti». Ma per Hollywood è diventato

semplicemente un ottimo «cattivo» e il successo di questi ultimi mesi rischia non di liberarlo da questa immagine, ma di ingabbiarlo ancora di più. I produttori di Hollywood hanno una mentalità molto ristretta, accusa l'attore. «Se ti vedono a tuo agio nello stesso ruolo più di una volta, pensano che que-

sta è l'unica cosa che sai fare e non ti guardano in nessun'altra luce».

Altri attori si rassegnano a questo fatto. Spacey ha scelto, un'altra strada: quella dei colleghi più illustri come Kevin Costner e Mel Gibson, è passato alla regia e si è messo a girare «Albino Alligator» con Faye Dunaway e Matt Dillon. «È un uomo speciale - sostiene Dunaway - Riesce a prestare attenzione a tutti con una forza e vitalità eccezionali».

Trovatosi il posto di guida, Kevin Spacey è riuscito finalmente a non fare più la parte del cattivo. Per ironia della sorte, si è ritrovato invece a recitare quello della vittima. Per davvero. Di ritorno dal set a New Orleans, aspettava i bagagli all'aeroporto di Los Angeles, gli hanno rubato le pellicole non esposte del film. L'attore-regista ha un disperato annuncio sui giornali, pregando la restituzione del prezioso film che, ha sostenuto, conteneva niente di interessante. Lo stratagemma ha funzionato e pochi giorni fa le 10 pellicole sono state anonimamente restituite senza danni. Un epilogo che tutti vissero felici e contenti.

Lorenzo

IL CINEMA



Edward G. Robinson

Fra gli Anni 30 e i 50 chi era più cattivo di lui? Il piccolo Cesare gli diede notorietà e lo segnò. Eppure Robinson possedeva una personalità raffinata e non rifiutava le tentazioni del successo, qualità che egli interpretò nella seconda parte della carriera.



Robert Steele

Era l'immagine stessa del demone. Inglese di nascita, per trovar fortuna dovette emigrare in Italia e negli Usa. Si dimostrò interprete ideale di tanto horror («Il pezzo e il pendolo») dove trasferì una crudeltà rotonda e un'assoluta assenza d'umanità.



Jack Palance

Nel ruolo del cattivo era insuperabile. La sua cattiveria aveva sfumature sadiche e golose. Palance in verità è buonissimo. Da ragazzo fece il pugile, poi il teatro. Diventò celebre come pistolero nel «Cavaliere della valle solitaria».



Klaus Kinski

Senza considerare «Nosferatu», «Dracula» o l'infinità dei suoi western, Kinski portò sullo schermo cattiveria contemporanea, attuale. Con il suo aspetto sinistro sventolava ogni atmosfera. Ve lo ricordate in «Carmen Baby»?

Incontro con l'attrice, ospite della finalissima di «Fantastica» **Bosè: «Le miss di oggi? Tutte uguali»**

«Vorrei lavorare con Almodóvar, ma non ho più il fisico»

ROMA. «Le miss di oggi? A me sembrano tutte uguali: sfollano meravigliosamente anche se io la prima volta che le vidi, hanno occhi bellissimi, portamento perfetto, imbarazzo. E vogliono fare tutte, invariabilmente, lo stesso mestiere: top model». Lucia Bosè nel settembre 1947, subito entrata nel firmamento del grande cinema («Non c'è pace tra gli ulivi» di Giuseppe De Santis e poi «Cronaca di un amore» di Michelangelo Antonioni), Lucia Bosè, che oggi ha 65 anni e vive in una grande villa fuori Madrid, è prodiga di ricordi, racconti, osservazioni, e non nel passato - dice - io vado sempre avanti. E basta guardarla per crederci.

Stasera a Roma la Bosè, ospite d'onore della finalissima di «Fantastica», il discusso programma di Bonolis che chiude i battenti forte di una media di audience di 7 milioni. Accanto a lei ci saranno tante altre Miss, di epoche diverse, Isabella Vernay, vincitrice

nel 1939 del «Cinquemila lire per un sorriso»; a Nadia Bengala, Miss nel 1938. Anche in Spagna la gente è molto teledipendente - commenta l'attrice - e i programmi sono simili a quelli italiani. I presentatori tv sono diventati come i protagonisti dei grandi film di un tempo: tutti li conosciamo solo che c'è un rapporto di familiarità con il pubblico diverso. Per anni e anni ho cantinato. E del lei a Visconti. I conduttori tv, invece, ci si baciano e abbracciano anche la prima volta che ci si incontra. Alla tv, se potesse, la Bosè imporrebbe programmi diversi. «Almeno un'ora di cultura» il giorno, magari una parte del racconto di un libro. Ma non lo farebbe mai nessuno, per paura di perdere ascolto».

Nata a Milano, nella cascina del Cabreo, in una famiglia di origine contadina poi divenuta operaia, Lucia Bosè si divertì a raccontare, anche se forse per l'ennesima volta, la storia degli schiaffoni rice-

vuti dal padre quando sul «Temple» fu pubblicata la sua foto, vincitrice di un concorso. E sorride ancora mentre si descrive ragazza sportiva e selvaggia, «corrente al titolo di Miss Italia, ma anche incapace di camminare sui tacchi a spillo. Il cinema di allora era diverso da quello di oggi, in cui escono solo i film americani fatti al computer: li vado a vedere, ma poi esco e ho scordato tutto. Invece quelli italiani mi restano sempre impressi. Certo, adesso è tutto diverso: la Bosè che Antonioni chiamò «stradice» quando decise di trasferirsi in Spagna per sposare il torero Luis Domínguez, si definisce un'attrice andata in pensione e scherza su se stessa. «Sono giovanissima e pronta alla conquista. Il fatto che oggi nessuno mi conquista più». E mancano anche proposte cinematografiche interessanti: «Mi piacerebbe lavorare con Almodóvar, ma non credo di avere il tipo di fisico adatto ai suoi film».



Lucia Bosè: «Antonioni mi considerò una "traditrice"»

L'ho conosciuto nel '65 e da allora siamo sempre rimasti in contatto, si mescolano le passioni di oggi: prima tutto il Museo degli angeli che l'attrice mettendoci i piedi con contributi da ogni parte del mondo. «Mi piace pensare a mettere un po' il bastone tra le ruote, infatti hai guidato l'inizio fine, proprio come Bonolis». Ma nella seconda, e ancora più nella terza, si è l'impenetrabile del cavallo. «Bella i duetti con Morandi, ma ancora di più mi hanno divertito i piccoli flash».

Costanzo: peccato che non si è messo il cappellino.

Fulvia Caprara

LETTERA



«La febbre del venerdì sera» con Fiorino e Costanzo è stata seguita su Canale 5 da 7 milioni 520 mila persone. Celebrazioni e complimenti a Fiorino.

RAVO Fiorino. Mi sei piaciuto molto. Lo «Spazio» non ti aveva ridotto piuttosto male: nascosto le tue qualità di showman che, a mio parere, sono di grande valore. E questo bisogna ringraziare Costanzo che, nonostante la brutta spazzolata, ha fustato in qualcosa che era sfuggito agli altri cani da caccia, compreso il sottoscritto. Si sa che la prima puntata è sempre la tensione a mettere un po' il bastone tra le ruote, infatti hai guidato l'inizio fine, proprio come Bonolis. Ma nella seconda, e ancora più nella terza, si è l'impenetrabile del cavallo. «Bella i duetti con Morandi, ma ancora di più mi hanno divertito i piccoli flash».

Adriano Celentano

Marini fra le Rose

Pingitore «Valeria resta qui»

ROMA. Valeria Marini combatte fra il desiderio di elevarsi a livelli artistici superiori oppure restare nei panni della bella polposa «Rose Rose». Il dilemma come scotto da pagare al successo.

Un momento molto florido per lei, confessa. E per Valeria «florido» non significa l'apparato fisico (tanto apprezzato da Bruno Vespa) che la natura benigna le ha regalato. Da tradurre invece: tutti mi contengono a suon di milioni.

È stato Giancarlo Magalli a lanciarle il sasso: «Non ce la farà» con «Rose Rose»: ha troppi impegni. Lei ribatte con tigre: «Ce la farò eccome».

È vero che la Rai la vuole per presentare il prossimo «Fantastico»?

«Vero. So che per «Fantastico» sarebbe contestata anche Ambra che piace molto a Baudò».

A lei Ambra piace?

«Preferisco Ambra alla Parlati».

Una polemica?

«Nessuna polemica. Un giudizio».

Ha accettato l'impiego per «Fantastico»?

«Accetterò non ci sarà Baudò a condurre. Lui non ha spazio. Preferirei una trasmissione».

va, costruita ad esempio con sola donna».

Quali?

«Faccio dei nomi: io, Ambra e Anna Oxa».

Intanto per lei...

«Rose Rose».

Le è già detto che Avevo avuto timore di fronte ai troppi impegni di non farcela a rispettarli tutti e mi ero anche posta il problema della risoluzione contrattuale.

Pur avendo studiato diritto privato, so che una tale scelta non sarebbe avvenuta all'oggi ai domini. Comunque ora ha preso la mia decisione e continuo il programma. Ripeto che mi ritengo il pilastro della trasmissione: unica e sola. E poi... ma ne andassi mancherebbero le polemiche».

Anche il regista Pingitore conferma che la Marini è insostituibile, fra le rose.

«Sapevamo già che Valeria aveva un contratto per gli spot dell'Ip? girare nei 10, 15 giorni successivi alla quarta puntata. Quando arriverà il momento dello stress, Valeria invece di quattro balletti farà tre. Ma conosco le enormi capacità lavorative e ogni impegno. Non ci sarà dunque nessuna sostituzione».

Valeria? E anche alle prese col film «Bigas Luna», la cui lavorazione inizierà la settimana.

Dice la Marini: «Un film che è una bomba. Per ora mi è da fare con i dettagli: copione, costumi».

E' che ha tante proposte da non sapere più che pesci pigliare?

«Fantastico. Non è sempre così facile scegliere. Mi vuole Albertazzi per il dramma di Arthur Miller «Dopo la caduta». Anche Zeffi mi ha chiamato per fare teatro».

Valeria Marini: lo rivela ma Enrico Papi, il suo presunto moro, il vespaio di «Chiacchiere», la richiede per una nuova trasmissione esemplare, trasgressiva di qualità per Raiuno. E' il suo momento, un varice di

li: cambia agente, produttore, e anche nessun tormento. Al ristorante due ladroni di Roma, Valeria Marini affoga le presunte dentro succulenti chateaubriand.

«Alla faccia di chi mi vedeva di chi mi crede stanco».

Novio Boni

TEATRO E CINEMA

Benvenuti torna in casa Gori
e la Ruta s'innamora d'un boss

MONOLOGHI, sempre monologhi; ma a Roma ne sono paio mila. Al Parioli (fino al 25) Alessandro Benvenuti interpreta *Ritorno a casa Gori*, scritto con Ugo Chiti e seconda puntata di quella che è diventata una trilogia iniziata con *Benvenuti a Gori*, a suo tempo anche un film. Di nuovo l'attore racconta, facendo i voci tutti, una riunione familiare in un piccolo centro toscano. I pochi interventi di collegamento registrati, e il primo recita: «Estate dell'89. Adele Papini, coniugata Gori, si è spenta ormai da sette ore. L'occasione è dunque voglia, ideale per giustificare la presenza dei parenti e degli amici intimi, anche per giocare, anche per Benvenuti prevedibilmente e magistralmente fa, sul cinema, il fondo di tutti i componenti la galleria di mostri, che inizia con una sorella della defunta, chiusa al cesso mentre fuori il babbo tempesta per entrare, finisce con un neo-orfanello che al momento di chiudere la bara scappa per non incontrare il maresciallo dei carabinieri, col quale ha conto». La



non spassosi che crudeli. All'estremo opposto il materiale cui Licia Maglietta, al Tor di Nona fino all'11, poi in giro, ha tratto il *Delirio amoroso*: le opere di una poetessa per definizione folle, Alda Merini, cinque anni in



Alessandro Benvenuti racconta una riunione familiare

nicomio elettrochoc dai quali la donna uscì decisa a proclamare la propria volontà vivere o di chiamare amore a vittoria anche le umiliazioni. L'attrice si presenta in sottopigi fra rottami mobili accatastati, accompagna i 65' di narrazione miste e versi con delle braccia nude e bianche, strammamente adatte alla componente un po' magniloquente detta-

to, contemporaneamente un sorriso dolcemente ironico rinforzato da bellissimi occhi allegri, in carattere con l'umorismo che continuamente la tragicità della materia (sesso fra i pazienti, gravidanza casuale, delusioni con amanti, ecc.). Un altro effetto originale e felice: musiche di propongono canzoni d'amore degli Anni Sessanta, e lei quasi sfidando a condannarne il Kitsch ne anticipa le parole, sempre scherzando un po' col fuoco della propria passione.

Per una comica finale sono andati al cinema, dove fino al 18 si replica il mio boss, farsa boulevardiera di Alain Reynaud-Fourton, adattata, diretta e montata interpretata da Alighiero Cotta: il professore in pensione dà un passaggio a una passeggera in fuga, uccide volentieri il suo inseguitore, e per difendersi dagli amici costui si appaccia per un pericoloso boss.

Sud America. Il trucco ha successo: punto che il nostro dice le protette della vittima, e le sfrutta a sua volta nel proprio appartamento diventato bordello. Tutto ciò è proposto, pretese, da teatro di quartiere, puntando anche sul richiamo di Maria Teresa Ruta, star televisiva gambe molto lunghe; di male, star è gradevole, e paio di comprimari: no, specie Sabrina Impacciatore piccola squillo e Dante Biagioni prete raffreddato che tira su come invece dell'aspirina.

Massimo d'Amico

PRIME CINEMA

Il film della Comencini con la Lisi

Belle attrici vanno dove porta il cuore

UN grande vento percorre la villa e il suo giardino, agita le tende, scompiglia le carte, piaga le piante, sfoglia le corolle, rovescia i libri, invade le stanze: come a portare via la storia di tre generazioni di donne vissute tra quelle «quegli alberi», a spazzare via menzogne, ipocrisie, rimozioni, e silenzi dell'esistenza borghese. Una vecchissima signora muore, lasciando alla figlia di figlia, una ragazza che è lontana, in America, un quaderno nel quale ha scritto, per la prima volta nella sua lunga vita, la verità su se stessa, sulla famiglia. La ragazza torinese per seppellire la nonna legge lo speciale testamento di lei; alla lettura prendono vita nel film gli episodi cruciali delle tre esistenze; alla fine la ragazza consapevole lascia la casa, parte, se ne

La confessione-riflessione della nonna (Vina Lisi) rievoca una propria infanzia in cui la gioia viene schiacciata dall'educazione all'obbedienza e alla repressione; un proprio matrimonio senza amore, con uomo arido e gretto (Massimo Ghini); un proprio amore fuori del matrimonio con un poi morto in un incidente d'auto, da cui è nata figlia attribuita al marito; un proprio disamore combattuto ma indomabile verso quella figlia (Galatea Ranzi) ribelle, esile, nevrotica, a sua volta madre d'una figlia, una volta morta in un incidente d'auto dopo saputo che suo padre non quello che credeva; proprio rapporto difficile con la nipotina (Valentina Chio) cresciuta

indifferente e remota. L'intreccio di educazioni, pensieri, emozioni, implicazioni culturali e sociali, affetti, interiorità e destini femminili era nel romanzo di Susanna Tamaro da cui il film è tratto in forma di lungo monologo, di narrazione e una voce sola: inadatto, quindi, alla trascrizione cinematografica. «Va' dove ti porta il cuore» risulta inevitabilmente deludente e insieme inevitabilmente appassionante per i milioni di lettori che hanno fatto del libro pubblicato da Baldini & Castoldi il maggiore evento editoriale italiano 1994-'95 (28 ristampe, edizioni all'estero, 4 milioni copie vendute nel mondo). Per i non-lettori è un film accurato, ben girato, ben fotografato, bene interpretato: brave attrici ben guidate, e complessivamente non riuscito: troppo fedele e non abbastanza autonomo, troppo statico e non abbastanza profondo. Ma romanzo e film hanno in comune semplicità e pudore, uno stile asciutto e schietto, una sensibilità molto di sentimentalismo, enfasi sdolcinata, pretenziosa melensaggini.

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE

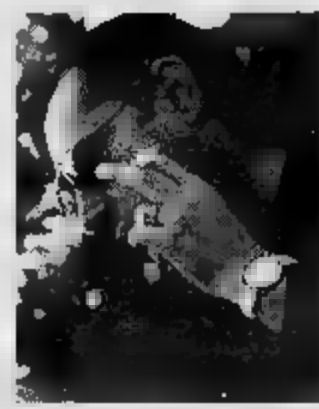
Cristina Comencini con Vina Lisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi, Valentina Chio, Massimo Ghini, Tchéky Karyo. Sentimentale. Italia/Francia/Germania, 1996. Cinema Etelle, Romano di Torino; Etelle, Savoy 3 di Roma.

Al Palastampa il «ricciolo ribelle»

Carboni, fisico bestiale e show d'alta tecnologia

Luca, con l'età arriva il buon senso
E dal video Jovanotti recita «Cuore»

TORINO. L'anno di Mameli distorto dal sintetizzatore, quasi una «Star Sprangled Banner» hendrixiana: poi, dalla tribuna del Palastampa, emerge e sorprende lui, il Luca Carboni: biondo e ricciolo ribelle; e spiazza le gli occhi puntati sul palco principale, dove già la macinando le note «cinque Nazionali». Comincia così lo show carboniano, approdato l'altra sera a Torino, seconda tappa del tour dopo il debutto di



Luca Carboni

Travis. Show ad alta tecnologia. Con passerella mobile che cala dall'alto e pare l'astronave di incontri ravvicinati. E scalo video e riprese in diretta del pubblico non strabocchevole ma festante: è gelato, poiché il promoter locale ha pensato bene di risparmiare sul riscaldamento del palazzetto.

Dai contributi filmati vengono due momenti di speciale suggestione: intanto, fa capolino Lorenzo, nel senso di Jovanotti, che recita il suo rap antimafia, «Cuore», e in sala si fa un gran silenzio, i ragazzi sono davvero emozionati, persino in video l'ex scapocchione ha ormai un carisma pauroso; poi, sullo schermo montato dietro il palco, appare il pelato Alessandro Bertalot per cantare «Ex T. Blu» a due con Luca Carboni. Già, perché il concerto è Luca Carboni, quale affronta l'impegnativo da baldanza, spalleggiato da musicisti di qualità. Sono due filate di canzoni e applau-

si, da «Condomini del mondo» sino all'apoteosi «Fisico bestiale», «Parallina», «Vieni a vivere con me» «Mare» «E' maturato, il ragazzo, anche ancora mezzo al guado: il bilico fra l'antico ruolo di idolo delle teenager e quello imposto dall'età e dalla buona - cantautore vero, con messaggi veri e credibili. «Mondo», l'ultimo album, è già un passo avanti. Mettiamola così: Carboni è come quegli studenti dei quali i professori dicono «potreb-

be fare, ma s'impegna». Che poi, lui per impegnarsi s'impegna pure: è probabilmente farà, perché la stoffa non gli manca. E' intelligente, sensibile, s'intuisce in lui il gusto di cantando raccontare piccole storie e grandi sogni. Quello che non ha, è cui s'avverte un urgente bisogno, è una maggior varietà

compositiva; e soprattutto più fiducia in se stesso, nei propri mezzi. Carboni è un timido: uno che, se potesse, resterebbe un angolino fare il brutto anatroccolo a vita. Ma ha scelto una strada che non ammette debolezza. E si muove in video l'ex scapocchione ha ormai un carisma pauroso; poi, sullo schermo montato dietro il palco, appare il pelato Alessandro Bertalot per cantare «Ex T. Blu» a due con Luca Carboni.

Già, perché il concerto è Luca Carboni, quale affronta l'impegnativo da baldanza, spalleggiato da musicisti di qualità. Sono due filate di canzoni e applau-

Gabriele Ferraris

Luca Carboni l'11 febbraio a Bologna (Palasport Casalecchio Reno), il 13 ad Ancona (Palasport), il 16 a Roma (Palasport), il 17 a Napoli (Palasport), il 19 a Milano (Forum).

Uffa!

Ogni mattina porta
La Stampa
alle 7,30. Mai una volta
che si ricordi
del latte.

OGNI COPIA, PER UN ANNO
INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale
1.200 LIRE
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni
su 7, entra le 7,30 nella buca delle lettere.

Anche se il latte non è in cima ai vostri interessi come lo è per il vostro gatto, la sostanza non cambia. Il migliore amico chi legge La Stampa è l'abbonamento 1996. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia costa solo 1.000 lire: 1.200 lire il servizio Metropoli.

Basta gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in diversi modi. Direttamente al Salone La Stampa di via Roma, a Torino. Tramite bollettino postale.



potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una ricchezza. LA STAMPA, via Fiat, Torino, 10121. Per informazioni: tel. 011/885244. *Aut. con lic. 5/11/92/544/31/7/96

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

● Tramite bonifico bancario. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. ● Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM. ● La Stampa. ● Un carnet di 8 biglietti per i torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo. ● ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi al Salone La Stampa. ● Per chi si abbona formula Metropoli, direttamente a casa l'esclusiva che garantisce per tutto l'anno il 10% di sconto sulle tariffe parcheggio ACI di via Roma, a Torino.

Porta fortuna. Chi abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio garantito: dalle macchine fotografiche VHSICA T5 al radio-registratore, dagli stereo portatili alle giornate abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le grandi estrazioni ogni mese, per cinque in palio: splendida Punto 55 S,

telecamere Hitachi, TV Color 14" video-registratore incorporato Grundig, microsystemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

TIVU' TIVU'

Il ritorno di Minà con Scorsese
E l'intervista non è una guerra

GIANNI Minà si maltrattato, escluso. Difensore una televisione riluttante, accusato di schiacciato dalla retorica terzomondista. Per forza, dicono i detrattori, che riesce a intervistare tutti, compreso Fidel Castro: non paura nessuno, le interviste sono pronte, sempre e assolutamente dalla parte dell'intervistato. Mentre il giornalista vero deve provocare, far emergere le contraddizioni del personaggio. Ammettendo che sia sempre produttivo colpire duramente, se non altro punzecchiare. E mente le persone con cui si parla, certo non soltanto Minà fa le interviste: sprona, pensiamo, per esempio, a quello che accade a «Domenica In» e in tutti gli altri programmi con ospiti, dove ognuno che partecipi è il migliore, ha fatto un film stupendo, un disco meraviglioso, un libro definitivo. Almeno ha parlato col leader e non con un mediocre attore/cantante/scrivitore. Il principio è un po' quello di Marzullo, assai vituperato: ma le persone più famose d'Italia hanno pre

qualcosa da lui. Proprio perché Marzullo non aggredisce, e questo aiuta l'ospite a lasciarsi andare e raccontarsi. Forse verranno fuori le sue contraddizioni, o forse verranno fuori lo stesso, favorite da quel letitino dello psicoanalista che è la «v» di Gianni Minà. Protestato a lungo per non più nel nervoso video contemporaneo, lui che può arrivare ai grandi personaggi americani, non soltanto italiani, dallo spettacolo e dello sport, ma anche al premio Nobel Rigoletto Menichini, lui che con «Blitz», nel lontano 1981, già puntava a quell'insieme di sport, musica, cabaret e chiacchiere, soltanto che tanto guito hanno avuto in televisione.

Dall'altra sera Raidue gli ha ritrovato uno spazio, decisamente notturno: «Storie» va in onda a mezzanotte e mezzo e fa parte di quel ghetto (come la cultura «Videosapere» dove si mettono i programmi imbarazzanti per motivi tematici (ma i temi scabrosi o trasgressivi non sono così frequenti), ma soprattutto per motivi di ascolto. Perché soltanto i nottambuli, evidentemente, hanno tempo e voglia di seguire un'intervista a Martin Scorsese, con la quale si è aperto questo ciclo di incontri. Vero, Minà non è stato provocatorio, ma dei registi più importanti del mondo, sottolineava le loro amicizie e le altre importanti amicizie comuni. Minà felice per il solo fatto di parlargli. Ma intanto gli parlava, e Scorsese diceva cose deliziose su di sé, sull'ambiente povero italo-americano nel quale è nato e cresciuto, sul rapporto con la famiglia, la religione cattolica, sull'amicizia con Robert De Niro, sulla necessità, anche per un regista famoso, «di avere una regolata nei rapporti privati». In aggiunta, il salotto si è arricchito di altre amabili chiacchiere. Non è stato un'ora di televisione nervosa, aggressiva, cattiva: eppure Scorsese e Bertolucci, ci credete? sono riusciti a dire cose interessanti anche se essere provocati. Sarà poi vero che soltanto la provocazione e la tensione generano la riflessione e il divertimento?

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La cinica
New York

H. FALC' DI LA VANTÀ

1990, alle 20,30, Retequattro; dur. 107'

Diretto da Brian Palma. Bruce Willis, Tom Hanks, Griffith, Kim Cattral, Saul Rubinek, Morgan Freeman, John Hancock, Alan King, Donald Moffat, Kevin Dunn, F. Murray Abraham. La dolce vita di un rampante operatore di Borsa (Hanks) finisce quando, in auto, l'amante (Griffith), travolge un nero nel Bronx e fugge. Viene amplificato da un giornalista in disgrazia (Willis) e strumentalizzato a fini politici. Dall'omonimo bestseller di Tom Wolfe, un affresco ambizioso ma diseguale della cinica New York Anni Ottanta.

1992, alle 22,50, Retequattro; dur. 107'

Regia di Woody Allen con lo Allen, Mia Farrow, Sydney Pollack, Judy Davis, Juliette Davis, Benno Schmidt, Lysette Anthony, Jack (Pollack) e Sally (Davis) annunciano agli amici Gabe (Allen) e Judy (Farrow) che hanno intenzione di separarsi. La loro crisi, destinata a rientrare dopo altre esperienze di entrambi, mette in discussione il rapporto degli amici: alla fine saranno proprio Gabe e Judy a divorziare. Scene da un matrimonio newyorkese, raccontate nervosamente da una confessione (all'analista) al pubblico? all'obiettivo? che spesso le sembrano fantasmi di un'intervista. Con uno stile molto lontano dalla compostezza delle opere precedenti (macchina da mobili, voci che si accavallano come in effetti succede nella vita reale), Allen mette a punto una radiografia della coppia intellettuale tanto spietata, quanto sincera e sofferta.

re dopo altre esperienze di entrambi, mette in discussione il rapporto degli amici: alla fine saranno proprio Gabe e Judy a divorziare. Scene da un matrimonio newyorkese, raccontate nervosamente da una confessione (all'analista) al pubblico? all'obiettivo? che spesso le sembrano fantasmi di un'intervista. Con uno stile molto lontano dalla compostezza delle opere precedenti (macchina da mobili, voci che si accavallano come in effetti succede nella vita reale), Allen mette a punto una radiografia della coppia intellettuale tanto spietata, quanto sincera e sofferta.

1992, alle 20,30, su Raitre; dur. 100'

Il regista è R. Friedman. Interpreti, Joan Chen, E. Sammis. I coniugi Sarah e Ted, lei fotomodello, lui brillante avvocato, formano una coppia serena. I frenetici ritmi di lavoro a cui sono sottoposti finiscono col loro felicità matrimoniale. Si parlano e decidono di recuperare energie con un week-end in casa sul mare. Questo luogo salvano da un naufragio Vanessa e Shaw che poi frequentano. Questi però si riveleranno ben strana coppia.

1995, alle 20,50, Raidue; dur. 90'

Diretto da Antonio Tibaldi. Stefano Dionisi. Storia di handicap e solidarietà. Pablo il rimasto paralizzato è seguito da un incidente. Entra in centro di recupero. Il suo miglior amico, Daniele, volontario. Il rapporto fra i due sembra incrinarsi quando nella loro vita arriva Chiara.

ANTENNA

Riparte Stranamore (Canale 5, alle 20,30), Galapagos indaga sull'esistenza dei cowboys (Canale 5, alle 10), le Frontiere dello spirito occupano del giornalismo in particolare della cronaca bianca (ospite Luigi Accatoli, Canale 5, ore 9), Pontigla e Veronesi «Corto circuito» (Canale 5, alle 23,40), le fasi finali della Sei giorni all'interno di Pressing (Italia Uno, alle 22,30).

Il ritorno di Stranamore vuole pochissime righe di presentazione: il programma è assolutamente identico a quelli del passato (tre edizioni, questa è la quarta). Il fatto è che la Carrà al giovedì sera, presenza che ha spinto i cronisti a tentare raffronti di Audite! ha indignato Castagna, secondo il quale la Rai ha copiato la Fininvest. Sui raffronti diremo che sono impropri se non impossibili: Stranamore e Carramba vanno in onda in due diverse, sarebbe possibile metterli a confronto solo se trasmessi contemporaneamente. Quanto alla pretesa somiglianza dei due programmi la Carrà ha fatto spallucce, dicendo che il suo format è stato comprato dall'inglese Surprize, surprise e meravigliandosi delle grida di Alberto, a cui anni fa ha pure venduto Mini Morris che gli ha portato fortuna, non capisco cosa ha da lamentarsi. Secondo i due programmi si assomigliano poco e, dovessero votare, glieremmo Stranamore. La storia di Canale 5 sono più varie, la Carrà è così consapevole che non si possono far riconciliare troppo a lungo padri argentini e figli italiani che ha limitato il numero delle puntate a una seconda edizione.

Ospite odierna «Cueli che il calcio è Katia Ricciarelli. La puntata ha come sottotitolo «Un mili» calories, gli organizzatori si sono però precipitati a chiarire che la Ricciarelli è presente per il suo cognome e non per le sue simpatiche rotolanti. Altri ospiti: Massimiliano Pani, Cannella, il critico gastronomico «Stampa» Edoardo Raspelli, Rita Forte (unita a Massimiliano Pani da lungo al «panforte»), Marcia Sedoc, ragazza del «Cacao Maraviglioso», Franz Di Cioccio della «Frem» Fomeria Marconis (evidentemente produttrice di calorie). Ci sarebbe stato bene anche Zucchero, che invece andrà da Castagna. A San Siro per Inter-Napoli Fazio sistemato Fred Bongusto e Peppino Di Capri (Napoli) contro Gino e Michele (Inter). A Montecarlo, stavolta sono state mandate le telecamere, durante la partita, in non lontana dal campo, Wilma De Angelis cucinerà una torta. Infine si annuncia - per la sezione «miti» - il clamoroso ritorno di «grande» dovent'anni di esilio volontario.

Giorgio Di

Foto: Castagna, Ricciarelli

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAUO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 13,30 (3430); 18 (10-430); (904); (40633); 24 (20270)

8 - (5150782)

8,45 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela: i nomi del vento - L'orizzonte, di Crawford (3680530)

7,30 Aspetta la varietà

Whitney Puh, cartoni

8 - (5150782) varietà (40-17)

8,30 La domenica, varietà

Scorley Do, cartoni: La strega di Sacher

Dog City, cartoni (3418517)

10 - (5150782) ortosanti, attualità (9894276)

Dal (5150782) Signora

Lourdes, Verona

(5150782) regia di Attilio Monge (5203817)

11,45 Settimo giorno, attualità

Angeli, Santità Giovanni (52796546)

12,30 Linea verde, con Sandro Vannucci tel. (5778714074 (2422817))

14 - Domenica in, varietà (5831188)

15 - (5150782) campo, sport (3080-527)

SERA

16,50 Solo i finali, sport (7788-275)

18,15 90° minuto, sport con Gian Piero Gaspari

18,30 Domenica in, varietà, regia di Simona Taveri (2° parte) (589402)

19,50 Che tempo fa (1770256)

Tg 1 - Sport (52782)

Fantascia (52782) varietà con Paolo Bonolis, regia di Lella

Dal Teatro 3 di Cinecittà (Roma) (521324)

Tv7, attualità (5578275)

quattro nel cyberesperto, attualità

Paolo Calcinò

1,30 Ilica, musica di Umberto Giordano, con Mario Del Monaco, Giuseppe Taddei, Antonietta Stella, Mandelli. Regia di Landi (55) (1731828)

Tg 1 (1778347)

3,35 Chit, musica a cura di Arbore (522993-88)

Diplomi universitari e distanze: attualità di chi, 7° lezione - Controllo dei processi, 2° lezione (2218228)

Euronews, attualità (50108164)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (7053); 7,30 (9940); 8 (8189); 8,30 (3072); 9 (4701); 9,30 (4188); 10 (46508); 13 (98-797); 19,45 (2577430); 20,30 (61053); 22,30 (826389)

Mattina famiglia, varietà con Paolo Pirego, Massimo Gili (3072085)

10,30 I Quindici, cartoni (997-722)

10,15 Dove finì Carmen San Diego (3733343)

10,30 Disney (5221860)

10,30 Disney news, attualità (6198-527)

11,20 (5150782) cartoni (98-55017)

11,30 Altopiano, telefilm (4324)

12 - Mezzogiorno in famiglia, varietà (47482)

Tg2 Motori (2582693)

12,30 Telecamere, attualità (461140)

14 - Coppa (5150782)

15,30 Disney - Annibale: cartoni (993121)

16,30 Darkwing Duck, cartoni (41-458)

16,50 Quella ragazza di papà, telefilm (7568-817)

17,30 Le e orsi, film commedia, di Bernard

Evely (Jesse, 74). Con Patrick Wayne, Andrew Duggan (5110-885)

18 - Calcio, statistica di campionati di serie (56445)

Domenica sport (3175527)

20,30 Corriere centro, film drammatico con Stefano Dionisi, Massimo Bellinzoni, Stefania Rocca (268898)

22,50 Protestantismo (2556427)

9,30 Tg2 Mediaset (33184)

Mignon è partita, film di Francesco Archibugi (Italia '88). Con Celine Bonaventura, Leonardo Rota, Stefania Sandrelli (6120-473)

24,30 Sgarbi, varietà (4982218)

Diplomi (7046570)

5,50 Speciale Oroscopo, varietà (80119270)

RAITRE

Telegiornale: 14 (63833); 18 (13701); 19,35 (2575072); (6058-23.55 (3048121))

18,30 (5150782) varietà (7027430)

8 - Buongiorno Musical, omaggio a Giandomenico Gavazzoni (4841885)

9,45 Prima al primo (8787189)

10,15 Schegge (580482)

10,25 Campionati

diali, 4X7,5 staffetta maschile, Da Ruppolding (Germania) (78461985)

11 - Coppa Italia-Russia

Viaggio ai confini dell'impero, documenti (5880121)

12,15 Vita da strega (98343)

12,20 La tv (5150782) attualità, a cura di Paolo Calcinò (3998-917)

14,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

14,35 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

15,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

16,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

17,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

18,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

19,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

20,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

21,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

22,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

23,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

24,30 Sport. Quelli che aspettano, con Fabio Fazio (547071)

CANALE 5

Tg5: (3701); 20 (8888); 0,15 (9035-780)

8 - Tg 6 - Prima pagina (732973-780)

8 - Le frontiere dello spirito. A cura di monsignor Gianfranco Ravasi, Cecilia Sangiorgi (4841885)

9,45 Antiprima, attualità con Florio Pierobon (2123933)

10 - Galapagos, documenti (82275)

11 - La compagnia dei viaggiatori, attualità con Licia Colò (5324-276)

12,15 Super - La settimana di dischi del settimana. Con Gery Scotti, Marina Colombini (4456072)

13,30 Buona domenica, varietà. Con Loretta Guccarini, Claudio Lippi, Maurizio Ferlini. Regia di Roberto Candi. 1° puntata. Chiamare 0569/55145; 0678/550+x. (51-145514)

14,35 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

15,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

16,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

17,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

18,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

19,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

20,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

21,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

22,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

23,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

24,30 Felice, telefilm con Bramieri, Valeri, N. guizzo di Leonardo (38904)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9078169); 30 (72782)

Vr Troopers, cartoni; Noddy, varietà; Muppet Babies, cartoni; Carlo e penna, varietà; Bismarck, varietà; Beverly Hills, cartoni; (5150782)

11,30 Ambraglio, Ubi e gli altri di «Bim Bum Bam», varietà; Tattaglie Nihil alla riscossa, cartoni; magnifico campeggio, cartoni (56-061053)

12,30 Serietà e «Bim Bum Bam», varietà; per «Bim Bum Bam», cartoni; Slamo, cartoni; Tania, cartoni (45419966)

13,30 Jammin', musicale (2273701)

14,30 Il campionato, sport (551324)

15,30 Dire gol del lunedì, varietà (7531527)

16,30 Speciale Grand Prix (5198633)

17,30 Speciale Grand Prix (5198633)

18,30 Speciale Grand Prix (5198633)

19,30 Speciale Grand Prix (5198633)

20,30 Speciale Grand Prix (5198633)

21,30 Speciale Grand Prix (5198633)

22,30 Speciale Grand Prix (5198633)

23,30 Speciale Grand Prix (5198633)

24,30 Speciale Grand Prix (5198633)

RETE 4

Tg4: 11,30 (62701); 13,30 (6140); 19,30 (701); 23,30 (7941627)

8 - (5150782) Buchanan, telefilm (10121)

8,45 Love boat, telefilm (2221458)

9,30 Kojak, telefilm. Avanti prima che si sveglino (2836782)

10,30 famiglia, telefilm (11091)

11,30 (5150782) attualità (9256)

12,30 In (2282-256)

13,30 Doppio gioco e Franci: i peccati dei padri, telefilm (2240140)

14,30 Missing Persons, (73-817)

15,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

16,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

17,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

18,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

19,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

20,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

21,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

22,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

23,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

24,30 Medicina a confronto, attualità, con Daniela Rosati (489482)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 8; 10,18; 18; 18,18; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 6,30

musica; 7 L'oroscopo; 7,25 Canto evangelico; 8,30 «A» come Agricoltura; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permessi di soggiorno; 11 Ultimo minuto; 11,35 Fantasy; 12,30 Senti la montagna; 14,05 Sala stampa sport; 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17 Il processo per direttissima; 18 Domenica sport; 19,20 Tuttosport; 20,30 Ascolta la tua sera; 20,25 Calcio: Fiorentina-Parma. Posticipo di serie A; 23,05 Piano bar.

RADIO2: Gr. 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30

6 Il tempo ritrovato. L'altra età della vita; 7,15 Momenti di pace; 8 Juubox classico (1° parte); 8,45 La Bib-

bia. «Il secondo libro di Semuele»; 9,15 Radio lupi; 10 Che domenica ragazzi. Con Lino Benf, Dino e Gustavo Verde. Regia di M. Casco; 11,35 Momenti di pace; 12,15 Gr. Rapallo; 12,50 Piazza Grande; 14 (68 Parado); 14,30 Quelli che la radio; 17 Tornando a casa; 22,40 Fans Club.

RADIO3: Gr. 8,45; 10,45; 7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Concerto; 12 Uomini e profeti; 12,45 I maestri del musical;

AVIDEUROE

PRESSO I CENTRI

*Raffinate
Liste Nozze...*

DI TORINO E RIVALTA

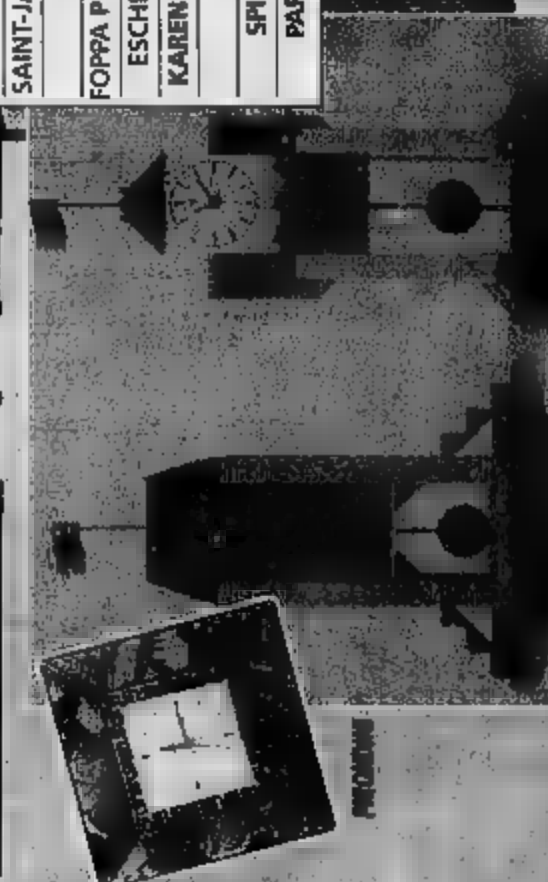
*...Speciale
San Valentino*

ASSIOMA

OGGETTISTICA REGALISTICA LISTE NOZZE



ACCORNERO
FRIESLAND
LA FARGE
FUKAGAWA
SAINT-JACQUES
NADAL
FOPPA PEDRETTI
ESCHENBACH
KAREN DI ZANI
CLASS
SMIEGELAU
PARK ROSE



IVV
AGRESTI
BOSSONS
LAKELAND
GOTTINGHEN
SAMBONET
WMF
SHERATONN
ICM
NUOVI SEGNI
ANCAP

VASTO ASSORTIMENTO
DI BOMBOIERE

ASTOR



ASSIOMA

AVIDEUROE

LE MIGLIORI MARCHE
PER LA TUA

LISTA
NOZZE

ELETTRODOMESTICI, TV, VIDEO
E HI-FI A PREZZI IMBATTIBILI.

CONVENIENZA
VIDEORO

PRESTIGIO
ASSIOMA

**La formula vincente
per non rinunciare al meglio
senza perdere di vista i prezzi**

Numero Verde
167-015354
IL SERVIZIO È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10 ALLE 12
E DALLE 15 ALLE 19.

ASSIOMA

TORINO

VIA GORIZIA, ■ - ZONA SANTA RITA - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

ASSIOMA

2 RIVALTA

VIA GIAVENO, ■ - TEL. (011) 900.37.78
Centro Commerciale PIRAMID

GRUPPO
GET

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

Si è deciso lontano da Piazza Affari il bilancio della settimana borsistica. Con gli occhi puntati sui palazzi della politica, dove si discutevano le sorti del possibile governo, il mercato azionario italiano non ha praticamente reagito. E' stata interlocutoria la settimana politica, con continui alti e bassi delle possibilità del presidente incaricato di sciogliere la riserva, altrettanto interlocutoria la sta-

l'ottava finanziaria, con andamento dell'indice a scossoni e scambi medio alti pur brillare, circa 15 miliardi in media per seduta. L'indice Mibtel alla fine ha messo a segno un modesto rialzo dello 0,2 per cento a 10.145 punti (ma è sceso anche sotto quota 10.000), mentre il Mib 30, che misura l'andamento dei titoli più capitalizzati del listino, si è addirittura deprezzato dello 0,09 per cento, scendendo a 15.107 punti.

MILANO Comit	+ 7,7
N. YORK Dow Jones	+ 136,62
LONDRA F. Times	- 36,5
TOKYO Nikkei D.	- 0,28

DOLLARO in Italia	- 15,49
MARCO in Italia	+ 0,53
MARCO/DOLLARO	- 0,005
YEN/DOLLARO	+ 0,5

Settimana a fasi alterne per la lira che, stretta tra gli ostacoli incontrati da Macchiaro nel governo e la debolezza manifestata dal dollaro su tutti i mercati fino a metà settimana, ha segnato, dal 2 febbraio all'altroieri, un rialzo nei confronti della moneta Usa (scesa da 1580,87 a 1565,38) e un ribasso sul marco (salito da 1062,91 a 1063,44). Il dollaro, secondo gli analisti, ha regredito per due

motivi: da un lato perché gli operatori hanno venduto la valuta americana a causa delle delusioni per il suo mancato rafforzamento la scorsa settimana, dall'altro perché c'è una forte aspettativa sui tassi tedeschi. A metà settimana, però, la salute del dollaro ha registrato un netto miglioramento, sulla scia dei dati positivi per l'economia americana, e anche la lira ha ripreso quota sul marco, rafforzamento proseguito fino a venerdì.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 11 Febbraio 25



L'emergenza occupazione e la crescita in frenata preoccupano i banchieri centrali

L'Europa affronta il rebus dei tassi

Summit a Basilea su moneta e costo del denaro

ROMA. Ce n'è abbastanza per rovinare la cena a tutti gli ospiti. Questa sera i governatori delle banche centrali del G-10 si ritroveranno all'ultimo piano della sede della Bce, un'altra volta tutta vetro e cemento a due passi dalla stazione ferroviaria di Basilea. L'appuntamento è quello tradizionale della seconda domenica del mese: è un pranzo in cui si parla di politica, di economia, di soldi, di tassi, di moneta, di fenomeni e si progettano soluzioni. Stavolta, però, c'è da attendersi che i toni siano un po' più preoccupati del solito. Nel grande universo dell'economia sono ormai i meccanismi che non girano come dovrebbero.

Non la crescita e, conseguenza, l'occupazione. Meglio procede l'inflazione, anche se nessuno può esserne certo sino a fondo. Cosa possono fare i governatori, e questa è domanda che si pone sulla riva del Reno? Per contribuire al governo dell'economia europea i signori del denaro hanno due strumenti: la persuasione e il tasso d'interesse. Il primo non funziona sempre e il secondo dipende da troppe variabili per poter essere a cuore leggero. La regola vale a maggior ragione quando la congiuntura è riflessiva (gli analisti stanno rivedendo al ribasso di mezzo punto la crescita '96) e, quindi, viene a mancare il motore della creazione di nuovi posti di lavoro. La disoccupazione finisce per colpire duro: l'Europa ci sono oltre 10 milioni di persone in cerca di qualcosa da fare, 4 dei quali in Germania, è il record del dopoguerra.

Per riprendere a tirare l'economia ha bisogno di tassi più bassi. I banchieri lo sanno benissimo, non si fidano, soprattutto una nuova fiammata dell'inflazione. C'è allora chi, come la Francia, taglia il saggio di sconto a colpi di 0,16 per cento; chi, come la Germania, preferisce manovrare i livelli di mercato e usare i tassi ufficiali solo alla fine della corsa (i dati sulla massa monetaria in uscita questa settimana potrebbero essere determinanti). Da noi, Banca d'Italia potrebbe sfiorciare il costo

denaro, che l'industria chioda da tempo a gran voce - eppure Antonio Fazio vuole certo che l'inflazione sia domata. Il passaggio di verifica è fra dieci giorni, il 21 febbraio, quando l'Ue farà sapere a tutti i governatori i prezzi col nuovo paniere.

La ripresa non si è fermata, si è presa una pausa temporanea, recita il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, che preferisce buttare acqua sul fuoco di un'economia in cui molti settori sentono di stagnazione o anche peggio. Il risultato è ottimistico è limitato. Anche perché, come ha ricordato proprio questa settimana Gianni Agnelli, la Germania è già oggi la potenza dominante nel nostro continente e la sua valuta detta le leggi della politica monetaria dei partner europei. Una sua caduta potrebbe avviare un pericoloso effetto domino.

Antonio Fazio avrà probabilmente molto da dire. Soprattutto da buona notizia sul fronte politico, la ventiquattresima di Basilea potrebbe fornire l'occasione per sondare l'umore dei colleghi a proposito di un possibile rientro della lira nello Sme. La fine della crisi di governo potrebbe facilmente portare la nostra moneta ad un cambio di colore e magari oltre. E' questa la soglia che gli esperti ritengono buona per cominciare a parlare di ritorno nell'accordo di cambio dopo tre anni di assenza.

Venerdì, per la prima volta da circa un anno, la lira è scesa brevemente sotto le 1.000 lire per un deuteschmark. Intravisto la porta dello Sme. Di positivo c'è che la sua evoluzione è avvenuta in presenza di un dollaro non certo pimpante, cosa che dimostra la ripresa della moneta italiana abbia anche una energia propria, e permette di sperare nell'avvio di un circolo virtuoso da marzo: prezzi in discesa, politica, tassi tagliati, manovra e infine lira nello Sme. Gli osservatori reputano l'obiettivo realizzabile e tutto lascia intendere che Fazio aspetti solo il momento buono per fare la sua parte. Solo che Bankitalia, per ora, non ritiene che sia ancora un po' troppo presto.

I TASSI DEI GRANDI	
	lasso di sconto
USA	5,25
GIAPPONE	0,50
GERMANIA	3,00
FRANCIA	4,45
ITALIA	9,00
GRAN BRETAGNA	6,50
CANADA	6,20

IL CASO I DUBBI

BONN

La Germania continua a volere la moneta unica e l'avvio dell'ultima fase dell'Unione economica e monetaria secondo il calendario deciso da Maastricht, il primo gennaio del 1999. Ma se i tempi stabiliti dai trattati potessero venire rispettati, per questo il mondo. In un Paese in apprensione e in fermento per il destino della moneta nazionale - la morte del marco - e dell'Europa, secondo i giornali popolari i quattro quinti della popolazione - le dichiarazioni alla "Spiegel" di Wolfgang Schäuble, capogruppo della Cdu al Bundestag e fra i più vi-

La Cdu: «Rinviare l'Unione? Per noi non è un dramma»

cini consiglieri di Helmut Kohl, sono molto più di autorevole precisazione. - o possono diventare - uno spiraglio, perché sono il primo segnale di un'ammissione che molti ambiziosi politici e finanziari tempo sussurrano: il governo di Bonn, a differenza di quanto sempre sostenuto in forma ufficiale e ufficioso, prende in considerazione la ragionevole possibilità di fallimento dell'Unione economica e monetaria. E non sdrummatizza la possibilità: sollevando, con questo, un problema di compatibilità fra le affermazioni di Schäuble e quelle, ripetute ancora di recente davanti al Bundestag, del cancelliere Kohl, secondo il quale il compimento del progetto euro-

peo non è una questione di pace o di guerra. Probabilmente le ambizioni degli obiettivi europei restano identici e intatti, nel Cancelliere e nel delitto: certo, l'aggravarsi della situazione economica e il nuovo record di disoccupati registrato nel gennaio (quasi 4 milioni e 200 mila persone senza lavoro, un tasso che sfiora ormai l'11%) inducono chi è svincolato da responsabilità politiche internazionali a suggerire scenari alternativi alla riaffermazione dell'obiettivo e dei tempi fissati per conseguirlo. Era stato proprio Schäuble, del resto, a anticipare i tempi dell'Europa a due velocità: lanciando la teoria dei noccioli, o dei cerchi, in so-

stanza la divisione fra Paesi virtuosi, in grado di completare il progetto europeo nei tempi stabiliti dai trattati di Maastricht, e Paesi inesorabilmente staccati dal gruppo di testa e destinati a pazientare, al di fuori del recinto europeo. Rispetto a due anni fa, tuttavia, anche la Germania rischia l'esclusione per inadempimento: per il secondo consecutivo, nel '96 il suo deficit pubblico sarà superiore alla soglia fissata da Maastricht, del prodotto interno lordo. Quest'anno il deficit arriverà al 3,5, dopo aver toccato il 3,6 l'anno scorso. Significativa è tuttavia la riaffermazione di un principio spesso dimenticato, nel dibattito europeo tedesco. Nell'inter-

A sinistra il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Sopra il presidente Hans Tietmeyer.

La Francia ha ridotto il saggio ufficiale, Francoforte è cauta: «Attenti a non alimentare i prezzi»

vista, Schäuble dovendo scegliere fra rispetto al calendario e obbedienza ai criteri fissati da Maastricht, la Germania esiterà: scaglierà di rimando l'Unione, restando fedele al rigore dei criteri. Questo vuol dire, in sostanza, se registrerà anche nel '97 un deficit superiore alla soglia del 3%, l'Unione e moneta slitterà: nessuno, in Germania, si immagina un'Unione monetaria priva del suo motore economico e politico, la Germania, come nessuno si immagina un'Europa senza la Francia, un altro Paese a rischio.

Nel frattempo i problemi per il governo federale si cumulano. Domani, il Cancelliere incontrerà di nuovo i sindacati: questa volta per affrontare il problema-pensioni, dopo la previsione di un buco quasi 10 miliardi di marchi nel 1997, 11 miliardi di lire, avanzata dal ministro del Lavoro Blum. Quest'ultimo vuole una riforma che prevede, fra l'altro, tagli ai prepensionamenti e una transizione graduale alla pensione attraverso fesi di lavoro part-time. Una soluzione contestata dai sindacati. Ma come il problema della disoccupazione, quello delle pensioni si ricollega alle scadenze europee: il dilemma irrisolto come alleviare le tensioni sociali? Aprire nuove voragini nel bilancio dello Stato.

Nel mirino della normativa chi intasca i soldi delle imposte versati dai clienti

Tasse, arriva la legge «antifurto»

L'erario si tutela dai commercialisti disonesti

ROMA. Tempi duri per i commercialisti che intascano i soldi ricevuti dai clienti per pagare le tasse. E' entrata infatti in vigore la legge con cui il Fisco si tutela dalle eventuali truffe consumate dai professionisti disonesti. La normativa contempla tre casi, tutti riguardanti l'esito dell'azione penale contro il professionista e relativi a pene pecuniarie per non aver pagato le imposte. Il primo caso riguarda un'azione penale che si conclude con l'assoluzione del commercialista: il Fisco, che aveva in precedenza deliberato la sospensione della procedura esecutiva nei confronti del contribuente moroso, dovrà revocarla e disporre la ripresa dell'azione, con l'iscrizione a ruolo dell'ulteriore sanzione (pari al 50 per cento di quella già da riscuotere). Secondo caso: se si accerta la colpevolezza del commercialista, il Fisco dà il via libero alle sanzioni e ai suoi confronti.

Nel terzo caso, infine, si con-

dera l'ipotesi di una amnistia, di una prescrizione o della decisione di non doversi procedere per motivi di natura processuale. In questa circostanza, spetta al cliente raggiunto provare di avere avviato un'azione e responsabilità civile contro il professionista: non lo fa il Fisco scenderà e revoca e girerà le sanzioni congelate a carico.

La Confedilizia allarga il discorso alla doppia aliquota dell'Ici (una per l'abitazione dei residenti e una seconda, aggravata, per le altre abitazioni, negozi, uffici), che - fa notare l'organizzazione - è applicata, nel '95, da 132 Comuni tra i quali sette capoluoghi di provincia. Questo nonostante l'aliquota differenziata è stata introdotta per le località turistiche, con lo scopo di non gravare eccessivamente sui residenti, visto che in quei Comuni ci sono numerosi caseggiati turistici dall'alto valore immobiliare.



Il ministro delle Finanze Antonio Fazio

seguito anche alla vicenda ericavometa: la Confartigianato che rivendicherà la necessità di rivedere i parametri pesantemente errati relativi a alcuni settori produttivi. Ma quello che il presidente dell'organizzazione degli artigiani, Ivano Spalanzani, chiede con più urgenza è che si attui la delega, prevista dalla Finanziaria, sulla semplificazione fiscale.

Con i fondi comunitari inutilizzati si sarebbero potuti creare 400 mila posti

«Buttati via 14 mila miliardi»

Borghini mette sotto accusa le Regioni del Sud

ROMA. Sempre pronti a piangere miseria, ma incapaci poi a incassare i soldi quando ci sono. E questa volta si di barcata di miliardi, non di spiccioli. Sono i fondi comunitari destinati all'Italia che non vengono messi gli enti locali.

Le ultime bordate arrivano da Gianfranco Borghini, presidente della riask force di Palazzo Chigi per l'occupazione, che porta sul banco degli imputati le Regioni e afferma che questi soldi, non utilizzati per incapacità, associati al blocco dei lavori pubblici e al costo del denaro che al Sud è molto più alto che al Nord, portano alla mancata creazione di almeno 300.400 mila posti di lavoro. Nuova occupazione andata in fumo.

Ma perché quest'attacco alle regioni del Sud? Quelle meridionali - spiega - sono state incapaci di utilizzare questi fondi. Hanno prodotto una valanga di documenti, con una estrema carenza di progetti realizzabili e finanziati. La punizione purtroppo viene dalla stessa Ue, che revoca questi fondi. Borghini ritiene la vicenda molto grave perché questo significa che la disoccupazione deriva colpe dell'amministrazione pubblica. E altri fondi - ne abbiamo. Speriamo adesso che il prossimo governo agisca subito, questo fronte con i concreti.

Al Sud respingono le accuse: «Non sono fondate», dice Antonio Rastrelli, presidente della Regione Campania - il guaio è che queste pratiche sono molto complesse. Per fortuna, il Parlamento ha autorizzato l'apertura di uffici regionali di corrispondenza a Bruxelles. Questo migliorerà le cose. Di diverso avviso gli imprenditori del Sud, secondo i quali se si vogliono salvare i fondi bisogna rivolgersi a privati. Le Regioni -

dice Vincenzo Divella (settore pasta), membro giunta Confindustria - sono impreparate alla gestione alla comunicazione, ad un livello di efficienza praticamente uguale a zero. Noi con Assoindustria e quattro banche locali abbiamo creato una struttura "ad hoc", Europaglia, che funziona benissimo e, visto il successo, la stiamo per esportare in altre regioni con il nome di Eurosud.

Anche dal sindacato critiche alle Regioni. Per Larizza, leader Uil, specialmente quelle del Mezzogiorno hanno capacità progettuale che supera l'elaborazione di un biglietto d'augurio. E si stupisce che solo ci si accorga dei soldi che si stanno per buttare via: «Evidentemente la memoria politica, è quella economica, è stata per due giorni. Tutti ci siamo già dimenticati» il ministro del Bilancio, Rainer Messner, ha usato tutto il suo prestigio personale per mendicare qualche mese in più. (fr. bu.)



Specchio.
Il primo
settimanale
che si
distacca
dal quotidiano.

Specchio è in edicola
tutta la settimana da solo, a 2400 lire.
E ogni sabato, con La Stampa, a 2500 lire.
Così potete scegliere con calma il giorno migliore per riflettere.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

PREZZO DI UNA... TA. L. 3000.
RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE
CHE LA RICHIEDERÀ AL DISTRIBUTORE.

ROMA/11/1996

festival

**PER VINCERE
IL SETTIMO COUPE
NON PERDETE
QUEST'ANNUNCIO**

Se **ANCHE** perso la **griglia** per il concorso pubblicato **DOMENICA 4/2**, **NON** **PERDERE** **VALIDA** **FINO**
al 17 febbraio. Se avete perso la griglia pubblicata domenica scorsa, non lasciatevi scappare questa. Sulla prima



Grande **10 COUPE FIAT**

pagina de La Stampa troverete ogni giorno il codice a barre per partecipare all'estrazione, **basta**
raccolglierne otto a scelta nel periodo compreso tra il 5 febbraio e il 17 febbraio (esclu-
so oggi) e incollarli nell'apposita griglia qui sotto. Una volta completata la raccolta, compila-
te la griglia con i vostri dati personali e spedite a: La Stampa - Concorso TV Fe-
stival, Casella Postale 4100, 10100 Torino Centro, A domani. Occhio al codice.

La Stampa vi ricorda i tre appuntamenti **TV Festival: la storia**
del piccolo **mondo** raccontata dal grande Pippo Baudo. **queste pagine.**



INCOLLARE QUI I CODICI A BARRE DE LA STAMPA
A SCELTA NEL PERIODO CHE VA DAL 5/2 AL 17/2 (ESCLUSA DOMENICA 11/2)

7°
PERIODO
di
GIOCO

FACSIMILE NON INCOLLARE QUI	1	2
3	4	5
6	7	8

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____ C.A.P. _____ Provincia _____
Telefono _____
Abbonato ☐ SÌ ☐ NO. In media quante volte in una settimana acquista La Stampa? _____

PERIODO DI GIOCO: 5/2 - 17/2. LA GRIGLIA DEVE Pervenire ENTRO LE ORE 14.00 DI SABATO 24 FEBBRAIO
(NON FARÀ FEDE IL TIMBO POSTALE) ALL'INDIRIZZO CHE TROVATE INDICATO NEL REGOLAMENTO.

Regolamento del **CONCORSO**: Il concorso è iniziato il 13 novembre, e avrà durata complessiva di sette settimane, suddivise in due periodi di due settimane ciascuno. Ogni periodo prevede l'estrazione di un Coupé Fiat, per un totale di 10 Coupé. Per partecipare, i concorrenti dovranno tagliare, nel periodo di gioco da volta in volta indicato, otto quali-
cunque codici a barre pubblicati su La Stampa, e incollarli nella griglia di gioco. Gli otto codici a barre, andranno incollati nell'apposita griglia. Sono considerati validi solo i codici (decimati) compresi nel periodo di gioco indicato sulla griglia stessa. In caso contrario, la griglia verrà annullata. I giorni 25/11,
26/11 e 10/12 sono esclusi dal concorso perché La Stampa non sarà in edicola. La griglia, compilata in ogni sua parte, dovrà essere inviata in busta chiusa a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella
Postale 4100, 10100 Torino Centro. La griglia relativa al periodo di gioco che va dal 5/2 al 17/2 dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 24 febbraio (non fare fede il timbro postale).
Per il successivo periodo di gioco, la data entro cui devono pervenire le griglie verrà da volta in volta indicata sulle stesse pagine domenicali. Sarà nostra responsabilità ricevere la griglia e dei codici a barre. I concorrenti
saranno selezionati elettronicamente, e i loro nomi pubblicati su La Stampa. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'editore La Stampa SpA e i loro familiari, i collaboratori, gli aderenti e i loro familiari.

FERRE
FRAGRANCE POUR FEMME

PER LA LINEA DI FIDELTÀ
GIEFFEE
GIEFFEE

Pippo Baudo

FERRE
FRAGRANCE POUR HOMME

Sconti in arrivo da Tim e Omnitel

Chiquita SP

14 Febbraio

San Valentino

**SCOPRI
I SEGRETI
DEL CUORE***Festa degli innamorati***camurati 1**

Via E. Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) tel. 561.38.38 - Torino
orario 9,15 / 12,30 - 15,30 / 19,30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino

**ilsolarium di
camurati**

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino

In due esposizioni torinesi l'ambientazione per centinaia di modelli Dai professionisti della cucina Con la qualità diventa più facile arredare

Se cercate una cucina solida, confortevole come avete sempre desiderato e soprattutto giusta per il vostro spazio, potete trovarla da Spaziocasa, nelle ampie esposizioni di corso Bramante e via Pio VII 129 (traversa di corso Traiano) a Torino. Spaziocasa inoltre è rappresentante ufficiale alle fiere Expocasa ed Expocasa 2, le rassegne di maggior prestigio settore Piemonte. Da Spaziocasa vi accoglieranno gli

esperti arredatori che potranno progettare gratuitamente la vostra cucina ideale, tenendo conto delle diverse necessità abitative; da quelle più comuni a quella più singolari. Persino le imperfezioni alle pareti, le nicchie, le sporgenze non rappresentano dei problemi per gli arredatori di Spaziocasa.

Ma riconoscerla la qualità di una e capire se è giusta per la vostra casa? Innanzitutto bisogna di

noscere bene le caratteristiche che contraddistinguono un modello e un marchio di produzione. Avete dunque bisogno di vedere e toccare le possibili soluzioni per essere sicuri della vostra scelta. E per questo motivo la prima azienda italiana cucina, la Scavolini, ha ideato strumenti informativi all'avanguardia, come materiali stampa, videocataloghi, speciali espositori. E da Spaziocasa si possono guardare

e verificare direttamente proprio tutti i modelli di cucina e i cataloghi riguardanti gli accessori e gli elettrodomestici: ci sono ben 375 modelli selezionati tra quelli delle migliori marche, che offrono oltre alla garanzia dei prodotti (tutti marchiati Imq) anche un ottimo servizio di assistenza.

Ecco i due modelli che Spaziocasa consiglia agli sposi. Oxalis, caratterizzata da un'elevata componibilità che consentirà di realizzare sia composizioni sobrie sia articolate e di effetto. È tratta da una clientela giovane e gusti tendenzialmente moderni, la cui linea si distingue per design. Spaziocasa consiglia inoltre il modello Silene, una cucina elegante che permette di avere colore senza per questo perdere il senso del legno. È adatta a donne che, dopo i tempi passati e che vogliono un arredamento che duri nel tempo.

Ecco perché è importante visitare Spaziocasa, perché lì si possono vedere, toccare e provare tutti i modelli della Scavolini. Un acquisto importante come la cucina, infatti, si può fare accontentandosi di sfogliare un semplice catalogo.

Spaziocasa la massiccia più esigente in fatto di praticità d'uso potrà verificare tutte quelle caratteristiche di ergonomia che rendono facilmente accessibile, efficiente e comoda. E il marito più pigro potrà controllare l'efficienza del meccanismo delle cerniere garantito per mille cicli di apertura-chiusura, senza che si verifichino cedimenti.

Nell'esposizione di Spaziocasa ci si potrà inoltre rendere conto dell'idrorepellenza totale e dei piani e del-



l'impermeabilizzazione dei piani in granito, marmo e compositi, che evita nel tempo deterioramenti e macchie sulle superfici. E i cassetti di tutte le cucine proposte da Spaziocasa possono sopportare un carico fino a 30-35 chilogrammi e sono dotati di uno speciale sistema antigangliamento. E proposito di accessori Spaziocasa ve ne ricorda uno utilissimo: il portadetersivo con chiusura di sicurezza, che evita l'eccesso ai

bambini. E la salute? Sembra strano anche un mobile da cucina ben costruito può creare problemi di salute. Ma i professionisti di Spaziocasa potranno tranquillizzare i clienti: tutte le cucine proposte sono costruite con materiali atossici e i piani lucidati a camante in assoluta assenza di piombo.

Spaziocasa dunque è affidabilità, garanzia, servizio e durata nel tempo. Ma

c'è ancora di più, grazie alla diversificazione dei suoi prodotti, che vanno dalla cucina alla camera da letto, dal soggiorno al salotto, dalla cameretta agli armadi, da Spaziocasa potrete trovare la giusta soluzione per le vostre esigenze. E basta una semplice telefonata per ricevere a casa, gratuitamente, gli esperti arredatori, che sapranno trovare la risposta appropriata ai vostri problemi di ambientazione.



Tutte le cucine SCAVOLINI da toccare e provare

Se vuoi acquistare una cucina Scavolini, o semplicemente saperne di più sull'intera gamma (oltre 100 modelli), non accontentarti di sfogliare un catalogo! Per scegliere la cucina in funzione delle tue esigenze, devi vederla, toccarla, provarla, confrontarla... E allora vieni a visitare SPAZIOCASA, il centro cucine del Piemonte dove puoi vedere, toccare e provare tutti i modelli Scavolini. Oltre a scoprire l'intera gamma,



la qualità eccezionale, il design, la componibilità, il pregio dei materiali (potrai provare i grandi vantaggi dell'idrorepellenza totale), scoprirai che, grazie alla forza di SPAZIOCASA, tutti possono permettersi una Scavolini: un esempio? Pagamento in 12 mesi a interessi zero! Ma i vantaggi non finiscono qui: vieni subito a visitare SPAZIOCASA e poi... goditi la "tua" Scavolini!

A TUTTI I VISITATORI UN SEMPLICE OMAGGIO PER LA CUCINA

PAGAMENTO

12 MESI INTERESSI ZERO

TAE: 0

• Corso Bramante, 1 (TO)
Tel. 011/318.47.25

• Via Pio VII, 129 (traversa di c.so Traiano - TO)
Tel. 011/619.37.26

SPAZIOCASA
I PROFESSIONISTI DELLA CUCINA

Papà Graf scarcerato



9,30 Fondo. Coppa Mondo, 15 km f. Ic Tele+2	17,15 Velocità. Lube Mo-Las Daytona Mo Tele+2
10,25 Biathlon. Mondiali, stacc. masch. RaiRte	18,19 90° RaiRte
11,00 Tennis. Coppa Davis, Italia-Russia RaiRte	19,00 Calcio. Paruta serie A RaiRte
11,00 Calcio. Barcellona-Rash Madrid f.c. Tmc	19,50 Domenica RaiRte
12,45 Guida al campionato Italia 1	20,30 Tg 1 Spolti
13,05 Fondo. Cdm, 30 km masch. Ic Tele+2	20,30 Calcio. Serie A: Fiorentina-Parma Tele+2
14,00 Tennis. Coppa Davis, Italia-Russia RaiRte	20,30 Giallo Tmc
14,30 Atletica. Meeting di Karlsruhe Tele+2	22,20 La domenica sportiva RaiRte
Quelli che il calcio RaiRte	22,24 Pressing Italia 1
15,00 A2: Poli Cantù-Fior Pd Vm	22,30 Basket A1: Moah Vr-Sisalanel Mi
Ciclismo. Da Milano: Sei Giorni Italia 1	Sc. Sierra Nevada: Mondiali, cerimonia d'apertura Tmc
18,30 Stadio sprint RaiRte	24,00 Ma direi golf pillole RaiRte
	0,05 Il processo del lunedì RaiRte
	0,15 Italia 1 RaiRte

Domenica 11 Febbraio 1996 37

ITALIA

Doppio magico la Russia trema



A black and white photograph of a man from the chest up. He is wearing a light-colored shirt with a dark, geometric pattern. The word 'lotto' is printed on the shirt. He is looking down and slightly to his left. The image is grainy and has a high-contrast, artistic feel.

Una ■■■■■ capriccia
■ George Weah:
il liberiano,
che ha 29 anni,
sta guidando
il Milan di Capello
alla conquista
dello scudetto.

■ bene la smania che sta divorando le società metropolitane e, di riflesso, le grandi tv commerciali. La ■■

E i minuti di recupero ora saranno segnalati sul tabellone luminoso delle sostituzioni

meno interesse, partita al sabato e alla domenica (se non al lunedì, come gli inglesi), Totocalcio da rittoccare, ■ non da rifondare, incroci televisivi da governare.

E tutto questo, in attesa della fantomatica Superlega per la quale spasmiamo ■ sole (Milan) e i suoi satelliti Juventus, Inter. La battuta di Umberto Agnelli («Campionato europeo al sabato, campionato italiano alla domenica») rende ■ trop-

■ Bosman, dietro alla quale ■ si nasconde soltanto l'ignavia dell'Uefa ■ anche l'appetito famelico di certi squali, ha aperto una voragine. Ora, che l'Europa unita sia corretto parlare con i fetti ■ a ogni livello, sport incluso, ■ ci piove. Attenzione, però: ■ prime ■ lasciano perplessi. I ricchi ■ qua, i poveri di là ■ è una distinzione che ■ di vecchio, ■ pericoloso, filo spinato. Un campionato europeo per club ■ è, in sé, un passo sbagliato, se pensato ■ strutturato ■ tempo debito e con il concorso di tutte le forze: anche quelle economicamente bocciate. Viceversa, sbagliatissimo è stato, od è, l'approccio. Scoglio ■ parla già, di fatto, dell'esistenza di due campionati, ■ Platini, che annienta la riforma ■ Coppe, non hanno ■ dietro nessuno. Tanti molo presente.

Roberto [REDACTED]



Alla vigilia dello scontro col Cagliari, insolito lavoro a porte chiuse per i bianconeri

Juve, piani segreti di riscatto

Entra Lombardo, l'escluso sarà Del Piero



Lombardo: «Il peggio è passato, mi adatto a fare il punto e spero di riprendere un posto in azzurro»

TORINO. Fuori dal tempo. Assediato da mille problemi, avvolto nei suoi malumori, la Juve spranga le porte. L'allenamento di ieri sul terreno del Combi è diventato fatto di famiglia. Delusi anche i tifosi che sono arrivati dalla Svizzera, con la promessa di un ritorno ravvicinato con i propri beniamini, ma tant'è. Lippi trascura nulla pur di ritrovare tranquillità. In certi casi conta più la sostanza della forma. Così, ben protetti dal portone di ferro che spalancava al passaggio di Platini, i bianconeri hanno messo a punto le strategie anti Cagliari. E in effetti una sorpresa c'è: torna Lombardo al debutto del primo minuto dopo sei mesi. Del Piero.

Lippi non ha fatto mistero della prima novità, ma ha tenuto sulla seconda. «Resterà fuori uno dei tre attaccanti», spiega, «onde evitare polemiche a scoppio immediato. Il fatto che iocchi al Talentino resterà fuori l'ha capito anche Trapattoni che, informato del rientro di Lombardo, ha commentato subito: «Allora non gioca Del Piero». Quindi scelta logica, anche se a rischio nel caso che potrebbe essere foriera di esternazioni.

Lippi lo benissimo, ma fa l'allenatore, non il psicologo, né il consolatore di anime. Gli sfoghi di Sousa e



Marcello Lippi ha 47 anni

Lippi: «Chi accetta le mie decisioni rinunci a venire qui, non tollero la cultura del lamento»

Trap: «Le polemiche a volte si trasformano in uno stimolo, temo una loro forte reazione»



Giovanni Trapattoni, 56 anni

Vierchowod non gli sono piaciuti affatto. Sbagliati i tempi (infatti entrambi oggi saranno in campo), sbagliati i modi. Così adesso a vuotare il sacco è Marcello: «Io do a tutti la possibilità di giocare. Non mi va questa cultura del lamento, presente in ogni squadra. Prevedo che anche la prossima settimana ci sarà qualcuno che protesterà. Inevitabile che quando mancano le vittorie vengano alla galla le frustrazioni. Ma Lippi non ha il temperamento di un uccello in fretta dalla bufera. Così rincara la dose: «Nella Juve sono tutti uguali. Puoi giocare o restare fuori. Se uno accetta questo discorso, è me-

glio che rinunci a venire qui. E cambiare formazione nel di- di allenatore quando non ottiene grandi risultati. Non usa toni soft con nessuno. Il Cagliari ha nel contropiede la sua arma migliore: i Lippi sveglia: «Fare presing, tenere la difesa alta» non significa farsi poi infilare dei polli. Mi farebbe piacere vedere maggior attenzione». Lo consola il vecchio Trap, abituato a vita a gestire situazioni imbarazzanti. «Le polemiche sono inevitabili quando il turnover diventa difficile da digerire. Ma spesso producono una reazione positiva. Quindi aspetto Juve

molto. Non credo la difesa sia diventata il suo tallone d'Achille. Quando si adotta una tattica aggressiva, i rischi di mettere in preventivo. Ma l'esternazione lippiana del sabato non si ferma qui. Il tecnico ha per tutti, anche per chi sta cambiando faccia mondo del pallone. L'idea di un campionato europeo al sabato è italiano alla domenica, avanzata da Umberto Agnelli, coglie di sorpresa anche uno che è tutto meno che un conservatore: «Non sono preparato a questo genere di innovazioni. Penso che ci vorrebbero due allenatori, solo basterebbe più. Comunque, per ora,

si tratta di fantacalcio. La realtà è il debutto di Lombardo nella formazione di partenza. Infortunatosi a Cesena il 1° agosto, il tornante ha stentato il recupero in condizioni andando al di là delle più pessimistiche previsioni. Domenica un tempo a Vicenza, oggi il grande giorno. Lippi lo considera fondamentale in vista della coppa. Lombardo prova emozioni inattese: «Un debutto a trent'anni è una cosa del tutto speciale. Quando Lippi mi ha detto che avrei giocato sono rimasto sorpreso, non ero preparato. In questo periodo ho pensato a tante cose, anche le più brutte. Ma il peggio è passato, conto di tornare quello di un tempo e di riprendermi anche il posto di Nazionale».

Oggi Lippi lo utilizzerà in linea con Viali e Ravanelli, cioè con compiti più offensivi che difensivi. Per lui non è massiccio, ma il debutto vale sacrificio: «Sono sempre stato un centrocampista, e però devo fare la terza punta mi adegua. Spero che la gente mi capisca e non pretenda la luna dopo tanto tempo. La mia avventura inizia quando è quasi finita quella degli altri compagni. Attendo con ansia la stagione compromessa. C'è sempre la coppa. Adesso con un Lombardo di scorta in più.

Fabio Vergano

Final travolto ■ Barcellona

Una lenta difesa infilata tre volte

Ciao scudetto, si pensa alla Coppa

BARCELONA DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo treno, hanno definito in Spagna la sfida di ieri sera tra Barcellona e Real, ha caricato soltanto i catalani che, con il 3-0, si sono portati a 11 punti dall'Atletico Madrid, sorprendentemente sconfitto in casa dal debolissimo Siviglia. Il Real, che non vince a Barcellona dall'83, può pensare alla Champions League. La disfatta è un brutto colpo al morale di una squadra che sta riprendendo a che si era presentata con fiducia al Camp. Davanti a 100 mila spettatori tra Narciso Pezzotti, l'osservatore bianconero, Damiani e Bianchedi, inviato dal Milan per vedere i catalani.

Iglesias ha dovuto rinunciare all'assetto delle ultime settimane per l'assenza dello stopper Alkorta, che recupererà in Coppa. Hierro è tornato al centro della difesa. Milla ha preso il posto da centrocampista: difesa a quattro (un uomo in meno solito).

Chiuso schierato terzino sinistro per contrastare Figo, il portoghese che firmò sia per la Juve che per il Parma. In mezzo Milla e il lentigrado Redondo, poi un attacco a mezzaluna con Luis Enrique e il giovanissimo Raul esterni. Zamorano centrale. Laudrup appena dietro di lui, controllato dal romeno Popescu. «Però dagli insulti dei suoi vecchi tifosi catalani. Questo l'assetto, che conferma la conferma contro Juventus».

L'avvio madrildista è stato prudente, convinto. Luis Enrique sulla destra ha creato problemi al Barcellona, ripiegando e ripartendo con decisione. I catalani non attraversavano un gran momento. Il Real ha preso fiducia. Raul, il nuovo talento, 18 anni, si è trovato fuori dal gioco. Iglesias lo utilizza nella zona dove agisce Del Piero nella Juve. Il ragazzino però ha perso peso del bianconero in copertura, contrastando l'avversario, che è veloce gli sfugge: è un che il gol di Kodro al 38' sia venuto da un'azione di Ferrer, il suo controllore. Raul comunque ha classe, ci pare più di De La Pena, il Talentino peloso di Barcellona. Il piedino madrildista messo in funzione tre volte con ottimi assist (splendido quello che al 12' ha messo Zamorano davanti alla porta, tiro clamorosamente fuori) e al 40' si è liberato un dribbling insistito, concludendo alto.

Meglio il Real, più incisivo in attacco: due tiri di Laudrup, che soltanto nella ripresa s'è dato coraggio, hanno sfiorato i pali. Ma al 38' la difesa si è fatta infilare dalla combinazione Figo-Ferrer e il bosniaco Kodro che non segnava da una vita ha messo in rete il cross basso. Poco dopo De La Pena ha tirato addosso a Bufo la palla del 2-0. Queste grandi squadre spagnole quando giocano tra loro vanno a tutto. Ciascuno porta palla con violenza. Anche nel Real l'iniziativa individuale prevale sulla tattica.

Nella ripresa Iglesias ha portato Raul (poi sostituito) e la seconda punta è Luis Enrique, avanzato stabilmente sprecando l'assist di Laudrup. Zamorano ha galleggiato con indolenza tra Sergi e Abalo, finché è uscito. Il Real ha rischiato, il sabato l'assetto di Iglesias, alla prima sconfitta. Quique ha salvato sulla linea (17'). Bufo ha respinto una gran punizione di Popescu. Finché al 27' Figo, ancora dalla destra, ha chiuso la partita. A tempo scaduto Kodro, solissimo, ha rifinito il risultato.

Giacchino

Marco Ansaldo

IL VERTICI

L'asta di giovedì

Matarrese e

accordo sulla

ROMA. Vertice Pescante-Matarrese in vista dell'incontro di mercoledì la Commissione del Senato che vorrebbe un rinvio dell'asta del giorno dopo. Decisa la strategia, i due grandi capi andranno insieme all'appuntamento. Con il presidente della Fieg c'è un'unanimità d'intenti, dice Pescante. Evidentemente Matarrese ha garantito che ci saranno brutte sorprese per la schieda nei prossimi quattro mesi.

Il presidente Coni è incoraggiato dalla presa di posizione di Havelange («Club troppo avidi, la base va difesa») e assicura che non ci saranno accostamenti. «Questo campionato finirà problemi. Come le coppe, qualcuno approfitterà della situazione, non saranno certo le nostre società a compiere il primo passo. Anche il presidente Sensi, forse il più estremista nelle esternazioni, si comporterà con la correttezza che lo ha sempre contraddistinto».

(p. 6)

SAMPDORIA-TORINO

Ai liguri, che temono la delusione dei fan, non è piaciuta l'intrusione granata nel loro campo d'allenamento

Scoglio dà la scossa a tutti, anche ai doriani

Pelé zoppo, a rischio anche con l'Inter

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Ohibò, il Toro che, dopo l'allenamento, brida. Che succede mai? Forse Rizzitelli e compagnia abbiano deciso di celebrare in anticipo la partita con la Sampdoria? No, nulla di tutto ciò: battimani e schioccare di tappi di champagne sono l'omaggio ai freschissimi cinquant'anni del massaggiatore Domenico Marini, lungi dai granata l'idea di provocare fortuna alla vigilia di un incontro che la presenza di Scoglio ha caricato di significati travalicanti quelli proposti dal campionato.

Già, il Professore. Oltre a tener la truppa sembra aver dato la scossa agli avversari, è un ambiente che lo detesta cordialmente e che ha interpretato come uno sgarbo la scelta di Napoleone di Lipari far allenare, venerdì, la squadra sul campo comunale della Sciorta usato tutti i giorni dai blucerchiati. E, come uno sgarbo, è

sentita anche la decisione di svolgere la seduta di rifinitura di ieri nel quartier generale del Genoa a Pegli dove l'ex allenatore di Grifone è stato accolto da centinaia di sostenitori rosablu, cori, striscioni e premio consegnatogli dal coordinamento dei tifosi.

Ovviamente, nessuno alla Samp lo dà in maniera esplicita, è quando il discorso scivola sul confidenziale, e affiora l'irritazione di Scoglio. «Non poteva andare a Rapallo, a Santa Margherita invece di venire qua ad agitare le acque? Illuminante l'invito rivolto ieri l'altro da un doriani ai custodi del campo della Sciorta: «Dobbiamo sloggiare in fretta perché tra arrivano quelli di quella là (il Professore, ndr): se gli fate trovare gli spogliatoi puliti vi togliamo i saluti».

Silenziosa, come d'abitudine, la società, che comunque i bene informati dicono seccatissima. E tenacemente silenziosi Mancini, Mannini, Salsano (s'è in-

fortunato ieri, non giocherà) e Invernizzi, i sopravvissuti del tre caldi derby contro il Professore. Però, le espressioni dei volti valgono più di cento discorsi, raccontano ben scarsa simpatia per colui che adesso siede sulla panchina granata.

Dei calciatori, l'unico spreca qualche frase è il bomber Chiesa: «Giocare contro Scoglio significa giocare contro un unico ventiduesimo Eriksson, com'è suo costume, alogia tutto a tutti, finge una renitè che la posizione in graduatoria ai confini della zona B e il rendimento degli ultimi due mesi (una sola vittoria, con la Cremonese) debbono essere mal finto non poco. La partita è delicata, non solo per la classifica e perché dall'altra parte della barricata c'è l'ex conduttore del Genoa. La piazza delusa e se non arriva la vittoria regala tranquillità potrebbe scatenarsi l'incendio della contestazione preannunciata due settimane fa da questa scintilla:



Chiesa: «Giocare contro Scoglio è 22 avversari»

«Eriksson, facci godere, vattene. Lo striscione era stato srotolato in curva durante la sfida con la Cremonese, secoli in doriani non compariva una scritta antilleanatore. Se la Samp è caricata dal Professore, figuratevi il Toro in cui tutti, sotto sotto, sparano sia giunta la volta buona per tornare dopo quasi un a vincere fuori casa. Il tecnico assicura che non finirà pari, crediamo pagherebbe di tasca pur di battere finalmente il blucerchiato anche se glielo: «L'importante è cogliere un successo esterno prima della fine del campiona-

to, importa se lo coglieranno qua o altrove. Sperava in Pelé, s'è arreso nel primo pomeriggio quando Abedi, dopo 48 giorni d'Africa, ha fatto capolino nell'hotel. Zoppicante, la caviglia destra è malconca, sarà già miracolo se guarirà in tempo per l'Inter, domenica prossima. Se il ghanese fosse tornato una settimana fa chissà, forse il medico Campini avrebbe fatto in tempo la distorsione era stato costretto a fermarmi in patria dove la mancata conquista della Coppa d'Africa è sentita come fallimento nazionale, il Presidente della Repubblica e il governo ci è trattato per interrogarci. Così, per la sfida di oggi che non finirà di pareggio».

Scoglio, il Toro sarà quello che ha battuto il Padova con Bacci al posto Canto.

Giacchino

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTUNESIMA GIORNATA ORE 15

ATALANTA (4-4-2)	BARI (4-4-2)
1 FERRO	1 FONTANA
3 ROSSI S.	2 MACCOPPI
4 ERAMO	3 RICCI
5 MONTERO	4 MARINELLI
6 BARESI	5 DI FRANCESCO
7 VALENTINI	6 CORNIGLI
8 PAGANINI A.	7 PEDONE
9 LIPPI	8 GERSON
10 FORTUNATO	9 WIGGESSON
11 ALBERTINI	10 VENTURA
12 DONADONI	11 PROTTO
13 SAVICIC	12 BIGICA
14 WEAR	13 ANTONIO P.
15 BAGGIO R.	14 SALA
16 PINATO	15 PARENTE
17 SALVATORE	16 VICINI
18 GALLI F.	17 SINDON
19 PISANI	18 CAPPILLI
	19 RUSSATI
	20 BANCHIELLI

FIORENTINA (4-4-2)	PARMA (4-4-2)
1 TOLDI	1 CANIVARO
2 MORILLI	2 AMORISO L.
3 AMORISO L.	3 SERENA
4 DI CARA	4 DI CARA
5 DI CARA	5 BAGGIO D.
6 DI CARA	6 PIN
7 DI CARA	7 SCHWARZ
8 DI CARA	8 RUSSATI
9 DI CARA	9 RUSSATI
10 DI CARA	10 RUSSATI
11 DI CARA	11 RUSSATI
12 DI CARA	12 RUSSATI
13 DI CARA	13 RUSSATI
14 DI CARA	14 RUSSATI
15 DI CARA	15 RUSSATI
16 DI CARA	16 RUSSATI
17 DI CARA	17 RUSSATI
18 DI CARA	18 RUSSATI
19 DI CARA	19 RUSSATI
20 DI CARA	20 RUSSATI

INTER (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGLIUCA	1 PAGLIUCA
2 PISTONE	2 PISTONE
3 PISTONE	3 PISTONE
4 PISTONE	4 PISTONE
5 PISTONE	5 PISTONE
6 PISTONE	6 PISTONE
7 PISTONE	7 PISTONE
8 PISTONE	8 PISTONE
9 PISTONE	9 PISTONE
10 PISTONE	10 PISTONE
11 PISTONE	11 PISTONE
12 PISTONE	12 PISTONE
13 PISTONE	13 PISTONE
14 PISTONE	14 PISTONE
15 PISTONE	15 PISTONE
16 PISTONE	16 PISTONE
17 PISTONE	17 PISTONE
18 PISTONE	18 PISTONE
19 PISTONE	19 PISTONE
20 PISTONE	20 PISTONE

LAGO (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGLIUCA	1 PAGLIUCA
2 PISTONE	2 PISTONE
3 PISTONE	3 PISTONE
4 PISTONE	4 PISTONE
5 PISTONE	5 PISTONE
6 PISTONE	6 PISTONE
7 PISTONE	7 PISTONE
8 PISTONE	8 PISTONE
9 PISTONE	9 PISTONE
10 PISTONE	10 PISTONE
11 PISTONE	11 PISTONE
12 PISTONE	12 PISTONE
13 PISTONE	13 PISTONE
14 PISTONE	14 PISTONE
15 PISTONE	15 PISTONE
16 PISTONE	16 PISTONE
17 PISTONE	17 PISTONE
18 PISTONE	18 PISTONE
19 PISTONE	19 PISTONE
20 PISTONE	20 PISTONE

CAGLIARI (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 ABATE	1 PAGLIUCA
2 PANCARO	2 PISTONE
3 VELLA	3 PISTONE
4 FRIGANO	4 PISTONE
5 BONOMO	5 PISTONE
6 PUSCEDDU	6 PISTONE
7 SANNA	7 PISTONE
8 VENTURINI	8 PISTONE
9 BULLI	9 PISTONE
10 MUZZI	10 PISTONE
11 OLIVERA	11 PISTONE
12 PISTONE	12 PISTONE
13 PISTONE	13 PISTONE
14 PISTONE	14 PISTONE
15 PISTONE	15 PISTONE
16 PISTONE	16 PISTONE
17 PISTONE	17 PISTONE
18 PISTONE	18 PISTONE
19 PISTONE	19 PISTONE
20 PISTONE	20 PISTONE

SERIE B	SERIE C1A
Lucchese-Bologna: Bonifacio	Lucchese-Bologna: Bonifacio
Frosinone-Ancona: Sereno	Frosinone-Ancona: Sereno

SERIE C2A	SERIE C2B
Alzano-Verona: 2-0	Alzano-Verona: 2-0
Città della Luce-Lumezzane: 0-1	Città della Luce-Lumezzane: 0-1
Novara-Dogliengo: 0-1	Novara-Dogliengo: 0-1
Obbia-Legnano: 0-1	Obbia-Legnano: 0-1
Palazzo-Lecce: 0-1	Palazzo-Lecce: 0-1
Pro Patria-Roma: 0-1	Pro Patria-Roma: 0-1
Pro Vercelli-Carpi: 0-1	Pro Vercelli-Carpi: 0-1
Tempio-Varese: 0-1	Tempio-Varese: 0-1

PADOVA (4-4-2)	CREMONENSE (4-4-2)
1 BONARITI	1 CERVONE
2 COPPOLA	2 TURCI
3 CUCCHI	3 GUALDO
4 GIAMPIETRO	4 VERDELLI
5 D'AGAZIO	5 DI CARO
6 GABRIELI	6 DI CARO
7 LONGHI	7 DI CARO
8 GREGG	8 DI CARO
9 AMORISO N.	9 DI CARO
10 VLAOVIC	10 DI CARO
11 CECCARINO	11 DI CARO
12 OSSARI	12 DI CARO
13 MOLINARI	13 DI CARO
14 FIORE	14 DI CARO
15 VAN UTRECHT	15 DI CARO
16 AMBROSETTI	16 DI CARO
17 AMBROSETTI	17 DI CARO
18 AMBROSETTI	18 DI CARO
19 AMBROSETTI	19 DI CARO
20 AMBROSETTI	20 DI CARO

SAMPDORIA (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGOTTO	1 PAGOTTO
2 PAGOTTO	2 PAGOTTO
3 PAGOTTO	3 PAGOTTO
4 PAGOTTO	4 PAGOTTO
5 PAGOTTO	5 PAGOTTO
6 PAGOTTO	6 PAGOTTO
7 PAGOTTO	7 PAGOTTO
8 PAGOTTO	8 PAGOTTO
9 PAGOTTO	9 PAGOTTO
10 PAGOTTO	10 PAGOTTO
11 PAGOTTO	11 PAGOTTO
12 PAGOTTO	12 PAGOTTO
13 PAGOTTO	13 PAGOTTO
14 PAGOTTO	14 PAGOTTO
15 PAGOTTO	15 PAGOTTO
16 PAGOTTO	16 PAGOTTO
17 PAGOTTO	17 PAGOTTO
18 PAGOTTO	18 PAGOTTO
19 PAGOTTO	19 PAGOTTO
20 PAGOTTO	20 PAGOTTO

LAZIO (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGOTTO	1 PAGOTTO
2 PAGOTTO	2 PAGOTTO
3 PAGOTTO	3 PAGOTTO
4 PAGOTTO	4 PAGOTTO
5 PAGOTTO	5 PAGOTTO
6 PAGOTTO	6 PAGOTTO
7 PAGOTTO	7 PAGOTTO
8 PAGOTTO	8 PAGOTTO
9 PAGOTTO	9 PAGOTTO
10 PAGOTTO	10 PAGOTTO
11 PAGOTTO	11 PAGOTTO
12 PAGOTTO	12 PAGOTTO
13 PAGOTTO	13 PAGOTTO
14 PAGOTTO	14 PAGOTTO
15 PAGOTTO	15 PAGOTTO
16 PAGOTTO	16 PAGOTTO
17 PAGOTTO	17 PAGOTTO
18 PAGOTTO	18 PAGOTTO
19 PAGOTTO	19 PAGOTTO
20 PAGOTTO	20 PAGOTTO

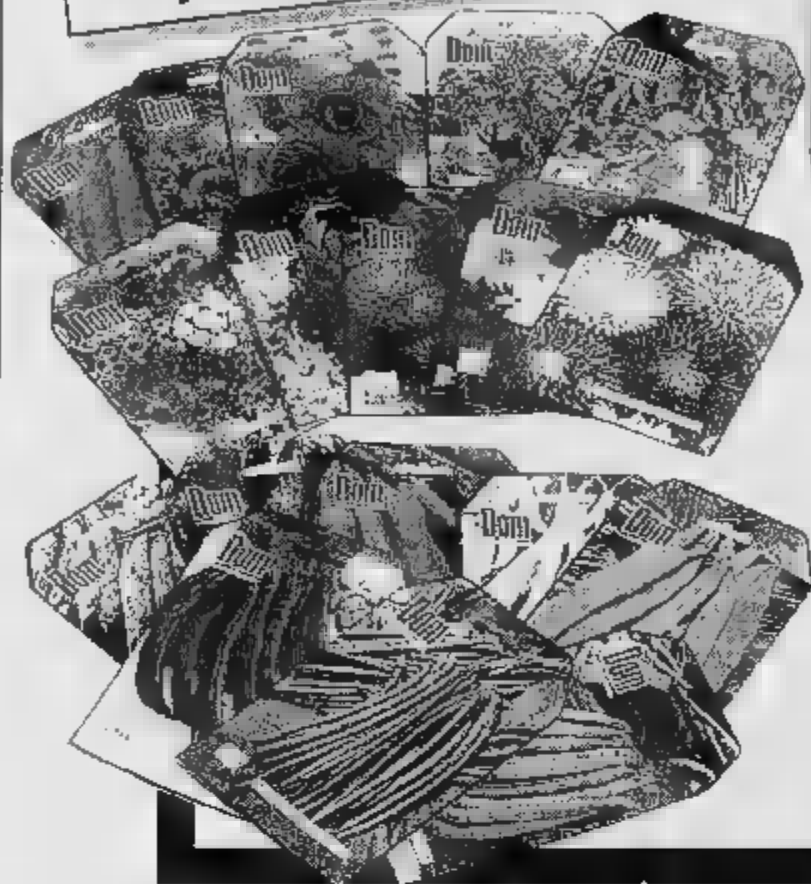
LAZIO (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGOTTO	1 PAGOTTO
2 PAGOTTO	2 PAGOTTO
3 PAGOTTO	3 PAGOTTO
4 PAGOTTO	4 PAGOTTO
5 PAGOTTO	5 PAGOTTO
6 PAGOTTO	6 PAGOTTO
7 PAGOTTO	7 PAGOTTO
8 PAGOTTO	8 PAGOTTO
9 PAGOTTO	9 PAGOTTO
10 PAGOTTO	10 PAGOTTO
11 PAGOTTO	11 PAGOTTO
12 PAGOTTO	12 PAGOTTO
13 PAGOTTO	13 PAGOTTO
14 PAGOTTO	14 PAGOTTO
15 PAGOTTO	15 PAGOTTO
16 PAGOTTO	16 PAGOTTO
17 PAGOTTO	17 PAGOTTO
18 PAGOTTO	18 PAGOTTO
19 PAGOTTO	19 PAGOTTO
20 PAGOTTO	20 PAGOTTO

LAZIO (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGOTTO	1 PAGOTTO
2 PAGOTTO	2 PAGOTTO
3 PAGOTTO	3 PAGOTTO
4 PAGOTTO	4 PAGOTTO
5 PAGOTTO	5 PAGOTTO
6 PAGOTTO	6 PAGOTTO
7 PAGOTTO	7 PAGOTTO
8 PAGOTTO	8 PAGOTTO
9 PAGOTTO	9 PAGOTTO
10 PAGOTTO	10 PAGOTTO
11 PAGOTTO	11 PAGOTTO
12 PAGOTTO	12 PAGOTTO
13 PAGOTTO	13 PAGOTTO
14 PAGOTTO	14 PAGOTTO
15 PAGOTTO	15 PAGOTTO
16 PAGOTTO	16 PAGOTTO
17 PAGOTTO	17 PAGOTTO
18 PAGOTTO	18 PAGOTTO
19 PAGOTTO	19 PAGOTTO
20 PAGOTTO	20 PAGOTTO

SERIE C2C	SERIE C2C
Alzano-Verona: 2-0	Alzano-Verona: 2-0
Città della Luce-Lumezzane: 0-1	Città della Luce-Lumezzane: 0-1
Novara-Dogliengo: 0-1	Novara-Dogliengo: 0-1
Obbia-Legnano: 0-1	Obbia-Legnano: 0-1
Palazzo-Lecce: 0-1	Palazzo-Lecce: 0-1
Pro Patria-Roma: 0-1	Pro Patria-Roma: 0-1
Pro Vercelli-Carpi: 0-1	Pro Vercelli-Carpi: 0-1
Tempio-Varese: 0-1	Tempio-Varese: 0-1

SERIE C2C	SERIE C2C
Alzano-Verona: 2-0	Alzano-Verona: 2-0
Città della Luce-Lumezzane: 0-1	Città della Luce-Lumezzane: 0-1
Novara-Dogliengo: 0-1	Novara-Dogliengo: 0-1
Obbia-Legnano: 0-1	Obbia-Legnano: 0-1
Palazzo-Lecce: 0-1	Palazzo-Lecce: 0-1
Pro Patria-Roma: 0-1	Pro Patria-Roma: 0-1
Pro Vercelli-Carpi: 0-1	Pro Vercelli-Carpi: 0-1
Tempio-Varese: 0-1	Tempio-Varese: 0-1

*Pollice verde
per un pianeta
in fiore*



3x2

SCONTO 33,33%
ALLE CASSE



BULBI HOLLANDIA

1 conf. 4.900

3 CONF.

9.800

**BULBI ORTO E FIORI
LANDEN**

1 busta 1.400

3 BUSTE

2.800

**BUSTE ORTO E FIORI
DOM SEMENTI**

1 busta 1.200

3 BUSTE

2.400

**BULBI SUPER PISELLI E FIORI
DOM SEMENTI**

1 busta 1.950

3 BUSTE

3.900

3x2

SCONTO 33,33%
ALLE CASSE



**BULBI PRIMAVERILI
OLANDESI**

1 busta 3.300

3 BUSTE

6.600

LIQUIDO ATTIVO PER TUTTE LE PIANTE

ml 500, 1 pezzo 3.950

3 PEZZI

7.900

SOLFATO DI FERRO DUECI

per la delle foglie gialle

ml 500, 1 pezzo 2.950

3 PEZZI

5.900

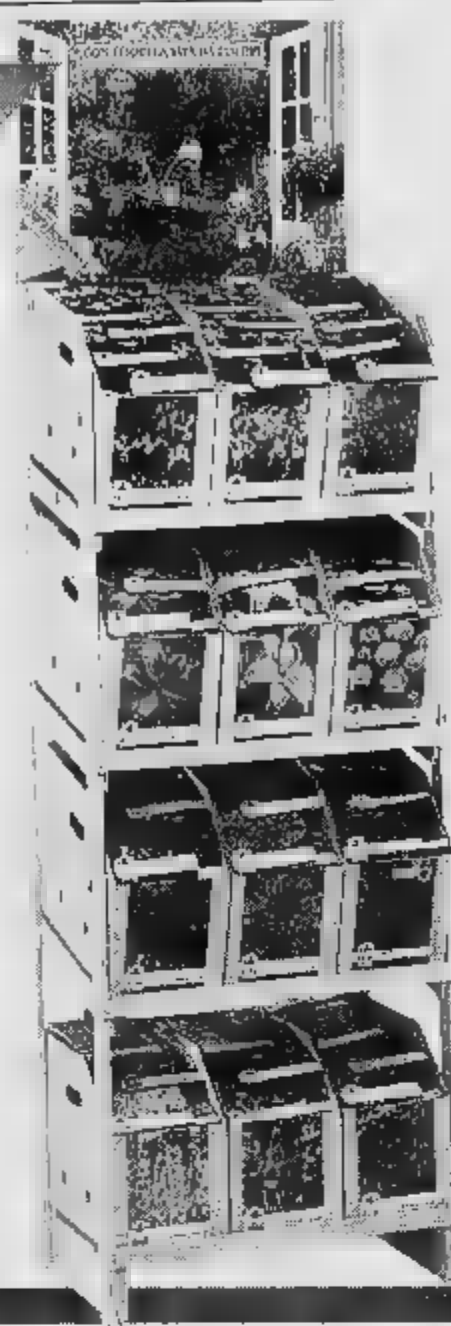
HORMON PLUS DUECI

per tutte le piante

ml 500, 1 pezzo 3.950

3 PEZZI

7.900



OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 21 FEBBRAIO FINO AD AURIMENTO SCORTE.

**ROSAIO
A CESPUGLIO
GRANDI FIORI**

3.950



**IL GRANDE LIBRO
DEL GIARDINAGGIO**

15.900

**L'ARTE
DELLA POTATURA**

6.900

**COPRIVASO
"MILANO"**

36 ruote

16.500

PLASTICA COLOR TERRACOTTA

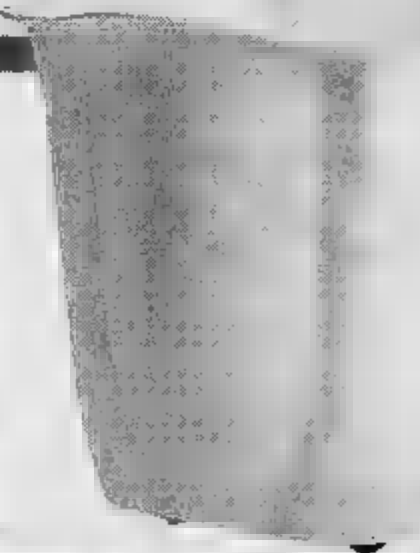
cm 60 x 31

15.500



**ENCICLOPEDIA PRATICA
DEL GIARDINAGGIO**

12.900



LE FORNACI

Beinasco (TO)

Strada Torino 34/36

Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.

Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)

S.S. 143 per Torino

Tel. 015/2543048-2543333

Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop
LA COOP SEI TU.

In un'azienda che realizza da oltre sessant'anni i sogni dei torinesi

L'armadio, meglio «su misura»

E l'arredamento è più personalizzato

L'armadio si trasforma in un pezzo d'arredamento personalizzato in grado di soddisfare le esigenze più diverse. E per tutti i gusti. E' questa la filosofia che ispira «La Casa Moderna», una dinamica azienda nel cuore di Torino, in un palazzo d'epoca di corso Vittorio Emanuele II 74 angolo corso Re Umberto I 4.

Un'azienda che vanta sessant'anni di esperienza nel

progettare e realizzare i sogni dei torinesi. Sessant'anni che si possono toccare con mano: «La Casa Moderna» offre la possibilità di creare «su misura» l'armadio, curato e rifinito in tutti i dettagli, a un prezzo competitivo e allettante.

In effetti, la domanda per l'armadio personalizzato è in continua crescita. E questo perché gli armadi sono i mobili che più di ogni altro elemen-

getti, riportano e un ordine prima estetico che logico, li scelgono e li nascondono, li pongono in risonanza. Qual è l'identikit dell'armadio ideale? Deve innanzitutto rispondere a una funzione semplice: «Dentro l'armadio tutto». Così ci deve essere posto per gli abiti, per i cassetti, per i cestelli scorrevoli, per i ripiani (posizionabili a diverse altezze), per le scarpe, per le valigie e persino per le scope. E

poi piccoli tocchi di classe, che arricchiscono l'arredo: c'è, per esempio, chi sceglie di «proteggere» camicie e giacconi da un'antenna di vetro, magari alterabile a cassetti. O ancora: vassoi estraibili per le camicie, cassettini pensili per mini-oggetti, rastrelliere portascopa, ripiani estraibili per tavolo da stiro. E chi vuole può ricavare anche un open-space per installare la lavatrice o un angolo per la cassaforte. D'altronde, i cassetti di diverse misure, ripiani, portatili e scatole l'armadio è diventato lo strumento che raccoglie e riordina gli oggetti personali e di casa. In altre parole: il tutore dell'ordine domestico.

Ma alla «Casa Moderna» non trovate solo armadi, anche divani, poltrone, e soprattutto una vastissima scelta di componibili. Anche queste fabbricate nel laboratorio aziendale, rispettando la filosofia che sessant'anni fa ha ispirato i due famosi mobili brianzoli approdati sulle rive del Po: uno stile sobrio, un prodotto di qualità, un prezzo equo. E poi l'azienda di Vittorio Emanuele II angolo corso Re Umberto offre la garanzia di un lavoro fatto bene: «cominciare dall'operazione più elementare, eppure estremamente importante: la misura degli spazi. Non è un compito davvero facile: ecco perché alla «Casa Moderna» le misure preferiscono prenderle loro. Con una garanzia: al momento del montaggio dei problemi, ogni responsabilità ricade esclusivamente su di loro. Non è poco. «facendo una visita all'elegante show-room corso Vittorio Emanuele 74 angolo



corso Re Umberto 14 scoprirete anche le ampie campiture di mobili moderni, fatti in legno e laccati. E potrete scegliere tra una gamma di colori davvero infinita (960 tonalità diverse) per i vostri mobili, che vanno dai toni accesi alle tinte pastello. Potrete soddisfare anche idee originali come quella delle ante che riprendono il colore della moquette o della tappezzeria. E se la vostra futura casa sarà

un immobile d'epoca, qui potrete trovare gli armadi adatti a quel tipo di soffitto (alti fino a tre metri e mezzo), testimoni di un tempo, di un'atmosfera passata che rivive nelle camere della vostra casa. «poi potrete davvero sbizzarrirvi nello smontare e ricostruire gli elementi dei vostri armadi: per i tecnici della «Casa Moderna» non ci sono problemi. Non è un ostacolo una colonna o una parete lun-

ga venti metri. Il segreto è in un sistema di mobili di grande ricchezza formale e di molte possibilità. Può dar vita a mobili singoli, anche comporre pareti, formare angoli, ospitare impianti per la musica, la televisione, il computer, includere altri mobili. Insomma, potrete veramente rinnovare la vostra casa, con prodotti raffinati, ai prezzi più competitivi e attraenti.



ARREDI E ARMADI CON UN SOGNO NEL CASSETTO.

La Casa Moderna realizza i tuoi sogni abitativi da oltre 50 anni perché arreda la tua casa con mobili belli, intelligenti che durano una vita. Adattati al centimetro allo spazio di casa tua, i nostri mobili sono realizzati con i materiali e i colori che desideri. E' facile realizzare i sogni nel cassetto alla Casa Moderna, perché anche i prezzi sono misurati e dilazionabili comodamente in un anno senza interessi.

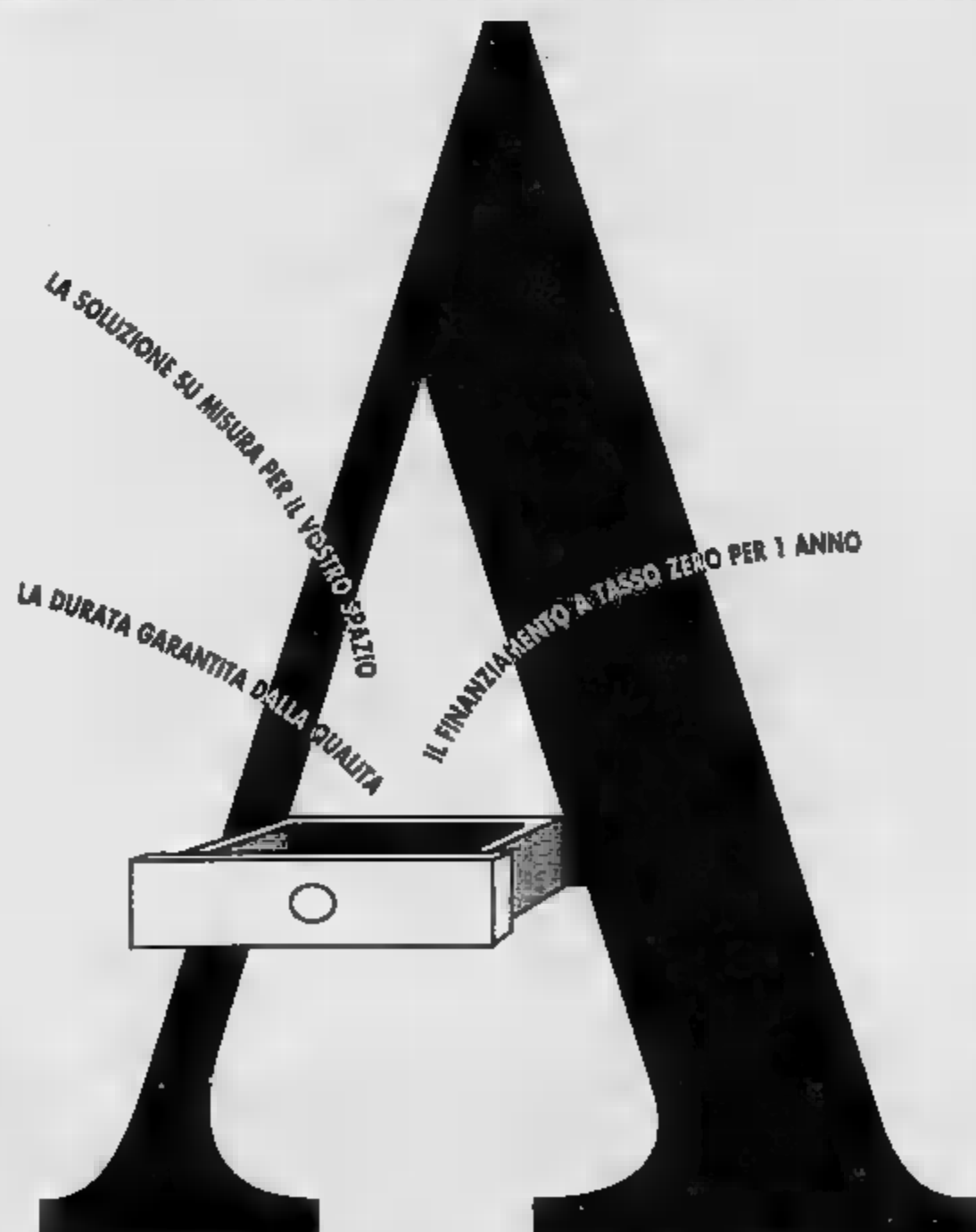
NEL CENTRO DI TORINO LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI ARMADI DI TUTTO IL PIEMONTE

LA CASA MODERNA

Arredamenti e armadi su misura

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 74 - CORSO RE UMBERTO, 14 TORINO - TEL. 547779 - CHIUSO IL LUNEDI'

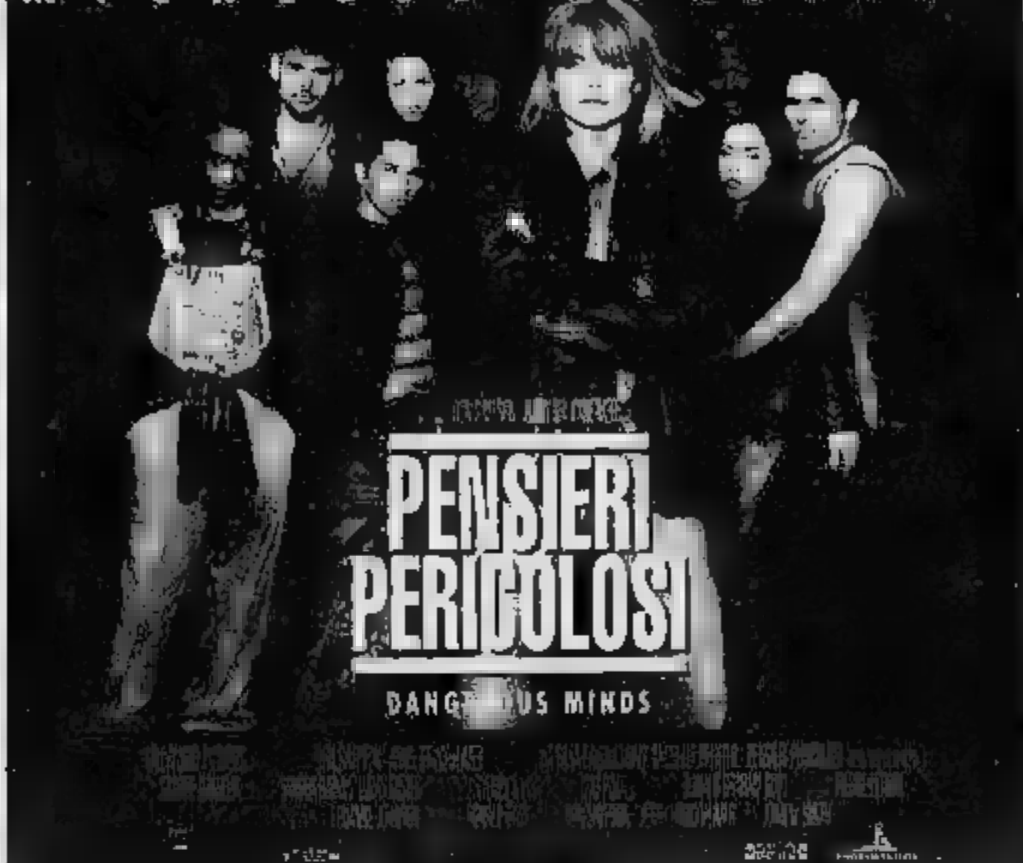
PARCHEGGIO GRATUITO



AMBROSIO

MICHELLE PFEIFFER NEL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO CON LA COLONNA SONORA CONTENENTE "GANGSTA'S PARADISE" IN COOLIO AL N. 1 DELLE HIT PARADE ITALIANE, EUROPEE E AMERICANE

MICHELLE PFEIFFER



CONSIGLIATO DA 105 NETWORK

MASSIMO 1

«Uno film italiani più nuovi degli ultimi anni, recitato da attori eccellenti». (CORRIERE DELLA SERA)

ASIA ARGENTO, LUCA BARBARESCI, MONICA BELLUCCI, CLAUDIO BISIO, MARGHERITA BUY, ROBERTO CITRAN, IAIA FORTE, ALESSANDRO HABER, LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE, ENRICO LOVERSO, IVANO MARESCOTTI, FRANCESCA NERI, SILVIO ORLANDO, SERGIO RUBINI, GABRIELE SALVATORE, GIULIO SCARPATI, MONICA SCATTINI, MASSIMO WERTMULLER.



Domenico Procacci e Maurizio Totti presentano un film di Antonello Grimaldi

Il cielo è sempre più blu

DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

CAPITOL

«Un film adrenalinico abilità tecnica... il ritmo è frenetico». (CORRIERE DELLA SERA)

«Ritmo veloce e sparatorie emozionanti...». (LA REPUBBLICA)

«Il film è girato risparmio di energie spettacolari...». (IL TEMPO)



DUE

SANDRA BULLOCK



FARO

VINCITORE DEL GOLDEN GLOBE
Miglior regia: MEL GIBSON



ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 18,40 - 22

ETOILE E ROMANO

IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO - IL FILM PIU' ATTESO



DORIA - eliseo KONG

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
L'EVENTO PIU' COMICO DEGLI ULTIMI 20 ANNI

un film scritto, diretto e interpretato da

WOODY ALLEN
LA DEA DELL'AMORE



www.cecchigori.com

LUX

FINALMENTE INSIEME, L'UNO CONTRO L'ALTRO
DUE MITI DEL CINEMA

IL CINEMA DIVENTA LEGGENDA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

AL PACINO **ROBERT DE NIRO**
VAL KILMER
HEAT
LA SFIDA



orari: 15,30 - 18,45 - 22,00

CENTRALE

Candidato TIM '96
per il miglior film straniero

«andate a vedere: è un piccolo gioiello». (LA REPUBBLICA)

Alida Mohammadkhani Kallfi Sadr Orfani



IL FILM PIU' PREMIATO DEL MONDO
CANNES
TOKYO
SAN PAOLO
ONTARIO
regia di JAFAR BANAH
MIRADO

Al film è abbinato l'esilarante cortometraggio «LA SERA DELLA "PRIMA" IN CLOSE UP» diretto e interpretato da NANNI MORETTI

VITTORIA

HIGHLANDER, L'IMMORTALE, IN UNO SCONTRO UNICO.
IRRIPETIBILE, SENZA PRECEDENTI.
CI RIVEDREMO ALL'INFERNO!



FILM DI MORAH



CHE CINEMA.

UNO e

BANDERAS - MONTY PYTHON - TARANTINO: un trio fuoco



Chiunque. TUTTI.

L'ESPLOSIVO NUOVO FILM DI ROBERT RODRIGUEZ
DESPERADO

Secondo i dati Ascom in netto calo anche le voltore, segno di un mercato stagnante

Alimentari, un altro anno nero

Oltre 100 negozi chiusi nel '95

Il commercio torinese annaspa in uno stagno: e lo conferma il bilancio '95 messo a punto dall'Ascom, in base ai rilievi comunali su autorizzazioni e licenze. Tra i dati più significativi dell'anno scorso: un crollo della voltore scese annualmente da 2389 a 1337 che attesta la scarsa attrattiva del settore, in abbinamento a una forbice in calo tra chiusure e aperture, con 118 negozi alimentari in meno e 34 extra alimentari in più.

Ma sono centinaia gli imprenditori disposti a ospitare corsi di formazione nelle loro aziende

I dati dell'Ascom confermano che il commercio torinese è diventato stagnante: nel 1994, infatti, le voltore furono 2389, oltre mille in più rispetto ai dodici mesi del 1995



mostra la seconda novità che i commercianti dell'Ascom-Confcommercio stanno mettendo a punto con i pubblici esercizi dell'Epel, gli agenti turistici della Fiat e gli albergatori dell'Aiat. L'incontro della delegazione Nato, il successo del castello di

Rivoli e l'inaugurazione di Palazzo Bricherasio e delle sue mostre hanno inaugurato una serie di altre manifestazioni, rilancio dell'immagine di Torino su scala europea che promette di rinforzarsi con il vertice dell'Unione Europea, i prossimi

Giochi senza Frontiere, il Gran Premio Internazionale della Moda e il Salone dell'Auto. Di qui, spiega De Maria, alla decisione di inaugurare un organismo unitario, che diventerà portavoce di tutte le nostre forze legate al decollo turistico della città. Garanti-

tando strutture gestionali organiche e proposte compatibili con gli obiettivi di Comune, Provincia e Regione, da cui continuano ad arrivarci prove di interesse e disponibilità.

Luisella

COME VA IL COMMERCIO
(DATI 1995)

	AUMENTI	DECREMENTI	TOTALI
APERTURE	439	552	
	211	425	636
	438	61	1337
VARIAZIONI TABELLE	184	188	372
TRASFERIM.	216	254	
MOVIMENTI TOTALI			

IN PRIMO PIANO

Nuovi aumenti per la tassa rifiuti



Se la Regione Piemonte non cambierà l'articolo 11 della legge numero 59 sullo smaltimento rifiuti una famiglia media piemontese potrebbe pagare circa 200 mila lire in più all'anno. Già, perché quella legge prevede un aumento di cento lire al chilogrammo per i rifiuti da conferire in discarica. Un incremento che, sommato alle venti lire dell'ecotassa dal governo nazionale, porterebbe al raddoppio degli attuali costi di smaltimento per i Comuni.

Maurizio Tropeano a PAGINA 37

La polizia ha sentito una cinquantina di testi che conoscevano bene la ragazza

Cinzia, qualcuno preferisce tacere

Settimana decisiva per le indagini



Cinzia Provvisiero

Si aprirà mai con chi ha passato l'ultima sera della vita Cinzia Provvisiero? O la sua morte è destinata a restare per sempre un mistero? Dopo una settimana in cui sono stati interrogati tutti gli amici del suo giro - una cinquantina di giovani che gravitano negli ambienti di viale Thovez - gli uomini della squadra mobile approfittano del fine settimana per verificare i testi hanno raccontato la verità.

Un lavoro che coinvolge genitori, titolari di locali, altri giovani. E i cui risultati sono per i prossimi giorni. Al termine, il rapporto con le conclusioni degli investigatori sarà inviato a Gabriella Viglione, il magistrato che occupa della causa.

Sarà lei a decidere se prendere provvedimenti contro qualcuno, o archiviare. Qualora fosse identificata con certezza, le persone che hanno scaricato Cinzia in via Fattorelli, potrebbero essere accusate di omicidio di secondo grado. Se fosse stato subito accompagnato in ospedale, la ragazza sarebbe quasi certamente salvata.

SCARCERATI

Non erano sequestratori

Si è ridimensionata davanti ai giudici la vicenda che ha portato all'arresto, ai primi del mese, di tre persone sorprese in un alloggio di Vanchiglia. Erano finiti in cella Antonio Papalia, 26 anni, via Aristi 31 (nella camera da letto gli agenti del commissariato San Paolo avevano trovato una pistola con matricola abrasa), Giuseppina Bentivenga, 25 anni e Domenico Rinaldo, 34 anni. Successive perquisizioni dell'alloggio della Bentivenga avevano portato alla scoperta di 34 grammi di cocaina. Ma quello che più preoccupa gli agenti è stata la scoperta, in casa del Papalia, di un paio di passamontagne, un rotolo di nastro adesivo, un flacone di etere, una bomboletta spray. Preparavano un sequestro? I tre, assistiti dall'avvocato Nisi, sono compariti all'udienza di convalida e due sono stati subito scarcerati, mentre Papalia ha ottenuto gli arresti domiciliari. E a piede libero, per detenzione di droga, è denunciata la donna.

Vent'anni, carattere introverso, problematica, Cinzia ha fatto perdere le tracce nel primo pomeriggio di domenica scorsa. Al duce del pomeriggio, telefona ai genitori: «Sto bene, ci vediamo questa sera». Alla cinque, lascia i due amici con cui si incontra. Allora, non ci sono più notizie. La trovano le notte successive, alle

3,30, nel fango di un campo alla periferia di Torino. «Deceduta da mezz'ora», secondo i medici. Il cadavere viene scoperto grazie a una telefonata anonima. Una voce maschile telefona al 113: «Venite, sembra morta». Per qualche giorno si pensa che l'uomo della telefonata sia lo stesso che ha scaricato il corpo.

E le voci dei ragazzi interrogati a questura vengono a confronto con quella registrata sul della centrale operativa. Poi, lo sconosciuto si presenta in questura: abita in zona, s'è imbatuito casualmente in questa storia, non ha nulla a che vedere con la morte della ragazza. Cede così l'unico vero elemento di riscontro che la polizia ha per le mani. Ma i dirigenti della Mobile restano a pensare che le persone che hanno abbandonato Cinzia si nascondano fra quelle che sono sfilate negli uffici di via Grattone. «Prima o poi - dicono - lo troveremo».

GIALLI

Valentina

Ritrovato il tesoro

Il tesoro di Valentina, il travestito scomparso mesi fa, era nascosto dietro un armadio: 120 milioni in contanti. Un particolare che rende sempre più fondata l'ipotesi di un delitto. Ma il corpo finora non è stato ritrovato.

E. Mascorini a PAG. 38

INDAGINI

Come un film

Ricostruito un delitto

Erano le quattro la sera del 14 novembre. Micham Larache, 28 anni, boss dello spaccio in San Salvario, cadde in agguato. La sua morte, il delitto, è stato ricostruito la scorsa sera. Milioni per minuto. Sotto la regia dei magistrati e degli agenti.

SERVIZIO A PAG. 37

LA CURIA

Matrimoni

Ecco quelli annullati

Il rifiuto di aver figli e la considerazione del matrimonio come vincolo non indissolubile: sono queste, nel '95, le ragioni più frequenti di ricorso al Tribunale ecclesiastico regionale per ottenere l'annullamento dell'unione.

M. T. Martinengo a PAG. 38

IN FABBRICA

Per l'asma

A giudizio due medici

Due medici d'azienda stati rinviati a giudizio perché si sarebbero resi conto della gravità della malattia di un dipendente. Ad entrambi il procuratore aggiunto Raffaele Guarnieri contesta il reato di lesione personale colposa.

N. Pietropinto a PAG. 39

YVES SAINT LAURENT

rive gauche

Da mercoledì 7
a sabato 17 febbraio 1996

SALDISSIMI

Torino Via Roma, 6 Tel. 54.27.88

ORARIO: 10/13,30 - 15/19

L'attore americano, per entrare nel personaggio, è dimagrito e si è rasato i capelli

«Ecco come diventerò Primo Levi»

John Turturro prepara «La tregua» sotto la Mole

«Torino? Bella città, ma io non venuto qui per studiare, non per fare il turista. I'm sorry». John Turturro, 42 anni, interpreta il «Barton Fink» di Jim Jarmusch, impersona Primo Levi nel film di Rosi.

«Questo è un uomo», dice John Turturro, «che ha fatto perdere le tracce nel primo pomeriggio di domenica scorsa. Al duce del pomeriggio, telefona ai genitori: «Sto bene, ci vediamo questa sera». Alla cinque, lascia i due amici con cui si incontra. Allora, non ci sono più notizie. La trovano le notte successive, alle

na - riuscirebbe a diventare. Insomma, si è davvero calato nel ruolo: parte per cui si sta preparando da oltre due anni. Come? Leggendo tutti i libri di Levi e facendosi raccontare nei dettagli la storia degli ebrei italiani. Ma anche facendo una potente cura dimagrimento e rasandosi i capelli a zero.

Per un perfezionista come lui, però, tutto questo bastava. Bisognava venire a Torino per poterne sapere di più: passeggiare in Re Umberto sotto la Mole e abitare e morire il personaggio che, grazie a lui, rivivrà sullo schermo. Ed era necessario venire fin sotto la Mole per cenare insieme agli intimi dello scrittore scomparso (venerdì sera al Montecarlo), andare a trovare il presidente regionale dell'associazione Deportati Bruno Vasari e il fisico Tullio Regge. Così almeno fanno i professionisti veri.

Tutto quest'interesse deriva naturalmente dal prossimo impegno dell'interprete di «Barton Fink»: impersonare Primo Levi nel film di Francesco Rosi «La tregua» tratto dall'omonimo libro. Già gli assomiglia, Turturro (e non solo fisicamente), al grande scrittore: appare schivo e sfuggente proprio come schivo e sfuggente lui, e attore - fuori dalla sce-

Massimo Sentieri

Corso Vercelli 84

Rinsaldiamo

le vecchie amicizie

continuando i Saldi!

Un esempio per tutti:

Giaccone tipo Barbour
con interno staccabile

da £. 199.000 a £. 99.000

Si riapre il giallo del transessuale ucciso, i soldi scoperti dietro un mobile

Trovato il tesoro di Valentina

Nell'alloggio 110 milioni in contanti

Il tesoro di Valentina era nascosto dietro un armadio. Lo avevano cercato in molti. In modo affannoso chi (l'assassino?) era entrato nel suo alloggio e aveva rovistato ovunque. Poi gli inquirenti, per cogliere riscontri a ipotesi e sospetti, nessuno lo aveva mai trovato.

E' comparso quasi per caso, alcune settimane fa, durante l'ennesimo sopralluogo. Dietro ad un mobile della camera da letto. Un tesoro nascosto in un sacchetto di tela. Dentro 110 milioni. Tutti in contanti. Biglietti da cinquanta e centomila. Soldi che Cosimo Andriani, «Valentina», teneva in «Una sua mania», confida la sorella Agnese. «Lei non si fidava delle banche, che in due agenzie depositava titoli e contanti per quasi un miliardo di lire».

Il denaro ritrovato nell'alloggio via Ghemme riapre il giallo. Un giallo, quello di Valentina, che dura da mesi. Dal 1° maggio dello scorso anno, quando, in base alla denuncia presentata dalla sorella e quindi ufficialmente, per parenti, polizia e magistratura, è scomparsa.

Quel tesoro ritrovato pone diversi interrogativi. Anche alla luce di nuovi elementi raccolti dagli investigatori in queste ultime settimane di indagini. Tra gli altri, c'è un elemento importante, che rappresenta un nuovo giallo.

Un'ipoteca. Un'operazione che porta la firma di Umberto Prizzi, l'amico del cuore di Valentina. Ed è proprio lui, Umberto, 24 anni, il



Cosimo Andriani alias Valentina (sotto) assassinata nove mesi fa e la sorella Agnese



Rimane mistero: perché l'amico del cuore ha ipotecato due pellicce della donna?

personaggio attorno al quale ha ruotato per alcune settimane l'inchiesta. Il giovane è stato sentito più volte dal capo della Mobile Salvatore Mulas e dal suo vice, Claudio Cracovia. E una volta anche dal magistrato, la dottoressa Enrica Gabetta. Ma, precisato, come testimone, persona informata dei fatti. E ieri il suo legale, l'avvocato

Aldo Perin, ha ripetuto con forza che «ogni diversa interpretazione sarebbe diffidente».

Lui, Umberto, con la sua deposizione ha spostato la data della scomparsa di Valentina. Ha raccontato: «Io l'ho vista il 2 maggio. Verso mezzogiorno. Ero andato da lei per restituire l'auto. Valentina doveva andare a Milano. Volevo ac-

compagnarla. Lei ha voluto. Erano le 14 quando l'ho salutata. Sono uscito da via Ghemme. E non c'è motivo per non credergli. Ancora Umberto: «Da quel giorno io non l'ho più vista». La sua è una testimonianza importante, perché sposta di un giorno la data della scomparsa di Valentina.

Ora gli inquirenti hanno scoperto



Umberto Prizzi della Mobile Salvatore Mulas nei giorni scorsi ha sentito più volte l'amico di Valentina

che proprio quel giorno Umberto ha portato due pellicce di Valentina al Monte Pegni. Perché? Che le chiese lei, io poi le consegnai i soldi, due milioni. Ma che motivo? Valentina di ipotecare le pellicce, quando aveva in casa molto denaro? «Si chi lo sa? Era una ragazza affettuosa a volte un po' strana, bisognerebbe chiederlo a lei. Ma non è possibile. E' scomparsa da nove mesi».

E c'è un altro giallo su quei giorni: chi era quel giovane che si è presentato come rappresentante di preziosi e ha comperato un'auto poi usata, per qualche tempo, proprio da Umberto?

Edo Mascarelli

Come unire domanda e offerta

Gli imprenditori del settore metalmeccanico lo ripetono ormai non è più il tempo degli operai generici e non ha senso ambire un posto di impiegato tradizionale



Lavoro? «Lo troverete nel metalmeccanico»

De Valle: non esistono più tute blu ora cerchiamo tecnici e informatici

I giovani in posto di lavoro, gli industriali cercano giovani da assumere. Come far incontrare queste due esigenze? L'Amma, l'associazione delle industrie metalmeccaniche della provincia di Torino, pensa a un'iniziativa che possa sbloccare il mercato del lavoro fermato da una siccità tra la domanda e l'offerta.

Molti giovani scelgono strade che - secondo gli industriali - superate e molti giovani rischiano di non trovare posti di lavoro. Sarebbe molto utile, secondo l'Amma, che i ragazzi orientassero le loro scelte su strade tecniche e informatiche perché il futuro è proprio in questi settori.

Francesco De Valle, presidente dell'Amma: «Bisogna cercare una soluzione per rendere appetibile l'attività metalmeccanica. Oggi non ci sono più i bassi profili di una volta, ma ci sono figure professionali tecniche e altamente specializzate. Il settore industriale utilizzerà sempre di più materiale legato all'elettronica, all'informatica e quello che offriamo può dare grandi soddisfazioni dal punto di vista professionale».

Già rivolgiamo alle famiglie e ci rivolgiamo alle scuole. E' ormai indispensabile informare la gente che il settore metalmeccanico è cambiato: la tuta blu è scomparsa, ci sono i camici bianchi. Un'area industrialmente forte quella torinese deve cercare di competere con altre forti straniere che hanno potuto contare su un mercato molto più forte di quello italiano.

Ezio Ponte, direttore dell'Amma: «Dobbiamo far sapere alla gente che ormai la distinzione fra impiegati e operai è minima. Lo stesso concetto di fabbrica integrata ha ridotto notevolmente le differenze perché ormai l'operaio è un tecnico di processo. Purtroppo sembra che la gente abbia recepito questo cambiamento e così i giovani trascurano».



Francesco De Valle

tecnico-industriale per il settore impiegatizio. E' un errore perché di una segreteria che fa le fatture e che sarà sempre meno bisogno, mentre abbiamo urgente necessità di tecnici informatici e di operai specializzati.

Come si può risolvere allora il problema? De Valle: «Si tratta di rilanciare l'immagine dell'azienda metalmeccanica. Il mondo si è evoluto, i processi di lavorazione sono cambiati. Abbiamo una legge regionale sulla formazione professionale che ci può aiutare. Nei prossimi giorni presenteremo le nostre iniziative».

Parlando di occupazione viene spontaneo fare alcuni numeri. De Valle presenta un quadro in positivo della situazione: «Abbiamo una consistente riduzione di iscritti nelle liste di mobilità, abbiamo un calo del 70 per cento della cassa integrazione straordinaria e del 30 per cento di quella ordinaria. Insomma il quadro è certamente più confortante che passato. Ma il '96 si presenta con caratteristiche differenti rispetto al '95. La ripresa subirà un assestamento. L'effetto positivo delle esportazioni».

subirà un rallentamento dovuto al cambio più favorevole della lira, ma d'altra parte abbiamo diminuzione del costo delle materie prime che ci darà ancora una mano. Il quadro rimarrà positivo».

Ma in questo periodo sono anche le vertenze aziendali. L'Amma, in questo senso, è fiduciosa. Dice il suo presidente: «C'è una sostanziale aderenza da parte delle industrie e dei sindacati all'accordo del luglio '93 sul premio di risultato. Chi invece non sta rispettando i patti è il governo che ha ancora approvato la decontribuzione dei salari aziendali. E' vergognoso, c'è uno Stato che non rispetta i patti che sottoscrive e nello stesso tempo chiede agli altri di rispettarli».

Enzo Becarelli

IL CASO

RETICENZE E PAURE

A più lesta a capire la situazione è l'astrologa. E' la maga di Trieste: «Agenti in divisa mi sono apparsi in sogno questa notte», dice. E il sogno, ad essere, è realtà: la Guardia di Finanza irrompe a Mysteria, il salone dell'occulto a Torino Esposizioni.

Il blitz scatta alle due del pomeriggio. Uomini borghesi si chiudono in per controllare permessi e autorizzazioni, mentre militari in divisa girano fra gli stand di cartomanti e sensitivi. «Una vera e propria corte dei miracoli di op» che propina consulti e «fatture». «Vende a caro prezzo gli oggetti tipici di questo mercato, secondo la denuncia presentata in corso IV Novembre dal deputato della Lega Nord, Mario Borghese».

E' ancora: «Un mercato che carnisce la buona fede delle persone più sprovvedute e ingenui, ricavando guadagni molto elevati in assenza di contabilità e documentazione fiscale».

E' la solita storia. Secondo il calcolo molto approssimativo, in Italia gli operatori dell'occulto

Nel mirino la rassegna a Torino Esposizioni: «Ma noi siamo professionisti in regola»

Blitz della Finanza a «Mysteria»

Dopo la denuncia di un deputato



Arrivano i finanzieri timorosi, ma non troppi, nel piccolo esercito di cartomanti e maghi

«Noi siamo come gli altri lavoratori autonomi»

sarebbero più di 140 mila, per un giro d'affari di almeno miliardi l'anno. Ma quelli che qui a Torino Esposizioni sono venuti per leggere le mani e fare carte, con il cartellino non consultato, «mila lire» sul tavolino, sono tutti iscritti a uno dei 4 sindacati di categoria. Raggruppano circa 12 mila

persone, e sono impegnati in una battaglia per l'istituzione dell'Ordine. «E tutti i possessori di partita Iva e rilasciano regolarmente ricevute fiscali», dice Gaetano Franceschini, presidente dell'Apo, associazione professionale occultisti.

Gente che sulla credulità popolare costruisce una fortuna,

ma è bene attenta a non farsi pizzicare dalla Finanza. «Ci sono anche gli evasori, come in tutte le altre categorie di lavoratori autonomi dice la ga Margherita Buccaro, di Lido degli scacchi provincia di Ferrara. E ai fotografi il blocco ricevuto fiscale, nello stand».

Il blitz della Guardia di Finanza, comunque, mette in apprensione gli operatori dell'occulto. Ecco Claudio Candia che toglie il cartellino con il prezzo delle sue consulenze: «Ci accusano di adescare ingenui. Ma noi truffiamo». E' il pubblico che ci cerca, che chiede aiuto per risolvere i problemi. Ecco la maga Andromeda: «C'è chi non ha perso un figlio a causa dell'incompetenza dei medici che avrebbero dovuto curarlo. La verità è che in ogni caso esistono gli spiriti e i disonesti».

Commenta amaramente una maga: «Nel futuro non ci saranno più fiera». [g. a. p.]

BOLLETTINO METEO

Domenica 11 Febbraio

PREVISIONI

sul Piemonte e Valle d'Aosta, nevosità variabile con temporanee addensamenti associati ad isolati precipitazioni. Temperature in diminuzione. Visibilità buona. Venti: moderati da Nord-Ovest.

AEROPORTO DI CASALE	
MASSIMA	5,3
MINIMA	-0,0
UMIDITA' (ore 14)	70%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	20,2 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	

OGGI

Il Sole sorge alle ore 7 e 37 minuti; alle ore 17 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 6 minuti; cala alle ore 10 e 45 minuti.

1° Luna piena 4 febbraio ore 17

4° Ultimo quarto 12 febbraio ore 10

1° Luna nuova 18 febbraio ore 24

3° Primo quarto 26 febbraio ore 7

Un lettore ci scrive:

«Domenica 28 gennaio ero sul treno (si fa per dire, un solo convoglio ferroviario) delle 18,42 da Biella a Santhià; una novantina di passeggeri, la stragrande maggioranza ha viaggiato in piedi. Ho appreso, ma non per questo mi sono consolato, che sul treno precedente viaggiavano 150 passeggeri, mentre il numero massimo consentito per viaggiare su questi treni è di 130 utenti».

«E' evidente che in queste condizioni ci sono molti rischi per l'incolumità sia dei viaggiatori sia personale ferroviario. Mi chiedo come mai non si possano aggiungere vagoni supplementari. Perché in Italia, finché non succede qualche disgrazia, si continua a far finta di niente. Qualcuno sostiene che il treno è un servizio pubblico ed ha l'obbligo di non lasciare nessuno a terra, ma c'è un limite di sicurezza oltre il quale si risenta l'irrimediabile. Si pensi a quella bolgia in cui si corrono senza comode maniglie cui aggrapparsi».

Segue la firma

La direzione Amiat ci scrive: «Desideriamo rispondere alla lettera sull'aspetto igienico ambientale di piazza Nizza. L'A-

Specchio dei tempi

«Diventa pericoloso il treno se salgono 150 passeggeri dove ne ne 130» - «Ispettori ecologici per tenere sotto controllo piazza Nizza» - «Civica chiusa per 13 mesi» - «Rifiuti e bomba nucleare»

minut intervista quotidiana sul lato Est effettuando l'igienizzazione dell'area del mercato, sul lato Ovest viene effettuata la nettezza urbana con frequenza 6 giorni su 7 e la delle sirighe che avviene, anch'essa, con la frequenza 6 giorni su 7 giorni e da verifiche effettuate risulta che le attività aziendali vengono espletate nei tempi e nelle modalità previste rendendo le aree indicate in condizioni igieniche accettabili.

«Si coglie l'occasione per denunciare che il lato Ovest di piazza Nizza, trovandosi, a della struttura topografica, in situazione ambientale tale da costituire un'area di potenziale decadimento, il luogo ove, sistematicamente, convergono disadattati espletati usi ed attività non consone con l'ordine pubblico causando il

celere degrado igienico del settore. Confermando la massima partecipazione alla risoluzione delle problematiche di competenza si rende noto l'avveramento di interessare il nucleo Ispettori Ecologici Aziendali nell'intento di prevenire e, del caso, reprimere comportamenti anomali, non consoni con il vivere civile, sulla piazza in questione».

Ivan Strozzi

Un lettore ci scrive: «Sono studente della Facoltà di Architettura di Torino e della profonda amarezza che ho provato alcuni giorni fa, quando per l'ennesima volta mi sono recato alla Biblioteca Civica Torino Centro trovandola consuetamente chiusa».

«Ero davvero troppo ottimista sperando di riaffacciarmi in quei locali, peraltro angusti, desolatamente celati ai lettori torinesi dal gennaio 1995».

«Mi chiedo: com'è possibile tenere chiusa una biblioteca cittadina, oltreché in centro a polo di attrazione di numerosi studenti, per tredici mesi? La motivazione: «Lavori di messa a norma del sistema di riscaldamento».

«Quanto possono durare tali lavori? Quanti giorni sicuramente. Alcuni mesi? E' probabile che gli interventi sono numerosi. Più di un anno? No, non si può accettare».


«Mi auguro che questa città che ogni giorno afferma il volersi specchiare alle grandi capitali culturali d'Europa, tenti davvero di dimostrarsi così aperta alla cultura».

Andrea Cavaliere

Una lettrice ci scrive: «Siccome sono molto sensibile ai problemi ecologici, mi sono recata a visitare il Treno Verde alla stazione Lingotto di Torino».

«Sono d'accordo sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulle tante altre iniziative lodevoli di cui si fanno promotori i dirigenti e i soci di questa associazione. Pressa dall'entusiasmo, il giorno dopo, armata di sacchetto con bottiglie vuote ed altro materiale di plastica da buttare, mi accingo a recarmi al più vicino container raccoglitore per la plastica, vuotare il mio fardello in esso; e così essere a posto con la mia coscienza, ma non ne trovo nemmeno uno. Giro e rigiro per un bel po' e continuo a non trovarne; allo stremo delle forze entro in un negozio e chiedo se per qualcuno sa dove posso trovare il famigerato contenitore; nessuno sa ma in compenso sento, da un altoparlante, diffondersi le notizie del "giornale radio" ed ecco che la Francia ha fatto scoppiare la 6° bomba nucleare e ri-».

Maria Teresa Gallo



INVESTITALIA
SOCIETÀ ITALIANA IMMOBILIARE

TIME
CASA IN TUTTO IL MONDO

ALCANTARA
ALCANTARA ALBERGO
ALCANTARA ALBERGO
ALCANTARA ALBERGO

IL TEMPO
IL TEMPO

IL TEMPO
IL TEMPO

Incontro delle imprese torinesi con il colosso Sumitomo

La Mole sbarca in Giappone

Nuovi mercati per l'export

La quarta industria del mondo, la giapponese Sumitomo (produce tutto: dalle automobili alle pile, ai rasoi), sbarca a Torino per stipulare contratti con le aziende subalpine. Il colosso nipponico (che nella classifica mondiale è dietro a Mitsubishi, Mitsui, Itochu e davanti a General Motors, Ford, Toyota, General Electric) incontrerà gli imprenditori torinesi giovedì al centro congressi dell'Unione Industriale. All'incontro, oltre al presidente dell'associazione degli imprenditori Bruno Rembaudi, parteciperanno Umberto Agnelli, in qualità di presidente dell'associazione Italy-Japan, e i rappresentanti nipponici Michio Tsuda, Junichi Iba e Toyoharu Sawada.

L'incontro è stato organizzato dall'ufficio export dell'Unione Industriale. Il presidente, Gigio Ruspa, spiega: «Ormai, grazie ai mezzi di trasporto, ai sistemi informatici e ai media, il mondo si è ristretto sempre di più. Se nel '70 occorreva un notevole dispendio di energie con tempi lunghi e costi elevati per raggiungere una città come Tokyo, bastano dodici ore. Quindi noi imprenditori dobbiamo valutare sempre più con attenzione quei mercati che, a volte, vengono considerati troppo distanti per la tipologia dei nostri prodotti».

L'imprenditoria torinese dunque si accinge a sbarcare in Giappone a vele spiegate. Quali sono i settori ai quali la Sumitomo è in-

VERTICE IN REGIONE

In rete i Comuni montani

Informattare gli enti montani, con un collegamento tra i vari Comuni: è una delle esigenze emerse dalla conferenza dei presidenti delle Comunità montane piemontesi, presieduta dall'assessore regionale alla montagna, Roberto Vaglio. Il territorio montano del Piemonte è suddiviso in 46 comunità, che comprendono 520 Comuni con oltre 650 mila abitanti. Una legge del 1995 (la n. 72) riserva alla montagna il 20% degli introiti che derivano dalla addizionale regionale sul consumo di gas metano (l'anno scorso la cifra è stata di 20 miliardi). «La conferenza», ha spiegato l'assessore Vaglio che in questo periodo sta incontrando tutte le Comunità montane, «è stata, ancora una volta, l'occasione per entrare nel vivo dei problemi e per illustrare soluzioni che puntino a un rilancio socio-economico delle valli piemontesi».

teressata? Risponde Ruspa: «Sostanzialmente tre: il settore metalmeccanico, comprensivo della parte di indotto di gomma e plastica, il tessile e quello della moda. Abbiamo stabilito i contatti tra la Sumitomo e cento aziende che hanno compilato un questionario. Sembra che il colosso nipponico sia orientato a scegliere come partner commerciali una settantina di imprese torinesi. Evidentemente la risposta del mondo dell'imprenditoria torinese è stata giudicata di elevata qualità. Come mai questa iniziativa, questa presa di contatto con il mondo industriale dell'Estremo Oriente? «Siamo convinti», risponde Ruspa, «che la qualità del-

l'industria piemontese sia elevata e siamo anche consapevoli che il mercato giapponese possa essere molto interessante. In genere le aziende nipponiche rispondono in tempi lunghissimi. In questo caso abbiamo chiesto alla Sumitomo di dare una risposta alle aziende in tempi brevi. In secondo luogo abbiamo fatto il modo che le aziende che hanno ottenuto l'approvazione da parte della Sumitomo possano presentare direttamente in Giappone i loro prodotti. Uno scambio che è agli inizi, ma che si preannuncia interessante e che potrebbe coinvolgere un sempre maggior numero di imprese torinesi».

L'ufficio export dell'Unione In-



Nascono occasioni per i settori metalmeccanico, tessile e della moda

Ricorsi al Tar

Tabaccai in lite sul Lotto

Polemica nel mondo dei tabaccai sull'ampimento del numero delle ricevitorie del Lotto come deciso da un decreto del dicembre scorso. L'associazione italiana tabaccai (Ait) attacca la federazione italiana tabaccai (Fit) sostenendo che quest'ultima boicotta l'apertura di nuovi punti di raccolta delle giocate del Lotto.

Dicono: «La Fit invita i propri associati a presentare ricorsi per chiedere l'annullamento del decreto nonostante questo sia stato accolto con felicità dall'intera categoria dei mila tabaccai della folta schiera di giocatori che non saranno più costretti a percorrere chilometri per poter versare un introito allo Stato».

La Fit ribatte duramente: «E' grazie a noi se l'esclusiva del Lotto e il conseguente ampliamento della rete è rimasta alle tabaccherie». Precisa: «Gli attuali ricorsi al Tar del Lazio sono stati fatti contro l'introduzione delle tasse di 5 milioni per ogni terminale di Lotto a carico dei tabaccai».

A Torino a provincia le ricevitorie diventeranno 426; attualmente in città sono 93. Nel '95 sono stati giocati tra Torino e provincia oltre 200 miliardi; nella sola città le ricevute sono state 45 milioni. La giocata media è di quasi 4500 lire; sono stati vinti circa 103 miliardi.

L'aumento del numero delle ricevitorie presso le tabaccherie (in Italia passeranno da 4500 a 15 mila) servirà a ridurre le code dei moltissimi giocatori.

Enzo Baccarini

IL CASO

SALUTE E LAVORO

DUE medici d'azienda sono stati rinviati a giudizio perché non si sarebbero resi conto della gravità della malattia di un dipendente. Sono Michelino Barbero e Pier Agostino Casalegno, della Farmitalia di Settimo (ora Antibiotici). Ad entrambi il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello contesta il reato di lesione personale colposa per non aver avvertito sottoposto ad adeguata sorveglianza sanitaria il dipendente, Giacinto Vendrame, che denunciava problemi respiratori, trasformatisi col tempo in asma bronchiale. I due medici, difesi dall'avvocato Mucciarrelli di Milano, sono processati il 9 luglio in pretura.

A giudizio vanno solo i medici, e i responsabili dell'azienda: un «piuttosto anomalo» nelle inchieste che riguardano le malattie professionali e l'igiene del lavoro. Questo significa che l'azienda di Settimo ha predisposto tutte le misure per la tutela della salute dei dipendenti. Vuol dire cioè che nel reparto dove lavorava

All'ex Farmitalia di Settimo, per la prima volta sotto accusa i sanitari e non i dirigenti

Asma in fabbrica, due medici a giudizio



Il procuratore Raffaele Guariniello

Vendrame erano rispettate le norme di igiene e sicurezza, tanto è vero che tutti gli altri addetti non sono stati colpiti dall'asma. L'errore, se c'è stato, è stato commesso dai medici che non avrebbero dato il giusto peso ai disturbi del dipendente.

Giacinto Vendrame, 45 anni, ha raccontato al procuratore

«Sottovalutata la malattia di un operaio»

PRIMA UDIENZA

Dal gip per gli uffici postali

E' incominciata ieri mattina ma è poi slittata a fine mese l'udienza preliminare dal gip per le 25 persone coinvolte nell'inchiesta sulle presunte irregolarità nella progettazione di alcuni uffici dell'amministrazione postale in Piemonte e in Liguria. Alcuni imputati hanno infatti chiesto di patteggiare, altri di essere ammessi al rito abbreviato. Tra questi ultimi c'è anche Giuseppe Del Popolo, ispettore generale tecnico per le costruzioni del dipartimento Poste in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Del Popolo è accusato, dal pm Enrico Gabetta, di abuso di atti d'ufficio. E' ritenuto l'«argista» della vicenda venuta alla luce nel maggio '93: lui che faceva affidare gran parte dei progetti esecutivi delle opere da realizzare (e di cui aveva la direzione dei lavori) allo studio Im.Te, di cui erano titolari la moglie Enza Covelli e il suocero Enrico Covelli.

aggiunto: «Sono entrato alla Farmitalia nel 1979. All'inizio ho lavorato al reparto imbustamento. E non ho mai avuto problemi. Nel 1989 sono passato alla produzione delle tetracicline. E ho incominciato ad accusare i primi disturbi. Ne ho parlato con i medici di fabbrica, soprattutto il dottor Barbero, ma

mi hanno rassicurato: «Non preoccupi, è solo un po' di bronchite, passi dal tuo medico di fiducia». Io però avevo notato che appena fuori dalla Farmitalia, tutto passava, stavo benissimo».

Nel 1989 Giacinto Vendrame è stato trasferito al reparto della cefalosporina C, un principio at-

tivo per la preparazione di antibiotici. «E da allora i miei disturbi sono decisamente peggiorati», ha raccontato. Fino ad arrivare al 1993. Nel maggio fui ricoverato al Cto e mi venne diagnosticata l'asma bronchiale. Ora sono stato trasferito in un altro reparto».

Il procuratore aggiunto Guariniello ha disposto varie lenze per chiarire il collegamento tra la cefalosporina C e l'asma. Ma soprattutto per accertare le eventuali carenze da parte dello staff medico. E' proprio Cirila chiama il ruolo dei medici: «E' stata sottovalutata e male interpretata dai medici di fabbrica la sintomatologia del dipendente. Che, pur con i suoi guai, ha continuato a lavorare nel reparto dove era esposto alla cefalosporina C. Non è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria adeguata». I medici, interrogati dal magistrato, hanno spiegato che il Vendrame non si era mai lamentato per quei disturbi respiratori. (n. pie.)

Convegno sull'unità della sinistra: il programma e un'unica guida

Prodi vuol ripartire dai sindacati

Proposta per sperimentare la coalizione a Torino

«Vanno bene le regole, ma sono più importanti i programmi, e su questi bisogna distinguersi dalla destra», è stato un po' questo il leit motiv del convegno per l'unità della sinistra democratica e riformista promosso dalle associazioni Treves, Labour e Giustizia e Libertà. Ieri, al teatro Macario, si sono riuniti un centinaio di aderenti. Il filosofo Norberto Bobbio, firmatario dell'appello a tutte le forze di sinistra, ha inviato una lettera di adesione, con due raccomandazioni: «L'A, B, C della politica richiede che per governare bisogna avere la maggioranza del voto, che per provare a raggiungere questo obiettivo bisogna perlomeno unire le forze, e che per fare ciò occorre avere una mentalità democratica. «Qualità di cui entrambi i poli necessitano», conclude nella sua lettera Bobbio. E sull'esigenza di far prevalere le ragioni dell'unità della sinistra rispetto alle singole identità



hanno convenuto molti dei relatori. Così come sull'esigenza di darsi un programma e una leadership definitivi. Lo hanno detto i parlamentari Giorgio Bogi, Giancarlo Tapparo, gli altri leader del movimento Aldo Gandolfi, Renzo Penna, Fausto Viganò. E' stato ribadito negli interventi di Federico Cohen, Filippo Barbano, Edo Ronchi. Sono stati ascoltati da un'ottantina di persone, tra cui Franco Ferrara, Mario Pia Brunato, Pierluigi Ro-

mate, Filippo Fianchetti, Rocco Larizza, Silvio Viale.

E l'Ulivo? A chi ha criticato l'azione di D'Alema nel trattare con Berlusconi, il segretario regionale del pds, Sergio Chiamparino, ha risposto: «un'apertura». «Stabilire le regole, il pds lavora per la nascita di un soggetto unico per la sinistra». Non solo un'alleanza, ma una coalizione con una guida unica. «Mercoledì», detto il coordinatore regionale dell'Ulivo, Bruno Manghi, «riuniremo con Prodi, abbiamo l'esigenza di identificare le coalizioni in uomini già rappresentativi: pensiamo ai sindacati. E forse non a caso, ieri, tra il pubblico presente Valentino Castellani. «Ei», ha affermato Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino, «in Comune, come maggioranza di centro-sinistra il programma gliel'abbiamo. Sperimentiamo il soggetto politico che chiediamo a livello nazionale».

Ristorante Centro Congressi

Castello di Babone

più romantico Valentino

- Menu gastronomico tutto compreso
 - Romantiche canzoni d'amore con Sabina Girotti e Margherita Vallomy alla chitarra classica
 - Una sorpresa per le Signore
- Per informazioni e prenotazione contattare il numero TEL. (011) 67.21.11

SUPER ATTICO ESCLUSIVO
Salone, 2 camere, cucina abitabile doppi ingressi, doppi servizi mansarda mq 150 + 110 mq terrazzo. Panoramico.
Tel. 0335/272506

LUNEDI' tuttosoldi
I supplementi de **LA STAMPA** una settimana ricca di tutta

il Monile
Piccole idee... per grandi momenti
Bijoux, monili in argento oro e pietre dure
Via Tripoli 23 - Tel. 38.78.24 orario 9,30/13 - 16,30/19,30
Cao Stati Uniti 4/F - Tel. 581.1903 orario 9,30/14 - 16,30/19,30

IL 16 FEBBRAIO
con **TORINO sette**
in **OMAGGIO**
un optional in più
per la tua **AUTO**
CAR BAG
per non sporcare
la **CITTA'**.

amial INSIEME PER FARE TORINO PIU' PULITA. CITTA' DI TORINO

LAVORATRICI E LAVORATORI dell'ARTIGIANATO
FATE VALERE I VOSTRI DIRITTI

SU:
SALARIO, ORARIO, PENSIONI
CONTRATTAZIONE e TUTELA
RESTATE SOLI, RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AL SINDACATO,

ALLA **CGIL** in:
V. PEDROTTI 5 TORINO TEL. 2442.1
s/o sedi di COLLEGNO tel. 4020111,
MONCALIERI tel. 4617900,
SETTIMO tel. 8970200

Scuola Europea di Oncologia
SEMINARI IN ONCOLOGIA
TUMORI DEL POLMONE
Incontro con i Medici di Famiglia

Torino, 27 Febbraio 1996 - ore 12.00 - 15.00
ore 11.45 registrazione partecipanti
Centro Congressi Torino Incontra - Sala Gialli
Via Nino Costa 8 - Torino

Relatori: Piero Borasio, Luigi Dogliotti, Felice Gavosto, Giuseppe Giaccone, Ernesto Pozzi, Giorgio V. Scagliotti, Giuseppe Ventriglia
Moderatore: Alberto Costa

La partecipazione è gratuita e garantita fino ad esaurimento posti.
E' prevista una colazione di lavoro.

Si prega di confermare l'adesione entro il 21 Febbraio 1996,
fax al n. 011-59.08.33, o telefonicamente al n. 011-59.18.71
precisando nome, indirizzo, telefono
STUDIO POSSIO Via Caboto 44 10129 Torino

L'ABBONAMENTO.
il migliore di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

EROTICA TOUR presenta

EROTIKARNAVAL!!
Frizzi e lazzi per il più eccitante Carnevale di Torino.
Tunnel dell'amore, peep show, topless bar, e gli strip di:
Pulcinella e Colombina, Giandua, Balanzone... e poi
sexy girl, strip man e hard line. Una pioggia di coriandoli,
stelle filanti e... gran ballo finale.

PALASTAMPA
15 - 16 - 17 FEBBRAIO DALLE ORE 18.00 ALLE 02.00
EROTIKARNAVAL. E la festa continua...!!
PER INFORMAZIONI TEL. 011/5611262 - 081/7879159

Inaugurato ieri in Curia l'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico

Niente figli, e il matrimonio è nullo

Aumentate le cause alla Sacra Rota

Il rifiuto di aver figli e la considerazione del matrimonio come vincolo non indissolubile: sono state queste, nel '95, le ragioni più frequenti di ricorso al Tribunale ecclesiastico regionale per ottenere l'annullamento dell'unione. Nei '94 i motivi di carattere psicologico guidavano la classifica. Lo ha detto il vicario in Curia il vicario giudiziale mons. Giuseppe Ricciardi, all'apertura del 57° anno giudiziario della «Sacra Rota» piemontese.

Sono numeri relativamente bassi, si quelli non cui hanno a che fare i giudici ecclesiastici, sempre rivelatori dei cambiamenti di mentalità in atto nella nostra società. I numeri: 206 le cause pendenti alla fine del '94 e 234 alla fine del '95; 159 nuove cause introdotte negli ultimi 12 mesi; 131 concluse entro il '95 di cui 117 decise (109 con nullità, 8 matrimoni), 14 quelle rinunciate, in 82 casi su 117 - ha detto mons. Ricciardi - riguardano persone appartenenti al ceto medio o alto: impiegati, insegnanti, liberi professionisti, dirigenti. La durata del matrimonio? In 16 casi inferiore a un anno, in 36 da uno a tre, in 54 da 5 a 10.

«Non si può più di affrontare e superare le difficoltà che a volte insorgono fin dai primi tempi della vita insieme - ha detto il vicario - e ben presto si arriva alla separazione o al divorzio». A volte vi si arriva prestissimo: in due casi, la vita insieme è durata meno di 60 giorni.

Sacrificio e rinuncia, elementi base di un legame cristiano? Non più, a sentire mons. Ricciardi. «Un malinteso diritto alla libertà prevale sugli impegni che si assumono nel contrarre matrimoni». Non di rado accade che un coniuge tradisca le convinzioni durante il corso pre-matrimoniale. E che poi ritratti,

LA DIOCESI

«Un patto per lo sviluppo»

«Sono consapevole del difficile momento di transizione per la nostra città e sono convinto che sia necessario un nuovo patto sociale che nutra le forze di Torino. La Chiesa locale - il tirerà certo indietro. Così il cardinale Giovanni Saldarini ha intervenuto l'altra sera all'incontro su «La comunicazione» Vangelo promosso dalla Galleria d'Arte Moderna dall'Ufficio Pastorale del Lavoro Cgil, Cisl e Uil nell'ambito dei lavori del Sinodo diocesano. All'affollata platea di lavoratori, delegati sindacali in rappresentanza di diverse categorie e dirigenti delle organizzazioni confederali, l'arcivescovo ha detto: «In quest'ultimo periodo i sindacati sono stati più consapevoli dei politici rispetto alla situazione generale. Paese, dimostrando senso di responsabilità di fronte alla catastrofe del debito pubblico». Nell'ambito delle iniziative per il Sinodo, mercoledì alle 18 il cardinale incontrerà gli imprenditori e i dirigenti d'impresa al Centro Congressi dall'Unione Industriale. La Chiesa locale intende così valutare viene recepito il messaggio Vangelo nell'ambiente economico: quali stimoli e difficoltà incontra.

Il cardinale Saldarini: «La nostra giustizia disdegna lo spettacolo E i processi si celebrano quasi in una liturgia penitenziale»

quando si vede negare il matrimonio. Nel 1995, infatti, Ricciardi consiglia ai parroci di segnalare la futura memoria, sul verbale dell'esame degli sposi.

Aggiunge: «Sono frequenti i casi di separati e divorziati che in realtà hanno contratto invalidamente il loro matrimonio e che potrebbero essere messi in condizione di vivere in pace con le loro scienze con la Chiesa e Dio. La Chiesa non ha nessun interesse in vita delle unioni che

non sono unioni matrimoniali e canoniche». E a questo proposito, Ricciardi invita i parroci a rivedere le loro posizioni e ad avviare il Tribunale e i parroci in difficoltà: «I processi durano da anni tra i e il grado, chi non può viene aiutato».

La cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario è stata aperta dal saluto del cardinale Giovanni Saldarini. La giustizia del Tri-

La Curia dove ha la sede il Tribunale ecclesiastico. Sotto il vicario giudiziale monsignor Giuseppe Ricciardi



All'alba A recitare il rosario

In chiesa, a San Secondo, alle quattro del mattino per la recita del rosario dello Spirito Santo. Poi, in marcia nelle strade deserte e gelide della città fino alla Consolata: per partecipare alla Messa (ore 8) celebrata dal rettore del santuario monsignor Franco Ferradotto.

L'iniziativa promossa da don Mario Foradini, parroco di San Secondo, per la festa della Madonna di Lourdes, si è svolta all'alba di stamane in un clima di rinnovata, intensa spiritualità. Trecento circa i partecipanti, in maggioranza parrocchiani.

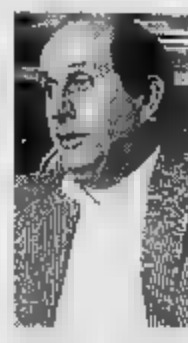
«Preghiamo - spiega don Mario - perché il problema centrale della nostra vita è la conversione. Un dono di Dio che si ottiene solo attraverso la preghiera. E solo attraverso la conversione possiamo affrontare le problematiche più difficili della città, in particolare quelle che riguardano i giovani».

Maria Teresa Martinengo

Visita a marzo

Scalfaro ospite al Sernig

A marzo il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sarà nuovo ospite della pace ospite del Sernig. L'ha comunicato a Ernesto Olivero, fondatore del servizio missionario giovanile, che l'altro ieri ha incontrato il Presidente al Quirinale.



Ernesto Olivero

Olivero ha illustrato a Scalfaro l'iniziativa che si realizzerà nei prossimi mesi: un Concorso dedicato ai giovani teso a stipulare un patto di solidarietà tra le nuove generazioni.

A Scalfaro Olivero ha portato anche una lettera ricevuta nelle ultime settimane da Norberto Bobbio in cui il filosofo riflette sulla situazione attuale. Scrive Bobbio: «Se mi guardo in giro non vedo che orrori: violenza e miseria. Uomini, donne, bambini che soffrono. E ricorda i temi dell'infanzia durante la prima guerra mondiale: «Non si parlava che dei nostri poveri soldati nel fango in trincea... E quella cruenta guerra non è stata che l'inizio del secolo forse più terribile della storia: fascismo, nazismo, comunismo, la seconda guerra mondiale, Auschwitz, Hiroshima... il Rwanda... in questi giorni i massacri quotidiani nella Jugoslavia». E conclude: «Accanto a questa storia di lacrime e sangue esiste, continuo a domandarmi, storia diversa? Quando mi hai illustrato l'attività del Sernig durante l'anno scorso, rimasto una volta stupefatto. Non ho potuto fare a meno di dire fra me e me: sì, la storia diversa esiste. E la storia riscritta continuamente dagli uomini di buona volontà».

IN BREVE

TURNO. Oggi, domenica, servizio continuato dalle 19.30 alle 19.30; Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Calandra, Crescentino 34; Comunale n. 12, Vercelli 236; Comunale n. 17, c.so Vittorio Emanuele 182/bis; Comunale n. 26, Teodoro 7; Comunale n. 30, Cosenza 39; Ducato, Barletta 84/F; Ferrando, c.so Regina Margherita 66/bis; Galdi, c.so Unione Sovietica 85; Lucente, via Valentino Carrera 88; Millefonti, Genova 64; Muratore, via Garibaldi 14; San Francesco da Paola, via S. Francesco da Paola 10.

Prestando servizio notturno dalle ore 19.30 alle ore 9 le Farmacie: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Maffei, p.zza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65. Mercoledì 14 febbraio 1996 sono aperte per l'intera giornata le Farmacie della Serie Rossa. Sabato 17 febbraio 1996 sono aperte per l'intera giornata le Farmacie della Serie Verde.

Da lunedì 12 a venerdì 16 febbraio 1996 prestando servizio notturno dalle 19.30 alle ore 9 le Farmacie: Boniscontro - Maffei - Nizza (Vedi indirizzi sopra citati).

INAIL. Le aziende hanno tempo fino al 20 febbraio per pagare all'Inail il premio relativo all'autoliquidazione. Entro la stessa data dovranno presentare la dichiarazione delle retribuzioni e la denuncia degli assicurati relative al '95. Per agevolare gli iscritti, l'Inail ha istituito un numero verde (il 167/550.434).

REGIONE. La Regione lancia i corsi di comunicazione per dirigenti: a partire da lunedì una cinquantina di dipendenti cominceranno a seguire le lezioni, due volte la settimana, il lunedì e il giovedì.

CENTRO. Domani alle 21, via Maria Vittoria 35 h, per iniziativa dell'Associazione Italia-Israele, il professor Arun Passov parlerà di «Influenza dell'arte ebraica nell'arte cristiana».

PREZZI PAZZI PANORAMA

DA LUNEDÌ 12
A MERCOLEDÌ
14 FEBBRAIO

**GIORNO DOPO GIORNO
ECCO ALTRI
3 Giorni di FOLLIA!**

**SOLO LUNEDÌ
12
Febbraio**

**11950
FERNET**

**SOLO MARTEDÌ
13
Febbraio**

**SOLO MERCOLEDÌ
14
Febbraio**

**15900
GRACIOLE O
OSSOBUCCHI DI
VITELLO**

**2990
BURRO "PREALPI"**

**7900
PETTI DI POLLO**

**169000
AUTORADIO
"DAEWOO"**

**9980
4 PACCHI DI CAFFÈ
"LAVAZZA ROSSA"**

**12900
PANNOLINI "LINES"**

**• CONSEGNA A DOMICILIO • PAGAMENTO CON CARTE DI CREDITO
• BENZINA E GASOLIO A PREZZI SCONTATI • Orario Servizio 9.00-21.00 / Lunedì 12.00-21.00**

**PANORAMA
TORINO**
Strada per Settimo 371

Calcio: nella Coppa Carnevale i granata battono il Padova Qualificato anche il Toro E la Juve umilia il Monthey: 6-0

VIAREGGIO. Dopo la Juventus, anche il Torino accede agli ottavi di finale della Coppa Carnevale. I granata hanno infatti superato il Padova a Porcari (2-1) e mercoledì nella 2ª fase affronteranno il Parma. A loro volta i bianconeri a Sarteano hanno addirittura travolto (6-0) i modesti svizzeri del Monthey. Si qualificano anche Bari e Cagliari.

Il Torino ha fatto valere un maggior tasso tecnico-tattico contro il Padova, mettendo in mostra un ottimo Bernardi, finalmente ristabilitosi dai tanti problemi fisici che lo condizionano da inizio stagione. Fantinuoli ha mandato in campo una squadra priva della squalificata Longa e dell'infortunato Rindone, ma con un Del Canto in più, che Scoglio ha soltanto all'ultimo momento.

Comincia bene il Torino, schiacciando il solito 5-3-2 che però diventa un 4-3-3, visto che Sommesse appoggia costantemente le due punte Neroni e Bernardi. Quest'ultimo è la spina del fianco della difesa avversaria e infatti al 23' incassa un assist di tacco per Neroni: gran diagonale e gol, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. I granata insistono e cercano la qualificazione a ogni costo, anche se un promuoverebbe ugualmente il gol al 40'. Bruno viene servito sulla fascia sinistra, delizioso cross al volo di esterno destro. Pesca Mezzanone appena dentro l'area. Padova: rovesciata al volo sinistro, con la palla che insacca sotto la traversa. Gran gol.

Il Torino pecca di presunzione in avvio di ripresa e il Padova, alla prima vera occasione, lo castiga: Gallo va via sulla sinistra e dalla linea di fondo centra rasoterra per l'accontente Riccardo, che di piatto destro insacca. I granata non accusano il colpo e si rifanno avanti alla ricerca della vittoria. Diventa il protagonista, vincendo duelli importanti a centrocampo, dove la stazza e la tecnica fanno la differenza. Mezzanone la sua prestazione facendosi espellere per doppia ammonizione. Nonostante l'inferiorità numerica, i granata trovano ugualmente la del gol al 38': angolo di Sommesse, tira Neroni ma il pallone è respinto sulla linea. Servo, arriva Bernardi che insacca sotto la traversa.

Si attende il forcing del Padova, ma è il Torino a rendersi pericoloso: Andreotti e Alessi, soli

davanti al portiere, sprecano però facili occasioni.

A Sarteano, per la Juventus con il Monthey, soltanto una formalità. I bianconeri sono sembrati in buona salute e pronti a affrontare da protagonisti la fase calda del torneo. Cuccureddu, come annunciato alla vigilia, ha lasciato riflettere qualche titolare ed è subito ripagato della fiducia data ai più giovani: Giandomenico, Cingolani e Vieri sono stati infatti i protagonisti dell'incontro. Fantini ha aperto le marcature al 42' con tiro da fuori area, poi nella ripresa si è scatenato Vieri, autore di una tripletta. Di Cingolani e Manzo le altre reti bianconere. [a. b.]

DILETTANTI

Giocò uno squalificato
Per il Pinerolo
Vittoria a Castellano
Il Castelnovo

Alla vigilia del difficile incontro odierno contro il Pisa (ora 15), arriva dalla Lega di Roma una buona notizia per il Pinerolo, che si è visto assegnare la vittoria a tavolino per 2 a 1 nell'incontro con il Castelnovo.

La commissione disciplinare ha infatti accolto il reclamo dei piemontesi in merito alla partita disputata il 1º novembre scorso e vinta dai toscani per 1-0. Il Castelnovo in quell'occasione infatti fatto giocare il difensore Fanani, che invece è stato squalificato. Il reclamo del Pinerolo era stato respinto in primo grado soltanto perché la società piemontese non aveva inviato il preavviso entro ventiquattro ore dal termine della partita.

L'episodio, analogo a quello che costò i punti al Nizza per schierare lo squalificato Galizia, permette al Pinerolo di raggiungere in classifica a quota 31 i Moncalieri e lo stesso Castelnovo (che naturalmente ha ora 3 punti in meno).

Nel programma del campionato Dilettanti, il Nizza affronta al campo Robaldo il Camajore (ora 15), mentre il Moncalieri è ospite del Viareggio (ora 14,30). [p. acc.]

LEGGENDA DELLE DUE PARTITE

A Porcari: TORINO-PADOVA 2-1

Torino: Mordenti; Dal Canto, Bruno; Andreotti, Di Donato, Mezzanone; Sime, Lo Gatto (45' st Vannucci), Neroni, Sommesse (42' st Foglia), Bernardi (47' st Alessi).

Padova: Marconato; Zangiolami, Groppi; Serso, Catini, Parolari; Canella (1' st Bedin), Piovesan, Zalla, Berio (1' st Riccardo), Gallo.

Arbitro: Trefoloni.

Reti: pt 40' Mezzanone (T); st 7' Riccardo (P), 38' Bernardi (T).

A Sarteano: JUVENTUS-MONTHEY 6-0

Juventus: Dan; Castano, Loria; Pecorari (30' st Trotta), Baccin, Massa; Manzo, Scianimenco (20' st Cingolani), Giandomenico, Fantini (15' st Dosi), Vieri, Monthey; Guarnaccia; Duchoud (15' st Biseix), Quentini; Savorini, Varela, Paul; Veyrand, Claret, Gnazzo (30' st Pucile), Monod, Voelck; Arbitro: Aiello.

Reti: pt 42' Fantini; st 6' e 22' Vieri, 25' Cingolani, 33' Manzo, 36' Vieri.

A To-Expo l'Aosta 2000

Draghi
dalle radiazioni
Il Castelnovo

I Draghi ritornano in gioco per la conquista delle semifinali promozione. La radiazione dei giocatori Boni e De Rin del Courmayeur, insieme con quella del presidente Rivetti per mancata ottenimento dei mesi di squalifica comminativi, dovrebbe comportare infatti l'annullamento delle gare disputate dai verdostani in queste prime giornate di playoff e la conseguente assegnazione a tavolino delle vittorie (per 5-0) al Draghi e all'Aosta 2000.

«Abbiamo fatto ricorso alla Federazione», dice il coach Pino Greco - e ora aspettiamo una risposta per la prossima settimana. Se dovesse cambiare il risultato a nostro favore, le chance di entrare in semifinale aumenterebbero notevolmente. Prima però dovremo sconfiggere assolutamente l'altra nostra avversaria diretta Aosta 2000, dato per scontato che Varese resti il grande favorito per il primo posto in palio.

Nell'incontro odierno contro l'Aosta 2000, il programma del Torino Esposizioni (ora 19,30), l'unico dubbio per il team biancoblu riguarda Marchetti, da qualche mese dolente a muscoli della schiena. [s. g.]

A Chiavari finisce 9-9

Il Torino II
fa pari con il Nervi
Il Coppa Italia

E' finita 9-9 la prima sfida regionale tra Nervi e Torino II, due probabili protagonisti della prossima A2. Il match disputatosi a Chiavari premio soprattutto i liguri, che ipotizzano la Coppa Italia mantenendo inalterato il vantaggio torinese (2 punti) a una giornata dal termine. Il confronto ha però sottolineato anche la qualità dei gialloblù ospiti, in particolare la capacità di colpire in velocità un avversario tecnicamente più dotato (soprattutto con Baldinetti, Crivelli e Cristilli) ed esperto (grazie a Messaggi e Scoccheri) e la forza di saper reagire anche nei momenti più critici.

La squadra di Mattia Aversa ha comunque conquistato un buon risultato fuori casa e senza il romeno Angelescu, futuro collante tra difesa e centroavanti. Inoltre mancava il terzino Cavallo e per intero tempo non ha giocato Bianchi, espulso per tre falli. Solo discreta la prova offensiva neocquisti Piana (1 gol), mentre è stata molto positiva la prestazione di Simone Aversa, goleador dei torinesi con tre reti, e della coppia Lupo-Gilli, entrambi autori di una doppietta. [s. g.]

Basket: nell'anticipo di serie B1 al Ruffini L'Auxilium si arrende alle bombe di Vicenza

Finisce il sogno dell'Auxilium di conquistare un posto nella poule promozione: priva dell'infortunato Trevisan (sospesa la lesione ai legamenti della caviglia destra) e con Ferraris e Veneri non al meglio della condizione, la squadra Guerrieri si è arresa (72-84) alla maggior completezza dell'Alt Supermercato Vicenza. Con questa sconfitta diventa inutile il risultato della trasferta a sabato a Parma: Torino dovrà salvarsi nella poule retrocessione.

Contro la formazione quadrata come quella veneta, Jacomuzzi e compagni avrebbero dovuto disputare un match perfetto per spuntarla. Invece soltanto per pochi minuti, a cavallo dell'intervallo, l'Auxilium ha dato il meglio di sé, recuperando le lunghezze di ritardo (21-42 al 13') fino a portarsi addirittura in vantaggio (52-51 al 28'). Ma poi è salita, finendo per subire il Vicenza. Fra i torinesi il solo De Piccoli ha brillato per 40', a tratti spogliato da Jacomuzzi, Calvo e Ferraris. Vicenza, squadra attenta e concreta, ha sfruttato la precisione dei suoi

attiratori (7 su 11 le bombe nel primo tempo) ed è riuscita a prendere le misure all'attacco torinese quando l'Auxilium era parso finalmente in grado di trovare la giusta chiave del match.

La cronaca vede gli ospiti raggranellare subito un buon vantaggio (4-16 al 4', 17-29 al 9', 19-39 al 12'), sfruttando l'incapacità dei torinesi di difendere sulle penetrazioni a centroarea e sui tiri da oltre la linea dei tre punti. Quando poi, ad inizio ripresa, la partita si riequilibra, ci ha pensato Milani (ex dell'Auxilium) a ricacciare indietro i padroni di casa con due bombe: 52-60 al 32' e partita di nelle mani dei veneti. Ma nulla è valso il successivo prodigarsi di Calvo e De Piccoli. Troppa incompleta Torino è troppo forte Vicenza, che grazie a questo successo preannuncia i primi sei posti. [d. lat.]

Auxilium: Muryango 1, Piccoli 22, Jacomuzzi 7, Veneri 5, Calvo 21, Ferraris 10, Rolando 4, Milani 11. Alt: Rossi 6, Milani 21, Cagnin 10, Vencato 7, Pizzolotto 3, Clatto 11, Palucci 26, De Marco.

SPORT FLEA

CALCIO DONNE. Nel 19º turno serie A il Torino Univer ha sconfitto in casa il Monza per 6-0 (3 gol Costanzo; uno Marilela, Garagliano e Pedersoli) e Cascina Vica in trasferta il Gas per 3-0 (2 gol Iannuzzelli; uno Madala).

CALCIO. Programma odierno (ore 15). Eccellenza, gir. A: S. Maurizio-Caltanagrotte; Ivrea-Castellana; La Chivasso-Mathis; Sangiustese-Sunese. Gir. B: Pioschi-Alpignano; Carmagnolese-Chieri; Venaria-Rivoli.

Promozione, gir. B: Volpiano-Biella Villaggio; Lamarmora; Pro Settimo-Masv Casselle; S. Mauro-Rivara; Eureka Settimo-Vaudese. Gir. C: Lucanto-Airaschese; Rivoli-Rivoltole; Borgonese; Villafranca-Don Bosco; Nichelino; Lascaris-Luserna; Giaveno-Rosta; Madonna Campagna-S. Maria Storti. Gir. D: Trofarello-Cherasche.

Torino-Juventus la finale (ore 16,30); corso Forrucci 50 del «Pallone in maschera» per pulcini B. Oggi il Torino ospita all'Aldobrandino (ore 14,30) il Barabbiato, fanalino di coda della serie B. Ferma la G1, registrata solo l'importante vittoria a tavolino del Torino San Mo' sul Milano per irregolarità dei lombardi. In C2 trasferta ad Asti per il Volvèra e Verbania per l'Ivrea.

Chi riuscirà ad azzeccare i primi quattro trotta-tori al traguardo nella corsa quartieri di (ora 14,30) a Vinovo potrebbe ritrovarsi con un gruzzolo di milioni, considerato il rapporto del montepremi non assegnato venerdì scorso. [p. far.]

REPOSI ARGENTO
E' IL COLORE DELLA PAURA

DARIO ARGENTO

LA SINDROME DI STENDHAL

Indirizzo Internet: Dario.Argento@relay 1. Fininvest. it
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

UN 1996 CARICO DI AFFARI

TRANSIT 130 AUTOCARRO
2.5 D i.d. - 78 HP - Ruote gemellate - Servosterzo - cassone in lega leggera 3,50 x 2,10 x 2,0 - P.t. q. 14,50
Listino L. 31.593.000
NOSTRO PREZZO L. 28.900.000
con IFAS System L. 285.000 al mese
Compresso 7 anni di garanzia

TRANSIT 150 L. RIBALTABILE
2.5 D i.d. - Ruote gemellate - Servosterzo - cassone in lega leggera 3,50 x 2,10 x 2,0 - P.t. q. 14,50
Listino L. 34.418.000
NOSTRO PREZZO L. 29.900.000
con IFAS System L. 275.000 al mese
Compresso 7 anni di garanzia

TRANSIT 150 L.
2.5 D i.d. - 78 HP - Servosterzo - Tetto alto - Maxi - m. cubi 10,3 - P.t. q. 14,50
Listino L. 34.282.000
NOSTRO PREZZO L. 29.950.000
con IFAS System L. 280.000 al mese
Compresso 7 anni di garanzia

FIESTA W. VAN
1.8 D - 80 HP - P.t. 3,30 - 15,6 Km/l
Listino L. 16.580.000
NOSTRO PREZZO L. 13.900.000
con IFAS System L. 310.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT 100 L.
2.5 D i.d. - Servosterzo - Uso promiscuo - P.t. 11,80 - CATALITICO
ESSENTE SUPERASSASSA
Listino L. 31.075.000
NOSTRO PREZZO L. 27.200.000
con IFAS System L. 215.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

TRANSIT 100 LUNGO
2.5 D i.d. - 78 HP - Servosterzo - post. doppio battente - m. cubi 25 - P.t. q. 11,50
Listino L. 30.743.000
NOSTRO PREZZO L. 27.200.000
con IFAS System L. 211.000 al mese
Compresso 3 anni di garanzia

EUROMOTOR
C.so GROSSETO, 318 - TO
Tel. 011/ 739.53.53

ifas
Dal 1951, auto e servizi

SABATO APERTO
9.00-12.30 / 15.00-19.30

Ulteriori agevolazioni per possessori AUTOPARCO (minimo 3 veicoli anche autovetture)

Venaria, la malattia forse portata da una nuova ricoverata Scabbia alla casa di riposo

Per i quaranta ospiti le visite sono vietate fino a mercoledì
La direttrice: «Non è un problema di pulizia degli ambienti»

Sono chiusi fra le mura della «Casa protetta» da mercoledì o sino a della prossima settimana non possono ricevere visite: scabbia, provocata da un mite s'infila nella pelle, chiuso i cancelli della casa di degenza dell'Usl di corso Machiavelli a Venaria. I suoi ospiti, vecchietti autosufficienti, possibili portatori. Asintomatico sino al suo manifestarsi e poi tremendamente fastidioso, il parassita ha già contagiato tre degli anziani e quattro fra gli operanti: ora il grosso lavoro è di cura e di prevenzione.

«La scabbia si manifesta», spiega Anna Castagneri, direttrice della Casa protetta - in situazioni dove il degrado igienico. L'infezione avviene per contatto anche fuori da questi ambienti: abbiamo accolto un'anziana che da un altro centro. Apparentemente stava bene: è stata poi la prima ad accusare pruriti e fastidio. Qui il personale è continuamente a contatto con gli ospiti: per lavarli e cambiarsi. E' evidente la facilità con la quale il parassita si possa propagare.

La casa di cura di corso Machiavelli è della Usl 5. Ci lavorano, oltre alla direttrice, sedici operatori della Cooperativa Frassati e sei infermieri professionisti.

«La scabbia», spiega un piccolo tunnel nella pelle - precisa Mariela D'Arrigo, 24 anni, infermiera - scegliendo le pieghe cor-



La «Casa protetta» di Venaria e la direttrice Anna Castagneri

po: le ginocchia, l'interno dei gomiti, il collo. Lungo la strada in cui è deposita le proprie feci che irritano i tessuti e causano prurito. E' cura con prodotto dermatologico al benzoin-benzoin: cinque giorni per chi è già affetto da disturbi, tre prevenzione.

Non è semplice come sembra. Gli anziani non autosufficienti devono essere sottoposti quotidianamente a bagni curativi: gli operatori obbligati al contatto per svestirli e medicarli. Il parassita si nasconde anche fra gli indumenti che devono essere sigillati in sacchi di nylon affinché

in assenza di ossigeno il parassita

La quarantena per tutti, ospiti e operatori. «Mi colpisce», commenta la direttrice - l'energia dei miei collaboratori: nessuno si sta risparmiando, nonostante il lavoro sia quadruplicato. Tutti loro hanno una famiglia che a sua volta ha ragioni per temere di contagio. Eppure, usando tutte le prudenze del caso, nessuno si è tirato indietro. «Tirarsi indietro?», sorride Monica Gramazio, 28 anni, operatrice nella casa di degenza - «Non è mezzo: questi vecchi hanno bisogno di noi. Come potremmo spiarci?».

I cancelli tassativamente chiusi per parenti e visitatori: «Proprio perché asintomatica», spiegano gli operatori - la scabbia può essere trasmessa da chi non ha ancora alcun sintomo. E se lasciassimo entrare gente sarebbe la fine.

Accanto al numero civico 150 c'è un cartello: «Chiuso sino al 11 febbraio». Dovremo prorogare quella data - dice ancora Anna Castagneri - La disinfestazione è avvenuta l'8. Il rischio sarà meglio allontanare un po' la possibilità di contatto esterno. La direttrice ha bisogno di dare spiegazioni: la casa di riposo non lascia alcun dubbio riguardo all'osservanza alle norme igieniche. Però, per i parenti, ha affisso un volantino: «Non c'è nessun rapporto tra la malattia e la pulizia degli ambienti».

Carlotta Oddone

Si sono svolti ieri a Barbania i funerali della donna uccisa a Ciriè

Duecento persone per l'addio alla pensionata assassinata

Più di duecento persone ieri pomeriggio hanno voluto dare l'ultimo saluto a Teresa Pagliero, la pensionata assassinata a Ciriè martedì sera, il giorno del suo settantesimo compleanno. Non ci sono stati tutti nella piccola chiesa parrocchiale di San Giuliano a Barbania; molti sono rimasti fuori sul piazzale, nel freddo pungente.

Dietro la bara, distrutta dal dolore, la figlia Bruna Fassero, di 36 anni, accompagnata dai parenti e dagli amici. «Era una donna attiva, impegnata - ha detto il parroco don Giuseppe Buzzo durante l'omelia, durata poco più di un quarto d'ora. Anche se non viveva più a Barbania, tornava spesso nella nostra comunità dove la conoscevano tutti». Per concludere, una citazione di Sant'Agostino: «Non bisogna mai chiedere al Signore perché ci ha portato via una persona cara, ma ringraziarlo per avercelo dato».

Don Buzzo ha preferito non ricordare il modo barbaro con cui è stata uccisa una donna indifesa di settant'anni e la ferocia che



Teresa Pagliero, la pensionata uccisa

le ha riservato il suo assassino. A questo ci hanno pensato Francesco Bertotto, Gianni Pastore ed Ettore Andreis, rispettivamente sindaci di Rocca, Levone e Barbania, che, insieme alle associazioni operanti tra Comuni e alla scuola media Roncalli di Rocca, hanno dedicato la «Marcia della pace tra i popoli», prevista per ieri pomeriggio, proprio a Teresa Pagliero. La manifesta-

zione, che ha avuto come protagonisti più di 300 giovani, si è svolta parallelamente alla funzione religiosa, a Casa Ferrero, una borgata di Barbania. Una donna di mezzo ai campi come Vignali, la frazione dove è nata e cresciuta la vittima. Dopo quasi un'ora di funzione, il corteo funebre, sulle note di «Va Pensiero» di Giuseppe Verdi, ha proseguito per il cimitero di Barbania dove Teresa Pagliero è sepolta.

Le indagini, intanto, continuano a ritmo serrato. I carabinieri del Nucleo operativo di Venaria, da quattro giorni, lavorano a quattro mani: ventiquattro per cercare di stringere il cerchio intorno al killer. Proprio quest'ultimo avrebbe lasciato tracce. Un errore che si è trasformato in pista sulla quale gli inquirenti hanno fatto la loro attenzione: che nei prossimi giorni potrebbe portare all'individuazione dell'uomo che un'intera città, Ciriè, ha già condannato.

Gianni Giacomini

Cantalupa, forse la prova dal televisore rubato

Un testimone ora accusa il tossicomane arrestato

La notizia pubblicata «La Stampa» che riportava che tra gli oggetti portati via ad Alberto Bovo, l'ex ragioniere di banca trovato morto il 17 novembre nel cortile di Cantalupa, c'era anche un televisore, è servita ai carabinieri per risalire al presunto autore del delitto.

Lo ha confermato ieri pomeriggio un testimone che, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Ciro Santoriniello, ha detto che Battistino Asinari, il giovane tossicomane arrestato la sera precedente con l'accusa di omicidio, gli aveva offerto il televisore rubato. «Avevo la notizia sul giornale - ha detto il testimone - di quella strana morte, e temevo si potesse trattare proprio dello stesso televisore».

L'Asinari, assistito dall'avv. Mauro Bono, ha negato ogni addebito: è più volte caduto in contraddizione. In settimana verrà interrogato dal gip. La perizia medico-legale è stata



Battistino Asinari, il giovane tossicomane arrestato per la morte dell'ex ragioniere di banca

chiarirezza sulle cause del decesso. L'uomo, dedito all'alcol, sofferente di cuore, non aveva alcun segno che potesse condurre gli inquirenti a pensare a una morte violenta. L'unico indizio che lasciava però spazio all'ipotesi dell'aggressione era un taglio sul labbro e la rottura di un dente. Forse Bovo era stato colpito al volto e poi abbandonato al freddo nel cortile della casa. Il referto medico parlava infatti di morte per arresto cardiocircolatorio.

A Settimo Torinese

Prati rapinatori che assaltarono la tabaccheria

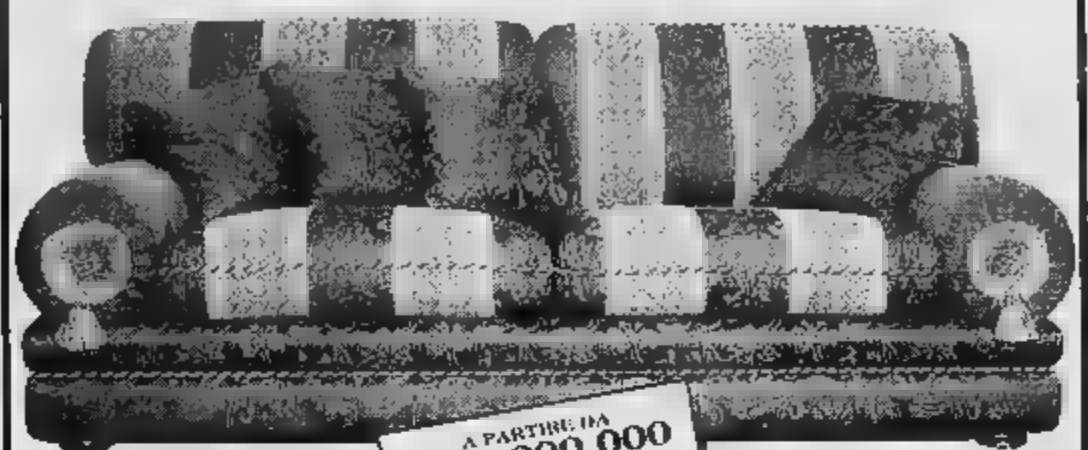
I carabinieri di Settimo hanno arrestato gli autori della rapina messa a segno l'altra mattina nella tabaccheria di Giuseppe Loversi, in via Volta. Botino: 200 mila lire. Il carcere finito Piero Rinaldini, 18 anni, il fratello Vittorio, 19 anni, via Allende 4, e Claudio Rizzo, 21, via Monviso 39, tutti disoccupati e residenti a Settimo. Il primo è incensurato, gli altri due pregiudicati per reati contro il patrimonio.

Alcuni passanti che avevano visto i malviventi fuggire su una Fiat 127, avevano rilevato i numeri di targa e li avevano comunicati ai carabinieri. I 19,30 gli uomini del maresciallo Giuseppe Carta, trovano la «127» in sosta in via Regio Parco, vicino alla caserma dell'Arma. A bordo ci sono i tre giovani che messi alle strette, confessano. Addosso hanno mille lire e oggetti in cui di dubbio provenienza. In una roggia viene poi recuperata la pistola giocattolo e il coltello utilizzati per la rapina.

F.lli ROSTAGNO INDUSTRIA SALOTTI

SOTTO IL TESSUTO, IL LEGNO MASSELLO

UN DIVANO ROSTAGNO E' INCONFONDIBILE:



A PARTIRE DA
L. 2.000.000
iva compresa

- Per la scelta dei materiali nobili, quali il legno massello.
- Per la vasta gamma di tessuti delle migliori marche europee (oltre 6000 fantasie).
- Per l'ampia scelta di pelli pieno fiore.
- Per il molleggio tradizionale a molle d'acciaio.
- Per l'imbottitura in Poliatex Orlon indeformabile nel tempo.
- Per il prezzo senza intermediari.

- Per la cura artigianale di ogni particolare che permette di proporre soluzioni anche «su misura».
- Per l'assistenza post-vendita (garanzia su tutti i prodotti).

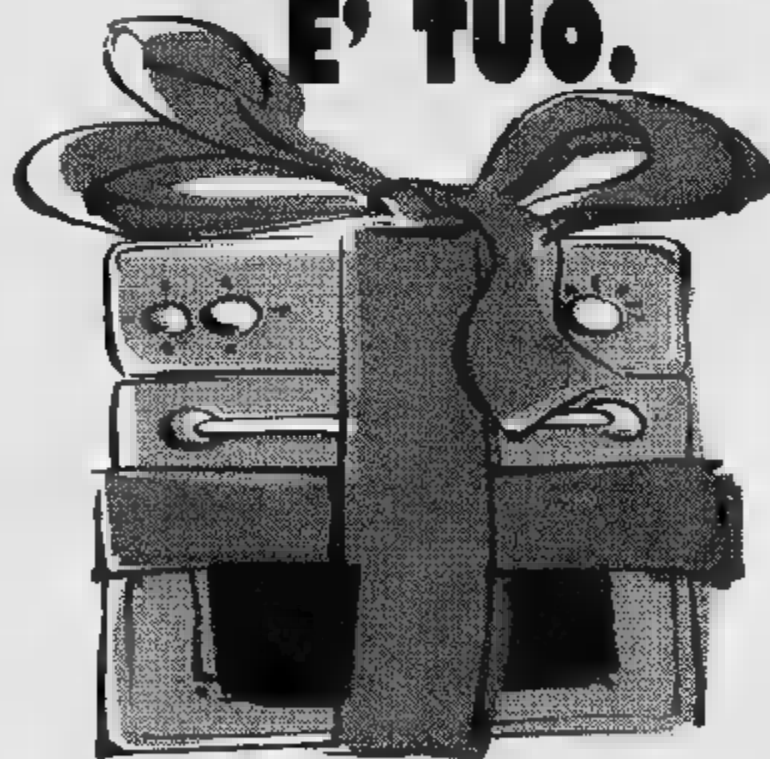
ROSTAGNO produce direttamente nel proprio stabilimento divani letto, letti imbottiti, sofà, poltrone e seggioloni. I luoghi di produzione sono sempre aperti al pubblico. Inoltre, commercializza tappeti, mobili, tavolini e grafiche.

DECORTEX, simta, FIANATO, Casari, canope

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:
DALL'11 LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.00 ALLE 12.30
DALLE 15.30 ALLE 19.30

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA:
CANTALUPA - C.so FERRERO
VIA S. GIULIANO 44 - 10063 COLLECENO - TORINO
Tel. (011) 40.30.38 - Telefax (011) 40.30.387

IL COMPLEANNO E' NOSTRO. IL FORNO E' TUO.



Fai attenzione perché occasioni come questa si presentano una sola volta ogni... quarant'anni! Così tanti sono infatti gli anni di attività di Stella Cucine, che per festeggiare lancia una straordinaria iniziativa: se acquisterai entro il 15 marzo 1996 una cucina completa (frigorifero, piano cottura, lavello, lavastoviglie, Stella Cucine ti offre uno splendido FORNO A TRE MILLE LIRE. Un bel regalo per rendere ancora più bella e funzionale la tua cucina, da scegliere tra i 30 modelli che Stella Cucine presenta nell'esposizione, completamente rinnovata, per offrire la migliore risposta alle tue esigenze. Ci auguriamo così che la nostra festa renda più felice anche te.

Stella cucine

*Forno Ariston F3 11

La più completa esposizione di

Corso Giulio Cesare, 191 Tel. 011 - 246.44.17
aperto Lunedì/Sabato orario continuato

All'Alfieri gala con fuoriclasse nella rassegna «La magnifica danza» Kemp e un plotone di stelle Anche Maximiliano Guerra e Savignano

«La Carmen sta ballando per le strade di Siviglia. Bianchi i capelli, brillanti le pupille. Un serpente giallastro s'attorciglia nella testa; con la danza sogna corteggiatori di altri giorni». Sono le parole di Garcia Lorca ispirate alla bella signora. Ma vista, ormai vecchia, sopravvissuta alla furia di Don José, folle gitana per le strade di Siviglia.

E' ispirata a questa fantasmatica visione l'assolo «Carmen la pazzia» che Lindsey Kemp presenta domani sera alle 20,45 al Teatro Alfieri in «Danza! An Evening with...».

Ma non c'è soltanto Kemp, magico folletto, incarnazione di mille fantasie, domani all'Alfieri, appuntamento nell'ambito della «Magnifica danza». Il gala squaderna un plotone di stelle: Maximiliano Guerra, Luciana Savignano, Marco Pierin, Anita Magyari, Laura Contardi, Carlos Acosta e Yannick Boquin.

Si parte all'insegna della rivisitazione contemporanea di un grande musicista ottocentesco: «Blossure», danzato da Laura Contardi e Yannick Boquin, è una coreografia di Diego Ciavatti su musica di Ciaikovskij.

Ancora Ciaikovskij, ma in sales superclassica, incalza il bito dopo con il grande passo a due dallo «Schiaccianoci» che vede in scena Anita Magyari e Carlos Acosta nella lettura coreografica Ben Stevenson.

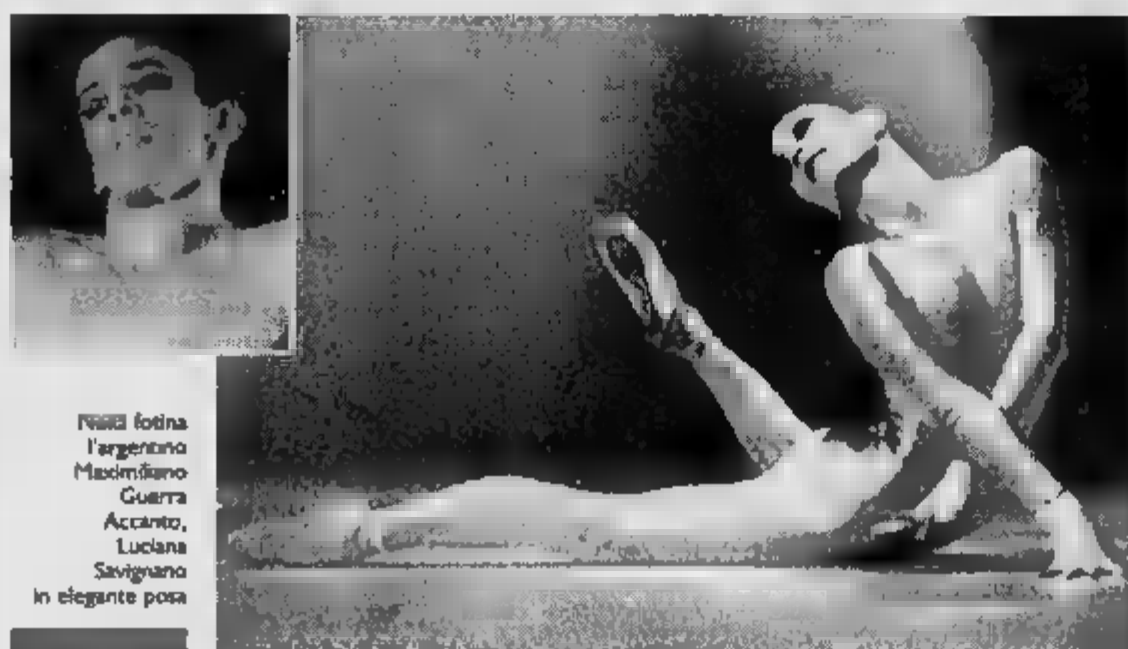


Foto: L'Espresso
L'argentino Maximiliano Guerra. Accanto, Luciana Savignano in elegante posa

Poi arriva Kemp, con «Il fiore», assolo scandito sulla musica di Mozart.

Maximiliano Guerra, scoppiettante danzatore argentino, emulo di Julio Bocca, in coppia con Lisa Culm si esibisce nel «Grand Pas Classique» su musica di Auber e con la coreografia di Viktor Gsovsky.

«Butterfly» è un brano tratto dal balletto di Paolo Bortoluzzi aveva disegnato per Luciana Savignano e Marco Pierin: ancora loro ad interpretarlo. Musica, ovvia-

mente, di Puccini.

L'«Angelo» è una nuova incarnazione di Kemp, questa volta sulla musica di Verdi.

Non può dimenticare le sue origini argentine, Guerra. Ecco infatti nuovamente alla ribalta il «Contrabajo para hombre solo» che è coreografia di Astor Piazzolla.

Il giovane Apollo invece è un duetto fra dio greco e musa pensata da Kevin Haigen sulle note di Benjamin Britten.

Anita Magyari e Carlos Acosta invece ci regalano una nuova

varietà di classico con il passo a due dal «Don Chisciotte» di Minku nella versione, ovviamente, di Petipa: roba da supervirtuosi.

E per chiudere ancora Savignano e Pierin in «La morte e la Fanciulla» di Schubert coreografia di Robert North, Kemp in «Carmen la pazzia» e Lisa Culm con Maximiliano Guerra in quel fuoco d'artificio che è il passo a due del «Corseire».

Sergio

Otto concerti alla Galleria Civica Musica classica fra celebri tele

L'anno scorso l'avevano chiamato «Il sogno di Cocteau», per richiamare alla mente il desiderio metafisico dello scrittore francese di sentir suonare i mandolini di Picasso. Ora il titolo è più terra terra, Musica. Colora, ma la filosofia è la stessa: tendere un filo tra arte figurativa e musica. L'idea è dell'Assessorato comunale per le Risorse Culturali e la Comuni-

Carlo Durando (corno) del Gruppo Strumentale Classico.

E' un misto tra antico e moderno: il brano d'inizio («Quintetto») mi benolle maggiore op. 16) risale addirittura al Beethoven del primo periodo. Domenica 18, alla visita e alla musica (la violoncellista Erika Patrucco in Bach, Fauré, Castagnoli, Kreisler, Massenet) si ag-

giungeranno letture dello scambio epistolare tra i pittori

espressionisti Morbelli e Pellizza da Volpedo. Il 19 l'Accademia del Santo Spirito (Sergio Balestracci) Pierluigi Tabacchini (flauto traversiere), Terrelli Storta (tiorba) richiamano sonorità della corte del Re Sole: musiche di Hotter, De Visse e Marais.

Marzo (domenica 3) inizia con il contributo di tre solisti della Filarmonica di Torino (Bruno Oddeno, Luigi Picatto, Maurizio Righetti). Il 10 si presenterà per il Gruppo Artisti Associati il pianista Sandro Baldi, il 17 sarà in volta dell'Ensemble Eurymidi di Rive Gauche. Chiodono, nelle due ultime domeniche di marzo, la Camerata Casella e il duo Lo Presti - Spriano. (L. o.)



Ludwig van Beethoven

Il popolare cantante al Piccolo Regio Film «Musicarelli» firmati Morandi

Per rievocare una stagione particolare del cinema italiano, quella degli Anni 60 ispirati alle canzoni di moda e interpretati dai divi della musica leggera, gli organizzatori della rassegna «Parole & Note» hanno scelto un ospite d'eccezione: Gianni Morandi. Domani alle 18,30 il popolare cantante e attore sarà al Piccolo Regio (ingresso gratuito) insieme con l'amico Red Ronnie, conduttore della fortunata trasmissione «Roxy Bar». Insieme, racconteranno storie e aneddoti di quei film che hanno segnato il costume italiano: da «Non son degno di te» a «Un ginocchio da te», pellicole che vedono Morandi insieme con Laura Efrikian, sua futura moglie, ai film interpretati da Caterina Caselli. L'ex «Casco d'oro» avrebbe dovuto partecipare alla manifestazione, ma è stata costretta a rinunciare per gravi motivi di famiglia.

L'incontro-dibattito sarà arricchito dalla proiezione di spezzoni dei film in questione. Morandi darà la stura ai ricor-



Gianni Morandi, un artista amato

di, rivelando i retroscena di quei film spesso improvvisati, dove si girava in fretta e furia per mandare la pellicola nelle sale sull'onda del successo della canzone alla quale si ispiravano. Ed è la prima volta che Gianni accetta di rievocare quel periodo di fronte al pubblico.

«Parole & Note» è organizzata dall'Assessorato per le Risorse culturali del Salone. Libro, il «Bairati», Metropolis, la «victa» e «TorinoSette». (L. far.)

Georg Chaimowicz alla «Zutart», Surbone a «La Bussola» Silenzi o discorsi astratti

Opere «difficili» ricche di sentimenti

Collages e profili di immagini. Nella galleria dell'Associazione Culturale Zutart in corso la personale del pittore israelita Georg Chaimowicz, realizzata con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, e il patrocinio del ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Austria (vicolo S. Lorenzo 1/d, sino al 9 marzo). Nato a Vienna nel 1929, Chaimowicz a causa delle persecuzioni del regime nazista si è trasferito all'inizio degli Anni Quaranta a Bogotà, dove ha frequentato la Scuola d'Arte dell'Università Nazionale.

Rientrato in Europa, dalla fine degli Anni 60 vive tra Vienna e la Costa Azzurra. Nella sequenza degli «autoritratti», che sono il corpus della mostra torinese, si avverte una particolare «sacralità» dei lavori, «dalla legge interna» che li governa. E questo rigore si traduce in composizioni astratte permeate da profondi silenzi. Accompagnata dalla monografia curata da Franco De Bartolomeis (edizioni



Fratelli Pozzo), è stata allestita dalla galleria «La Bussola» una significativa rassegna delle opere di Mario Surbone (via Po 9/b, sino al 27 febbraio). Allievo di Felice Casorati all'Accademia Albertina di Torino, ha esordito nel 1958 alla Mostra Nazionale d'Arte giovanile a Roma. Dalle prime esperienze figurative, il suo discorso è poi passato attraverso la lezione informale (come «Senza titolo» del 1961), per approdare suc-

cessivamente a un discorso astratto sempre più rarefatto, assoluto, nitido.

Lavori degli ultimi anni. Surbone esegue interventi pittorici su supporti in legno segati. La sequenza proposta in questa occasione costituisce un ulteriore punto di riferimento per cogliere gli aspetti del percorso mentale, un clima espressivo mai esplosivo, contenuto entro una misurata interpretazione della natura e



A sin., Mario Surbone nell'atelier e qui sopra, un «Nudo» eseguito da Chaimowicz (inchiostro del '58)

della realtà. Fra le mostre che si inaugurano questa settimana: «Luciano Cappellari», galleria «Pasla», via Bellièvre 38, 13 febbraio - «Filippo Garrone», galleria «Arca», piazza Savoia 4, 14 febbraio - «Walter Piacesi», galleria «Arca», via della Rocca 14, 15 febbraio - «Emanuele Luzzetta», galleria «Arte Club», via della Rocca 39, 15 febbraio - «Collezioni di Franco» e «Collezioneismo a Torino», Castello di Rivoli, 15 febbraio. (A. m.)

Si concludono le recite del cabarettista siciliano Pino Caruso all'Erba Ritorno di un surrealista cinico

Ironiche «conversazioni» con note politiche

E' un piacere ritrovare in Pino Caruso. Ci ride il gusto lento della comicità conversativa: lo «slow food» contrapposto al «food» televisivo e cabarettario. Sempre fedele a se stesso, a una garbata vena di surrealismo cinico, Caruso porta all'Erba (fino a oggi «Conversazione di un comune», spettacolo scritto come sempre da lui stesso, diretto da Franca Valeri e prodotto dallo Stabile di Catania). E' un monologo che innesca l'autobiografia con le note civili e politiche. Comincia come se Caruso volesse raccontarci la creazione del mondo, partendo proprio da Adamo e Eva, passando per l'Eden perduto, per il diluvio universale e per la costruzione della torre di Babele. Ma il tentativo di rappresentare la genesi dell'umanità si scontra con i limiti disastri della scatenotecnica. Lo spettacolo si può fare, conclude l'attore con falsa mestizia: a

meno che il gentile pubblico non accenti di chiacchiere alla buona. Si capisce che il gentile pubblico si accontenta.

E così Pino Caruso può cominciare il suo spettacolo. Anche queste volte la piglia da lontano, niente meno che il giorno della nascita (sono nato a mia insaputa, una supercheria), dall'infanzia povera, dagli studi presto interrotti e dalla precarietà economica (la cultura costa, mentre l'ignoranza è gratis... la ignoranza è enciclopedica... io non so un po' di tutto). La confessione non può non considerare i rapporti con Dio e con gli imperscrutabili disegni della Provvidenza. La mente laica di Caruso dice: «Dio ha i suoi disegni. Perché non fa una mostra?». Poi arrivano i discorsi sul teatro, con la solita goccia di perfidia: «Il teatro d'avanguardia è il teatro domani. La disgrazia è che ne fanno vedere oggi». Ed ecco,

inevitabili, le parole sulla mafia, sugli intrecci della politica, sull'omertà («Socrate è il primo mafioso. Ha detto: l'unica cosa che so è che non so niente»).

Insomma con il suo monologo, finemente svagato, Caruso ridicolizza gli innumerevoli drammi d'Italia e degli italiani, ma cercando il conforto autorevole dei classici. E così, per raccontarci il fatalismo dei siciliani, ecco un brano dal «Gottopardo» di Tomasi di Lampedusa; e per parlarci di come non c'è nulla di meglio della tirata di Ciampi nel dibattito a sonagli di Pirandello. Pezzi notoriamente bellissimi, ma che producono due profonde fratture di timbro e di clima, o comunque portano due alte di rinunciabile necessità. Tuttavia il pubblico grida, accetti i garbati botte e risposta, sta al gioco, si diverte e applaude con riconoscenza.

Osvaldo Guerrieri

APPUNTAMENTI qua e là

domani, alle ore 21, nella sede Centro Pannunzio in via Vittoria 35h, il professor Auro-

soverà parlerà su «Influenza dell'arte ebraica nell'arte cristiana». E' un'iniziativa dell'associazione «Italia-Israele». Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/81.23.023.

ANNULLATA
Non si terrà domani alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, la conferenza di Luciano Re del titolo «Dalle arti alle arti: i villini della Crocetta», organizzata dalla Fondazione Formis. Prossimo incontro il 15 febbraio con Carla Enrica Spanigali.

Oggi alle 16 al Teatro Matteotti di Moncalieri prosegue la rassegna teatrale delle compagnie locali. Saranno rappresentati i due atti di «Vuoti e rendere», scritti da Maurizio Costanzo e con la regia di Dino Garofoli. Sul palcoscenico la Compagnia Spettacoli Magazine.

Domani alle 21,30 il Circolo della Stampa, in via Unni 27, incontro dedicato alla scherma e organizzato dal Panathlon Club. Parteciperà il campione olimpico Nicola Garofoli, dal '74 presidente del Club di Scherma di Torino. Non solamente scherma: i valori

Al Politecnico domani alle 18,15, corso Duca degli Abruzzi 24, conferenza-audizione con il musicologo Paolo Gellera. Interverrà su «Schubert: Winterreise», ciclo di Lied per voce e pianoforte.

NUOVO CAFFE'
Viene inaugurato domani, dalle ore 18 alle 21, il Caffè Garibaldi, in via 21, 34. Ulteriori informazioni allo 011/436.07.50.

ESSENCE ARREDATORE
Comincia alle 18 al Gruppo Piovana, in corso Einnudi 51, il corso di arredatore, che si terrà ogni lunedì a

mercoledì dalle 20,30 alle 22,30. Fra gli argomenti trattati, il disegno tecnico, teoria e psicologia del colore, colorimetria, bioarchitettura e studio del percorso abitativo. Per iscrizioni, telefonare allo 011/500.858.

LA FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) propone martedì 13 alle 18, al Circolo della Stampa in via Unni 27, conferenza di Felice Gavosto, direttore scientifico dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, «Lotta contro i tumori: una sfida per il 2000». Interverranno Bianca Vetrino, Mirella Agnelli, Emilia Bergoglio e Dada Rosso. Per avere informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/850.68.03.

Martedì 13 alle ore 17, nella sede della Scuola Marconi, in via Ricassoli, prosegue il ciclo di incontri del titolo «Minori, famiglia e scuola», organizzato dall'Arifa. Il tema di questo appuntamento sarà «Una famiglia in più: l'affidamento a scopo educativo», affrontato da Frida Tonizzo ed Emilia De Rienzo.

LA TONNO
Proseguono le iniziative «Intorno alla Botanica», promosse dall'assessorato



MUSICA dove
a cura di G. FERRARIS

Un gruppo punk francese formato da sole donne: le Moonstruck, che stasera alle 22 suonano al «Dracma Club» (via Belfiore 24/c).

Sempre stasera, al «Miro» (strada Senimo 154) concerto rock con i gruppi IV Dimensione e Jolly Folly. Al «Vila Bianca» di Verrua Savoia stasera musica latinoamericana con Victoria Vargas e Oscar Casares.

Teatro oggi pomeriggio alle 17 al «Prinz Eugen Occupato» (corso Principe Eugenio 26): la compagnia Mastrolote presenta il cabaret noir «Brubru».

Stasera alle 22, invece, proiezione cinematografica «El Paso Occupato» (via Passo Buole 47).

Alcuni appuntamenti in discoteca: «Ipnocica» con i deejay Pippo de Masi e Seba Mo al «Barumba» (via San Massimo 1); «Happy music with Jesse» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15); «American graffiti» al «Metro» (via Giotto 33); «Onda latina» con Roby Arsenico al «Charleston» (via Cavalcanti 5); a «Le Ghebre» (via Valperga 15) si ascoltano dischi di chitarristi blues; allo «Zoom» (corso Casale 204) c'è «Desafinado jazz»; «Jade Core» (via Ignazio Giulio 17) si ascolta musica celtica e giapponese.

Fuori città: «Movin'» Groovin' al «Pier» Polino; «Silver» al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197); «Sound underground» con i deejay Roberto al disco-pub «Gasoline» di Brunico (via Torino 6).

Ambra Angiolini, la minishow girl, si presenta al «Dopo Festival» a Sanremo, va in giro per le radio (l'Italia a promuovere il suo disco. Domani alle 18 Ambra sarà al microfono di Radio Veronica One per «filo diretto» con gli ascoltatori).

Tutti esauriti per il concerto Claudio Baglioni, il 22 marzo al Palastampa. I biglietti sono stati venduti a tempo: record. Per venire incontro tante richieste, fans torinesi 368 «Divo Claudio», il local promoter E20 organizza una seconda data, la sera del 22 marzo. Nei prossimi giorni inizieranno le vendite.

La Ragliame con l'ensemble dei clarinetti. Gli Cavicchioli. Imani alle 22 al «Maggiolino» Gilgamesh (piazza Montebello 13 bis); cover con «The Scraw» alla «Divina Commedia» (via San Donato 47); jam session jazzistica all'«Oltreo» (corso Sicilia 23); blues con il duo di Mario Pirelli all'«Arnold» Moncalieri (strada 74/c); jazz: il gruppo Provincia Italiana «Laurel & Hardy» di Chieri (via Fesano 52). Tutti, inizio alle 22 circa.

In discoteca, domani sera, segnaliamo «Son cubano sabor cubano» al «Portes» (via Montebello 21); «Rock after cinema» al «Dada Core»; «Festa di carnevale» al «Charleston»; «Acid jazz» con i deejay P. Wax al «Metro», allo «Shining» (via Isoglio 20) dischi di Glenn Miller.

Foto: Claudio Baglioni e Claudio Cavicchioli

rato per le Risorse culturali del Comune. Martedì 13 ore 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello, incontro con Simonetta Peluzzi Segarini su «Böhème transalpina e cispina» (da Murger a Salgari), tra musica e letteratura. A cura dell'associazione culturale «Maurizio Vico».

TRAINING AUTOGENO
Cominceranno domani al Centro di Psicologia e Scienze della Salute, in corso Umberto 7, corsi di training autogeno, rivolti soprattutto a coloro che desiderino imparare a ridurre i momenti di tensione interiore. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/533.562.

LA
Iscrizioni aperte all'associazione culturale Arco, via Bertola 47 A, per i corsi di chitarra, flautina e classica. Per i principianti è prevista un'ora di lezione il mercoledì pomeriggio, mentre per chi vuole frequentare gli stage di perfezionamento orario e giorno di frequenza possono essere concordati con gli insegnanti. Informazioni allo 011/546.518.

Il Circolo «Is», Dandolo 40 A, propone corsi di alimentazione e medicina naturale, ogni mercoledì con orario dalle 18,30 alle 21. Per partecipare, occorre telefonare al numero 011/309.08.18.

Oggi ricco cartellone fuori porta con «battaglie», rievocazioni storiche e mascherate

In aumento la febbre di Re Carnevale

Alla Bertolla i carri, a Ivrea alzata degli Abbà

Sale la «febbre» del Carnevale che si consuma un po' dovunque, tra singolari battaglie, rievocazioni storiche e fantasiose mascherate.

BERTOLLA. Stamane alle 13 parte dal piazzale della chiesa San Grato in strada Comunale Bertolla 113, nona edizione «Gran sfilata di carri allegorici» che si snoda lungo San Mauro fino a raggiungere la parrocchia di San Giacomo Apostolo in zona Barca (ore 15,30). Partecipano la banda musicale dell'Atm e il gruppo di majorettes «Le Sirenette». Organizza la Sesta Circonscrizione.

IVREA. Le manifestazioni odierne si aprono alle 11,45 sul Ponte Vecchio con la Cerimonia della Riappacificazione degli abitanti dei rioni del Centro e del Borghetto alla presenza del Generale, dello Stato Maggiore e della banda seicentesca di origine militare dei Pifferi e dei Tamburini. Alle 14,30 nei rioni San Grato, San Maurizio, S. Ulderico, S. Lorenzo e S. Salvatore, ci sarà l'alzata degli Abbà, simbolo dell'adesione di tutto il borgo alla festa unitaria.

CASTELLAMONTE. S'insuggera stasera alle 20, in piazza Vittorio Veneto, l'Antico Carnevale di Castellamonte che rievoca la distruzione del Castello avvenuta alla fine del XIV secolo. Dopo la nomina dei Terzieri, l'investitura delle Sette Dame velate di nero che rappresentano le zone della città e la proclamazione della Bela Pignatara, si svolge il Carosello degli Sbandieratori seguito dallo spettacolo pirotecnico alla Rotonda Antonelliana.

Quest'oggi alle 14 comincia il «Carnevalissimo», località Quadrona partono carri allegorici preparati dai borghi. I carri (alcuni misurano metri di lunghezza), accompagnati dalla Castellana e

Castellamonte e le Sette Dame
A Carignano
festa dei borghi



Gran Siniscalco, raggiungeranno piazza Carlo Alberto, centro della festosa kermesse.

Sfilano i carri oggi alle 14,30 (partenza in piazza della Repubblica) al seguito del Marghé (il margaro) e della Teasdoira (la tessitrice) simboli di due antichi mestieri della Simpatich. Masche 'd Bas Doira, lo stravagante gruppo di streghe di campagna che distribuiscono bugie e vin brulé ai passanti. Ospiti d'eccezione Giandoja, la sua sposa e le Giacomette della Famija Turinèsa.

CASCINE VICA dedica ai piccoli l'intero pomeriggio la setti-

edizione del Carnevale Bimbi. Oltre al più tradizionale mascherato (ore 15 dai giardini di Fungo), da non perdere è la battaglia dei cuscini in programma alle 16 nel'area Ghisalba. Lì si combatterà con micro-guanciali colorati come coriandoli (ce ne sono un migliaio).

diven-

famosa per «Battaglia dei Tumini» (formaggi caratteristici del luogo). Lo scontro riprende il rituale degli Arancieri: si disputa alle 16,30 oggi in piazza Ombra.

VAL DELLA TORRE. Qui il Carnevale ha il sapore Medioevale. Oggi (dalle 14,30) il Gruppo Teatrale dei Valtorresi mette in scena, via centro, la leggenda di Desiderio, il re dei Longobardi che passò dall'antica Vallè Turris per sfuggire ai Franchi guidati da Carlo Magno.

Fiera Del Santo

AUTOCUI DEVIATI

Per dare spazio alle sfilate dei carri allegorici in programma per oggi alcune linee Atm subiscono variazioni di percorso nei comuni interessati. Cambiano: dalle 14,30 alle 17 la linea «45» devia in via Lama, via San Rocco, IV Novembre. Onorio Lisa. Collegno: il capolinea del «44» viene spostato provvisoriamente, in orario 14-17 in corso Togliatti, all'altezza del civico 14. La linea «33» in direzione Collegno prosegue da via De Amicis in corso Pastrengo, via Torino, via Martiri 30 Aprile, viale XXIV Maggio, via San Francesco d'Assisi, via Minghetti e piazza della Repubblica (capolinea). In direzione Torino: da piazza Repubblica transita in viale XXIV Maggio, via Martiri 30 Aprile, Torino, corso Pastrengo e Amicis. Rivalta: in orario 13/16,30, il «5 navetta» devia in via Einaudi. A San Mauro, temporanee e brevi deviazioni per le linee «49» e «57 B festiva», tra le 13,30 e le 17.

MOSTRA

La «Famija» ama le stoffe

Raccoglie costumi storici, abiti di scena e carnascialesche la mostra S...masche...ando che s'inaugura martedì 13 febbraio alle 17,30 nei locali della Famija Turinèsa di via Po 43. Sono tutte creazioni di stoffa (alcune affiancate da figurini) realizzate da Manuela Mariuzzo, giovane scenografa e costumista diplomata in partitura teatrale che si è occupata di confezionare le divise del gruppo storico del «Palio della Grus di Grugliasco, sua città natale. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18. Sino al 11 febbraio, Telefono 011/817.81.08.

Al Dravelli

Ora il tango è approdato a Moncalieri

Virile, sensuale e nostalgico, il tango è l'ultimo prepotente revival dei balli da sala che tanto piacciono alle nuove generazioni, ammaliate dal divino Valentino con la sua bocca. E non ci sono megadiscoteche del rock che tengano, anzi, spesso in queste «cattedrali» del ballo molti si abbandonano a momenti di «tanguidad» anche con strumenti elettronici. Al ritmo degli struggenti accordi del bandoneon - una specie di fisarmonica lamentosa usata in terra argentina - la danza dei gauchos sta vivendo una seconda giovinezza tant'è che numerose scuole e palestre votate al liscio propongono stage e corsi dove apprendere i primi passi figurati, i volteggi, la camminata di fianco per poi arrivare ad esibirsi in coreografici casqué.

Da poche settimane al Circolo Dravelli di via Praciola 11 Moncalieri, ogni mercoledì dalle 21 alle 23, Patrizia Pollaro, assistente del maestro argentino Ricardo Labriola, tiene lezioni di «Practica» aperte a chi vuole anche approfondire questa tecnica di ballo. L'iniziativa fa parte del più ampio progetto di «Scuola permanente di tango argentino» che il maestro, collaboratore della ballerina Maria Victoria Arancillas, conduce in diverse italiane. Chi volesse maggiori informazioni può telefonare allo 011/25.15.77, tutti i giorni dalle 18 alle 20,30.

Intanto, sull'onda nostalgica oggi si conclude all'associazione culturale Chorus la seconda giornata dello stage di tip tap tenuto coreografo Giannin Loringett. I fans di Fred Astaire possono però telefonare allo 011/689.91.26 per richiedere informazioni sui corsi futuri.



DOVE andiamo
a cura di
R. MOLITERNI

PUCINI. Al Teatro Regio si replica oggi pomeriggio, alle 15,30, per il turno F «Bohème». La rassegna «Puccini e il cinema» organizzata dal Museo del Cinema nell'ambito della manifestazione «Centenario della celebre opera, propone oggi al Massimo 2 alle 18,30, alle 19,30 e alle 22,30 «M. Butterfly» di David Cronenberg, e alle 20,30 «Harakiri» di Fritz Lang. Domani per la stessa rassegna alle 18,30 e alle 20,30 «La vie de Bohème» di Aki Kaurismäki, alle 19,30 e alle 22,30 «Butterfly» di Cronenberg.

FILARMONICA. L'Orchestra Filarmonica di Torino apre le porte al pubblico anche per la prova generale. Il primo appuntamento è per oggi alle 18 in Conservatorio e il costo del biglietto è di 10.000 lire. La prova generale prelude alle due repliche concertistiche che si terranno sempre in Conservatorio ma alle 21, lunedì 12 e martedì 13. Sul podio salirà Marco Zuccarini. Accanto a lui sarà impegnata la pianista Silvana Cappelletti Sinopoli. Ascolteranno «Simple Symphony» op. 4 di Britten e in prima assoluta «Concerto per pianoforte e orchestra» del compositore torinese Bruno Cerchio.

MOLIERE. Oggi pomeriggio, alle 17, al teatro Fregoli, si replica «Antifone» di nell'allestimento della compagnia Teatro Fregoli, con Giuseppina Di Martino. Adattamento e regia di Walter Manfrè.

MACA. Al teatro Agnelli questa mattina, alle 11, va in scena «Cenerentola» uno spettacolo di burattini nell'allestimento della compagnia Il Setaccio. All'Altateatro in via Casalborgone, alle 18, c'è «Arlecchino e la fortuna», uno spettacolo marionette allestito dalla compagnia Inventaggi.

POLITECNICO. La quarta edizione di Policontra Classica prosegue oggi con una conferenza di Paolo Galliani che presenta a guida l'ascolto di «Winterreise», un ciclo di lieder di Franz Schubert per voce e pianoforte. L'ingresso è libero.

Una ragione in più
per arrivare fin qui:
Sconti Reali
fino al 40%

...ma solo fino al 29 Febbraio.

Finanziamenti

finanziati da
anche senza anticipo

Giordano
ARREDA

Visitate
il «Salotto Grandi Affari»
una miniera
di autentiche occasioni

FELETTTO CANAVESE (TO) Tel. 0124/490561 • 490586

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO

470

2.820

1.120

3.090

PREZZI K.O. SU PRODOTTI DI MARCA

OFFERTA CONVENIENZA NEI REPARTI CASA

PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK
L. **980** AL KG

PATATE
L. **480** AL KG

DASH RICARICA - kg 3,5
L. **10.890**

FESTA DEL SUINO
dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE NATURA PIU' L. **7.980** AL KG

SPALLA a tranci con osso L. **4.480** AL KG

COSCIA a tranci con osso L. **5.980** AL KG

POLPA COSCIA a tranci L. **7.480** AL KG

POLPA COSCIA fettine L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

PILE "DURACELL" ALKALINE
cont. 4 Stilo L. 6.500 3 cont. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA "SONY E 180"
1 pz. L. 6.500 3 pz. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA "SONY E 120"
1 pz. L. 5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA
I PERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEBIMERCATO
CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

TEATRO E TEATRO

Benvenuti torna in casa Gori e la Ruta s'innamora d'un boss

MONOLOGHI, sempre monologhi; ma a Roma ce ne sono un paio non banali. Al Paroli (fino al 25) Alessandro Benvenuti interpreta Ritorno a Gori, scritto con Ugo Chiti e seconda puntata di quella che è diventata una trilogia iniziata con «Benvenuti a Gori», a suo tempo un film. Di nuovo l'attore racconta, facendo le voci di tutti, una riunione familiare in un piccolo centro toscano. I pochi interventi di collegamento sono registrati, e il primo recita: dell'89. Adele Papini, coniugata Gori, si è spenta ora da ore. L'occasione è dunque una veglia, ideale per giustificare la presenza dei parenti e degli amici intimi, e anche per giocare. Benvenuti prevedibilmente e magistralmente fa, sul cinema di fondo di tutti i componenti la sua galleria di mostri, che inizia con una sorella della defunta, chiusa al cesso mentre fuori il babbo tempesta per entrare, e finisce con un neo-orfanello che al momento di chiudere la bara scappa per non incontrare il maresciallo dei carabinieri, col quale ha un in sospeso. La mancanza di sospetti di questa gente sulla propria grettezza (in parte dovuta alla strafottenza toscana) è resa in un modo così dialettico, da spiegare implicitamente come una giuria che conosce i suoi polli possa pensarli di bisogno di troppe prove per condannare. Paciani. Ritto e quasi immobile, Benvenuti si affida a pochissimi gesti, fonici, microfonici, e alla velocità, per 80'



non meno spassosi che crudeli. All'estremo opposto il materiale da cui Licia Maglietta, al Tor fino all'11, poi in giro, ha tratto il Delirio amoroso: le di una poetessa per definizione folle come Alda Merini, cinque anni in ma-



Alessandro Benvenuti racconta una riunione familiare

nicamio con elettrochoc dai quali la donna uscì decisa a proclamare la propria volontà e di chiamare amore e vittoria anche la sua umiliazione. L'attrice si presenta in sottoveste fra rottami di mobili accatastati, e accompagna i 65' di narrazione mista a versi con un movimento incessante delle braccia nude e bianche, stranamente adatto alla componente un po' magniloquente del detta-

to, e contemporaneamente un sorriso dolcemente ironico rinforzato da bellissimi occhi allegri, in carattere con l'umorismo che continuamente amussa la tragicità della materia (sesso fra i pazienti con gravidanze cesaree, delusioni con amanti, ecc.). Un altro effetto originale e felice: musiche di fondo proporzionate d'amore degli Sessanta, e lei quasi sfidando e condannando il Kitsch ne anticipa le parole, sempre scherzando un po' col fuoco della propria passione.

Per un comico finale sono andati al Manzoni, dove fino al 18 replica il mio boulevardiere Alain Reynaud-Fourton, adattata, diretta e sorvegliata da interpretata da Alighiero Cotta: un professore in pensione di un passaggio a una passeggiatrice in fuga, ucciso, volentieri il inseguito, e per difendersi dagli amici di cedere spaccia il pericoloso boss venuto dal Sud America. Il trucco ha successo al punto che il nostro eredita le protette della sua vittima, e le sfrutta a sua volta nel proprio appartamento diventato bordello. Tutto ciò è proposto senza pretese, da teatro di quartiere, puntando anche sul richiamo di Maria Teresa Ruta, star televisiva dalle gambe molto lunghe; niente di male, la è gradevole, e un paio di comprimari se la cavano, specie Sabrina Impacciatore, piccola squillo e Dante Biagioni, prete raffreddato che tira su con la aspirina.

Massimo d'Amico

PRIMI CINEMA

Il film della Comencini con la Lisi

Belle attrici vanno dove porta il cuore

Un grande vento percorre la villa e il suo giardino, agita le tende, scompiglia le carte, piega le piante, sfoglia le corolle, rovescia i libri, invade stanze: come a portare via la storia di tre generazioni di donne vissute tra quelle mura e quegli alberi, come a spazzare via menzogne, ipocrisie, rimozioni, zone oscure e silenzi dell'esistenza borghese. Una vecchissima signora muore, lasciando alla figlia di sua figlia, una ragazza che è lontana in America, un quaderno nel quale ha scritto, per la prima volta nella sua lunga vita, la verità. La stessa, sulla famiglia. La ragazza torna per seppellire la nonna e legge lo speciale testamento di lei: dalla lettura prendono vita nel film gli episodi cruciali delle tre esistenze; alla fine la ragazza consapevole lascia la casa, parte, se ne va.

La confessione-riflessione della nonna (Vittoria Lisi) rievoca una propria infanzia in cui la gioia viene schiacciata dall'educazione all'obbedienza e alla repressione; un proprio matrimonio senza amore, con un uomo arido e grezzo (Massimo Ghini); un proprio amore fuori del matrimonio con un uomo poi morto in un incidente d'auto, da cui è nata una figlia attribuita al marito; un proprio disamore combattuto e indomabile con quella figlia (Galatea Ranzi); ribelle, ostile, nevrotica, a sua volta d'una figlia, a sua volta morta in un incidente d'auto dopo aver saputo che il padre non è quello che credeva; un rapporto difficile con la nipotina (Valentina Chio) cresciuta

indifferente e remota.

L'intreccio di educazioni, pensieri, emozioni, implicazioni culturali e sociali, affetti, interiorità nei destini femminili era raccontato nel romanzo di Susanna Tamaro cui il film è tratto in forma di lungo monologo, un racconto a una voce sola: inadatto, quindi, alla trascrizione cinematografica. «Va' dove ti porta il cuore» risulta inevitabilmente deludente e insieme inevitabilmente appassionante per i milioni di lettori che hanno fatto del libro pubblicato da Baldini & Castoldi il maggiore evento editoriale italiano 1994-'95 (28 ristampe, 28 edizioni all'estero, 4 milioni di copie vendute nel mondo). Per i non-lettori è un film accurato, ben girato, ben fotografato, bene interpretato da brave attrici benissimo guidate, e complessivamente riuscito: troppo fedele a non abbastanza autonomo, troppo statico e un po' romanzesco. Ma romanzo è film hanno in comune semplicità e pudore, uno stile asciutto e schietto, una senza oggi molto rara di semplicità, enfasi, adolcimenti, pretenziosità melensaggi.

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE

Cristina Comencini
Vittoria Lisi, Margherita Buy
Galatea Ranzi, Valentina Chio
Massimo Ghini, Tchéky Karyo
Sentimentale, Italia/Francia/Germania, 1996
Cinema
Romane di Torino
Ambasciatori, Cavour, Milano
Cine 2, Etoile, Savoy 3 di

Milano: in novemila per il «duca bianco»

Inquietante David Bowie entra nel futuro alienato

Luci fredde, drappi cupi per «Outside» il suo ultimo disco pieno di mostri

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il manichino ragomolato in una gabbia cala dal soffitto, così come la scritta «Outside» il cane in inglese e in francese, tre statue e brandelli di ghiaccio in un angolo del palcoscenico. Bellissime luci molto fredde, drappi a colori cupi, gradazioni del blu, il nero. Si racconta la storia di Baby Grace Blue, ragazzina ucraina in modo assai truculento, e del detective Nathan Adler specializzato in crimini artistici, protagonisti dell'ultimo disco di David Bowie, «Outside», nato dopo la visita ad una clinica psichiatrica piena di talenti e ambientato in un anche troppo prossimo 1999; e si narrano mille altre storie dell'alienazione di fine millennio, quello spaventoso, quei mostri che il bianco mette in musica da ventidue anni a questa parte. Il tour europeo di Bowie è arrivato in Palatrussardi di Milano giovedì sera, Palasport di Casalecchio sul Reno ieri. Quasi due ore di canzoni con formazione storica, un breve viaggio nel rassicurante futuro evocato dalle atmosfere di questo nuovo disco.

Ma il viaggio nel futuro è anche un percorso a ritroso verso la seconda metà degli Anni 70: di tutto il suo eclettico cammino artistico Bowie pare oggi voler ripartire dalle atmosfere dei dischi che, tra il '76 e il '78, segnarono la collaborazione con Brian Eno in un sodalizio che si è ricostruito per quest'ultimo «Outside»,

dal clima dei suoi anni berlinesi, dalla scrittura che riecheggia le tecniche e l'ispirazione di William Burroughs. Una scelta che non riempie le ariane (a Milano, gli spettatori erano circa novemila), ma testimonia della vitalità artistica di uno dei più capaci di rinnovarsi anche e di rimettere in gioco la propria popolarità («Mai» popolare, io ama dire sprezzante Bowie, il successo di «Let's Dance» è la cosa peggiore che poteva capitarmi. E forse per bilanciare la difficoltà di un disco come «Outside», Bowie rinuncia a un po' di quella giacchetta da grande mimo che è sempre stata il suo tratto caratteristico - il come se tra lui e il pubblico vi fosse stata una impalpabile barriera, una sottile lastra di vetro. Il si apre con «Motel», e alterna una ventina di brani scelti tra «Outside» e i del passato, soprattutto degli

Anni 70: arrangiamenti rendono uniforme un repertorio che spazia da «Diamond Dogs» ('74) a «Scary Monsters» ('80), da «Aladdin Daydream» ('72) a «Andy Warhol» ('71) (Bowie non la faceva quasi più, ma ha appena terminato il film di Mary Harron nel quale interpreta l'artista scomparso) e dunque a «Nightflight» che è di tre anni fa. A differenza di quanto è avvenuto in alcune capitali d'Europa, dove il pubblico ha assistito al concerto rimanendo seduto e in soggezione, i novemila di Milano si sono scalcinati festosi sotto il palcoscenico.

Stefano Miretti

Roma 80, Torino. Tramite bollettino postale. Tramite bonifico bancario. Con una semplice telefonata 011-6568334/335, Indicando gli estremi della vostra carta credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta. Chi abbona vince sempre, grazie allo «Strappa e Vinci» e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina «Strappa e Vinci» che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalla macchina fotografica **YAMAHA T5** ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

Con le grandi estrazioni ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax: 011-5627958).

LA STAMPA

Ciao bello!

Ogni mattina quando viene a portare La Stampa. Mi prenderà in giro?

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO 1.000 LIRE con l'abbonamento postale '95.

Ci dubbi difficili da risolvere. Quel che conta, però, è avere anche delle solide certezze. Come l'abbonamento 1996. È lui, infatti, il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È Vi porta direttamente La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, prezzo d'altri tempi per risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. Direttamente al Salone La Stampa di

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

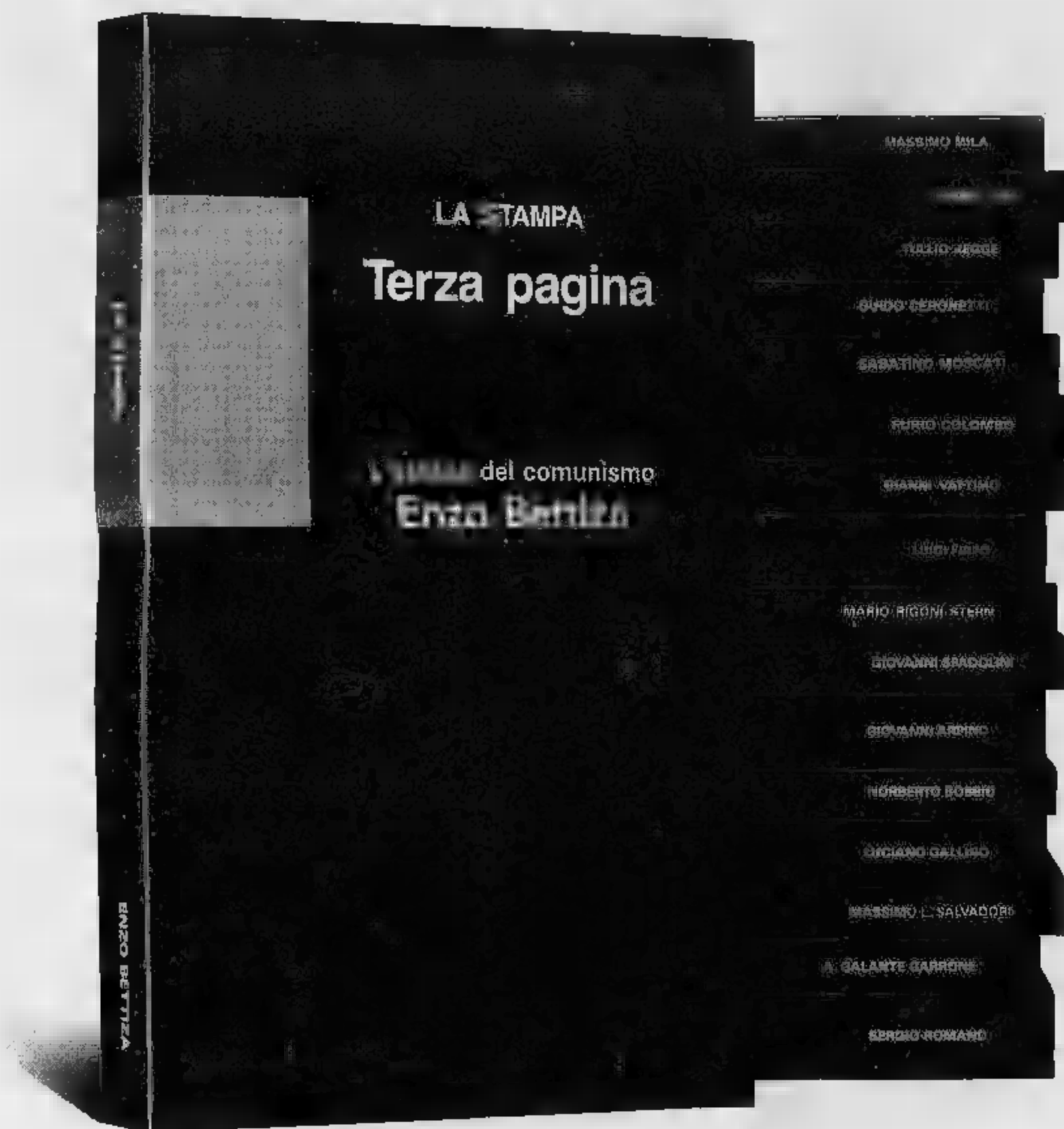


IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO «STRAPPA E VINCI»

TARGA PARTNER
Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni *Ala min. conc. 02/4222-546 31/1/96

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIOR AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 15 TAVOLE ■ TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
■ XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE ■ TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
■ TAVOLE ■ TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 57 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
■ X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene ■ nel male
PP. XVIII - ■ CON ■ TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in stampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica ■ la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 8 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa ■ cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librate", via Marconio 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Due grossi errori fatali al bolognese nel gigante vinto da Von Gruenigen E' solo mezzo Tomba: quarto

«Ma sono vicino al top»

HINTERSTODER

Tomba partirà per i Mondiali con una medaglia di latte com'è vietato. Quarto posto per Alberto nel l'ultimo gigante prima di Sierra Nevada, in una gara che ha consacrato Michael Von Gruenigen come re stagionale delle porte larghe, con un quinto successo. Gli permette di mettere in bacheca la Coppa di specialità. Alle spalle dello svizzero, che Thoeni ha definito il più bello sciatore del momento, per classe e stile, il connazionale Urs Kaelin, davanti all'austriaco SuperMario Reiter. Sesto il Kjus, che ha un altro bel passo avanti verso la Coppa assoluta.

I primi tre della classifica finale non praticamente commesso errori, al massimo qualche sbavatura. Il bolognese, invece, ha pagato due grossi sbagli nella prima manche e un paio di incertezze nella seconda. E probabilmente ha subito anche la fatica per la più lunga prova della stagione. Tanto è vero che ha fatto segnare l'11° e il 10° tempo nella parte finale delle due discese. Dopo aver tagliato il traguardo Tomba è crollato sulla neve, dove è rimasto a lungo, col fiato grosso. E fra una maniche e l'altra ha detto: «Vedete, sono già vecchio».

Ma Alberto ha anche fatto pare di essere contento del risultato. Fra una bruciata e l'altra, mettendo il disco delle proteste per l'immagine negativa che offende i volti di certi giornali ai lettori, ha spiegato, con il solito linguaggio da interprete: «Molti non mi davano fra i primi dieci. Invece sono abbastanza vicino al top. I Mondiali? Non mi piace fare pronostici: vi va bene un bronzo in slalom e magari qualcosa di più in gigante? Il problema è che da adesso alle gare in Spagna passerà troppo tempo e ci sarà tanta tensione. Io da mercoledì sarò ad allenarmi a Corno alle Scale, poi partirò il giorno 19. Vedremo».

Sulla gara poche parole: «La pista in mattinata era ghiacciatissima. E non c'era neppure un tracciato per fare qualche prova, un po' di riscaldamento. Mi sono an-

DA DOMANI MONDIALI

Incidente alla Meissnitzer

NEVADA. Alla setta della sera, presenti il di Spagna Juan Carlos, la regina Sofia e i figli Felipe, Elena e Cristina, avrà luogo la cerimonia inaugurale dei Mondiali di sci di Sierra Nevada. Gli organizzatori andalusini ce l'hanno fatta: dopo il doloroso rinvio dell'anno scorso, stavolta l'assenza di qualcuno li ha amati e finalmente è caduta la neve. Cerimonia, piena di luci e di suoni, musica e danze andaluse, si svolgerà nello stadio Granada. Le discese che stavano per cominciare l'allenamento, hanno avuto visita: il re ha voluto provare personalmente le piste e si è fermato a parlare con loro. Dieci medaglie d'oro da assegnare, le via atleti di 44 nazioni. Domattina per le gare femminili: mancherà quasi certamente una delle grandi favorite, l'austriaca Meissnitzer, che cadendo dalle scale ha riportato la rottura dei legamenti della caviglia destra. (c. co.)

che buttato giù perché andava a due km all'ora e prendeva freddo, eravamo a 18. Un salto di due o tre metri, per andare subito alla partenza, altrimenti magari non mi aspettavo neppure...».

E gli errori? «Subito prima dell'intermedio. Mi è partito uno sci e sono andato in rotazione. E' stato un miracolo dentro. Poi, su una placca di ghiaccio verde, quasi caduto e anche arrivato lungo sulla porta».

Secondo Thoeni, nei due episodi Alberto ha perso almeno secondo e è classificato 8° a centesimi dal più veloce, cioè Mario Reiter.

Nella seconda discesa Von Gruenigen e Kaelin hanno saltato l'austriaco e Tomba ha recuperato quattro posti, grazie anche all'uscita pista che era settimo prima. «Alla fine ha dichiarato ancora Thoeni - il nostro voleva anche arrivare a non rischiare troppo».

Tomba lo stress, le pressioni che certamente verà. In effetti, per certi versi la ragione: l'altra sera ha fatto cinque con Dagmar Perl, una splendida brunetta che è l'USA Austria a qualcuno ha parlato di flirt. Del mondo della politica si parla anche la fantascienza ipotesi di una futura candidatura per An (Non ne so nulla - ha replicato Alberto -, la mia famiglia è spo-

litica ed eventualmente pendiamo da un'altra parte».

Intanto una rivista austriaca, Sport Magazin, ha pubblicato l'ennesima foto di Alberto nudo, definendolo «Mister Bombastica» e mettendolo al primo posto nella lista degli sciatori più erotici, davanti a Mader, Amiez, A.J. Kitt e Gstrein (per le donne: Nef, Loedemel, Koellner, Voelker e Ibarra-Astellars). Insomma il bombardamento è totale.

Da Hinterstoder, Tomba parte, la squadra azzurra è uscita col 13° posto di Fattori e il 25° di Bormolini. Così il 22enne parmigiano ha conquistato un posto per il gigante di Sierra. Fattori (sceso col n. 44) è certamente dei migliori talenti della generazione ed è pure eclettico. Con lui Alberto, in Spagna ci saranno De Crignis, Ledstetter, Runggaldier, Perathoner, Ghedina e Koenigsmann. Nova atleti per quante medaglie?

Cristiano Chiavogato

Gigante: 1. Von Gruenigen (Svi) in 2'40"81; 2. Kaelin (Svi) a 35 centesimi; 3. Reiter (Aut) a 94; 4. Tomba a 1'53; 5. Saloni (Fra) a 1'71; 6. Kjus (Nor) a 1'79; 13. Fattori a 2'17.

Coppa del Mondo: 1. Kjus 1014; 2. Von Gruenigen; 3. Mader (Aut) 828; 4. Alphonse (Fra) a Etna (Aut) 688; 6. Tomba



Tomba, stanco, seduto sulla neve vicino all'arrivo: non pare molto soddisfatto

CICLISMO

Sei Giorni, oggi lo stop

Marino Basso, 17.11
Risi-Betschart

MILANO. Il pubblico Milano ha risposto benissimo all'invito della Sei Giorni, oggi lo stop. Al mittente venerdì sera, pieno di ieri e tutto esaurito per il finale di oggi. Il questa Sei Giorni ritornata dopo 12 anni, anche nel valore delle. Un solo strascico gran nome, Chiappucci, ha impedito che si ripetessero gli spiacevoli, ma inevitabili, pasticci passato. Le firme celebri partecipavano con precise garanzie: poca fatica molti. Ad Assago, invece, tutti specialisti del tondino nessuno sconto, neppure a Martindello e Villa che dovranno sudare oggi per battere Risi-Betschart.

Classifica pomeridiana dopo l'americana vinta da Citterio-Gilmore: 1. Risi-Betschart (Svi) 317; 2. Vegglerby-Madsen (Dan) 265; 3. Martinello-Villa a un giro; 4. Preuler (Svi)-Pieters (Oli) 364 a un giro; 5. Lombardi-Rincoletto a un giro; 6. Chiappucci-De Wilde (Bel) 162 a 5 giri.

BASKET

Teamsystem ok a Roma

Benetton contro Siena
Benetton

Oggi Treviso contro Siena avrà anche Rusconi, reduce dalla NBA. Ieri Teamsystem è passata a Roma e ha raggiunto la Buckler in testa. Programma 2° turno (h. 18.30): A1: Buckler Bo-Reggio Calabria, Madigan Pt-Capiva, Olitalia Folli, Teorema Mi-Scavolini, Benetton. Tv-Cx, Mash Vr-Stefanel (ore 20). Nuova Tirrena Rm-Teamsystem 88-90 (ieri). Classifica: Buckler, Teamsystem 32; Stefanai 26; Nuova Tirrena, Madigan 24; Capiva, Scavolini, Benetton 22; Reggio Calabria; Olitalia, Mash 18; Cx 14; Teorema, Ily 6. A2: Jcoplastic Na-Venezia, Menestrello Mo-Caselli, Polli Cantù-Floor (h. 15.10), Koncret Mn-Reggio Emilia, Brescialat Go-Panapesca, Auriga Tp-Caserta, Turbocar Fabbrico-Bancosardagna. Classifica: Caserta, Polli, Venezia; Floor 24; Panapesca, Koncret 22; Caselli; Reggio Emilia, Brescialat 18; Jcoplastic 16; Bancosardagna, Turbocar 14; Trapani 12; Menestrello 10.

Volley, anticipo L'Alpitour travolge la Sisley

Nuovo, importante passo dell'Alpitour verso il primato finale nella prima fase: la squadra di Frandi, sfidando la tradizione (in casa non mai battuta la Sisley) inflitto pesante 3-0 ai trevigiani, entusiasmando gli oltre 5000 spettatori (con il palasport).

E' stato un match a unico, dominato costantemente dall'Alpitour grazie a una ricezione che ha permesso a De Giorgi di costruire gioco nel migliore dei modi. La Sisley ha cercato di resistere ma è stata battuta (15 errori alla fine, contro 9 dei piemontesi), ma i risultati stati modesti e solo nel terzo set, quando i veneti riusciti a recuperare lo 0-4 iniziale, si è avuto equilibrio fino all'8 pari: poi Cuneo si è staccata.

Per Treviso, che nelle ultime partite aveva dato segni di risveglio, è una pesante battuta d'arresto: la squadra di Montali non riesce a trovare quella continuità che, viceversa, indispensabile nei playoff. Cuneo, invece, ha ulteriormente dimostrato dimensioni di squadra da scudetto, forte di un ottimo sestetto in cui Pascual, Grbic e Papi si muovono con l'esperienza dei veterani De Giorgi, Galli e Lucchetto.

che di rincalzi Casoli, Ogilino, Bartek e Torre. Serie A1 (20° turno): 17.30: Lube Mc-Las Daytens (diretta su Tele+2); Mta Pd-Edilcuoghi Ra; Gabeca Montichiari-ComCavi Na; J. Hatù Bo-Wüber Schio; Gioia del Colle-CariParma. Ieri: Alpitour Traco Cn-Sisley Tv 3-0 (15-9, 15-8, 15-10). Classifica: Alpitour 38; Las 34; Sisley, Edilcuoghi 28; Gabeca 22; CariParma 20; Lube, Mta 14; ComCavi 12; Jeans 10; Wüber 8; Gioia 4.

Serie A2 (23° turno): Mantova-Cosmogas Po; Conad Fe-Traco Ct; Lecce; To-Bancasassari Ca; Codyaco. Croca-Giacomelli Castellana; Vento Mi-CariParma; Samis Montecchio-Colmark Bs; Sira Falconara-Samgas Crema; Sicc Ro-Toscana Li. Classifica: Traco 42; Colmark 36; Conad, Samia 32; Cosmogas 26; Lecce Pn, Vento 14; Sicc, Giacomelli 20; CariParma, Banca Sira, Samgas 16; Mantova 14; Toscana 12; Codyaco 8.

SPORT FLASH

06. Risultati della Coppa Carnevale: Bari-Slavia Praga 2-0; Juventus-Monthe 5-0; Cagliari-Bayern Monaco 2-1; Torino-Padova 2-1; Fiorentina-Dinamo Kiev 1-0; Parma-Nola 1-0. Classifiche, gir. 1: Toro 7; Cagliari 5; Padova 4; Bayern 0. Gir. 2: Fiorentina 9; Parma 6; Nola e Dinamo 1. Gir. 3: Juve 9; Bari 6; Slavia 3; Monthe 0. Qualificano Toro, Cagliari, Fiorentina, Parma, Juve, Bam. Oggi riposa.

Ben Ibra, 26enne nazionale nigeriano del Vitesse di Arnhem (Ola), in prova all'Udinese.

SIRIA DENUNCIATO.

Il presidente dell'Avellino è stato denunciato per gioco d'azzardo; è sorpreso dai carabinieri mentre disputava la consueta partita in un bar con alcuni amici, anche denunciati.



A Birmingham, nuovo record indoor Mulola (Moz) 2'32"08; a Ramo, mondiale indoor di Bailey 5'56 e record Usa della Torrence 6'07. A Verona primato italiano di Mara Rosolen nel peso (18.26).

Quarta tappa. Etiole Besseges: Baldato battuto in volata da Svoroda, leader.

Con l'02'41, Eddie Irvine (foto) ha ottenuto a Fiorano con la Ferrari ibrida il nuovo record per i cilindri del circuito. Intanto all'Estoril, Alain Prost ha provato la McLaren, che viene presentata anche Berger (Benetton) e Katayama (Tyrrell).

Gelsenkirchen, limito italiano di Merisi (100 dorsi 53'80) a successi per Vigarani (290 dorsi) e Sacchi (400 misti). Europeo eguagliato: Voelker in 24'75.

100 OIL. A1: Anzio-Corno 7-7, Bogliasco-Florentina 6-8, Ortigia-Modena 13-7, Brescia-Possillipo 8-18, Roma-Euboea 13-10, Pescara-Sevona 10-9, Pagaros-Recco 9-18. Classifica: Pescara, Possillipo 33; Florentina 31; Roma 30; Sevona 25; Recco 17; Pagaros 15; Euboea 14; Brescia 13; Corno, Ortigia 11; Bogliasco, Anzio 9; Modena 1.

DAILY. SEMPRE UN PASSO AVANTI.

Daily Basic* a partire da
27.900.000.

20 milioni
in 18 mesi senza interessi.**



Due opportunità da non perdere per scegliere la forza e l'agilità della gamma Daily: condizioni più che mai vantaggiose: a partire da prezzo ancora più conveniente grazie a Daily Basic, con in più grande offerta finanziaria. Fino al 31-3-96 potete infatti beneficiare di un'eccezionale formula rateale su tutta la gamma dei furgoni (Daily Basic compreso): 20 milioni a tasso zero, durata 18 mesi. Ma non è tutto, perché nelle Concessionarie Iveco vi aspettano tante altre opportunità di finanziamento altrettanto interessanti. Andate subito a informarvi.

* Il prezzo si riferisce al Daily Basic, versione 35.8 cabina, esclusa e strada. ** Daily e TurboDaily versione Furgoni, unico esborso la pratica (L. 350.000) - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,77%. Offerta non cumulabile con altre formule finanziarie IVECO.

È un'iniziativa IVECO e dei suoi Concessionari.

20 YEARS IVECO

Venaria, la malattia forse portata da una nuova ricoverata Scabbia alla casa di riposo

Per i quaranta ospiti le visite sono vietate fino a mercoledì
La direttrice: «Non è un problema di pulizia degli ambienti»

Sono chiusi fra le mura della «Casa protetta» da mercoledì e sino a metà della prossima settimana non possono ricevere visite: la scabbia, provocata da un acaro che s'infila nella pelle, ha chiuso i cancelli della casa di degenza dell'Usl di corso Machiavelli 150 a Venaria. E i suoi 40 ospiti, vecchietti non autosufficienti, possibili portatori. Asintomatico sino al manifestarsi e poi tremendamente fastidioso, il parassita ha già contagiato tre degli anziani e quattro fra gli operatori: ora il grosso lavoro è di cura e di prevenzione.

«La scabbia» manifesta - spiega Anna Castagneri, direttrice della Casa protetta - in situazioni dove esiste degrado igienico. Ma l'infezione per contatto anche fuori da questi ambienti: abbiamo recentemente accolto un'anziana che arrivava da un altro centro. Apparentemente stava bene: è stata poi la prima ad accusare pruriti e fastidio. Qui il personale è continuamente a contatto con gli ospiti: per lavarli e cambiarli. E' evidente la facilità con la quale il parassita si possa propagare.

La casa di cura di corso Machiavelli è della 6. Ci lavorano, oltre alla direttrice, sedici operatori della Cooperativa Frassati e sei infermieri professionisti.

«La scabbia» è un piccolo tunnel nella pelle - precisa Daniela D'Arrigo, 24 anni, infermiera -, scegliendo le pieghe del cor-



po: le ginocchia, l'interno dei gomiti, il collo. Lungo la strada intercettando depositi le proprie feci che irritano i tessuti e causano prurito. Si tratta di un prodotto dermatologico al benzodibenzoato: cinque giorni per chi è già affetto da disturbi, tre prevenzione.

Ma è semplice sembra. Gli anziani non autosufficienti devono essere sottoposti quotidianamente a bagni curativi: gli operatori sono obbligati al contatto per svestirli e medicarli. Il parassita si nasconde anche fra gli indumenti che devono essere sigillati in sacchi di nylon affinché

in assenza di ossigeno il parassita muoia.

La «quarantena» per tutti, ospiti e operatori. «Mi colpisce» - dice la direttrice - l'energia dei miei collaboratori: non si sta risparmiando, nonostante il lavoro sia quadruplicato. Tutti loro hanno una famiglia che a volte ha ragioni per temere di essere contagiata. Eppure, usando tutte le precauzioni del caso, nessuno si è tirato indietro. «Tirarsi indietro?» - sorride Monica Gramazio, 28 anni, operatrice nella casa di degenza da un anno e mezzo - «questi vecchi hanno bisogno di noi. Come potremmo sparire?».



La «Casa protetta» di Venaria e la direttrice Anna Castagneri

I cancelli sono tassativamente chiusi per parenti e visitatori: d'ora in poi, per evitare rischi, sarà meglio allontanare ancora un po' la possibilità di contatto esterno. La direttrice non ha bisogno di dare spiegazioni: la scabbia non lascia alcun dubbio riguardo all'osservanza di norme igieniche. Però, per i parenti, ha affisso un volantino: «Non c'è nessun rapporto tra la malattia e la pulizia degli ambienti».

Carlotta Oddone

PROVINCIA PAVIA

SCALENGHE

Rapina Ambrosiano Veneto Interrogati i due banditi

Il rapinatore Scalenghe confessa di aver fatto altri colpi, il complice in sostegno di es- alla sua prima esperienza. I due giovani, arrestati dai carabinieri di Vigone proprio stavano rapinando la filiale del Banco Ambrosiano Veneto, hanno spiegato al gip del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papilio, il loro piano. Battista Cocca, 26 anni, ha ammesso di aver compiuto altre rapine a Torino e Vercelli, mentre il complice, Cosimo Vasile, ha detto che era la prima esperienza.

Non interpellanza Denuncia per il sindaco

Il consigliere della minoranza Fausto Conrero ha annunciato in Consiglio comunale che denuncerà il suo sindaco, Giuseppe Chiaravaglio, per omissioni di atto d'ufficio, in quanto non avrebbe nell'ordine del giorno un'interpellanza dalla minoranza. Si trattava di una richiesta di chiarimenti in merito all'assenza del Comune in un'assemblea dove venivano dibattuti gli aumenti delle tariffe per i pendolari di Piscina.

YOUNG Rapinò benzinaio Cinque anni carcere

Il gip di Savona-Firenza Giorgi ha giudicato e abbreviato e condannato a cinque anni di reclusione, l'uomo che l'estate scorsa per pegarsi le vacanze rapinò un benzinaio e fu protagonista di un rocambolesco inseguimento. Il condannato, Giovanni Castrogiovanni, 22 anni, residente a Volvera, dovrà restare in carcere. Il giovane, sposato, padre di bimba, alla vigilia di Ferragosto rapinò il distributore di Vispa sulla Savona-Torino. Durante la fuga fu intercettato da una pattuglia della polizia che venne tamponata dall'uomo. Gli agenti reagirono sparando e ferendo l'uomo a polmone.

Sergente degli alpini per droga

Arrestato dai carabinieri un sergente degli alpini in possesso di droga. In carcere è finito Jacopo Cristofani, 23 anni, abitante a Pinerolo in via Des Gueys 36. Nella sua abitazione 10 pastiglie e ecstasy, altrettanti francobolli trattati con Led e alcuni grammi di marijuana. Il militare, attualmente in convalescenza, presta servizio di leva al IV Reggimento alpini di Candido.

Si svolsero i funerali della donna uccisa a Ciriè

Duecento persone per l'addio alla pensionata assassinata

Più di duecento persone ieri pomeriggio hanno voluto dare l'ultimo saluto a Teresa Pagliero, la pensionata assassinata a Ciriè martedì sera, il giorno del suo compleanno. Non ci sono stati tutti nella piccola chiesa parrocchiale di San Giuliano a Barbania; molti rimasti fuori sul piazzale, nel freddo pungente.

Dietro la bara, distrutta dal dolore, la figlia Bruna Passero, di 36 anni, accompagnata da parenti e dagli amici. «Era una donna attiva, impegnata - ha detto il parroco don Giuseppe Buzzo - l'omelia, durata poco più di un quarto d'ora». Anche se viveva più a Barbania, tornava spesso nella nostra comunità dove la conoscevano tutti. Per concludere, una citazione di Sant'Agostino: «Non bisogna mai chiedere al Signore perché ci ha portato via una persona cara, ma ringraziarlo per avercela data».

Don Buzzo ha preferito non ricordare il modo barbaro con cui è stata uccisa una donna indifesa di settant'anni e la ferocia che



Teresa Pagliero, la pensionata uccisa

le ha riservato il suo assassino. A questo ci hanno pensato Francesco Bertotto, Gianni Pastore ed Ettore Andreis, rispettivamente sindaci di Rocca, Levone e Barbania, che, insieme alle associazioni operanti nei tre Comuni e alla scuola media Roncalli di Rocca, hanno dedicato la «Marcia della pace tra i popoli», prevista per ieri pomeriggio, proprio a Teresa Pagliero. La manifesta-

zione, che ha avuto protagonisti più di 300 giovani, si è svolta parallela alla funzione religiosa. Casa Ferrero, una borgata di Barbania. Una manciata di case in mezzo ai campi come Vignali, la frazione dove è nata e cresciuta la vittima. Dopo quasi un'ora di funzione, il funerale, sulle note di «Ve' Pensiero» di Giuseppe Verdi, ha proseguito per il cimitero di Barbania dove Teresa Pagliero è stata sepolta.

Le indagini, intanto, non a ritmo serrato. I carabinieri del Nucleo operativo di Venaria, da quattro giorni, lavorano ventiquattr'ore per cercare di stringere il cerchio intorno al killer. Proprio quest'ultimo avrebbe lasciato una traccia. Un errore che si è trasformato in una pista sulla quale gli inquirenti hanno concentrato la loro attenzione e che nei prossimi giorni potrebbe portare all'individuazione dell'uomo che un'intera città, Ciriè, ha già condannato.

Gianni Giacomino

Cantalupa, forse la prova dal televisore rubato

Un testimone ora accusa il tossicomane arrestato

La notizia pubblicata da «La Stampa» che riportava che tra gli oggetti portati via ad Alberto Bovo, l'ex ragioniere di banca trovato morto il 17 novembre nel suo cortile di Cantalupa, c'era anche un televisore, è servita ai carabinieri per risalire al presunto autore del delitto.

Lo ha confermato ieri pomeriggio un testimone che, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Ciriè Santoriello, ha detto che Battistino Asinari, il giovane tossicomane arrestato la sera precedente con l'accusa di omicidio, gli aveva offerto il televisore rubato. Avevo letto la notizia sul giornale - ha detto il testimone - di quella strana morte, e temevo si potesse trattare proprio dello stesso televisore.

L'Asinari, assistito dall'avv. Marco Borno, ha negato ogni addebito, ma è più volte caduto in contraddizione. In settimana verrà interrogato dal gip. La perizia medico-legale non ha fatto



Battistino Asinari il giovane tossicomane arrestato per la morte dell'ex ragioniere Cantalupa

chiarezza sulle cause del decesso. L'uomo, dedito all'alcol, sofferente di cuore, non aveva alcun segno che potesse condurre gli inquirenti a pensare ad una violenza. L'unico indizio che lasciava però spazio all'ipotesi dell'aggressione era un taglio sul labbro e la rottura di un dente. Forse il Bovo era stato colpito al volto e poi abbandonato al freddo cortile della sua casa. Il referto medico parlava infatti di morte per arresto cardiocircolatorio.

A Settimo Torinese

Presi rapinatori che assaltarono una tabaccheria

I carabinieri di Settimo hanno arrestato gli autori della rapina messa a segno l'altra sera nella tabaccheria di Giuseppe Loversi, in via Volta 28. Bottino: 200 mila lire. In carcere sono finiti Piero Risiglione, 18 anni, il fratello Vittorio, 19 anni, via Allende 4, e Claudio Rizzo, 21 anni, via Monviso 39, tutti disoccupati e residenti a Settimo. Il primo è incensurato, gli altri due pregiudicati per reati contro il patrimonio.

Alcuni passanti che sono stati malviventi fuggire su Fiat 127, avevano rilevato i numeri di targa e li avevano consegnati ai carabinieri. Alle 19,30 gli uomini del maresciallo Giuseppe Caris, trovavano la «127» in sosta in via Regio Parco, vicino alla caserma dell'Arma. A bordo ci sono i tre giovani che messi a strette, confessano. Addosso hanno 900 mila lire e oggetti in oro di dubbia provenienza. In una roggia viene poi recuperata la pistola giocattolo e il coltello utilizzati per la rapina.

R.F. ROSTAGNO
INDUSTRIA SALOTTI

SOTTO IL TESSUTO, IL LEGNO MASSELLO

UN DIVANO ROSTAGNO E' INCONFONDIBILE:



A PARTIRE DA
L. 2.000.000
Iva compresa

- Per la scelta dei materiali nobili, quali il legno massello.
- Per la vasta gamma di tessuti delle migliori marche europee (oltre 6000 fantasie).
- Per l'ampia scelta di pelli pieno fiore.
- Per il molleggio tradizionale a molle d'acciaio.
- Per l'imbottitura in Polilatex Olin indeformabile nel tempo.
- Per il prezzo senza intermediari.

- Per la cura artigianale e ogni particolare che permette di proporre soluzioni anche «su misura».
- Per l'assistenza post-vendita (garanzia su tutti i prodotti).

ROSTAGNO produce direttamente nel proprio stabilimento divani letto, letti imbottiti, sofà, poltrone e tavoletti. I luoghi di produzione sono sempre aperti al pubblico. Inoltre, commercializza tappeti, mobili, tavolini e grafiche.

IL NOSTRO CONCESSIONARIO
+ DECORTEX + simta + CERRI + CANDIDO

ORARIO DI APERTURA
AL PUBBLICO:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9,00 ALLE 12,30
DALLE 15,30 ALLE 19,30

DI ACQUISTARE IN FABBRICA

VIA V. BELLINI, 10003 TORINO
Tel. (011) 40.30.385 - 40.30.387 r.a. - Fax (011) 40.30.387

IL COMPLEANNO E' NOSTRO. IL FORNO E' TUO.



Fai attenzione perché occasioni come questa si presentano una sola volta ogni... quarant'anni! Così tanti sono infatti gli anni di attività di Stella Cucine, che per festeggiare lancia una straordinaria iniziativa: acquisterai entro il 15 febbraio 1996 una cucina completa (frigorifero, piano cottura, lavello e lavastoviglie, Stella Cucine ti offre uno splendido FORNO SOLE MILLE LIRE).

Un bel regalo per rendere ancora più bella e funzionale la tua cucina, da scegliere tra i 30 modelli che Stella Cucine presenta nell'esposizione, completamente rinnovata, per offrire la migliore risposta alle tue esigenze. Ci auguriamo così che la nostra festa renda più felice anche te.

Stella
CUCINE

La più completa esposizione di Torino.

Corso Giulio Cesare, 191 Tel. 011-246.44.17
aperto Lunedì/Sabato orario continuato

*Forno Ariston P8 11

Ivrea, il Comune taglia i fondi: solo 100 milioni per l'edizione '96

Un Carnevale in «austerità»

L'ufficio del sindaco negato al rinfresco della Violetta
Non ci saranno le tribune per la battaglia delle arance

Cento milioni, non una lira di più. Per l'edizione 1996 del carnevale, il Comune di Ivrea sceglie la linea dell'austerità, tagliando drasticamente le uscite nel bilancio: e alle spese della rassegna arriverà sì e no un terzo (ma c'è chi dice anche meno) di quanto arrivava sino all'anno scorso.

«Si tratta di un programma di risparmio generale - dicono in Comune - non si vuole penalizzare il Carnevale». L'assessore Massimo Teppa snocciola cosa non pagherà l'amministrazione: al '95: «Le tribune per il pubblico in piazza del Rondolino, le reti di protezione in piazza Freguglia e ancora al Rondolino, la pulizia delle rive della Dora dopo i fuochi artificiali». E spiega: «Abbiamo eliminato ciò che non è indispensabile per lo svolgimento della rassegna».

Non basteranno certamente questi interventi a consentire un cospicuo risparmio. E infatti i tagli sulle altre spese sono distribuiti po' ovunque: a partire dal rinfresco in onore alla Mugnaia, la sera del sabato grasso in municipio. «Questo è pur sempre un palazzo civico - sbotta il sindaco Giovanni Maggia - il sabato sera ci trovavamo le bignole contro i muri, e siamo costretti a coprire i nostri bei tavoli con le tovaglie per non rovinarle. Quest'anno il primo cittadino ha poi deciso di non mettere il suo ufficio a disposizione di

PROGRAMMA

La mostra sugli «Abbi»

A sette giorni dalla presentazione della Mugnaia, l'attenzione è incentrata su chi ne rivestirà i panni. «Corvi» e supposizioni si sprecano. Nei giorni scorsi si è parlato con insistenza di una commerciante di via Torino, residente però in una paese della cintura di Ivrea, molto legata agli aranci dell'Asso di Fieffe (squadra festeggia i 50 anni battaglia). Oggi, intanto, riprendono le manifestazioni, in attesa del giovedì grasso. Stamane sono previste la visita alle fagiolate e la Cerimonia della Riappacificazione, sul Ponte Vecchio. Nel pomeriggio, dalle 14.30, la seconda «battaglia» degli Abbi: Sara Pavan (in via Miniere), Sara Paradiso (via Guarotta), Virginia Manera (piazza di Città), Denis Francesc (corso Vercelli) e Gloria Girardi (Porta Vercelli, balcone Lloyd Adriatico). Alle 18, infine, nello «Spazio Quid» in corso Belfiore 18, si inaugura la mostra «Gli Abbi nello storico carnevale di Ivrea»; resterà aperta sino al 1° marzo.



Giancarlo Bertone

Violetta e del staff: «Il Carnevale ci invade tutte le stanze per una settimana, permettendoci almeno lo studio di sindaco resti operativo».

L'austerità imposta dal «palazzo», però, non piace agli organizzatori che costretti a sperare nella «Lottoria» Mugnaia per rimpolpare il bilancio. «Ci spiace - garantisce Teppa - soprattutto per chi sarà direttamente interessato dai tagli. Ma siamo poi noi a prendere gli insulti dei cittadini, perché si interrompono per un mese le manifestazioni ordinarie». E aggiunge: «A Ivrea esistono 58 associazioni culturali attive tutto l'anno. C'è chi ritiene scandaloso che

il Comune metta a bilancio solo 50 milioni per le loro iniziative, e ne spenda molti di più per il Carnevale».

Le polemiche, però, sono all'ordine del giorno. Gli organizzatori si augurano che almeno venga poi ripianato un eventuale bilancio in perdita, ma intanto la manifestazione resta penalizzata. Per esempio, niente transenne per il corteo della Mugnaia. «Sarebbe una spesa a nostro carico - spiega Giancarlo Bertone, portavoce del Consorzio organizzatore - ci è stata chiesta una cifra folle, milioni, e abbiamo deciso di lasciar perdere». E non fanno salti di gioia neppure le squadre di arancieri. «Se andiamo avanti così - commenta - finisce che la strada dopo la battaglia, l'anno prossimo, dobbiamo pulircela noi». A rimetterci sono soprattutto le squadre di piazza del Rondolino, dove le tribune davano possibilità a decine di turisti di vedere come la battaglia delle arance. «Ma è quello delle reti il problema da risolvere - dice Alberto Alma, Diavoli -, soprattutto per la presenza di discorsi che andavano affrontati con un certo anticipo».

Mauro Revello

Custode di Agliè

E' denunciato per 2 baionette e 120 munizioni

Aveva in centoventi munizioni di vario calibro e due baionette.

I carabinieri di Agliè lo hanno scoperto: denunciato a piede libero per detenzione di armi.

Protagonista della vicenda è Ezio Collino, 50 anni residente ad Agliè, via Olivetti 21.

Custode addetto alla vigilanza nelle strutture della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Torino avrebbe saputo, davanti ai militari della stazione di Agliè, giustificare la provenienza di tutto quel materiale detenuto, «quanto pare, illecitamente».

«Le baionette - avrebbe spiegato ai sottufficiali dell'Arma - le tenevo come oggetti di arredamento; appesi al muro. Non sapevo che occorre denunciare anche la detenzione». Mentre ha saputo dare una spiegazione alla presenza delle munizioni. Ora tutto il materiale è stato posto sotto sequestro dell'autorità giudiziaria.

Rilancio del Canavese

Maggia propone un patto fra enti locali

«Per rilanciare il Canavese, facendo sì che torni ad essere un vero laboratorio di innovazione occorre un patto fra enti locali. Un'idea lanciata ieri pomeriggio dal sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia ad amministratori e politici presenti al Consiglio comunale aperto. Una proposta piaciuta a tutti, compresi gli amministratori degli enti locali - Regione e Provincia - chiamati da Maggia per essere gli attori di quest'idea».

«Per il Canavese - ha detto Enzo Ghigo, presidente della Regione - occorre rilancio e riconversione. Bisogna creare opportunità che si rivolgano alla piccola e media impresa». E il vescovo della città dell'Olivetti, Luigi Bettazzi, sottolinea ancor di più questa possibilità. «E' importante - spiega - questa idea dagli enti locali: sono vicini alla gente, ne capiscono meglio aspirazioni, esigenze e necessità. La grande presenza di industrie minori rende più efficace la presenza lavorativa».

In 300 a Montanaro

Una fiaccolata contro il rischio della discariche

«Vogliamo far sentire anche la nostra voce: il neonato Comitato montanaro contro le discariche ha chiamato a raccolta i concittadini, venerdì sera, per una fiaccolata di protesta che ha visto la partecipazione di quasi 300 persone. «Non ci sono bene - hanno argomentato i promotori - che l'Aisa, il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del Basso Canavese, realizzi una discarica a cascina Piana, in territorio fogliozese, ma al confine con Montanaro. A Sud del paese abbiamo già l'impianto di Chiasso, che tanti problemi ha creato nella frazione Fogliano». Tra torce, fischietti, striscioni e slogan, la processione laica si è snodata rumorosa per le vie del paese. «Sono soddisfatto - dichiara il presidente del Comitato Comoglio - per la risposta a questa nostra prima iniziativa; segno che il problema è sentito; e ribadisce, Comoglio, la necessità di abbassare la guardia. «Abbiamo stretto - spiega - con gli amici di Fogliano un patto per l'intervento degli uni alle manifestazioni degli altri; insieme potremo rendere più incisiva l'azione».

SPORT

Calcio - Eccellenza

Spicca il derby fra Ivrea e Castellamonte

Riprendono oggi alle 14,30 i campionati di calcio dilettantistici con la terza giornata del girone di ritorno. In Eccellenza spicca il derby fra Ivrea e Castellamonte. Allo stadio «Pistoni» l'ex allenatore Domenico Marocchino dovrà cercare di riscattare la sonora sconfitta per 3-0 patita all'andata contro gli eporediesi. Del campo di Ivrea ci sarà un'attenzione particolare: la sfida tra la capoluogo Verbania e la Rivarolese. I granata devono fare a meno del centrocampista Marco Manavello, che recuperano dopo quattro mesi il difensore Federico Moore. All'andata vinsero con un calcio di rigore i novaresi, graziati più volte da Surace e compagni. Impegno interno per la Sangiustese che ospita la Suse. E per il neo-mister Gianni Frara questa dovrebbe essere finalmente la domenica scacchierata; ai rossoblu i tre punti mancano da troppo tempo.

IN BREVE

FARMACIE. Oggi in Canavese sono di turno le farmacie Stragiotti (Ivrea, via Palestro 35), Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5) e Sabato (Pont, via Roscio 3).

PONT CANAVESE. In meno di 12 ore è stato denunciato a piede libero due volte dai carabinieri. La prima, Francesco Scarcella, 24 anni, residente a Pont in via Ospedale 21, l'ha collezionata - per detenzione d'arma - tappo rosso - venerdì in mattinata a Rivarolo quando i militari lo hanno sorpreso a sparare una pistola a salve davanti alla filiale della banca Sanpaolo. In serata è stato denunciato dai militari di Pont: «In due minorenne, nel pomeriggio, aveva rubato il parabrezza di un'auto parcheggiata davanti al concessionario Peugeot a Cuorgnè. Con i militari avrebbe cercato di giustificarsi: «Dovevo sostituire quello rotto della mia moto». Deferiti all'autorità giudiziaria anche i minori, A.M., F.D. 17 anni, entrambi di Rivarolo.

RELITTO. Salvatore Bellandi, 28 anni, residente in via Fancio 9 è stato arrestato di carabinieri di Rivarolo su ordine della procura di Torino. Il giovane deve rispondere di furto: avrebbe rubato alcuni disegni da un'auto risultata rubata. Adesso è rinchiuso nel carcere delle Vallette.

Erano finiti sotto inchiesta con l'accusa di abuso, per una pizza offerta ai collaboratori al termine di un'estate trascorsa ad allestire manifestazioni e attrazioni per i turisti. Sette membri della pro loco di Noasca, ora, possono tirare un sospiro di sollievo: sulla vicenda ha parlato fino al gip Ivrea Lambertucci, che ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Si aprono domani a Rivarolo, presso la sede Ascom in via M... 7, le prenotazioni per la nona edizione della «Fiera del Canavese», che inaugura il 20 aprile prossimo. I primi giorni di iscrizione sono riservati agli operatori locali; adesioni libere a tutti, invece, dal 19 febbraio al 30 marzo.

Gli allievi corso di fotografia di Franco Marino hanno raccolto circa 3 milioni e 800 mila lire nella mostra allestita a Ivrea a favore di Davide Xodo, il bambino di Vico che vide morire il padre e ora lottando per mantenere l'officina meccanica che il genitore aveva costruito per il suo futuro. Il denaro è stato devoluto al Comitato per Davide, costituitosi a dicembre.



SOTTO IL TESSUTO, IL LEGNO MASSELLO

UN DIVANO ROSTAGNO E' INCONFONDIBILE:



A PARTIRE DA
L. 2.000.000
Iva compresa

- Per la scelta dei materiali nobili, quali il legno massello.
- Per la vasta gamma di tessuti delle migliori marche europee (oltre 6000 fantasie).
- Per l'ampia scelta di pelli pieno fiore.
- Per il molleggio tradizionale a molle d'acciaio.
- Per l'imbottitura in Pollutex Olino indeformabile nel tempo.
- Per il prezzo senza intermediari.

- Per la cura artigianale di ogni particolare che permette di proporre soluzioni anche "su misura".
- Per l'assistenza post-vendita (garanzia su tutti i prodotti).

ROSTAGNO produce direttamente nel proprio stabilimento divani letto, letti imbottiti, sofà, poltrone e tavoletti. I luoghi di produzione sono sempre aperti al pubblico. Inoltre, commercializza tappeti, mobili, tavoletti e gioielli.









ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.00 ALLE 12.30
DALLE 15.30 ALLE 19.30

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA
CAVALCAVIA - C.so FRANCIA
VIA ANTONELLI, 44 - 10093 COLLEGO - TORINO
Tel. (011) 40.30.385 - 40.30.387 r.a. - Fax (011) 40.30.387

DOVE & QUANDO

Sfilate ■ carri allegorici, maschere ■ feste varie tra questa sera e domani a Castellamonte, Albiano, Nomaglio, Cascinate, Bollengo, Rueggio, Traversella, Sant'Antonio di Castellamonte, Tonengo ■ Romano, San Giorgio, Torre Balfredo, Montalto Dora, Quagliuzzo, Parella e Strambino.

Ultimo giorno per visitare, nella biblioteca di Castellamonte, «Scintille in Canavese», la rassegna di immagini sull'antica filovia Cuorgnè-Ivrea allestita da Attilio Perotti ed Emilio Champagne: apertura dalle 15 alle 18. Visitabile, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, alla Sala Polivalente di via Feita ■ Rivarolo, le collettive degli artisti del Centro Carlo Bergoglio.

CABARET. Doppio spettacolo alla taverna La Cricca del Ghigno di Vittorio Venato a Caluso: dalle ■ salgono sul palco Rodolfo Galati con «Paracalzo» e Luca Regina con «Da grande avrei voluto fare il nano». Il biglietto costa ■ mila lire. Prenotazioni allo 011/983.1580.

FESTA. Ricordano San Giovanni Bosco gli ex allievi salesiani ■ Castellamonte: alle 10.30, ■ parrocchia, la Messa celebrata dal vescovo, che poi tiene una conferenza ■ Trabbucco sulla figura del santo. Al termine il pranzo, al Circolo parrocchiale. La partecipazione è aperta a tutti.

ARRIVA JAN ■ Sono aperte le vendite per lo spettacolo che il cantautore Enzo Jannacci proporrà il 27 febbraio all'antiteatro di Montalto Dora. Il biglietto ■ 50 mila lire. Rivalgieri a Lione Sulf Service, via Arduino 10 a Ivrea (0125/64.11.81).

CORSO DI ■ Nei locali delle elementari di via Cesare Battisti a Favria si terrà, fino a giugno, un corso di disegno e pittura curato da Claudia Derustica ■ Monica De Giorgis. E' aperto a bambini e adulti. Previsti interventi di docenti esterni e proiezioni ■ diapositive. Per informazioni: 0124/34.93.74.

IL COMPLEANNO E' NOSTRO.

IL FORNO E' TUO.



Fai attenzione perché occasioni come questa si presentano una sola volta ogni... quarant'anni! Così tanti sono infatti gli anni di attività di Stella Cucine, che per festeggiare lancia una straordinaria iniziativa: se acquisterai entro il 15 marzo 1996 una cucina completa di frigorifero, piano cottura, lavello e lavastoviglie, Stella Cucine ti offre uno splendido **FORNO A SOLE MILLE LIRE**.

Un bel regalo per rendere ancora più bella e funzionale la tua cucina, da scegliere tra i 30 modelli che Stella Cucine presenta nell'esposizione, completamente rinnovata, per offrire la migliore risposta alle tue esigenze.

Ci auguriamo così che la nostra festa renda più felice anche te.



Stella cucine

*Forma Ariston FS 11

Corso Giulio Cesare, 191 Tel. 011 - 246.44.17
aperto Lunedì/Sabato orario continuato

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente) (tel. 091/60.53.111).
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSOCIAZIONE SICILIANA DI MUSICA

1995. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Surpide, La traviata, regia di M. Grotto. Clapant, Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gerstwin, Porcy sass. Giovedì 7 marzo: Compagnia del Teatro Blondo; stabile di Palermo; Voltare, Candido; Roberto Gualtieri. Martedì 12 marzo: Viviana Calio, violoncellista; Deborah Coria, pianista; musiche di Franco; Ginastasio e Spetakov. Giovedì 28 marzo: Compagnia Giesse, Faydoux; L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Martedì 101; variazioni sul caso A. Weber. Immagini di Roberto Gualtieri, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

A via dei Cantari 20. Info. Prenotazioni e informazioni telefonando (091) 548.985 - 0330.663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA viale C 1, Al. Iolante, tel. 56.40.558.

UNA DOMENICA... AL tel. 6552.435.

DISCOTEQUE

CLUB via dei Nebrodi 55b, tel. 061.527.266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e disco. Apertura ore 22.30.

NOCTES

CLUB Campolo 342/241. Tutti i martedì sera. Night music anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21. Concerto Sinfonico Raffi direttore, Giorgio Tomassini pianista. Sabato 24/2 ore 21. Concerto Sinfonico Robert Schumann direttore, Trio Kallischstein-Landolfi-Robinson. La 32 Sonata di Beethoven, 19 conc. Lieder 11/3 ore 21; 29 conc. Martedì 12/3 ore 21. Recital Jeffrey Swann pianista. Sabato 23/3 ore 21. Concerto Sinfonico Jacques Delacoste direttore, Felix Struckmann baritono. La 32 Sonata di Beethoven, 39 conc. Domenica 24/3 ore 21; 49 conc. Lunedì 25/3 ore 21. Recital Louis Lortie pianista. Sabato 30/3 ore 21. Concerto Sinfonico Aldo Ceccato direttore, Giovanni Sollima violoncellista. Sabato 27/4 ore 21. Conc. Sinfonico, Gianfranco Gavazzoni direttore, Denis Mazzola Gavazzoni soprano. Sabato 8/5 ore 21. Conc. Sinfonico, Hans Graf direttore.

TEATRO STABILE CATANIA Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone 1995/96. PRODUZIONI PROPRIE. Il visitatore, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Piazza T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - Iabridio/marzo 1995). Il magnifico corvino, Fernand Commeny, traduzione e adattamento di Piero Sammarco (teatro Musco - gennaio/marzo 1995). Quattro anni di servizio, novità di Romano Bernardi da Moliera per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). Conversazione di un uomo comune, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. R. COMPAGNIE OSPITI. Gilda (la vera storia di Gilda Mignone), commedia di Armando Pugliese, Compagnia la Dama di S. (teatro Verga - marzo/aprile 1995). Twist, Chio Extor, versione italiana di Antonio Brancati, Piazza T. (teatro Verga - aprile 1995). Solide, Edipo, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1995).

CABARET

CHARLOTTE via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RISTORANTI

AL TIVOLI pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095.487.962.

MESSINA

CONCERTI

TE Spettacolo del Balletto Vermo e Orchestra dell'Opera di Donetsk. Martedì 13 a mercoledì 14 febbraio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090.343.420.

CONC Concerto del duo soprano-pianoforte Schneider-Matthies; musiche di Wolf, Bernstein, Malipiero, etc. domenica 11 febbraio nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni tel. 090.710.928.

CONC Carman. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRO

TEATRO ARTE Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGGIUNTE

Assassini
 di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Palermo-Milano solo andata
 di C. Fraga, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

CALTANISSETTA

La lettera
 di R. Joffe, con D. Moore, G. Giannini, R. Memphis (Usa '95) — Nuova Mondo, metà 500: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' Dramm.

Heat - La sfida
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Superclonema
 di G. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

CATANIA

Alfieri
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Bona genti
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Ariston
 di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Capitol
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Corso
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Excelsior
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Lo Pò
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Metropolitan
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Odeon
 di C. Fraga, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Il presidente
 di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Palermo-Milano solo andata
 di C. Fraga, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

La lettera
 di R. Joffe, con D. Moore, G. Giannini, R. Memphis (Usa '95) — Nuova Mondo, metà 500: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' Dramm.

Heat - La sfida
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Superclonema
 di G. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Alfieri
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Bona genti
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Ariston
 di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Capitol
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Corso
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Excelsior
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Lo Pò
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Metropolitan
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Highlander 3
 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere una sola. N. V. 1h 35' Fantastico

Desidero
 di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Goldeneye
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Flamma
 di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' Drammatico

La dea dell'amore
 di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' Drammatico

Il presidente
 di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

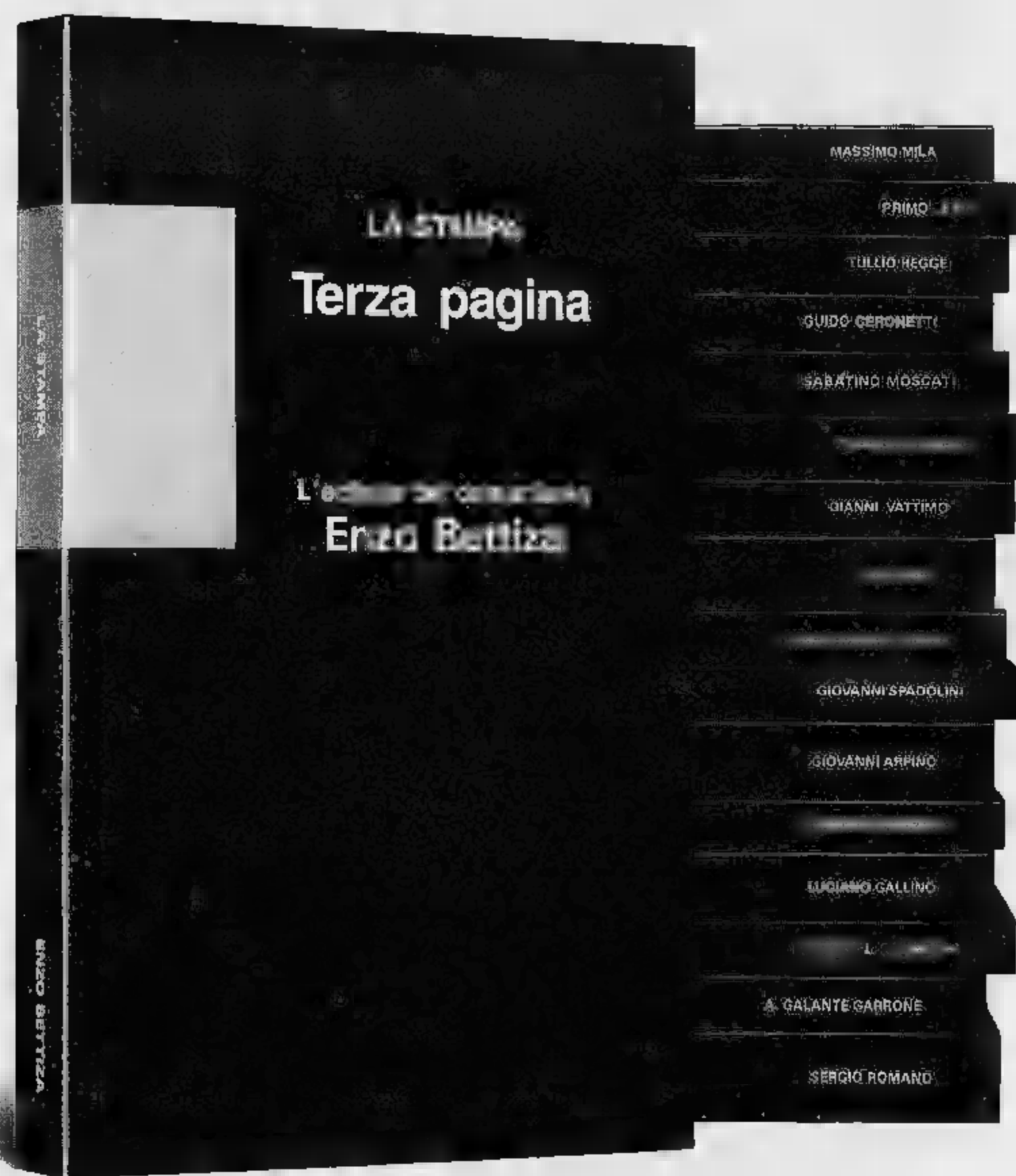
Palermo-Milano solo andata
 di C. Fraga, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

La lettera
 di R. Joffe, con D. Moore, G. Giannini, R. Memphis (Usa '95) — Nuova Mondo, metà 500: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' Dramm.

Heat - La sfida
 di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole completare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

<

Collezione d'autori.



- Massimo Mila**
Trentasei articoli
PP. N. 171 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Primo Levi**
Racconti e saggi
PP. XIV + 166, L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
PP. XII + 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Guido Ceronetti**
Briciole di colonna
PP. XII + 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Sabatino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX + 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Furio Colombo**
Mille Americhe
PP. XVI + 106 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezze verità
PP. XIV + 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
PP. N. + 202, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. N. + 182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
PP. N. + 190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
PP. XVIII + 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
PP. XVI + 156, L. 22.000 (in ristampa)
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV + 218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
PP. N. + 186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
PP. VIII + 176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI + 252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eclisse del comunismo
PP. XII + 231, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni libere", via Margutta 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

A TORTONA

DAL 12 AL 24 FEBBRAIO
iperisparmio con i
**PRODOTTI
 A MARCHIO**



SEMPlici
E GUSTOSI

CONFEZIONATA
IN MONTAGNA

LAVORAZIONE
ARTIGIANALE

DOMENICA 18 FEBBRAIO
APERTO
 TUTTO IL GIORNO
 dalle 9.00 alle 20.00

SOLO BUON
LATTE DI
MONTAGNA

UOVA DI GALLINA
ALLEVATE A TERRA

NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO
 IPERISPARMIO CON I PRODOTTI A MARCHIO IPER:
 UNA GAMMA VASTISSIMA DI PRODOTTI DI QUALITÀ
 CHE VA DAGLI ALIMENTARI FRESCHI O SURGELATI
 AI PREPARATI PER LA PULIZIA DELLA CASA.
 SERIETÀ, SELEZIONE DELLE MATERIE PRIME MIGLIORI,
 IMPIANTI DI PRODUZIONE MODERNAMENTE ATTREZZATI,
 RIGOROSI CONTROLLI PERIODICI, ALTA QUALITÀ
 PREZZO COMPETITIVO, VASTA SCELTA.
 IPERISPARMIO CON I PRODOTTI A MARCHIO IPER.



CITTÀ COMMERCIALE OASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 TORTONA (AL) - TEL. 0131/882311

Numero Verde
167-265219

Due denunciati dopo un sopralluogo dei Nas nella clinica

Chiuse le cucine alla Salus

I carabinieri rilevano violazione delle norme igienico sanitarie. Trovati scarafaggi. La direzione: «Il servizio era in appalto, chiederemo i danni»

ALESSANDRIA. Chiusa la cucina della casa di cura «Salus» di via Trotti. Durante un sopralluogo i Nas, carabinieri del nucleo antisofisticazioni, hanno rilevato la presenza di scarafaggi e la violazione di altre norme igieniche tanto da portare alla chiusura dei locali all'ultimo piano dell'edificio di via Trotti, con tanto di sigilli.

Sono stati denunciati il direttore sanitario della clinica, Emanuele Campora, 82 anni, che abita in Pistoia 4, e il responsabile della ditta appaltatrice, il servizio la «Onama», Sergio Varrone, 45 anni, di Carmagnola. La «Onama» è la stessa impresa del consorzio mensa orafa, che nella città dell'oro ha una cucina centralizzata dove addebi ha spostato la preparazione dei pasti per la casa di cura alessandrina. L'impresa però risulta avere due sedi legali, a Torino e Milano.

Una «Carta dei servizi»

ALESSANDRIA. Da poche settimane, i cittadini possono chiedere prestazioni alle cliniche private convenzionate con il servizio sanitario. E' per prima cosa ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Usl. I costi sono a carico dell'ente pubblico. Diventata azienda autonoma gli ospedali, le cliniche convenzionate sono state, in pratica, equiparate a tutte le altre strutture sanitarie pubbliche, delle quali il cittadino da tempo poteva liberamente usufruire. Intanto, all'Usl è in via di elaborazione la «Carta dei servizi». E' un documento con il quale l'ente si presenta agli utenti, illustra le prestazioni, mette a disposizione, definisce gli standard delle prestazioni (ad esempio i tempi di analisi e accertamenti diagnostici), e, soprattutto, indica le «penale» che si impegna a versare al cittadino nel caso le prestazioni non siano conformi a quanto riportato nella stessa «Carta».

Nei reparti della casa di cura sono ricoverati 150 pazienti, per questi e per gli operatori della clinica adesso ci sono disagi. Il fatto che i pasti siano preparati a Valenza, difficoltà: arrivano ogni giorno con un

pullmino in via Trotti e poi vengono distribuiti nei reparti. Le perdite di tempo e problemi organizzativi.

Tutte le gestioni della cucina, compresa la pulizia dei lo-

cali, era a carico della società «Onama», per questo è probabile che la Casa di cura si rinvierà sulla società per i danni, anche di immagine.

Il servizio di gestione pasti ha sempre funzionato - dicevano ieri alla «Salus» - solo in questi ultimi tempi c'erano stati alcuni problemi. D'altronde l'appalto prevedeva anche la pulizia dei locali, per questo sono stati denunciati i responsabili dell'impresa.

La sede della cucina è al quinto piano della struttura di via Trotti. Il direttore sanitario della casa di cura è stato denunciato solo responsabile di tutto ciò che riguarda le attività sanitarie clinica e non come direttamente coinvolto. Il sopralluogo dei Nas è portato a una multa salata per la ditta, di cui però non si conosce l'entità.

Antonella Mariotti

I ladri finiscono fuori strada

Inseguimento sulla statale

ALESSANDRIA. Intercettati dai carabinieri mentre fuggivano in auto dopo avere commesso un furto, tre malviventi sono finiti fuori strada. L'auto, una «Lancia Delta» di vecchio tipo, si è ribaltata sul ciglio di un campo ed è andata quasi completamente distrutta. Degli occupanti, soltanto l'uomo che alla guida, sembra abitante di Moncalieri e già alle forze dell'ordine, è rimasto lievemente ferito. Pressoché illesi i suoi compagni di viaggio.

E' accaduto poco dopo le ore 19 ieri lungo la statale Alessandria-Tortona dove gli automobilisti passaggio hanno assistito a una scena da film. L'incidente all'altezza della cascina Bolli. Dai primi riscontri sembra che poco prima i tre avessero commesso un furto di elettrodomestici ed Hi-Fi a Castelnuovo Scrivia, fuggendo poi su una «Delta» bianca, targata Savona.

Dato l'allarme, dalla centrale operativa dei carabinieri partiva la segnalazione alle varie pattuglie in zona. Poco dopo, una «Gazzella» del radiomobile intercettava la «Delta» nei pressi di Tortona. Gli occupanti tentavano di proseguire la fuga ed iniziava l'inseguimento.

A tutta velocità la «Delta» dirigeva verso il cavalcavia di Spinetta Marengo, ma nell'affrontare una curva a sinistra, forse per l'asfalto viscido per una leggera nevicata, il conducente perdeva il controllo e l'auto finiva sull'opposta carreggiata, capottandosi poi sul ciglio di un fosso. Erano gli stessi carabinieri a prestare i primi soccorsi ai tre fuggitivi, poi venivano fatti intervenire anche i vigili del fuoco. Sull'auto c'era quella che potrebbe essere la refettoria, apparecchi radio e videoregistratori. Il primo accertamento sembra che la targa «Delta» fosse la.

I promossi della SETTIMANA



DANIELI. Promozione «volante» per il dirigente della Cri alessandrina (niente paura: l'aria «furbetta» della foto la sfodera solo nelle grandi occasioni, per il resto sta ai piedi ben piantati a terra), che studia sempre strade nuove per ampliare i servizi di assistenza, che proprio dalla città dei «centauri» parte l'iniziativa pilota del «ciclo» su due ruote - ma che è anche prevenzione e informazione - è già per il bel biglietto da visita per Alessandria.

AMISANO. Promozione (niente grigi stavolta, per carità) al presidente dell'Agv che torna al primo amore e varca la sua scuderia motociclistica. «Talent scout» di piloti (portò in Italia Mamola e Cecotto, diede fiducia a Gresini e Caprioli) cerca nuove sfide in un mondo in cui si sente probabilmente a suo agio più che nel calcio. Speriamo solo che una passione non uccida l'altra.

DECIO. Promozione ad una passione che non tramonta, quella della professoressa casalese che ad 81 anni pubblica un libro, sul Marchesato Monferrato, a cui pensava dai tempi dell'Università. Ci sono sempre tanti progetti che lasciano da parte «per quando andrò in pensione» e poi spende. Lei invece ha dato una bella prova di tenacia, tutta piemontese.

CASTELLI. Promozione alla passione che non tramonta. Castelli, per la verità, di libri ne ha già sfornati parecchi attendere di ottugemario, ma di sondare, scavare e poi portare alla luce sperie della tradizione alessandrina. Come nel suo ultimo lavoro sulla Lachera, vanto Rocca Grimalda, che pochi conoscono, ma sta addirittura - secondo studiosi ormai classici - vedì il Toschi - alle «origini del teatro italiano».

I VOLONTARI. Infine promozione all'abnegazione per l'associazione che opera in Valle Bormida. Volontari pronti anche a fare i «robivecchia» pur di trovare i soldi per continuare a vigilare sui boschi dell'Acquese.

DROGA E DELITTI DI MAFIA TRA ASTIGIANO ED ACQUESE

Sono trentatré gli arresti trattava droga anche Mesina



Il clan dei Ritrovati è di nuovo in carcere per l'operazione «Cartomante» condotta dalla Mobile. Asti. Definiti una «holding familiare» che gestiva narcotraffico con contorno di omicidi, avevano alla cascina Saragna di Ricaldone la «cassa della morte». Si riapre anche il delitto di Masio? Fra gli arrestati il fratello dell'ucciso.

A MAGNANA 41

Operazione della Mobile: vittima semisvenuta in spalto Rovereto

Rapinano e feriscono un uomo arrestato nel giro di poche ore

Hanno aggredito e rapinato un uomo, sono stati catturati nel giro di 24 ore dalle pattuglie della squadra mobile.

Giovedì una volante della questura segnalava il ritrovamento di un uomo semisvenuto in spalto Rovereto, con ferita alla guancia. Era Ben Yaber Yamel, 27 anni. E' stato trasportato in ospedale dove i sanitari gli hanno diagnosticato un paio di settimane di guarigione per la ferita e un trauma cranico. Ha raccontato agli agenti essere stato aggredito, ma non sapeva il motivo e non ricordava nulla dell'episodio.

Il racconto dell'uomo però non ha convinto gli agenti della squadra mobile. Dopo un secondo incontro, Ben Yaber Yamel ha deciso di essere stato rapinato del portafoglio da due extracomunitari di cui dava un'identikit, anche se sommario.

A questo punto tutte le pattuglie della squadra si mettevano in movimento e alla



Arrestati: El Kabir Mamud, 21 anni, clauderino e Ben Regaya Monder, di 24

22,15 dello scorso giorno è fermato il tunisino clandestino, già conosciuto agli uffici di via Ghilini. Nella perquisizione gli agenti gli hanno trovato un piccolo coltello probabilmente usato per la rapina. Il pomeriggio

del giorno dopo veniva fermato anche il complice Ben Regaya Monder, 24 anni, che è fotosegnalato. La foto veniva poi presentata alla vittima che lo riconosceva come uno dei suoi aggressori. I due sono in cella a San Michele.

Segnalate in cinque

Altro «blitz» anti lucciole in via G. Bruno

ALESSANDRIA. Ancora un servizio di prevenzione e lotta alla prostituzione in via Giordano Bruno. L'altra volta la «Volante» setacciata via e ha identificato cinque giovani che di solito «lavorano» davanti all'ex stabilimento «Fanello». Tutte extracomunitarie e prive di permesso di soggiorno, tutte di origine slava: due bosniache, una macedone, un'albanese e una ragazza originaria del Kosovo. Una di loro è già stata segnalata ed è stata denunciata le altre quattro sono state invitate a lasciare il Paese.

In questi ultimi tempi si stanno rafforzando i servizi anti prostituzione in Borgo Cittadella, in via Giordano Bruno dove sia davanti all'ex «Fanello» che poco più in là dove sono le serie di distributori carburante ogni sera «stazionano» alcune ragazze.

Gli abitanti avevano più volte segnalato la cosa e sul posto sono intervenute le forze dell'ordine.

Clima teso al «Moccagatta». Deviazioni al traffico, non si può parcheggiare vicino allo stadio

Labirinto di divieti oggi in città per la auto

C'è la partita il rally Coppa d'Oro: niente sosta sul piazzale Aci



Giovanni Rossi oggi guida l'attacco

ALESSANDRIA. Un suggerimento per lasciare l'auto in garage. E' l'avete parcheggiata sotto casa, occhio ai divieti: potreste avere la sgradita sorpresa di ritrovarla più tardi, trascinata via da un carro attrezzi, dietro i risolini ironici dei passanti.

Oggi, infatti, le occasioni di contravvenzione non mancheranno: il clima di tensione Moccagatta per la partita con il Montevarchi ha fatto spuntare come funghi i segnali di divieto in prossimità dello stadio.

Per motivi di ordine pubblico, non si potrà infatti parcheggiare dalle 12 alle 14 fine della gara davanti all'ingresso del Moccagatta e nelle vie Bellini, Rossini, Porta e Del Pozzo.

Anche la circolazione delle auto è deviata a partire mezz'ora prima dell'incontro sino a mezz'ora dopo la sua conclusione. Il tutto nel timore di un'accesa contestazione, che peraltro è stata neppure annunciata: gli Ultras hanno in-

fatti promesso che dallo stadio gireranno al largo.

E poi oggi si disputa il rally Coppa d'Oro, che parte da Valenza, ma avrà anche un'appendice nel pomeriggio a Alessandria, con la prova di precisione delle auto storiche sul piazzale Aci («stello»), dove la sera sarà vietata per tutto il giorno.

A Valle San Bartolomeo, dove partiranno due prove speciali, il traffico sarà bloccato dalle 12 alle 14 nelle vie Falanera, Serra, Maura e Profumati.

L'anticipo a febbraio della gara, in epoca così lontana dalla scadenza del 740, pone comunque gli organizzatori al riparo da almeno un lamento: quella di un commercialista che anni fa aveva fatto il diavolo a quattro, lamentando che per le strade chiuse non avrebbe potuto (di domenica) raggiungere il suo ufficio. Comunque, ribadiamo il consiglio: se non siete piloti di rally, andate a piedi. (b. v.)

SERVIZIO NELLO



Si corre il 22° rally Coppa d'Oro

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

... quando la scelta di uno stile diventa lo stile di una scelta

ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
 CUCINE COMBINIBILI Miele

APERTO ANCHE LA DOMENICA

STRADA 5: Viale Martiri Benedetti 83 - Tel. 0143 65.433

Gli abitanti del Cristo si ribellano alla soppressione della «Gandolfi»

Rione a difesa della scuola

Gli studenti finiranno alla «Straneo». «Pochi ragazzi, ma il quartiere è in espansione»
Il sindaco: «Continuate a iscrivere lì i vostri figli». Chiesto incontro con il provveditore

ALESSANDRIA. «Lasciateci la nostra scuola». L'istituto è la media «Gandolfi» di via Pietro Nenni e per lanciare il loro appello alle autorità scolastiche i genitori degli studenti hanno gremito venerdì sera il teatrino «Don Bosco» accanto alla parrocchia di San Giuseppe artigiano, al Cristo. Erano presenti il sindaco Francesco Calvo e il presidente del Distretto scolastico Carmelo Sparacino.

La «Gandolfi» ha 121 alunni e 7 classi: pochi, va accorpata alla «Straneo» di via Sacco. «Incontro col vice provveditore», ha ricordato il presidente del Consiglio di istituto, Savarese, «ci fu detto che se il Comune assolve il pagamento dell'affitto dei locali privati che ospitano la scuola, ci sarebbe stato l'accorpamento per presidenza e grateria, ma le aule sarebbero rimaste in via Nenni».

Una soluzione, tutto accettabile. Le famiglie dell'area servita «Gandolfi», tra via Casabaglio, la zona residenziale 14 e oltre, sono «particolare interessate ad avere le aule nelle vicinanze». «Fiduciosi», dicono, «la scuola serve anche elemento per rivitalizzare il quartiere». Un concetto condiviso dal sindaco Calvo.

Ma - ha aggiunto il dottor Savarese - venerdì scorso, incontrando il provveditore agli Studi, abbiamo avuto la doccia fredda: oltre all'accorpamento vuole lo spostamento delle aule. «Detto», non aver saputo



Una vecchia classe. La «Gandolfi» è anche elemento di aggregazione del rione

nulla del nostro incontro col vice provveditore e ignorare l'espansione del quartiere, con possibile aumento del numero degli allievi».

Un'affermazione che ha fatto imbestialire le famiglie interessate: «dove arriva, ma conosci la città? Come fa a dire di non sapere dell'espansione quando il tanto costruito nella zona 14, con almeno 100 abitanti? È assurdo. E per sorgere la zona 13».

Il provveditore dice anche che le aule non sono a norma. «Allora», replica il sindaco, «dovrò chiudere tutte le scuole,

perché... nessuna, anche viene garantita la massima sicurezza. Poi abbiamo deciso di costruire nella zona una scuola polifunzionale, dalla materna alla media, quindi anche per la «Gandolfi». Noi garantiamo l'affitto dei locali, voi continuate a iscrivere i figli per la scuola».

La battaglia è iniziata, si raccogliendo firme, si chiede un incontro con il provveditore per fargli capire che i nostri figli devono poter studiare nel quartiere dove vivono».

Franco

Oggi all'Inps

Giornata Volta premi ai migliori

ALESSANDRIA. Questa mattina si festeggia la «Giornata della Volta». Un'iniziativa che già da diversi anni è allestita da studenti e insegnanti.

Con l'iniziativa l'Istituto tecnico industriale «Spalto Magno» si propone di dare la possibilità alle famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori di conoscere più da vicino «Volta» e il programma didattico.

Nella mattinata anche gli studenti dell'Istituto «alterneranno» con gli insegnanti per dare informazioni ai visitatori, per esporre i progetti e le visite guidate ai laboratori.

«La «giornata» è utile anche per i ragazzi che frequentano il biennio - dicono dalla scuola - e che si trovano a dover scegliere la specializzazione alla quale iscriversi».

Premiazione anche degli studenti che si sono distinti per meriti scolastici nel corso dell'anno scolastico '94/95 con l'assegnazione di borse di studio. L'orario per i visitatori è dalle 9 alle 13. **[a. m.]**

Interessati un migliaio di dipendenti: chiesto lo sgravio

L'incubo versamenti Inps sulle imprese alluvionate

ALESSANDRIA. Nuove preoccupazioni per molti imprenditori che hanno avuto la loro azienda duramente colpita dall'alluvione del 5 novembre '94. Dopo i rinvii delle scadenze dell'ottobre '94 e dell'ottobre '95 per gli oneri sociali (contributi previdenziali), stanno arrivando le richieste di pagamento con la rateizzazione concessa dopo l'alluvione.

«Sono importi consistenti - dicono gli interessati -, molti di noi, già impegnati con fatica a risolvere l'azienda gravemente danneggiata, hanno difficoltà a farvi fronte. Un gruppo di imprenditori ha quindi chiamato i colleghi a discutere la situazione, avanzando una proposta: lo sgravio del pagamento degli oneri sociali sino al 31 dicembre '96».

In un'area ristretta le imprese alluvionate occupano oltre un migliaio di dipendenti: gli aiuti non sono mancati, ma i versamenti sono solo in parte pagati. Per poter continuare a lavorare ne occorrono altri.

In una sala «Residence San Michele» si sono riuniti i rappresentanti di diverse aziende, presenti l'assessore comunale Torgiani, l'onorevole Rossi, il consigliere regionale Salerno ed il vice presidente dell'Ascom Cordaro. C'erano esponenti dell'Articom, rappresentanti «Alba» ed il coordinatore dei Comitati alluvionati Soccardo, astigiano. E don Ivo.



La Mino sommersa dalle acque. È una delle maggiori imprese alluvionate in città

Salerno ha annunciato la presentazione di un ordine del giorno sul problema al consiglio regionale lunedì 19 febbraio. Dopo la relazione di Virgilio Leidi e molti interventi, è stato deciso di sensibilizzare le associazioni di categoria affinché chiedano il presidente della Regione Ghigo di intervenire sul governo per ottenere lo sgravio, od una rateizzazione al 2000 o 2002, senza interessi. «Non siamo una massa, abbiamo poco peso», hanno rimarcato in molti. Per questo l'appoggio delle associazioni e dei sindacati: abbia-

dipendenti, ci battiamo anche per mantenere i loro posti. Durante l'incontro è stata rimarcata anche l'assurdità del tetto di 300 milioni per il fondo perduto del 1994 per cento del danno: per chi ha perso un miliardo è un terzo, per chi ne ha perso alcuni una briciola.

Sono passati 14 mesi dall'alluvione, è caduta la tensione ma ci sono ancora gravi problemi aperti, si pensa a nuove manifestazioni. Gli onorevoli Malvezzi e Rossi chiedono allargare le aree destinate a ricevere aiuti comunitari alle zone gravemente alluvionate. **[fra. mar.]**

Arrestati dopo un «colpo» a Valenza: ora gli atti alla pretura

Il giudice: scippo, non rapina

Ma i due rimangono in cella

ALESSANDRIA. Restano il momento in carcere, è stato modificato il capo imputazione, Giuseppe Viale, 21 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera 23, e Simone Salzano di 19, di Valenza, via Goito 18, arrestati nei giorni dai carabinieri per rapina impropria, furto e ricettazione di un'auto rubata il giorno prima del colpo.

Il gip Antonio Marozzo ha interrogato ieri in carcere, ha convalidato il provvedimento ma ha dichiarato la propria incompetenza inviando gli atti alla pretura.

Infatti ha ritenuto i giovani che hanno confessato - responsabili di uno scippo e non di rapina. La vittima è la pensionata Maria Lenti, 65 anni, abitante a Valenza, la quale, collaborando coi carabinieri, ha consentito loro di bloccare gli autori del colpo ai suoi danni.

La donna percorreva a piedi una via del centro di Valenza quando è stata affiancata da una Uno e a bordo due giovani. Quello che viaggiava sul se-



Simone Salzano di 19 anni valenzano e, qui a fianco, Giuseppe Viale di 21, Spinetta. L'altro giorno hanno scippato la borsetta di una donna Valenza ma sono incappati nella «rete» antirapina dei carabinieri

dile accanto al guidatore ha sporto il braccio dal finestrino e ha afferrato la borsetta della donna.

Maria Lenti ha tentato resistere ma è caduta e mentre i due si allontanavano col bottino, poche decine di biglietti da mille, è stata soccorsa e accompagnata all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato contusioni guaribili in 7 giorni.

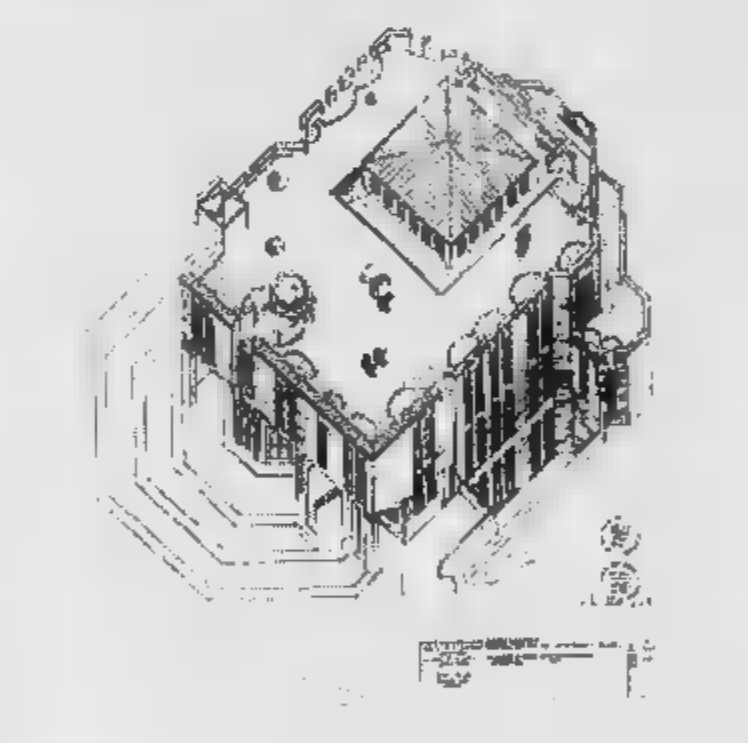
La donna ha fornito una esatta descrizione dell'auto ai carabinieri i quali hanno fatto scattare piano che permette di bloccare pochi minuti l'uscita da Valenza.

Una pattuglia ha intercettato la Uno con a bordo Viale e Salzano in possesso della borsa. L'auto è risultata rubata ad Alessandria e Salvatore Sicari. **[a. ca.]**

Presentato il progetto del nuovo tempio in costruzione al villaggio Borsalino

La chiesa con il giardino sul tetto

L'edificio sarà su tre livelli e ospiterà anche la casa parrocchiale. Invece di una copertura in tegole ci sarà un prato. La spesa prevista è di 2 miliardi e 300 milioni. Dalla Cei contributo di 1 miliardo



Così sarà la nuova chiesa. Il progetto è di Alberto Leccardi e Giuseppe

chiesa per il villaggio Borsalino. Il cantiere è già aperto. Si trova nell'area ai margini del lato Est del villaggio. L'impresa ha già aperto un vasto scavo per le fondazioni. «A fine mese», spiega l'ingegnere Gianluigi Bocchio - i lavori riprenderanno e contiamo di gettare il solaio del piano terra».

Il progetto del nuovo tempio è stato illustrato l'altra sera nell'attuale chiesa, ormai angusta, ricavata nel complesso edilizio al centro di piazza Basilica. Con il parroco don Silvano Sirboni c'erano i progettisti, gli architetti Alberto Leccardi e Giuseppe Ivaldi. La chiesa sorgerà su tre livelli, un'ampiezza di circa 60 per 30 metri e come invece delle tradizionali coperture avrà un prato-giardino. Una soluzione sicuramente originale, «in realtà», puntualizza Leccardi, «sotto lo stesso terreno ci sarà un telo in pvc dello stesso tipo di quelli usati per le piscine». «Lo strato erboso proteggeranno quelle guaine dagli sbalzi ter-

mici e dall'azione dell'acqua: sarà un tetto più efficiente di uno tradizionale».

Al culto sarà riservato l'intero piano terreno, mentre il sottotetto resterà a disposizione e il primo piano verrà utilizzato canonico e per le attività parrocchiali. «Prima di tutto», sottolinea don Silvano - cercheremo però di rendere agibile la chiesa, per il resto vedrà in seguito».

I problemi da risolvere sono: la chiesa costerà circa 2 miliardi e 300 milioni. «Un miliardo», dice il parroco - arriverà dalla Cei, attingendo alle offerte dell'8 per mille; 300 milioni li abbiamo a disposizione grazie a un lascito. Ci manca un miliardo. Nel villaggio Borsalino si è già aperta una gara di solidarietà per contribuire alla spesa. Dato scioglimento di una delle cooperative verranno circa 15 milioni. «Poi organizzeremo qualcosa, magari una lotteria», annunciano speranzosi alcuni parrocchiani.

Facciolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

L'Inail e l'infortunio

pagato

Per dimostrare la correttezza e la trasparenza dell'Inail il merito alla pratica del signor Giampaolo Piccolo, vorrei precisare quanto segue. L'operaio (a) quale non è rimessa la scelta tra infortunio e di competenza Inps) è stato riconosciuto «in malattia» da parte dell'Inps dell'11/1/95 sulla base della certificazione prodotta dopo la visita medica. Nessun accenno su eventuale «infortunio», o che quanto denunciato fosse da attribuire ad un evento traumatico è mai stato fornito da parte del medico o del datore di lavoro. Dopo che l'Inps per il caso ha corrisposto le dovute prestazioni economiche tramite il datore di lavoro, solo in data 14/1/95 è stata trasmessa da parte dell'interessato a questo istituto richiesta di riconoscimento di «infortunio» relativamente all'evento già definito dall'Inps. L'Inail ha aperto la pratica in data 24/2/95 ed ha provveduto ad acquisire le informazioni anche tramite l'interessato per

procedere alla valutazione medico-legale.
Randolfo Brochetelli
direttore della sede

Il Csi non c'è

Avendo letto su «La Stampa» che il Csi casalese organizza nel Comprensorio di Casale tornei di calcio ed invita società sportive ad iscriversi alle manifestazioni, informiamo che non esiste nel Comprensorio casalese alcuna struttura del Csi in quanto «Centro sportivo italiano». Ente affiliato al Coni, e, con espressa rinuncia nella promozione delle attività sportive per giovani ed adulti. Riteniamo importante tale puntualizzazione per evitare fraintendimenti e parte di eventuali società interessate a partecipare a tornei di calcio con la convinzione di aderire ad un Ente conosciuto in Piemonte. Non escludiamo l'esistenza di altre associazioni, quanto di nostra conoscenza non affiliate al Csi, riconosciute dal Coni, sigla simile: ci auguriamo che l'utilizzo non sia strumentale.

Guido Francione
«Csi» Comitato di Vercelli

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 252.295.
Aquila T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arezzo S.: Croce Verde 636.430.
Avellino S.: Croce Verde 488.877.
Bergamo S.: Croce Verde 626.641.
Borgo S.: Croce Verde 626.641.
Brescia S.: Croce Verde 626.641.
Casale M.: Croce Rossa 943.630.
Caserta S.: Croce Rossa 714.433.
Catania S.: Croce Rossa 452.256.
Cesena S.: Croce Verde 453.310.
Cagliari S.: Croce Verde 270.027.
Casale M.: Croce Rossa 825.536.
Caserta S.: Croce Rossa 811.333.
Catania S.: Croce Verde 791.616/7.
Casale M.: Croce Verde 642.263.
Casale M.: Croce Verde 20.20.
Casale M.: Croce Verde 80.420.
Casale M.: Croce Rossa 370.370.
Casale M.: Croce Rossa 927.317.
Casale M.: Croce Rossa 323.060.
Casale M.: Croce Verde 65.176.
Casale M.: Croce Rossa 811.333.
Casale M.: Croce Verde 924.080.
Casale M.: Croce Rossa 833.340.
Casale M.: Croce Verde 67.900.
Casale M.: Croce Verde 0337-248.020.
Casale M.: Croce Rossa 45.866.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia di via S. Pivalaga, corso Roma 15 (261.207), aperta dalle 9 alle

12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e urgenti, su prescrizione medica, si può rivolgere al servizio di pronto soccorso, aperto dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 6 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno sono indicate nei servizi di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Aquila Terme: Terme, v. XX Settembre 2 (322.920).
Casale M.: Comunale Porta Milano, via Messale 9 (454.174).
Novi Ligure: Cristiani, via (25.211).
Novi S.: Frascara, p. Assunta 16 (80.341).
Torino: Centrale, v. Emilia 163 (851.403).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 206.537; **Aquila:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Torino:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265.000; **Aquila:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Ovada:** 82.61; **Torino:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
L'Usi 21 di Valenza ha indetto un bando di concorso pubblico per la copertura di un posto di funzionario dell'Area socio assistenziale. Le domande vanno presentate all'Usi di Casale, viale Gialliotti, 2, oppure all'ex usi 71, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Informazioni, telefonare allo 0131/847.000.

Il sindaco di Casale, Riccardo Goppo ha firmato un'ordinanza in cui obbliga i casalesi, che pur fanno lavori di smantellamento di manufatti di amianto in economia, a presentare preventivamente il piano di intervento all'Usi.

STATO CIVILE

ACQUI TERME
Federico Rovera, Elisa Ferraris, Alam El-Hassan, Agata Valentini, Marta Lotta, Cecilia P...

Caterina Campese, 72 anni; Achille Ranzano, di 83; Giuseppe Pagliaro, di 74; Malde Poggio, di 82; Giovanna Parodi, di 72; Pietro Poggio, di 81; Giuseppe Scarsi, di 74; Mari Cazzola, di 82; Rosso, 80; Giuseppina Aluffi, di 44 impiegata; Aldo Tallone, 75; Giambattista Barca, 63; Caterina Martini, 60; Esterina Ivaldi, 87; Novelli, 88.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
L'Usi 21 di Valenza ha indetto un bando di concorso pubblico per la copertura di un posto di funzionario dell'Area socio assistenziale. Le domande vanno presentate all'Usi di Casale, viale Gialliotti, 2, oppure all'ex usi 71, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Informazioni, telefonare allo 0131/847.000.

GLI APPUNTAMENTI

POLITICA
Assemblea An al Residence

All'hotel residence San Michele assemblea programmatica degli iscritti ad An col coordinatore regionale Ugo Martinat. **[b. v.]**

CONCORSO
Domani commissione Cultura

Alle 14,30, di domani, la commissione regionale Cultura presieduta da Pino incontra al Comune i vertici dell'Ata, alle 15,45, e Palazzo Ghilini, le associazioni ed enti musicali. **[b. v.]**

Stamatina riunione soci

Si riunisce alle 9 l'assemblea annuale dei soci del gruppo musicale Aldo intitolato a Marco Cavallotto: è al centro d'incontro di via Pochettini ad Alessandria. **[b. v.]**

NOVI
Nuovo rettore Contraterrita

Alle 21, il canonico cattedrale Giuseppe Stanchi celebra una messa nella chiesa di

Giovannino ad Alessandria in qualità di nuovo rettore della Contraterrita del Santo Crocifisso. **[b. v.]**

INDUSTRIALI
Conferenza sulla legge Tremonti

Alle 15,30 di domani all'Unione Industriale (via Legnano 34 ad Alessandria) Matteo Ferrari e Giuseppe M. parleranno della legge Tremonti e delle agevolazioni per le aree depresse. **[b. v.]**

INCONTRO
Incontro in via Venezia 7

Alle 21 di domani, alla circoscrizione Centro via Venezia 7, ad Alessandria, Sergio Luppi parla del concetto di politica di formazione politica. **[b. v.]**

RELIGIONE
Festa al Santuario di S. Salvatore

Festa religiosa oggi al Santuario della Madonna del Pozzo, a San Salvatore. Si festeggia l'anniversario dell'apparizione della Vergine. Alle 21, sfacciate sul piazzale. **[r. a.]**

Telegramma dei sindacati al Prefetto perché intervenga sugli enti locali

«I sindacati bloccano le tariffe»

«Quasi tutti gli aumenti oltre il tasso di inflazione». Le confederazioni richiamano l'accordo col governo per limitare prezzi di luce ■ telefono. Sott'accusa Ici e tassa rifiuti. Il caso Tortona

ALESSANDRIA. «Se lo Stato cerca di contenere le tariffe non capiamo perché gli enti locali non facciano altrettanto. I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un telegramma al Prefetto, Vincenzo Galitto, preoccupati per le imminenti decisioni degli enti locali - scrivono - aumenti generalizzati. Ici, tariffe locali, nettezza urbana e altro ancora, ben oltre l'inflazione programmata e...»

Entro fine mese i Comuni devono varare il bilancio previsionale, nel quale contenuti gli aumenti delle imposte e delle tariffe. «A parte l'amministrazione di Acqui e quella di Novi - spiega il segretario della Cisl, Mario Scotti - abbiamo avuto incontri con gli altri responsabili dei Comuni. E la notizia sui probabili aumenti è rassicurante. Sotto accusa soprattutto l'aumento dell'imposta sulla casa: l'Ici in alcune città salirà quasi al massimo. A Valenza porterla al sei per mille - aggiunge Scotti - Tortona punta al 5,35. Solo Alessandria starà entro il cinque per mille, considerando però che per due anni è rimasta al quattro».

I sindacati propongono una severità maggiore per chi paga piuttosto che aumentare

l'imposta. «Insomma tutti propongono oltre il tasso di inflazione», sostengono i sindacati. Una delle amministrazioni sotto accusa è quella di Tortona con la proposta di un 53 per cento di aumento per la tassa rifiuti. «Si tratta per ora di una proposta - ribatte l'assessore al bilancio Giuseppe Decarlino - tutti i comuni del circondario aumentano della stessa percentuale. D'altronde il costo dello smaltimento rifiuti è di 53 per cento, quindi il Comune si fa carico dei venti per cento. A questo Cgil, Cisl e Uil rispondono: «I consorzi smaltimento rifiuti sono formati dai Comuni quindi l'aumento fatto dagli stessi che devono poi gestire la tassa rifiuti. Su Tortona poi c'è il problema percentuale: la tassa rifiuti dei box auto, in salita del 78 per cento; «Si è da considerare - aggiunge Decarlino - che in valore assoluto l'aumento è solo di 500 lire al metro quadro». Per l'Ici tortonese invece sono state introdotte riduzioni per la prima casa e per coloro che hanno reddito minimo: per questi la detrazione passa da 250 a 300 mila lire.

A questo si aggiunge l'incremento delle tariffe dei trasporti extraurbani, voluto dalla Regione: aumento del 30 per cento, in più per le famiglie con figli frequentano scuole fuori città dice Scotti. (a. m.)



In alto il prefetto Vincenzo Galitto. Qui sopra l'assessore al bilancio di Tortona, Giuseppe Decarlino

Novi cassintegrati

In Comune bando per sei posti a tempo determinato

NOVI LIGURE. Altri sei cassintegrati delle aziende del Novese lavoreranno a tempo determinato per il Comune. La giunta ha infatti approvato la delibera per la ricerca di sei persone in cassa o in mobilità lunga, che si dovranno occupare del potenziamento di fiere, mercati e altre manifestazioni organizzate a Novi, della riscossione dell'Ici all'ufficio Tributi e di attività varie all'ufficio Personale.

I lavoratori impiegati a Palazzo Pallavicini non avranno rapporti di subordinazione. L'amministrazione che verserà solo una quota all'Inail. I restanti oneri sono totalmente a carico dell'Inps.

Due cassintegrati in servizio al Personale saranno ingaggiati per un anno a ventotto ore settimanali. Il periodo di lavoro per chi si occuperà dell'Ici, delle fiere e delle attività economiche e produttive sarà invece di dieci mesi, a 18 ore settimanali. La selezione dei cassintegrati

avverrà previo bando. L'iniziativa varata dal sindaco Lovelli segue quella dell'estate '95, quando Novi aveva assunto nelle scuole elementari dodici cassintegrati della Fidas di Serravalle (per 18 ore settimanali e con la qualifica di bidelli), che resteranno in attività fino al prossimo giugno.

Successivamente è stato attivato il progetto di un «cantierino di lavoro» per disoccupati nella biblioteca civica di viale Saffi, che garantisce un impiego temporaneo a dieci giovani, iscritti nelle liste di collocamento.

Infine, il Comune ha ospitato quattro neo-diplomati del Centro di formazione professionale della Regione (l'ex Inapi) via Carducci per «stage» utile all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti hanno svolto periodo di praticantato al servizio Tributi, alla Ragioneria, al Centro elaborazione dati e nella biblioteca. (m. d.)

Ovada, pakistani bloccati dalla stradale

In un furgone 18 clandestini

OVADA. Diciotto pakistani entrati in Italia clandestinamente sono stati sorpresi dalla polizia stradale di Belforte a bordo di un furgone fermato sull'autostrada A26. Provenienti dal Paese asiatico, probabilmente altri connazionali erano sbarcati a Genova e di qui stati smistati. Il Milanese un'organizzazione attiva nello sfruttamento degli immigrati.

Il conducente del furgone, Hameed Abdul, 31 anni, pure originario del Pakistan e abitante in Francia, è stato arrestato. I clandestini sono stati denunciati e nei loro confronti è stata decisa l'espulsione.

Il «carico umano» è finito per caso nel mirino degli agenti. La mattina verso le 7, una pattuglia ha notato un Ducato con targa tedesca che viaggiava lentamente sulla carreggiata Nord, evidentemente sovraccarico. I poliziotti lo hanno fermato fra Rossiglione e Ovada.

Quando gli agenti hanno chiesto a chi sedeva a fianco del guidatore di aprire il finestrino alle spalle per controllare che veniva trasportato, l'uomo ha dato segni di insolenza. Gli agenti si sono insospettiti ancor più. Hanno aperto sportello laterale e si sono trovati di fronte a un ammasso di corpi alla rinfusa, uno sull'altro. E' facile intuire le condizioni in cui si trovavano le 18 persone in uno spazio di 4 metri quadrati, le dimensioni del Ducato. Solo un straccio ricopriva il pavimento, tutti erano miseramente vestiti, qualcuno teneva in mano una borsa di plastica con panini secchi, anche bottiglie d'acqua sporca.



La stradale ha arrestato l'autista

In caserma non è stato facile il lavoro per identificare i clandestini. A parte le difficoltà per la lingua, nessuno documenti. Hameed Abdul è stato associato alle carceri di Merassi con l'accusa di aver agevolato l'ingresso clandestino di extracomunitari in Italia. Gli altri pakistani sono stati trasferiti a Genova per l'espulsione. (r. bo.)

Tanto è costato al Comune a gennaio lo sgombero delle vie

Novi, 200 milioni in neve

«Abbiamo già superato la cifra che volevamo inserire nel bilancio 1996». Spesa alta per gli interventi meteoletici e gli straordinari del personale

IN NEVE

Via tutta la vegetazione per esaminare l'area franata

Due geologi hanno compiuto un sopralluogo a Serravalle all'area della frana di sabato lungo le vecchie mura. E' stato chiesto liberare la zona dalla vegetazione per riuscire ad accertare le condizioni delle strutture viarie e abitative che si affacciano sullo Scrivia. A giorni un altro sopralluogo. (m. pu.)

LERMA

Si fersa al piede sinistro con la lama matosaga

Operando con una motosega, Alessandro Pesterino, 21 anni, Lerma, con la lama si è colpito al piede sinistro. Medicato all'ospedale di Ovada, guarirà in dieci giorni. (r. bo.)

Il sindaco martedì a per dell'Ilva

Il sindaco di Novi, Mario Lovelli, sarà martedì a Roma per discutere con i componenti del Comitato per l'occupazione il futuro dell'Ilva. (m. d.)

SPINETTA

Crollato vecchio garage in via Frugarolo

Crollo ieri alle 8 in via Frugarolo, 22, a Spinetta. Ha caduto un vecchio garage in mattoni, appartenente a Vladimiro Caucia. Per fortuna non passavano persone o auto. (r. c.)

TORTONA

Orionini in Venezuela danno vita a nuova opera

C'è un po' di Tortona in Venezuela, il Paese in cui oggi in visita il Papa. Gli Orionini hanno infatti di recente inaugurato a Caraballeda l'«Hogar Don Orione», un centro assistenziale per l'assistenza e la riabilitazione di handicappati fisici e psichici gravi. Gli Orionini assistono anche i «meninos de rua», i ragazzi di strada, fenomeno non solo brasiliano. In Venezuela 150 preti e 200 delle opere orionine. Sono complessivamente 500 i sacerdoti orionini a 350 le missioni in America latina. (m. fa.)

Marito e moglie novesi: furono arrestati

«Blitz» anti hashish coniugi patteggiano

Due coniugi coinvolti in un giro di hashish scoperto a dicembre dai carabinieri hanno patteggiato davanti al giudice.

Per l'uomo, Antonino Sciacca, 39 anni, la pena è stata di 18 mesi di reclusione; per la donna, Lydia Weithaler, di 48, quattro mesi: entrambi hanno ottenuto i benefici della legge. Devono inoltre pagare un milione di multa a testa.

I due sono stati arrestati - lei aveva ottenuto subito la libertà, poi concessa anche a lui - insieme a tre persone la cui posizione è vaglia di magistratura astigiana. Sono Ferruccio Novara, di 36 anni, abitante a Tiguliole d'Asti, considerato il grossista del gruppo, Patrizio Rocca di 31, abitante ad Asti, e Giuseppe Bergamasco, 39 anni, Felizzano.

Il blitz dei carabinieri è stato definito operazione cioccolata perché i hashish, di colore marrone scuro, confezionati in tavolette simili a quelle del cioccolato.

Durante una serie di parqu-



Antonino Sciacca, 39 anni

zioni sono stati sequestrati 1.200 grammi di sostanza stupefacente, un chilo e mezzo di marijuana e qualche centinaio di semi di canapa indiana, in parte nascosti nel pollaio a cascina di Ferruccio Novara. I coniugi sono stati bloccati vicino a Novi all'uscita dell'autostrada. (a. c.)

ALESSANDRIA

Domani iscrizioni

Telefono Amico che partendo

dal nuovo corso

Telefono Amico al suo tredicesimo per operatori volontari. Da domani sono aperte le iscrizioni.

Si può rivolgere al quartiere Centro in Venezia 7, dalle 18 alle 12 (il sabato dalle 10 alle 12). Il corso è aperto ai maggiorenni ed è gratuito, le lezioni sono tenute da responsabili dell'Asa. «Telefono Amico» in funzione da undici anni, continua di operatori hanno dato il loro tempo libero mettendosi a disposizione di coloro che si rivolgevano al 22.29.61, offrendo una disponibilità sincera e la presunzione di risolvere problemi solo con la capacità di ascoltare chi era in difficoltà, garantendo il più stretto anonimato.

Queste caratteristiche sono state lo stimolo per ottenere la fiducia della gente che chiamava, sapendo che dall'altra parte c'era chi ascoltava senza pregiudizi o preconcetti. Chi è interessato a diventare operatore di T.A. può rivolgersi per maggiori informazioni anche direttamente al 22.29.61. (a. m.)

CASALE

Oggi riconoscimenti

Sezione Avis festeggia i 50 anni

CASALE. La sezione cittadina dell'Avis fu fondata nel 1946. Quest'anno, dunque, ricorre il cinquantennale. I festeggiamenti s'iniziano già oggi, in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione, presieduta dal professor Piero Capra Marzani.

Alle 9,30, al Centro Buzzi in corso Valentino, dopo le relazioni di bilancio, saranno consegnati croci, distintivi, medaglie e diplomi di benemerenza a coloro che hanno donato il sangue.

Attualmente, la sezione casalese conta 1097 donatori, di cui 803 uomini e 294 donne.

La ricorrenza del cinquantennale sarà poi ancora celebrata domenica 21 aprile al Teatro Municipale: la sezione piemontese ha incaricato quella locale, proprio in omaggio alla ricorrenza, di organizzare l'assemblea regionale degli iscritti.

Già il 23 marzo, intanto, terrà un convegno medico sul tema «La qualità totale in medicina trasfusionale». (a. m.)

VENDESI
ALLOGGIO SIGNORILE
in ALESSANDRIA
zona piazza Genova via Marengo
L'opera perfetta pronta da abitare piano alto. Entrata, corridoio, spogliatoio, salone, 20 camere, cucina con lavandino, 2 bagni, 2 terrazzi, box e garage per 24 auto, cantina.

Affermata S.p.A. SELEZIONE
3 AGENTI VENDITA
anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Concreta prospettiva carriera con guadagno medio mensile di lit. 3.500.000.
Per colloquio tel. ore pomeridiane allo 011/88.478 operativa ALIAT a province.



SENTIRE E NON FAR VEDERE
OTOMEDICAL TI PUO' AIUTARE

NUOVO
Centro Acustico OTOMEDICAL
Via Cavallotti, 114
a Novi (0143) 32.20.73
- DAL MARTEDI' AL SABATO SOLO AL MATTINO -
ASSISTENZA E VENDITA PILE PER APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PHILIPS
Al...
Via Trotti, 86 - Tel. (0131) 26.80.66
Filiale di Casale Mo...
Lanza, 103 - Tel. (0142) 45.40.11

LUNEDI
tuttosoldi
MERCOLEDI
tuttoscienze
SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 32.20.73
si BALLA il LISCIO
ANNALISA SIMEONI
13 FEBBRAIO

Il toro con la margherita ...e la carne è garantita.



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Legge Regionale 35/88

Il toro con la **margherita** distingue le macellerie che offrono esclusivamente carne bovina proveniente da allevamenti aderenti alla Legge 35/88, un'iniziativa della Regione Piemonte a tutela dei consumatori.

Il toro con la **margherita** garantisce che il bestiame è stato allevato in Piemonte secondo la più sana tradizione ■ sotto lo stretto controllo del Servizio Sanitario Veterinario.

Ecco perché nelle macellerie che espongono il toro con la **margherita** avrete la certezza di trovare la massima genuinità ed il miglior sapore. Più di trecento punti vendita hanno già scelto il toro con la **margherita** e molti altri stanno inviando la loro domanda di adesione.

Vi segnaliamo alcune macellerie dove la carne è garantita dal toro con la **margherita**:

ALESSANDRIA
Cose Buone, V. Galvani 6
Cose Buone, V. San Lorenzo 55

ACQUI TERME
Macelleria Gino, V. Moriondo 27
Porta Ezio, V. Buonarroti 42
Pronzato Euro, V. Matteotti 25

BORGO SAN MARTINO
L'arcobaleno di Brillo P.
P.zza V. Emanuele 7

CARTOSIO
Viazzi Alberto, V. Torre 6
CASSANO SPINOLA
La Sorgentina di Firpo, V. Villalvernia 64

CASTELLAZZO BORMIDA
Ciberti Domenico, P.zza V. Emanuele 4

MELAZZO
Pettinati Alberto, Fr. Giardino 17

MIRABELLO MONFERRATO
La Bottega del Centro di Monteleone, V. Rogna 5

MURISENGO
Bottega della Carne di Montagnino
V. Chivasso 7

OCCIMIANO
La Bottega del Centro di Monteleone
V. Garibaldi 1/5

PONTESTURA
Vento Giuseppe, C.so Italia 32

PONZONE
Giachero Claudio, C.so Acqui 6

SAN GIULIANO VECCHIO
Bucchio Marco, V. Piacenza 27

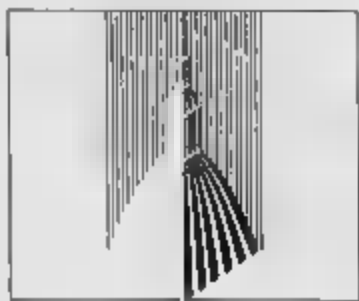
TORTONA
Azienda Agricola Fabbrica
c/o Ristorante "Il Carrettino", S.S. Novi 15

VIGNALE MONFERRATO
Sisto Bruno, Cascina Zullarò 2

VIGONE
Badino Mauro, V. Acqui 89

Per informazioni ASPROCARNE PIEMONTE, via Castellamonte, 1 - 10138 Torino - Tel. 011/43.43.247 - Fax 011/31.21.050





LE RISPOSTE IN EUROSPORTELLO
(Camera commercio di Torino - Dati 1995)

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	909
NORMATIVA COMUNITARIA	416
LISTE DI	121
COOPERAZIONE TRA IMPRESE	116
APPALTI PUBBLICI	79
R. PER	93
PROFESS.	82
PROGRAMMI PER PAESI TERZI	48
ALTRO (Rc)	42
INVESTIMENTI ALL'ESTERO	19
TOTALE	1922

Eurosportello, l'Sos delle aziende

In un anno ha risposto a duemila quesiti



TORINO. Si chiamano «Euro Info Centres», in Italia sono meglio conosciuti come «Eurosportelli». Nati nove anni fa, su iniziativa della Comunità europea, forniscono assistenza alle piccole e medie imprese su tematiche comunitarie. Organizzati come una rete di centri di informazione, si sono diffusi e attualmente sono 250 rappresentanti. La Camera di commercio di Torino è stata selezionata nel 1989 per essere a far parte di questa rete, che ha visto crescere di anno in anno il numero di utenti, fino ad arrivare ai duemila quesiti registrati nel 1995.

Ma perché sono nati gli «Euro Info Centres»? Per capirlo, bisogna ripensare agli Anni Ottanta, quando la Comunità Europea - dopo un lungo periodo di stasi - riprende nuovo slancio: l'Atto Unico modifica l'aspetto istituzionale mentre il completamento del mercato interno porta con sé una grande quantità di provvedimenti per armonizzare le legislazioni nazionali. Molte leggi riguardano direttamente l'attività delle imprese: diventa quindi necessario informare con tempestività gli operatori economici, in modo che non si lascino sfuggire le opportunità offerte dalla creazione del mercato unico. Gli Eurosportelli sono la risposta.

I «clienti» degli «Euro Info Centres» sono rappresentati per circa la metà da imprese,

comunque sempre più numerose le domande provenienti da persone che desiderano un'attività in proprio e richiedono informazioni sulle normative che regolamentano il settore di loro interesse e sulle possibilità di finanziamento disponibili.

Come si può notare dal grafico, le imprese interessate in prevalenza a conoscere i programmi comunitari di finanziamento. In questa voce molto ampia rientrano peraltro programmi assai diversi per modalità di funzionamento e obiettivi, passando dai contri-

buti per le imprese artigiane che intendono ampliare il proprio laboratorio o acquistare nuovi macchinari, alla sovvenzione dei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, fino ai fondi destinati alle imprese agricole.

Tra le normative, particolare interesse suscitano le direttive che prevedono l'apposizione del marchio Ce per i prodotti industriali (direttiva «macchine», direttiva sulla compatibilità elettromagnetica, ecc.), le leggi in campo alimentare e le normative doganali.

Una particolare attenzione è

dedicata a favorire la cooperazione tra imprese. In quanto parte della rete degli Euro Info Centres e rete Bre (Bureau de Rapprochement des Entreprises), l'Eurosportello svolge un ruolo attivo nella ricerca di partner (commerciali, finanziari, ecc.) esteri per le imprese. Nel 1995 sono state trasmesse circa 350 richieste di cooperazione di aziende regionali attraverso queste due reti e sono state selezionate e diffuse in particolare tramite la pubblicazione sul quindicinale «Richieste & Offerte dal Mondo» - 350 offerte

pervenute dall'estero.

L'Eurosportello inoltre promuove la partecipazione delle imprese piemontesi alle manifestazioni di partenariato promosse dall'Unione Europea, quali Europartenariat, Medpartenariat, Interprise. Durante queste manifestazioni, che durano in genere un paio di giorni, gli imprenditori e una determinata regione (o, in alcuni casi, l'incontro di alcuni settori merceologici) incontrano in base a un calendario di appuntamenti prefissato - gli imprenditori resto d'Europa, con l'obiettivo di concludere

accordi di collaborazione.

La più importante delle manifestazioni di partenariato si svolgerà a Genova dal 27 al 29 novembre 1996: è la XV edizione di Europartenariat. In quell'occasione, le piccole e medie imprese rientranti nelle aree in declino industriale del Centro-Nord (tra le quali c'è la provincia di Torino) potranno incontrare le imprese: in media, ogni impresa ha 10-15 appuntamenti durante la manifestazione. Il costo a carico delle imprese - che avranno a disposizione uno stand di 3 metri per 3 - è di mille Ecu. Le imprese interessate a partecipare devono mettersi in contatto con l'Eurosportello (tel. 011/5716379) entro il 29 febbraio.

In considerazione della elevata vocazione tecnologica delle imprese piemontesi, viene poi offerto dallo sportello Apre - Agenzia di Promozione della Ricerca Europea (tel. 011/5716.376) - un servizio mirato alle aziende e centri di ricerca che desiderino partecipare ai programmi comunitari per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Ma l'Eurosportello pensa anche a svilupparsi: c'è un progetto di regionalizzazione del servizio, grazie all'apertura di centri di informazione europea - collegati con la struttura centrale operativa presso la Camera di commercio di Torino - nelle altre Camere di commer-

piemontesi e al Centro Sviluppo di Aosta. Così anche le imprese «decentrate» della regione potranno essere informate agevolmente - la necessità quindi di ricorrere al capoluogo - sulle iniziative della Comunità Europea, fermo restando che l'Eurosportello di Torino rimane a disposizione per risolvere i quesiti particolarmente complessi.

Infine, una panoramica sulle pubblicazioni curate dall'Eurosportello. La newsletter «Dall'Unione Europea» (6 numeri all'anno) approfondisce temi di grande interesse per le imprese che operano con l'estero: contrattualistica internazionale, avvio di attività all'estero, tutela del consumatore ecc. «Dall'Unione Europea» viene spedito in allegato al quindicinale «Richieste & Offerte dal Mondo» (inviato a 15 mila imprese piemontesi) dove l'Eurosportello cura le rubriche «Proposte di cooperazione dall'Eurosportello» (ricevute tramite le reti degli Euro Info Centres e Bre) e «Notizie brevi dall'Unione Europea» (in quest'ultima vengono sintetizzate le principali novità in materia di normative e programmi comunitari).

L'Eurosportello è anche presente con una sua rubrica su «Provincia Informa», la pubblicazione mensile sulle tematiche comunitarie dell'amministrazione provinciale. Torino

TACCUINO FEBBRAIO

FALSE TELEFONATE

Avvertimento piemontesi

TORINO. Giungono alla Camera di commercio molte segnalazioni di imprese e privati che hanno ricevuto telefonate e nomi degli uffici camerali, in cui vengono richieste informazioni riservate. La Camera di commercio di Torino ricorda che «norma non fa eccezioni» questo tipo, soprattutto per telefono. Si invita a chiedere sempre al presunto impiegato telefono, nome e cognome e a richiamarlo tramite il centralino della Cciaa (011-5716.1).

STUDI

Il settore e i trasporti integrati

TORINO. Sono disponibili in consultazione all'Ufficio Studi della Camera di commercio due nuove ricerche svolte per conto dell'«ente camerale»: «Nuove strategie per il dettaglio alimentare tradizionale in provincia di Torino. Situazione, problemi e prospettive» e «Integrazione aeroporto-rete ferroviaria: elemento di sviluppo per l'aerostazione di Torino-Caselle». Per informazioni: Ufficio Studi, tel. 011/571631-2.

EDILIZIA IN ROMANIA

Opportunità di mercato in espansione

TORINO. Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori e attrezzature e materiali per l'edilizia la partecipazione alla fiera «Construct Expo» a Bucarest dal 22 al 26 aprile. Contattare il febbraio il Centro Estero, tel. 011-6700511.

CONVEGNI

Bando Brite-Euram

TORINO. Scade il 17 aprile la presentazione di progetti per il bando di gara del programma Brite-Euram sulle tecnologie industriali dei materiali e che prevede finanziamenti fino al 50% a fondo perduto per attività di ricerca. Le imprese interessate possono partecipare il 7 marzo a Torino Incontra alla presentazione del bando da parte della Camera di commercio e della delegazione nazionale per il programma comunitario. Rivolgarsi all'Alps Innovation Relay Centre presso Camera di commercio 011-5716.376.

ATTIVITA' PRODUTTIVE TORINESI

di una ricerca

TORINO. Venerdì 10 marzo alle 10 presso Torino Incontra, la Camera di commercio presenta «Evoluzione e distribuzione delle attività produttive a Torino in provincia», una ricerca sulla potenzialità economica delle varie province. Per informazioni: Reparto promozione, tel. 011-5716.580.

COOPERATIVE

I rapporti fra economia e sociale

TORINO. Il ruolo della cooperazione nello sviluppo dell'economia torinese: questo l'oggetto del convegno «Economia forte, sociale debole» che si terrà sabato 17 (ore 9-13,30) a Torino Incontra, organizzato dal prof. Giovanni Pettinato: «Il Dio Sole garante della salvezza per i Sumeri»; «I Babilonesi»; si continuerà il 5 marzo con il prof. Gherardo Gnoli: «La Salvezza secondo Zoroastro e Mani» e il 12 marzo con il rabbino dr. Benedetto Carucci Viterbi sul tema «Ebraismo». Per partecipare, contattare: Torino Incontra tel. 011/5617.300.

MEDICINA

Tecniche di localizzazione tumori

TORINO. Si terrà mercoledì 14 a Torino Incontra il I° congresso nazionale «Gruppo italiano per lo studio della chirurgia radioimmunoguidata e dell'immunoscintigrafia». Si parlerà delle tecniche di localizzazione tumorale. Per informazioni: Reparto promozione - Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.381.

CICLO CONFERENZE

Le grandi religioni e le alla salvezza

TORINO. Torino Incontra e Cesmeo promuovono a partire dal 27 febbraio e fino al 1° aprile un ciclo di conferenze serali (dalle 21) sul tema «Vie alla salvezza». Le risposte delle grandi religioni presso il Centro congressi Torino Incontra. Si comincia il 27 febbraio con la relazione del prof. Giovanni Pettinato: «Il Dio Sole garante della salvezza per i Sumeri»; «I Babilonesi»; si continuerà il 5 marzo con il prof. Gherardo Gnoli: «La Salvezza secondo Zoroastro e Mani» e il 12 marzo con il rabbino dr. Benedetto Carucci Viterbi sul tema «Ebraismo». Per partecipare, contattare: Torino Incontra tel. 011/5617.300.

Dopo il successo di ottobre, ritorna a marzo l'iniziativa della Camera di commercio

«Essere imprenditori» in quattro corsi

I seminari saranno dedicati alla nuova impresa

Dopo il grande successo degli incontri tenuti a ottobre, la Camera di commercio di Torino ripropone a quanti desiderano avviare una attività imprenditoriale, imprenditori oggi, un ciclo di quattro seminari di formazione. I corsi, tenuti da professionisti del settore, riguardano il business plan, il marketing, l'analisi di bilancio e il controllo di gestione, intesi come strumenti di gestione nella nuova esperienza imprenditoriale. Ogni imprenditore infatti deve in grado di pianificare la propria attività nel breve e nel medio periodo e deve saper controllare se i risultati raggiunti sono in linea con quelli programmati. Ma avere i dati a disposizione non significa nulla se non si è in grado di leggerli e di interpretarli: occorre avere gli strumenti per poterli gestire. L'impreparazione di chi intraprende una nuova attività spesso condanna il futuro dell'impresa.

Le nuove imprese sono, secondo i più recenti dati Movimprese, in aumento: in Piemonte, nel terzo trimestre '95 le nuove iscrizioni sono state 4153, contro le 3613



dello stesso periodo del '94. Il saldo positivo nel '95 è confermato anche in provincia di Torino. È dunque «parola d'ordine» per chi ha appena avviato un'impresa o ne ha l'intenzione, il ciclo di seminari «Essere imprenditori» organizzato dalla Camera di commercio di Torino.

Si comincia sabato 2 marzo con «Strategie marketing per la nuova impresa»: come muoversi nel mercato, come lanciare un nuovo prodotto, come fare un piano di marketing, il rapporto con il cliente. Il seminario del 9 marzo «Capire l'azienda dall'analisi di bilancio» aiuterà i partecipanti a leggere i numeri e a interpretare il passato, per evitare di cadere ne-

gli stessi errori. Il 16 marzo il tema sarà «Il business plan»: valutare se e in che modo iniziare una nuova attività, la necessità della pianificazione degli investimenti, le opportunità di usufruire di agevolazioni finanziarie (legge 44/86 per l'imprenditoria giovanile, legge 488/92 per i nuovi investimenti). Infine il 30 marzo seminario «Budget e controllo di gestione» parlerà di budget come strumento di programmazione di ricavi, costi e investimenti per fissare obiettivi concreti e misurabili anche in termini di fatturato; il controllo di gestione misureranno invece gli scostamenti budget e consuntivo.

Il costo di ciascun seminario è di lire 70 mila; l'intero ciclo 250 mila. I seminari terranno al Centro Congressi Torino Incontra dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18. Le adesioni a uno o più seminari dovranno pervenire entro il 1° febbraio al Servizio Nuove Imprese - Camera di commercio di Torino, tel. 011/57.16.382/477, fax 011/57.16.516/260. Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento dei partecipanti per incontro.

Previsti interventi di sostegno diretto e la tenuta degli albi provinciali

Nasce il «fondo» per l'artigianato

Fra Regione e Unioncamere un accordo da 3 miliardi

TORINO. Unioncamere e Regione Piemonte si sono alleate per far «fiorire» l'artigianato. I due enti hanno raggiunto un'intesa che prevede interventi diretti e un più razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'ipotesi di convenzione, frutto delle trattative fra il presidente dell'Unioncamere Piemonte Enrico Salza (in rappresentanza delle Camere di commercio piemontesi) e l'assessore al Commercio e Artigianato Matteo Viglietta prevede innanzitutto la tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato. La Regione accorderà un finanziamento di quattro miliardi e 38 mila lire per ogni impresa censita all'Unioncamere Piemonte. Questa provvidenza a ripartirli fra le Camere di commercio delle otto province, che utilizzeranno i fondi per provvedere a tutte le spese di gestione,



(dal personale alle attrezzature, dall'informatizzazione agli oneri per i commissari).

Una quota di queste (un miliardo e mezzo, aggiornata nel corso del tempo) sarà vincolata per azioni di sostegno all'artigianato, assieme a una quota di pari importo destinata direttamente dalla Regione. E'

la più rilevante novità dell'accordo: questi tre miliardi si costituirà una sorta di «fondo comune» per l'artigianato che sarà speso per un programma triennale, messo a punto da un comitato paritetico composto da tre rappresentanti della Regione e tre dell'Unioncamere.

La nuova normativa regionale sull'artigianato consentirà poi di ampliare la gamma di interventi. Oltre alle indagini sul settore, alla promozione e al finanziamento delle aree attrezzate, si potranno sostenere servizi di assistenza tecnica alle imprese, valorizzare le attività tradizionali, tutelare e qualificare gli ambienti di lavoro, incoraggiare le strategie commerciali più idonee.

Le Camere di commercio e la Regione hanno infine deciso di stabilire una concreta collaborazione attraverso lo scambio di dati e informazioni.

LE PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

IL CAAT

Con una quota del 10,93% la Camera di commercio di Torino è la seconda azionista, dopo il Comune di Torino, del CAAT - Centro Agro Alimentare Torino.

La Camera di commercio ha ufficialmente partecipato alla costituzione del CAAT non solo per il cospicuo apporto di capitale iniziale, ma anche per studi già da tempo avviati e in seguito più puntualmente articolati. La sopravvenuta insufficienza degli spazi dell'attuale sede dei Mercati Generali e l'eccessivo intasamento delle aree circostanti da parte degli automezzi che affollano nella zona hanno reso necessario il progetto di un mercato da localizzare vicino a infrastruttura ferroviaria e autostradale. L'area insediamento scelta per il CAAT è prossima a quella del SITO (Società Interporto Torino).

Con propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione del CAAT, la Camera di commercio di Torino segue da vicino la realizzazione dell'investimento, per offrire alle categorie economiche interessate, in tempi ragionevolmente brevi, attrezzature e servizi amministrativi sia per strutture tecniche

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Sede: via San Francesco da Paola 14 - 10123 Torino
Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Orari di apertura al pubblico:
lunedì al giovedì: 9,00-12,15; 14,30-16,45
venerdì: 9,00-12,15

UFFICI

Orari di apertura al pubblico:
lunedì e venerdì: 9,00-12,30
il martedì e il giovedì: 14,30-16,45

Via Jervis angolo via Torino - Tel. (0125) 641.466 - Fax (0125) 44.324
Centro di assistenza per le imprese del Canavese: tel. (0125) 45.908

Via Cavour - Tel. (011) 640.748 - Fax (011) 640.3471

Via Saluzzo 100-102 - Tel. (0121) - Fax (0121) 398.519

Centro Congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8 - 10123 Torino
Ufficio: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 561.7300, Fax (011) 561.7039

Laboratorio chimico - Commercio Torino, Via Ventimiglia 185 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0111 - Fax (011) 670.0100

Son - Energie Ambientale, Tel. (011) 5716.350/1/2 - (011) 5716.519

Commercio - Ventimiglia - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0511 - Fax (011) 696.5458

Via San Francesco da Paola - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Da domani a venerdì in Sala Ferrero c'è Arlecchino Burattini per i bimbi

Spettacolo della stagione Ata per le scuole con la compagnia di Cortesi. L'iniziativa è rivolta agli alunni di asilo ed elementari

ALESSANDRIA. Prosegue sino al 15 febbraio la mostra nel foyer del Comunale dedicata a «Mario Peruzzi e Domenico Baldi burattinai padani», visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 24.

Intanto, domani (e per tutta la settimana, sino a venerdì) viene rappresentata alle 10 in Sala Ferrero «Arlecchino Burattini» commedia che ha come protagonista una tra le più note maschere della Commedia dell'Arte. «Arlecchino Burattini» è compresa nel calendario della stagione Spettacolo Scuola, tra gli appuntamenti riservati agli alunni dell'infanzia e della elementari.

In scena è la compagnia di teatro d'animazione «Daniele Cortesi»: la «Arlecchino» è stata selezionata tra le migliori produzioni del Teatro ragazzi Lombardo. Cortesi è ragazzino, prosegue l'opera «Il maestro d'arte Benedetto Ravasio» in quell'angolo di Lombardia la tradizione del «d'animazione» è particolarmente sentita. La compagnia è stata fondata nel 1982: Cortesi scolpisce personalmente nel legno i «burattini», ma è anche animatore, scenografo e scrive i testi delle fiabe.

Nelle sue produzioni si ritrovano spirito e canoni della tradizione popolare, ma ampio spazio è dedicato anche a innovazioni stilistiche.

«Arlecchino Burattini» è una commedia d'impronta goldoniana, ambientata in una



È la maschera bergamasca. Gioppino Zuccalunga scolpito da Daniele Cortesi

classica «baracca» dell'Ottocento. Con Arlecchino ci «Brighella, Pantalone con la figlia Smeraldina e il dottor Tartaglia».

Gioppino Zuccalunga, «schera bergamasca per eccellenza», riveste il consueto ruolo di eroe popolare, costretto a farsi in quattro per salvare Ar-

lecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

ecchino, ammalatosi dal dispiacere alla notizia che l'amata Smeraldina era stata concessa in sposa al marchese Fiorinaglia.

Preparazione: tritate la pan-

Il carciofo genovese si sposa con il riso

NEL di febbraio i mercati alessandrini mettono in grandi quantità di carciofi provenienti dalla vicina Liguria. I secoli, il carciofo genovese è reputato il migliore: l'agronomo Giulio Cappelletti, nel secolo fa, definì il carciofo genovese «finissimo, zuccherato e preferibile a qualunque altro». Il risotto di cui forniva oggi la ricetta è un piatto antico di cucina borghese e appenninica. Il riso viene qui cotto alla piemontese classica ovvero direttamente nel brodo a condimento con il sugo solo alla fine.

Ingredienti (dosi per 6 persone): quattro bei carciofi liguri, 70 grammi di pancetta non affumicata, una cipolla, due spicchi d'aglio, un ciuffetto di prezzemolo, due acciughe, un litro e mezzo di brodo di carne a vegetale, 500 grammi di riso della varietà Carnaroli o Baldo, 30 grammi di parmigiano grattugiato, 30 grammi di burro, cinque cucchiai di olio d'oliva extra-vergine, un bicchiere di vino bianco secco, una scorzetta di limone grattugiata, sale e pepe.

Preparazione: tritate la pancetta e la cipolla e mettetela a rosolare con il solo olio. Unite l'acciuga dissalata e sflettata. Tritate l'aglio e il prezzemolo e aggiungetelo al soffritto. Mondate i carciofi eliminando le foglie esterne più dure, divideteli a metà asportando l'eventuale «barba» (in stagione questa ope-

glieteli a fettine sottili. Mettete i carciofi nel tegame unendo un bicchiere di vino bianco secco e cuocete a fuoco moderato con tegame coperto.

Portate ad ebollizione il brodo e gettatelo sui carciofi. Quando è cotto, al dente e il brodo è quasi completamente asciugato, conditelo con metà del parmigiano, il burro e il fondo di cottura dei carciofi, che avrete prelevato dal tegame con l'aiuto di un cucchiaio. Aggiustate di sale e pepe a piacere. Il riso deve restare ricco di sugo, quasi una minestrina, anche i cicchi devono essere bene al dente. Versate il riso in una pirofila o una teglia e ricopritelo con i carciofi. Distribuite il restante parmigiano e servite caldissimo.

Se volete impreziosire questo piatto, potete cuocere una teglia con 6 carciofi interi: forno bagnato e abbondantemente con viti, bianco, acqua, aglio e prezzemolo tritati. Servite un carciofo a ogni commensale contornandolo con il risotto cucinato sopra indicato.

Spesso i sommeliers dicono che con i carciofi si beve vino, «solo acqua»: la tannicità del carciofo al contatto con il vino rende infatti il palato ruvido e allappante. Se però non date loro ascolto, potrete accompagnare questo risotto con un vino bianco non troppo secco e piuttosto aromatico.

Lugano

Musica a Tortona

Al Ghibli si esibirà la «Maratona»

TORTONA. Prosegue, oggi, in Sala Giovanni al Teatro Civico, la VII Maratona Agimus dedicata a «classica e lirica», iniziata ieri pomeriggio. Le prime cinque formazioni, si svolgono ogni settimana. Il 15 febbraio è ormai diventata un appuntamento fisso per molti musicisti da tutta Italia.

Oggi si alterneranno quattro formazioni: alle 15 il trio Estense, violino-violoncello-pianoforte; alle 16,15 il duo pianistico Modenese-Gesualdo; alle 17,30 il duo Valerio-Fiscion, chitarra-clavicembalo; alle 18,45 Giulio Zappa al pianoforte. I biglietti per l'ingresso ai concerti costano 5000 lire (ridotti 3000) e sono in vendita alla biglietteria del Teatro Civico dalle 14,15 di oggi.

Per esigenze degli esecutori, il previsto concerto jazz è stato rinviato a venerdì 16, alle 21,15, nella sala grande del Teatro.

A Tortona

A lezione di danza jazz e modern

TORTONA. Le lezioni di danza jazz del Laboratorio dello spettacolo sono tenute dal maestro e coreografo filippino Don Marasigan ogni sabato dalle 14,30 alle 18,30 nella palestra di corso Cavour. E' possibile l'iscrizione sia per lezioni singole sia all'intero corso, rivolgendosi all'ufficio attività culturali del Comune (telefono 0131/864.428), o direttamente in palestra negli orari di lezione.

Don Marasigan ha studiato a New York, Amsterdam e Amburgo, specializzandosi nelle nuove tendenze della danza jazz e contemporanea.

svolgono anche i nuovi corsi di danza classica per bambini tenuti da Andrea Mani, ogni lunedì dalle 17,30 alle 18,30 nella palestra dell'Istituto Santa Chiara (valgono le stesse modalità di iscrizione).

I corsi si concluderanno alla fine di maggio con un saggio al Teatro Civico.

SPETTACOLI E NOTTE

CARNEVALI

Sfilata e festa a Casale Popolo

Proseguono i festeggiamenti carnevaleschi oggi a Casale Popolo con la partecipazione di re e regina Zucca, impersonati da Danilo Bombonato e Patrizia Cre-

Alle 18 i «reali» partecipano alla sfilata dei carri allegorici per le vie del paese. Subito dopo al Palatando spettacoli e danze fino a notte fonda, con le esibizioni di Ronnie Jones, clown e giocolieri, i Trampolieri pazzo e Gigi in monociclo. Alle 21 seguirà il «Canta Popolo»: rassegna di dilettanti allo sbaraglio. E' attivo anche stand culinario.

In birreria c'è Bagnasco

Alla birreria il Maltese di Cassinago, oggi ancora una serata con il comico casalese Osvaldo Bagnasco.

VIVALDI

La musica della Svizzera

Comincia domani alle 14,30 nell'auditorium «Vivaldi»

Alessandria (via Parma 1) il ciclo «Intorno al 900»: il musicologo Fernando De Carli passerà in rassegna la musica in Svizzera da Frank Martin ai giorni nostri.

MALENA MAYA

Danze e concerto occitani

Oggi è l'ultima giornata di «Kalenda Maya» a Palazzo Cuticchi, ad Alessandria: in programma alle 10 la seconda parte dello stage sulle danze popolari della Val Varaita, poi, alle 18,30, il concerto di musica occitana dei Senhal. Alle 18, festa di chiusura.

CINEMA

I film di Salvatore

Al Centro sociale Subbuglio di piazza S. Marie di Castello ad Alessandria ciclo film dedicato a Salvatore. Oggi alle 21,30: «Mediterraneo».

MONICA

Suona il duo Non solo

All'Hokum di Cremonino, musicista con il duo Non solo cover, Mauro Marcanaro (tastiere

voce) e Andrea Cervetto (chitarra e voce).

Da Unomatina al discobar

Al discobar Clipper di Acqui, in zona Bagni, Massimo Gori alla chitarra e Alberto Marafioti alle tastiere: il duo si esibisce per anni nella trasmissione televisiva Unomatina, condotta all'epoca da Maria Teresa Ruta.

Due appuntamenti al Valentin

Disco liscio pomeriggio al Valentin. Valenza, l'attento del Jean Marie. Alla sera, si danza invece con musica dal vivo grazie alla presenza dell'orchestra Sergio Franchi.

Cena messicana d'epoca

Oggi alle 20,30, al ristorante La Tur di San Salvatore, l'Arcigola Slow-food ha in programma una cena messicana con piatti di fine 800.

PIEMONTE AL CINEMA

Alessandria
Tel. (0131) 252.644
Or. 16,15/18,15/22,15
L. 10.000/8000

Ambra
Tel. 252.079
Or. 16,18/20,22,20
L. 8000/8000

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240, Or. 16,15/18,15/20,15/22,30
L. 10.000/8000

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 15,45/18,20,10/22,20
L. 10.000/8000

Corso
Tel. 241.272
Or. 16,17,30/19,20/22,30
L. 8000 (posto unico)

Cristallo
Tel. 241.272
Or. 16,17,30/19,20/22,30
L. 8000 (posto unico)

Galleria
Tel. 16,10/18,10
20,30/22,15
L. 10.000/8000

Highlander 3
Tel. 252.707
Or. 15,25/18,25/20,22/22,25
L. 10.000 (posto unico)

Highlander 3
Tel. (0144) 322.885
Or. dalle 15
L. 9000/8000

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
Or. dalle 15
L. 9000/8000

Victoria
Tel. (0142) 452.291
Or. dalle 15,30
L. 10.000/7000

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or. 15,30/17,45/20,30/22,20
L. 10.000/7000

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or. dalle 15,30
L. 10.000/7000

Moderno
Tel. (0141) 701.459
Or. 15,15/17,30/20,22,30
L. 8000/7000

Lux
Tel. 702.788
Or. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Palermo-Milano solo
Tel. 701.496
Or. 15,30/18,30/22,16
L. 8000/8000

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

N presidente, una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Gening, M. Sheen (Usa '85) — La stitute del Presidente americano per diabolare servizi segreti e impieghi e vivere una storia d'amore con un'avvocata accogliente. N. V. 1h 45'

La donna del mare
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (Usa '85) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda il commercialista dal cuore di una tragedia greca. N. V. 1h 45'

La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotto indaga su un maniac che stupisce donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

Coraggio
di K. Miller, con J. Cronwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portatore di una lastra, un amico e nemico, cerca di ricattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Il vietato ai minori
di K. Miller, con J. Cronwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portatore di una lastra, un amico e nemico, cerca di ricattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

Il lupo
di L. Persicelli, con A. Heber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Ita. '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'

The net - In trappola
di J. Winder, con S. Bullock, J. Northing, D. Miller (Usa '95) — Un'indagine di computer nella trappola di un intrigo con i delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40'

Venezia Natale '95
di N. Persicelli, con C. De Sica, M. L. Perry (Ita. '96) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla: la figlia che ha una colla per una telecamera. Ad Aspin, in Colorado, fin, equivochi e lotte. N. V. 1h 40'

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

La porta del cuore
di C. Concomelli, con V. Uli, M. Buy, T. Karyo (Ita. '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal re dei delitti. N. V. 1h 47'

Babe, un coraggioso
di K. Miller, con J. Cronwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portatore di una lastra, un amico e nemico, cerca di ricattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Seven
di B. Fincher, con P. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, uno è vivo e l'altro è morto, si scontrano in una lotta per la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

Palermo-Milano solo
di C. Frangola, con R. Bova, M. Giannini, R. Marfisi (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scoprire a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotto indaga su un maniac che stupisce donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

Coraggio
di K. Miller, con J. Cronwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portatore di una lastra, un amico e nemico, cerca di ricattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Il vietato ai minori
di K. Miller, con J. Cronwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portatore di una lastra, un amico e nemico, cerca di ricattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Serie D, allo stadio Coppi un match decisivo nella lotta per la salvezza

Derthona-Caratese: la svolta

Troppe assenze, rivoluzionato l'attacco

TORTONA. Le condizioni meteorologiche, fortunatamente, non hanno provocato altri scontri, e così il Derthona oggi pomeriggio (inizio alle ore 15) potrà affrontare la Caratese allo stadio «Fausto Coppi», invece di emigrare verso altri lidi, come si paventava all'inizio della settimana.

Sicuramente il fondo del campo, pesante e irregolare, non è l'ideale per disputare una partita di calcio, ma perlomeno i leoncelli potranno usufruire appieno dell'apporto del loro pubblico, particolarmente importante in un'occasione come questa, che può dare una svolta - sia in modo positivo che negativo - all'intera stagione.

Contro la Caratese, infatti, i punti sono pesantissimi, contano il doppio e forse qualcosa di più. La squadra brianzola, infatti, con i suoi 23 punti (ma una partita da recuperare) si trova al terzo ultimo posto della classifica, con Sancolombano e Valenzana.

Il Derthona in quattro lunghezze avanti, e ha disputato una gara in più: virtualmente, dunque, la distanza potrebbe essere ridottissima e tale appunto da consegnare la compagine bianconera - qualora oggi non vincessero - alla «bagarre» per la salvezza, una battaglia per la quale non è attrezzata.

E' dunque grosso il rischio e ci sarà davvero bisogno di una prestazione in grande stile per ovviarla, tantopiù che la squadra sarà costretta a scendere in campo in formazione largamente rimaneggiata.

Franco Della Donna sarà costretto a fare a meno in attacco di Fotia (infortunato) e di Sciacaluga (squalificato, nonostante l'assurdità dell'espulsione).

cretata ad Abbinategrasso; a centrocampo mancherà sicuramente Trebbi (squalificato per somma di ammonizioni) ed è incerto anche Pannuto, che però potrebbe recuperare. Soltanto in difesa non dovrebbero esserci problemi, considerato che rientrerà anche Bergo.

Dunque, attacco mutilato e centrocampo un po' da inventarsi: due i problemi che ci volevano proprio oggi, ma che bisognerà a tutti i costi superare per ottenere una vittoria indispensabile.

Probabile formazione: Conti; Marini, Bergo; Capurro, Gabetta, Pagani; Pannuto, Biso, Daidola, Pizzi, Roano.

Ettore Piracini



Il capitano Claudio Gabetta (foto), pronto a confrontarsi con la Caratese

Voghera: match a rischio

Col Mariano fu kappao all'andata

VOGHERA. Non si presenta agevole per il Voghera il turno oggi del campionato di serie D. Una serie di situazioni negative rendono a rischio la traversata che scatterà alle ore 15, in terra comasca. Il Voghera affronterà il Mariano, ovvero la bestia nera dei rossoneri e che nel girone d'andata inflisse kappao agli uomini allenati da Antonio Sala. Lo scorso ottobre, tra le mura oltrepadane, i lariani vinsero per 2 a 0; ancora oggi quella è l'unica sconfitta casalinga del Voghera.

Un incontro difficile quello di oggi, con gli oltrepadani obbli-

gati a vincere per mantenere il primato in classifica. E la seconda situazione a rischio è legata al match della rivale Calangianus, comodamente impastata che scatterà alle ore 15, in terra comasca. Il Voghera affronterà il Mariano, ovvero la bestia nera dei rossoneri e che nel girone d'andata inflisse kappao agli uomini allenati da Antonio Sala. Lo scorso ottobre, tra le mura oltrepadane, i lariani vinsero per 2 a 0; ancora oggi quella è l'unica sconfitta casalinga del Voghera.

posto nel torneo, dopo aver guidato costantemente il girone B del campionato dilettanti.

Questo almeno in base alla matematica, visto che il Celangianus segue un'ombra il Voghera, distaccato soltanto da un punto. Ma visto che il calcio non vive soltanto di cifre, c'è anche da notare che domenica scorsa i sardi hanno faticato non poco a superare l'Illvadamala, fanalino di coda del torneo, mentre il Voghera ha ottenuto un successo pieno, per 3 a 1 contro il Selargius. Insomma le due partite incrociate di oggi rappresentano un'incognita.

Valenzana

Oggi l'assalto a Corbetta

VALENZA. Marco Merione potrebbe tornare oggi a difendere la porta della Valenzana, nella trasferta di Corbetta, decisiva ai fini della salvezza. L'allenatore Antonio Simonello l'ha convocato, assieme a Bacco e al terzo portiere Migliezzi ma deciderà all'ultimo se schierarlo o no.



Il difensore Enrico Signoroni (nella foto) oggi sarà in campo a Corbetta

«L'ho sempre considerato il titolare e un calo di forma non mi farà cambiare opinione - assicura il tecnico - d'altra parte, Bacco attraversando un buon momento non posso escluderlo a cuor leggero».

Una scelta difficile, che condizionerà la formazione sino all'ultimo. Se rientrerà Merione,

Presenti sarà con Pieroni la coppia di juniores in campo, altrimenti lo stopper verrà escluso e Biasotti ricoprirà il ruolo di marcatore. E' infatti, indisponibile Panizza, che quest'anno attraverso un autentico calvario: «in campo lo si è visto pochissimo e la difesa ne ha risentito, tanto da cadere il primato dell'anno scorso, quando la migliore della serie - ricorda il ds Ezio Maggi - è, a causa di guai fisici, non ha reso al meglio neppure Biasotti».

Chi va sempre a nulla il Pino Perziano, bomber dalle mille risorse, sempre pronto a ricevere i suggerimenti del fante di centrocampo, Ballatorre. «Se in attacco fossero tutti come lui, saremmo a posto - aggiunge Maggi - Purtroppo, dobbiamo fare affidamento quasi esclusivamente sui suoi gol. L'attaccante ne ha segnati 9 ed è intenzionato a raggiungere quota 15. All'andata, fu proprio lui a illudere tutti con un gol fulmineo, in apertura di gioco».

Il Corbetta però, non si arrende e nella ripresa Mattavelli riuscì a pareggiare. Anche allora, erano assenti Panizza, Biasotti e Pace, tre uomini che hanno condizionato il campionato della Valenzana, costretti a recitare un ruolo secondario anziché di primo piano, ci si attendeva. (r. c.)



Il trainer Antonio Sala (nella foto) sa che non è per nulla agevole la trasferta di oggi contro il Mariano. I comaschi infatti s'imposero nella sfida di andata

Mistero sull'undici che Antonio Sala metterà in campo oggi. Il Mariano dispone di una squadra non propriamente imperforabile, viste le 27 reti subite. L'uomo di maggior spicco è il

bomber Russo, che vanta sino a oggi 11 reti all'attivo.

Mariano-Voghera è una partita a rischio. Se fosse in scheda per il totocalcio, sarebbe d'obbligo la tripla. (d. sa.)

Nissan Micra. Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 Km DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE

BARRE LATERALI ALLE PORTIERE

SOSPENSIONI FIVE LINK

ABS

AIR BAG

CAMBIO AUTOMATICO A 4 VITI

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Nissan Micra. Tutta un'altra cosa. Da L. 16.140.000. Chiavi in mano.

12 MILIONI DI FINANZIAMENTO CON RATE DA L. 297.000

TASSO AGEVOLATO (11 MILIONI)

48 rate di L. 297.000 TAN 8,70% TAEG 10,25%

Spese di istruttoria L. 250.000

ZERO INTERESSI (11 MILIONI)

36 rate di L. 410.700 TAN 0,00% TAEG 2,60%

E' una pubblica da Concessionari Nissan. Validità fino al 31/12/96 sulle vetture immatricolate in Italia. Solo approvazione NISSAN.

Nissan Finanzia i.e.



RESICAR

s.s. 10 SPINETTA M.go ALESSANDRIA 0131-610182/3



RESICARMOTORS

st. VALENZA 7/D CASALE M.to 0142-456254/505



Si rischia di precipitare in zona play-out, ma è un match delicato anche per gli aretini

Grigi in agguato: c'è il Montevarchi

Niente Ultras sugli spalti, assenti Ferrarese e Argentesi

REPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA: IL SAN CARLO DIFENDE IL PRIMATO COL SALE

Turno facile in Prima categoria, girone H, per il capolista San Carlo, che non dovrebbe incontrare difficoltà in casa col fanalino di coda Sale. Per l'inseguitrice Cassano, trasferta sull'insidioso campo dell'Arquatese. Non avranno vita facile neppure il Cassino e l'Occimiano, di rispettivamente a Valenza con la Samp e a Rocchetta Carrosio e Castelnuovo giostano in casa con Don Bosco e Montegioco. Conclude il turno Castiglione-Canelli. (r. c.)

SECONDA CATEGORIA

LA CAPOLISTA FUBINE ALL'ASSALTO DELLA JUNIOR

Nel girone O, insidia per la capolista Sporting Fubine che gioca a Casale, con il Junior. E' dura anche per la Moranesse, Masio. Gli altri incontri: Quaragnotto Solero-Calliano, Frassino-Isola, Castelnuovo-Milabello, Popolo-Moncalvese, Junior Serravalle-Napoli Asti. Nel girone P: Cabella-Boschese, Gaviesco-Bassignana, Necchese-Spinetta, Torregarofoli-Pozzolesse, Piovra-Strevi, Garbagna-Vignolesse, Casacermelli-Villaveria. (r. c.)

JUNIORES

CON LO SPONSOR ALDO BOSCHESI BATTE IL SAMP

Il debutto con le maglie dell'Aldo, nuovo sponsor ufficiale, ha portato fortuna alla squadra junior dell'Audace Boschese che ha battuto la Samp Valenza (2-0) battendo in vetta al campionato provinciale. (r. c.)

VOLLEY

OVADA, LE QUALIFICAZIONI AI QUARTI DI FINALE

Si completa oggi il quadro delle qualificate ai quarti di finale del trofeo «Volleyball», organizzato al «Geirino» della Pallavolo Ovada. Il primo match (alle ore 19,45) oppone Tequila's Valtori e Ilio Ovada. (m. d.)

SI CONCLUDE OGGI A NOVI IL MEMORIAL LAMBORIO

Si conclude oggi al Palasport di Novi il campionato Interregionale maschile di ginnastica artistica «2° Memorial Angelo Lamborio». Vi partecipano circa 180 atleti di Piemonte, Liguria e Lombardia. (m. d.)

NUOTO

D'ARZENO FINALISTA NELLA «WORLD CUP»

Brillante prestazione del casalese Giuliano D'Arzeno alla World Cup di Imperia. E' andato in finale nel 200 dorso, classificandosi ottavo. (r. c.)

AUTOMOBILISMO

Partenza alle 9,30 da piazza Gramsci, con l'arrivo previsto dopo le 17. E' valevole per la Coppa Italia di prima zona

Scatta oggi da Valenza il 22° rally «Coppa d'Oro»

Favoriti per il successo Uzzeni, Rosso e Leoni. Outsider è l'acquese Benazzo



Scattano alle 9,30 scatta il 22° Coppa d'Oro, l'arrivo è previsto per le 17

ALESSANDRIA. Grigi in campo per la prima volta di seguito al «Moccagatta», con inizio alle 15, in un'atmosfera quasi irreale. Gli Ultras hanno confermato lo sciopero del tifo e la gradinata Nord presenterà spalti pressoché vuoti.

Di fronte Alessandria e Montevarchi. Da una parte le grandi speranze dei toscani, quinti in classifica a pari merito col Frosinone. Dall'altra le preoccupazioni dei grigi davanti ai due punti dalla zona play-out. Il recupero (la gara era stata rinviata per neve lo scorso 7 gennaio), costituisce un match delicato per entrambe le formazioni, soprattutto per i «mandrogna», alle prese con le assenze.

Nelle ultime sei partite, Mariotto e compagni (tutti in silenzio stampa, compresi tecnico e dirigenti), hanno ottenuto una sola vittoria (il 10 dicembre contro la Pro Sesto). Un successo sarebbe tanta manna per una squadra che deve rendere conto a una tifoseria piuttosto esigente e sicuramente molto delusa dalla serie di disavventure negli ultimi anni.

I grigi, dunque, devono stringere i denti. Anche se per l'appuntamento odierno con il Montevarchi, mister Enzo Ferrarini deve fare i conti con le assenze. Sono fuori, per squalifica, il terzino Ferrarese e il libero Argentini, mentre sono ancora indisponibili, per infortuni,



Massimiliano Mammì (nella foto) farà coppia in attacco con Giovanni Rossi

ni, il difensore Lizzani, il centrocampista Avallone, l'intercettore Notaristefano (che ha subito domenica una forte contusione al ginocchio sinistro), e l'attaccante Frasta.

Molto in dubbio il trequartista Fontana, alle prese con un lieve ma risentimento alla coscia sinistra. Formazione, dunque, rimaneggiata e difesa. Per il ruolo di libero Livon appare favorito su Benedetti, dirottato probabilmente in marcatura con il rientrante Gullit (ha scontato un turno di squalifica); Carletti sarà il centrale.

A centrocampo il giovane Sallerno ha molte possibilità di giocare fin dall'inizio. Mariotto, Matteo Rossi e Viviani. A Giovanni Rossi e Massimiliano Mammì, coppia fissa per la terza domenica consecutiva, il compito di trovare i varchi nella difesa degli aretini.

Per motivi di ordine pubblico, sosta vietata dalle 18 alle 19 al termine della gara nella zona antistante l'ingresso dello stadio e nelle vie vicine. Rossini, Porta e Dal Pozzo; non si può circolare in auto dalle 14,30 alle 17,15.

Roberto Gelato

Promozioni: tutte le sfide

Fulvius, il test col Castellazzo ad Alba cerca gloria l'Ovada

A due mesi esatti dalle ultime gare, riprende il campionato di Promozione, con la terza giornata di ritorno. Le due partite disputate il 28 gennaio, le montagne di neve, sono state solo una parentesi, ma hanno evidenziato il calo della capolista Albese, che in casa con il Castellazzo ha rischiato la sconfitta.

Se fosse l'inizio di una fase di sofferenza, potremmo approfittarne - dice l'allenatore del Pontecurone, Aldo Tascheri - ma dobbiamo fare solo bocca da Cambiano.

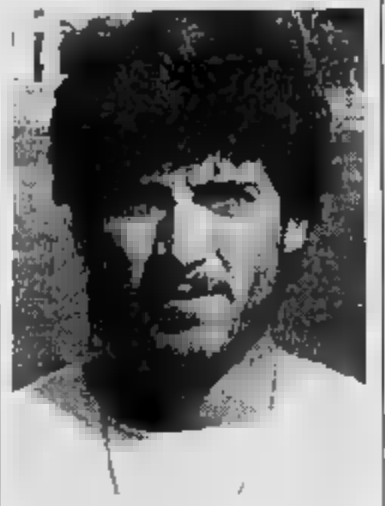
Intanto, toccherà all'Ovada saggiare la classe della prima della classe. I bianconeri di Ciferri in una partita di sofferenza, potremmo approfittarne - dice l'allenatore del Pontecurone, Aldo Tascheri - ma dobbiamo fare solo bocca da Cambiano.

Intanto, toccherà all'Ovada saggiare la classe della prima della classe. I bianconeri di Ciferri in una partita di sofferenza, potremmo approfittarne - dice l'allenatore del Pontecurone, Aldo Tascheri - ma dobbiamo fare solo bocca da Cambiano.

classifica più consona al suo blasone. Per contro, i bianconeri di Moretti, dopo aver fornito un saggio d'organizzazione, puntano a un nuovo risultato positivo.

L'altro derby provinciale, quello di fronte Sarezzano e Felizzano. Qui però non sono in ballo posizioni di prestigio, bensì la salvezza. L'undici di Semino, dopo aver illuso tutti, ha avuto un buco a calce e non può concedersi altri passi falsi. Gli ospiti, sotto la guida di Giuseppe Fucile, stanno cercando disperatamente di risollevarsi.

La classifica li penalizza pesantemente e solo un miracolo potrebbe invertire la tendenza. L'altra compagine in pericolo è la Viguzzolese che ha ancora il campo impraticabile, per fortuna gioca fuori. Il Narzolese, seconda forza del torneo, una gara che nasconde molte incognite ma che mister Umberto Domenghini non vuole perdere. Stesse considerazioni per il Comollo Novi che ospita



Aldo Tascheri allena il Pontecurone

la Sommeriva, compagine di tutto rispetto, attestata nella parte alta della graduatoria: «Eppure dobbiamo fare punti - puntualizza il presidente Gianni Malfettani - occorre toglierla dalla zona a rischio».

Il Monferrato insegue traguardi più ambiziosi a San Damiano d'Asti, ma l'avversaria è da prendere con le molle: «Se vogliamo davvero risvegliare l'interesse del campionato, oggi dobbiamo porci come obbligo la vittoria», sottolinea l'allenatore Augusto Papalia. Completa il turno, Trofarello-Cherasche, valida per la salvezza. (r. c.)

ECCELLENZA

I nerostellati vogliono mantenere il primato, ostici impegni per le inseguitrici

Casale lanciato a bomba sul Bra

Sul neutro di Canelli, il Libarna cerca di ridimensionare le ambizioni del Cuneo. L'Acqui fa l'esame all'imbuttata Fossanese. Quinta forza del torneo, la Novese tenta il colpaccio esterno a Savigliano

Torna il campionato d'Ecceellenza, le tribolazioni non sono finite. Ne sa qualcosa il Libarna, costretto a emigrare a Canelli per trovare un campo disponibile. Il Sale aveva messo a disposizione il suo terreno di gioco, ma purtroppo le misure non sono adatte all'Ecceellenza - spiega il dirigente Sergio Bosso - così siamo stati costretti a emigrare nell'Astigiano. Con un duplice ordine di quei: nessun incasso e spese inferiori per trasferta e pranzo.

Il Casale ha intenzione di non fallire il colpo a Bra, e si augura che i serravallesi riescano a fermare il Cuneo. Si attendono buone notizie da Acqui, dove gioca la Fossanese, altra grande del torneo. Alla Novese dovrebbe portare nuove soddisfazioni la trasferta di Savigliano.

Bra-Casale. Gli acciacchi di Primizio condizionano la formazione ma non la voglia di emergere dei nerostellati: «Per noi ogni partita è una prova del nove - spiega il presidente Pier Luigi Rossi - ma non possiamo riposare sugli allori,



Bruno Agosti, trainer del Libarna

né fallire. Occorre spingere sempre con la stessa determinazione. Il traguardo è ancora lontano ma è troppo stimolante per lasciarlo sfuggire».

Mister Nicola Petrucci potrebbe confermare l'undici vittorioso col Chiari, con l'inco-

gnita delle condizioni precarie di Vercelli e Riberio, che in settimana hanno sofferto di una forma febbrile.

Casale: Pozzati, Vittoria, Izoldi, Mometti, Rotolo, Luongo, (Varzi), De Rigo, Riberio, Vercelli.

Libarna-Cuneo. Si gioca sul neutro di Canelli, ma il Libarna non si spaventa, è punta a un convincente per vendicare la beffarda sconfitta patita all'andata. L'allenatore dei rossoblu, Bruno Agosti, però nei guai, e dovrà schierare una formazione d'emergenza. A

di infortuni e squalifiche, mancheranno infatti: Agli, Vivarelli, Ubertelli e Marchelli. Sarà invece della partita il Macchiavelli, che dovrebbe vestire la maglia neroverde. In attacco, fiducia alla coppia Morando-Calzati.

Libarna: Cravera, Gogna, Bordini, Monteleone, Ferrari, Piu, Macchiavelli, Gaggero, Morando, Molinari, Calzati.

Acqui-Fossanese. Ripresa col botto per i termali che si vedono con la Fossanese di Ci-

ravenna, unica squadra del girone a essere imbattuta: gli ospiti hanno la miglior difesa e un attacco prolifico come quello del Casale - dice l'amministratore delegato Ottavio Negro - Non dovremo distrarci».

Per i bianchi, prende il via il mese di fuoco, in cui dovranno giocare di domenica e di mercoledì, nei due incontri di Coppa Italia. Il tour de force che metterà a prova l'undici di Merlo ma che evidenzierà il carattere dei termali.

Saviglianese-Novese. Riprende a Savigliano la marcia della Novese. Due vittorie consecutive prime dell'ennesimo sosta forzata avevano proiettato l'undici bianconista in quinta posizione: ora, i ragazzi di Traverso vogliono difendere il posto di prestigio, e puntano decisamente al colpaccio.

Savigliano. Novese dovrà rinunciare al difensore e al fantasista Meta.

Novese: Prà, Mezzogio, Ravera, Gozzoli, Fenoglio, Spavero, Boella, Vercellino, Petrini, Pastorino, Megna. (r. al.)

Azienda commerciale operante nel settore informatica HW e SW, con sedi a Torino, Milano, Casale M.to e Biella

ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

con esperienza di gestione forza vendita e responsabilità raggiungimento obiettivi per la sede di Casale Monferrato.

Offresi trattamento adeguato.

Telefonare ore ufficio ai nn.

015/2522482-22962

0142/79900

DISCOTECA
GLBO
BORGOMERLE - 0161 - 213578

CARNEVALE

DEL

BAMBINO

VENERDI 15 FEBBRAIO

Giocchi e premi
Gare di ballo, ...

OPINI

Sbirulino e Mago Elias

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK

L. **980** AL KG

PATATE

L. **480** AL KG

DASH RICARICA - kg 3,5

L. **10.890**

FESTA DEL SUINO

dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE
NATURA PIU'

L. **7.980** AL KG

SPALLA a tranci
con osso

L. **4.480** AL KG

COSCIA a tranci
con osso

L. **5.980** AL KG

POLPA COSCIA
a tranci

L. **7.480** AL KG

POLPA COSCIA
fettine

L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

PILE "DURACELL"
ALKALINE

1 conf. 4 L. 6.500 3 conf. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"

1 pz. L. 6.500 3 pz. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"

1 pz. L. 5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA

IPERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

Fiori e regali ■ San Valentino, festa degli innamorati

Rose rosse per dire «Ti amo»

L'omaggio floreale è intramontabile. Vanno forte anche i cioccolatini. Le giovani coppie scelgono oggetti d'oro, come i classici cuoricini



Gioielli e dolci sono i regali che vanno più festeggiare San Valentino

AOSTA. «Ti amo», «I love you», «Je t'aime». Mercoledì tutto il mondo festeggerà San Valentino, il santo degli innamorati, dei cuori trafitti dalla freccia inesorabile di Cupido.

E' il trionfo dell'amore, con la «A» maiuscola che colpisce all'improvviso, indistintamente. E il 14 febbraio è diventata, nel corso degli anni, la data d'obbligo per riuscire a sedurre o riconquistare la «lei» o il «lui» del cuore.

E quale migliore tramite, per suggellare questo giorno, che

regalo? E' intramontabile il linguaggio dei doni: il fascino di un bouquet floreale, corredato da un messaggio per conquistare l'amato o l'amata. I profumi, da sempre, riferimento di sicuro effetto, seppure di difficile scelta perché troppo personale; il gioiello, per il dono importante; un capo di abbigliamento, firmato o meno, da indossare per la cena, o possibile a lume di candela.

«Ditegli i fiori», è un invito pubblicitario che, da sempre, ha un seguito molto consistente

per questa festa. La scelta cade inesorabilmente sulle rose rosse. Sono i fiori che vanno per la maggiore a San Valentino, d'altronde sono il simbolo dell'amore per eccellenza dicono i fioristi.

Un'altra alternativa «classica» sono i famosi cioccolatini «baci», dolci omaggi regalati nelle più svariate confezioni. «La richiesta è sempre molto forte» dicono i commercianti del settore.

E gli oggetti d'oro? «Lo scambio dei classici cuoricini distingue le giovani coppie» sostengono gli orefici. Regali e sentimenti sono il binomio di San Valentino.

«In una società così piena di problemi come questa, è positivo mantenere una tradizione, un giorno dedicato soltanto al romanticismo» commentano i commercianti. E aggiungono: «L'amore vero si deve festeggiare tutto l'anno. San Valentino è soltanto un'occasione più».

«Baci» e musica in discoteca

COURMAYEUR. Un «bacio» all'ingresso e poi premi ai più innamorati. E' la proposta che la discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur lancia per la festa dell'amore. L'appuntamento è, ovviamente, mercoledì 14 febbraio.

Ai clienti del locale all'entrata verrà offerto un «bacio», nel formato del goloso cioccolatino creato da una nota ditta di dolci. Durante la serata, con l'espedito di giochi in musica, verranno distribuiti ricchi premi ai clienti più innamorati. L'ingresso è libero, ma (con prima consumazione compresa). Mentre nell'Isba del locale da ballo di Courmayeur, a partire dalla 23, special-guest con Totogiradischi, che proporrà un appuntamento musicale interamente dedicato al reggae.

Nel giorno di San Valentino un'altra proposta danzante musicale a Courmayeur. Quella della discoteca «Le clochard», che a tutti gli innamorati offre musica. Il complesso insisterà soprattutto su «lente» e «da mattonella», italiana e straniera.

Per la festa degli innamorati si balla anche alla discoteca «Divina» di Aosta, dove ci sarà l'orchestra spettacolo de «Smeraldi». La scaletta della serata prevede i classici del kiscio, ovvero dal valzer alla polka, e l'istmoamericana, con incursioni nella revival Anni Sessanta e Settanta. La festa di San Valentino cade quest'anno in concomitanza con il carnevale. La serata in programma al «Divina» sarà quindi aperta alle maschere e ai gruppi carnascialeschi.

E forse proprio la festa degli innamorati sarà uno dei temi che qualcuno sfrutterà per un travestimento originale. Ci saranno quindi in giro persone nascoste sotto grandi cuori, cartapesta oppure qualcuno che sceglierà per una sera di diventare Cupido, munito di frecce. Spazio alla fantasia dunque per abbinare l'ormai tradizionale festa di San Valentino al carnevale.

Festeggia il tuo
SAN VALENTINO!

Dove?

al Ristorante

"DA NANDO"
«Menù del Cuore!»

Per 2 persone ■ sole
£. 60.000!

PASS. FOLLIEZ, 4 - AOSTA - TEL. 0165/44.455

Ancora più bella... Per Lui!



L'Istituto di bellezza "CHARME ESTETICA NATURALE" CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per la zona di Aosta della LINEA "MARIA GALLAND - PARIS". Vi invita a provare la straordinaria "THERAPIE COCON" con un'offerta irresistibile:

TRE SEDUTE DI ABBONZATURA INTEGRALE IN OMAGGIO CON L'ACQUISTO DI UN PROGRAMMA DI TRE TRATTAMENTI "THERAPIE COCON" (OFFERTA VALIDA FINO AL 30/4/96)

NON FAR PASSARE ALTRO TEMPO SUL TUO VISO PRENOTA OGGI STESSO LA TUA PRIMA "THERAPIE COCON"



CHARME
ESTETICA
di Manganoni G. & C.

Via Mont Falere 25/A
AOSTA
TEL. 0165/554543

PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA PREZZI DI FABBRICA
UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA



Phillip Watch

Perle che fanno di copertino venti

YUKIKO

via Arduino 19 (ang. via Dora) - IVREA - tel. 0125/405.49



Dille «Ti Amo»
con un Gioiello
«E' per sempre!»

Apertura:

dalle 9 alle 12,30

dalle 15 alle 19,30 (aperto il lunedì pomeriggio)

Courmayeur, provvedimento del sindaco Dino Derriard per prevenire nuovi infortuni

Vietato lo sci fuori pista

Con un'ordinanza proibito l'accesso nella zona ■ valle di Plan de la Gabba dove negli ultimi quindici anni si sono verificati incidenti anche mortali



Le piste della Val Veny dall'alto. ■ Plan de la Gabba ci sono zone pericolose

COURMAYEUR. ■ sindaco di Courmayeur, Dino Derriard, ha firmato ieri mattina un'ordinanza che vieta lo sci fuori pista a valle del Plan de la Gabba in Val Veny. Nel documento si legge: «Considerato che i pericoli sciistici fuori pista nella zona suddetta ■ per la loro morfologia oltremodo pericolosi per l'incolumità degli sciatori; visto che in detta zona negli ultimi quindici anni ■ sono ■ verificati numerosi incidenti anche mortali; ritenuto opportuno salvaguardare l'incolumità pubblica ed evitare la dispersione di energie umane e risorse ■ pubbliche per azioni di soccorso rischiose per uomini e mezzi; il sindaco ordina l'assoluto divieto ■ alla zona».

Al di là del linguaggio burocratico, dal documento traspare ■ preoccupazione che l'area ■ questione ■ suscitata da quando è diventato di moda ab-



Il ■ Ferdinando Derriard

bandonare le piste battute per inoltrarsi ■ percorsi non controllati. Aspirazione di per sé sacrosanta, sollecitata dalla voglia ■ libertà, di sciare ■ modo più avventuroso, da soddisfare, però, dove e quando è possibile, avendo un minimo di compe-

tenza o, almeno ■ consapevolezza. La pratica a anche la cronaca hanno invece dimostrato l'imprudenza e, cosa più grave, l'imprudenza e l'irresponsabilità ■ coloro che si sono avventurati in quella ■

Ne è convinto anche il sindaco: «Gli ultimi ■ hanno evidenziato l'imprudenza degli sciatori coinvolti. La zona a valle del Plan ■ Gabba ■ pericolosa, i canali che scendono verso la Visaille presentano un profilo convesso, in pratica più si scende e più diventano ripidi. Quando ci ■ rende conto di essere in difficoltà ■ impossibile risalire. Mi ■ deciso a fare l'ordinanza perché nei canali si sta formando del ghiaccio che li renderà ■ più pericolosi».

Ma basterà un'ordinanza? «L'ordinanza ■ spiega il sindaco - verrà stampata su manifesti che, uniti alla planimetria dove ■ segnata in modo molto chiaro la ■ interdetta, verranno affissi in tutta l'area interessata, nelle stazioni degli impianti di risalita e in paese. I manifesti sono in italiano, francese e inglese».

«Ieri ■ aggiunge Dino Derriard - il responsabile ■ piste Germain Bal mi ha comunicato che, oltre ai cartelli di pericolo già esistenti, ha provveduto a tendere delle corde fra i pini e alle corde sono ■ fissati dei cartelli con il teschio, tipo quelli usati dall'Enel sui tralicci. La vigilanza è ■ retto da sei poliziotti in divisa, in ■ permanente sulle piste. Ci sono poi gli uomini del Soccorso alpino della guardia di finanza, i carabinieri ■ i dipendenti delle funivie. Credo che per la prevenzione ■ si possa ■ di più anche se, in pratica, ■ impossibile recitare la montagna. E non sarebbe giusto».

La società che gestisce gli impianti di risalita, alcuni anni fa aveva presentato un progetto per sbarrare in modo ■ montabile almeno il canale più pericoloso perché interrotto da ■ salto di roccia. Si trattava in pratica di strutture usate normalmente per il paravalanghe. Il progetto, che ■ avuto l'approvazione del Comune, non ottiene il benestare della Sovrintendenza e della Forestale ■. Dato il ripetersi degli incidenti, in futuro verrà presentato un nuovo progetto adeguato alle esigenze paesaggistiche ■ ambientali richieste.

■ Sergi

■ Miletto

I promossi
della
SETTIMANA

CRISTIAN ■ (nella foto), sciatore fondista, ■ la promessa più promettente, quindi il «promosso». Sarà pure un bisticcio lessicale ma è la verità. Saracco ai mondiali juniores di sci nordico si ■ infilato al collo ■ medaglia d'argento ■ conclusione della prova di staffetta (4 per 10 km) e per 30' ■ rimasto «per terra», cioè non sul podio, nella gara individuale della fatidica ■ km. Un quinto posto che giustifica ampiamente promozione.

AGOSTINO FILIPPA, ALBERTO PENTRE

■ FAVET, ■ FOLIS tanto per rimanere nello sci. I primi due hanno in ■ una medaglia d'oro come titolo valdostano di fondo, il primo ha vinto, ma l'ha persa, il secondo ■ arrivato secondo ma l'ha vinta. Un assurdo dovuto al fatto che per regolamento può vincere il campionato valdostano soltanto chi ■ per i colori di un sodalizio della Valle. E il gressatore Filippa è del Corpo forestale dello Stato, ■ il veneto Pertile è del Centro sportivo esercito di Courmayeur. Patrick Favre ha fatto dimenticare le brutte prestazioni ■ Coppa con una splendida medaglia di bronzo ai mondiali. E infine Leonardo Folis ha finito ■ Dobbiano-Cortina, gara di gran fondo, al primo posto, lasciandosi alle spalle un mito dello sci ■ Maurizio ■ Zolt.

■, cuoco che ■ vuole venga svelato il suo cognome. «Promosso» per la fatica che ha deciso di affrontare: impastare ■ far cuocere una torta lunga 450 ■ pesante 10 tonnellate. Il tutto ■ per entrare nel Guinness dei primati, ma per raccogliere fondi ■ devolvere al Telefono Azzurro.

■ BOTTEGA, cioè i tredici ragazzi della medesima che hanno scritto al piccolo Daniel, malato di leucemia, ■ gli hanno dato tutto quanto hanno ricevuto ■ loro banchetta alla Fiera di Sant'Orso.

■ Si, proprio il paese, «promosso» per aver regalato ■ neve alla vicina quanto concorrente Chamonix. La cittadina al di là del Monte Bianco aveva abbastanza ■ per poter fare le sponde del circuito ■ cui si sfidano i piloti della gara automobilistica «24 heures sur glace».

«Monitorati» 50 chilometri dopo il ritrovamento di un'enorme chiazza oleosa

Caccia agli inquinanti della Dora

Ancora incerta la provenienza del «fiume» di nafta o catrame. Stanno indagando i carabinieri e la Forestale. La scia del derivato di petrolio potrebbe essere stata provocata dal lavaggio di cisterne

POLLEN. Cinquanta chilometri di fiume «monitorati» dagli agenti del Corpo forestale valdostano. E' all' ■ inquinamento, nella Dora Baltea, dove venerdì ■ stata trovata un'enorme chiazza nera, nafta o catrame, dall'incerta origine ■ ancora più incerta provenienza. Non si ■ abbia causato l'inquinamento, dove si è iniziato e per colpa di chi.

Lo dovranno accertare, in questi giorni, il Corpo forestale e i carabinieri ■ Aosta, che indagano sull'accaduto. «Non abbiamo segnalazioni di significative morie di pesci» dice Alberto Cerise, dirigente del Corpo forestale. «Stiamo facendo tutto il possibile per arginare ■ controllare il fenomeno. I nostri uomini stanno controllando tutto il corso della Dora Baltea, fino a Font-Saint-Martin, per valutare in ogni tratto del fiume le conseguenze della chiazza nera». In prima linea contro l'inquinamento ■ anche la squadra di vigili del fuoco di



La chiazza nera oleosa che si è ■ nella Dora venerdì mattina

Aosta. Ieri mattina hanno controllato un altro ■ Dora, ■ gli stabilimenti Cogne e la zona della Croix Noire.

Le tracce della grande chiazza, che venerdì ha annerito 800 metri ■ fiume, ■ ancora ben visibili, ieri. Alcune anse erano completamente nere, i ■ ricoperti da uno strato oleoso molto denso. Non è tra la Cogne e la Croix Noire il

punto in cui è defluito il manto oleoso. Le ricerche, in questo ambito, continuano. ■ Corpo forestale ha potuto delimitare, ieri, la zona in cui con molta probabilità il derivato del petrolio è finito in Dora. L'area potrebbe essere ■ compresa tra i due «sfioratori» della condotta fognaria che collega Villeneuve con i depuratori ■ Aosta: il primo è all'altezza del

cimitero di Aosta, l'altro è poco distante ■ Croix Noire.

■ chiunque potrebbe aver scaricato in Dora carburanti ■ oli senza essere visto. E' probabile che il manto scuro sia stato provocato dal lavaggio di una cisterna, un lavaggio «killers», che potrebbe avere gravi conseguenze sull'ecosistema fluviale. Alberto Cerise non usa toni allarmistici: «Non siamo a gravissime forme di inquinamento riscontrate in passato. Tuttavia la Regione ■ valutando l'opportunità di procedere ad un intervento di bonifica fluviale». In alcune ■ della Dora, il manto oleoso ■ è fermato e, nelle ■ più calde, si scioglie lentamente, trasportato, corrente lungo la Valle. A ■ ieri mattina le tracce di materiale oleoso ■ minime, ma ■ agenti del Corpo Forestale controllano l'intero ■ valdostano della Dora. ■ poi si valuteranno gli interventi.

■ Sergi

■ Miletto

E' accaduto ieri alle 12,30 in centro paese, di fronte al peso pubblico

Scontro ad Arnad, donna è grave

E' in rianimazione. Statale bloccata mezz'ora

ARNAD. Una donna imprigionata nell'auto distrutta ■ ricoverata in Rianimazione, ■ uo- ■ con gravi lesioni alla gambe e la statale bloccata per mezz'ora. E' il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri alle 12,30 nel centro di Arnad, di fronte al peso pubblico, nello stesso punto in cui morì tempo fa Paolo De Marchi, motociclista ■ Pont-Saint-Martin.

Maria Chanoux, 40 anni, abitante ad Arnad in frazione Echallod, ■ ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale ■ Aosta. La donna ha fratture multiple e un trauma addominale. Era alla guida di una Fiat Cinquecento che viaggiava in direzione di Donnas. L'utilitaria si è scontrata frontalmente, per cause non ancora accertate, con ■ Renault ■ guidata da Franco Tambella, 56 anni, abitante a Verrès in via Annalcare Crétier 2. L'uomo guarirà ■ 40 giorni, ha fratture ■ ginocchio, probabili fratture costali e

■ CHATILLON

Feriti due carabinieri

Due carabinieri ■ Nucleo radiomobile della ■ pagnia di Châtillon sono rimasti feriti venerdì alle 22,15 in un incidente stradale accaduto all'incrocio tra ■ Pellissier e la statale 26, a Châtillon. I militari ■ in servizio ■ un'Alfa 75 dell'Arma, che aveva i lampeggianti «blus» accesi. Avevano ricevuto una chiamata, cercavano un'auto guidata da un ubriaco. Giorgio Trombatore, 36 anni, era alla guida dell'Alfa, al ■ fianco c'era il collega Francesco Panfalone, 31 anni. I ■ erano diretti verso Saint-Vincent. Da via Pellissier ■ svoltato verso la statale la Fiat Uno di Nelly Marchet, 31 anni, di Antey-Saint-André. Lo scontro tra le due auto è stato inevitabile. Trombatore ■ Panfalone sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Aosta, dove sono stati medicati e dimessi. Illeso la donna. Sull'incidente sta indagando la Polizia di Pont-Saint-Martin.

trauma toracico. La Renault 4, poco dopo lo scontro, è stata anche urtata ■ una Renault ■ proveniente da Donnas. Nessuna conseguenza per la persona alla guida. Sul luogo dell'incidente ■ subito intervenuti ■ vigili del fuoco volontari ■ Arnad, carabinieri di Verrès e ambulanze di Donnas e Châtillon. Maria Chanoux ■ rimaste ■ lungo imprigionata nell'auto distrutta. Ora è sottoposta a terapia intensiva, mentre i carabinieri indagano per chiarire la dinamica dello scontro, (s. ser.)

Gli uffici della distribuzione a Quart in attesa delle telefonate per portare il giornale al Villair

Si amplia il «porta a porta» della Stampa

Con l'abbonamento anche la «Carta In», per sconti nei negozi

E' un simpatico anziano Rais, torinese doc, il testimonial di Stampa In. Il servizio ■ gna gratuita a domicilio de La Stampa ha scelto per la ■ nuova promozione il simpatico Bruno Gambarotta.

Sono quasi mille gli abbonati costanti ■ «porta a porta». E nei programmi dell'agenzia di Aosta ■ Stampa In vi è l'allargamento del servizio anche alla ■ del Villair di Quart (dove sono ■ trasferiti gli uffici). Servizio che verrà attivato se ci saranno altre richieste da parte dei lettori. Abbonarsi a Stampa In è facile. Basta una telefonata. Per gli sostani il nuovo ■ pitto telefonico ■ servizio ■ 0165/765809. E chi è socio di Stampa In diventa anche automaticamente possessore della «Carta In», ■ card che offre sconti in numerosi negozi della città: 10 per cento ■ da Rainero, da Briviodue, da Domus, da Moretto, ■ Vallesque ■ Ardi Sport. Così ■ per una cena a «Le Foyers» ■ per un



Il servizio Stampa In recapita agli abbonati il giornale e Specchio

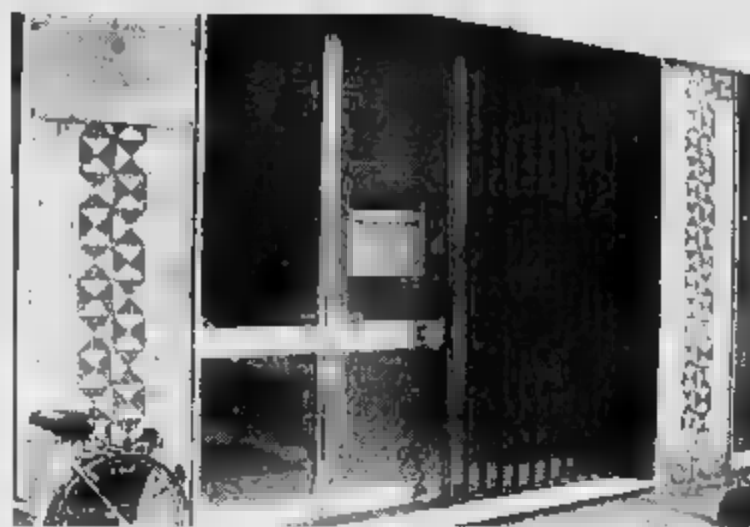
volo in mongolfiera ■ il Club aerostatico Mont Blanc. Dal 10 al ■ per cento di sconto alla coltelleria Menean, ■ Vallesque ■ Ardi Sport. Così ■ per una cena a «Le Foyers» ■ per un

per cento all'istituto ■ bellezza Venusia, dal 5 ■ 10 per ■ su determinati prodotti della profumeria «Bijoux» e dal 5 al 15 per cento ■ Geronutti foto. E ancora sconti dal 15 al ■ per

per lezioni al circolo ippico valdostano. Quindici per cento di ■ dall'ottico Reverchon, da Arcobaleno Gnascolti ■ per l'intimo di Fumacoli. Cinque per cento su biciclette e ■ per cento ■ tutti gli ■ ■ per ■ e bici da Lucchini ■ ■ 7 per cento di sconto per gli acquisti nelle gioiellerie Mazzocchi di Aosta e Cogne.

Ma le opportunità offerte ai soci «In» quotidiano sono tante altre. Tra queste ■ noleggio e l'acquisto a prezzi agevolati di telefoni cellulari ■ centri «Pick-Up a phone», il ■ indirizzo verrà fornito chiamando la centrale operativa ■ Stampa In (1678-27098). E telefonando a questo numero verde, fornendo gli estremi della «Carta In» gli abbonati potranno ■ richiedere informazioni scolastiche (dalla scuola dell'obbligo ai corsi parauniversitari), burocratiche, fare prenotazioni alberghiere, chiedere consigli su viaggi e salute ■ chiarimenti giuridico-legali.

Aperti al pubblico nel pomeriggio



Da lunedì presso alcuni uffici Iva di Aosta parte la sperimentazione

Orari «spezzati» agli uffici Iva

AOSTA. Continua negli uffici ministeriali la sperimentazione degli orari «spezzati». Lunedì ad attuare questa nuova articolazione dell'orario di apertura al pubblico il titolo sperimentale per tre mesi saranno alcuni reparti dell'ufficio Iva di Aosta. Questi uffici, che interessano la ricezione (non il rilascio) delle dichiarazioni di inizio, variazione, cessazione di attività, gli accertamenti e le verifiche, i rimborsi e il controllo dichiarazioni ed il servizio segreteria, resteranno aperti al pubblico martedì ed il giovedì dalle 15 alle 16,30. Apertura

pomeridiana, per due giorni settimana ed a partire da lunedì 19 febbraio, anche all'ufficio regionale del lavoro e nelle sezioni circoscrizionali per l'impiego. Il nuovo orario di servizio e di apertura al pubblico dell'ufficio sostano del lavoro prevede l'apertura degli uffici dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 17 e nelle giornate martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. L'orario delle sezioni circoscrizionali per l'impiego di Aosta, Morgex e Verrès fissa l'apertura dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e martedì e giovedì dalle 15 alle 17. [a.c.]

Le prospettive per l'attività dell'Agenzia del lavoro

«Servono più operatori per la formazione»

AOSTA. Una media annuale di 70-80 iniziative formative di orientamento, indirizzate, con maggiore incidenza, verso il settore industriale, dell'artigianato e del terziario. L'addestramento e formazione professionale realizzati dall'Agenzia del lavoro hanno incentivato il lavoro autonomo. Ma soprattutto, questo ufficio serve alla formazione di figure professionali che, a loro volta, formeranno il personale che inserirà nel mercato del lavoro.

L'istituzione, in Valle, di un altro centro per la formazione del personale - dice Michele Monteleone, esperto di progetti di formazione professionale per giovani e adulti nel terziario - si rivela più che positivo, considerata l'impossibilità dell'Ente pubblico di gestire, in termini completi, i corsi di addestramento. Una maggiore presenza, quindi, di operatori nel mondo della formazione offre maggiori garanzie, alle aziende, di impiegare personale qualificato.

E fino alla nascita dell'Enaip, l'ente amato dalle Aci e, del recente Ensfip, in Valle non esistevano centri di formazione dove realizzare iniziative specifiche. La scuola Cogne, baluardo nel settore, indirizzava gli interventi soltanto nell'ambito dello stabilimento. L'«Institut agricole» e la «Scuola alberghiera» hanno sempre rilasciato qualifiche più assimilabili all'istruzione professionale che non alla for-



uffici dell'Agenzia del lavoro in via Garin 1 a Aosta dove vengono organizzati corsi di formazione di tipo di

mazione, cioè con un modello basato su figure professionali a su competenze richieste dal mercato del lavoro.

Il piano di formazione in Valle riflette il programma a livello nazionale ed è di due tipi: diretta, quando il titolare (Regione, assessore, Agenzia del lavoro) presenta la proposta direttamente all'ufficio studi programmi a progetti della Regione o lo realizza, con finanziamento globale di Stato, Regione o fondi europei; gestione convenzionata, o privata, proponente interventi cui sostiene economicamente

dei 20 per cento (l'80 lo paga l'Ente pubblico).

Si potranno conseguire risultati lusinganti - commenta Michele Monteleone - se responsabili ed operatori dei nuovi centri di formazione instaureranno un rapporto di collaborazione con l'Agenzia del lavoro, richiedendo figure qualificate per la formazione professionale.

Aggiunge: «L'obiettivo prioritario è di riuscire ad attuare una politica attiva della formazione di figure professionali per incrementare il mercato del lavoro».

NOTIZIE DELLA VALLE

THUILE

Sciatori feriti soccorsi l'elicottero

Tre interventi con l'elicottero della Protezione civile ieri. E' stata Barbara Girardi, 36 anni, di Torino, che sulla pista del Piccolo Bernardo è caduta riportando un trauma alla schiena. Altro intervento a Champoluc, dove Marco Gerbella, 31 anni, di Parma, scendo fuori pista è caduto riportando la sospetta frattura di tibia e perone. Ultimo intervento nel tardo pomeriggio a Cervinia, dove l'elicottero è stato soccorso Luca Salvatore, 27 anni, di Roma, che scendo è caduto e ha riportato una lussazione di spalla. I feriti sono stati poi trasferiti in ospedale e l'ambulanza del 118.

GUIDE E SCI DEL MONTE

Le guide e i maestri di sci di Courmayeur partecipano oggi alla trasmissione «Quelli il calcio»

Le guide e i maestri di sci di Courmayeur partecipano oggi alla trasmissione «Quelli il calcio». Il presidente della Società guide del Monte Bianco Ruggero Pellin, l'istruttore Guido Azalea e il direttore della Scuola di sci Roberto Rota, hanno avuto nei giorni scorsi la richiesta da parte della redazione, Pellin dovrà fare da paciere fra due tifosi slegati: Rota juventino puro e Azalea interista qualche simpatia per il Torino.

PETIZIONE

La petizione club Pannella Scaffaro

Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, in via De Tillier angolo via Challand, il club Pannella riformatori allestirà un banchetto per la raccolta di firme riguardante la petizione popolare per la richiesta di dimissioni del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

POLLEIN

Le tariffe obbligatorie per i trasporti

E' in programma oggi a partire dalle 8,30 nella sala polivalente del municipio di Pollen un incontro seminario sul «Sistema delle tariffe obbligatorie». L'incontro è organizzato dall'Associazione regionale autotrasportatori in collaborazione con la Confederazione nazionale artigiani. L'incontro, cui parteciperà l'ingegner Antonio Germaino funzionario della Motorizzazione civile della provincia di Torino, servirà per «fornire elementi indispensabili per determinare le tariffe ed i documenti di trasporto previsti dalla legge».

AOSTA

I buoni speciali per l'acquisto zucchero

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per ottenere i buoni speciali per l'acquisto dello zucchero in esenzione fiscale. Interessati a questa agevolazione sono le imprese industriali e artigiane, oltre agli esercizi pubblici e alle imprese che esercitano un'attività ricettiva. La scadenza di presentazione delle domande è fissata al 15 febbraio.

TANGENTI

DALLI ITALIANI ALLE INGLESE

TANGENTANAS. Multibox, «risanamento fasullo», scandalo Sava, «Affaire trasporta»: soltanto alcune etichette appiccicate sui fascicoli delle inchieste avviate sulla corruzione in Valle tra il 1993 e il 1994. Inchieste durate mesi, a volte anche anni. Poi, sono arrivati i processi. Due, nell'ultima settimana. Con tanto di condanne e «spetteggiamenti».

Alcuni allevatori hanno deciso di concordare la pena con il pubblico ministero per le truffe sul risanamento: dai sei mesi ai 12 per «ottenuto sovvenzione» e certificazioni fasulle. Ci sono poi le condanne della corte d'appello per lo «scandalo Sava», tangenti pagate dagli imprenditori per ottenere l'assegnazione di lavori per il raccordo autostradale e la statale del Gran San Bernardo. L'ex presidente della giunta Gianni Bondaz ha addirittura deciso una sorta di «spetteggiamento», rinunciando a protestare la sua innocenza e accettando la motivazione della sentenza firmata dal tribunale



Da sinistra, l'ex presidente della giunta Gianni Bondaz e Bruno Milanese

di Aosta. Un accordo sulla pena, niente altro.

Per i giudici d'appello, un filo collega molti episodi di corruzione degli ultimi 15 anni in Valle. «Reato in continuazione» hanno sentenziato i togati torinesi del «Sava» nei confronti dell'imputato Giulio Follioley. Nel '90, l'imprenditore aveva pagato una «zetta» da 450 milioni, arrivata

poi sul tavolo di Bondaz e divisa (per un terzo) dall'ex segretario psi Bruno Milanese tra i partiti dell'allora maggioranza in consiglio regionale. Una «bustarella» quelle contestate a Follioley per «Tangentanase». In quell'occasione, l'imprenditore aveva deciso di «spetteggiare» i suoi avvocati hanno chiesto i giudici d'appello del «caso Sava» di riconoscere la «continuazio-

Le inchieste e i processi sulla corruzione in Valle d'Aosta

La storia delle «mazzette» tra gli Anni 80 e il 1992

ne» delle corruzioni. Così, quella è costata a Follioley 4 mesi in più della pena «spetteggiata» per «Tangentanase» (19 e 20 giorni). La guardia di finanza scoprì che l'ufficio tecnico dell'Anas aveva soltanto un tecnografo, smontato, accantonato in un corridoio. Gli uffici delle imprese erano diventati «succursali» dell'Azienda: preparavano gare d'appalto e certificati di esecuzione dei lavori, con tanto di timbri e programmi di computer dell'Anas.

Una regnatale di corruzione che risale almeno a 10 anni fa e finita nella sede di giustizia soltanto adesso. Come testimonia il «caso Multibox», dal nome della fabbrica «fantasma» di coperci, piatti e bicchieri di plastica aperta a Pollen e chiusa dopo pochi mesi. Domani, in tribunale, riprenderà il processo ai presunti responsabili del «crack» dell'azienda: un «abusco» oltre 6 miliardi, dovuto a fatture «gonfiate» e prelievi «aspettati» della società. Tra le carte di quel processo ci

sono anche i verbali di interrogatorio di alcuni imputati. Risalgono all'86 e raccontano una storia «tangente» chiesta da intermediari per conto politici. Soldi in cambio di sovvenzioni dalla Regione.

Gli inquirenti erano riusciti a trovare gli assegni firmati dagli imprenditori e rimasti nelle mani degli intermediari: quel fascicolo passò su molte scrivanie, un «iter» burocratico durato 10 anni. E le accuse di corruzione (o concussione) sono rimaste nelle affermazioni degli «indagati». Per la truffa, la pro- erano nei fatti: le «acquisite» con mutui Finaosta non esistevano.

Nel '93, è bastato un foglietto e qualche frase in un verbale di interrogatorio per far finire in carcere gli arresti domiciliari politici e imprenditori. L'appunto è la dichiarazione erano di Gianpiero Marcelloni, ragioniere della società autostradale ligure-toscana: aveva preso degli «indagati» di per pagare le tangenti a politici e aveva tutto davanti agli

inquirenti. Così la procura di Aosta avviò indagini sullo «scandalo Sava», arrivata l'altro giorno alla sentenza d'appello.

Anche le indagini sul «risanamento fasullo» sono state avviate quasi per una notte, i carabinieri del Nas hanno fermato un camion che trasportava bovini da una stalla all'altra. Senza autorizzazione. Era un tassello del mega-mosaico di truffe e corruzioni legate al risanamento dei bovini. Tatunggi «truccati», auricolari sostituiti, esami contraffatti: bastava qualche biglietto da 100 mila per ottenere medicinali, vaccini, siringhe, pinze per sostituire gli auricolari e matite per modificare i tatuaggi. La procura ha scritto 74 nomi nella richiesta di rinvio a giudizio.

Ad aprile si sarà anche l'udienza preliminare per l'«Affaire trasporta». Nessuna tangente contestata, «soltanto» truffe per chilometri «gonfiati» e finanziamenti «espettati». Tutti gli imputati si dicono innocenti.

Claudio Lugari

Alliance française

Conferenza sul pensiero cartesiano

AOSTA. E' dedicata al fondatore del «razionalismo» la conferenza organizzata per domani, alle 18,30, presidenza della giunta regionale e dall'Alliance française. Un incontro dal titolo «René Descartes, pensée et la vie d'un européen face aux traditions et institutions philosophiques du XVIIIème siècle», ospitato nella sede dell'Alliance française, Porta Pretoria 19.

Relatore della conferenza sarà Vincent Jullien, insegnante di storia e filosofia della scienza all'Ecole normale supérieure di Fontenay-Saint-Cloud. Autore di numerosi lavori sul pensiero e le teorie di Descartes, Jullien è anche ricercatore Cnrs (Centre national de la recherche scientifique) e vice presidente della Société française d'histoire des sciences.

Nella conferenza di domani verrà analizzato Descartes, un filosofo e scienziato del Seicento francese, che per primo applicò il metodo matematico alla filosofia, partendo dal principio del «io penso».

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un ringraziamento

A seguito dell'avvenuto decesso del caro Domenico, mi corre l'obbligo di ringraziare, anche a dei familiari, tutti coloro che ci hanno aiutato a vivere il lungo periodo di malattia. Il primo grazie va all'Unità operativa e ambulatoriale di Oncologia dell'ospedale di Aosta, nella figura del suo primario dottor Di Vito a rappresentanza tutti i suoi collaboratori medici e infermieri. Ringrazio altresì il dottor Razzi e il dottor Fosson, per la loro squisita e rispettata disponibilità. Ringrazio infine il personale tutto della Lega tumori e in particolare la coordinatrice dottoressa Elena Pozza, la dottoressa Gabriella Boaretto, le infermiere Emma Berard e Egle Barocco, i volontari nella figura della signora Agostina Juc, del signor Ivo Doufour e della signora Kossella per «hanno saputo essere a tutti noi vicini, anche al di là del rapporto professionale. A tutti indistintamente, oltre ai sensi di una doverosa riconoscenza, vada l'augurio di una proficua attività, giusta sintesi

di competenze professionali e squisita qualità umana.

Mirella Baccaga Ignotti Aosta

La comunità Demos ci aiuta molto

Sull'articolo apparso domenica scorsa, riguardante la difficoltà finanziaria della comunità Demos, il gruppo attualmente in trattamento nella comunità vuole evidenziare l'importanza che ha questo centro per il recupero degli alcol-dipendenti. Siamo molto sorpresi dal fatto che la Regione della Valle d'Aosta, dove esiste un tasso molto alto di alcolismo, debba sorgere simili problemi di carattere economico. Si sottolinea che il trattamento a cui è sottoposto attualmente il gruppo, risulta, a nostro parere, come uno dei metodi più validi per il reinserimento degli alcolisti nella vita sociale. Cogliamo l'occasione per richiamare l'attenzione su questo problema a tutte le persone che sentono personalmente responsabili della sanità pubblica.

Il gruppo attualmente in cura presso la Comunità Demos

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 112
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304.280
Pericolosità strade: 303.754/35.656
Soccorso alpino 34.583

AUTOCAMBIANTE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.568; Centro Emergenza 0165/304668
Châtillon: (0165) 81.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 845.320
Montjovet: Volontaires de secours (0165) 79.488
Valtournenche: Volontari del soccorso (0165) 805.680
Morgex: (0165) 805.680
Donnas: (0125) 807.087
Bruson: (0125) 300.243

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 816
Châtillon-St-Vincent: (0165) 816
Donnas: (0125) 807.087
POLIZIA DI AOSTA
Questura: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA
Alex Grenier; Ronco Sava.
Teresa Ballo, 83 anni, pensionata, Gressan; Valentino Vullermin, 83 anni, operaio, Champoluc; Maria Giuseppina Vauthier, 76 anni, casalinga, Morgex; Durand, 77 anni, pensionata, Aosta; Giustino Pieller, 78 anni, pensionato, Fénis; Nunzia Calabro, 91 anni, pensionata, Aosta; Sebastiano Pizzamanti, 87 anni, pensionato, Aosta; Dino Sarteur, 87 anni, impresario, Aosta; Domenico Ignotti, 87 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Châtillon-St-Vincent. Il Consorzio dei Comuni ha concesso all'amministrazione locale, nel 1995, oltre 64 milioni per la gestione delle scuole materne, gestione di immobili, studi e progetti. Champoluc. L'amministrazione comunale ha ricevuto nel 1995 del Consorzio dei Comuni 100 milioni 800 mila lire per l'acquisto di azioni della società degli impianti di risalita, spese di illuminazione pubblica, spondero nave, pagamento di pro- per opere pubbliche. Champoluc. Nel 1995, il Consorzio dei Comuni ha concesso 10 milioni per il riscaldamento di scuole e per il progetto dell'acquedotto Praz-Courry.

DAL APPUNTAMENTO

Grand Prix di

«Grand Prix» belote, organizzato da Le Travail, oggi alle 15 fa tappa per le eliminatorie bar del bocciodromo comunale. Le iscrizioni sono aperte dalle 14,15. La finalissima è il 25 febbraio alle 20,30, chiuso il martedì.

MUSICA «Puerto Escondido»

Il discobar messicano «Puerto Escondido» di Sarre, in frazione La Remise 11 di fianco al laghetto della pesca, ospita ogni sera in concerto Brian Bruno, chitarrista irlandese che propone vecchie dedicate ai brani leggendari degli Anni Sessanta e Settanta. Il discobar apre alle 20,30, chiuso il martedì.

La pace

Oggi si svolge la festa conclusiva del mese della pace, organizzato dall'Azione cattolica della diocesi di Aosta. Al mattino gli

adulti affronteranno relazioni e incontri, mentre i bambini si esibiranno al palazzetto dello sport in uno spettacolo-favola. Nel pomeriggio sarà di nuovo il palazzetto ad ospitare il «grande incontro» con workshop, canto, musica, mimo, teatro e danza.

AOSTA
Le foto di Sant'Orso
La Tour Fromage ospita fino al 10 marzo la mostra intitolata: «Venti anni di fotografie per la Piers» di Sant'Orso. Omaggio ad Attilio Boccazzi-Varotto. Scrittore e fotografo morto di recente, Attilio Boccazzi-Varotto ha firmato decine di volumi. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Le sculture di Thoux

La ex chiesa di San Lorenzo ospita la mostra di Giovanni Thoux intitolata: «Costumi valdostani in legno». Aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Sono 448 su 515 i disegni approvati dalla Regione in 5 anni

Ambiente, superano l'esame ottanta progetti su cento

AOSTA. Cinquecentoquindici progetti presentati, dei quali 448 esaminati: una percentuale dell'ottanta per cento di disegni approvati. È il bilancio dell'attività dell'ufficio «Valutazione impatto ambientale» (Via) nel quinquennio 1991-1995, da quando è entrata in vigore la legge regionale numero 6.

Dei 67 progetti che mancano all'appello finale, una cinquantina stanno completando l'iter burocratico: alcuni sono stati ritirati dai proponenti - di altri l'assessorato all'Ambiente - non hanno però mai completato l'iter. Altri ancora sono stati giudicati insufficienti come documentazione o integrabili. L'analisi fatta su questi dati dall'assessorato regionale all'Ambiente evidenzia che il gruppo di interventi cui la procedura di valutazione d'impatto ambientale deve più frequentemente occupare è rappresentato dai progetti di strade.

Circa un progetto su sei è finora riferito a una nuova strada o al suo allargamento. Frequenti, ha accertato l'analisi, anche i varianti di piano regolatore: in quanto la legge 6 rivede la procedura, prevede, fino alla metà del 1994 la procedura di «Vis» per tutte le varianti, indipendentemente dalla loro entità e dalle loro caratteristiche. La proce-



Lavori nei cantieri dell'ultimo lotto dell'autostrada per il Monte Bianco

dura maggiormente richiesta è sicuramente stata quella esemplificata.

Con questo metodo, che richiede una documentazione più ridotta e tempi inferiori rispetto a quella ordinaria, sono stati esaminati 216 progetti pari

al 42 per cento del totale contro i 169 (33 per cento) a procedura ordinaria. Tra i 448 progetti il cui iter è completato, 359 (80 per cento) sono stati approvati dal Comitato, 89 bocciati. Comunque, tra i 359 progetti approvati, per i due ter-

zi è stato inoltrato alla giunta regionale un parere condizionato.

Ai progetti sono state richieste modifiche per ridurre ulteriormente gli impatti ambientali di un'opera considerata comunque nel complesso come accettabile ai fini della protezione dell'integrità dell'ambiente. I dati, dicono in assessorato, evidenziano un certo calo nel numero di progetti di «Via» presentati in questi anni.

Le ragioni per l'assessorato sono da fare risalire ad alcune modifiche della legge regionale 6 che hanno escluso alcune categorie di progetti, oltre che alla scelta di proponenti ed anticipare il risultato della procedura. In altre parole - dicono all'assessorato - il progettista che ha visto respinto un intervento in una certa zona per motivazioni legate alla tutela dell'ambiente, si asterrà presumibilmente dal presentare progetti simili in quella zona o in aree con caratteristiche ambientali analoghe. Anche le elezioni comunali del 1995 hanno rappresentato un temporaneo rallentamento. Un ultimo dato: nel '95 lo stato registrato è un incremento di frequenza della procedura ordinaria, per la prima volta ha superato la frequenza della procedura semplificata.

Alessandro Camer

PRIMO PIANO

Per l'uv bilinguismo fa rima con l'inglese

BISOGNERA' pur uscire da questa sorta di cannibalismo sospinto dal problema linguistico. E' incomprensibile come non si possa trovare una soluzione di buon senso. Eppure è lì sotto gli occhi di tutti, è scritta nella «costituzione» valdostana, lo Statuto. Si chiama parità linguistica. C'è però un imprevisto ostacolo, la «terza via» introdotta a sorpresa da un campione della francofonia quale è Alexis Bétemps, presidente dell'uv. Perché Bétemps insiste nel voler sostituire l'italiano (come materia scolastica) con il più diffuso inglese. Ripropone la tesi sul numero di ieri del «Peuple valdôtain».

Prima di confutare questa «terza via» si deve sottolineare quanto sia fuorviante il dibattito che parte dall'interrogativo: «Qual è la lingua dei valdostani?» Domanda non oziosa, ma da girare agli studiosi. Il dilemma ci fa tutti apparire colpiti da una variante linguistica della «sindrome di Stendhal». Situazioni inconciliabili.

La storia di un popolo deve essere completa, altrimenti storia non è più. Ecco perché i «costituenti» valdostani hanno

avuto ragione a introdurre la parità linguistica che rispecchiava certo la realtà del 1945. Oggi poi siamo lontani mille miglia, la percentuale di coloro che parlano francese è ridotta all'osso. Perché le radici valdostane affondano in una comunità francofona? Non è dato sapere. Le radici seguono l'evoluzione di un popolo, non possono essere interrotte a piacimento, la loro lunga vita ci porta ai Salassi, che certo non avevano bagnato i loro panni nella Senna.

Un'altra incomprensibile tesi è quella dell'italiano come lingua dell'oppressore comparsa all'improvviso lungo la Dora nel 1861. Prima esisteva? Nessuno la parlava? E il francese scorreva nelle vene dei Salassi? Non era forse anch'essa lingua del «padrone», del conquistatore?

E allora smettiamola con queste amenità, finirebbero per portarci a uno scontro assurdo. Francese e italiano lingue splendide che ogni popolo vorrebbe avere e che i valdostani hanno la fortuna di poter studiare, parlare e ascoltare. Non della politica, mezzi culturali insopprimibili. Devono unire, non portare a



La bandiera dei paesi europei

rivoluzione. Rimane misterioso il motivo che spinge Bétemps a ragionare sul non rispetto del bilinguismo per poi concludere sostenendo il gelido inglese al posto dell'italiano. Idea lontana dalla realtà. Forse l'uv ci nasconde che stanno cadendo inglesi in armi? Ma poi perché mai non dovremmo più studiare l'italiano, unica lingua che tutti parliamo? «Perché l'Europa è a Nord», sostiene Bétemps, che denuncia la paura nel Mediterraneo e nell'integralismo islamico. La rivoluzione è totale: taglio netto al bilinguismo e alla cultura dell'occidente, cullata dal «mare nostrum».

Enrico Martinet

I due paesi hanno organizzato in comune il programma dei festeggiamenti da oggi al 22 febbraio

St-Vincent e Châtillon assieme in maschera

Ma la cittadina termale ha dovuto rinunciare ai carri allegorici

ST-VINCENT. Si alleano Châtillon e St-Vincent, almeno in occasione del Carnevale che comincia oggi. E' la principale novità dell'edizione 1996, insieme con un'altra, positiva: non ci saranno, nella cittadina termale, i carri allegorici. Mancavano soldi ma, soprattutto, volontari. Da oggi la festa comune nei due paesi.

Gli sfilanti, musica, giochi dedicati soprattutto ai bambini, perché nella cittadina termale la tradizione è dedicata al «Carnevale del Piccolo». Oggi alle 14,30, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, ci sarà la cerimonia di investitura ufficiale del Piccolo Sindaco.

Quest'anno Sylvie Trèves, 10 anni, Cristina Artaz, 11 anni, a Châtillon. La bimba riceverà l'epiteto di primo cittadino Mario Baggio. Seguirà la lettura del Proclama e il lancio di palloncini, poi sfilata lungo le vie del paese di Sylvie con il seguito di guardie, pompieri, assessori. Martedì è di nuovo protagonista St-Vincent: alle 20,30 nel salone comunale «Scopri Talentia», con i bimbi partecipanti alle scuole di danza, canto e musica.

Mercoledì il salone ospiterà alle 14,30 un «Ballo in maschera per bambini». Giovedì alle 14,30 Consiglio comunale «Piccole autorità». Alle 18 Châtillon, «La Sinagoga», grande ballo in maschera nelle strade del paese, travestimenti dedicati a diavoli, streghe, stregoni e folletti. Artisti e giocolieri animeranno la serata. Venerdì dalle 10 la «Piccole autorità» St-Vincent visiteranno gli asili dei due Comuni e il Cottolengo. Alle 22,30 ballo in maschera all'ex Mistero, al «ricatore viaggio» Parigi per 2 persone. Sabato e domenica, dalle 14,30, via Chanoux a St-Vincent ospiterà novità di «Luna Park»: bancarelle, giocolieri, trampolieri, maghi, gruppi musicali, giostre e castelli di gomma, con giochi a premi.

Lunedì febbraio, 15, altri giochi in via Chanoux. Martedì a mezzogiorno, polenta e salamini per tutti: a St-Vincent in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, a Châtillon in frazione Chameran. Alle 14, sempre a Châtillon, sfilate in maschera e ballo per bambini in biblioteca, con giochi e merenda. Alle 20,30 nel salone di St-Vincent «Corrida dei bambini» con premi. Giovedì 22, dibattito tra «Piccole autorità» e l'attuale giunta comunale.



Il sindaco Sylvie Trèves. A sinistra un'immagine del Carnevale di Saint-Vincent i due anni fa



Il sindaco Sylvie Trèves. A sinistra un'immagine del Carnevale di Saint-Vincent i due anni fa

Offerta di carri in 4 Comuni

AOSTA. Prima giornata del XVIII Carnaval de St-Martin et Tressallet del Comité di soques. Oggi alle 13,30 sfilata dei carri e gruppi mascherati. Pont d'Avisead a piazza Bruno Salvadori ad Aosta.

Si conclude invece a Aymavilles il carnevale della Pro loco. In serata, alle 21, si balla con la musica di «Tony e Barbara». Sempre oggi, conclusione del «Gran carnevale» di Nus. Alle 13,30, dal ponte di Mesod partirà una sfilata allegorica con i Seigneurs de Nus, la banda musicale «La Lyrette» e carri allegorici. Alle 18 premiazione dei carri. In chiusura, serata danzante con l'orchestra «Liscio 2000».

A Valpellina nella mattinata di oggi la «benda» farà visita alle frazioni basse. Alle 16,30 ritrovo delle maschere sulla piazza.

Processo in pretura Aveva preso un assegno rubato è stato assolto

SAINT-VINCENT. Era accusato di «cambiato» un assegno rubato per l'importo di 500 mila lire. Fabrizio Veia, 33 anni, residente a Saint-Vincent, via Conti di Challant 13, è stato assolto dal pretore Massimiliano Rainieri perché il fatto non costituisce reato.

La vicenda è accaduta a Saint-Vincent nella notte tra l'11 e il 12 febbraio del '90. Fabrizio Veia aveva ricevuto un assegno della Banca commerciale italiana, agenzia di Aosta, per l'importo di 500 mila lire. Il titolo di credito era però risultato rubato alla ditta «Enterfer» il 4 e il 5 aprile 1989. Il 6 aprile il furto era denunciato ai carabinieri di Castello d'Annone (in provincia di Asti) da Gabriella Pinzi.

Venerdì mattina in pretura ad Aosta la sentenza di assoluzione per Fabrizio Veia.

Caveri e Dujany Secondo incontro con il presidente Antonio Maccanico

Nell'ambito delle consultazioni per la formazione del nuovo governo, i parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany hanno incontrato per la seconda volta Antonio Maccanico, presidente del Consiglio incaricato. A Maccanico hanno consegnato una memoria con l'elenco dei problemi per i quali la Valle d'Aosta attende soluzione. «Un memoriale riveduto e corretto dopo i confronti con i partiti politici e sociali valdostani - ha detto Caveri - sul quale il presidente Maccanico ha garantito risposte puntuali. L'atteggiamento dei parlamentari valdostani non è mutato. Il memoriale andrà a buon fine, decideremo se non dare la fiducia al Maccanico - ha detto Cesare Dujany - solo dopo avere letto il programma ed avere sentito la relazione ai due rami del Parlamento».

Servizio sanitario Consulenza gratuita MORSEX

MORSEX. Servizi di consulenza legale stati attivati dall'Azienda sanitaria locale, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale, nel centro di Morgex, Aosta, Châtillon e Donnas.

Il servizio è rivolto a coloro che desiderano avere informazioni su questioni che riguardano la famiglia: dai diritti e doveri dei coniugi agli aspetti patrimoniali. Il servizio è gratuito. Per ricevere i necessari appuntamenti, Di seguito i recapiti telefonici e gli orari dei centri: a Morgex (0165/809300) il lunedì dalle 8,30 alle 9,30 e venerdì dalle 12 alle 13; a Aosta (0165/216228) il martedì dalle 14 alle 15 e giovedì dalle 10 alle 12; a Châtillon (0165/61213) il venerdì dalle 14,30 alle 16; a Donnas (0125/807693) il lunedì dalle 9 alle 10 e venerdì dalle 14 alle 15.

Al Liceo linguistico Il ministro incontra gli studenti

COURMAYEUR. Monsignor Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta, sarà ospite martedì del «Centro studi» Alessandro Mila di Courmayeur. L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto triennale «La dimensione dell'uomo: il senso della vita nella spiritualità occidentale». Sempre per lo stesso progetto a novembre c'è una conferenza di don Giulio Vuilleumoz su «Ripartire da Dio». La mattinata di mercoledì incontrerà gli studenti del Liceo linguistico. Il protagonista del dibattito: l'immagine e somiglianza di Dio (Genesi capitolo 1° e 2°). Gli studenti saranno invitati ad elaborare una riflessione sugli argomenti della conferenza; i migliori lavori verranno premiati durante la cerimonia di consegna delle borse di studio legate al progetto. Alle 21 al centro congressi il vescovo incontrerà la popolazione della Valdigne.

FORD - OPEL - LANCIA
VASTO INVENTARIO USATO
DIVITAUTO

AOSTA - Via Monte Vodice, 13 - Telef. 0165/43.278

RISTORANTE CASALE
Saint Christophe
14 FEBBRAIO SAN VALENTINO CENA DEGLI INNAMORATI
menù del Ricordo
compresa L. 50.000
tel. 0165/541203

PUNTO VENDITA
CHASHMERE
offre alla sua clientela
SCONTI VANTAGGIOSI
per rinnovo lenzuoli
Via (traversa c.so Lanzer) 1
tel. 0165/236

LA STAMPA
il migliore amico di chi legge la Stampa.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di GENNAIO
N° vincente: 1 21084
F 24701
Per conoscere le vincite tel. 0165/23718
GROS CIDAC

In via Carlinga, 11, via Fastax (vicino al Mercato) c'è
LO SPACIO DELLO SCAMPOLO
SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
LANE - CASHMERE JERSEY - PILE - TESSUTI
Vendita peso e metraggio con prezzi di convenienza

PRIVATO AFFITTA
in pieno centro (Via Croix de Ville n° 34/36)
zona commerciale
di ristrutturazione.
Piazza terra - mq 175 netti.
Possibilità di completare le opere secondo le esigenze dell'utente.
Telefonare - ore ufficio
0165/364622

ABAT JOUR
UNO PIAGGIO
E' STATO VINTO DAL MAESTRO DI SCI SIGNOR
GAGLIANONE MICHELE
CON IL N. 30

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto compact
02005

14 Febbraio

San Valentino

SCOPRI I SEGRETI DEL CUORE



Festa degli innamorati

camurati 1

Via E. Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) tel. 561.38.38 - Torino
orario 9,15 / 12,30 - 15,30 / 19,30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino

ilsolarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino

Ivrea, il Comune taglia i fondi: solo 100 milioni per l'edizione '96

Un Carnevale in «austerità»

L'ufficio del sindaco negato al rinfresco della Violetta
Non ci saranno le tribune per la battaglia delle arance

Cento milioni, non una lira di più. Per l'edizione 1996 del carnevale di Ivrea, il Comune ha deciso di tagliare drasticamente le uscite nel bilancio: e alle tasse della rassegna arriverà sì a un terzo ma c'è chi dice anche meno di quanto arrivava all'anno scorso.

«Si tratta di un programma di risparmio generale», dicono in Comune: «non si vuole penalizzare il Carnevale». L'assessore Massimo Teppa snocciola cosa non pagherà l'amministrazione rispetto al '95: «Le tribune per il pubblico in piazza del Rondolino, le reti di protezione in piazza Freguglia e ancora al Rondolino, la pulizia delle rive della... dopo i fuochi artificiali». E spiega: «Abbiamo eliminato ciò che non è indispensabile per lo svolgimento della rassegna».

«Basteranno certamente questi interventi a consentire un risparmio», dice l'assessore. E infatti i tagli sulle altre spese sono distribuiti ovunque: a partire dal rinfresco in onore alla Mugnaia, la sfilata del sabato grasso al municipio. «Questo è pur sempre un palazzo civico», sbotta il sindaco Giovanni Maggia. «Il sabato sera ci trovavamo le biglie contro i muri, e siamo costretti a coprire i nostri bei tavoli...».

«Per non rovinarli», dice il sindaco. Quest'anno il primo cittadino ha poi deciso di non mettere il suo ufficio a disposizione di

PROGRAMMA

La mostra sugli «Abbi»

A sette giorni dalla presentazione della Mugnaia, l'attenzione è incentrata su chi ne rivestirà i panni. «Corvi» e supposizioni si sprecano. «Giorni» si è parlato con insistenza di una commerciante di via Torino, residente però in una paese della cintura di Ivrea, molto legata agli arancieri dell'Asso di Picche (squadra che festeggia i 50 anni di battaglia). Oggi, intanto, riprendono le manifestazioni, in attesa del giovedì grasso. Stamane sono previste la visita alle fagiolate e la Cerimonia della Riappacificazione, sul Vecchio. Nel pomeriggio, dalle 14.30, la seconda «alzata» degli Abbi: Sara Pavan (in via Miniere), Sara Paradiso (via Guarnotta), Virginia Manera (piazza di Città), Denis Franceschi (corso Vercelli) e Gloria Girardi (Porta Vercelli, balcone Lloyd Adriatico). Alle 18, infine, nello «Spazio Guido» in corso Italia 18, si inaugura la mostra «Gli Abbi» nello storico carnevale di Ivrea; resterà aperta sino al 1° marzo.



Giancarlo Bertone

Violetta e del suo staff: «Il Carnevale ci invade tutte le stanze per una settimana, permette che almeno lo studio del sindaco resti operativo».

L'austerità imposta «spallazzatori», però, piace agli organizzatori, già costretti a sperare nella «Lotteria» Mugnaia per rimpolpare il bilancio. «Ci spiace», garantisce Teppa, «soprattutto per chi sarà direttamente interessato dai tagli. Ma poi...».

«Prendere gli insulti dei cittadini, perché si interrompono per un mese le manutenzione ordinaria». E aggiunge: «A Ivrea esistono 68 associazioni culturali attive tutto l'anno. C'è chi ritiene scandaloso che

il Comune... a bilancio solo 100 milioni per le loro iniziative, e ne spenda molti di più per il Carnevale».

Le polemiche, però, sono all'ordine del giorno. Gli organizzatori si assicurano che almeno venga poi ripianato un eventuale bilancio in perdita, «intanto la manifestazione resta penalizzata. Per esempio, niente transenne per il corteo della Mugnaia. «Sarebbe una spesa a nostro carico», spiega Giancarlo Bertone, portavoce del Consorzio organizzatore. «Ci è stata chiesta una cifra folle, 20 milioni, e abbiamo deciso di lasciar perdere».

E non fanno salti i gioi neri.

pure le squadre di arancieri. «Se andiamo avanti... sono i commenti... finisce... strade dopo la battaglia, l'anno prossimo, dobbiamo pulirci noi. A...».

«Soprattutto le squadre di piazza del Rondolino, dove le tribune davano possibilità a decine di turisti... vedere bene la battaglia delle arance...».

«Ma è quello delle reti il problema da risolvere», dice Alberto Alma. «Dai diavoli», soprattutto per la presenza di una...».

«Comprendo» ragioni di bilancio, ma sono discorsi che andavano affrontati con un certo anticipo.

Mario Revollo

Custode di Agliè

E' denunciato per 2 baionette e 120 mandati

Aveva in casa centoventi munizioni di vario calibro e due baionette.

I carabinieri di Agliè lo hanno scoperto e denunciato a piede libero per detenzione di armi.

Protagonista della vicenda è Ezio Collino, 50 anni residente ad Agliè, via Olivetti 21.

Custode addetto alla vigilanza nella struttura della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Torino non avrebbe saputo, davanti ai militari della stazione di Agliè, giustificare la provenienza di tutto quel materiale detenuto, e quanto pare, illecitamente.

«La baionetta» avrebbe spiegato ai sottufficiali dell'Arma: «tenevo come oggetti di arredamento; appesi al muro. Non sapevo che occorresse denunciarle anche a detenzione». Mentre non ha saputo dare spiegazione alla presenza delle... Ora tutto il materiale è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

Rilancio del Canavese

Maggia propone un patto fra enti locali

«Per rilanciare il Canavese, facendo sì che torni... laboratorio di innovazione occorre un patto tra enti locali. Un'idea lanciata ieri pomeriggio dal sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia ad amministratori e politici presenti al Consiglio comunale aperto. Una proposta piaciuta a tutti, compresi gli...».

«Per il Canavese», ha detto Enzo Ghigo, presidente della Regione - occorre rilancio e riconversione. Bisogna trovare opportunità che si rivolgano alla piccola e media impresa».

E il vescovo della città dell'Olivetti, Luigi Bettazzi, sottolinea ancor di più questa possibilità. «E' importante», spiega, «che questa idea nasca dagli enti locali: sono vicini alla gente, ne capiscono meglio aspirazioni, esigenze e necessità. La grande presenza di industrie minori rende più efficace la presenza lavorativa».

In 300 a Montanaro

Una folla contro il rifiuto delle discariche

«Vogliamo far sentire anche la nostra voce: il neonato Comitato... contro le discariche ha chiamato a raccolta i concittadini, venerdì sera, per una manifestazione di protesta che ha visto la partecipazione di quasi 300 persone. «Non ci sta...» hanno commentato i promotori - che l'Asa, il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti... Canavese, resiste una discarica a cascina Piana, in territorio fogliozese, ma al confine con Montanaro. A... del paese abbiamo già l'impianto di Chivasso, che tanti problemi ha creato nella frazione Fogliozza. Tra torce, fischietti, striscioni e slogan, la processione laica si è mossa rumorosa per le vie del paese. «Sono soddisfatto», dichiara il presidente del Comitato Ennio Comoglio - per la risposta e questa nostra prima iniziativa; segno che il problema è sentito; e ribadisce, Comoglio, la... di non abbassare la guardia. «Abbiamo stretto - spiega - con gli amici di Fogliozza un patto per... degli uni alle manifestazioni degli altri: insieme potremo rendere più efficace la nostra azione».

Calcio - Eccellenza

Spicca il derby fra Ivrea e Castellamonte

Riprendono oggi alle 14.30 i campionati di calcio dilettantistici: la terza giornata del girone di ritorno. In Eccellenza spicca il derby fra Ivrea e Castellamonte. Allo stadio «Pistoia» l'ex allenatore Domenico Marrocchino dovrà cercare di riscattare la sconfitta per 3-0 patita all'andata contro gli eporediesi. Dal campo di Ivrea ci sarà un'attenzione particolare per la sfida con la capolista Verbania e la Rivarolese. I granata devono fare... del centrocampista Marco Manavella, ma recuperano dopo quattro mesi il difensore Federico Moore. All'andata vinsero... calcio di rigore di novembre, grazie più volte da... e compagni. Impegno interno per la Sangiustese che ospita la Sunese. «Per il neo-mister Gianni Frara questa dovrebbe essere finalmente la domenica scacciata: si rosbolli i tre punti mancano da troppo tempo».

IL CANAVESE

■ **FARMACIA.** Oggi in Canavese di turno le farmacie Stragotti (Ivrea, via Palestro 36), Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5) e Sabato (Pont, via Roscio 3).

■ **PONT CANAVESE.** In meno di 11 ore è stato denunciato a piede libero due volte dai carabinieri. La prima, Francesco Scarcella, 24 anni, residente a Pont in Ospedale 21, l'ha collezionata per detenzione d'arma - tappo rosso - venerdì in mattinata a Rivarolo quando i militari lo hanno sorpreso a sparare con una pistola a salve davanti alla filiale della banca Sanpaolo. In serata è denunciato dai militari di Pont: con due... aorenni, nel pomeriggio, aveva rubato il parabrezza di un'auto parcheggiata davanti al concessionario Peugeot e Cuorgnè. Con i militari avrebbe cercato di giustificarsi: «Dovevo sostituire quello rotto dalla mia...». Defertito all'autorità giudiziaria anche i minori, A.M. e P.D. 17 anni, entrambi di Rivarolo.

■ **PIEMONTE.** Salvatore Bellandry, 28 anni, residente in via... è stato... carabinieri di Rivarolo su ordine della prefettura di Torino. Il giovane denunciato per furto: avrebbe rubato alcuni assegni da un'auto risultata rubata. Adesso è rinchiuso nel... delle Vallette.

■ **NOASCA.** E' finito... inchiesta con l'accusa di abuso, per una piazza offerta ai collaboratori al termine... un'estate... allestire manifestazioni e attrazioni per i turisti. Sette membri della pro loco di Noasca, ora, possono tirare un sospiro di sollievo: sulla vicenda ha... la parola fine il gip di Ivrea Lambertucci, che ha disposto l'archiviazione... procedimento.

■ **RIVAROLO.** aprono domani a Rivarolo, presso la sede Ascom in via Montello 7, le prenotazioni per la... edizione della «Fiera del Canavese», che si inaugurerà il 20 aprile prossimo. I primi giorni di iscrizione sono riservati agli operatori locali: adesioni libere a tutti, invece, dal 19 febbraio e sino al 30 marzo.

■ **Gli allievi corso fotografia** di Franco Marino hanno raccolto... milioni e 800 mila lire nella mostra allestita a Ivrea a favore di Davide Xodo, il bambino... Vico che vide morire il padre... ora sta tornando per... l'officina meccanica che il genitore aveva costruito per il suo futuro. Il denaro è stato devoluto al Comitato per Davide, costituitosi a dicembre.



SOTTO IL TESSUTO, IL LEGNO MASSELLO

UN DIVANO ROSTAGNO E' INCONFONDIBILE:



A PARTIRE DA
L. 2.000.000
Iva compresa

- Per la scelta dei materiali nobili, quali il legno massello.
- Per la vasta gamma di tessuti delle migliori marche europee (oltre 6000 fantasie).
- Per l'ampia scelta di pelli pieno fiore.
- Per il molleggio tradizionale a molle d'acciaio.
- Per l'imbottitura in Pollux o Olmo indeformabile nel tempo.
- Per il prezzo senza intermediari.

- Per la cura artigianale di ogni particolare che permette di proporre soluzioni anche "su misura".
- Per l'assistenza post-vendita (garanzia su tutti i prodotti).

ROSTAGNO produce direttamente nel proprio stabilimento divani letto, letti imbottiti, sofà, poltrone e lampadine di produzione sono sempre aperti al pubblico. Inoltre, commercializza tappeti, mobili, tavolini e grafiche.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:
DALL'11.00 ALLE 12.30
DALLE 15.30 ALLE 19.30

TARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA
CAVALCATA - C.89
10093 COLLEC
Tel. (011) 40.30.385 - (011) 40.30.387

DOVE E QUANDO

■ **Sfilate di carri allegorici, maschere e feste varie** questa sera a Castellamonte, Albino, Nomaglio, Cassinetta, Bollengo, Runglio, Traverella, Sant'Antonio di Castellamonte, Tonengo e Romano, San Giorgio, Torre Balfredo, Montalto Dora, Quagliuzzo, Parella e Strambino.

■ **Ultimo giorno per visitare, nella biblioteca di Castellamonte, «Scintille in Canavese», la rassegna di immagini sull'antica filovia Cuorgnè-Ivrea allestita da Attilio Perotti ed Emilio Champagne: apertura dalle 15 alle 18. Visitabile, invece, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, alla Sala Polivalente di via Peila a Rivarolo, la collettiva degli artisti del Centro Carlin Bergoglio.**

■ **Doppio spettacolo alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso: dalle 22 salgono sul palco Rodolfo Galati «Paracalio» e Luca Regina con «La grande avventura».**

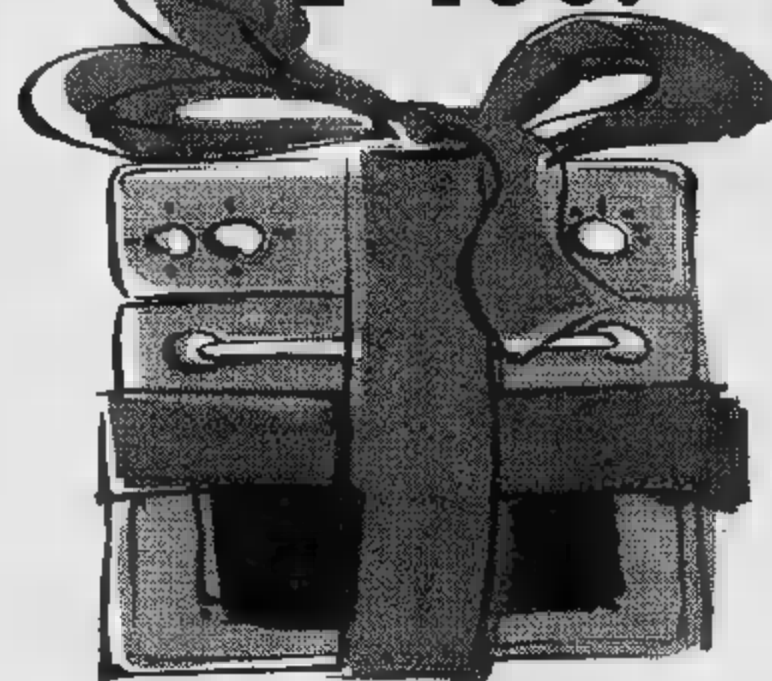
■ **Il biglietto 10 mila lire. Prenotazioni allo 011/983.1590.**

■ **IN FESTA.** Ricordano Giovanni Bosco gli allievi salesiani di Castellamonte: alle 10.30, in parrocchia, la Messa celebrata dal vescovo, che poi tiene una conferenza al Salone Trabucco sulla figura del... termine il pranzo, al Circolo parrocchiale. La partecipazione è aperta a tutti.

■ **ARRIVA JAN.** Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo che il cantautore Enzo Jannacci proporrà il 27 febbraio all'antiteatro di Montalto Dora. Il biglietto costa 50 mila lire. Rivolgarsi a Liora Self Service, via Arduino 10 a Ivrea (0125/64.11.61).

■ **CORSO DI DISEGNO.** Nei locali delle elementari di via Cesare Battisti a Favria, fino a fine giugno, un corso di disegno a pittura curato da Claudio Derosticis e Monica De Giorgis. E' aperto a bambini e adulti. Previsti interventi di docenti esterni e proiezioni di diapositive. Per informazioni: 0124/34.93.74.

IL COMPLEANNO E' NOSTRO. IL FORNO E' TUO.



Fai attenzione perché occasioni come questa ti presentano una sola volta ogni... quarant'anni! Così tanti sono infatti gli anni di attività di Stella Cucine, che per festeggiare lancia una straordinaria iniziativa: se acquisterai entro il 15 marzo 1996 una cucina completa di frigorifero, piano cottura, lavello e lavastoviglie, Stella Cucine ti offre uno splendido **FORNO A SOLE MILLE LIRE**.

Un bel regalo per rendere ancora più bella e funzionale la tua cucina, da scegliere tra i 30 modelli che Stella Cucine presenta nell'esposizione, completamente rinnovata, per offrire la migliore risposta alle tue esigenze.

Ci auguriamo così che la nostra festa renda più felice anche te.

Stella cucine

esposizione di Torino.

Corso Giulio Cesare, 191 Tel. 011 - 246.14.17 aperto Lunedì/Sabato orario continuato

Attivo da sei anni, aiuta a cominciare o ad ampliare l'attività d'impresa nel mercato della Comunità Europea

LE RISPOSTE IN EUROPORTELLO

(Camera di commercio di Torino - Dati 1995)

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	909
NORMATIVA COMUNITARIA	416
NORMATIVE NAZIONALI	121
LISTE DI IMPRESE	116
CONFERENZE E SEMINARI	79
ATTIVITÀ DI RICERCA	93
PIÙ C.R. PER FORMAZ. IN F.	82
PROGRAMMI PER PAESI TERZI	45
ALT. C. E. statistiche, ecc.	42
ALT. C. E. statistiche, ecc.	19
TOTALE	1922

Europortello, l'Sos delle aziende
In un anno ha risposto a duemila quesiti

TORINO. Si chiamano «Euro Info Centres», in Italia meglio conosciuti come «Europortelli». Nati nove anni fa, su iniziativa della Comunità europea, forniscono assistenza alle piccole e medie imprese e tematiche comunitarie. Organizzati come una rete di centri di informazione, si sono diffusi e attualmente contano 250 rappresentanti. La Camera di commercio di Torino è stata selezionata nel 1989 per far parte di questa rete, che ha visto crescere di anno in anno il numero di utenti, fino ad arrivare ai circa duemila quesiti registrati nel 1995.

Ma perché sono nati gli «Euro Info Centres»? Per capirlo, bisogna ripensare agli Anni Ottanta, quando la Comunità Europea - dopo un lungo periodo di stasi - riprende nuovo slancio: l'Atto Unico modifica l'aspetto istituzionale del completamento del mercato interno porta con sé una grande quantità di provvedimenti per le legislazioni nazionali. Molte nuove leggi riguardano direttamente l'attività delle imprese: diventa quindi necessario informare tempestivamente gli operatori economici, in modo che non si lascino sfuggire le opportunità offerte dalla creazione del mercato unico. Gli Europortelli sono la risposta.

I «clienti» degli «Euro Info Centres» sono rappresentati per circa la metà da imprese,

sono comunque sempre più numerose le domande provenienti da persone che desiderano iniziare un'attività in proprio e richiedono informazioni sulle normative che regolano il loro interesse o sulle possibilità di finanziamento disponibili.

Come si può notare dal grafico, le imprese sono interessate in prevalenza a conoscere i programmi comunitari di finanziamento. In questa molto ampia rientrano peraltro programmi diversi per modalità di funzionamento e obiettivi, passando dai contri-

buti per artigiani che intendono ampliare il proprio laboratorio o acquistare nuovi macchinari, alla sovvenzione dei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, fino ai fondi destinati alle imprese agricole.

Tra le normative, particolare interesse suscitano le direttive che prevedono l'apposizione del marchio Ce per i prodotti industriali (direttiva «macchine», direttiva sulla compatibilità elettromagnetica, ecc.), le leggi in campo alimentare e le normative doganali.

Una particolare attenzione è

dedicata a favorire la cooperazione tra imprese. In quanto parte della rete degli Euro Info Centres e della rete «Bureau de Rapprochement des Entreprises», l'Europortello svolge un ruolo attivo nella ricerca di partner (commerciali, finanziari, ecc.) esteri per le imprese del Piemonte. Nel 1995 sono state trasmesse circa 80 richieste di cooperazione di aziende regionali. Queste due sono state selezionate, tradotte e diffuse - in particolare tramite la pubblicazione sul quindicinale «Richieste Offerte dal Mondo» - 350 offerte

pervenute dall'estero.

L'Europortello inoltre promuove la partecipazione delle imprese piemontesi alle manifestazioni di partenariato promosse dall'Unione Europea, quali Europartenariat, Medpartenariat, Interprise. Durante queste manifestazioni, che durano in genere un paio di giorni, gli imprenditori di una determinata regione (o, in alcuni casi, l'incontro alcuni settori merceologici) incontrano in base a un calendario di appuntamenti prefissato - gli imprenditori d'Europa, con l'obiettivo di concludere

accordi di collaborazione.

La più importante delle manifestazioni di partenariato si svolgerà a Genova dal 27 al 29 novembre 1996: la XV edizione di Europartenariat. In questa occasione, le piccole e medie imprese rientranti nelle aree in declino industriale del Centro-Nord (tra le quali c'è la provincia di Torino) potranno incontrare le imprese estere: in media, ogni impresa ha 10-15 appuntamenti durante la manifestazione. Il carico delle imprese - che avranno a disposizione uno stand di 3 metri per 3 - è di mille Ecu. Le imprese interessate a partecipare devono mettersi in contatto con l'Europortello (tel. 011/5716379) entro il 29 febbraio.

In considerazione della elevata vocazione tecnologica delle imprese piemontesi, viene poi offerto dallo sportello Agre - Agenzia Promozione della Ricerca Europea (tel. 011/5716.376) - un servizio mirato di assistenza alle aziende o centri di ricerca che desiderino partecipare ai programmi comunitari per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Ma l'Europortello pensa anche a sviluppare: c'è il progetto di regionalizzazione del servizio, grazie all'apertura di centri di informazione europea - collegati con la struttura centrale operativa presso la Camera di commercio di Torino - nelle altre Camere di commer-

cio piemontesi e al Centro Sviluppo di Aosta. Così anche imprese «decentralizzate» della regione potranno essere informate agevolmente - senza la necessità quindi di ricorrere al capoluogo - sulle iniziative della Comunità Europea, fermo restando che l'Europortello di Torino rimane a disposizione per risolvere i quesiti particolarmente complessi.

Infine, una breve panoramica sulle pubblicazioni dell'Europortello. La newsletter «Dall'Unione Europea» (6 numeri all'anno) approfondisce temi di grande interesse per le imprese che operano con l'estero: contrattualistica internazionale, di nuove attività all'estero, tutela del consumatore ecc. «Dall'Unione Europea» viene spedito in allegato al quindicinale «Richieste Offerte dal Mondo» (inviato a 15 mila imprese piemontesi) dove l'Europortello cura le rubriche «Proposte di cooperazione dall'Europortello» (ricevute tramite le reti degli Euro Info Centres e Bra) e «Notizie brevi dall'Unione Europea» (in quest'ultima vengono sintetizzate le principali novità in materia normativa e programmi comunitari).

L'Europortello è anche presente con una sua rubrica su «Provincia Informa», la pubblicazione mensile sulle iniziative comunitarie dell'amministrazione provinciale di Torino.

TACCUINO FEBBRAIO

FIRE TELEFONATE

Alle imprese piemontesi

TORINO. Giungono alla Camera di commercio molte segnalazioni di imprese e privati che hanno ricevuto telefonate degli uffici camerali, in cui vengono richieste informazioni riservate. La Camera di commercio di Torino ricorda che di norma fa comunicazioni di questo tipo, soprattutto per telefono, invita a chiedere sempre al presunto impiegato che telefona, nome e cognome e a richiamarlo tramite il centralino della Ccias (011-5716.1).

NUOVI STUDI

Il settore alimentare e i trasporti integrati

TORINO. Sono disponibili in consultazione all'Ufficio Studi della Camera di commercio due nuove ricerche svolte per conto dell'Anccamerale: «Nuove strategie per il dettaglio alimentare tradizionale in provincia di Torino. Situazione, problemi e prospettive» e «L'integrazione aeroporto-rete ferroviaria: elemento di sviluppo per l'aerostazione Torino-Caselle». Per informazioni: Ufficio Studi, tel. 011/571631-2.

EDILIZIA IN ESPANSIONE

Opportunità di un mercato in espansione

TORINO. Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori di attrezzature e materiali per l'edilizia la partecipazione alla fiera «Construct Expo» a Bucarest dal 22 al 26 aprile. Contattare entro il 16 febbraio il Centro Estero, tel. 011-6700511.

CONVEGNI

Ricordo Brite-Euram

TORINO. Scade il 17 aprile la presentazione di progetti per il bando di gara del programma Brite-Euram sulle tecnologie industriali e dei materiali e che prevede finanziamenti fino al 50 per cento per attività di ricerca. Le imprese interessate possono partecipare il 7 marzo a Torino Incontra alla presentazione del bando da parte della Camera di commercio e della delegazione nazionale per il programma comunitario. Rivolgersi all'Alps Innovate Relay Centre presso Camera di commercio: 011-5716.376.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Presentazione di

TORINO. Venerdì 17 marzo alle 10 presso Torino Incontra, la Camera di commercio presenta «Evoluzione e distribuzione delle attività produttive in Torino e in provincia», ricerca sulla potenzialità economica delle zone della provincia. Per informazioni: Reparto promozione, tel. 011-5716.580.

COOPERATIVE

I rapporti tra economia e sociale

TORINO. Il ruolo della cooperazione nello sviluppo dell'economia torinese: questo l'oggetto del convegno «Economia forte, sociale debole» che si terrà sabato 17 (ore 9-13,30) a Torino Incontra, organizzato dal comitato regionale della Lega delle Cooperative e da Unipol Assicurazioni. Per informazioni: Lega Naz. Cooperative e mutue, tel. 011-505657.

MEDICINA

La localizzazione dei tumori

TORINO. Si terrà mercoledì 14 a Torino Incontra il 1° congresso nazionale del Gruppo italiano per lo studio della chirurgia radioimmunoguidata e dell'immunoistochimica. Parlerà delle tecniche di localizzazione tumorale. Per informazioni: Reparto promozione - Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.381.

CICLO DI CONFERENZE

Le grandi religioni e le vie alla salvezza

TORINO. Torino Incontra e Casmus promuovono a partire dal 27 febbraio fino al 23 aprile un ciclo di conferenze serali (dalle ore 21) sul tema «Vie alla salvezza». Le risposte delle grandi religioni alla domanda «che cosa è la salvezza?» saranno presentate dal prof. Giovanni Pattinotto: «Il Dio Sole garante della salvezza per i Sumeri e i Babilonesi»; continuerà il 1° marzo il prof. Gherardo Gnoli: «La Salvezza secondo Zoroastro e Mani» e il 12 marzo il rabbino dr. Benedetto Carucci Viterbi sul tema «Ebraismo». Per partecipare, contattare: Torino Incontra tel. 011/5617.300.

Dopo il successo di ottobre, ritorna a marzo l'iniziativa della Camera di commercio

«Essere imprenditori» in quattro corsi

I seminari saranno dedicati alla nuova impresa

TORINO. Dopo il grande successo degli incontri tenuti in ottobre, la Camera di commercio di Torino ripropone quanti desiderano avviare una nuova attività imprenditoriale, «Essere imprenditori oggi», un ciclo di quattro seminari di formazione. I corsi, tenuti da professionisti del settore, riguardano il business plan, il marketing, l'analisi di bilancio e il controllo di gestione, intesi come strumenti di successo nella nuova esperienza imprenditoriale. Ogni imprenditore infatti deve essere in grado di pianificare la propria attività nel breve e nel medio periodo e deve saper controllare se i risultati raggiunti sono in linea con quelli programmati. Ma avere i dati a disposizione non significa nulla se non si è in grado di leggerli e di interpretarli: gli strumenti per poterli gestire. L'imprenditore di chi intraprende una nuova attività spesso condanna il futuro dell'impresa stessa.

Le imprese sono, secondo i più recenti dati Movimpresa, 4153 in Piemonte, nel terzo trimestre '95 le nuove iscrizioni sono 4153, contro le 3613



dello stesso periodo del '95. Il saldo positivo nel '95 è confermato anche in provincia di Torino. Formazione è dunque parola d'ordine per chi ha appena avviato un'impresa o ne ha l'intenzione. Il ciclo di seminari «Essere imprenditori» organizzato dalla Camera di commercio di Torino è pensato per non specialisti ed è quindi rivolto proprio ai imprenditori o aspiranti imprenditori.

Si comincia sabato 17 marzo con «Strategie di marketing per la nuova impresa»: muoversi nel mercato, lanciare un nuovo prodotto, come fare un piano di marketing, il rapporto con il cliente. Il seminario del 14 marzo «Capire l'azienda dall'analisi di bilancio» aiuterà i partecipanti a leggere i numeri e a interpretare il passato, per evitare di cadere ne-

gli stessi errori. Il 14 marzo il tema sarà il business plan: come valutarlo e in che modo iniziare una nuova attività, la necessità della pianificazione degli investimenti, le opportunità di usufruire di agevolazioni finanziarie (legge 44/96 per l'imprenditoria giovanile, legge 488/92 per i nuovi investimenti). Infine il 14 marzo nel seminario «Budget e controllo di gestione» si parlerà di budget come strumento di programmazione di ricavi, di costi e investimenti per fissare obiettivi concreti e misurabili in termini di fatturato; con il controllo di gestione si misureranno invece gli scostamenti tra budget e consuntivo.

Il costo di ciascun seminario è di lire 70 mila; l'intero ciclo costa 250 mila. I seminari si terranno al Centro Congressi Torino Incontra dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17. Le adesioni a uno o più seminari dovranno pervenire entro il 28 febbraio al Servizio Nuova Impresa - Camera di commercio di Torino, tel. 011 57.16.382/477, fax 011 57.16.516/280. Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento di 50 partecipanti per incontro.

Previsti interventi di sostegno diretto e la tenuta degli albi provinciali

Nasce il «fondo» per l'artigianato

Fra Regione e Unioncamere un accordo da 3 miliardi

TORINO. Unioncamere e Regione Piemonte si sono alleate per far crescere l'artigianato. I due enti hanno raggiunto un'intesa che prevede interventi diretti e un più razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'ipotesi di convenzione, frutto delle trattative fra il presidente dell'Unioncamere Piemonte Enrico Salza (in rappresentanza della Camera di commercio piemontesi) e l'assessore al Commercio e Artigianato Matteo Viglietta prevede innanzitutto la tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato. La Regione accorderà un finanziamento di quattro miliardi e mezzo di lire per ogni impresa censita all'Unioncamere Piemonte. Questa provvidenza a ripartito fra la Camera di commercio delle province, che utilizzeranno i fondi per provvedere a tutte le spese di gestione,



(dal personale alle attrezzature, dall'informaticizzazione agli enti per commissari).

Una quota di queste risorse (un miliardo e mezzo, aggiornabili nel corso del tempo) sarà vincolata per azioni di sostegno all'artigianato, assieme a una quota di pari importo destinata direttamente alla Regione. E'

questa la più rilevante novità dell'accordo: questi tre miliardi si costituirà una sorta di «fondo comune» per l'artigianato che sarà speso secondo un programma triennale, messo a punto da un comitato paritetico composto da tre rappresentanti della Regione e tre dell'Unioncamere.

La nuova normativa regionale sull'artigianato consentirà poi di ampliare la gamma di attività. Oltre alle indagini sul settore, alla promozione e al finanziamento delle aree attrezzate, si potranno sostenere servizi di assistenza tecnica alle imprese, valorizzare le attività tradizionali, tutelare e qualificare gli ambienti di lavoro, incoraggiare le strategie commerciali più idonee.

Le Camere di commercio e la Regione hanno infine deciso di stabilire una concreta collaborazione attraverso lo scambio di dati e informazioni.

LE ATTIVITÀ

IN CAMERA

IL COMMERCIO

IL CAAT

Con una quota del 10,93% la Camera di commercio è la seconda azionista, dopo il Consorzio di Torino, del CAAT - Centro Agro Alimentare Torino.

La Camera di commercio ha attualmente partecipato alla costituzione del CAAT non solo per il cospicuo apporto di capitale iniziale, ma anche per studi più puntualmente ordinati. La sopravvenuta insufficienza di spazi dell'attuale sede del Mercato Generale e l'eccessivo inasprimento delle vie circostanti da parte degli automobili che affollavano nella zona ha reso necessario il progetto di un nuovo mercato da localizzare vicino a infrastrutture ferroviarie e autostradali. L'area di insediamento scelta per il CAAT è prossima a quella del SITO (Società Interpartito Torino).

Con propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione del CAAT, la Camera di commercio di Torino segue da vicino la realizzazione dell'iniziativa, per cui la categoria economica interessata, in tempi ragionevolmente brevi, un'area attrezzata sia per uffici amministrativi sia per strutture tecniche.

CENTRO DI INFORMAZIONE INDUSTRIA

ENTREPRENDIMENTO E AGRICOLTURA DI TORINO

Sede: via San Francesco 24 - 10123 Torino

Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Orari di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì: 9,00-12,15; 14,30-16,45

venerdì: 9,00-12,15

UFFICI

Orari di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì: 9,00-12,30

il martedì e il giovedì: 14,30-16,45

FIRSA

Jervis angelo - Torino - Tel. (0125) 641.466 - Fax (0125) 44.324

Centro di assistenza per le imprese - Canavese: Tel. (0125) 641.466

MONCASSINO

Via Cavour 50 - Tel. (011) 640.7748 - Fax (011) 640.3471

PROMOTORE

Via Saluzzo 100-102 - Tel. (0121) 398.398 - Fax (0121) 398.519

Commissari: Nino Costa - 10123 Torino

Uffici: via San Francesco 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 561.7030

Fax (011) 561.7039

Laboratorio chimico Camera Commercio Torino. Via Ventimiglia 185 - 10127

Torino - Tel. (011) 670.0111 - Fax (011) 670.0100

Enel - Energia Ambientale. Tel. (011) 5716.350/1-2 - Fax (011) 5716.519

Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. Via Ventimiglia 185 - 10127


Torino - Tel. (011) 670.0511 - Fax (011) 696.5456

Unioncamere Piemonte

Via San Francesco 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Si riducono le speranze di salvezza

I primi vincitori della «Marcia»

Sul prato di Sant'Orso  circuito di trecento metri gli iscritti si sono potuti confrontare con i campioni. Vittoria di Barbazza su Barco. Oggi al via anche Albarello e «Grillo» De Zolt



Nella pista
tracciata
sul prato
di Sant'Orso
oggi si disputa
la Marcia
Grünparadies
alla quale
parteciperanno
circa mille
fondisti.

COGNE. Festa grande ■ piedi del Gran Paradiso ■ in tutta Cogne per celebrare i diciotto anni che raggiungerà oggi la Marcial granparadiso, l'unica maratona sugli sci in Italia che si svolge interamente ■ tecnica classica su un percorso a anello unico di 45 km che si snoda nello splendido scenario del Parco nazionale del Gran Paradiso. Non secondario l'aspetto agonistico, visto che i campioni non mancano, ma indubbiamente la «Marcialgranparadiso» ■ un grande «inno» al fondo e alla pratica di questo sport in zo ■ che si adattano perfettamente a questa disciplina e in una terra che ha grande passione e tradizione per gli sci stretti.

Ieri pomeriggio gli appassionati, i semplici praticanti, i principianti, si sono divertiti a

confrontarsi, a misurarsi sotto il sole del prato ■ Sant'Orso su un circuito di 300 metri a ■■
nometro con i campioni più affermati. ■■ manifestazione si è poi conclusa con una festosa presentazione dei protagonisti della «Marciagranparadiso» e la consegna dei pettorali di gara nella piazza del municipio che ■■ accolto già undici cerimonie di Coppa del Mondo e due per i campioni italiani assoluti.

Oggi a Cogne è prevista l'«invasione» di un migliaio ■ fondisti provenienti da tutta Europa. Gli organizzatori del comitato, guidato da Fausto Jeantet, hanno fatto ancora una volta le ■ in grande con ricchi premi e sorteggio (un'autovettura Panda al ■ fortunato), combine e manifestazioni collaterali.

Marco Albarello e Gaudenzio Godioz hanno lasciato Kavgo-
lovo in Russia (dove ieri la tem-
peratura troppo bassa ha co-
stretto gli organizzatori della
Coppa del Mondo a dimezza-
re la 30 km a ■ km) per par-
tecipare oggi alle 9,30 alla Mar-
cia di Cogne, con avversari titolati
■ Maurilio De Zolt, Silvano
Barco, Giuseppe Pulè, Fausti-
no Bordin.

leri persa la sfida ■ cronometro su tre maniche ■ metri ha visto gareggiare i nove ■ pioni più titolati. Successo per ■ finanziere ■ Davide Barbazza con ■ centesimi su Silvano Barco, mezzo secondo su Paolo Langer seguiti da Pertile dell'Esercito, Pulis, Morin, ■ Maurilio De Zolt più che mai idolo della folla, Bordiga e Fontana. ■ (r. s.)

Sai alpino, Alain Seletto vince la gara di Crevacol



I due fratelli Selazo, protagonisti in questi giorni; (in alto) Abán ed Erla

ST-RHEMY-EN-BOSSÉS. Il momento magico di Alain Seletto non conosce appannamenti. Il più giovane dei fratelli Seletto (il primogenito è l'azzurro Erik) in questa stagione ha già vinto il titolo di campione italiano giovani di superG e la medaglia d'argento in discesa libera. Venerdì Alain ha messo il sigillo nella prova di superG riservata alle categorie giovani disputata a Crevacòl. Lo sciatore di Cervinia, che gareggia per la squadra del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, ha vinto la gara ■■■ tempo (58'32") di oltre 2 secondi inferiore a quello del secondo classificato, Pier Federico Pretti dello Sci club Courmayeur-Monte Bianco. Tra gli aspiranti il successo è andato ■ Christian Comé (dello Sci club Chamolè davanti a Luca Yvon (Cervino) staccato di soli 36 centesimi) e a Alessandro Aprato ■■. Pila arrivato a 40 centesimi. Tra le ragazze ■■■ ha vinto Elisa Machet dello Sci club Torgnon che con ■■ tempo di 1'04'69" è stata prima anche tra le aspiranti e ha lasciato ■■ 59 centesimi Francesca Colombo dello Sci club Courmayeur e più lontana Ivette Clavier (Sci club Courmayeur) vincitrice nella categoria giovani. Il trofeo Comune di Saint-Rhémy-en-Bossés è stato vinto dallo Sci club Courmayeur per merito di Francesca Colombo e Pier Federico Pretti. ■■ la. c.

Angelo Timossi ha ottenuto l'unico successo per la Niri nella prova individuale.



Bocce, la Nitri travolta ad Asti

AOSTA. Sconfitta pesantemente ad Asti dalla Tubosider per 14 a 2 la Nitri Auto vede ridursi al luccicino le speranze di salvezza.

A una giornata dalla conclusione del campionato per società di serie A1, gli astoriani ■ infatti penultimi in classifica ■ a quota 95, preceduti dalla Brb Ivrea (100 punti) e dal Bra (104). Per Ducourtill e compagni sarà fondamentale superare Sanato prossimo ■ Acosta il fannellino di coda Amici Chiavazza Biella ■ sperare in larghe scon-

fitta del Bra e della Brb Ivrea che affronteranno la capolista Chiavarese e il Bpt Ferrero, secondo in classifica.

Ieri ad Asti l'unico parziale per la Nitro Auto è stato conquistato da Angelo Timossi nell'individuale, che ha superato Andreoli con il punteggio 8-0.

Nelle altre specialità si è registrata la supremazia degli astigiani, ■ Flavio Ariaudo ■ ha ceduto ■ un solo punto (22-23) contro Vottero ■ punto tiro obbligato. [a. b.]

*Valle d'Aosta!
Tutti i Sapori
di una Regione*

DALLA GENUINITÀ, IL MEGLIO



CON.PRO.VAL

Prodotti tipici della Valle d'Aosta

**Dalla nostra terra,
dalle nostre cooperative,
il meglio dei prodotti tipici
valdostani sulla vostra tavola,
direttamente dal produttore
al consumatore**

CON.PRO.VAL

VILLENEUVE
Frazione Trepont, 16 S.S. 26
Tel. 0165/95575

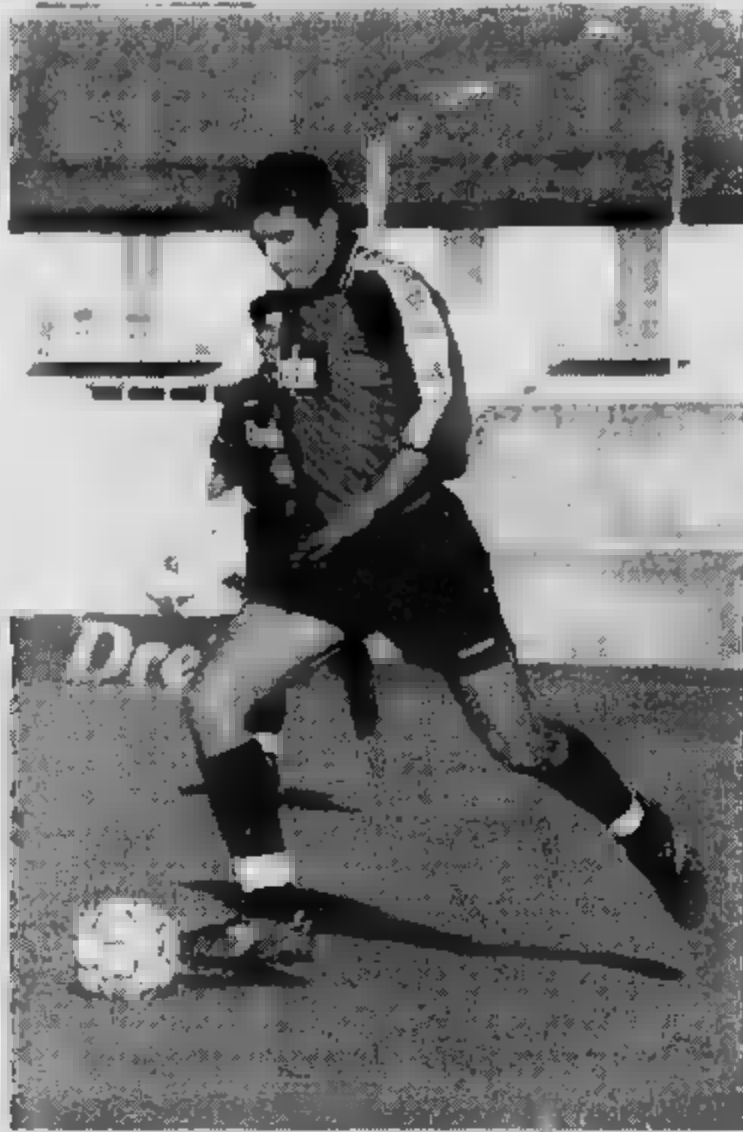


L'Aosta cerca punti per tornare in vetta contro una squadra in lotta per non retrocedere

Sulla strada dei rossoneri incrocia l'ambizioso Asti

AOSTA. Far dimenticare ai tifosi il passo falso commesso nell'ultimo impegno casalingo contro il Pontedecimo. E' l'obiettivo odierno dell'Aosta nella sfida in calendario al «Puchoz» contro l'Asti (inizio alle 15), che mette in palio punti pesanti per la promozione e per la salvezza. I rossoneri sono lanciati all'inseguimento di Pisa (i toscani hanno una lunghezza di vantaggio), mentre i piemontesi sono penultimi, al Pontedecimo e al Saluzzo, con alle spalle soltanto il Nizza Millefanti.

La classifica parla a favore dei rossoneri, ma con quale spirito scenderanno in campo Fermanelli e compagni, sempre più assillati dai problemi societari? Il presidente Massimo Pavan ha garantito al general manager Ferruccio Mazzola che non ci saranno problemi: «alcun genere per concludere la stagione, ma intanto i giocatori attendono ancora i rimborsi spese di dicembre, mentre l'allenatore e lo staff organizzativo aspettano le spettanze di novembre. I tifosi si chiedono: non sarebbe ora che si facessero seguire i fatti alle parole, per garantire alla squadra la possibilità di giocare soltanto sul campo le possibilità di centrare il traguardo del ritorno tra i professionisti? All'andata fu proprio l'Asti a regalare la prima gioia esterna



L'allenatore Francesco Caviglia. A destra Alessandro Di Vincenzo

1-0 con gol su punizione di Fermanelli, ma oggi i gialloblù cercheranno di rifarsi per recuperare preziose posizioni in classifica. A guidare i piemontesi ci sarà Francesco

Caviglia, l'ex allenatore del Saint-Vincent/Châtillon, che ha debuttato domenica scorsa sulla panchina degli astigiani. «Sarà dura conquistare un risultato utile - dice Caviglia -

ma ci proveremo. Ho visto in azione l'Aosta contro il Pisa: i rossoneri destarono un'ottima impressione. Per uscire indenni dal Puchoz dovremo giocare una partita perfetta sul piano tattico e non commettere errori in difesa, perché gli attaccanti astigiani sono micidiali».

Tra i rossoneri mancherà Pongetti, squalificato, con due dubbi per la formazione: Zanotto oppure Margherita sulla

fascia destra e Di Vincenzo oppure Turone a completare il centrocampo. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Fontana tra i pali, Seri e Staffico in marcatore, Bertocchi libero, Zanotto a destra e Pugliatti a mediana, Campedelli, Ferinelli e Vincenzo a centrocampo, Zanotto e Fermanelli in attacco.

«Dopo aver tentato la fuga - dice mister Nando Donati - dobbiamo adesso inseguire il Pisa. Non sono preoccupato di essere alle spalle dei toscani, visto che c'è un solo punto a dividerci dalla squadra di Filippi. Certo preferirei essere in testa, ma con 33 punti ancora in palio c'è il tempo necessario per lasciarsi tutti alle spalle. E' vero che dobbiamo giocare entrambi gli scontri diretti in trasferta, ma non è detto che sia uno svantaggio dover rendere visita al Pisa e alla Biellese».

«Per il momento dobbiamo preoccuparci esclusivamente di battere l'Asti - aggiunge il tecnico - Quanto sia difficile affrontare le squadre che lottano per la salvezza lo sappiamo benissimo, visto che siamo stati scottati 2 settimane fa contro il Pontedecimo. I piemontesi cercheranno di colpirci in contropiede: toccherà a noi trovare la chiave giusta per aprirci varchi ed evitare di concedere spazi al gioco avversario».

Sigfrido Beneyton



Calamita (a sinistra) non è in perfette condizioni fisiche

La salvezza passa per Biella

Il St-Vincent costretto a vincere sul difficile campo dei lanieri

SAINT-VINCENT. Passa per la via della salvezza del Saint-Vincent/Châtillon. I bianconazzurri rendono oggi visita alla formazione laniera, la ferma intenzione di conquistare un risultato utile per affrontare il prosieguo del campionato con la tranquillità.

La Biellese ha il miglior reparto offensivo (31 reti messe a segno, come l'Aosta) e la seconda difesa del girone (16 gol incassati, con il solo Pisa che vanta una retroguardia meno perforata nel torneo), mentre i terzini hanno realizzato 11 reti e 1 numero sono dunque tutti dalla parte della squadra laniera, all'andata la spuntò la compagine del presidente Walter Barbero per 1-1. Oggi pomeriggio Santoro e compagni cercheranno di ripetersi.

«E' che il pronostico è favorevole alla Biellese - dice l'allenatore Stefano Ferro - però ogni partita ha la sua storia e non scenderemo certo in campo come vittime predestinate alla sconfitta. Due settimane fa, sul campo neutro di Pistoia contro il Pisa, siamo andati vicini al colpaccio, cedendo soltanto ai toscani nel finale quando ci trovati in inferiorità numerica, commettendo delle ingenuità difensive. Dal punto di vista del gioco spero che la squadra ripeta la prestazione offerta contro la capolista, però mi auguro che cambi il risultato finale».

«La squadra allenata da Bacchin è quella che esprime il miglior calcio di questo girone - aggiunge Stefano Ferro - sempre le formazioni che riescono a riscuotere i maggiori

successi sul piano del gioco vincono poi i campionati. Conta soprattutto la concretezza, che hanno finora dimostrato di possedere in maggior misura le formazioni dell'Aosta e del Pisa. La Biellese ha comunque ancora molto da dire nella lotta per il passaggio in serie C2, per questo motivo mi aspetto un deciso a riprendere la marcia vincente dopo la sconfitta in trasferta subita domenica scorsa contro il Castelnovo Garfagnana».

Nel Saint-Vincent/Châtillon il dubbio sulla presenza in campo di Calamita. L'ex centrocampista della Solbiatese non è in perfette condizioni fisiche per una distorsione a una caviglia, ma Ferro conta recuperarlo. I bianconazzurri dovrebbero presentarsi con Brogi tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatore, Sanfedele libero, Rubino a destra e De Tommaso a sinistra sulla linea mediana, Perotto, Calamita e Mirisola a centrocampo, Santoro in attacco.

«Durante la settimana abbiamo incontrato diverse difficoltà per svolgere regolarmente la preparazione - spiega il tecnico Ferro - Giovedì ci siamo allenati sul terreno di Quindinetto».

«La squadra dovrebbe patirne delle conseguenze sul piano atletico - conclude l'allenatore - perché è in condizioni ottimali dal punto di vista fisico, però speriamo che le condizioni climatiche cambino al più presto, visto che mercoledì prossimo dovremo disputare in casa il recupero della partita contro la Sestrese».

[s. b.]

SPORT ITALIANI

FONDO

Il Battaglione alpini Aosta vince la staffetta del «Casta»

Battaglione alpini Aosta ha vinto a Bolzano, nei Castelli (Campionati sciistici delle truppe alpine) la gara di staffetta 4x7,5 km e tiro. La squadra era formata dal sergente Fabrizio Venturini, dal caporal maggiore William Guala, Fabio Cienciana e Christian Favre e dal caporale Laurent Guichardaz. Nella gara di pattuglia con tiro del Trofeo Amicizia dei Castelli, 5° il Centro sportivo Esercito. La formazione era composta dal maresciallo capo Paolo Riva, dal Fabrizio Venturini, dall'alpino Laurent Guichardaz e dal caporale Christian Favre.

HOCKEY

Serie B2, doppia trasferta per le squadre valdostane

Sono impegnate in trasferta oggi le due squadre di hockey su ghiaccio valdostane che partecipano ai play off della serie B2. Il Courmayeur gioca sulla pista del Varese, l'Aosta 20 quella dei Draghi Torino.

BASKET

Il Vallée d'Aoste ospita il Venaria

Ultima giornata del girone di andata del campionato di serie D basket. Il Vallée d'Aoste che riceve la visita del Venaria (inizio 17,30 alla palestra del quartiere Dora).

PRIMA CATEGORIA

Due confronti casalinghi in trasferta

L'Olympique Châteaux ospita l'Ivrea, il Pont Donnaz riceve il Ciré. Giocano in trasferta l'Aymavilles/Gressan/Pila, il Leini, lo Charvensod/Sant'Orso contro l'Atletico e il Quart contro il Valli e Lanzo.

TERZA CATEGORIA

Si giocano Villeneuve-Nitri e Chambave-Anpi Elter

Due derby valdostani oggi: Chambave-Anpi Elter e Villeneuve-Nitri Renault. Le altre partite: Valle d'Aosta-Borgo-Franco, Riviera-Chievarano, Valle del Lys-Lessolo, Insegne-Samone e Montaltese-Sattimo Vittove.

Gli incontri in calendario per oggi, prima giornata di ritorno del campionato

L'Olympique vuole fermare il Ciré

La squadra allenata da Giulio De Ceglie affronta la capolista in formazione rimaneggiata, ma con l'intenzione di ridurre il distacco in classifica. Il derby tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Pont Donnaz

AOSTA. Il campionato di Prima categoria riprende oggi, dopo la invernale, con la disputa degli incontri del 1° turno di ritorno. Spiccano il derby tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Pont Donnaz, lo scontro al vertice Ciré-Olympique Châteaux. Confronto casalingo per l'Aymavilles/Gressan/Pila contro il Valli e Lanzo, mentre il Quart rende visita all'Ivrea Bellavista.

Le attese maggiori sono per la sfida tra la capolista Ciré e l'Olympique Châteaux. I torinesi guidano la classifica con 8 punti di vantaggio sui castellani. La battistrada ha l'attacco più prolifico (36 gol realizzati) e la difesa meno perforata (7 reti incassate). I numeri sono tutti a favore del Ciré, unica formazione imbattuta del girone.

«I favori del pronostico sono per i nostri avversari - dice l'allenatore dell'Olympique Châteaux, Giulio De Ceglie - Faremo il possibile per sovvertire le previsioni. Il campionato può perderlo soltanto il Ciré, ma con l'assegnazione di punti



Da sinistra Giulio De Ceglie allenatore dell'Olympique Châteaux e Renzo Drudi mister dell'Aymavilles/Gressan/Pila

per ogni vittoria, è ancora possibile mettere in discussione la leadership dei torinesi. Ci presentiamo sfidati con la capolista in formazione rimaneggiata, per le essenze del portiere Amerio, che si è fratturato un dito (la società è alla ricerca di un sostituto, ndr), di Bozzetti e Petrosi infortunati, di Calò e di Mercurio squalificati.

Il derby tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Pont Donnaz nasce all'insegna dell'equilibrio. La squadra di Gaglianone ha accusato flessione nella

parte finale del girone di andata e intende riprendersi, mentre la formazione di Botton saprà risalire posizioni dopo un avvio di campionato deludente.

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha l'occasione del sorpasso ai danni del Valli di Lanzo. I piemontesi precedono di una lunghezza la squadra di Drudi. Per il Quart trasferta sul campo del fanalino di coda Ivrea Bellavista: l'obiettivo è di conquistare un risultato positivo, per evitare di rilanciare gli spondesi nella lotta per la salvezza. [a. b.]

Il direttivo dei mister

L'assemblea degli allenatori di calcio valdostani ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio 1995/98. Presidente è nominato Fernando Reginato, vice presidente Lorenzo Chabod, segretario Enzo Bravi, consiglieri Marco Chiabotto, Luigi Danieli, Fabrizio Negra e Luciano Rassa.

«Abbiamo inoltre stilato un programma che prevede, a partire da lunedì prossimo, una serie di incontri di aggiornamento tenuti da tecnici, preparatori atletici e medici sportivi - aggiunge Reginato - Confidiamo, infine, di poter degli incontri di aggiornamento con gli allenatori delle squadre di serie A che giungeranno in Valle per svolgere la preparazione pre-campionato, con il già successo l'anno scorso con la Juventus».

[a. b.]

TIRO CON L'ARCO



Bronzo agli Italiani indoor

La Valle d'Aosta ha conquistato un bronzo ai campionati italiani indoor di tiro l'arco a Genova. Il colpo è riuscito a Cassilda Jacquemod (nella foto sul 3° gradino del podio), dell'Augusta Praetoria Cogne Acciai speciali, nella categoria con arco olimpico

MOTOCICLISMO

Gli scatenati portacolori del club valdostano hanno avviato sui circuiti le prove nelle varie specialità

Augusta Praetoria, centauri pronti al «via»

Appuntamenti con campionato europeo, italiano e mondiale

AOSTA. Cominciano a mettersi in movimento i 50 motociclisti del M.C. Augusta Praetoria in vista della stagione agonistica 1995. In pista ci sarà Serafino Foti, ha già sperimentato la «Ducati 748» a Bitetto (Bari) e a Jerez, la Frontiera in Spagna.

Foti parteciperà alle 11 gare del Campionato europeo, con avvio sul circuito di Misano Adriatico il 14 aprile per poi passare a Donington (Gran Bretagna), Hockenheim (Germania), a Le Mans (Francia) e Monza, a Brno (Repubblica Ceca), a Brands Hatch (Gran Bretagna), a Sentul (Indonesia), a Sugo (Slovenia), ad Assen (Olanda) e ad Albacete in Spagna il 6 ottobre. Valtier Saracco parteciperà ai Campionati italiani assoluti superbike con la «Ducati 916» il 24 marzo a Misano.

Sempre tra i velocisti, il M.C. Augusta Praetoria andrò in pista Bruno Landrelli al via nel

campionato 125 under, Christian Manna in lizza nel Campionato italiano sport production 125 e nell'Euro Cup under 23. E ancora: Piero Abate, Emanuele Costa, Sandro Astegiano, Filippo Curzola, Federico Giacomini, Angelo La Tona, Mauro Moretti, Franco Ricco destinati a gareggiare nel Trofeo «non» Suzuki 250 e 750 cc e nel Campionato italiano sport production 750 cc, classe nella quale correranno anche Giorgio Cantalupo e Francesco Colasanti.

Il club avrà piloti impegnati anche nella 600 sport production: Andrea Ainardi, Fabio Misceo e Corrado Viola. Il M.C. Augusta Praetoria parteciperà anche a competizioni motociclistiche con Giovanni Cavatorta e Mauro Moretti. Campionato del Mondo classe 500 la cui prima gara è programmata in Italia, il 31 marzo, al circuito di Valmadrera di Asti. [a. c.]



Serafino Foti, del M.C. Augusta Praetoria, gareggerà nel Campionato europeo

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK

L. 980 AL KG

PATATE

L. 480 AL KG

DASH RICARICA - kg 3,5

L. 10.890

FESTA DEL SUINO

dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE
PIU'

L. **7.980** AL KG

SPALLA a tranci
con osso

L. **4.480** AL KG

COSCIA a tranci
con osso

L. **5.980** AL KG

POLPA COSCIA
a tranci

L. **7.480** AL KG

POLPA COSCIA
fettine

L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

PILE "DURACELL"
ALKALINE

1 conf. 4 Stilo L. 6.500 3 conf. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"

1 pz. L. 6.500 3 pz. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"

1 pz. L. 5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA

IPERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

In un'azienda che realizza da oltre sessant'anni i sogni dei torinesi

L'armadio, meglio «su misura»

E l'arredamento è più personalizzato

L'armadio si trasforma in un pezzo d'arredamento personalizzato in grado di soddisfare le esigenze più diverse. E per di più è «su misura», per tutti i gusti. E' questa la filosofia che ispira «La Casa Moderna», una dinamica azienda nel cuore di Torino, in un palazzo d'epoca ■ corso Vittorio Emanuele II 74 angolo ■ Re Umberto 14.

Un'azienda che vanta sessant'anni di esperienza nel

progettare e realizzare i sogni dei torinesi. Sessant'anni che si possono toccare con ■■■■: «La Casa Moderna» offre la possibilità di creare «su misura» l'armadio, curato e rifinito in tutti i dettagli, a un prezzo competitivo e allettante.

In effetti, la domanda per l'armadio personalizzato è ■■■■ continua crescita. E questo perché gli armadi sono i mobili che più di ogni altro elemen-

getti, li riportano a un ordine prima estetico che logico, li scelgono e li nascondono, li pongono ■■■■. Qual è l'identikit dell'armadio ideale? Deve innanzitutto rispondere a una funzione semplice: «Dentro l'armadio tutto». Così ci deve essere posto per gli abiti, per i cassetti, per i cestelli scorrevoli, per i ripiani (posizionabili a diverse altezze), per le scarpe, per le valigie e persino per le scope. E

poi piccoli tocchi di classe, che arricchiscono l'arredo: c'è, per esempio, chi sceglie di «proteggere» ■■■■ e magari da un'antina di vetro, magari alternabile a cassetti. ■■■■ ancora: vassoi estraibili per le camicie, cassettini pensili per mini-oggetti, rastrelliere portascopa, ripiani estraibili per tavolo da stiro. ■■■■ chi vuole può ricavare anche un open-space per installare la lavatrice ■■■■ angolo per la cassaforte. D'altronde, con cassetti di diverse misure, ripiani, vani portatili e scatole l'armadio è diventato lo strumento che raccoglie e riordina gli accessori personali e di casa. In altre parole: il ■■■■ tutore dell'ordine domestico.

Ma alla «Casa Moderna» non trovate solo armadi, ma anche divani, poltrone, ■■■■ soprattutto una vastissima scelta ■■■■ cucina componibili. Anche queste fabbricate nel laboratorio aziendale, rispettando la filosofia che sessant'anni fa ha ispirato i due famosi mobili brianzoli approdati sulle ■■■■. Poi: uno stile sobrio, ■■■■ prodotto di qualità, un ■■■■ equo. E poi l'azienda di corso Vittorio Emanuele II angolo ■■■■ Umberto offre la garanzia di un lavoro fatto bene: ■■■■ cominciare dall'operazione più elementare, appurare estremamente importante: la misurazione degli spazi. Non ■■■■ un compito davvero facile: accogliere alla «Casa Moderna» le misure preferiscono prendervele loro. Con una garanzia: se al momento ■■■■ montaggio ci ■■■■ dei problemi, ogni responsabilità ricade esclusivamente su di loro. Non è poco.

Ma facendo una visita all'elegante show-room di corso Vittorio Emanuele 74 angolo



corso Re Umberto 14 scoprirete anche le ampie campiture di mobili moderni, fatti in legno e laccati. E potrete scegliere tra ■■■■ gamma di colori davvero infinita (960 tonalità diverse) per i vostri mobili, che vanno dai toni accesi alle tinte pastello. Potrete soddisfare anche idee originali ■■■■ quella delle ante che riprendono il colore della ■■■■ quette ■■■■ della tappezzeria. E se la vostra futura casa sarà

un immobile d'epoca, qui potrete trovare gli armadi adatti a quel tipo di soffitto (alti fino a tre metri e mezzo), «testimoni di un tempo, di un'atmosfera ■■■■ passata» che rivive nelle ■■■■ della vostra ■■■■. E poi potrete davvero sbizzarrirvi nello smontare e ricostruire gli elementi dei vostri armadi: per i tecnici della «Casa Moderna» non ci sono problemi. Non è un ostacolo una colonna o una parete lun-

ga venti ■■■■. Il segreto è in ■■■■ sistema di mobili di grande ricchezza formale e di molte possibilità. ■■■■ dar vita a mobili singoli, ma anche comporre parati, formare angoli, ospitare impianti per la ■■■■, televisione, il computer, includere altri mobili. Insomma, potrete ■■■■ veramente rinnovare la vostra casa, con prodotti raffinati, ai prezzi più competitivi e attraenti.



ARREDI E ARMADI CON UN SOGNO NEL CASSETTO.

La Casa Moderna realizza i tuoi sogni abitativi da oltre 50 anni perché arreda la tua casa con mobili belli, intelligenti e che durano una vita. Adattati al centimetro allo spazio di casa tua, i nostri mobili sono realizzati con i materiali e i colori che desideri. E' facile realizzare i sogni nel cassetto alla Casa Moderna, perché anche i prezzi sono misurati e dilazionabili comodamente in un anno senza interessi.

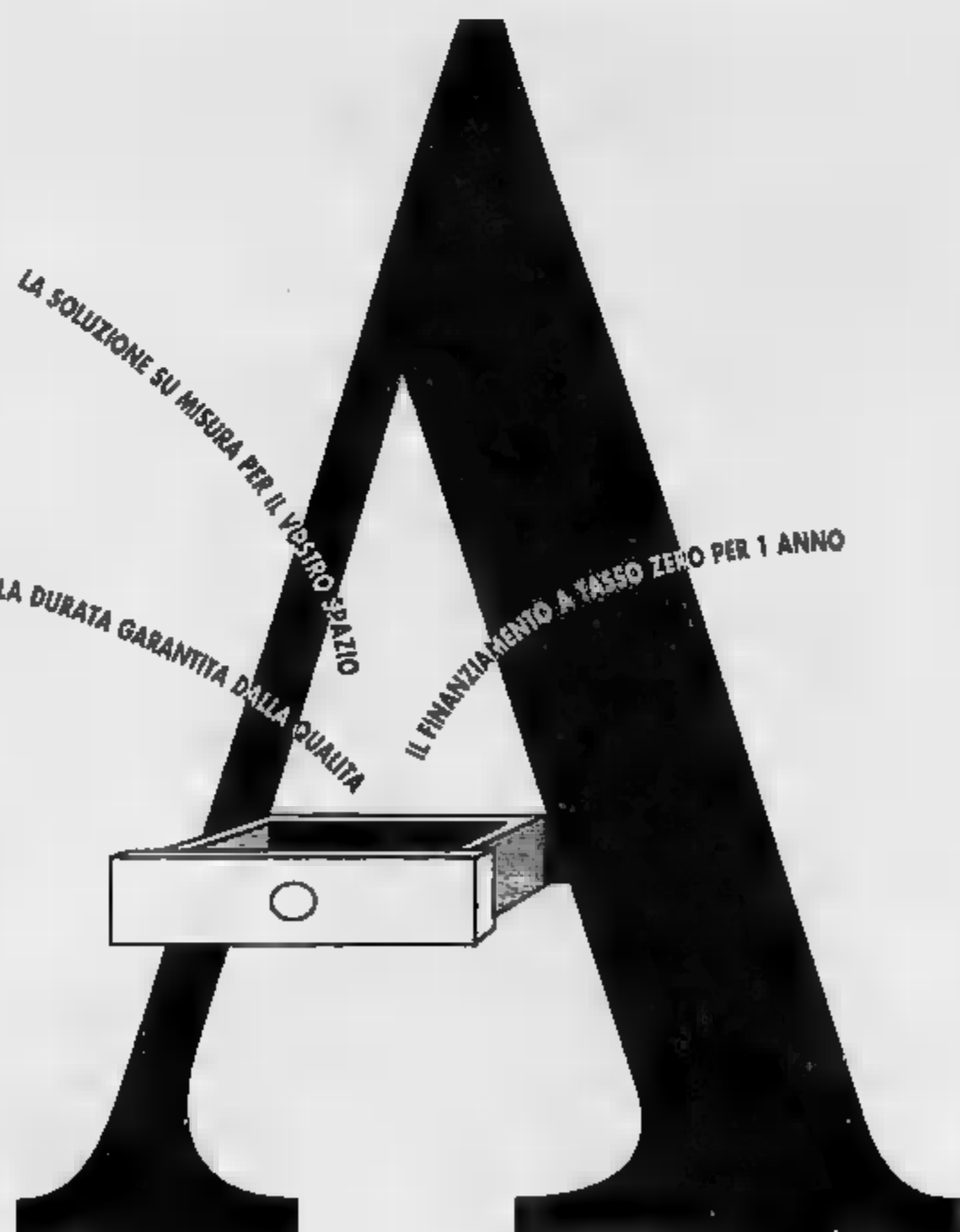
NEL CENTRO DI TORINO LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI ARMADI DI TUTTO IL PIEMONTE

LA CASA MODERNA

Arredamenti e armadi su misura

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 74 - CORSO RE UMBERTO, 14 TORINO - TEL. 547779 - CHIUSO IL LUNEDI'

PARCHEGGIO GRATUITO



Partono una serie di lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei reparti

Nuovi cantieri in ospedale

Cardiologia sarà ampliata e rinnovata. Dermatologia sarà trasferita in Maternità
E da domani saranno spostati gli ambulatori nei prefabbricati: si inizia con Ortopedia

ASTI. Lo slogan potrebbe essere: «Scusatemi il disagio, ma stiamo lavorando per voi». Il cantiere infinito che il ospedale di Asti, apre da domani un nuovo fronte: partono, attesi da tempo, i lavori di ammodernamento e ampliamento della Cardiologia.

E sempre da domani, trova parziale soluzione il problema dei poliambulatori: sparsi in diverse sedi, dopo che nel giugno scorso è stato chiuso per inagibilità il piano mezzanino che li ospitava, ritornano in ospedale, ospitati nel prefabbricato innalzato nel cortile interno. A breve si prospettano poi altre novità, con trasferimenti di alcuni reparti.

AMBULATORI. Dopo non poche traversie, domani i prefabbricati dovrebbero essere consegnati all'Usl. Già da martedì sarà attivato l'ambulatorio di ortopedia e la sala gessi. Poi si prosegue con questo calendario: il 14 è previsto il trasloco dell'ambulatorio di Medicina, il 15 delle specialità chirurgiche e urologiche; nella stessa data dovrebbero riprendere le consulenze otorinolaringoiatriche. A seguire, il resto. L'ambulatorio di Otorinolaringoiatria occuperà i locali attigui all'Endoscopia (ex sala dei sindacati).

«Grazie al prefabbricato, potremo riportare in ospedale una serie di attività che, in la-



I prefabbricati nel cortile dell'ospedale: da domani ospiteranno gli ambulatori

chiusura del mezzanino, sono state trasferite altrove, e addirittura sospese del tutto, nota il dirigente medico di presidio Roberto Gerbi.

«La struttura», spiega la dirigente Donatella Ciaceri, responsabile degli ambulatori, dispone di 19 stanze, dotate dei servizi necessari. Qui, oltre agli ambulatori, troverà posto la segreteria del laboratorio d'analisi e anche il Servizio per la distribuzione del metadone che avrà uno spazio suo, indipendente dal resto dei poliambulatori.

Una soluzione, quella del prefabbricato, che dovrebbe essere temporanea: un anno

era indicato nell'accordo con il Comune, il tempo necessario per allestire soluzioni alternative. Poi gli ambulatori dovrebbero essere sistemati nell'attuale casare.

CARDIOLOGIA. È un intervento consistente, in programma da paio di mesi, domani i lavori. Sarà chiusa la degenza ordinaria (13 letti), al posto nascerà la nuova Unità di terapia intensiva (l'attuale «sala Botallo»), che occuperà anche una piccola parte della Medicina (che di conseguenza perderà sette posti letto). Sarà attrezzata con macchinari, acquistati grazie ad un consi-

stente contributo dell'ente bancario cittadino.

Dove oggi c'è la sala Botallo, si farà la nuova degenza ordinaria, che occuperà anche la zona dove oggi c'è il corridoio del reparto. Saranno realizzate camerette da 2 o 3 letti, dotate di monitor e di servizi.

I lavori, pronosticano alla direzione sanitaria dell'ospedale, dovrebbero essere portati a termine entro un anno. Intanto, per la degenza ordinaria di cardiologia saranno utilizzati otto letti in Ortopedia.

UN «VALZER» DI REPARTI. La novità più rilevante riguarda la Dermatologia. L'ambulatorio rimane per il momento in via Orfanotrofia, in attesa di essere trasferito, con il reparto, alla Maternità (via Duca d'Aosta). Per questo si sta lavorando per recuperare l'ex falegnameria, dove andrà l'ambulatorio; il reparto occuperà invece i locali che oggi sono della Fisioterapia e Logopedia, che a loro volta si sposteranno nei seminterrati della Maternità. Un «valzer» di reparti, che alla fine dovrebbe far guadagnare in funzionalità.

«Una soluzione che ci consente di arrivare al nuovo ospedale, garantendo un buon livello di servizi», commentano all'Usl.

Fulvio

Asti-Cuneo

Satap-Regione incontro a Torino

ASTI. Il progetto sul nuovo collegamento stradale «Asti-Cuneo» è stato il centro dell'incontro che si è tenuto a Torino tra la commissione Territoriale della Regione e la Satap.

I dirigenti della società (che gestisce l'autostrada Torino-Fincastral) hanno ripercorso le tappe della lunga vicenda, segnalando come improrogabile un chiarimento con Roma.

«Se non si esce dall'incertezza su eventuali finanziamenti diretti (35 miliardi) o sull'autorizzazione all'aumento delle tariffe», ha spiegato Eugenio Bonini, direttore generale Satap, «non sarà possibile definire le risorse e il piano di rientro degli investimenti». La Regione è quindi sollecitata a fare pressione sul governo per tentare di sbloccare la vicenda.

La settimana scorsa i sindaci del Roero e dell'Alba avevano bloccato alcune mosse della statale Asti-Alba per sollecitare la soluzione della pratica.

(L. n.)

UN NOME, UNA VIA

Quei figli dei vetrai educati da Lina Borgo

NEL 1911 i maestri vetrai della Vetreria cooperativa di Asti, seguendo l'esempio di quelli di Livorno, con un fondo costituito da sottoscrizione popolare avevano istituito un asilo infantile destinato ad ospitare i bambini delle famiglie operanti presso la Vetreria. Way Assento. L'asilo fu intitolato al pedagogista anarchico spagnolo Francisco Ferrer, fucilato a Barcellona il 14 ottobre 1909. Il nucleo dei vetrai di Asti, formato da operai toscani qui venuti come «bottigliai», le loro tradizioni laiche ed anticlericali. L'asilo «Ferrer» ebbe la prima sede in un piccolo edificio di 4 camere in via Lamarmora: ospitava 86 bambini tra i due ed i sei anni di età. Nel 1912 il nucleo raddoppiò e fu necessario reperire una nuova sede e nuove fonti di contributi, oltre quote popolari sottoscritte dai vetrai, versati dal Comune di Asti e dalla Provincia. Alessandra, dalla Casa Risparmio Asti e privati come il Vincenzo Omede e famiglie ebraiche (Artom, Foa, Levi, Ottolenghi, Sacerdoti). A dirigere l'asilo venne chiamata Lina Guenna vedova Borgo, nata a Novi Ligure nel 1869, collaboratrice del giornale «Il Fuoco» di Alessandria, già direttrice del Convitto normale e membro delle scuole elementari di Alessandria, madre di tre figli a tenera età. Il metodo pedagogico di quello delle Agazzi, basato sulla pratica

educativa dell'esperienza, della capacità di osservazione diretta sviluppata nelle visite guidate in campagna, in fabbrica, nei musei, dell'apprendimento della lingua attraverso il gioco. Nel 1913 la crisi che si abbatté sulla cooperativa della Vetreria e sulla Way Assento, coinvolse anche l'asilo e la direttrice prestò la sua opera a retribuzione pur di assicurare la prosecuzione dell'attività. Negli anni della prima guerra mondiale costretto ad Asti un Comitato di assistenza civile, presieduto da sindaco Annibale Vigna: fu deciso di tener aperto l'asilo anche durante l'estate per i figli dei militari richiamati alle armi. Con il valido finanziamento del geom. Giovanni Penna, influente imprenditore, il dopoguerra ebbe inizialmente allievi che dopo poco tempo salirono a 183. Dopo Caporetto, la sede dell'asilo (attuale via Vigna) ospitò i profughi del Veneto ad alla fine della guerra i bambini rimasti. Entrambi i genitori, furono ospitati di giorno e di notte. Sorse allora l'Orfanotrofia Vittorio Alfieri (23 settembre 1918) sede al piano superiore dell'Educatore. Penna, presidente dell'Orfanotrofia, fu costruito l'edificio dell'Orfanotrofia Vittorio Alfieri attiguo a piazza Lugano. Nello stesso anno scompariva la sua direttrice, Lina Borgo.

Giuseppe Crona

Proposta di Cdu e An al Comune di Asti

«Più finanziamenti alle scuole private»

ASTI. Finanziamenti da parte di Comune e Provincia alle scuole non statali (materne e superiori): la proposta, firmata da Cdu e An, è stata presentata ieri nella sede dei Cristiani democratici, dal segretario provinciale e consigliere comunale Cdu Pierpaolo Gherlone insieme a Davide Arri e Gian Primo Forno (Cdu), e da Silvio Paracchino, Antonio Bauda e Stefano Santin (An).

Durante la conferenza stampa è stato annunciato che nel prossimo Consiglio comunale verrà presentata una mozione affinché vengano individuate nel bilancio 1996 due voci in grado di garantire «maggiori e reali contributi» per le scuole private e convenzionate.

I bambini che frequentano le materne statali nell'astigiano sono circa duemila; quelli nelle private sarebbero altrettanti (cifra fornita nella conferenza stampa). «La nostra richiesta», ha spiegato Gherlone, «è sostenuta dalla recente proposta di legge presentata dal Cdu e votata dalle forze del Polo per ot-

tenere finalmente la parità tra scuole statali e private».

Secondo i dati riferiti durante il dibattito, la quota che il Comune riserva a queste ultime (sono sei materne convenzionate su un totale di nove in città) è di milioni. «Soldi non versati peraltro nel 1995», ha fatto rilevare Arri. «Si partiti da settanta nel 1995. I finanziamenti non devono essere considerati benevoli concessioni, ma garanzia per gestire istituzioni scolastiche che garantiscono pluralità nella formazione».

Sono stati citati come esempi positivi i Comuni di Canelli e Villafranca: nel primo, alla due materne convenzionate l'amministrazione destina un contributo di 100 milioni; nel secondo funziona la collaborazione tra Comune e Opera pia Sant'Elena. «La situazione degli istituti superiori», l'indicazione è anche peggiore.

La richiesta in Consiglio sarà finalizzata «ottenere un rifinanziamento più congruo», da estendersi in futuro anche ad elementari e media. (M. t.)

Giorni cruciali per definire la trattativa sul futuro della proprietà della fabbrica

Morando: Nosenzo in «pole position»

Tra domani e martedì attesi i piani di salvataggio

ASTI. Attesa per gli sviluppi sulla Morando Impianti: i prossimi giorni sono cruciali per definire la trattativa. Morando, portavoce dell'imprenditore astigiano Giuseppe Nosenzo, definisce una «metastasi ingarbugliata».

L'attenzione è puntata, in particolare, proprio su una possibile soluzione che riporti i vertici aziendali («commendatori») alla conclusione dell'accordo continuo a essere considerata molto vicina, ma ancora non abbastanza per dirsi raggiunti. Morando si esprime con cautela: «Parlando della Morando in termini medici, sintomati: la situazione è complessa, bisogna mettere a fuoco diagnosi e terapia del malato».

Tuttavia un quadro generale sulle condizioni: «Il paziente» (ovvero il piano di salvataggio aziendale) Morando lo ha già tracciato, sottoponendolo all'attenzione delle banche e di Giuseppe Morando, amministratore delegato dello stabilimento, nell'incontro venerdì



L'ingegnere e il commendatore: Morando e Nosenzo sono vicini all'accordo?

in Curia presieduto dal vescovo Severino Poletto. «Una cosa», dice Morando, «posso dire con certezza: tutti i soggetti coinvolti nella trattativa stanno attivamente operando per salvare la Morando».

L'avvocato Giangiacomo De-



pino, nella doppia veste di portavoce e cognato di Morando, precisa: «Nella trattativa con la cordata astigiana, speriamo giungere a una schiarita definitiva entro domani. Il tempo massimo che l'urgenza della situazione impone».

Tra i punti ancora privi di un accordo vi sarebbe quello riguardante la quantificazione delle quote che Nosenzo dovrebbe rilevare da Equitalia. Quest'ultima, nell'ultima settimana, avrebbe visto mutare il proprio peso nell'assetto societario aziendale, passando in mano a Morando.

Intanto il consulente finanziario Roberto Falcone annuncia che martedì, alle 10, incontrerà le banche per discutere una proposta alternativa a quella riguardante Nosenzo. Il sindacato non esclude la proclamazione di sciopero se entro lunedì non si giungerà a una schiarita definitiva. Anche il Sulp (sindacato polizia) auspica una positiva conclusione della vicenda: «così non fosse», rileva, «ci comunico», esprimiamo la preoccupazione per la tensione sociale che si potrebbe creare nell'astigiano, riflessi anche sull'ordine pubblico».

Luca Nosenzo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ponte sul rio Nizza Simpatia o angoscia?

In riferimento alle recenti dichiarazioni dell'ex sindaco Giuseppe Odasso in merito alla vicenda del ponte sul rio Nizza, vorremmo fare alcuni commenti. Quel ponte che secondo Odasso ispira «simpatia e tenerezza», ma ispira angoscia e scontento. A tutt'oggi è infatti ancora in buona misura, da pagare. Sarà forse perché Torello, Cellino, l'attuale sindaco Flavio Pesce e tutti i consiglieri del suo gruppo (PdL), nel '90 votarono contro le deliberazioni tanto contestate? Oppure perché istituzioni ed Istituti (Regione, Corte dei Conti, Cassa depositi e prestiti), non hanno ritenuto di poter finanziare un'opera forse non correttamente gestita?

Ci viene spontaneo chiederci, pur prendendo atto della sentenza di proscioglimento del tribunale di Acqui (giudizio non richiesto da noi, da magistrato della stessa procura), come si chiuderà questa annosa vicenda, che per noi è ancora chiusa, a meno che la Regione eroghi i contributi in conto

capitale negati nel '90; la Cassa depositi e prestiti conceda i suoi agevolati a suo tempo negati; la Corte dei Conti autorizzi la contrazione dei relativi mutui.

Saremo infinitamente grati a chiunque vorrà spiegarci perché mai non si è voluto individuare, da noi più volte richiesto, il o i responsabili per il manufatto costruito e demolito senza una verifica di responsabilità in contraddittorio. A tutti questi quesiti, si dovrà ben dare una risposta. Non solo a noi, a tutti i contribuenti nicesi.

Sarà comunque nostra premura continuare il nostro impegno affinché la Corte dei conti si pronunci su quest'opera per giungere finalmente alla chiusura di questa lunga ed interminabile storia.

Pier Ernesto Torello, Flavio Cellino,

consiglieri comunali Nizza

«Scuola chiusa»

neve»

In merito all'articolo comparso l'8 febbraio, in cui si parlava della chiusura per

vorrei fare alcune precisazioni. Non è vero che quel giorno, la scuola abbia funzionato regolarmente, che mio figlio, accompagnato all'istituto è stato respinto dal bidello ed è tornato a casa all'insaputa dei genitori (noi lavoriamo entrambi fuori casa). Venuto a conoscenza di questo fatto, la mattina stessa ho telefonato in segreteria e l'impiegata mi ha confermato la chiusura della scuola.

In Consiglio di istituto il presidente si è reso disponibile per il recupero della giornata scolastica. La proposta è stata però respinta all'unanimità, ma il Consiglio comunque chiesto che venissero stabilite regole precise per il futuro.

Fassio, componente del Consiglio di istituto e rappresentante classe C alla Media Carretto di Montegrosso

La lettera vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 10100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE

593.345
 Castagnole Lanza: 977
 Montebello: 955.333
 Montegrosso: 63.666

CROCE ROSSA

Asti: 417.741
 Canelli: 824
 Castagnole Lanza: 401.368
 Castagnole Lanza: 011/987.648
 Coconato: 907.503
 Castiglione: 961.414
 Montebello: 955.333
 Montebello: 917.444
 Montebello: 909.758
 Montebello: 63.263
 Canelli: 408.160
 Damiano: 975.910
 Villafranca: 945.555
 Villanova: 945.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Canelli: 0144/8103
 Castagnole: 578.161
 Castagnole: 011/987.6152
 Castiglione: 966.096
 Montebello: 917.100
 Montebello: 721.823
 Damiano: 975.064
 Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 418.111
 Strada: 212.356
 Nizza: 721.704
 Autostrada A21: 0131/361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.568
 Canelli: 928.444
 Canelli: 832.526
 Castagnole Lanza: 011/987.648
 Coconato: 907.503
 Castiglione: 961.414
 Montebello: 955.333
 Montebello: 917.444
 Montebello: 909.758
 Montebello: 63.263
 Canelli: 408.160
 Damiano: 975.910
 Villafranca: 945.555
 Villanova: 945.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Canelli: 0144/8103
 Castagnole: 578.161
 Castagnole: 011/987.6152
 Castiglione: 966.096
 Montebello: 917.100
 Montebello: 721.823
 Damiano: 975.064
 Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 418.111
 Strada: 212.356
 Nizza: 721.704
 Autostrada A21: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Primo giorno di incarico, domani, per il direttore dell'Ufficio provinciale: le opposizioni (11) hanno nominato i propri capigruppo: per la maggioranza il sindaco di Casinaccio Sergio Primoligi, per la minoranza Alessandro Telli.

COSTIGLIOLE. Quattro Comuni discuteranno domani alla 21. in municipio, sulle iniziative enogastronomiche e turistiche: un programma comune. La riunione matera fronte gli amministratori Costigliole, Isola, Coazzolo e Castagnole Lanza, oltre ai progettati Bressa e Baldi, incaricati di stendere il progetto sul percorso naturalistico.

MONTECHIARO. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di edilizia privata in via Marzano. E' stata pure l'adesione al progetto «Basso Monferrato», che punta ad accendere i finanziamenti comunitari.

commissioni consiliari. Intanto il gruppo di maggioranza (25 consiglieri) e quello di opposizione (11) hanno nominato i propri capigruppo: per la maggioranza il sindaco di Casinaccio Sergio Primoligi, per la minoranza Alessandro Telli.

COSTIGLIOLE. Quattro Comuni discuteranno domani alla 21. in municipio, sulle iniziative enogastronomiche e turistiche: un programma comune. La riunione matera fronte gli amministratori Costigliole, Isola, Coazzolo e Castagnole Lanza, oltre ai progettati Bressa e Baldi, incaricati di stendere il progetto sul percorso naturalistico.

MONTECHIARO. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di edilizia privata in via Marzano. E' stata pure l'adesione al progetto «Basso Monferrato», che punta ad accendere i finanziamenti comunitari.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sallabene e Gatta ringraziano il dott. Walter Saracco, e tutto il personale del reparto di Medicina B e Neurologia dell'ospedale di Asti, per la cura e il conforto umano dato alla cara zia.

Maria Gatta

Asti, 11 febbraio 1996

Anche Michele Quai arrestato per traffico di stupefacenti

Da presunto datore di lavoro a sospetto complice di Mesina

ASTI. Oltre alla armi, lo smercio di grossi quantitativi di eroina purissima. L'aria imbronciata che accompagnava il «magazziniere» Graziano Mesina i suoi giorni astigiani ingannato un po' tutti. L'uomo con il borsello, come era stato soprannominato, non restava le mani in mano. Lasciata la cella nel novembre '91, l'ex del Supramonte avrebbe subito preso contatti con i della provincia astigiana. «La attività criminosa non si è mai interrotta - spiegavano ieri i magistrati David Monti e Teresa Benvenuto - non dovevano mandare Mesina nell'astigiano, all'apparenza tranquillo, ma in realtà ad alta densità malavitoso».

Oltre all'interessamento nel sequestro di Farouk Kassam (due dei rapitori sono stati condannati proprio ieri in appello), Graziano Mesina avrebbe concluso affari con esponenti del clan Ritrovato, che reggevano il traffico di droga nel Sud Astigiano. Al centro della vicenda un chilo «eroina ordinata» da Mesina che l'avrebbe poi ceduta al Ritrovato. La droga sarebbe stata consegnata da Graziano Mesina a Giusy Ritrovato: il nome dell'ergastolano spunta fuori dalle confessioni del fra-

tello di Giusy, Giovanni Ritrovato, dichiarazioni che avrebbero trovato conferma in decine di intercettazioni telefoniche. Alcune riguardano anche Michele Parisi, lo spacciatore di Boglietto di Costigliole ucciso il 1° settembre '93 sulla statale per Isola: un agguato fatto passare per incidente stradale.

Mesina sarebbe tuttavia estraneo all'episodio (l'esecuzione sarebbe Angelo Bertello, tra gli arrestati) anche se in alcune telefonate fatte a Parisi il non sarebbe amichevole.

Ma oltre alla partita di un chilo, Mesina avrebbe fatto arrivare grossi quantitativi di droga anche in altre occasioni. Nella sua attività di narcotrafficante sarebbe stato spalleggiato da Pasquale Mondella e Michele Quai: quest'ultimo è l'imprenditore nuorese, suo amico d'infanzia, che gli aveva offerto ospitalità ed il lavoro fitto di magazziniere nella sua impresa edile di San Marzanotto per fargli ottenere la libertà condizionata. Oltre a tenere i contatti per conto di Graziano Mesina, Quai avrebbe offerto la propria abitazione in via Gutturo per custodire la droga. Lo stesso alloggio dove era stato arrestato Mesina durante le indagini del luglio 1993 che fecero scoprire armi e caricatori.



da utilizzare per alcuni sequestri lampo, ritrovate nella villetta di San Marzanotto.

All'epoca Graziano Mesina, pochi giorni dalla grazia, aveva parlato di un complotto dei servizi segreti. Adesso gli «007» sono più un alibi. «Mesina Graziano nato ad Orogoso il 4 aprile 1942 la cantilena ripetuta negli interrogatori pur è fedele una leggenda ormai offuscata. Poi un timido tentativo di difesa: «Sarei uno stupido a parlare di droga al telefono».

[r. gon.]



Sopra, Quai, a destra, Graziano Mesina davanti alla questura di Asti, quando era libero; a sinistra l'amico Pasquale



MESINA STORY

Venti ■ vissuti pericolosamente. Dietro l'immagine di «magazziniere» che Graziano Mesina ■ tentato ■ far sua lasciando il carcere, ■ nascondevano ■ traffici sospetti. E già in quei mesi di «soggiorno astigiano» colpi ■ e polemiche non erano mancati. Ecco ■ tappe principali.

29 novembre '91. Dopo trent'anni di carcere, l'ex primula rossa del Supramonte ottiene la libertà condizionata. Chiede a ottenere di poter trasferirsi ad Asti. ■ ospitarlo in città è Michele Quai, suo compaesano, che gli offre un posto da magazziniere nella sua impresa edile e un alloggio a San Marzanotto, ■ una villetta lungo ■ strada.

Luglio '92. Mesina torna alla ribalta per il sequestro di Farouk Kassam, il bambino rapito in Sardegna. Durante le trattative, Graziano Mesina vola nella terra d'origine ■ tratta ■ i sequestratori: un gesto che insospettirà gli investigatori.

Ottobre '92. Un altro viaggio, questa volta a Parma, costa a Graziano Mesina ■ con il tribunale di sorveglianza di Torino: in tasca i carabinieri ■ trovano la foto di un funzionario della Repressione frodi.

■ '93. Il bandito sardo diventa ■ pubblica ■, Mesina, autobiografia ai confini con il romanzo.

27 luglio '93. Si riaprono le porte del carcere: i carabinieri lo sorprendono in ■ alloggio di via Gutturo mentre tratta l'acquisto ■ armi. ■ dell'arsenale ■ trovato nella villetta di Mesina, Graziano Mesina tira in ballo i servizi segreti, ma i giudici astigiani gli infliggeranno 8 ■ mezzo di reclusione. [r. gon.]

Una famiglia pericolosa

Il clan Ritrovato è in manette

ASTI. «Una famiglia pericolosa, che per oltre dieci anni ha agito in assoluta tranquillità, controllando lo spaccio ■ droga. Così il magistrato David Monti dipinge il Ritrovato, un clan la cui influenza si sarebbe estesa ■ l'astigiano e l'Alessandrino (soprattutto la zona di Acqui)».

La dinastia ha ■ vertice Carmela Cisterna, la maga, madre di quattro fratelli Emilio, Giovanni, Aldo, Carlo, e due sorelle, Giuseppina (Giusy) ■ Lucia. Un quadretto dalle tinte tutt'altro che resse, però. Tra i fratelli ■ sviluppate rivalità, lotte per il controllo, culminati con il tentato omicidio di Giovanni ■ parte del fratello Carlo.

Le indagini hanno svelato che la cascina del Ritrovato ■ Ricaldone (Alessandria) ■ dagli orrori, in cui si sarebbero consumati almeno due omicidi, quello di un bandito milanese, Franco Zaza, e di Carmelo Nicosia, ■ boss dell'ambiente delle bische clandestine del Milanese, legato al clan mafioso di Epaminonda. Carlo Ritrovato sarebbe coinvolto inoltre nel rapimento di ■ ragazza di 13 anni dell'Oltrepò pavese, ■ cui ■ coinvolti anche Mario Salvati (il porco) e un al-



tro mafioso del clan Epaminonda, già morto, Luigi Riffardi. La cartomante è inoltre coinvolta in un curioso caso di tentato omicidio: aveva predetto ■ disgrazia, messa poi in atto



Da sinistra: gli astigiani Claudio Manuele, 27 anni, e Marzio Galasso, 32, legati al Ritrovato



Giuseppina Ritrovato, 38 anni, teneva i contatti tra la famiglia e Mesina. Accanto, da sinistra: il fratello Emilio, 36 anni, Rita Dilettoso, 30 anni, e l'altro fratello, Aldo Ritrovato, 30

avrebbero fatto parte ■ Angelo Sini, Rosaria Vitale, Francesco Virgilio, Claudio Manuele ■ Marzio Galasso. I contatti nell'Alessandrino sarebbero stati garantiti da Franco La Porta di Acqui Terme e Aldo Catalano di Masio.

Giuseppina Ritrovato avrebbe inoltre svolto il ruolo di tramite nei confronti di Mesina. Da Graziano Mesina la donna avrebbe ricevuto un chilo di eroina pura. In questa transazione sarebbe stato coinvolto anche Michele Parisi, l'autista ucciso uccidendo un incidente a Costigliole. La droga sarebbe poi andata ad Angela Ottaviano, che ■ volta aveva dato parte ■ Gennaro Galati di Nizza.

Coinvolto un secondino

Quel cellulare in prestito ai boss

ASTI. Il suo ruolo era quello di «staffetta». I sospetti che hanno fatto ■ le ■ ai poliziotti ■ Giuseppe Fusaro, 36 anni, agente della polizia penitenziaria in servizio al ■ di Quarto, sono pesanti.

Oltre a fornire informazioni ai componenti delle bande detenute, avrebbe ■ agli stessi l'uso del ■ telefono cellulare, confidando nell'insospettabilità della ■ posizione. Avrebbe anche custodito parte della droga trattata dalla famiglia Ottaviano, con cui avrebbe tenuto i ■ tatti, e il materiale per confezione ■ la dose.

Fusaro faceva riferimento all'altra «famiglia» coinvolta nell'indagine «Cartomante», la Ottaviano, che fa capo ad Angela e al figlio Sergio. La loro presenza nel traffico ■ droga emerge nei primi Anni '90.

Non è stato rilevato antagonismo con i Ritrovato, ma una sorta di filo diretto. Angela Ottaviano era legata da amicizia di lunga data ■ Carmela Cisterna. Collaboratori diretti ■ i «cugini» ■ fatto e così soprannominati nell'ambiente) Alessandro Mancini ■ Angelo Bertello, detto «il canadese», tra l'altro ospitato più volte da Fusaro. Bertello in precedenza aveva ■ anche ■ Emilio Ritrovato.



Alle loro «dipendenze» nello ■ di droga ci sarebbe stato il defunto Michele Parisi ■ Rita Dilettoso. Le indagini hanno individuato frequenti comunicazioni ■ tra Parisi ■ Rita Dilettoso, la quale avrebbe ■ il ruolo di «portavoice», trasportando le somme per il pagamento delle quantità di droga pura.

Sergio Ottaviano avrebbe avuto ■ rapporti anche con Agostino Cannizzo, un «corriere» di armi, proveniente dal Ravennate. Altri contatti si intrecciano con quelli dei Ritrovato, e riguardano il Sud Astigiano e l'Alessandrino. In questo ■ i riferimenti



In alto a sinistra l'agente di polizia penitenziaria Giuseppe Fusaro, 36 anni, e la madre Angela, 54. Sotto (a sin.) Giulio Bertello, il Canadese, 29 anni, ■ Alessandro Mancini, 37

sarebbero stati i nipoti Peraldo Gallo e Donato Caruso, Tiziana Travara ■ Cassinasso ■ Aldo Catalano ■ Masio (Al).

Invito riservato a tutte le coppie

In un ambiente caratteristico, a lume di candela

Mercoledì 14 Febbraio, alle 20,30

Vi faremo Innamorare

.....dei nostri piatti e dei nostri vini

per una grande serata

Vi aspettiamo a S. Valentino

e per le donne un piccolo omaggio.

Trattoria "Tre Colli"

P.zza del Mercato, 5 - Tel. 0141/90.10.27

14025 Montechiaro d'Asti



14 Febbraio

San Valentino

SCOPRI I SEGRETI DEL CUORE



Festa degli innamorati

camurati

Via E. Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) tel. 561.38.38 - Torino
orario 9,15 / 12,30 - 15,30 / 19,30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino

Presentata ieri la monografia sul vino che più piace alle donne e ai giovani

Casorzo, ovvero Malvasia doc

La richiesta per variare la denominazione indicando in etichetta solo il nome del paese è già stata avviata in Regione. La produzione attuale è di circa 250 mila bottiglie l'anno

Castagnole M.

Vino e turismo
in accoppiata

CASAGNOL MONFERRATO. Si può vivere di vino nel Monferrato? Quali prospettive hanno i viticoltori della zona? Come giocare la carta turistica? ■ discuteranno oggi politici e tecnici ■ un convegno organizzato dalla Lega Nord. «Vivere di vino» è appunto il titolo dell'incontro. Interverranno il parlamentare Gipo Frassinio, il responsabile degli Enti locali della Lega Antonio Ferrero, il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, Giovanni Ruffa tra i responsabili dello «Slow Food Astigiano», Germana Druetto dell'associazione «Donne del turismo», l'ex ministro Domenico Comino e il produttore vinicolo di Ruché Marco Crivelli. I lavori, introdotti dal sindaco di Castagnole Lino Costelli, saranno coordinati dal deputato astigiano Paolo Tagini.

L'inizio del convegno è previsto per le 10. Al termine è previsto un pranzo al ristorante «da Geppe».

(bru. m.)



Il gruppo dei produttori che hanno aderito al consorzio della Malvasia di Casorzo doc

La Malvasia di Casorzo punta sul nome di paese per darsi un'identità più precisa. Se n'è discusso ieri ■ presentazione della monografia sulla Malvasia o Varmasia ■ si dice nel dialetto della zona, redatto da Alessandro ■ Stefano.

E' già stata avviata in Regione la richiesta per trasformare la denominazione da «Malvasia di Casorzo» a «Casorzo doc». «In Italia di vini Malvasia ce ne sono più di settanta, compreso quello di Castelnuovo Don Bosco, di Ca-

sorzo uno solo. E, così, non avremmo più crisi di identità», ■ ■ ■ Consorzio di tutela.

La presentazione del libro di Di Stefano è stata l'occasione per fare il punto «sulle vicende di un vino che ■ ■ ■ successo, soprattutto tra i giovani e le donne, come vino da dessert e ■ ■ ■ compagnia». Attualmente si producono circa 250 mila bottiglie l'anno di Malvasia di Casorzo doc. La quasi totalità porta il marchio ■ Cantina sociale del paese, che conta un centinaio

di soci conferenti. Nel disciplinare della doc, oltre a Casorzo, sono compresi Grazzano, Grana, Vignale, Altavilla, Ottiglio, ■ ■ ■

In zone particolarmente vocate di questo territorio, a breve si potranno impiantare altri dieci ettari ■ vigneto, controllati da Lorenzo Corino dell'Istituto per l'Enologia di Asti. Al tavolo dei relatori ieri si sono avvicendati, oltre all'autore, enologi di fama Giacomo Tachis, ■ ■ ■ Lanati e poi Vittorio Vallarino Gancia e Giovanni Borello. ■ ■ ■

Avviata una petizione contro l'inceneritore dell'Acna

«Firme in parrocchia per bloccare il Re-sol»

ALBA. «Centomila firme contro il «re-sol» e la facciamo finita». E' la ■ ■ ■ del presidente della Comunità ■ ■ ■ Alta Langa Piergiorgio Giacchino che avvierà una petizione anti ■ ■ ■ nei Comuni ■ ■ ■ Valle Bormida, dall'Albese e del Roero. A dargli man forte i sindaci e i parroci, che metteranno a disposizione municipi e parrocchie per la raccolta delle firme. Per promuovere l'iniziativa ■ ■ ■ verranno affissi mille manifesti e distribuiti ventimila ■ ■ ■ lantini in tutta la zona interessata al problema «re-sol».

«La petizione - spiega Giacchino - sarà inviata al prossimo ministro dell'Ambiente per invitarlo a non autorizzare ■ ■ ■ realizzazione dell'inceneritore a Cengio».

La raccolta ■ ■ ■ solo ■ ■ ■ delle iniziative che sindaci e associazioni intendono intraprendere in vista della manifestazione di Alba ■ ■ ■ 16 marzo. Nella riunione tenutasi venerdì nella capitale delle Langhe ■ ■ ■ stato stilato ■ ■ ■ calendario che prevede incontri ■ ■ ■ scuole, associazioni di categoria, popoli ■ ■ ■ dei Comuni.

Sottolinea Bruno Bruna, di Rinascente Valle Bormida: «Dobbiamo ottenere ■ ■ ■ partecipazione ■ ■ ■ massiccia. Nella manifestazione ■ ■ ■ 16 marzo ci giochiamo il futuro. Facciamo capire quanto sia importante questa battaglia per l'ambiente, per la ■ ■ ■ e l'economia del Basso Piemonte».



L'incontro ad Alba per preparare la manifestazione anti «re-sol» del 16 marzo

Martedì, nel municipio di Alba, è in programma un nuovo incontro di sindaci e ■ ■ ■ zioni per costituire un comitato permanente che si occupi dell'organizzazione della protesta. Tra le proposte che verranno esaminate, la chiusura anticipata delle scuole e la serrata dei negozi per la durata della manifestazione.

Osserva Luciano Scalise, consigliere di Alba ■ ■ ■ delega alla Protezione civile: «Il 16 marzo la città e la zona interessata dal progetto «re-sol» do-

■ ■ ■ fermarsi. I Comuni, le associazioni di categoria, i partiti, i movimenti ambientalisti, i sindacati e i gruppi spontanei devono fare da cassa di risonanza per quest'appuntamento. Il Comune di Alba invierà alle famiglie ■ ■ ■ speciale di «Alba notizia», dedicato ■ ■ ■ «re-sol».

Intanto, è certa la convocazione straordinaria del Consiglio regionale in Valle Bormida o nell'Albese. La data indicata è il 27 febbraio.

Ginetta Pellerino

NOTIZIE IN BREVE

Domani Consiglio aperto sulla ■ ■ ■ a Lapaudin

Domani ■ ■ ■ Consiglio comunale sarà ■ ■ ■ per discutere della discarica che dovrebbe sorgere a Lapaudin ■ ■ ■ Villanova, sul confine tra Valfenestra e Dusirol. Sarà l'occasione per la popolazione di confrontarsi sulla proposta lanciata qualche giorno ■ ■ ■ dal sindaco Carlo Camisola di indagare anche il territorio ■ ■ ■ Valfenestra per collocare ■ ■ ■ inceneritore. Il Consiglio discuterà a partire dalle 20 ■ ■ ■ serie ■ ■ ■ punti all'ordine ■ ■ ■ (tra gli altri approvazioni ■ ■ ■ convenzione con Ferrero, nomina di componenti del direttivo nella Casa ■ ■ ■ riposo) e al termine si affronterà ■ ■ ■ problema Lapaudin, con la partecipazione ■ ■ ■ pubblico.

(m. t.)

■ ■ ■ mezzogiorno, nel castello, si pranza ■ ■ ■ Calosso

Secondo turno, oggi, per i cuochi ■ ■ ■ Calosso impegnati a Castiglione nella rassegna enogastronomica «Le Pro loco ■ ■ ■ castello». Alle ■ ■ ■ incomincerà a servire ■ ■ ■ menù (30 mila lire, vini e grappe compresi), le cui portate principali ■ ■ ■ minestra di ceci e finanzia con arrosto di vitello. Tra i vini, il raro «gamba di pernice», oltre a Cortese, Barbera e Moscato. Si può ancora prenotare telefonando al ■ ■ ■

(l. n.)

■ ■ ■ ■ ■ tre mesi per assegni ■ ■ ■ ■ ■

Giuseppe Donato, 34 anni, di Asti, ■ ■ ■ stato condannato in pretura a tre mesi di reclusione ed al divieto di ■ ■ ■ assegni per un anno (pena sospesa). Era ■ ■ ■ di aver emesso cheque a vuoto per un importo di circa 10 milioni.

(r. gon.)

«La parola ai giovani»: martedì il dibattito

Sono state inviate oltre ■ ■ ■ lettere per invitare i ragazzi di ■ ■ ■ a francha a partecipare martedì all'incontro promosso dal circolo Felnac «Gruppo Alpini» nella sede di via Martiri della Libertà sul ■ ■ ■ me «La parola ai giovani». S'inizia alle 21.

(m. t.)

SAN DAMIANO

Questa mattina l'assemblea ■ ■ ■ sezione alpini

Giovanni Volpe, capo gruppo uscente della sezione alpini di San Damiano ■ ■ ■ ■ ■ stamane alle ■ ■ ■ la 47ª assemblea dei soci. L'appuntamento è in piazza Girolli. Dopo ■ ■ ■ messa in memoria dei Caduti, verrà deposta una corona davanti ■ ■ ■ monumento di piazza Libertà. Alle 10.30 nella sala convegni di ■ ■ ■ Beccaria, si inizierà l'assemblea che dovrà ■ ■ ■ altro provvedere al rinnovo delle cariche sociali. Seguirà pranzo al ristorante «La Pentola Magica».

(cl. o.)

ASTI

Un ■ ■ ■ scientifico sulla barbara

Il Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato ■ ■ ■ organizzato per domani e martedì un seminario di carattere tecnico scientifico per enologi e tecnici ■ ■ ■ aziende associate. La due giorni di studi si terrà nella sede del Consorzio, ■ ■ ■ galleria Argenta. Docente d'eccezione sarà Jean Siegrist, degustatore di vini a livello internazionale e docente in alcune università francesi.

(bru. m.)

■ ■ ■ ■ ■ PIAZZA LIBERTA'

Marche per patenti in tutte ■ ■ ■ tabaccherie

Da domani, ■ ■ ■ le rivendite di tabacchi della provincia, sarà possibile trovare le marche per patenti. L'iniziativa è stata resa possibile, come spiegano al sindacato provinciale dei tabaccai ■ ■ ■ ■ ■ ad un'intesa tra la federazione dei tabaccai e l'Ente Poste.

MONTROSSO

■ ■ ■ ■ ■ delle ■ ■ ■ ■ ■ per i giovani

Continuano gli incontri ■ ■ ■ sindaci, assistenti sociali ■ ■ ■ parroci, per il progetto «giovani» che aggregerà una decina di Comuni della Val Tigione. Durante l'ultima riunione, svoltasi ■ ■ ■ municipio, i rappresentanti dei paesi hanno restituito un questionario compilato ■ ■ ■ l'elenco dei punti di incontro oggi ■ ■ ■ disposizione per i giovani in ogni centro: dalle palestre, agli oratori, ai bar o discoteche. ■ ■ ■ tratterà ora di completare un progetto che potrebbe prevedere la ■ ■ ■ figura dell'educatore di strada, già utilizzata con successo nelle grandi città.

(s. ce.)

Proposta regionale

Nell'Astigiano solo 4 fiere dal 1997

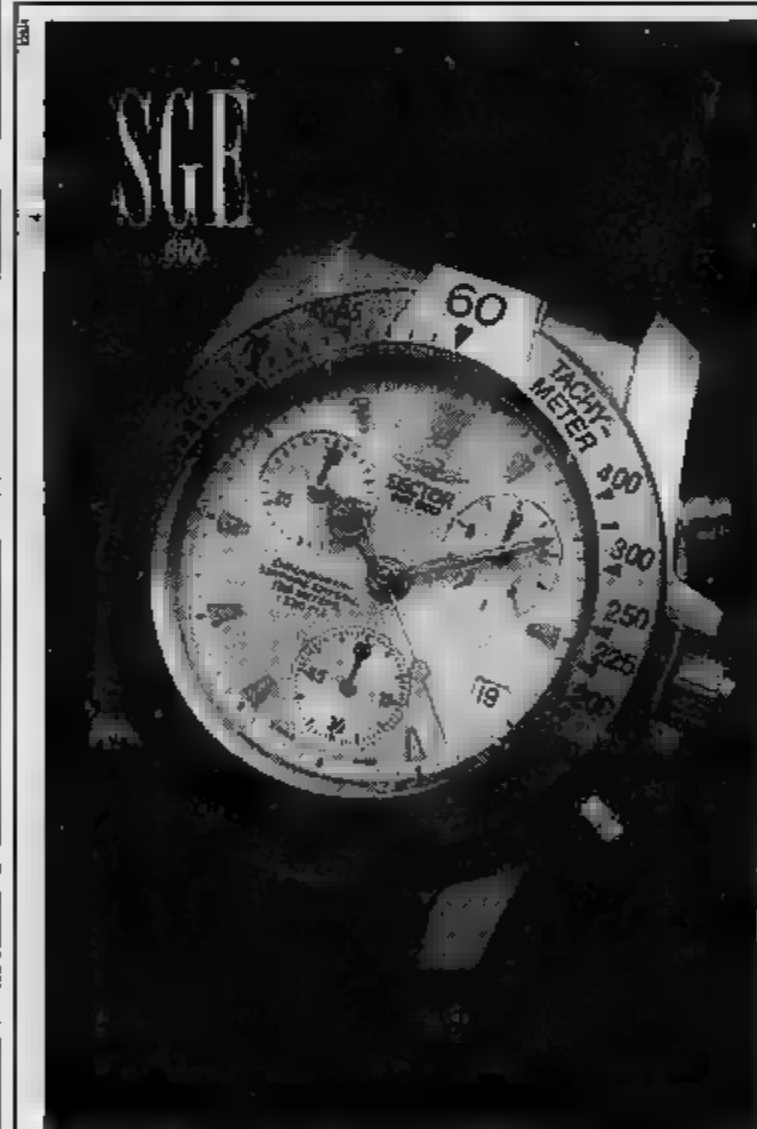
■ ■ ■ Calendario ridotto il prossimo anno per le fiere dei tartufi? L'ipotesi ■ ■ ■ ■ ■ du ■ ■ ■ ■ ■ riunioni svoltesi venerdì ad Alba, tra amministratori regionali, provinciali e comunali, voluta dall'assessore regionale all'Economia montana Roberto Vaglio. Per l'Astigiano hanno partecipato il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero e rappresentanti dei Comuni di Canelli, Moncalvo e Montechiaro.

La Regione avrebbe intenzione di finanziare (con circa ■ ■ ■ milioni) solo 8 fiere ■ ■ ■ tutto il territorio piemontese. Per l'Astigiano sarebbero le fiere di Asti, Canelli, Moncalvo e Montechiaro; le altre sono quelle in provincia di Cuneo (Alba e Mondovì) e nell'Alessandrino (Murasengo o San Sebastiano Curone). Critiche a questa impostazione sono venute proprio da Borriero: «Non si tiene conto ■ ■ ■ realtà presenti ■ ■ ■ ■ ■ tre le provincie ha detto il vicepresidente della Provincia che ha anche chiesto all'assessore regionale un ulteriore incontro ristretto alle sole amministrazioni provinciali di Asti, Alessandria e Cuneo. «Nell'Astigiano ■ ■ ■ fiere ■ ■ ■ del tartufo con tradizioni antiche - ha spiegato Borriero - Quello della Regione diventerebbe un colpo ■ ■ ■ spugna che cancellerebbe un patrimonio importante».

Nella riunione albese si è anche stabilito che la prossima stagione per la raccolta ■ ■ ■ tartufo bianco si aprirà il 15 settembre ■ ■ ■ concluderà il ■ ■ ■ febbraio '97. Borriero ha espresso soddisfazione per le date di apertura: «A metà settembre ■ ■ ■ prodotto è migliore e offre garanzie di qualità eccellenti». Nella riunione albese ■ ■ ■ deciso di vietare ai trifolai l'accesso alle zone tartufigene nei quindici giorni precedenti all'apertura della stagione di raccolta; non sarà ■ ■ ■ alcuna motivazione, neppure la consuetudine ■ ■ ■ far compiere ai cani «sopralluoghi» nelle ■ ■ ■ di raccolta.

Altro argomento quello dei controlli nelle zone di raccolta e della tassa governativa. Vaglio ha sottolineato come ■ ■ ■ pochi i trifolai che pagano la tassa e ha invitato gli enti locali a studiare metodi ■ ■ ■ controllo. Borriero ha prospettato squadra di volontari (magari ■ ■ ■ tra gli stessi trifolai) coordinati dal servizio provinciale di difesa ambientale.

(fl. l.)



PIAZZA LIBERTA' 7 - 14100 ASTI - TEL. (0141) 59.47.76

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI 30%

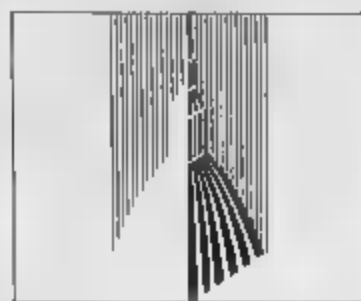
Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

PK
publikompass



Attivo da sei anni, aiuta a cominciare o ad ampliare l'attività d'impresa nel mercato della Comunità Europea

**IL SERVIZIO DI
EUROSPORTELLLO**
(Camera di commercio
di Torino - Dati 1995)

TORINO. Si chiamano «Euro Info Centres», ma in Italia sono meglio conosciuti come «Eurosporelllo». Nati sei anni fa, su iniziativa della Comunità europea, forniscono assistenza alle piccole e medie imprese a tematiche comunitarie. Organizzati in rete di centri di informazione, si sono diffusi attualmente contano 250 rappresentanti. La Camera di commercio di Torino è stata selezionata nel 1989 per entrare a far parte di questa rete, che ha visto crescere in un anno il numero di utenti, fino ad arrivare a circa duemila quesiti registrati nel 1995.

Ma perché sono nati gli «Euro Info Centres»? Per capirlo, bisogna ripensare agli Anni Ottanta, quando la Comunità Europea - dopo un lungo periodo di crisi - riprende nuovo slancio: l'Atto Unico modifica l'aspetto istituzionale mentre il completamento del mercato interno porta sé grande quantità di provvedimenti per armonizzare le legislazioni nazionali. Molte nuove leggi riguardano direttamente l'attività delle imprese: diventa quindi importante informare tempestivamente gli operatori economici, in modo che non si lascino sfuggire le opportunità offerte dalla Comunità del mercato unico. Gli Eurosporelllo sono la risposta.

I clienti degli «Euro Info Centres» sono rappresentati per circa la metà da imprese,

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE	909
NORMATIVA COMUNITARIA	416
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	121
ATTIVITÀ DI MERCATO	116
COOPERAZIONE TRA IMPRESE	79
APPALTI PUBBLICI	93
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	82
ATTIVITÀ DI MERCATO	45
ATTIVITÀ DI MERCATO	42
ATTIVITÀ DI MERCATO	19
TOTALE	1922

ma sono comunque sempre più numerose le domande provenienti da persone che desiderano iniziare un'attività propria e richiedono informazioni sulle normative che regolano il settore di loro interesse e sulle possibilità di finanziamento disponibili.

Come si può notare dal grafico, le imprese sono interessate in prevalenza a programmi comunitari di finanziamento. In questa molto ampia rientrano peraltro programmi assai diversi per modalità di funzionamento e obiettivi, passando dai contri-

buti per le imprese artigiane che intendono ampliare il proprio laboratorio o acquistare macchinari, alla sovvenzione dei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, fino ai fondi destinati alle imprese agricole.

Tra le normative, particolare interesse suscitano le direttive che prevedono l'apposizione del marchio Ce per i prodotti industriali (direttiva «macchine», direttiva sulla compatibilità elettromagnetica, ecc.), le leggi in campo alimentare e normative doganali.

Una particolare

Eurosporelllo, l'Sos delle aziende

In un anno ha risposto a duemila quesiti



accordi di collaborazione.

La più importante manifestazione di partenariato si svolgerà a Genova dal 27 al 29 novembre 1996: è la XV edizione di Europartenariat. In questa occasione, le piccole e medie imprese rientranti nelle province di Torino potranno incontrare le imprese estere: in media, ogni impresa ha 10-15 appuntamenti durante la manifestazione. Il costo a carico delle imprese - che avranno a disposizione uno stand di 3 metri per 3 - è di mille Ecu. Le imprese interessate a partecipare devono mettersi in contatto con l'Eurosporelllo (tel. 011/5716379) il 11 febbraio.

In considerazione della elevata vocazione tecnologica delle imprese piemontesi, viene poi offerto dallo sporelllo Apre - Agenzia Promozione della Ricerca Europea (tel. 011/5716.376) - un servizio mirato di assistenza alle aziende centri ricerca che desiderino partecipare ai programmi comunitari per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Ma l'Eurosporelllo pensa anche a svilupparsi: c'è un progetto di regionalizzazione del servizio, grazie all'apertura di centri di informazione europea - collegati con la struttura operativa presso la Camera di commercio di Torino - nelle altre Camere di commer-

cio piemontesi e al Centro Sviluppo Aosta. Così anche le imprese «decentralizzate» della regione potranno essere informate agevolmente - e la necessità quindi ricorrere al capoluogo - sulle iniziative della Comunità Europea, fermo restando che l'Eurosporelllo di Torino rimane a disposizione per risolvere i quesiti particolarmente complessi.

Infine, una breve panoramica sulle pubblicazioni curate dall'Eurosporelllo. La newsletter «Dall'Unione Europea» (6 numeri all'anno) approfondisce temi di grande interesse per le imprese che operano con l'estero: contrattualistica internazionale, avvio di nuove attività all'estero, tutela del consumatore ecc. «Dall'Unione Europea» viene spedito in allegato al quindicinale «Richieste & Offerte dal Mondo» (inviato a 15 mila imprese piemontesi) dove l'Eurosporelllo - la rubrica «Proposte di cooperazione dall'Eurosporelllo» (ricevuta tramite la rete degli Euro Info Centres) e «Notizie brevi dall'Unione Europea» (in quest'ultima vengono sintetizzate le principali novità in materia di normative e programmi comunitari).

L'Eurosporelllo è anche presente una rubrica «Provincia Informa», la pubblicazione mensile sulle tematiche comunitarie dell'amministrazione provinciale di Torino.

TACCUINO FEBBRAIO

TELEFONATE Avvertimento alle ditte piemontesi

Giungono alla Camera di commercio molte segnalazioni di imprese private che hanno ricevuto telefonate e degli uffici camerati, in cui vengono richieste informazioni riservate. La Camera di commercio di Torino ricorda che di norma non fa comunicazioni di questo tipo, soprattutto per telefono. Si invita a chiedere sempre al presunto impiegato che telefona, nome e cognome e a richiamarlo tramite il centralino (011-5716.1).

NUOVI TEMI Il settore alimentare e i trasporti integrati

TORINO. Sono disponibili in consultazione all'Ufficio Studi della Camera di commercio due nuove ricerche svolte per conto dell'ente camerale: «Nuove strategie per il dettaglio alimentare tradizionale» e «provincia di Torino. Situazione, problemi e prospettive» e «L'integrazione aeroporto-rete ferroviaria: elemento di sviluppo per l'aerostazione di Torino-Caselle». Per informazioni: Ufficio Studi, tel. 011/571631-2.

ITALIA ROMANIA Opportunità un mercato espansione

TORINO. Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori di attrezzature e materiali per l'edilizia la partecipazione alla fiera «Construct Expo» a Bucarest dal 22 al 26 aprile. Contattare entro il 16 febbraio il Centro Estero, tel. 011-670051.1.

CONVEGNO Brite-Euram

TORINO. Scade il 17 aprile la presentazione di progetti per il bando di gara del programma Brite-Euram sulle tecnologie industriali e dei materiali e che prevede finanziamenti fino al 50% a fondo perduto per attività di ricerca. Le imprese interessate possono partecipare al 7° Torino Incontra alla Camera di commercio del bando parte della Camera di commercio e della delegazione nazionale per il programma comunitario. Rivolgarsi all'Alps Innovation Relay Centre presso Camera di commercio: 011-5716.376.

ATTIVITÀ FORMATIVE Presentazione ricerca

TORINO. Venerdì 9 marzo alle 10 presso Torino Incontra, la Camera di commercio presenta «Evoluzione e distribuzione delle attività produttive a Torino e in provincia», una ricerca sulla potenzialità economica delle varie della provincia. Per informazioni: Reparto promozione, tel. 011-5716.580.

COOPERATIVE I rapporti economia e sociale

TORINO. Il ruolo della cooperazione nello sviluppo dell'economia torinese: questo l'oggetto del convegno «Economia forte, sociale debole?» che si terrà sabato 17 (ore 9-13,30) a Torino Incontra, organizzato dal comitato regionale della Lega delle Cooperative e da Unipol Assicurazioni. Per informazioni: Lega Naz. Cooperative e mutue, tel. 011-505857.

MEDICINA localizzazione tumori

TORINO. Il tema mercoledì 14 a Torino Incontra il 1° congresso nazionale del Gruppo italiano per lo studio della chirurgia radioimmunoguidata e dell'immunosintigrafia. Si parlerà delle tecniche di localizzazione tumorale. Per informazioni: Reparto promozione - Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.381.

CICLO DI CONFERENZE Le grandi religioni e le vie salvezza

TORINO. Torino Incontra e Cesmea a partire dal 27 febbraio e fino al 23 aprile un ciclo di conferenze serali (dalle ore 21) sul tema «Vie alla salvezza. Le risposte delle grandi religioni» presso il Centro congressi Torino Incontra. Si comincia il 27 febbraio con la relazione del prof. Giovanni Pettinato: «Il Dio Sole garante della salvezza per i Sumeri e i Babilonesi»; si continuerà il 5 marzo con il prof. Gherardo Gnoli: «La Salvezza secondo Zoroastro e Mani» e il 12 marzo con il rabbino dr. Benedetto Cerucci Viterbi sul tema «Ebraismo». Per partecipare, contattare: Torino Incontra tel. 011/5617.300.

Dopo il successo di ottobre, ritorna a marzo l'iniziativa della Camera di commercio

«Essere imprenditori» in quattro corsi

I seminari saranno dedicati alla nuova impresa

TORINO. Dopo il grande successo degli incontri tenuti in ottobre, la Camera di commercio di Torino ripropone a quanti desiderano avviare una nuova attività imprenditoriale, «Essere imprenditori oggi», un ciclo di quattro seminari di formazione. I corsi, tenuti da professionisti del settore, riguardano il business plan, il marketing, l'analisi di bilancio e il controllo di gestione, strumenti di successo nella nuova esperienza imprenditoriale. Ogni imprenditore infatti deve essere in grado di pianificare la propria attività nel breve e nel medio periodo e deve saper controllare i risultati raggiunti sono in linea con quelli programmati. avere i dati a disposizione non significa nulla se non si è in grado di leggerli e di interpretarli: occorre avere gli strumenti per poterli gestire. L'imprenditore che si intraprende una nuova attività spesso condanna il futuro dell'impresa stessa.

Le nuove imprese sono, do i più recenti dati Movimprese, in aumento: in Piemonte, nel terzo trimestre '95 le iscrizioni sono state 4153, contro le 3613 dello stesso periodo del '94. Il saldo positivo nel '95 è confermato anche in provincia di Torino. Formazione dunque la parola d'ordine per chi ha appena avviato un'impresa o ha l'intenzione. Il ciclo di seminari «Essere imprenditori oggi» organizzato dalla Camera di commercio di Torino è stato pensato per specialisti ed è quindi rivolto proprio ai neo-imprenditori e aspiranti imprenditori.



Il ciclo di seminari «Essere imprenditori oggi» si terrà il 23 marzo nel seminario «Budget e controllo di gestione» si parlerà di budget come strumento di programmazione di ricavi, di costi e investimenti per fissare obiettivi concreti e misurabili anche in termini di fatturato; il controllo di gestione misureranno invece gli scostamenti tra budget e consuntivo.

Il costo del seminario è di lire 70 mila; l'intero ciclo costa 100 mila. I seminari si terranno al Centro Congressi Torino Incontra dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18. Le adesioni a uno o più seminari dovranno pervenire entro il 28 febbraio al Servizio Nuove Imprese - Camera di commercio di Torino, tel. 011 57.16.382/477, fax 011 57.16.516/280. Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento di 50 partecipanti per incontro.

gli stessi errori. Il 16 marzo il tema sarà il business plan; come valutare se e in che modo iniziare una nuova attività, la necessità della pianificazione degli investimenti, le opportunità di usufruire agevolazioni finanziarie (legge 44/85 per l'imprenditoria giovanile, legge 488/92 per i nuovi investimenti). Il 23 marzo nel seminario «Budget e controllo di gestione» si parlerà di budget come strumento di programmazione di ricavi, di costi e investimenti per fissare obiettivi concreti e misurabili anche in termini di fatturato; il controllo di gestione misureranno invece gli scostamenti tra budget e consuntivo.

Il costo del seminario è di lire 70 mila; l'intero ciclo costa 100 mila. I seminari si terranno al Centro Congressi Torino Incontra dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18. Le adesioni a uno o più seminari dovranno pervenire entro il 28 febbraio al Servizio Nuove Imprese - Camera di commercio di Torino, tel. 011 57.16.382/477, fax 011 57.16.516/280. Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento di 50 partecipanti per incontro.

Previsti interventi di sostegno diretto e la tenuta degli albi provinciali

Nasce il «fondo» per l'artigianato

Fra Regione e Unioncamere un accordo da 3 miliardi

TORINO. Unioncamere e Regione Piemonte si allea per far nascere l'artigianato. I due enti hanno raggiunto un'intesa che prevede interventi diretti e un più razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'ipotesi di convenzione, frutto delle trattative fra il presidente dell'Unioncamere Piemonte Enrico Salza (in rappresentanza delle Camere di commercio piemontesi) e l'assessore al Commercio e Artigianato Matteo Viglietta prevede innanzitutto la nascita degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato. La Regione accorderà un finanziamento di quattro miliardi e mezzo (38 mila lire per ogni impresa censita) all'Unioncamere Piemonte. Questa provvederà a ripartirli fra le Camere di commercio delle otto province, che utilizzeranno i fondi per provvedere a tutte le spese di gestione,



(dal personale alle attrezzature, dall'informaticizzazione agli immobili).

Una quota di queste risorse (un miliardo e mezzo, aggiornata al corso del tempo) sarà vincolata per azioni di sostegno all'artigianato, assieme a quelle di pari importo destinate direttamente dalla Regione. E'

questa la più rilevante novità dell'accordo: con questi tre miliardi costituirà una «fondo comune» per l'artigianato che - spesso secondo un programma triennale, - è punto da un comitato paritetico composto da tre rappresentanti della Regione e dell'Unioncamere.

La nuova normativa regionale sull'artigianato consentirà poi di ampliare la gamma di interventi. Oltre alle indagini sul settore, alla promozione e al finanziamento delle aree attrezzate, si potranno sostenere servizi di assistenza tecnica alle imprese, valorizzare le attività tradizionali, tutelare e qualificare gli ambienti di lavoro, incoraggiare le strategie commerciali più idonee.

Le Camere di commercio e la Regione hanno infine deciso di stabilire una concreta collaborazione attraverso lo scambio di dati e informazioni.

LE PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

IL CAAT

Con una quota del 10,93% la Camera di commercio è la seconda partecipazione al CAAT - Centro Agro Alimentare Torino.

La Camera di commercio ha attivamente partecipato alla costituzione del CAAT non solo per il cospicuo apporto di capitale iniziale, ma anche per studi più puntualmente articolati. La sopravvenuta insufficienza degli spazi dell'attuale sede dei Mercati Generali e l'eccessivo intasamento delle stalle da parte degli automezzi che affollano nella zona ha reso necessario il progetto di nuovo mercato da localizzare vicino a infrastrutture ferroviarie e autostradali. L'area di insediamento scelta per il CAAT è prossima a quella del CAAT (Società Interporto Torino).

Con propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione del CAAT, la Camera di commercio di Torino segue da vicino la realizzazione dell'iniziativa, per offrire alle categorie economiche interessate, in tempi ragionevolmente brevi, un'area attrezzata sia per strutture tecniche.

LE ATTIVITÀ DI COMMERCIO E AGRICOLTURA DI TORINO

Sede: via San Francesco 24 - 10123 Torino
Telefono (011) 5716.1 - (011) 5716.516

Orari di apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì: 9,00-12,15; 14,30-15,45
venerdì: 9,00-12,15

UFFICI PUBBLICI

Orari di apertura al pubblico
venerdì: 9,00-12,30
martedì e giovedì: 14,30-15,45

INFORMAZIONE

Via Jarvis angolo via Torino - Tel. (0125) 641.466 - Fax (0125) 44.324
Centro di assistenza per le imprese del Canavese: tel. (0125) 45.908

Via Cavour - Tel. (011) 640.7748 - Fax (011) 640.3471

Via Saluzzo 100-102 - Tel. (0121) 398.398 - Fax (0121) 398.519

Congressi Incontra. Via Nino Costa 11 - 10123 Torino
Ufficio: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 561.7300.
Fax (011) 561.7039

Laboratorio Informazione. Torino. Via Ventimiglia 165 - 10127
Torino - Tel. (011) 670.0111 - Fax (011) 670.0100

Informazione Energie. Torino. Tel. (011) 5716.350/1/2 - Fax (011) 5716.519

Estero Camere Commercio Piemontesi. Via Ventimiglia 11 - 10127
Torino - Tel. (011) 670.0511 - Fax (011) 696.888

Unioncamere Piemonte
Via Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Appuntamenti di Carnevale nell'Astigiano

Oggi a Variglie carri e «bugie»

ASTI. Parte il lungo Carnevale approntato dall'Ufficio manifestazioni del Comune in collaborazione con la Circoscrizione, la Provincia e la Famiglia delle maschere astigiane. La festa s'inizierà oggi e proseguirà fino al 10 marzo.

Il primo passo sarà compiuto oggi a partire dalle 15 a Variglie. Il programma prevede una sfilata di carri allegorici, con la partecipazione delle maschere astigiane. Seguiranno balli e la distribuzione delle tradizionali bugie.

Sono inoltre aperte le prenotazioni per il Carnevale che si svolgerà il 24 febbraio alle 20,30 al ristorante Salera. Per le adesioni telefonare ai numeri 214.588, 531.045 e 532.144.

Canelli. Domani la città riceverà la visita di Gianduja: la maschera piemontese torna a Canelli dopo la pausa dello scorso anno, dovuta al problema del dopo-alluvione. Domattina Gianduja visiterà le scuole materne, mentre il pomeriggio farà tappa alle case di riposo. La visita si chiuderà in serata con una festa dedicata agli alunni delle scuole elementari che terrà alla Forasteria Bosca.

Montafia. Carnevale in ricordo di Don Bosco, oggi al circolo Anspi. Sarà ricordato l'episodio che vide il Santo vincitore nella sfida dell'albero della cucagna a Montafia nel 1831. Alle 12 si partirà con la distribuzio-



Gianduja in visita domani a Canelli

ne di polenta, spezzatino e salsiccia; nel pomeriggio si svolgeranno giochi tradizionali, come il tiro alle fune e la rottura delle pignatte.

Cassinasso. Appuntamento con il buonomore e pizzico di coriandoli, stasera alle 22 alla birreria «Il Maltese». Ne sarà protagonista il cabaretista casalese (ma lavora ad Asti) Osvaldo Bagnasco, già applaudito nelle scorse settimane a Cassinasso, con la comicità immediata e irresistibile. Ingresso libero. [r. 9.]

Domani al Politeama prosegue la stagione di prosa

Se Brecht va a Napoli

Tato Russo reinterpreta «L'opera da tre soldi» in chiave attuale
L'orchestra del Teatro Bellini eseguirà le musiche di Kurt Weill

ASTI. Bertolt Brecht in versione napoletana. Domani 21 al Politeama si rappresenterà l'opera da tre soldi, capolavoro del drammaturgo tedesco e del musicista Kurt Weill con la regia di Tato Russo.

Un esperimento riuscito quello di trasporre le atmosfere brechtiane della Berlino del 1927 nella Napoli del primo dopoguerra. Del resto gli Brecht ispirò il passato, alla commedia di John Gay, trasponendola nel suo ambiente. Tato Russo, oltre che regista e traduttore, è anche l'interprete della sua principale parte maschile: Mackie Messer e Geremia Peschum. Maria Monti è invece la signora Celia Peschum e Gianna Coletti la figlia Polly. La scenografia è curata dallo Russo in collaborazione con Renato Lori.

Il cast è composto da 24 elementi più gli strumentisti dell'orchestra stabile del teatro Bellini diretta da Mario Cervo.

E' il terzo spettacolo della stagione di prosa del Comune dopo i successi di Franca Rame con il «Sesso? Grazie, tanto per gradire» e del musical «Un ricano a Parigi», con Rossana Casale e Raffaele Paganini. Il prossimo appuntamento sarà il 26 febbraio «Fregoli» di Ugo Chiti. E' possibile acquistare i biglietti oggi in prevendita alla sala Pastrone dalle 18 alle 23. Il costo è di 10 mila (ridotti 18 mila) per le poltrone e 15 mila per la galleria (10 mila rid.). [s. a.]



Tato Russo interpreta e regista «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht in scena domani sera al Politeama per la stagione di prosa del Comune

Una commedia per i piccoli

Oggi al Cristallo di San Damiano avventure nel mondo degli insetti

SAN DAMIANO. Lo spettacolo in scena al cinema Cristallo oggi alle 16 è dedicato ai bambini. Si intitola «Bzz, Bzz, Bzz» storie di piccoli e grandi insetti, regia di Beppe Rosso con Roberta Bigiarelli e Lilli Valcepina, soggetto di Adriana Zamboni, scene, sculture e costumi di Luce Diana, testi di Livio Milanese.

Il Laboratorio Teatro Settimo, in collaborazione con la compagnia teatrale di Mario Nosenzo, ha inserito nel programma della prima «Stagione astigiana» una rappresentazione rivolta ai bambini. Con questa scelta si vuole contribuire a educare il piccolo pubblico al teatro - afferma Nosenzo - il racconto è molto divertente, adatto anche per gli adulti.

Sul palcoscenico si muovono due giardinieri, al loro fianco vi è un capanno degli attrezzi e il «Prato Nord-Ovest» costituito da sfondo su cui si svolge l'azione. Numerosissime specie di insetti attraversano questo spazio. Lo storia parte dall'improvvisa distruzione del favo delle api e dalla morte dell'ape regina. L'accaduto mette in agguato tutti gli insetti, i quali domandano chi possa essere l'autore di un così grave gesto. Gli insetti si spostano, attraverso il Prato Nord-Ovest e raggiungono il capanno degli attrezzi dove la vecchia libellula indotto una assemblea per far luce sul misfatto. I due giardinieri trasformandosi nelle diverse specie animali con l'aiuto degli attrezzi nel



L'attrice Roberta Bigiarelli

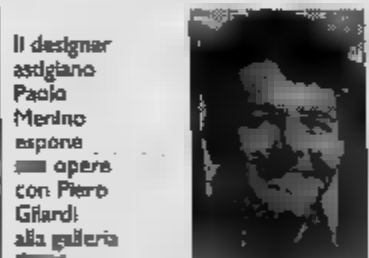
capanno interpretano i vari ruoli: lo scarabeo, la coccinella, la mantide religiosa, famiglia di coleotteri e quella delle formiche. Lo spettacolo, studiato per le scuole materne ed elementari, si basa sul gioco interpretativo. Per rendere immediata allo spettatore la comprensione del testo, il Laboratorio ha condotto una ricerca sull'immagine che si crea attraverso i modi d'espressione: dal mimo alla danza al teatro d'ombre. Le due attrici richiamano nelle loro interpretazioni quel meccanismo di trasformazione e associazione tipico dei giochi infantili. Biglietti: 10 mila lire (15 mila lire ridotti per i ragazzi fino a 12 anni e per chi ha più di 65 anni, per gli studenti universitari). Informazioni al 594.101. [el. a.]

ARTE E INTRONNI

a cura di Armando Brignolo

EIDOS
Alla galleria «Eidos», via Garibaldi 18, sono esposte opere del torinese Piero Gilardi. Sono i «tappeti natura», singolari composizioni in poliuretano espanso, concettuali a metà degli Anni '60, che approdano alla Biennale di Venezia '93. I «tappeti natura» sono opere plastiche che possono essere appesi e diventare quadri. Gilardi si ispira alla natura, crea boschi, prati, greti di fiume, costruendo col poliuretano, alberi, erba, fiori o pietre levigate. Utilizzando alcune di queste opere, Paolo Menino, designer e ingegnere astigiano, ha creato i tavoli-scultura, ideando strutture in ferro battuto che trasformano l'opera d'arte in oggetto d'uso (due questi fanno parte della mostra). La rassegna dura fino al 1° marzo: orario: 10,30-12,30 e 16-19,30.

ALPHABETA
Alla libreria «Alpha beta», corso 109, si apre la personale del pittore Marco Ara. Astigiano, vive da tempo in Spagna. La sua pittura si richiama ai temi dei classici «muralisti» sudamericani (Siqueiros, Ortega) e alle simbologie incaiche. Non



Il designer astigiano Paolo Menino espone opere con Piero Gilardi alla galleria

disegna il paesaggio, che interpreta con capacità di sintesi, dando un'impronta originale ai dipinti. Aperta fino al 29 febbraio, dalle 9 alle 20.

SAN PIETRO
Chiude alla galleria «San Pietro-Incontri d'arte» via Calogoso 5, la mostra di Renzo Vespianni. Della rassegna fanno parte opere scelte realizzate tra il 1955 e il 1972. Olii, incisioni, acquerelli che raffigurano le desolate periferie romane.

IL PIATANO
La galleria «Piatano», corso Alfieri 253, ospita una mostra di Giulio Graco, pittore nato a Caselle in Pittari, Salerno nel 1949. Realizza i suoi quadri su tele di juta grezza, sulle quali stende tenui campiture di colo-

arricchite da motivi geometrici densi di materia. Chiude il 13 febbraio. Orario: 9,30-12,30/15-19,30.

LA FINESTRELLA
Continua alla galleria «La finestrella», via Alfieri, Canelli, il rassegna di maestri piemontesi dell'Ottocento e Novecento, tra i quali Micheletti, Mazzoli, Morando, Zago, Calderini, Cesare Ferro. Orario: 10-12/16-19,30.

LOAZZOLO
Al «Punto arte» di Loazzolo espone il pittore Riccardo Ranaboldo.

ALFIERI
Alla galleria «Alfieri», Alfieri 209, sono esposti dipinti, mobili e oggetti di antiquariato. Orario: 15,30/19,30. Il sabato anche al mattino.

PROVINCIA
L'Anfissa di Asti organizza nella sala del palazzo della Provincia la mostra «Fiori, carta, colori» esposizione di opere di artisti non professionisti. Espone: Vincenzo Bordon, Piero Novara, don Giovanni Rolfo, Anna Scanavino, Patrizia Malocco, Gian Franco Civitico. Aperta da 15 a 19 febbraio. Orari: 15-19, mercoledì, sabato e domenica 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 87, tel. 656.521. Desidero. Vel. m. 14 anni. Orario: 16-18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 10.000. 7000.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 652.800. Per parrucchiere al cinema ven. 1/3 Vivera di Zhang Yi Mou.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1. Pannelli percolati. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Goldeneye. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Caspar. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IL presidente - Una storia d'amore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via S. Calisto 24, tel. 540.805. Palermo Milano solo andata. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il palloncino bianco precede la sera della prima con Nanni Moretti. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 21,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 438.072. Smoka. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 438.072. Or. 15,30; 18,40; 21,50. Underground.

CRISTALLO via Gallo 6, tel. 650.7100. Corral. Or. 15,17,30; 20,22,30.

DRM via 9, tel. 542.422. La casa del amore. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La casa dell'amore. Or. 15,45; 18,40; 20,35; 22,35.

ELISEO BLU p. Sabotino. I soliti sospetti. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10-12,30. Appunti per un Certenario. Mostra di foto e documenti sulle

l'arte. Ingresso libero. Ore 15 La Bohème. Puccini (dopo P. D. Onan dir. Regia G. P. Gatti. Con Roberto Andreatta e Veronica Villanov. Esaurito. Biglietti ora 1.000.

AUDITORIUM RAI p.za Rossini. Riposo. COLOSSEO. Via Madonna Cristina 71, tel. 689.5004. Ore 15 ultima replica Uomini e

Forse di una crisi di nervi. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 16/19.

LE TV PRIVATE

Telecup

17-19 Video Top
18-27 Tg 4 Settegiorni
20-23 Ologos, talk show di medicina
24 - Le note della settimana

19,28 Uomo tigre, cartone animato
20 - Block notes, attualità
21 - Stazione Luna, film
22,20 Giorno, settimanale
23,45 Playboy dream, varietà sexy
0,18 Bill Cosby show, talkshow
0,48 Astro Blue, oroscopo
0,50 I giorni di Brian, talkshow

12 - In diretta l'Angelus del Papa
12,30 Prospettive
14,30 La parola della domenica
16,30 Prospettive
21,30 Compartir (realità missionarie)

Telegiornale
12 - In diretta l'Angelus del Papa
12,30 Prospettive
14,30 La parola della domenica
16,30 Prospettive
21,30 Compartir (realità missionarie)

Videogruppo
20 - Primo piano
20,30 Oggi al Delta Alpi
21,45 Il compagno di scuola, film
22,30 Primo piano
23 - La auto della settimana
24 - Mito Video

Telecity
19,32 Soldato Benjamin, sit. com.
20,06 L'assalto, cartone animato
20,30 Specchio nero, tv movie
22,35 Il sole nella pelle, film
0,48 Astro, oroscopo
1 - Walton - Una famiglia americana, talkshow

Telecampana
18,30 Documentario
19 - Quando l'azienda si appoggia all'esterno
20,40 Il romanzo di Milledred, film
22,30 Ecclesia

Telecampana
18,30 Documentario
19 - Quando l'azienda si appoggia all'esterno
20,40 Il romanzo di Milledred, film
22,30 Ecclesia

22,30 Sport
23 - Magazine
2 - Buona notte con...

Quarta Rete Tv
18 - Cartoon Festival
19 - Maguy, telefilm
20,30 Step mother, film
22,30 Juvvoro news
22,45 Le più belle di vizi privati, sexy
23,15 Electric Blue, sexy
23,45 - - - - - motori

Quinta Rete
18 - Film
18,30 Poliziotto e 4 zampe, telefilm
20 - Jeag robot, cartoni
20,30 Battuta di caccia, film
22,30 Easy, scult
23 - Auto d'oggi, rubrica
1,30 Easy, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 France, telecalcio
19 - Odeon classic presenta: Speciale Claudio Baglioni
19,30 L'uomo dal due cervelli, film
21,30 Odeon sport

Rete 9 Tai
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 7-2-96
20 - - - - - film
20,40 Il romanzo di Milledred, film
22,30 Ecclesia

Rete 7 Piemonte
18,05 La auto della settimana
20,10 Mondo
20,40 Protezione civile
22,40 Informaseta
23 - Medical center
23,40 Informaseta
0,30 Colpe in causa, film
1,30 Informaseta

Rete 7 Piemonte
18,05 La auto della settimana
20,10 Mondo
20,40 Protezione civile
22,40 Informaseta
23 - Medical center
23,40 Informaseta
0,30 Colpe in causa, film
1,30 Informaseta

Rete 7 Piemonte
18,05 La auto della settimana
20,10 Mondo
20,40 Protezione civile
22,40 Informaseta
23 - Medical center
23,40 Informaseta
0,30 Colpe in causa, film
1,30 Informaseta

Rete 7 Piemonte
18,05 La auto della settimana
20,10 Mondo
20,40 Protezione civile
22,40 Informaseta
23 - Medical center
23,40 Informaseta
0,30 Colpe in causa, film
1,30 Informaseta

ITALIA AL CINEMA

ASTI LUX
Tel. 594.147
Or. 15,17,30/19,50/22,30
L. 10.000/7000

Pellies
Tel. 530.086
Or. 15,45/19,05/22,20
L. 10.000/7000

Ritz
Tel. 530.086
Or. 19,50/22,30
L. 10.000/7000

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or. 20,30
L. 10.000/7000

Pastrone
Tel. 557.667
Or. 18/20/22
L. 10.000/7000

Don Bosco
Tel. 410.858
Or. 16,30/20,30/22,30
L. 8000/6000

Canelli Balbo
Tel. 824.688
Or. 19,30; 22,30
L. 10.000/7000

Nizza Aurora
Tel. 701.439
Or. 20,15; 22,30
L. 8000/7000

Lux
Tel. 702.768
Or. 14,30/18,30/19,30
L. 9000/7000

Sociale
Tel. 701.486
Or. 15,30/18,30/22,15
L. 8000/7000

Verdi
Tel. 701.450
Or. 20,30/22,30
L. 8000/7000

SAN DAMIANO Cristallo
Tel. 975.124
Or. 21
L. 20.000 (15.000)

Lux
Tel. 975.016
Or. 18,30/20,15/22,30
L. 9000/7000

Splendor
Tel. 982.286
Or. 14,30; 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 7000/6000

La sindrome di St. Hal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotta indaga su un manico che stupisce donne e uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevicolo gli dà la caccia. N. V. 2h 45

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Boring, M. Sheen (Usa '95) - La astuzia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Boring, M. Sheen (Usa '95) - La astuzia del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal corso di una tragedia greca. N. V. 1h 45

Palla di neve
di M. Nichols, con P. Villaggio, F. Vignaroli, L. Gullotta (Ita. '95) - Un delitto fugge dalla polizia dove veniva addestrato, e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevicolo gli dà la caccia. N. V. 2h 45

Seven
di D. Fincher, con R. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05

Palermo-Milano
di C. Frappasso, con R. Bova, G. Gennini, M. Memphis (Ita. '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevicolo gli dà la caccia. N. V. 2h 45

La sindrome di St. Hal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotta indaga su un manico che stupisce donne e uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

Bzz, bzz, bzz
Teatro

Seven
di D. Fincher, con R. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scappon (Usa '95) - Torna 007 a sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con matita russe e geni del crimine. N. V. 2h 10

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100
ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antico Zecco 3
Tel. 0141/592.222

15100
ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

publikompass

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Tamburello Figt: due le formazioni astigiane nel torneo di A Anche il Cunico ora sfida i campioni dell'Antignano

ASTI. Sono due, quest'anno, le squadre iscritte al campionato italiano di serie A Figt (Federazione italiana gioco tamburello). A far compagnia all'Antignano, che l'anno scorso aveva conquistato lo scudetto, ci sarà il Cunico, che fino allo scorso anno aveva militato nei campionati della Figt (Federazione italiana palla tamburello); nella passata stagione la squadra, di cui è presidente Ferdinando Caron, si qualificata ai finali nazionali di serie B.

Il campionato si inizierà sabato 30 marzo e terminerà il 28 luglio. Le gare si disputeranno di sabato che di domenica; l'Antignano, come già nel '95, in campo sempre di sabato; il Cunico, invece, ha scelto la domenica. Alla stagione parteciperanno altre otto squadre, oltre astigiane: San Paolo d'Argon, Salvi di Verona, Seriate, Mazzuraga, Dossena, Malpaga, Bonate Sopra, Curno.

Al termine della stagione regolare, le prime quattro squadre classificate disputeranno i play-off scudetto, in programma dal 1° settembre al 6 ottobre; si svolgeranno il meccanismo del girone all'italiana. Un eventuale spareggio, valido per l'assegnazione dello scudetto '96, verrà giocato sul campo della squadra interessata, meglio classificata nella fase di qualificazione.

Per la stagione '96 l'Antignano



Nell'immagine di repertorio la festa per la conquista dello scudetto di serie A Figt parte dell'Antignano. Sotto Alberto Bottoni che giocherà nel Cunico

sarà in campo con la squadra campione, che è stata riconfermata in blocco; fanno parte Aldo Marelli, Paolo Cerrato, Osvaldo Mogliotti, Andrea Morone, Davide Arri, Giancarlo Lanzoni, Enrico Viotti, Piergiorgio Ramella. Il direttore tecnico è Carlo Campia.

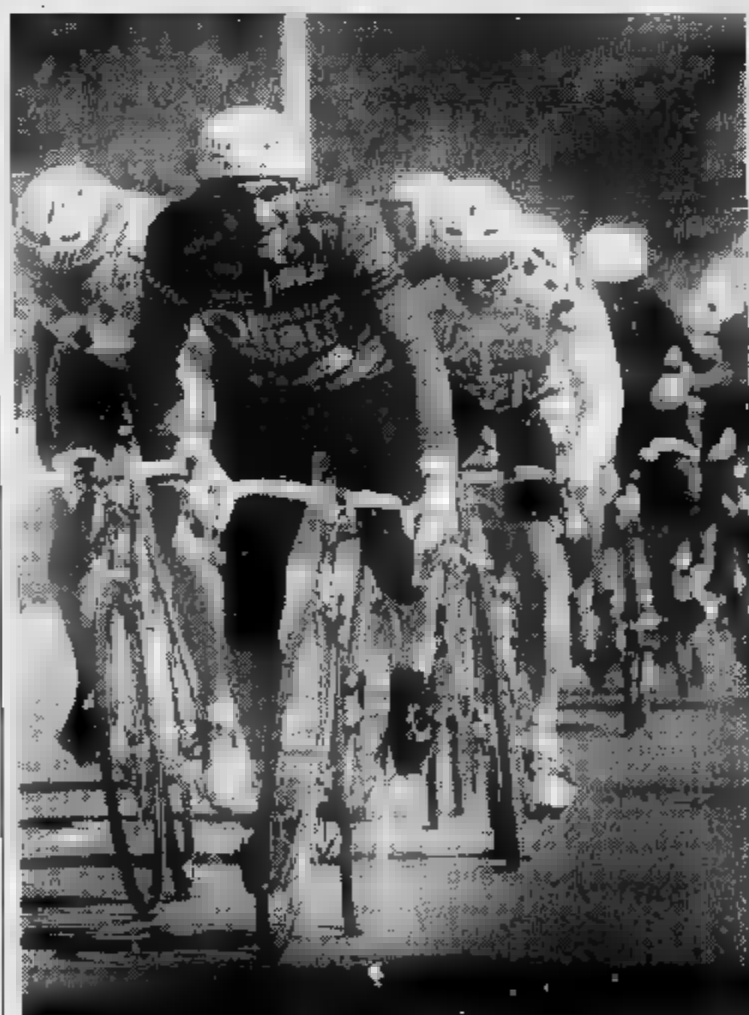
Il Cunico in campo con una squadra giovane e molto agguerrita. A difendere i colori della formazione guidata dal presidente Ferdinando Caron, sono stati chiamati Alberto Bottoni, giovane speranza del tamburello

astigiano, attivo un buon numero di titoli italiani giovanili. Adriano Romanelli, Fabrizio Pero, Gianni Baldisini, Gianni Maccario; in panchina ci saranno due figure «storiche» del tamburello, Dario Pastore e Felice Negro. Entrambe queste formazioni hanno le in regola per ambire a posizioni di alta classifica. Dovranno fare i conti Seriate, Bonate e San Paolo, che quest'anno hanno rinforzato le loro

Brunella Mascaro



CICLISMO



Per i ciclamatori astigiani è ormai imminente il debutto agonistico su strada

Stamane presentazione di due gruppi sportivi

Amatori e cicloturisti al debutto su strada

ASTI. Sarà ufficialmente presentato, stamane alle 10, nei locali della ditta Maggiora Autotrasporti, in via Guido Maggiora 26, ad Asti, il nuovo gruppo sportivo ciclistico amatoriale «Guido Maggiora-Cicli Pioletto».

Presidente della società è Guido Maggiora, vice-presidente Dario Rosano. Dell'organico del nuovo team fanno parte i corridori della prima fascia (giovani): Dario Rossino, campione provinciale di 1° serie, Enzo Borgatti, Claudio Giaretti, Lorenzo Pioletto, Sergio Rissone, Massimo Carutti e Davide Chiesa.

Sempre stamane, presso la stessa sede, avverrà anche la presentazione del Chiesa Denadai-Cicli Pioletto, squadra composta da corridori della seconda fascia (veterani) che collaborerà il Gs Maggiora. Presidente del gruppo è Claudio Chiesa con Livio Denadai vice. Di questa squadra fanno parte: Claudio Pavese, campione provinciale veterani di prima serie, Claudio

Chiesa, Tullio Chivazza, Livio Denadai e Maurizio Lazzaroni.

La presenza di ben 4 (Rossino, Borgatti, Pavese, Chiesa) dei corridori di prima serie della provincia (il quinto è Bruno Piras del Gs Way Asauro) in queste due squadre ne conferma la competitività.

Mountain bike. Il Mountain Bike Club Senza Fronti di Asti organizza per gli appassionati del rampichino un interessante programma di escursioni invernali.

Dopo Cap Dail e Vado-Quiliano il prossimo appuntamento per stamane con la trasferta Portovenere, nelle Cinque Terre, sotto lo slogan «ritrovare da Antò».

Ritorno alle in piazza Alfieri (lato Provinciale). Il percorso è di 32 chilometri.

Seguirà il 24 febbraio l'escursione a Laigueglia. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono telefonare allo 0141-273778 o al 598163.

Carlo Lisa

CLUB

Ultimi preparativi in paese per l'appuntamento di mercoledì 21

Festa bianconera ■ Cocconato

Ospiti del club Carrera, Porrini, Tacchinardi e Sousa

COCCONATO. Una grande festa bianconera è in programma mercoledì 21 febbraio, organizzata in collaborazione dagli Juventus club di Asti, Cocconato e Agliano. L'appuntamento è per le 20,30 al ristorante Cannon d'Oro dove ci sarà il ritrovo e il saluto ai calciatori bianconeri, ospiti d'eccezione alla manifestazione. E' assicurata la presenza di almeno un paio degli attuali campioni d'Italia e di un accompagnatore ufficiale.

I nomi dei calciatori verranno resi noti all'ultimo momento, ma si parla di Carrera, Porrini, Tacchinardi, Sousa, Rampulla. Dopo l'aperitivo nella caratteristica tavernetta del ristorante s'inizierà la festa, durante la quale i tifosi juventini potranno scambiare con i protagonisti le opinioni sul momento forse un po' interludico che attraversa la squadra.

In occasione della cena conviviale sarà inoltre effettuata

una sottoscrizione con in palio numerosi premi (tra gli altri forno a microonde, televisore a colori, due macchine fotografiche, orologi sportivi).

può partecipare (anche senza intervenire alla cena) acquistando biglietti a 2 mila lire nelle tabaccherie di Cocconato oppure presso i responsabili dei tre Juventus Club organizzatori. Il sorteggio sarà effettuato durante la serata. Il costo della cena è di 45 mila lire per i soci Juventus e 50 mila per tutti gli altri. Per prenotazioni e informazioni telefonare al 907.686.

Fondato nel 1991, l'attivo club bianconero conta attualmente un centinaio di iscritti (il presidente è Oreste Giorda). Oltre a periodici incontri nella sede di piazza Statuto, organizza trasferte per seguire la squadra del cuore, gite turistiche, cene sociali, rappresentazioni teatrali.



Il centrocampista juventino Paolo Sousa

PIATO

Qualificazioni in Piemonte

La Moncalvese a Bra per gli italiani allievi indoor

MONCALVO. Le formazioni maschili e femminili «Allievi» della Moncalvese sono impegnate, oggi, al palazzetto dello sport di Bra, nelle qualificazioni regionali del campionato italiano indoor. I ragazzi, allenati da Piero Amelio ed Enrico Antonietti, sono impegnati nel turno di ritorno; intreranno due squadre di «Allievi» e l'«Olympic», all'andata già battuti, rispettivamente per 4 a 0 e 5 a 1. Nella prima giornata le reti aleramiche erano state segnate da Micco (4), Vercelli (2) e uno a testa Preziosa, Ippolito, Gallo. La formazione maschile: Zullo, Cabiale, Gallo, Micco, Ippolito, Vercelli, Preziosa, Becchi, Iviglia, Miglietta. Sempre oggi, le «Allievi», allenate da Amelio e da Giovanni Becchi, affronteranno il Villarperosa e la Braidesse 2. La rosa: Coloris, Bosco, Cianci, Fresia, Perissinotto, Mortarino, Raiteri, Rivona, Ponte, Chekairi, Vieira da Silva.

Presentato da un amico:

La ricerca scrupolosa delle materie prime e l'attenta selezione dei grandi vini esaltano uno dei locali storici di Asti

Luigi Franco

Ristorante MORO

Via Lungotano, 12 - ASTI - Tel. e fax 0141 - 592513

Mercoledì 14 febbraio 1996
CENA DI SAN VALENTINO

Aperitivo con stuzzichini di Patrizia	
Vino	
Tritico di affumicati	
Bue salmistrato colto al vecchio Samperi	
Pasticcio ai funghi porcini	
Flan di spinaci con fonduta	
Ricchi e poveri	
Gnocchetti al Raschera	
Brasato all'Atrone con polentina morbida	
Bûnet della nonna	
Amaretti con zabaglione	
Caffè	
Pinot Brut Michele Chiarlo Roero Arneis Michele Chiarlo Fior d'Autunno Michele Chiarlo Atrone Michele Chiarlo Asti Spumante Michele Chiarlo Grappa Michele Chiarlo	
Prezzo L. 55.000 vini compresi	

Dal 1929 una classica cucina piemontese sempre a disposizione dell'amata clientela.

Dehors attrezzato per pranzi in giardino
Saloni per cerimonie
Ampio parcheggio

Consigliato da un amico:

Michele Chiarlo



AZIENDA VITIVINICOLA
CALAMANDRANA - Tel. (0141) 75.231

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



BONELLO

TESSUTI ALTA MODA - ABITI DA SPOSA

Bonello - Via Garibaldi, 8 - Asti
Tel. 0141/592 541

Calcio D, i galletti penultimi cercano punti contro i rossoneri, secondi

Aosta-Asti, duello in testa-coda

Per la prima volta dopo molto tempo i biancorossi si presentano al gran completo
Duello tra i bomber Falzone-Fermanelli. All'andata i valligiani si erano imposti 1-0

ASTI. Ad Aosta per non perdere altri punti preziosi, i galletti (penultimi) affrontano alle 15 la compagine valligiana, favorita per la vittoria finale. Torna a respirare aria di casa il nuovo mister dell'Asti Francesco Caviglia, che in Val d'Aosta ha un campeggio ed ha allenato nelle due ultime stagioni i Chatil-

Il suo esordio in panchina non è stato dei più fortunati: l'undici biancorosso è stato sconfitto un gol all'88' i Torrelaghese. Ma il trainer figure aveva a disposizione tre giocatori squalificati ed uno infortunato. Oggi i vari Nordi, Bucciol, Danzè ed Aldo Porriano tutti a disposizione e per volta ci si imbarazza della scelta. Caviglia è rimasto ben impressionato dai giovani schierati a Viareggio: Gamba, Basso, Bronzino ed Incardona potrebbero ritagliarsi uno spazio, almeno nella ripresa.

«Io sono convinto che non retrocederemo», avverte Beppe Falzone. «Del resto nel giro di tre punti ci sono sei squadre. Tutti contro l'Aosta ci danno per spacciati, ma sarà il campo a dare la risposta definitiva».

Il capitano biancorosso è dunque ottimista. Il futuro dell'Asti: «Caviglia ha portato entusiasmo nell'ambiente. In settimana ha rivoluzionato gli allenamenti. Abbiamo disputato numerose partite a livello di test sulla nostra condizione fisica. Noi giocatori ci impegneremo al massimo conquistare la salvezza».

Per il bomber ci sarà il duello con Fermanelli: l'ottocentesco rossoneri, ex del Padova e del Perugia, a quota 11 gol (sua la segnatura che diede la vittoria all'Aosta) l'Asti all'andata: «Ha due reti in più di me», afferma Falzone, «ma i conti sono abituati a farli alla fine. L'importante è che mi rechi con la mente lucida, resterà nel campionato Nazionale dilettantile. L'Aosta non sta attraversando un grande periodo di forma: negli ultimi due turni ha conquistato appena un punto (contro il Savona domenica scorsa) e quindici giorni fa è stato battuto in casa dal Pontedecimo, perdendo così la vetta». Classifica a favore del Pisa. Schiavone e compagni non vincono da incontri (4-2 allo Chatillon) e sono reduci da due sconfitte consecutive.

Enzo Armando



Paolo Danzè (durante l'ultima sfida con l'Aosta) rientra dopo la squalifica

OGGI IN CAMPO

Le partite della ventiquattresima giornata (ore 15): Aosta-Asti; Biellese-Chatillon; Saint Vincent; Castelnovo-Torrelaghese; Colligiana-Savona; Sestrese-Poggibonsi; Nizza-Milfonti-Camaisore; Pisa-Finero; Saluzzo-Pontedecimo; Viareggio-Moncalieri.

Classifica: Pisa 45 punti; Aosta 44; Biellese 41; Savona 36; Castelnovo 34; Poggibonsi, Colligiana 33; Moncalieri 31; Viareggio, Finero 28; Camaisore 27; Chatillon, Torrelaghese 25; Sestrese 23; Asti, Saluzzo, Pontedecimo 22; Nizza Milfonti 13.

CALCIO

Il Canelli all'andata si era imposto 4-3. I commenti dei due tecnici

A Costigliole va in scena il «derby della rivincita»



Gianfranco Delle Donne (Canelli)

COSTIGLIOLE. Dopo una pausa di due mesi il campionato di calcio di Prima categoria riprende con il derby per il Canelli.

Oggi alle 15, gli azzurri, allenati da Gianfranco Delle Donne, dovranno affrontare in trasferta i «cugini» del Costigliole allenati da Bruno Rota.

Il mister canellese se la prende con lo stop troppo lungo imposto al campionato: «Due mesi di assenza dai campi di gioco hanno innervosito tutti», dice Delle Donne. «Le squadre sono state danneggiate dall'inattività. Il Canelli ha continuato ad allenarsi con regolarità, ma quello che è mancato è la «chiusura» che nasce dal confronto con l'avversario».

Stesse lamentele anche da parte di Bruno Rota: «Chi c'ha guadagnato è stata la capolista San Carlo - analizza il mister costigliolese - Affronterà il Sale invece che il Don Bosco, mentre le dirette interessate, come noi o il Canelli, hanno in calendario scontri impegnativi e

proprio alla ripresa del campionato. Una disdetta».

Nel girone di andata il confronto tra le due formazioni astigiane si è chiuso a favore dei canellesi, la partita era finita 4 a 3.

Per quanto riguarda le formazioni che scenderanno in campo sia Canelli che Costigliole lamentano assenze: i canellesi dovranno fare a meno del difensore Gallo (per servizio militare) e di Nannetto (squalificato), assenti probabili Mondo, Ravera e Mazzetta, (tutti per dolori lamentati in allenamento). Rota dovrà fare a meno del centrocampista Virga (squalificato) e Marinelli, Scola e De Santo (assenti per impegni personali).

Per ciò che concerne le altre due astigiane, il Rocchetta riceverà sul campo di Isola l'Occimiano ed il Don Bosco, che vede all'esordio il duo Ferraresi-Salvadore subentrato al dimissionario Tirone, affronterà in trasferta il Carosio.

Filippo Laganà

Promozione: con il Monferrato rientra il giovane Tozzi

Il San Damiano vuol provare a vincere anche in casa

SAN DAMIANO. Insegue un successo che il 22 ottobre il Sandamianferre di Vito Solizzo: la formazione astigiana affronta sul campo di alle il Monferrato. L'ultima vittoria fra le amiche risale infatti alla giornata quando i rossoblu superarono l'ovada per 2-1.

«Vogliamo superare il complesso casalingo», avverte Solizzo, «dove quest'anno abbiamo vinto appena due volte. Purtroppo in abbiamo avuto difficoltà ad allenarci perché il campo di San Damiano non è in buone condizioni a causa della pioggia e del gelo».

Contro l'undici alessandrino sarà assente lo squalificato Franco, la mezzala Sorba ha problemi fisici. Rientra, anche se almeno inizialmente siederà in panchina, Tozzi, il sedicenne attaccante è rimasto fuori dai campi di gioco per tre per un incidente in motorino. All'andata il confronto con il Monferrato terminò 1-1: «I nostri sono una compagine esperta», spiega Solizzo, «con due giovani punte molto valide: Bonanno, classe 1978 e Morio».

Classifica: Albese 38 punti; Narzolesse 28; Pontecurone, Erasschese 26; Sandamianferre 24; Sommariva 23; Monferrato, Cambiano 22; Fulvio 20; Sarezano 19; Ovada 18; Castellazzo 17; Comollo Novi 13; Trofarello 12; Viguzzolesse 11; Felizzano 6. [e. a.]



Oggi in campo i centrocampisti sandamianesi Boero e Mazzucco (sullo sfondo)

A SAN VALENTINO

Ristorante

Locanda dell'Angelo

Salette eleganti e accoglienti

Carta dei vini DOC

Cucina raffinata tipica piemontese

Lire 45.000 vini esclusi
solo su prenotazione

Scandeluzza - Via Piave, 11
Tel. 0141-906384



Se volete che la vostra auto
sia coperta al 200%,
scegliete una Mercedes.



► E' nato Programma Safe Mercedes-Benz. Il servizio esclusivo che, per la prima volta, vi consente di recuperare integralmente il valore della vostra auto.

► In caso di furto potrete riacquistare dal Concessionario Mercedes nuova ed identica alla precedente, senza alcun esborso da parte vostra nei primi tre mesi dalla data d'acquisto, e successivamente con una differenza assolutamente

contenuta. Sarà infatti il Concessionario ad occuparsi di qualsiasi rapporto con l'Assicurazione. E se un'auto equivalente alla vostra non sarà subito disponibile, vi verrà comunque messa a disposizione un'altra Mercedes in uso gratuito, in attesa della vostra nuova vettura.

► Per saperne di più, telefonate o venite a trovarci. Saremo lieti di illustrarvi ogni dettaglio di questa iniziativa senza precedenti.

Programma Safe Mercedes-Benz.

La nuova misura del valore.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - Tel. 0171/410777

ALBA - Tel. 0173/442225

ASTI - Tel. 0141/274912



COMUNE DI CANELLI

ASTI

Aviso d'asta per alienazione di fabbricati di proprietà comunale sito in Canelli via G.B. Giuliani n° 7

IL SINDACO RENDE NOTO che il giorno 14 marzo 1996, alle ore 12,00 presso la sede consiliare della Comune, avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73 lett. c) del R.D. n° 827/1924, per la vendita della consistenza immobiliare in oggetto, al prezzo a base d'asta di lire 11.287.500.

La offerta dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta in plico comodatolo entro le ore 12 del giorno 13 marzo 1996.

Il plico all'esterno, oltre il mittente, dovrà contenere la dicitura "Offerta per l'asta pubblica del 14/3/1996 ore 12, relativa alla vendita in via G.B. Giuliani n° 7".

Verranno prese in considerazione soltanto le offerte in aumento con un limite minimo di lire 11.287.500 (10% più 0,5%) rispetto al valore di stima (offerta non irragionevole).

Dovranno essere osservate tutte le condizioni e modalità previste nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Copia di detto bando può essere richiesta all'Ufficio Segreteria del Comune, durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0141/82.02.08 - fax 0141/82.02.07).

IL SEGRETARIO GENERALE Filippo Scorzari

IL SINDACO Oscar Biolè

COMUNE DI CANELLI

ASTI

Aviso d'asta per alienazione di terreno proprietà comunale sito in Canelli - viale n° 8

IL SINDACO RENDE NOTO che il giorno 14 marzo 1996, alle ore 12,00 presso la sede consiliare della Comune, avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73 lett. c) del R.D. n° 827/1924, per la vendita della consistenza immobiliare in oggetto, al prezzo a base d'asta di lire 110.000.000.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta in plico comodatolo entro le ore 12 del giorno 13 marzo 1996.

Il plico all'esterno, oltre il mittente, dovrà contenere la dicitura "Offerta per l'asta pubblica del 14/3/1996 ore 12, relativa alla vendita in viale n° 8".

Verranno prese in considerazione soltanto le offerte in aumento con un limite minimo di lire 11.550.000 (10% più 0,5%) rispetto al valore di stima (offerta non irragionevole).

Dovranno essere osservate tutte le condizioni e modalità previste nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Copia di detto bando può essere richiesta all'Ufficio Segreteria del Comune, durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0141/82.02.08 - fax 0141/82.02.07).

IL SEGRETARIO GENERALE Filippo Scorzari

IL SINDACO Oscar Biolè



DISCOTECA -

SABATO

COMMERCIALE - DISCOMUSIC - REVIVAL

DOMENICA

60-70-80-90-100-110-120-130-140-150-160-170-180-190-200-210-220-230-240-250-260-270-280-290-300-310-320-330-340-350-360-370-380-390-400-410-420-430-440-450-460-470-480-490-500-510-520-530-540-550-560-570-580-590-600-610-620-630-640-650-660-670-680-690-700-710-720-730-740-750-760-770-780-790-800-810-820-830-840-850-860-870-880-890-900-910-920-930-940-950-960-970-980-990-1000-1010-1020-1030-1040-1050-1060-1070-1080-1090-1100-1110-1120-1130-1140-1150-1160-1170-1180-1190-1200-1210-1220-1230-1240-1250-1260-1270-1280-1290-1300-1310-1320-1330-1340-1350-1360-1370-1380-1390-1400-1410-1420-1430-1440-1450-1460-1470-1480-1490-1500-1510-1520-1530-1540-1550-1560-1570-1580-1590-1600-1610-1620-1630-1640-1650-1660-1670-1680-1690-1700-1710-1720-1730-1740-1750-1760-1770-1780-1790-1800-1810-1820-1830-1840-1850-1860-1870-1880-1890-1900-1910-1920-1930-1940-1950-1960-1970-1980-1990-2000-2010-2020-2030-2040-2050-2060-2070-2080-2090-2100-2110-2120-2130-2140-2150-2160-2170-2180-2190-2200-2210-2220-2230-2240-2250-2260-2270-2280-2290-2300-2310-2320-2330-2340-2350-2360-2370-2380-2390-2400-2410-2420-2430-2440-2450-2460-2470-2480-2490-2500-2510-2520-2530-2540-2550-2560-2570-2580-2590-2600-2610-2620-2630-2640-2650-2660-2670-2680-2690-2700-2710-2720-2730-2740-2750-2760-2770-2780-2790-2800-2810-2820-2830-2840-2850-2860-2870-2880-2890-2900-2910-2920-2930-2940-2950-2960-2970-2980-2990-3000-3010-3020-3030-3040-3050-3060-3070-3080-3090-3100-3110-3120-3130-3140-3150-3160-3170-3180-3190-3200-3210-3220-3230-3240-3250-3260-3270-3280-3290-3300-3310-3320-3330-3340-3350-3360-3370-3380-3390-3400-3410-3420-3430-3440-3450-3460-3470-3480-3490-3500-3510-3520-3530-3540-3550-3560-3570-3580-3590-3600-3610-3620-3630-3640-3650-3660-3670-3680-3690-3700-3710-3720-3730-3740-3750-3760-3770-3780-3790-3800-3810-3820-3830-3840-3850-3860-3870-3880-3890-3900-3910-3920-3930-3940-3950-3960-3970-3980-3990-4000-4010-4020-4030-4040-4050-4060-4070-4080-4090-4100-4110-4120-4130-4140-4150-4160-4170-4180-4190-4200-4210-4220-4230-4240-4250-4260-4270-4280-4290-4300-4310-4320-4330-4340-4350-4360-4370-4380-4390-4400-4410-4420-4430-4440-4450-4460-4470-4480-4490-4500-4510-4520-4530-4540-4550-4560-4570-4580-4590-4600-4610-4620-4630-4640-4650-4660-4670-4680-4690-4700-4710-4720-4730-4740-4750-4760-4770-4780-4790-4800-4810-4820-4830-4840-4850-4860-4870-4880-4890-4900-4910-4920-4930-4940-4950-4960-4970-4980-4990-5000-5010-5020-5030-5040-5050-5060-5070-5080-5090-5100-5110-5120-5130-5140-5150-5160-5170-5180-5190-5200-5210-5220-5230-5240-5250-5260-5270-5280-5290-5300-5310-5320-5330-5340-5350-5360-5370-5380-5390-5400-5410-5420-5430-5440-5450-5460-5470-5480-5490-5500-5510-5520-5530-5540-5550-5560-5570-5580-5590-5600-5610-5620-5630-5640-5650-5660-5670-5680-5690-5700-5710-5720-5730-5740-5750-5760-5770-5780-5790-5800-5810-5820-5830-5840-5850-5860-5870-5880-5890-5900-5910-5920-5930-5940-5950-5960-5970-5980-5990-6000-6010-6020-6030-6040-6050-6060-6070-6080-6090-6100-6110-6120-6130-6140-6150-6160-6170-6180-6190-6200-6210-6220-6230-6240-6250-6260-6270-6280-6290-6300-6310-6320-6330-6340-6350-6360-6370-6380-6390-6400-6410-6420-6430-6440-6450-6460-6470-6480-6490-6500-6510-6520-6530-6540-6550-6560-6570-6580-6590-6600-6610-6620-6630-6640-6650-6660-6670-6680-6690-6700-6710-6720-6730-6740-6750-6760-6770-6780-6790-6800-6810-6820-6830-6840-6850-6860-6870-6880-6890-6900-6910-6920-6930-6940-6950-6960-6970-6980-6990-7000-7010-7020-7030-7040-7050-7060-7070-7080-7090-7100-7110-7120-7130-7140-7150-7160-7170-7180-7190-7200-7210-7220-7230-7240-7250-7260-7270-7280-7290-7300-7310-7320-7330-7340-7350-7360-7370-7380-7390-7400-7410-7420-7430-7440-7450-7460-7470-7480-7490-7500-7510-7520-7530-7540-7550-7560-7570-7580-7590-7600-7610-7620-7630-7640-7650-7660-7670-7680-7690-7700-7710-7720-7730-7740-7750-7760-7770-7780-7790-7800-7810-7820-7830-7840-7850-7860-7870-7880-7890-7900-7910-7920-7930-7940-7950-7960-7970-7980-7990-8000-8010-8020-8030-8040-8050-8060-8070-8080-8090-8100-8110-8120-8130-8140-8150-8160-8170-8180-8190-8200-8210-8220-8230-8240-8250-8260-8270-8280-8290-8300-8310-8320-8330-8340-8350-8360-8370-8380-8390-8400-8410-8420-8430-8440-8450-8460-8470-8480-8490-8500-8510-8520-8530-8540-8550-8560-8570-8580-8590-8600-8610-8620-8630-8640-8650-8660-8670-8680-8690-8700-8710-8720-8730-8740-8750-8760-8770-8780-8790-8800-8810-8820-8830-8840-8850-8860-8870-8880-8890-8900-8910-8920-8930-8940-8950-8960-8970-8980-8990-9000-9010-9020-9030-9040-9050-9060-9070-9080-9090-9100-9110-9120-9130-9140-9150-9160-9170-9180-9190-9200-9210-9220-9230-9240-9250-9260-9270-9280-9290-9300-9310-9320-9330-9340-9350-9360-9370-9380-9390-9400-9410-9420-9430-9440-9450-9460-9470-9480-9490-9500-9510-9520-9530-9540-9550-9560-9570-9580-9590-9600-9610-9620-9630-9640-9650-9660-9670-9680-9690-9700-9710-9720-9730-9740-9750-9760-9770-9780-9790-9800-9810-9820-9830-9840-9850-9860-9870-9880-9890-9900-9910-9920-9930-9940-9950-9960-9970-9980-9990-10000-10010-10020-10030-10040-10050-10060-10070-10080-10090-10100-10110-10120-10130-10140-10150-10160-10170-10180-10190-10200-10210-10220-10230-10240-10250-10260-10270-10280-10290-10300-10310-10320-10330-10340-10350-10360-10370-10380-10390-10400-10410-10420-10430-10440-10450-10460-10470-10480-10490-10500-10510-10520-10530-10540-10550-10560-10570-10580-10590-10600-10610-10620-10630-10640-10650-10660-10670-10680-10690-10700-10710-10720-10730-10740-10750-10760-10770-10780-10790-10800-10810-10820-10830-10840-10850-10860-10870-10880-10890-10900-10910-10920-10930-10940-10950-10960-10970-10980-10990-11000-11010-11020-11030-11040-11050-11060-11070-11080-11090-11100-11110-11120-11130-11140-11150-11160-11170-11180-11190-11200-11210-11220-11230-11240-11250-11260-11270-11280-11290-11300-11310-11320-11330-11340-11350-11360-11370-11380-11390-11400-11410-11420-11430-11440-11450-11460-11470-11480-11490-11500-11510-11520-11530-11540-11550-11560-11570-11580-11590-11600-11610-11620-11630-11640-11650-11660-11670-11680-11690-11700-11710-11720-11730-11740-11750-11760-11770-11780-11790-11800-11810-11820-11830-11840-11850-11860-11870-11880-11890-11900-11910-11920-11930-11940-11950-11960-11970-11980-11990-12000-12010-12020-12030-12040-12050-12060-12070-12080-12090-

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO

470

2.820

1.120

3.090

PREZZI K.O.

PREZZI K.O.

PREZZI K.O.

PREZZI K.O.

**OFFERTA
CONVENIENZA
NEI REPARTI CASA**

PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK
L. **980** AL KG
PATATE
L. **480** AL KG
DASH RICARICA - kg 3,5
L. **10.890**

FESTA DEL SUINO dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE
NATURA PIU' L. **7.980** AL KG
SPALLA a tranci
con osso L. **4.480** AL KG
COSCIA a tranci
con osso L. **5.980** AL KG
POLPA COSCIA
a tranci L. **7.480** AL KG
POLPA COSCIA
fettine L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:
PILE "DURACELL"
ALKALINE
1 conf. 4 Stile L. 6.500 3 conf. L. **13.000**
VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"
1 pz. L. 6.500 3 pz. L. **13.000**
VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"
1 pz. L. 5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA

IPERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

INTERNAZIONALE VIAGGI

BIGLIETTERIA AEREA IATA, FERROVIARIA, MARITTIMA

VIAGGI del BUONCONSIGLIO

38100 TRENTO
Piazza Lodron, 34



tel. 0461/981236
fax 0461/233331 - 987362

CINA - MEDIO - ORIENTE AMERICA LATINA

Per informazioni telefonare al seguente numero: **0461-98.12.36.**

L'AGENZIA rimarrà aperta eccezionalmente

PER VOI oltre che nei giorni feriali anche tutto il giorno di sabato **10**

domenica 11 febbraio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

La Buonconsiglio può vantare una trentennale esperienza nell'organizzazione di viaggi in Europa e nel mondo. Oggi è diventata uno dei Tour operators leader in Italia per quanto riguarda la promozione del turismo italiano in Cina. Ha ricevuto una targa d'argento dal Ministro del Turismo di Pechino per l'invio di numerosi turisti italiani. 2000 sono infatti le persone che dal 1994 ad oggi sono partite per la Cina; tutte sono tornate soddisfatte.

IL MOTTO DELL'AGENZIA E' SEMPRE STATO: "PARTIRE PER TORNARE FELICI".

VIAGGI IN CINA:

almeno una volta nella vita non rinunciate a visitare il paese del sorriso e degli antichi profumi.

CINA: Pechino - Xian - Nanchino - Shanghai - Hangzhou

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenze da Roma: 16.03 - 06.04 - 27.04 - 18.05 - 22.06 - 20.07 - 24.08 - 14.09 - 23.10 - 30.11 - 28.12
gg. 15 L. 2.970.500

CINA: Pechino - Shanghai - Hangzhou

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenze da Roma: 09.03 - 27.03 - 10.04 - 11.05 - 15.06 - 06.07 - 13.07 - 03.08 - 19.10 - 02.11 - 09.11 - 21.12
gg. 15 da L. 3.239.500

CINA: Pechino e dintorni

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 23.03 - 20.04 - 08.06 - 27.07 - 28.09 - 30.10
gg. 8 da L. 1.744.500

CINA E HONG KONG: Pechino - Xian - Nanchino - Shanghai - Hangzhou - Hong Kong

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenze da Roma: 08.06 - 21.09
gg. 16 da L. 3.997.500

CINA E HONG KONG: Pechino - Shanghai - Hangzhou - Guilin - Hong Kong

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenze da Roma: 19.04 - 06.07 - 02.08
gg. 16 L. 2.260.500

NOVITA' CINA: Pechino - Hohhot - Prateria Mongolia - Xian - Shanghai - Lushan

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenza da Roma: 31.08
gg. 15 L. 3.699.500

NOVITA' CINA CON CROCIERA SUL FIUME AZZURRO: Pechino - Fiume Azzurro - Wuhan - Shanghai (Attenzione: il 1996 sarà l'ultima occasione per effettuare questo viaggio, poiché lungo il fiume verrà poi costruita una centrale elettrica che modificherà irrimediabilmente questa stupenda area).

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenza da Roma: 07.08
gg. 15 L. 4.138.500

NOVITA' CINA: Pechino - Xian - Shanghai - Kung Ming - Canton

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenza da Roma: 05.10
gg. 15 L. 4.510.500

NOVITA' CINA - TIBET: Pechino - Chengdu - Lhasa - Kung Ming - Guilin

Hôtels 4/3 stelle. Partenza da Roma: 17.08
gg. 15 L. 5.272.500

NOVITA' CINA: Pechino - Chengde

Hôtels 4/3 stelle sup. Partenza da Roma: 02.03
gg. 8 L. 1.793.500

VIAGGI IN PAKISTAN: con un prezzo contenuto un panorama mai veduto. Avrete la possibilità di rivivere le magiche atmosfere del passato di una cultura millenaria. Viaggio che ha già sollevato molte curiosità.

TOUR DEL PAKISTAN CON ESCURSIONE AEREA SULL'HIMALAYA E SUL

Hôtels 4/5 stelle. Partenze da Roma: 27.03 - 10.04 - 24.04 - 08.05 - 22.05 - 12.06 - 26.06 - 10.07 - 04.09 - 02.10 - 30.10
gg. 8 L. 1.000.000

TOUR INDIA-NEPAL: due Stati ammirati da sempre per la loro posizione geografica. Solo visitandoli di persona ci si può rendere conto della loro ricchezza.

Hôtels cat. lusso. Partenze da Roma: 04.05 - 31.08
gg. 14 L. 3.290.000

TOUR SIRIA - LIBANO - GIORDANIA: in un unico viaggio le tre perle del Medio Oriente. Tour che vi permetterà di conoscere personalmente la differenza che caratterizzano questi mondi.

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 16.06 - 06.10
gg. 12 L. 2.980.000 ca.

MEDIO ORIENTE: GIORDANIA - SIRIA E LIBANO ISRAELE - EGITTO

GIORDANIA: Amman - Mar Morto - Ajloun - Jerash - Castelli del Deserto - Madaba - Monte Nebo - Petra - Wadi Rum - Aqaba
Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 14.03 - 28.03 - 03.04 - 21.04 - 16.05 - 20.06 - 14.07 - 08.08 - 22.08 - 05.09 - 03.10 - 27.10 - 01.12 - 29.12
gg. 8 da L. 1.871.500

GIORDANIA SOGGIORNO PROLONGATO AD AQABA: Amman - Mar Morto - Ajloun - Jerash - Castelli del Deserto - Monte Nebo - Petra - Wadi Rum - Aqaba
Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 25.07 - 18.08
gg. 11 da L. 2.111.550

SOGGIORNI IN GIORDANIA SUL MARE MORTO

Sistemazione: Dead Sea Spa Hotel - 1ª categoria - Voli di linea Royal Jordanian. Partenze individuali da Roma ogni mercoledì, giovedì, domenica (minimo 2 persone)

gg. 8/7 notti da L. 1.541.500

GIORDANIA - SIRIA: Amman - Jerash - Bosra - Damasco - Palmyra - Mar Morto - Castelli del Deserto - Madaba - Monte Nebo - Aqaba - Petra - Castelli del Faraoni

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 07.07 - 07.08 - 04.09
gg. 12 da L. 2.645.500

LIBANO: Beirut - Baalbek - Sidon - Tyre - Beirut - Jerash - Bosra - Damasco - Palmyra - Mari - Aleppo - Ebla - Apamea - Mar Morto - Amman - Castelli del Deserto - Madaba - Nebo - Kerak - Aqaba - Petra - Wadi Rum

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 24.03 - 10.10

gg. 15 da L. 2.942.500

NOVITA' GIORDANIA - ISRAELE: Amman - Mar Morto - Bet Shean - Tiberiade - Nazareth - Gerusalemme - Betlemme - Masada - Jerash - Ajloun - Madaba - Monte Nebo - Kerak - Petra

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 16.06 - 15.09 - 13.10 - 17.11 - 26.12
gg. 8 da L. 2.337.500

NOVITA' GIORDANIA - ISRAELE: Amman - Mar Morto - Bet Shean - Tiberiade - Nazareth - Gerusalemme - Betlemme - Masada - Jerash - Ajloun - Castelli del Deserto - Madaba - Monte Nebo - Kerak - Petra - Wadi Rum - Aqaba

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 21.07 - 11.08
gg. 11 da L. 2.805.500

NOVITA' ISRAELE: Tel Aviv - Jaffa - Cesarea - Haifa - Banyas - Tiberiade - Cafarnao - Nazareth - Bet Shean - Gerusalemme - Betlemme

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 04.04 - 23.06 - 21.07 - 04.08 - 13.10
gg. 8 da L. 2.260.500

NOVITA' EGITTO: Il Cairo - Giza - Crociera Nilo: Assuan - Edfu - Luxor

Hôtels 5 stelle. Partenze da Roma: 06.04 - 22.06 - 20.07 - 10.08 - 12.10
gg. 9 da L. 2.311.500

NOVITA' SIRIA - LIBANO: Damasco - Palmyra - Homs - Krak dei Cavalieri - Hama Aleppo - Mari Alnuman - Apamea

Hôtels 4 stelle. Partenze da Roma: 22.03 - 05.04 - 21.06 - 19.07 - 09.08 - 06.09
gg. 8 da L. 2.249.500

TOUR DEL PERU: il Perù si può definire un vero e proprio museo all'aperto per le sue opere uniche al mondo lasciate dalle antiche civiltà. Un viaggio affascinante oltre che per i suoi suggestivi paesaggi, per scoprire i favolosi tesori degli imperi Incas, Moche e Chimù, che lascerà in tutti un indimenticabile ricordo.

NOVITA' TOUR DEL PERU: Lima - Nazca - Paracas - Arequipa - Puno - Cuzco - Pisac - Ollantaytambo - Macchu Picchu

Hôtels 4 stelle. Partenze da Milano: 09.07 - 09.08
gg. 14 L. 4.691.000

NOVITA' Bangkok - Tour del Nord - Chiang Mai

Hôtels 4 stelle. Partenza da Roma Fiumicino: 25.08 - 22.12
gg. 15 da L. 3.346.500

THAILANDIA - GIORDANIA: Bangkok - Phuket - 2 giorni ad Amman con escursione a Petra

Hôtels 4 stelle. Partenza da Roma Fiumicino: 23.06
gg. 11 L. 2.764.500

ABBIAMO MESSO A DISPOSIZIONE DI TUTTI COLORO CHE AMANO VIAGGIARE PROGRAMMI CHE PERMETTONO DI BENEFICIARE DI SERVIZI ECCEZIONALI AD OTTIMI PREZZI. TELEFONATE E TROVERETE GENTILI SIGNORINE CHE ESAUDIRANNO OGNI VOSTRA RICHIESTA... VI ASPETTIAMO!

Il numero di persone partite dal 1994 ad oggi per la Cina (2000), Giordania (700) e per l'Europa (10.000), con totale soddisfazione dei clienti, è garanzia della validità di programmi e della serietà dell'agenzia

Informazioni e programmi dettagliati possono essere richiesti presso:
L'AGENZIA VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO:
Piazza Lodron, 34 - 38100 TN - Tel. 0461-981.236 - 981.191 - FAX 987.362.
AGENZIA NOSTROUR: Via Tripoli, 184 bis Tortona

no - Tel. 011/360934 - ASSOCIAZIONE GENTI E PAESI:
Via Adda, 111 Roma - Tel. 06/85301755 - **RAGGIO DI LUCE:** Viaggi e Turismo: Corso Statuto, 12/a Mondovì - Tel. 0174/41412 - **ASSOCIAZIONE VIAGGI SERVICE:** Piazza I. Nievo, 3 Roma - Tel. 06/5894293 - **BRAMARDI VIAGGI:** Via C. Emanuele, 43 Cu-

neo - Tel. 0171/692692.
N.B. Per le Associazioni, Circoli e Crai vogliono organizzare gite per gruppi, interpellate l'agenzia dove troverete prezzi ed ottimi servizi. L'Agenzia organizza già viaggi per 27 circoli.

TEATRO E TEATRO

Benvenuti torna in casa Gori e la Ruta s'innamora d'un boss

MONOLOGHI, sempre monologhi: ■ a Roma ■ po sono un paio non banali. ■ Parioli (fino al 25) Alessandro Benvenuti interpreta *Ritorno a casa Gori*, scritto con Ugo Chiti e seconda puntata di quella che è diventata una trilogia iniziata con *Benvenuti in casa Gori*, a suo tempo anche ■ film. Di nuovo l'attore racconta, facendo le voci di ■, una riunione familiare ■ un piccolo centro toscano. I pochi interventi ■ collegamento sono registrati, ■ primo recita: «Estate dell'89. Adele Papini, coniugata Gori, si è spenta ■ mai da ■ ora». L'occasione è dunque una voglia, ideale per giustificare la presenza dei parenti e degli amici intimi, e anche per giocare, come Benvenuti prevedibilmente ■ magistralmente fa, sui ci- ■ fondo di tutti i componenti la sua galleria di mostri, che inizia con una sorella della defunta, chiusa ■ cesso mentre fuori il babbo tempesta per entrare, ■ finisce con un neo-orfanello che al momento ■ chiudere la bara scappa per non incontrare il maresciallo dei carabinieri, col quale ha un conto in sospeso. La ■ di sospetti ■ questa gente sulla propria grettezza (in parte dovuta alla strafottenza toscana) ■ in un modo così diabolico, da spiegare implicitamente come una giuria che co- ■ i suoi polli possa pensare di ■ aver bisogno di troppe prove per condannare un Pacciani. Ritto e quasi immobile, Benvenuti si affida a pochissimi gesti, alla fonè aiutata ■ microfono, e alla velocità, per 80'



meno spassosi che crudeli. All'estremo opposto ■ materiale da cui Licia Maglietta, ■ Tor di Nona fino all'11, poi in giro, ha tratto il suo *Melirio amoroso*: le opere di una poetessa per definizione folle come Alda Merini, cinque anni in ma-



Alessandro Benvenuti racconta una riunione familiare

nicomio ■ elettrochoc dai quali ■ donna ■ decisa a proclamare la propria volontà di vivere ■ chiamare amore e vittoria anche le ■ umiliazione. L'attrice si presenta in sottoveste fra rottami di mobili ■ catastati, e accompagna i 65' ■ narrazione mista ■ versi con un movimento incessante delle braccia nude e bianche, stranamente adatto alla componente un po' magniloquente del detta-

to, e contemporaneamente con un sorriso dolcemente ironico rinforzato da bellissimi occhi allegri, in carattere con l'umorismo che continuamente smussa la tragicità della materia (sesso fra i pazienti ■ gravidanze casuali, delusioni con amanti, ecc.). Un altro effetto originale o felice: musiche di fondo propongono canzoni d'amore degli Anni Sessanta, e lei quasi sfidandosi a condannarle il Kitsch ■ anticipa le parole, sempre scherzando un po' col fuoco della propria passione.

Per una comica finale sono andati al Manzoni, dove fino al 18 ■ replica il mio boss, farsa boulevardière di Alain Reynaud-Fourton, adattata ■ somnamente interpretata da Alighiero Colta: un professore ■ pensione dà un passaggio a una passeggera in fuga, uccide senza volerlo il suo inseguitore, e per difendersi dagli amici di costui ■ spaccia per ■ pericoloso boss venuto dal Sud America. Il trucco ha ■ al punto che il nostro eredita le protette della ■ vittima, ■ le sfrutta a sua volta nel proprio appartamento diventato bordello. Tutto ciò è

proposto senza pretese, da teatro di quartiere, puntando anche sul richiamo ■ Maria Teresa Ruta, star televisiva dalle gambe molto lunghe; niente di male, la star è gradevole, e un paio di comprimari se la ■ no, specie Sabrina Impacciatore piccola squillo e Dante Biagioni prete raffreddato che tira ■ coca invece dell'aspirina.

Masolino d'Amico

CINEMA

Il film della Comencini con la Lisi

Belle attrici vanno dove porta il cuore

Un grande vento percorre la villa e il suo giardino, agita le tende, scompiglia le carte, piega le piante, sfoglia le corolle, rovescia i libri, invade le stanze ■ a portare via la storia di tre generazioni di donne vissute tra quelle mura e quegli alberi, come a spazzare via menzogne, ipocrisie, rimozioni, ■ oscure e silenzi dell'esistenza borghese. Una vecchissima signora muore, lasciando alla figlia di sua figlia, una ragazza che è lontana, in America, un quaderno nel quale ha scritto, per la prima volta nella sua lunga vita, ■ verità ■ stessa, sulla famiglia. La ragazza torna per seppellire la nonna ■ legge lo speciale testamento di lei; dalla lettura prendono vita nel film gli episodi cruciali delle tre esistenze; alla fine la ragazza consapevole lascia la casa, parte, se ■ va.

La confessione-riflessione della nonna (Verna Lisi) rievoca una propria infanzia in cui ■ gioia viene schiacciata dall'educazione all'obbedienza ■ alla repressione; un proprio matrimonio senza amore, con un ■ erido ■ gretto (Massimo Ghini); un proprio amore fuori del matrimonio con un uomo poi morto in un incidente d'auto, da cui è nata ■ figlia attribuita ■ marito; un proprio disamore combattuto ma indomabile verso quella figlia (Galatea Ranzi) ribelle, ostile, nevrotica, a sua volta madre d'una figlia, ■ volta morta in un incidente d'auto dopo aver saputo che suo padre non era quello che credeva; ■ proprio rapporto difficile con la nipote (Valentina Chicco) cresciuta

indifferente e remota.

L'intreccio di educazioni, pensieri, emozioni, implicazioni culturali e sociali, affetti, interiorità nei destini femminili ora raccontato nel romanzo di Susanna Tamaro da cui ■ film è tratto in forma di lungo monologo, di narrazione a ■ voce sola: inadatto, quindi, alla trascrizione cinematografica. «Va' dove ti porta il cuore» risulta inevitabilmente deludente e insieme inevitabilmente appassionante per i milioni di lettori che hanno fatto del libro pubblicato da Baldini & Castoldi il maggiore evento editoriale italiano 1994-'95 (28 ristampe, 28 edizioni all'estero, 4 milioni di copie vendute nel mondo). Per i non-lettori è un film accurato, ben girato, ben fotografato, bene interpretato da brave attrici benissimo guidate, e complessivamente non riuscito: troppo fedele e ■ abbastanza autonomo, troppo statico e non abbastanza profondo. Ma romanzo ■ film hanno in comune semplicità e pudore, uno stile asciutto e schietto, una assenza oggi molto rara di sentimentalismi, enfasi adolescenziali, pretenziose melensaggini.

Lietta Tornabuoni

VA' DOVE TI ■ IL ■

■ Cristina Comencini ■ Verna Lisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi, Valentina Chicco, Massimo Ghini, Tchéky Karyo, Sentimentale. Italia/Francia/Germania, ■ Cinema **Etolle**, **Romano** di Torino ■ **Cavour** di Milano ■ **Clak 2**, **Etolle**, **Savoy 3** di Roma

Al Palastampa il «ricciolo ribelle»

Carboni, fisico bastiale e show d'alta tecnologia

Luca, con l'età arriva il buon senso E dal video Jovanotti recita «Cuore»

TORINO. L'Inno di Mameli di stordito del sintetizzatore, quasi una citazione dello Star Sprangled Banner honduriano: poi, dalla tribuna nel bel mezzo del Palastampa, emerge a sorpresa lui, il Luca Carboni in bernuda e ricciolo ribelle: e spiazza ■ fans con gli occhi puntati sul palco principale, dove già la band ■ macinando le note di «Inno Nazionale». Comincia ■ lo show cartaboniano, approdato l'altra sera a Torino, seconda tappa del tour do-

■ il debutto di Treviso. Show ad alta tecnologia. Con passerella mobile che cala dall'alto o pare l'astronave di «Incontri ravvicinati». sciale di video ■ riprese in diretta del pubblico non strabocchevole ma festante: ■ gelato, poiché il promoter locale ha pensato bene di risparmiare sul riscaldamento del palazzetto.

Dai contributi filmati vengono due momenti di speciale ■ ostione: intanto, fa capolino Lorenzo, nel ■ di Jovanotti, che recita ■ suo rap antimafia, «Cuore», e in sal ■ fa un gran silenzio, i ragazzi sono davvero emozionati, persino ■ video l'ex scapocchione ha ormai un carisma da paura; poi, sulla schermata montata dietro il palco, appare il pulito Alessio Berthelot per cantare «Ex.T. Blue» a due voci con Luca Carboni.

Già, perché il concerto è di Luca Carboni. ■ quale affronta l'impegno ■ belle baldanza, spalleggiato da musicisti di qualità. Sono due ore filate di canzoni ■ applau-

■, da «Condomini del mondo» ■ all'apoteosi di «Fisico bastiale», «Farfallina», «Vieni a vivere con me» ■ «Mare mare». E' maturato, il ragazzo, anche se sta ancora ■ mezzo al guado: in bilico fra l'antico ruolo ■ idolo delle teenager e quello ■ imposto dall'età o dal buon ■ di cantautore vero, con messaggi ■ e credibili. «Mondo», l'ultimo album, è già un passo avanti. Mettiamola così: Carboni ■ come quegli studenti dei quali i professori dicono «potreb-

be fare, ma ■ s'impegna». Che poi, lui per impegnarsi s'impegna pure: e probabilmente ■ farà, perché la stoffa non gli manca. E' intelligente, ■ sibilo, ■ s'intuisce in lui il ■ di cantare e cantando raccontare piccole storie e grandi sogni. Quello che non ha, e di cui si avverte ■ urgente bisogno, è una maggior varietà compositiva; e soprattutto più fiducia in se stesso, nei propri mezzi. Carboni è ■ timido: ■ che, se potesse, resterebbe ■ un angolino ■ a fare il brutto anatroccolo a vita. Ma ha scelto una strada che non ammette debolezza. E si ■ muovendo per arrivare ■ qualche parte. I piccoli cantautori crescono.

■ iriele Ferraris

Luca Carboni ■ l'11 febbraio a Bologna (Palasport Casalecchio ■ Reno), il 13 ad Ancona (Palasport), il ■ a Roma (Palasport), il 17 a Napoli (Palasport), il ■ a Milano (Forum)



Luca Carboni

CI SONO COSE CHE SI AMANO PERCHE' DANNO UN'EMOZIONE



alpina

Il posto "più naturale" per scegliere il tuo pavimento in legno

NUOVI SHOW ROOM ALPINA

Da oggi a due passi da casa vostra ci sono tre punti di maggior interesse per scegliere il vostro pavimento in legno.

In questi nuovi locali troverete una vasta gamma di soluzioni in legno naturale. Il clima è quello della natura, il comfort e la qualità sono quelli di Alpina, una Azienda che da quasi mezzo secolo realizza pavimentazioni con la cura minuziosa dell'artigiano e l'affidabilità della grande industria.

Se il legno viene da lontano, l'Azienda che lo trasforma, rinnovandone tutta la sua naturale bellezza, è qui vicino ■ Voi e alle Vostre esigenze.

PER GLI AMANTI DEL PARQUET

Con questi 3 show room l'Alpina Vi assicura tutta la qualità di cui avete bisogno. Questa iniziativa è un'esclusiva per il Cuneese perché qui ha sede l'Azienda che curerà personalmente tutto il servizio di cui avrete bisogno, dalla consulenza alla posa in opera, direttamente gestita dal proprio personale specializzato.



Presso ditta:
TOLIN MARIO ■ C.
Via Circosvalazione, 4/8
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/41470

Presso ditta:
alpina
Via D. Rossi, 59
12040 Magliano Alpi (CN)
Tel. 0174/66123-66666

Presso ditta:
SOBRINO
Via Santeramo, 8
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/440850

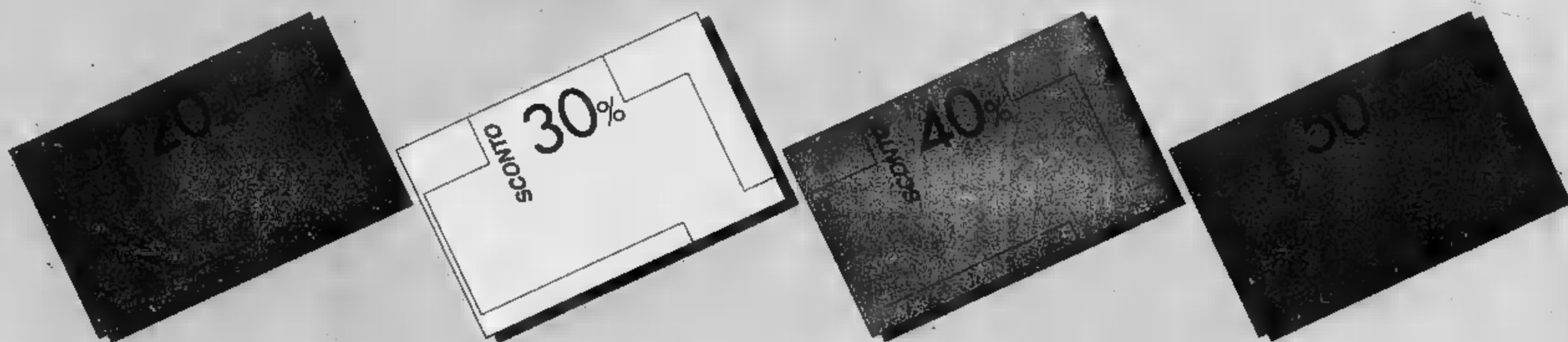
LE PROMOZIONI

Casarreda



APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

**SCOPRITE DA NOI IL VALORE
DELLO SCONTO!!**



Casarreda srl - Centro arredamento d'interni - S.S. 20 Genola (CN) Tel. 0172 - 68.99.09

Nissan Micra.

Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 Km DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE



BARRE
LATERALI
ALLE
PORTIERE

SOSPENSIONI
FIVE LINK

ABS

AIR
BAG

CAMBIO
AUTOMATICO
N-CVT

CHIUSURA
CENTRALIZZATA

Nissan Micra. Tutta un'altra cosa.
Da **L. 16.140.000** Chiavi
in mano



**12 MILIONI DI FINANZIAMENTO
CON RATE DI L. 297.000**
TASSO AGEVOLATO (12 MILIONI)
48 rate di L. 297.000
TAN 8,70% TAEG 10,28%
Spese di istruttoria L. 250.000
2000 INTERESSI (10 MILIONI)
24 rate di L. 416.700
TAN 0,00% TAEG 2,48%
Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.

E' una iniziativa dei Concessionari Nissan
valida fino al 29/2/96 sulle vetture disponibili
in rete. Salvo approvazione NITAFIN.

IN ALTERNATIVA AL FINANZIAMENTO

da **L. 15.480.000** CHIAVI
IN MANO



TARGA

CUNEO - MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. (0171) 41.24.41

MONDOVI'

Via Torino, 64 - Tel. (0174) 42.064

SALUZZO

C.sa Roma ■ - Tel. (0175) 44.756

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca ■ - Tel. (0173) 382.678

BRA

Via Cuneo 184 - Tel. (0172) 423.643



Se non hai ancora visitato le nuove vetrine di

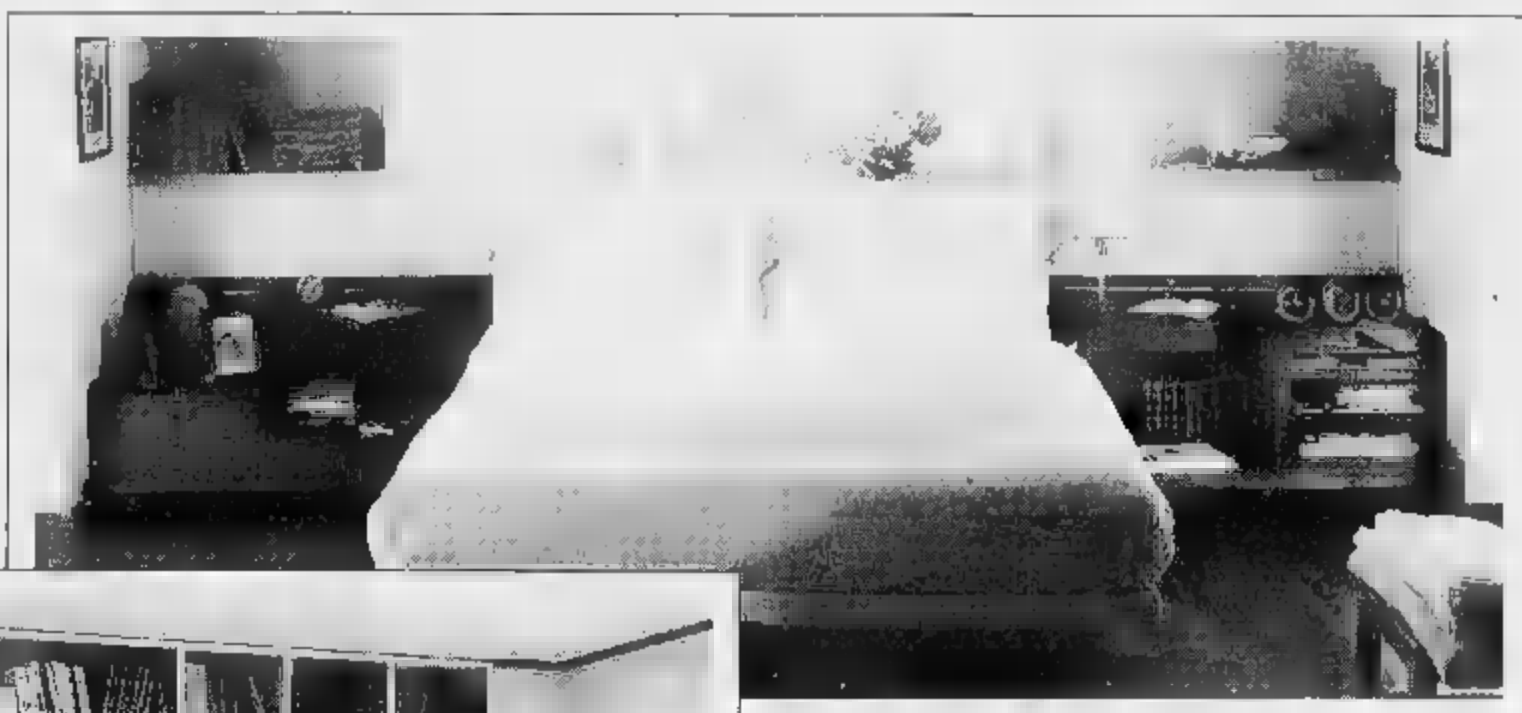


BENSA
ARREDAMENTI

Questo è il momento per farlo!

ABBIAMO

allestite nuove ambientazioni



non

ABBIAMO

modificato la qualità ma

ABBIAMO

migliorato

la convenienza



OPERAZIONE SPOSI '96

infinite soluzioni d'arredo che vi proponiamo con il gusto
e la qualità di sempre abbinati alla formula **PREZZO A MISURA DI SPOSI!**



BENSA
ARREDAMENTI

VIGNOLO - Via Dante, 11 - Tel. (0171) 45043
Divisione Liste Novate - Via S. Martino, 10 - Tel. (0171) 48122

Il toro con la margherita ...e la carne è garantita.



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Legge Regionale 35/88

Il toro con la margherita distingue le macellerie che offrono esclusivamente carne bovina proveniente da allevamenti aderenti alla Legge 35/88, un'iniziativa della Regione Piemonte a tutela dei consumatori.

Il toro con la margherita garantisce che il bestiame è stato allevato in Piemonte secondo la più sana tradizione e sotto lo stretto controllo del Servizio Sanitario Veterinario.

Ecco perché nelle macellerie che espongono **il toro con la margherita** avrete la certezza di trovare la massima genuinità ed il miglior sapore. Più di trecento punti vendita hanno già scelto **il toro con la margherita** e molti altri stanno inviando la loro domanda di adesione.

Vi segnaliamo alcune macellerie dove la carne è garantita dal toro con la margherita:

CUNEO

Aldo Carni, C.so G. Ferraris 15
Punto Carne, V. Bialta 14
(Borgo San Giuseppe)
TuttoCarne, C.so Nizza 56/A

ALBA

Destefanis Roberto, C.so Contentilia 125

BARGE

Camasso Claudio, V. C. Costanzo 99

BEINTE

Cavallo e Macagno, V. XXIV Maggio 1
Giordano Giancarlo, V. XXIV Maggio 33

BOVES

Bertina Giamario, P.zza Italia 11
CARRU
Claudio Carni, V. Roma 16
CERVERE

Leone Mario, V. Bro 21

DEMONE

Spada Bruno, V. Martiri Libertà 52

DRONERO

Gautero Vittorio, V. Roma 6

Riba Angelo, V. Roma 21

FEISOGGIO

Fresia Giovanni, V. Roma 4

FOSSANO

F.lli Barberis, V. Marconi 89
Paschetta Andrea, V. Marconi 94
Paschetta Pietro, V. Roma 125
Paschetta Silvio, V. Roma 110

GENOVA

Vassallo Guido, V. Roma 4

LIGURIA

Lombardi Lino, V. Provinciale 2

LURISIA

Lurisia Carne, V. Madame Curie 23

MONCHIERO

Cagnotti Giovanni, V. Borgonuovo 24
Vazzotti Cesare, V. Borgonuovo 40

MONDOVI

Macelleria Monregalese, C.so Europa 2
Ferrero Vincenzo, V. Delle Ripe 3/b
Garelli Franco, V. Rosablanca 14
Nallino Marco, C.so Statuto 11
Silmarket di Nallino S., V. Torino 35

MONTICELLO D'ALBA

Liberalo Ezio, V. Umberto I° 8

NIELLA BELBO

Boero Ferdinando, C.so P. di Piemonte 19

PAESANA

Genovesio Angelo, P.zza V. Veneto 42

PACINO

Pejroni Modesto, V. Romani 3

PIASCO

Discount Isaia Pietro, V. D. 9

ROBILANTE

Inaudi Pieraldo, V. V. Veneto 1

ROCCAVIONE

Borsotto Pietro, V. Roma 31

SALUZZO

Boretto Mirella, V. Maghelena 2/c
Ferrero e Marengo, V. Spielberg 14
Le Carni della Cascina
Az. Ag. Munge, V. M. Liberazione 62

SANTO STEFANO BELBO

F.lli Fantoni, P.zza Umberto I° 27

VEZZA D'ALBA

Occhetti Romano, V. S. Carlo 5

VILLAFALLETTO

Lerda Aldo, V. Roma 22/A

Per informazioni ASPROCARNE PIEMONTE, via Castellamonte, 1 - 10138 Torino - Tel. 011/43.43.247 - Fax 011/31.21.050

Lettera aperta degli ospiti di «Casa Serena» sul futuro della struttura

«Sindaco, si ricordi di noi»

Il Comune vuole sistemare i locali di Borgo San Giuseppe per trasferire sessanta anziani da Mater Amabilis (sezione centro). I non autosufficienti andranno in un'ala del Cottolengo

GRANDI STAFF

BOVES

Corsi di conversazione in lingua francese

Giovedì, alle 18.30, in biblioteca, saranno presentati i corsi di conversazione di lingua francese indicati dall'Alleanza Francese e dal Comune. Saranno raccolte iscrizioni alla gita a Mentone, febbraio per la «Fête du citron». Informaz. 0171/389337. [m.v.]

DAMIANO

Una messa a ricordo

Cuneense

Oggi, alle 11.30, nella chiesa di Lottulo, celebrata una messa a ricordo dei caduti della «Divisione alpina Cuneense». Parteciperà la corale «La Reiss». L'iniziativa è della «Ana».

CARAGLIO

Il postmoderno e la cultura contemporanea

Martedì, alle 18.30, al circolo «Mancavaldi», sarà presentato il libro «(parte il 5 marzo)» di «Postmoderno tra realtà e mito. Cultura contemporanea alla ricerca di un'identità». [c.g.]

PIAZZA BOVES

Parcheggio «a pieno ritmo» soltanto al martedì

Nuova statistica sull'uso di piazza Boves: nella settimana fra il 29 gennaio e il 3 febbraio i clienti sono stati 726 (359 prima ora gratis). Martedì gli ingressi sono stati 422.

TRATTIERIE

Da domani in vendita le marche per potenti

domani nelle rivendite i tabacchi del Cuneense. messe in vendita le marche per potenti '96.

MONVISO

La cappella di San Giacomo e gli assedi alla città

Domani, alle 15.30, al Monviso di Cuneo, per l'Unità, conferenza e diapositive di Carlo Marro. «La cappella di San Giacomo di Cerialdo testimone degli assedi cuneesi».

CATTEDRALI

Messa del vescovo per la giornata del malato

Oggi, alle 10.45, in Cattedrale a Cuneo, il vescovo Carlo Aliprandi celebrerà una messa per la giornata mondiale del malato. Parteciperanno delegazioni delle associazioni che operano nell'assistenza dei malati.

MUNICIPIO

Il regolamento sulla tassa occupazione spazi pubblici

Domani, alle 16, in Comune a Cuneo, la commissione parlerà del regolamento Tosap (tassa occupazione spazi pubblici). [g.p.m.]

CUNEO. «Noi ospiti della residenza Bisalta assistiamo con viva preoccupazione alle diverse notizie che vorrebbero imminente l'apertura di un cantiere nel fabbricato in cui risiediamo».

A scrivere sono gli anziani della struttura di Borgo San Giuseppe. Il Comune vuole utilizzare parte dei locali oggi la struttura pare nettamente sottoutilizzata per trasferire ospiti che oggi si trovano nella di riposo Mater Amabilis, sezione centro di via Ferraris di Celle che necessita di una radicale ristrutturazione (secondo l'Usi l'edificio è più agibile). Gli altri anziani, non autosufficienti, dovrebbero essere ospitati in un'ala del Cottolengo di corso Brunet.

«A Casa Serena», scrivono gli anziani della residenza Bisalta - viviamo da anni. Abbiamo sempre usufruito di un servizio adeguato che ci consente di trascorrere in modo dignitoso e sereno la nostra vecchiaia. Oggi angosciati. Non capiamo perché il Comune ci considera anziani meno degni di attenzione di altri. Non è ammissibile che per fronte a problemi di altre strutture si metta in discussione la nostra». Secondo i rappresentanti della Cisi pensionati «Mater Amabilis», una volta ristrutturata, dovrà conservare la stessa finalità. Sollecitano la ricerca di nuovi posti per anziani, specialmente quelli non autosufficienti. [g.p.m.]



Il Comune sta studiando il progetto per creare nuovi posti destinati agli anziani

EX POLICLINICO

Domani una nuova asta

Domani mattina in tribunale a Cuneo si svolgerà l'asta per il policlinico di corso Dante. La vendita all'incanto, svoltasi il 7 novembre, dove il Comune fu battuto da una società di Savona e Parolito, venne «annullata» perché alla cancelleria del tribunale era stata depositata l'offerta dell'aumento di un sesto rispetto alla vendita da parte di una società di Torino, interessata all'edificio clinica privata. L'offerta era arrivata a un'ora dalla scadenza dei termini. Di qui, come previsto dalla legge, la necessità di ricorrere a una nuova gara. All'incanto parteciperanno le due imprese (quella di Parolito «Sima Dati sas» (rappresentata da Gabriella Desfilippi) e la «San Nicolò srl» con sede a Torino in corso Re Umberto I. Illegale rappresentante è Mario Catto. Il 7 novembre nell'asta persa dal Comune il Policlinico venne battuto a due miliardi e 65 milioni (un miliardo per l'edificio e 525 per il terreno adiacente) più Iva. [g.p.m.]

ESPOSIZIONE



Le opere dell'artista di Minorca

È stata inaugurata, alla galleria «Confini» di corso Giovanni XXIII a Cuneo, la personale di Julia Viader (al centro nella foto), artista spagnola che vive a Minorca e interpreta la suggestione della natura incontaminata della sua isola. La rassegna prosegue fino al 4 marzo. Orario 10.30-12 e 16.30-19.30; di lunedì solo al pomeriggio.

Premiato ieri nella chiesa del convento dei Cappuccini

L'ambasciatore Romano diventa «amico di Limone»

Il premio «Limone d'oro» assegnato, per la prima volta, dagli «Amici di Limone» a un insigne personaggio della cultura. «Ero venuto nel Cuneese quando scrivevo il libro su Gioiuti - ha ricordato Romano - ero mai stato in questa località di montagna. Tuttavia in un certo senso già la conoscevo perché la mia matrigna, per metà piemontese e per metà ligure, era la nonna di un certo scapolo di nome Limone». E Limone ha accolto Sergio Romano con la sua veste migliore, bianca di neve su cui faceva capolino anche un reggìo sole.

L'antica chiesa del Convento dei Cappuccini ha fatto da cornice alla cerimonia a cui hanno presenziato, tra gli altri, il prefetto, il questore, il provveditore agli studi di Cuneo e il sindaco, che ha dato il benvenuto all'illustre ospite, premiato da Rolando Ficchi, presidente del Consiglio regionale.

Sergio Romano ha offerto al folto pubblico una vivace analisi delle recenti vicende politiche italiane e ha concluso la sua dissertazione con un quesito su cui riflettere: «Che succederà dell'Italia se non si riuscirà a restare in Europa nel 1997?».

Una conversazione che ha sottolineato una volta più la grande statura di studioso e opinionista, quale appare negli



L'ambasciatore Sergio Romano riceve il «Limone d'oro» [foto: BENEDETTI]

editoriali che firma per «La Stampa».

«La nostra ammirazione per l'opera dell'ambasciatore è antica data - ha spiegato il presidente dell'associazione Amici di Limone, Giovanni Morzenti - grande la nostra gratitudine per aver accettato questo piccolo segno da un sodalizio che mira alla rivalorizzazione, non solo turistica e sportiva, ma culturale di un centro che ha potenzialità». Morzenti

ha ricordato la vocazione di «ceneria» Limone fra due nazioni che, nel Risorgimento, venivano chiamate sorelle: Francia e Italia. Al periodo risorgimentale è fatto anche riferimento l'introduzione dello storico Aldo Alessandro Mola, che aveva segnalato l'ambasciatore per il premio. Sergio Romano, ospite del Residence Excelsior, ha concluso la visita con una colazione ristorante San Pietro. [v.p.]

Al vertice dell'associazione è stato eletto Ermanno Bressy

Le Acli cambiano presidente

Il neoresponsabile: «La svolta dei lavoratori cristiani deve partire dai circoli». Nel Cuneese gli iscritti sono trentamila. Vice sarà l'albese Maurizio Marella

CUNEO. È Ermanno Bressy, quarantasettenne, nato a Prazzo e residente a Villafalletto, il nuovo presidente delle Acli provinciali (gli iscritti sono circa 3 mila). È stato eletto l'altra sera alla società sportiva di Sanfrè, nel corso della prima riunione del Consiglio provinciale, eletto durante i lavori del 25° congresso provinciale Acli, svoltosi domenica scorsa a Centallo.

Bressy parte delle Acli circa vent'anni. Ha ricoperto il ruolo di presidente e attualmente di presidente del centro di formazione professionale Enaip ed è funzionario della Provincia, come responsabile della formazione professionale.

«Dobbiamo volare in alto con umiltà - ha dichiarato Bressy (ex presidente della Comunità montana valle Maira) - per saper diventare punto di riferimento. Le Acli devono protagonisti in termini culturali e saper contrapporre a una politica urlata, fatta di slogan, una politica che privilegi i contenuti. Lavorerò proseguendo



Il presidente uscente delle Acli Luigi Lerda e il successore Ermanno Bressy

l'impegno svolto dal presidente uscente Luigi Lerda. Sono certo di poter contare della collaborazione di tutte le realtà locali. La svolta deve partire dai circoli dove avrà inizio l'attività formativa. Dobbiamo seguire i tre cardini acclisti: fedeltà al lavoro, alla chiesa e alla democrazia».



Il Consiglio di presidenza sarà formato dall'ex presidente Luigi Lerda, Maurizio Marella di Alba che sarà anche vice presidente, Giovanni Beltramo e Andrea Olivero, entrambi di Cuneo. [g.p.m.]

BOVES

Alla Scuola di Pace

Conferenza dello scrittore Baricco

BOVES. Settima lezione della Scuola di Pace per il ciclo accademico '95-'96 «Il carosello della pace: i film, le canzoni, i libri, gli spettacoli di un'utopia» che tratta temi riguardanti i principali mass-media. L'appuntamento è per domani, al teatro Borelli, alle 20.45. L'ingresso è libero.

Relatore sarà lo scrittore Alessandro Baricco che parlerà di «Violenza e narrazione». Nato a Torino nel '58, ha pubblicato romanzi come «Castelli di rabbia» e «Oceano mare», libri d'argomento musicale, uno studio di teatro di Rossini e un saggio sui rapporti tra musica e modernità.

Intanto è preannunciata per il pomeriggio di domenica 18 febbraio, la testimonianza, un tema ancora da stabilire, del Franco Battista.

Il programma delle lezioni proseguirà lunedì 26 con l'intervento di Gian Piero Brunetta: «Il bambino, la guerra, l'educazione alla libertà». [b.a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Sul trasferimento mai consultati»

La discussione con il Comune sulla razionalizzazione delle Medie a Cuneo è tutt'altro che esaurita. Domani, alle 16.15, in municipio, si svolgerà un incontro fra sindaco, assessori ed i consigli d'istituto delle Magistrali «De Amicis» e delle Medie «Bersaglio» e «D'Azeaglio».

Molti genitori avranno l'opportunità di esprimere le riserve a proposito di un'operazione su cui non sono mai stati consultati e che non vede consensi. Nella Media D'Azeaglio - sede centrale e sezione staccata - il dissenso è espresso, con raccolta di firme, l'invito al sindaco, a mantenere la situazione attuale, individuando soluzioni diverse per la Media «Duccio Galimberti».

Il preside ed il collegio docenti della «D'Azeaglio», in due distinti documenti, ribadiscono la loro preoccupazione per i risvolti negativi del ventilato trasferimento in via Barbaroux. Si sottolineano i disagi creati a molti ragazzi, costretti a spostarsi nel centro storico

per consentire ad un numero ben più esiguo di coetanei di restare nel quartiere di residenza e disporre di una scuola che, senza apporti estranei, non ha i numeri per sopravvivere autonomamente. Accanto alle contestazioni vengono ribadite iniziative di tipo propositivo.

Il corpo docente è convinto che il progetto educativo e le sperimentazioni potrebbero proficuamente essere estese ai ragazzi della «Galimberti», invitati a frequentare presso l'attuale sede della «D'Azeaglio».

In alternativa, se proprio volesse mantenere un presidio nel centro storico, si propone la creazione di una succursale in una sede conveniente. Il tutto far pagare ad altri le difficoltà della media, i costosi interventi edilizi e incrementi alle spese di trasporto e forzature alle scelte delle famiglie incerte nel decidere quale scuola iscriverne i propri figli.

Decenti media D'Azeaglio Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313; Ciri 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 915.333; Fossano: 599.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montecello: 54.319; Moravia: 911.010; Monforte: 772.555; 677.407; 94.254; Pevero: 339.556; Racconighe: 54.844; Saluzzo: 45.245.470.00; Santa Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.126.

DI TURNO

A oggi è di turno (a berando aperiti) e 22-8 (a serando abo) Suro cuore c. Nizza 13, 1. 693.342. Per gli altri Comuni le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta mediche urgenti.

Alba: Moravia, c. Langhe 1, 1.440.370 (Bra: Comune, via Brizio 23, 1.412.419) Fossano: Municipale 1 via Roma 93, tel. 605.39 Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482

Saluzzo: Santa Maria, piazza Riorgimento 38, tel. 42.289 Savignone: Albertini, piazza Sant'Andrea 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura, festività Usi di Cuneo 269.632 oppure 280.013; Usi di Alba 316.313; Usi di Bra 269.632, 260.013; Usi di Ceva 72.31; Usi di Dronero 269.632 oppure 280.013; Usi di Fossano 599.111; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Saluzzo 45.245.470.00; Usi di Savignone 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 259.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconighe: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savignone: 22.333

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443.111 Strada: 696.222; Ceva: 71.162; Saluzzo: 42.116; (0172) 485.500.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

STATO CIVILE

BOVES

■ Rusconi Luigi, 81 anni (Boves) pensionato; Nappone Giuseppe, 68 anni (Boves) casalinga; Silvestro Cattanina, 81 anni (Boves) pensionato.

CHERASCO

MORTI. Colombano Pietro, 73 anni (Cherasco), pensionato; Damilano Giovanni Battista, 67 anni (Cherasco), pensionato; Magliano Matteo, 88 anni (Cherasco), pensionato; Pagnon Guglielmo, 68 anni (Cherasco), pensionato; Vecchietta Angela, 70 anni (Cherasco), pensionato.

MARGARITA

ALBA

NATI. Mollo Denis (Sommariva Perino); Marino Laura (Guarene); Lodi Federico (Alba); Gatto Umberto (Canale); Sartore Luca (Santa Vittoria); Signetti Giulio (Alba); Artuso Cristina (Alba); Conforio Erika (Grinzane Cavour); Bera Erika (Castiglione d'Asti); Poate Alice (Pioce); Raballo Erika (Alba); Montaldo Sara (Neviglie); Motta Ivan (Bra); Bertero Alex (Monte Roero); Viazzi Alberto (Trezzo Tinella); Abigo Daniele (Trezzo Tinella); Rognia Cristiano (Pioce); Toppino Umberto (Alba); Sugliano Alice (Migliano Alpi).

MORTI

Marengo Mario, 87 anni (Alba), pensionato; Destefania Teresa, 81 anni (Alba), pensionato.

anni (Alba), pensionato; Priola Giovanni Battista, 81 anni (Alba), pensionato; Camera Sergio, 64 anni (Pescobello), pensionato; Dellina, 82 anni (Castagnolo), pensionato; Giora Giannino, 87 anni (Santa Stefano Roero), pensionato; Pesca Maria Lucia, 81 anni (Alba), pensionato; Bosco Vittorio, 78 anni (Alba), pensionato; Casella Michele, 83 anni (Monte), pensionato; Morre Margherita, 81 anni (Canale), pensionato.

MATRIMONI

Mondino Mario, 28 anni, parrucchiere (Carrù), con Marisa Rita, 21 anni, parrucchiere (Alba); Fanzone Gianni, 24 anni, gestore (Alba), con Moremarco Cinzia, 20 anni, commessa (Carmagnola); Greco Valter, 32 anni, artigiano (Cortemilia), con Rosani Marinella, 36 anni, impiegata (Alba); La Falce Paolo, 23 anni, ristoratore (Montebelluna), con Talina Daniela, 20 anni, impiegata (Alba).

Servizi di prima accoglienza

Edwige Olga De Maria

Adottatori lo annunciano i nipoti Gabriella e Sergio con Cristina, Edoardo e Michelangelo, Ide e Adelle. Le scuole si svolgono lunedì 12 febbraio nella parrocchia di Busca alle ore 10. La casa Salma verrà turnata nel convento di Castelnuovo Stura - Busca, 9 febbraio 1996.

APPUNTAMENTI

Tolleranza e solidarietà

Il 29 febbraio, alle 15.30, allo Scientifico, prenderà il via un corso su «Tolleranza, solidarietà, sviluppo: le sfide delle Nazioni Unite».

ISTRUZIONE

Scuola aperta all'Artigianato

Domani (ore 9-12.30 e 14.30-18) giornata di scuola aperta all'istituto per l'industria e l'artigianato di Cuneo.

PRO NATURA

Diapositive sul Mar Rosso

Martedì, alle 21, al Tomasini di Cuneo, per la Pro Natura, diapositive di Claudio Tomasi Mar Rosso, Yemen, Eritrea.

I servizi di prima accoglienza

Mercoledì (ore 18), in municipio a Cuneo, si terrà un incontro sui servizi di prima accoglienza per immigrati. Verranno discussi i problemi di sistemazione domiciliare e lavoro. [g.p.m.]

Oggi in tutte le stazioni sciistiche del Cuneese le piste sono aperte «Caminadabianca» a Sampeyre

Nella Val Varaita c'è la diciannovesima maratona di fondo su anello di 30 chilometri. Limone attende i francesi. Affollamento ad Artesina. A Prato Nevoso si vince una crociera

SAMPEYRE. Torna la «Caminadabianca» della Valle Varaita. Oggi l'appuntamento è per le 9,30 a Sampeyre, in programma un anello di 30 chilometri con arrivo di previsto nella stessa località di partenza. La maratona sugli sci di fondo Val Varaita compie diciannove anni e, dicono con orgoglio gli organizzatori, ha più anzianità della mitica Marcialonga. Gli iscritti sono 130.

Gli impianti sciistici del Saluzzese girano a pieno ritmo. Piero Ruffa, presidente dell'Itav (la società di gestione a Pontechianale) spiega: «Era da tempo che non si vedeva una simile. I nostri operatori hanno battuto le piste di Pontechianale, Bellino, Casteldelfino e Sampeyre. Negli alberghi tutto è pronto per gli arrivi delle settimane bianche. I prossimi giorni un gruppo di belgi soggiognerà a Sampeyre».

A Crissolo, lo spessore della neve varia dagli 80 ai 100 centimetri. Tutte le piste, che scendono a fianco del Monviso, sono state battute. Per sono in programma anche slide di surf. Molto soddisfatti gli operatori turistici. Pian Munè di Peasana, stazione sciistica a 1500 metri di quota, che può contare su 15 chilometri di piste battute. Grazie alle precipitazioni della settimana scorsa, la neve sfiora, in alcuni punti, il metro e mezzo di altezza. Le settimane bianche e gite scolastiche. Si scia anche al «Rucas» di Bagno-

lo. In tutto il Cuneese la situazione sciistica è ottima, sia per la discesa sia per il fondo.

Nel Monregalese oggi c'è una gara a Prato Nevoso in palio una crociera: sabato prossimo ci sarà uno slalom gigante in maschera. Moro di Mondovì. «Tutto esaurito» anche ad Artesina, Frabosa Soprana, Lurisia, Viola St. Gré, e Garosio 2000. Ottima la anche a Entracque. Argentera (qui oltre al baby ha aperto il skilift «Frustagno 1», che si trova a



A da sinistra
Adriano Ramella
e Fabio Bergia
responsabili
delle piste
a Limone
Quota 1400
(sopra, foto
Muraldo)
Pietro Ruffa
presidente
dell'Itav
di Pontechianale

sina, Frabosa Soprana, Lurisia, Viola St. Gré, e Garosio 2000. Ottima la anche a Entracque. Argentera (qui oltre al baby ha aperto il skilift «Frustagno 1», che si trova a

l'angolo della seggiovia). A Limone attendono i francesi. Tutti i collegamenti in Val Vermagnone agibili. «Slab» molto soddisfatti. Meo Marro, responsabile della

zona Sole. «La qualità delle neve è perfetta, confidiamo in una giornata di sole» dicono Adriano Ramella e Fabio Bergia, dirigenti degli impianti di Limone Quota 1400. (r. s.)

Domani a Centallo Si pignora il televisore del curato

CENTALLO. Domani, alle 11, nei locali parrocchiali, gli esattori dello Stato metteranno all'incanto il televisore del curato, don Marco Giobergia, 36 anni, insegnante di religione alle Medie e assistente diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi, che paga in questo modo un debito con il Fisco contratto «con consapevolezza» in sede di dichiarazione dei redditi.

Il giovane sacerdote è infatti un obiettore alla spesa militare, ha cioè deciso di non concorrere, con le sue tasse, a sostenere le spese militari del Paese. Per questo nel 1990 (e negli anni successivi) ha «devoluto» una parte delle sue tasse a un fondo particolare, costituito per finanziare progetti di pace e di sviluppo nel terzo mondo.

«Non sono un evasore - ci tiene a precisare - anzi, pago due volte il mio debito perché la cifra sottratta allo Stato è versata al Fondo nazionale degli obiettori alle spese militari» mi viene richiesta la seconda volta il pignoramento di un bene mia proprietà.

Lo Stato infatti, non riconoscendo ai cittadini la possibilità di scegliere dove destinare le tasse, considera «evasione» questa forma di protesta, e agisce di conseguenza.

«Tempo» è l'ingiunzione di pagamento poiché io non ho pagato mi hanno pignorato il televisore».

L'asta dovrebbe andare in porto, la si ripeterà martedì mattina, stesso posto e stessa ora. «Spero che il mio gesto diventi occasione per far conoscere i ragioni degli obiettori alle spese militari - conclude il sacerdote - . Noi vogliamo semplicemente denunciare lo scandalo della corsa agli armamenti». (l. a.)

Il legno e la tua casa

CASTELLINO & C.

MOBILI
SERRAMENTI

la scelta giusta

Via Circonvallazione, 11 - CHIUSA PESIO
Tel. 0171/734016

Importante gruppo industriale ricerca
IMPRESE E DITTE
in automazione industriale alle quali affidare la realizzazione di impianti elettrici a bordo macchina a cablaggio quadri.
Scrivere a PubliKompas 331 - 10100 TORINO

LA STAMPA
i supplementi de
Una settimana ricca di tutto.

CINEMA ITALIA SALUZZO

DEMI MOORE
GARY OLDMAN
ROBERT DUVALL

La Lettera Scarlatta

DALLA DUECINA

COSTIGLIONE

Alto contro un camion
Venticinquenne ferito

Silvio Michele Parola, 25 anni, di Busca, via Roma 120, è rimasto ferito in uno scontro avvenuto l'altro pomeriggio a Ceretto di Costigliole, fra la sua auto e un camion. Trasportato al «Santa Croce» di Cuneo, ha riportato ferite guaribili in 45 giorni. (g. p. m.)

IVA

Si parla del viadotto dell'autostrada To-Sv

Il Centro Nazionale di ricerca per la sicurezza stradale e la Comunità montana Alta Val Tanaro hanno organizzato per domani, alle 21, nella sede della Comunità, il convegno «Un ponte sul Tanaro: il progetto per il nuovo viadotto dell'autostrada Torino-Savona sul fiume Tanaro». (p. s.)

BOVIS

Diapositive sui funghi nella Sala rossa

Continuano le organizzate del Gruppo micologico nella Sala rossa piazza Borelli; domani alle 20,45, Giulio Chiapasco e Vittorio Somà comunicheranno le diapositive su «I funghi: fascino, curiosità e mistero». Ingresso libero. (b. s.)

MONDOVI

Il bilancio '96 pareggia sui miliardi

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo '96, che pareggia su 50 miliardi e 315 milioni. Su scala triennale, le previsioni di pareggio '97 su 38,5 miliardi, nel '98 su 38 miliardi e 844 milioni. (p. s.)

INFORMAZIONI

Lavorazione carni Un dell'Usi

Scade alle 12 di mercoledì il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione igienico-sanitaria per il personale delle industrie di lavorazione delle carni e dei prodotti derivati, organizzato dall'Usi 17 nella sede della scuola infermieri «Elio Giargie». I moduli si possono ritirare nelle sedi dei Servizi veterinari: piazza Schiaparelli 10 a Savigliano; via Salmour 3 a Fossano e via Trento 4 a Saluzzo. (p. b.)

CITTA' DI MONDOVI Provincia di Cuneo

A.P.T. - MONREGALESE CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
A.S. COM. - ASSOCIAZIONE COMMERCianti MONDOVI
ASSOCIAZIONE COMMERCIO, TURISMO E DEI SERVIZI DEL MONREGALESE

CARLEVE' D' MONDOVI

DOMENICA 11 e SFILATE CARRI ALLEGORICI GRUPPI MASCHERATI
14
ACCESSO GRATUITO ALLE SFILATE

.....CENE TIPICHE.....
VEGLIONI.....
FESTE DANZANTI.....

TUTTI I GIORNI DAL 10 AL FEBBRAIO

alla **Ca' del Moro** dalle ore 20
Teatro Tenda della Repubblica

Domenica 18 febbraio
MARTINO INTERNAZIONALE DI MONDOVI

CINEMA CORSO - CUNEO

IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO IL FILM PIU' ATTESO

In quella notte all'impeto

SANDRO PARENZO PRESENTA

Va' dove ti porta il Cuore

VITTORIO G. MARSHALLA BUY IN UN DOVE TI PORTA IL CUORE
GALATEA RAMZI VALENTINA CHICO e con MASSIMO GHINI TERRY KARYO
TRONTO DALL'OPERA LETTERARIA "UN DOVE TI PORTA IL CUORE" DI SUSANNA TAMARO CON UN RAGNO A CASTORE
SCENEGGIATURA ROBERTA MAZZONI COMENCHINI MUSICA ALESSIO VIALI e CLAUDIO CAPPONI
FOTOGRAFIA ROBERTO FORZA MONTAGGIO NINO BARAGLI UNA CO - MONTAGGIO ITALIANO - FRANCO - PIRELLA
VIDEA S.p.A. (ROMA) GNT PRODUCTIONS (MILANO) PRO-JECT (MILANO) FILMVERLAG DER AUTOREN BCO (MILANO)
PRODOTTO DA SANDRO PARENZO REGIA DI COMENCHINI

UNA OTTIMA BALLO PRESIDENTE E CONSIGLIO DEI GIUSTI DELLA SPETTACOLO E DEL CINEMA
"TRONTO DALL'OPERA LETTERARIA" ED "E" DAL FORO PUBBLICITA' DEL MINISTERO DELL'INTERNO E VIDEO 1996

DISTRIBUZIONE via e ce tra



IL MACABRE
96
50 GIORNI IN TASCA
IN LA TESSERA MACABRE

In Val Bormida, nell'Albese e nella Sinistra Tanaro scatta la petizione anti-inceneritore

«Centomila firme contro il Re-sol»

Sindaci ■ parroci metteranno ■ disposizione municipi e parrocchie per le sottoscrizioni. Saranno affissi manifesti nelle zone interessate. Nel capoluogo langarolo serrande dei negozi abbassate durante la protesta del 16 marzo

ALBA. «Centomila firme contro il "re-sol" e la facciamo finita».

E' la ■■■■■ del presidente della Comunità montana Alta Langa Piergiorgio Giacchino che avvierà una petizione anti-inceneritore nei Comuni della Valle Bormida, dell'Albese e del Roero. A dargli man forte i sindaci ■ i parroci, che metteranno a disposizione municipi e parrocchie per la raccolta delle firme. Per promuovere l'iniziativa verranno affissi mille manifesti ■ distribuiti ventimila volantini in tutta la ■■■■■ interessata al problema «re-sol».

La petizione - spiega Giacchino - sarà inviata ■■■■■ prossimo ministro dell'Ambiente per invitarlo a non autorizzare la realizzazione dell'inceneritore ■■■■■ Cengio. La raccolta di firme ■■■■■ solo una delle iniziative che sindaci e associazioni intendono ■■■■■ intraprendere ■■■■■ vista della manifestazione di Alba ■■■■■ 16 marzo. Nella riunione tenutasi venerdì nella capitale delle Langhe è stato stilato un calendario che prevede incontri con scuole, ■■■■■ di categoria, popolazioni dei Comuni.

Sottolinea Bruno Brusa, di Rinnascita Valle Bormida: «Dobbiamo ottenere una partecipazione massiccia. Nella manifestazione del 16 ■■■■■ ci giochiamo il futuro. Facciamo capire quanto sia importante questa battaglia per l'ambiente, per la salute e l'economia del Basso Piemonte. Martedì, nel municipio di Alba, è in pro-



Due momenti dell'incontro ad Alba dove è stato definito il calendario delle proteste contro il «re-sol» (P. MURALDI)

gramma un nuovo incontro di sindaci e associazioni per costituire un comitato permanente che si occupi dell'organizzazione della protesta. Tra le proposte che verranno esaminate, la

chiusura anticipata delle scuole ■ la serrata dei negozi per la durata della manifestazione.

Osserva Luciano Scalise, consigliere di Alba con delega alla Protezione civile: «Il ■■■■■

marzo la città e la zona interessata ■■■■■ dal progetto «re-sol» dovranno fermarsi. I Comuni, le associazioni di categoria, i partiti, i movimenti ambientalisti, i sindacati ■ i gruppi spontanei devono fare da cassa di risonanza per quest'appuntamento. Il Comune di Alba invierà alle famiglie uno speciale di «Alba notizie», dedicato al «re-sol».

Intanto, è certa la convocazione straordinaria ■■■■■ Consiglio regionale in Valle Bormida o nell'Albese. La data indicata è il 27 febbraio.

Ginetta Pellerino

NOTIZIE dalle AZIENDE

FINALE DEL 3° CONCORSO «VINCI UN VIAGGIO CON UN RICCIOLO»

Giovedì 25 gennaio presso la Discoteca Woman, gentilmente concessa per la serata, ■■■■■ estrazione finale del terzo concorso «Vinci un ■■■■■ con ■■■■■ ricciolo», importante iniziativa che permette al vincitore di effetti-

un viaggio a Parigi, capitale mondiale della moda.

Un grazie per la ■■■■■ collaborazione allo staff dell'Oréal Technique Professionnelle ed in particolare al direttore vendite sig. Alberto, al capo settore ■■■■■ Grana, al tecnico sig. Polrona, all'agente di zona sig. Zanella.

Un ringraziamento particolare alla Kerastase Paris, nella persona del capo settore sig. Nasso ed al sig. Colls, agente di zona, al Banco di Credito Cooperativo di Diano d'Alba, sempre attento alle iniziative che premiano l'imprenditorialità locale, da ricordare anche l'impegno del sigg. Pace e Taliano nell'organizzazione del concorso e della serata finale.

Xavier e la sua Equipe, dovendo l'incasso della serata a favore della lega italiana per la lotta contro i tumori, hanno voluto richiamare l'attenzione di tutti affinché la solidarietà nei confronti di chi sta lottando per la vita sia veramente tangibile.

Archiviata la terza edizione del concorso, Xavier sta riorganizzando il reparto di estetica e con la collaborazione di Patrizia, ultimo acquisto dell'Equipe, è pronto ad offrire, con la consueta competenza e professionalità, ■■■■■ soluzione a problemi estetici e fisici.

Sempre più esasperata è la ■■■■■ nell'ambito dei trattamenti per capelli, sempre più sfrenata la corsa alla ricerca di soluzioni estetiche rivoluzionarie. Xavier, pioniere dell'Haute Coiffure Française, propone per ■■■■■ primavera 1996 un rivoluzionario sistema di trattamento dei capelli, ma chiediamo a lui di cosa si tratta.

«E' un sistema di colore senza colore, cioè la possibilità di colorare i capelli senza l'uso di tinture, ma la ■■■■■ migliore ■■■■■ venirci a trovare. Saremo lieti di spiegare nei dettagli questo rivoluzionario ■■■■■ trattamento ■■■■■ capelli».

Un'esperienza ineguagliabile, un'Equipe preparata, una cordialità da sempre riconosciuta. Ecco il segreto di un successo che si rinnova.



Il momento dell'estrazione del vincitore

LUNEDÌ

tutto soldi

MERCOLEDÌ

tutto scienze

SABATO

tutto libri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutta.

Dopo l'intervento nella Scuola di pace, la tappa al «Giolitti»

Ieri a Bra il ministro Lombardi tra gli studenti dello Scientifico



Il ministro Lombardi con allievi e insegnanti dello Scientifico (FOTO BALANTZ)

BRA. Un intervento alla «Scuola di pace», l'altra ■■■■■ all'auditorium «Alpino», e ■■■■■ (la sorpresa) al Liceo scientifico «Giolitti», ieri mattina: ■■■■■ le tappe braidesi del weekend del ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, secondo «uomo di Dronero» ■■■■■ Novecento italiano, cattolico impegnato nel volontariato sociale e imprenditore «prestato» alla politica. Questi ruoli hanno suggerito agli organizzatori della «Scuola ■■■■■ pace» di invitarlo a parlare di «educazione alla speranza», presenza che si è prolungata l'indomani nella scuola intitolata al primo dronerese illustre della storia.

«Evidentemente il ministro è stato colpito dalla «batteria» di interventi con cui l'abbiamo bersagliato durante ■■■■■ dibattito all'«Alpino» - dice la preside dello Scientifico, Margherita Testa - Dandoci la buonanotte ci ha promesso una visita a ieri mattina si è presentato a scuola. Ragazzi e professori sono ■■■■■ «sorpresi» dal ministro nel bel mezzo della settimana ■■■■■ recupero e potenziamento, una fase didattica sostitutiva degli ■■■■■ di riparazione che al «Giolitti» si pratica con rigore, sottoponendo gli alunni che ne hanno bisogno ■■■■■ «terapia intensiva» ■■■■■ organizzando per gli altri incontri con esperti su vari temi, dal cibo come sistema di comunicazione al linguaggio delle immagini in movimento.

«La programmazione di queste attività ha comportato un notevole impegno - osserva la preside - si sono dovuti «reguire» spazi esterni all'istituto, far quadrare spostamenti e orari, coinvolgere decine di persone che hanno confermato l'interesse per ■■■■■ scuola capace di confrontarsi con la realtà dei nostri tempi. Un'apertura che ha intriso ■■■■■ il ministro, al quale si ■■■■■ potuto mostrare le scuole più belle di Bra, frutto della ristrutturazione (riuscita ma, incompiuta) commenta la professoressa Testa dell'ex Istituto Cottolengo. Meno bene le cose per il personale di segreteria, dipendente dalla Provincia: gli organici sono inadeguati, tanto che gli insegnanti devono improvvisarsi dattilografi per mandare avanti le iniziative della scuola. Ma il ministro non può farci nulla, perché il progetto ■■■■■ legge per il trasferimento del personale allo Stato giace in Parlamento.

Grazia Novellini

Sollecitata la rapida sistemazione del quartiere

Alba, lavori troppo lenti. Gravi disagi in corso Piave

ALBA. Commercianti e abitanti di ■■■■■ Piave protestano per la lentezza con cui vengono portati avanti i lavori ■■■■■ ristrutturazione iniziati fin dal luglio scorso. Rimasti fermi per due mesi, sono ripresi ■■■■■ questi giorni, ma secondo le previsioni difficilmente saranno ultimati entro la scadenza del ■■■■■. Disagi notevoli ■■■■■ per i pedoni, sia per gli automobilisti.

Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti ■■■■■ negozi della zona sono esasperati per le lungaggini ■■■■■ lamentano un calo nelle vendite. Rimproverano ■■■■■ avanzate dal Comune all'impresa appaltatrice, la C.F.C. di Reggio Emilia, sollecitata a mantenere gli impegni. Al coro di proteste si aggiunge il comitato ■■■■■ quartiere Piave: in una lettera all'impresa ■■■■■ per conoscenza al sindaco ■■■■■ presente lo stato indecoroso della via, i disagi e pericoli per anziani, disabili, preannunciando richieste



Fabrizio Pace dell'Associazione commercianti la categoria protesta per i ritardi nella sistemazione della strada e denuncia un calo nelle vendite

di danni.

Per venire incontro ai commercianti danneggiati, l'Amministrazione ha accettato la richiesta di un rimborso Iciap per il '95, ma non è stato deciso in quale misura: ■■■■■ delibera dovrebbe essere emessa nei prossimi giorni. Dice Fabrizio Pace dell'Associazione commercianti: «E' stato fissato ■■■■■ incontro per mercoledì alle 11 ■■■■■ Comune per fare il ■■■■■ della situazione».

[g. f.]

Supermercati

GULLIVER®

FANTASIA

in casa

dal 15 Febbraio
al 9 Marzo

Porcellana TOGNANA DA LIRE 1.950 AL PEZZO	Gruppo bicchieri in vetro BORMIOLI DA LIRE 1.950 CONFEZIONE	Stoviglie in acciaio smaltato JARDIN DA LIRE 4.950 CADAUNA
Stoviglie in alluminio antiaderente con coperchio in vetro DA LIRE 10.900 CADAUNA	Pirofile in porcellana da forno MIDI CHEF DA LIRE 4.950 CADAUNA	Pirofile in vetro da fuoco con coperchio BORCAM DA LIRE 6.950 CADAUNA
Piatti pizza in porcellana decorata da fuoco DA LIRE 6.950 CADAUNA	Bilance cucina o pesa persone LAICA DA LIRE 10.900 CADAUNA	Tappetini doccia o vasca in gomma DA LIRE 4.950 CADAUNA
Stendibiancheria doppio ■ 100% resina 34.500 CADAUNA	Asse da stiro FRAMAR Vapocash con sliramaniche 39.500 CADAUNA	Cornici a giorno ROSY SCONTO 20%
Lampadine ILESA SCONTO 20%	Videocassette SONY DX SCONTO 20%	Piccoli elettrodomestici DE LONGHI GRIAMI SCONTO 20%

GULLIVER & FANTASIA li trovi a:

- ACQUITERME - Via Cassarogno, 21
- BRA - Via Adua, 10
- GE-VOLTRI - Via Ventimiglia, 75/R
- NOVI LIGURE - Via Girardengo, ■■■■■ (insegna affiliato Standa)
- OVADA - Via Torino, 16/A
- PAVIA - Via Campari, 8/B
- STRADELLA - Via C. Battisti
- VOGHERA - Via Cavour - Via Emilia, 161

Sfilate e cortei aprono oggi i festeggiamenti per la ricorrenza più trasgressiva dell'anno

La «Granda» si tuffa nel Carnevale

A Saluzzo, Centallo e Caraglio le maschere ricevono le chiavi della città dal sindaco secondo un'antica tradizione. I carri allegorici attraverseranno le strade di Mondovì e Sommariva Perno. Danze folk e polentata a Busca

GIORNO E NOTTE

Assedio teatrale

Per la kermesse «La città assediata» oggi alle 16,30, dal «Toselli» parte la «Camminata» attraverso Cuneo alla ricerca di Giuliano Scabia che racconta. Alle 21, all'Auditorium Annunziata «Cuori: un poster dei Cosmo» con Vito Malosti. Domani alle 17, nel Foyer del Toselli «Conto alle nostre menti assediata» dalle 18, «lettura proiettata» per le vie, alle 21, «Battaglie», all'Annunziata.

Parole e canzoni

Incontro di musica a parole, il 23 febbraio (ore 21), al teatro Borelli, dove Costanzo Martini presenterà il suo «Diario di un uomo goloso», e Luisa Rossaro «George Allain e altre canzoni». Introdurrà Martino Pellegrino, parteciperanno Alberto Gertoso (chitarra e flauto), Alessandro Gertoso (percussioni), Mario Vallauri (basso) e Roberto Maccagno (batteria).

ALBA

Pièce in sala Ordet

Domani sera (ore 21), alla sala Ordet va in scena «Misery non deve morire» di Simon Moore, tratto dal bestseller di Stephen King, con Marina Confalone e Massimo Venturiello.

Suona l'ensemble

Stasera, alle 21, nella Scuola di alto perfezionamento musicale, l'ensemble Pianistico Femminile interpreterà brani da Schubert a Saint-Saëns.

LI

Bali e revival

A «Il Boccaccio», stasera (ore 22), «Vámos a bailar» la dj brasiliana Nadia e le ballerine «Carioca». Ingresso libero. A «La Lanterna», revival night, i pezzi più famosi degli anni '70-'80 della disco-music.

FOSSANO

Sfida al karaoke

Al «Dolce Barlume» stasera (ore 21,30), musica a sfida al karaoke con Tony Rocca.

Arriva Jacopo Fo

Nella sede Arci di via Gianolio 26, sono in prevendita, a 12 mila lire, i biglietti per lo spettacolo «Jacopo Fo, il programma martedì, ore 21, all'Auditorium Arpino. Gli ingressi acquistati la sera della rappresentazione costeranno 20 mila lire.

Prima domenica di Carnevale, oggi, nella «Granda», dove iniziano i festeggiamenti per la ricorrenza che, secondo le antiche usanze, è «trasgressiva e liberatoria» per eccellenza.

Le maschere alle maschere

«Faseul rossa» e «Povroneta», le nuove maschere di Centallo (impersonate da Tommaso Fodone e Norma Pautassi) riceveranno, oggi pomeriggio, d'investitura pubblica durante la sfilata che partirà alle 14,30 da piazza Vittorio Emanuele e si snoderà per tutto il paese, concludendosi alla sede del «Movimento», l'associazione che insieme a «Centallo viva» ha ripreso un'antica tradizione. Le manifestazioni del Carnevale centalliese proseguiranno martedì il teatro dialettale proposto dalla compagnia legnasciese «Luca Audisio»; un'iniziativa benefica che andrà a favore dell'Associazione per la Ricerca sul cancro.

Roldano e Cecilia regalano i dolci

Oggi, alle 14,30, con la consegna delle chiavi della cittadina alle due maschere di Caraglio, Roldano e Cecilia, prenderà il via il Carnevale '96. Seguirà, attraverso le vie del centro storico, la distribuzione di dolci.

Saluzzo «investe» Castellana e Clafarin

Prende il via, oggi, alle 14, la gran baldoria carnevalesca a Saluzzo. L'investitura della Castellana costituirà il momento clou. Dall'antica Porta Vaccata, si snoderà il corteo di maschere, per raggiungere piazza Cavour, dove si terrà la cerimonia dell'investitura ufficiale dei nuovi personaggi del Carnevale. L'impiegata Ornella Casale Voudagna, che veste i panni della Castellana, affiancata dalle due damigelle, Maria Elena Bracco e Katia Delisoglio, sarà accompagnata da Clafarin, tipica maschera saluzzese, impersonata dall'imprenditore agricolo Mauro Vassallo, e dai due Clafarini, Claudio Boglio e Emanuele Forgia. In piazza Cavour, sotto la restaurata tettoia metallica, lo scambio delle consegne fra la Castellana e Clafarin '95 (Anna Maria Cavatorta Eandi e Giovanni Rabin). Subito dopo, il sindaco, Giovanni Greco consegnerà le chiavi della città alla nuova Castellana. Farà seguito il concerto del complesso bandistico «Città di Saluzzo». Al termine, sarà distribuita polenta e salsiccia e dalle 16,30 prenderà il via un pomeriggio in musica con il ballo liscio, che comincerà con la protagonista l'orchestra «Samantha Folk». Quest'evento musicale segnerà l'inaugurazione dei restauri della tet-



Corlandoli e stalle filanti faranno da colorato contorno alle manifestazioni carnevalesche seguite da migliaia di persone

toia metallica è sponsorizzata dalla Costrade che ha eseguito la parte dei lavori. In settimana si susseguono varie manifestazioni, fra cui il concerto della banda cittadina, mercoledì 14, alle 21, a favore del «Telefono azzurro».

Sfilata allegorica via Mondovì

E' prevista per oggi (ore 14), la prima sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati del «Carlevè Mondovì». La partenza del corteo è fissata da piazza della Repubblica dove c'è la «Cà dei Moros» lì è stabilito anche l'arrivo. Guiderà la sfilata il Moro, Aurelio Cattò, con la Bela Monregaleisa, Monica Rosso. Alle 16,30, sempre nella «Cà», teatro della «Gran Baldoria» con Tony Rocca. Alle 20, tipica veglione di Carnevale, alle 21,30, con l'orchestra «Vaccetta - Rocca». Consumazione e ingresso al ballo costa 30 mila lire. La partecipazione solo al veglione, 10 mila per i cavalieri e 5 mila per le dame. Si svolge oggi anche il 1° Raduno internazionale aerostatico di Carnevale, mongolfiere da tutto il mondo. L'associazione baristi e camerieri di Mondovì «La forza» turismo che ha in via Rinchiuso 18, organizza, in occasione del Carnevale, il

primo veglione di baristi e camerieri. L'appuntamento è per domani, alle 20, alla «Cà» del Moro (per prenotazioni 0174-43513; 681614). Martedì, dalla 14, sempre nella Cà del Moro, «Gran cagnara studentesca» con i Mosaike e il dj Paolaella del Rouge al Noir.

Cremaforte in agli anziani

Le due maschere di Villafalletto, «Pandus» e «Cremaforte», lunedì 19 febbraio faranno visita agli anziani della casa di riposo e al Centro famiglia. Martedì pomeriggio la sfilata dei carri partirà, alle 15, dalla piazza centrale. Parteciperanno i carri della piazza, di via Fossano e via Cuneo, delle frazioni Gerbolina e Monisola. Anche il Comune di Vottignasco parteciperà con un suo carro. Aprirà la sfilata la banda del paese.

Danze e polentata al «Carlevè» Busca

Proseguono le manifestazioni «Carlevè di Busca». Oggi, alle 15, è in programma uno spettacolo folcloristico con i danzatori di Brans di Cavour; seguirà, alle 19, la gran polentata di Carnevale, prenotazioni alla panetteria Gertosio, Calzature Valverde e vecchia

spada reale. La serata proseguirà con l'orchestra «La bella musica». La manifestazione si svolgerà nel padiglione riscaldato in piazza Fratelli Mariani.

Sommariva premia il carro più bello

Per la seconda edizione del «Carlevè di Sommariva Perno», oggi sfilerà il corteo in maschera con partenza, alle 15, dal Centro sportivo e arrivo in piazza Europa, dove saranno premiati i carri più belli. Alla sfilata parteciperanno anche il gruppo delle majorettes e la banda del Roero, che si alternerà nell'accompagnamento musicale al complesso «Odiatamo». La festa si concluderà con la distribuzione di assaggi di polenta, salsiccia, bugie e vino.

Corteo in costume per Emmaus

Proseguono questi giorni le visite ad Alba delle maschere albesi «Lasagnon» e «Ciucic-baleta», agli istituti assistenziali, scuole, negozi, nell'ambito del «Carlevè Benefic» per i grandi, citi e desmentia. La manifestazione quest'anno è dedicata al progetto «Emmaus», centro per disabili mentali.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936
Or. 18/18/19/20/22
L. 10.000

Fiamma

Tel. 692.554
Or. 19/22; fest. 18/19/22
L. 10.000

Nuovo Italia

Tel. 992.951
Or. 18/19/20/22
L. 10.000

Monviso

Sala Comunale
Tel. 631.771
Or. 18/19/20/22
Ingresso con tessera

Don Bosco

Far, ore 21, fest. 18/20/21
L. 8000

ALBA

Eden

Tel. 363.021
Or. 20/22; fest. 18/19/20/22
L. 10.000/7000

Moretta

Ore 20,45
fest. 15/20,45

BARCE

Comunale

Tel. 19/21
Or. 21; fest. 15/17/19/21

Moderno

Tel. 19/21

BRA

Impero

Tel. 412.317
Or. 19/22; fest. 18/19/22
L. 10.000

Vittoria

Tel. 412.771
Or. 20/22; fest. 18/19/20/22
L. 10.000

BUSCA

Lux

Tel. 944.231
Or. 20/22; fest. 15/17/19/22
L. 7000/5000

CANALE

Nuovo

Ore 20,30

CARAGLIO

Ferrini

Or. 20/22
fest. 15/17/20/22

CENTALLIO

Nuovo Lux

Tel. 0171/211.728
Or. 20/22
fest. 18/20/22 L. 7000/5000

CHEVASCO

Gloria

Tel. 488.324
Or. 19/21
L. 7000; rid. 4000

BRONERO

Iris

Tel. 816.393
Or. 21; fest. 20/22
fest. 16/18/20/22

POSSANO

Politeama

Tel. 62.407
Or. 20/22
fest. 15/18/20/22 L.

CARASSIO

Mortal combat

Spes. unico
L. 7000

LEONE

LUX

Tel. 827.534
L. 10.000

MONDOVI

Alba

Tel. 47.098
L. 8000

Arlon

Tel. 391.311
Or. 21,15
L. 8000

ROBLANTE

Roby

Or. 21; sabato 20/22
fest. 18/18 L. 8000

SALIZADA

Civico

Tel. 43.758
Or. 20/22
fest. 14/16/18/20/22 L. 10.000/8000

ITALIA

La lettera scarlatta

Tel. 42.806
L. 10.000/8000

SAN GIACOMO

Roburent

Or. 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora

Tel. 712.957

Ritz

Tel. 71.24.77
L. 8000/7000

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Intimista**

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (USA '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Termo-I solo andata

di C. Frapasso, con R. Bova, G. Gennini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Fino all'ultimo minuto

di C. Frapasso, con R. Bova, G. Gennini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Pagenmaster, pom; Braveheart, sera.

di C. Frapasso, con R. Bova, G. Gennini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Seven

di D. Fincher, con S. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (USA '95) — Due detective, uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

L'inglese che sei la collina e scesa...

di C. Monper, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Mooney (GB '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghilterra in arrivo... N. V. 1h 37' **Commi.**

Selvaggi

di C. Verina, con E. Greggio, L. Gubitosi, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta del Caribe: superano lo choc, riemergono vivi... N. V. 1h 30' **Commi.**

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (USA/Ing. '95) — Torna 007 a sotto la minaccia incombente di un sistema segreto di armi nucleari che vuole dominare il mondo. N. V. 2h 10' **Commi.**

Pensieri pericolosi

di J. N. Smet, con M. Pfeiffer, G. Darden, L. Tournier (USA '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di tappezzieri neri e spanici: la conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

malino coraggioso

di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Commi.**

Forget Paris

di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Meneghin (USA '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia d'amore e d'assassinio coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Mooney (USA '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedio ai guai comici dei suoi genitori e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Smoke

di W. Wong, con H. Kattal, W. Hunt, F. Whittaker (USA '94) — Storia, ricordi, personaggi: un'incredibile commedia di un gruppo di amici che si sono fotografati lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Mooney (USA '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedio ai guai comici dei suoi genitori e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ace Ventura, missione

di S. Dedekind, con J. Carrey, I. McElwaine, L. Caslow (USA '95) — Il detective «acchiappanimali» deve intracciare un pistolero nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

Il profumo il mosto selvatico

di A. Arzu, con K. Resnais, A. S. Gion, G. Gennini (USA '96) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione involontaria: la sfida sfonda un sensuale campagna messianica del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Intimista**

Mortal combat

di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali a combattere un mostro che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

- La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kiefer (USA '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

SALA 1: Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Intimista**

SALA 2: Highlander 3

di P. Hall, con A. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (USA '95) — La torbida e svenale relazione tra un guerriero alla spiccia con un serial killer e un ex militare a detective. N. V. 1h 30' **Thriller**

un uso sconosciuto

di P. Hall, con A. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (USA '95) — La torbida e svenale relazione tra un guerriero alla spiccia con un serial killer e un ex militare a detective. N. V. 1h 30' **Thriller**

Fallo di neve; Seven

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Intimista**

Babe un malino coraggioso

di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattare e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Commi.**

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Gennini, A. Duval (USA '95) — Nuovo Mondo, metà, una donna che una figlia da una relazione adultera con un pastore viene trascinata nella... Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' **Commi.**

Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (USA/Ing. '95) — Torna 007 a sotto la minaccia incombente di un sistema segreto di armi nucleari che vuole dominare il mondo. N. V. 2h **Azione**

Assassini

di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (USA '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che amano a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14 2h 13' **Thriller**

PRIME VISIONI

SPOSARSI NON COSTA NULLA



«Anch'io ho seguito
i preziosi consigli
di "Vivere Insieme".
Con Carta IDEA
ho trovato
tanti vantaggi»

**FUTURI SPOSI, TELEFONATE
SUBITO ALLO 0173/290777.
RICEVERETE GRATUITAMENTE
A CASA VOSTRA LA NUOVA
EDIZIONE DEL VOLUME
«VIVERE INSIEME»**



Foto: Occhio di Cristallo - Cuneo

ABBIGLIAMENTO BIMBI

by Mondo - ALBA pagina 259
Chicco Guardaroba - SALUZZO pagina 261
Mamanoel - CUNEO pagina 257

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Asics Point - CUNEO pagina 249
Fruttero Sport - FOSSANO pagina 251
Moda Sport - SAVIGLIANO pagina 253

ABITI PER GLI SPOSI

Boutique Portici - CUNEO pagina 103
Bruni Pietro - BRA pagina 105
F.lli Degiovanni - BUSCA pagina 6
Paradise - ALBA pagina 101

ACCONCIATURE

Cesana Monica - BUSCA pagina 216
Ego - GUARENNE D'ALBA pagina 217
Fransino Laura - SALUZZO pagina 213
Maria Grazia Panero - SAVIGLIANO pagina 211
Germana - CUNEO pagina 19-209
Restagno - Odasso - MONDOVI pagina 215

AGENZIE VIAGGI

Bramardi Viaggi - CUNEO pagina 245
Manuela Viaggi - RACCONIGI pagina 243
Viaggi - BRA pagina 241

ANTICHITA'

Vecchio Androne - BRA pagina 49

ARREDAMENTO

Althaea Arreda - BOVES pagina 37
Centro del Rustico - MANTA pagina 35
Cillario - CARRU pagina 45
Cucine - B.G.O S. DALMAZZO pagina 13
Girauda Pietro - Mobili - CUNEO pagina 33-51
La Boutique del Mobile - CUNEO pagina 41
Mortarotti - SAVIGLIANO pagina 39
Pasero - Interni - SALUZZO pagina 30-31
Venetareddi - RACCONIGI pagina 47
Vero Arred. - RORETO DI CHERASCO pagina 43

LETTI - MATERASSI

Reineri Sebastiano - MARGARITA pagina 15
Tutto Sonno - SAVIGLIANO pagina 173

AUTO

L'automobile Concessionaria Opel - ALBA pagina

BOMBONIERE

Alca - CUNEO pagina 129
Artidea - ALBA pagina 131
Bottega della Bomboniera - SALUZZO pagina 133
Confettogetto - BRA pagina 135
La Glara - BORGO S. DALMAZZO pagina 134

BOUTIQUE

8011 (Donna) - SALUZZO pagina 115
F.lli Degiovanni (Uomo) - BUSCA pagina 6
Immagine (Casual) - CENTALLO pagina 21

CALZATURE - PELLETERIE

Baruzzi - Catena Rossa - PIOBESI ALBA pagina 123
Europa '93 - MAD. DELL'OLMO - CN pagina 124-125
L'Angolo - ALBA pagina 119
...quelli delle borse - SAVIGLIANO pagina 121

CALZE e INTIMO

Acquarius - CUNEO pagina 111
Kittrik - BRA pagina 108-109

CARROZZERIE

Canavesio G. Franco - FOSSANO pagina 267

CENTRI ESTETICI

Adelchi Elda - FOSSANO pagina 203
Beauty Progress - MONDOVI pagina 199
Copacabana - SAVIGLIANO pagina 201
Estetica Vanessa - RACCONIGI pagina 206
Herbert House - ALBA pagina 207
Più Donna - CUNEO pagina 197
Adriana - BRA pagina 205

ELETTRODOMESTICI

Blasovich - Loc. Bigliani - ALBA pagina 157
Studio Effe - CARAGLIO pagina 161

ENOTECHIE

La Botte Gaia - SALUZZO pagina 237

FORNI ■ STUFE

Articeram - FOSSANO pagina 79
Forni Art - CHIUSA PESIO pagina 81

FOTOGRAFI

L'Occhio - Cristallo - CUNEO pagina 221

GALLERIE D'ARTE

L'Art - SAVIGLIANO pagina 61
Peira - Arte contemporanea - BRA pagina 63

GIOIELLI

Artusio Gioielli - ALBA pagina 181
Gioielli Gardelli - CUNEO pagina 189
L'Albero delle Gioie - SALUZZO pagina 190-191
Marco Gioielli - CARAGLIO pagina 185
Oref. Valenzana By Ravera - FOSSANO pagina 187
Tassone Alberto - CUNEO pagina 182-183
Tassone - Morra - BRA pagina 182-183
Tassone Gioielli - FOSSANO pagina 182-183
Tassone & Bracco - CARRU pagina 182-183

ILLUMINAZIONE

Careglio Illuminazione - VERZUOLO pagina 97
Cugnolli - Illum. Liste Nozze - BRA pagina 153
Linea Casa - MAD. DELL'OLMO - CN pagina 8-9
Silvana Luce - MARGARITA pagina 23

LAVORI IN FERRO BATTUTO

Mirco Traversa - ALBA pagina 67
Roberto Comba - SALUZZO pagina 69

LISTE NOZZE

Arca - ALBA pagina 147
Bosio - CUNEO pagina 141
Cabigliera - MONDOVI pagina 145
Casa Oggi - SAVIGLIANO pagina 149
Cose di Casa - SALUZZO pagina 138-139
Linea Casa - MAD. DELL'OLMO - CN pagina 8-9
Lorenzelli - CUNEO pagina 151
Obiettivo Casa - SOMMARIVA BOSCO pagina 143
Olimpic - FOSSANO pagina 154
Stilcasa - VILLANOVA MONDOVI pagina 155

MACCHINE PER CUCIRE

Persichilli - CUNEO pagina 175

MUSICA ■ HI-FI

Pick-up - CUNEO - SALUZZO - SAVIGLIANO pagina 159
Studio Effe - CARAGLIO pagina 161

OTTICA

Carrelli - S. R. CASTAGNARETTA - CN pagina 193

PELLICERIE

Boschetti - BRA pagina 117

PISCINE

Aquasystems - TORRE S. GIORGIO - CN pagina

PORTE - SERRAMENTI

Bella & Ballauri - MAGLIANO ALPI pagina 72-73

PRODOTTI ALIMENTARI

Olio Abbo - SALUZZO pagina

PROFUMERIE

Morra - BRA pagina 219

PROMOTORI FINANZIARI

Finanza ■ Futuro - SAVIGLIANO - ALBA pagina 269

PROPOSTE IMMOBILIARI

Cuneo Sviluppo - CUNEO pagina 25
I.C.E.G. - CUNEO pagina 27

RIVESTIMENTI - BAGNI

A.M.B. - Caminetti - BARGE pagina 93
Aperlo Ceramiche - VIL. MONDOVI pagina 89
Idroterm - MAD. DELL'OLMO - CN pagina 90-91
Maes - SAVIGLIANO pagina 84-85
Marino Ceramiche - MANTA pagina 87

RISTORANTI

Castello ■ Mango - MANGO pagina 235
Due Lanterne - VERDUNO pagina 231
Hotel Victor - NARZOLE pagina 227
Picchio Rosso - ROATA CHIUSANI pagina 232-233
San Cassiano - ALBA pagina 225
San Martino - SALUZZO pagina 229

SALOTTI

Ligera Vincenzo - SAVIGLIANO pagina 53

SCALE D'ARREDAMENTO

Massimino Vincenzo - MAGLIANO ALPI pagina 76-77

SCUOLE PRIVATE

Istituto Cavour - CUNEO pagina 263

TAPPETI

Fars - CUNEO pagina 58-59
Fantasie D'Oriente - BRA pagina 56-57

TELECOMUNICAZIONI

Telecom pagina 271

TENDE DA SOLE

Lingua Bruno - TRINITA' pagina 177

TESSUTI CASA - CORREDI

El Portet - FOSSANO pagina 167
Casamica - ALBA pagina 169
C'è Bassetti - CUNEO pagina 171
Tolin - SALUZZO pagina 165
Tutto Sonno - SAVIGLIANO pagina 173

VETRERIE

Vetraria Braidese - BRA pagina 65

Averlo e' meglio!

Pioggia, neve, il cortile di casa ■ come un campo di battaglia: ■ Il momento di cambiare ■ meglio scegliendo ■■ pavimentazione PAVESMAC.

La PAVESMAC produce masselli autobloccanti offrendovi diverse soluzioni per i vostri cortili ■ giardini, con un servizio personalizzato davvero completo: sopralluogo e preventivo, preparazione del sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa ■ opera e pulizia finale; il tutto con un rapporto qualità-prezzo davvero conveniente.

Scopritelo oggi stesso telefonando, per ■■ preventivo senza impegno, allo (0171) 383543.

L'Autobloccante è...

PAVESMAC

MC13

Ieri prima vittoria a Cuneo della squadra di Silvano Prandi contro la Sisley

L'Alpitour Traco umilia Treviso

Vladi Grbic «super» ■ Rafael Pascual hanno trascinato il sestetto al netto 3-0 (15-9; 15-8; 15-10)
Avversari quasi mai in partita con Bernardi irriconoscibile. Fantastico pubblico sulle tribune

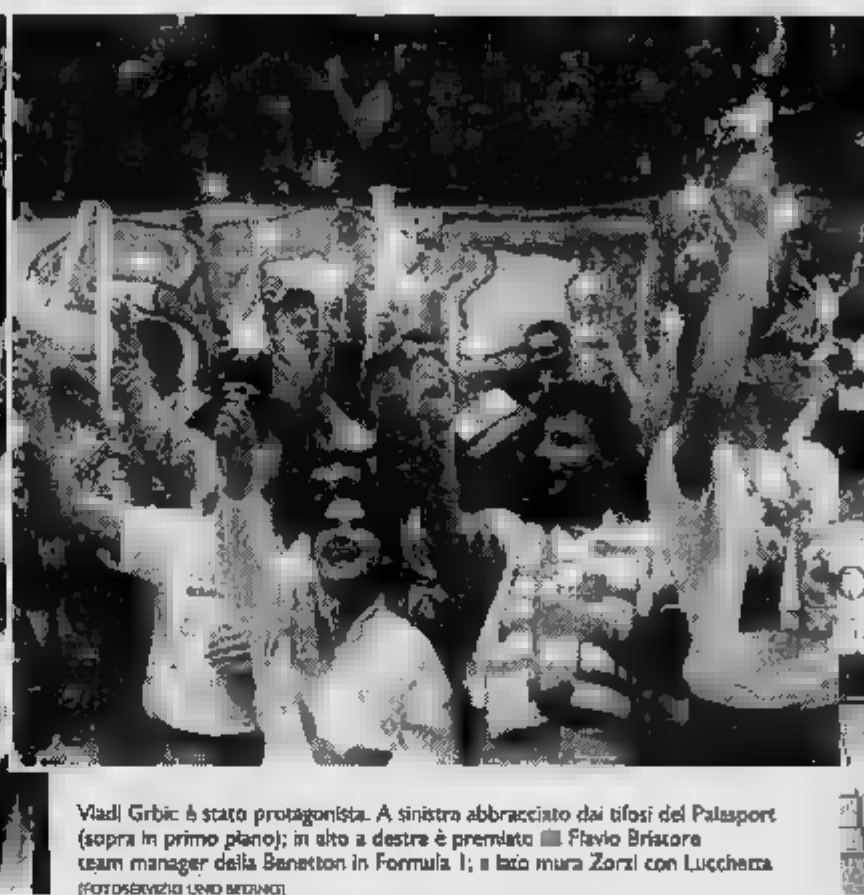
CUNEO. Una lezione di volley. Ieri al Palasport ■ San Rocco l'Alpitour Traco ha maltrattato la Sisley, infliggendole una sconfitta storica, davanti ■ cinque ■ Palasport (4918 il dato ufficiale). Storica, perché i ragazzi di Prandi non ■ mai vinto in casa contro Treviso e soprattutto per l'autorità ■ successo: un'affermazione da prima della classe che cambia definitivamente gli equilibri nel mondo del volley.

Il successo porta prima di tutto la firma di Silvano Prandi. Il «professore» ha ■ insieme un gruppo con un'incredibile mentalità vincente, ■ forza lampante nella grande prova in difesa, il fondamentale che ha fatto la differenza.

L'uomo in più è stato Vladi Grbic, premiato anche ■ miglior giocatore dell'incontro. Ogni suo attacco era ■ sorpresa per i travigiani. ■ saputo alternare lungolinee e diagonali, ottenendo sempre lo stesso risultato: mandare in tilt il muro avversario. Ma nella grande vittoria di ieri tutti i martelli dell'Alpitour hanno giocato ad altissimi livelli, orchestrati dalla magistrale direzione ■ «Papa» De Giorgi.

Contro un'Alpitour ■ forte, Treviso ha provato ■ entrare in partita soltanto nel terzo set, ma ormai era tardi e la cronaca lo dimostra. Nel primo parziale ■ partita rimane in bilico fino al 7-7, poi Papi e Galli costrincono Montali al «time-out» e al ritorno in campo Grbic scava il solco decisivo, mettendo a terra ■ palle del 10 e dell'11-6, pensando anche a chiudere 15-9.

Treviso non c'è neppure nel secondo set e l'Alpitour Traco allunga fino al 7-4. La Sisley si scuote e aggancia ■ partita, ma



Vladi Grbic è stato protagonista. A sinistra abbracciato dai tifosi del Palasport (sopra in primo piano); in alto a destra è premiato ■ Flavio Briatore team manager della Benetton in Formula 1; a lato muro Zorzi con Lucchetta (fotografia di UNO SPINELLI)



è un fuoco ■ paglia e sull'11-8 per Cuneo un irriconoscibile Bernardi ■ in panchina a schiarirsi le idee. Treviso è ■ orgoglio, Grbic mura Zorzi e consegna a Galli la palla set che il «ragno» mette a terra con un «aces».

Cuneo spinge e la Sisley è all'angolo ■ un pugile suonato. Nel terzo set, Zorzi, l'unico di sponda veneta a giocare ■ campione ■ mondo, raccoglie le energie e trascina i suoi a un

inatteso vantaggio 8-7: ma sono ancora Grbic e Pascual a ricacciare indietro gli ex campioni d'Italia. Lo spagnolo tira fulmini in battuta e il serbo chiude ■ pallone del 14-10 dopo un maldestro tentativo di ricezione di Zwerver. La tensione sale, ormai l'impresa è a un passo e a sancirla è ■ muro di Samuele Papi. «Q fenomeno» respinge al mittente ■ bomba di Zorzi ■ dimostra definitivamente di essere maturo, anche negli at-

tributi, per far parte di una squadra da scudetto.

A fine partita, il team manager della Benetton di Formula 1 Flavio Briatore incorona Vladi Grbic miglior giocatore della partita. «Per ■ era non basta ■ nome - ha detto lo schiacciatore serbo - se giochi male perdi anche se ti chiami Sisley. Avevamo capito che non dovevamo permettere ■ Treviso di entrare in gara, dovevamo battere bene, murare forte e difen-

dere ogni palla. La nostra arma in più doveva essere la concentrazione: e così è stato. Siamo ■ squadra vincente abbiamo battuto i rivali più forti».

■ mentre i fantastici «Blu brothers» cantano che ■ loro sogno nel cuore è vincere il tricolore, Giampaolo Montali, mesto allenatore della Sisley ammette: «Se gioca così, l'Alpitour è da scudetto».

Luca Ferraro

Alpitour Traco-Sisley 3-0 (15-9; 15-8; 15-10). Durata set: 28', 23', 27'.

Alpitour Traco: Pascual 13+12; Grbic 11+13; ■ Giorgi 1+0; Torre; Papi 7+7; Galli 5+9; Bartek; Lucchetta 0+4. Non entrati: Jervolino; Casoli; Ogilino; Cipollari.

Sisley Treviso: Gardini 1+8; Passani; Tofoli 1+0; Zwerver 5+8; Bernardi 2+8; Shadchin 3+5; Zorzi 9+21; Gallotta 0+2. Non entrati:

Campanari; Biribanti; Vermiglio; Polidori.

Muri: Cuneo 10 8+2 (Grbic ■ Galli 3; Papi 2; Pascual e De Giorgi 1); Treviso 7 6+1 (Shadchin 3; Gardini 2; Zwerver e Bernardi 1). Battute sbagliate: Cn 9; Tv 15. Battute vincenti: Cn 2 (Grbic e Galli); Tv 1 (Zwerver e Zorzi). Percentuali d'attacco: Cn 51% (Grbic 74%; Pascual 48%; Pascual ■); Tv 49% (Zorzi 61%; Bernardi 42%; Zwerver 36%).

vendita

SPACCI

di Fossano
frazione Cussano, 11

Cuneo
via Pascal, 8/D

Alba
v. so Italia, 10

Saluzzo
via Spielberg, 117

Casale Monferrato
c.so Valentino, 149

Acqui Terme
p.zza S. Galdo, 19

Chieri
c.so Torino, 78

Pinerolo
v. so Torino, 318

SPACCI: L'ALCANTARA CARENINI

Prodotto e distribuito da: Gruppo Industrie Moda S.p.A. Italy - Tel. 0172/653211

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



**OFFERTA
CONVENIENZA
NEI REPARTI CASA**

PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK
L. **980** AL KG
PATATE
L. **480** AL KG
DASH RICARICA - kg 3,5
L. **10.690**

FESTA DEL SUINO

dall' 8 al 17 Febbraio

**NODINI-COTOLETTE
NATURA PIU'** L. **7.980** AL KG
**SPALLA a tranci
con osso** L. **4.480** AL KG
**COSCIA a tranci
con osso** L. **5.380** AL KG
**POLPA COSCIA
a tranci** L. **7.480** AL KG
**POLPA COSCIA
fettine** L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

**PILE "DURACELL"
ALKALINE**
1 conf. 4 Stile L.6.500 3 conf. L. **13.000**

**VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"**
1 pz. L.6.500 3 pz. L. **13.000**

**VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"**
1 pz. L.5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA

IPERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORG SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEBI MERCATO

**CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI**

R E S I D E N Z A

A L B E N G A 2 0 0 0

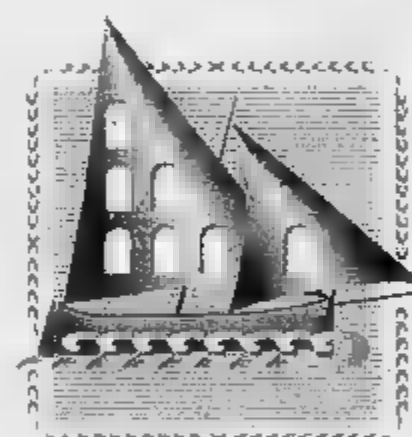


IL NUOVO SPAZIO. UNA CASA DA VIVERE, ABITARE, SOGNARE.

Una casa tranquilla, di prestigio, a contatto col verde, dotata di ogni comodità; una residenza di lavoro rilassante, direttamente collegata con le principali arterie stradali; una seconda casa, da sfruttare in qualsiasi momento dell'anno grazie al clima mite e alla zona di grande valore turistico; un investimento posizionato in un'area strategicamente favorevole per lo sviluppo di qualsiasi attività.

Albenga 2000 può essere tutto questo: nasce per soddisfare esigenze diverse, nasce come centro in cui poter interagire con svariate realtà, nasce come luogo in cui vivere e abitare serenamente.

PER INFORMAZIONI
Tel. 0182/55.48.50



COMPAGNIA
IMMOBILIARE
MEDITERRANEA



Albenga 2000 è un progetto garantito

■ proposto in esclusiva da **COMPAGNIA IMMOBILIARE MEDITERRANEA**, società immobiliare che opera nella Riviera Ligure e in Costa Azzurra. **CO.I.MED.** si presenta dunque come il partner ideale per l'acquisto di un immobile, essendo in grado di offrire un'assistenza completa al proprio cliente, supportata dall'esperienza e dalla professionalità nel campo immobiliare.

Co.I.med - Albenga 2000

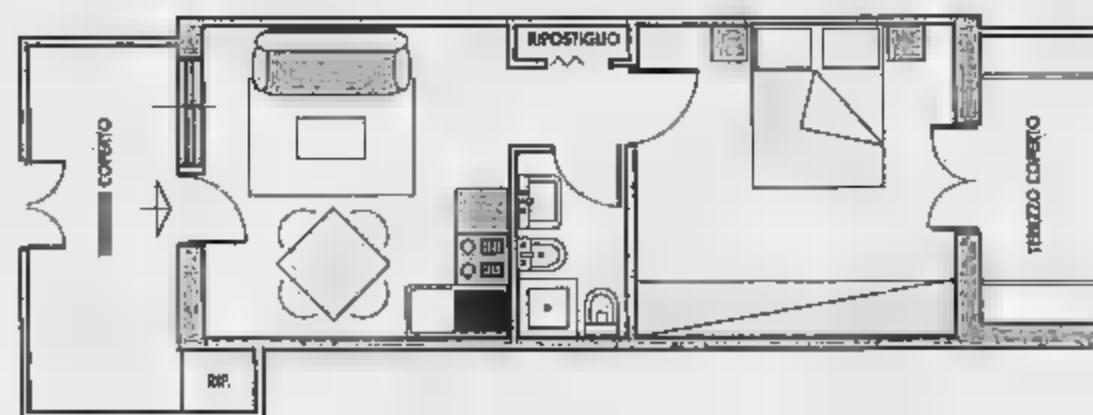
Reg. Bagnoli, 39/14 • 17031 Albenga (SV)
tel. 0182/ 55.48.50

Co.I.med - Sede centrale

Viale Riviera, 100 • 17027 Pietra Ligure (SV)
tel. 019/ 62.84.72 - fax 019/62.85.06

Bilocale + Box Auto L.198.000.000

Possibilità di pagamenti dilazionati o mutui bancari



Nel giro di poche settimane i «centri di cottura» andranno a regime Ora la politica entra nel panino

Protesta per le mense scolastiche: dopo il corteo dei bambini e l'incontro genitori-assessore c'è chi sostiene che la polemica è stata strumentalizzata. Cosma: «Dovete avere un po' di pazienza»



I bambini ridono ma la protesta è seria: mense scolastiche sotto accusa in città

DAL CORRISPONDENTE

«Occorre avere pazienza, anche se siamo in un delicato momento di transizione. Tra 15 giorni decollerà il centro di cottura della scuola Da Passano, poi via, via, sarà la volta degli altri centri che decolleranno a pieno regime. Allora il sistema delle mense è funzionale dal punto di vista pratico e anche sul piano della qualità dei pasti. Vorrei anche ricordare che le ditte che hanno vinto gli appalti stanno già sommando molti milioni di penale, rispetto agli impegni che hanno assunto tempo addietro con l'amministrazione. Trovo giusto che da parte dei genitori sia compiuto un certo controllo quotidiano sul menu, al tempo stesso vorrei chiedere ai genitori un po' di pazienza, proprio per superare la transizione. Così ha detto, pomeriggio, al termine d'un tempestoso in-

contro la delegazione di genitori che protestavano che avevano dato vita a un centro che ieri mattina ha attraversato le strade del centro, l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Genova, Ottavio Cosma. Come era stato annunciato alcuni giorni fa, un corteo di genitori e di bambini - complessivamente duecento persone, che hanno scandito slogan e innalzato cartelli e striscioni - è partito poco prima delle undici da Brignole e, attraversando il centro, s'è concluso dinanzi a Palazzo Tursi in via Garibaldi. Una delegazione ha discusso alla tarda mattinata con l'assessore Cosma, che pure, nelle scorse settimane, ha accelerato ai limiti del possibile la razionalizzazione dei cosiddetti «punti di cottura» che, a regime pieno, dovrebbero disporre oltre 1500 pasti caldi, tutti i giorni, nelle scuole controllate dal Comune stesso. Nelle settimane passate, c'erano già

state assemblee e «avvisaglie di protesta», causa disservizi, cattiva qualità delle mense, oltre che per il recapito di cibo già freddo. Al punto tale che s'era verificata la singolare protesta «del panino»: i ragazzini in pratica consumavano frugali pasti con panini e frutta portati da casa. Poi c'è stato il corteo: qualche amministratore ha osservato che, sul piano politico, la protesta, che pure poggia su obiettivi inconciliabili, è stata strumentalizzata politicamente. Si parla, sullo sfondo, di lotte sotterranee che vedono, specie nei quartieri di periferia, il pds (partito dell'assessore Cosma) in contrasto con gruppi di estrema sinistra e con Rifondazione comunista. Comunque, ieri al termine dell'incontro, si è decisa una «strada armata» in attesa del pieno funzionamento del sistema.

Paolo Lingua

Proseguono le udienze del processo ad Antonio Scarola per l'omicidio Massarin

La mamma di Stefy: «Avevamo paura»

Nella deposizione della donna il ricordo delle minacce

GENOVA. L'espressione sul volto è quella sofferente di sempre. Eppure Marina Cagnetta trova ancora la forza per ricordare gli ultimi giorni della sua Stefy, le telefonate, i discorsi di un'adolescente che aveva già conosciuto gioie e dolori della vita. Stefania Massarin è la ragazza vittima a 17 anni di una violenza atroce. L'ex fidanzato Antonio Scarola, il suo assassino, è impassibile al racconto.

E' un processo perché così vuole la legge. Nel cuore della mamma di Stefania la sentenza è già stata emessa. Parla voce stentorea, ma il tono è calmo: «Mia figlia aveva deciso finalmente di vivere la sua vita, come fanno tutte le ragazze di quell'età. Studiava volentieri, ricordava le sue letture, e aveva già fatto progetti per l'università. Quell'amore giovanile era finito. In casa glielo avevamo sempre detto che era una storia sbagliata. Stefy voleva far soffrire quel ragazzo, cercavo di

CITTAZIONI

Annuli speciali

Polizia e Guardia di Finanza partecipano alla manifestazione filatelico-numismatica e cartofila genovese al padiglione B della Fiera, aperta ieri e oggi, entrambe con un proprio stand. Per la Guardia di Finanza si tratta anche di un'occasione per celebrare il settantesimo anniversario dell'istituzione della stazione navale presso il molo Giano. L'ente delle Poste infatti ha predisposto un apposito annullo filatelico.

I visitatori potranno apprezzare accurata collezione di cartoline e francobolli d'epoca ispirati alla storia dell'Arma. Inoltre, su iniziativa della Questura, è stato ideato un annullo speciale che verrà effettuato a speciali cartoline Polistato che a disposizione del pubblico presso lo stand della polizia. Il servizio di polizia scientifica della direzione centrale della polizia criminale sarà presente con proprio personale tecnico.

parlargli, di spiegare che le loro strade dovevano separarsi. Ha come un sussulto, i particolari rendono il ricordo più preciso e doloroso. La corte deve sapere e Marina fa ancora uno sforzo per sopportare tutto quel peso: «Stefania mi aveva

detto di averlo lasciato. Lui però non si rassegnava, telefonava, ritelefonava, è venuto anche a casa. Tutti abbiamo cercato di calmarlo. Intanto, Stefania era mai sola. Mio marito l'accompagnava a scuola e ritornava a prenderla

all'uscita. Un giorno il ragazzo è venuto nel mio negozio, diceva che voleva restituire un ciondolo a Stefania, poi si è messo ad inveire di fronte ai clienti. Poco dopo è arrivata mia figlia, che ha raccontato di minacce al giorno prima. «Tu mi hai fatto vedere la lapide dove è stata uccisa la Danini e mi hai puntato un dito alla gola, minacciando di farmi fare la sua fine». Il nome di Marina Danini riporta nell'aula il fantasma di un'altra giovane, non aveva ancora 30 anni e sognava di sposarsi entro pochi mesi. Nel '90 l'ex fidanzato l'uccise a coltellate in mezzo ai passanti, in Camozzini. La mamma di Stefania ha riferito che sua sorella il giorno prima del delitto aveva incontrato Scarola in compagnia di amici davanti ad una coiteliera del centro storico. La povera ragazza morì sgozzata sulle scale di casa.

Paola Cavallo

Il dramma di una prostituta albanese

Rapita e picchiata da tre connazionali

GENOVA. Albanese, senza soldi e documenti, costretta a fare la vita in un Paese straniero. E' la storia di una giovane ragazza che ogni sera si fermava sul marciapiede nella zona del porto e lì aspettava i clienti.

Una sera tante, è una di violenza più delle altre. Davanti a lei è fermata un'auto con tre albanesi a bordo. Connazionali. Forse si sarà sentita più sicura con loro e ha accettato di salire in macchina. Pochi metri dopo e l'auto imbocca la strada che porta al cancello di Sampierdarena. Sopra la barriera, comincia l'odissea di Arianna. Si è trovata sola in balia dei tre uomini, di età compresa tra i 20 e 30 anni. Due di loro sono stati identificati e arrestati dalla squadra mobile. Abitano a Milano, dove si è concluso il dramma della giovane. Neppure all'arrivo è lasciata libera.

Durante il viaggio, per lei non c'è stata alcuna pietà. I tre sconosciuti l'hanno violentata

più volte, a turno. Nessuno poteva aiutarla. Viaggiava con i suoi aguzzini. Nessuno poteva sapere.

Il suo racconto è stato ascoltato dagli investigatori della Mobile, che ben conoscono quell'area di miserie si nascondono dietro l'esistenza delle straniere finite sul marciapiede. Arrivate a Genova con tante speranze ed un piccolo gruzzolo di risparmi, convinte di trovare un lavoro, finiscono a fare la vita. Di solito, sono i loro connazionali a tirare le fila dello sfruttamento. Non era il caso di Arianna, che non aveva nessuno al quale appoggiarsi. Forse, anche per questo, è presa di mira.

A Milano è stata portata in un appartamento dove vivevano altre due giovani albanesi. L'inferno è proseguito con calci e pugni sinché non è intervenuta la polizia. Del caso è stata investita la Mobile di Genova. Altri cinque albanesi sono stati individuati.

Il Magnifico Rettore, da buon golfista temprato, prate di Garledda, infila una «buche» porta Economia in Darsena e «dribbla» Pierino Chiambratti lasciandolo a palmo di naso. Poi inaugura il 13° anno accademico alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro. Ora non gli resta che convincere gli ingegneri a trasferirsi alla Fiumara: quale sarà l'handicap?

Il giovane assistente all'assistenza della travagliata giunta Sansa strappa un premio per la simpatia e la dinamicità. Nonostante l'endemica mancanza di fondi di Tursi, recupera strategia per gli anziani e predispone modelli di servizio a livello nazionale, coinvolgendo il volontariato laico e cattolico. Insieme a i colleghi Longhi (Alessandro), Casassa e Cosma fonda l'associazione degli assessori dal volto umano.

La settimana scorsa, saltando e ballando e cantando, ha compiuto 70 anni sulle tavole del palcoscenico: Genova ama perché è genovese della nascita (in effetti, l'ultimo scudetto rossoblu risale al 1924, quando Calindri già ginnasiale). Poi merita una segnalazione speciale per la disinvoltura con la quale risponde agli intervistatori privi di fantasia che gli fanno chiedere soltanto del... calcio.

Il primo «parroco buono di Campomorone» e raffinato grecista viene nominato, a coronamento d'una vicenda personale esemplare, vescovo titolare di Tortona: il secondo «dotto sottile» e fine canonista si avvia al vescovato, sotto la regia prudente del dinamico arcivescovo lombardo, mons. Dionigi Tettamanzi.

Singolare la sorte dell'unico editore genovese che abbia fatto fortuna con i libri, grazie al suo fiuto per gli affari. Diventato unico proprietario dello Spazio vede la squadra ultima in classifica e, fatto, già retrocesso. Non si arrende e ingaggia psicologi. A quando la danza della pioggia?

Agricoltori a convegno

Tutti i quadri della Coldiretti riuniti all'Expo

GENOVA. È svolto ieri all'Expo il convegno dei quadri dirigenti della Coldiretti, a cui hanno preso parte circa 250 delegati delle province liguri. A presiedere i lavori è stato chiamato il presidente nazionale Paolo Micolini, accanto a lui il presidente regionale Francesco Bruzzone.

Tra gli ospiti, il presidente della Regione Giancarlo e l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Bani.

Il presidente nazionale Micolini ha rappresentato le istanze della categoria: defiscalizzazione, tempi certi per l'erogazione dei contributi Cee, e quantificazione delle risorse a bilancio per l'agricoltura.

Inoltre, ha contestato la politica Cee che premiano la proprietà anziché l'imprenditorialità. Sulla produzione ligure «i giovani imprenditori hanno molta fantasia» ha espresso il suo ottimismo: olivicoltura, viticoltura, floricoltura, le strade da percorrere. [p. c.]

INCHIESTA

LA CHIESA E LA UFFA

GENOVA. I cosiddetti «fedeli», cioè coloro i quali considerati praticanti e presenti alla Messa e che accostano, un minimo di regolarità, ai sacramenti sono all'incirca il 16%. Questo è il dato estrapolato da una vasta ricerca effettuata in tutta Italia dall'Università Cattolica di cui s'è parlato ieri mattina, alla Sala Quadrivium, alla presenza dell'arcivescovo mons. Dionigi Tettamanzi.

Il dato è tutto sommato abbastanza basso, osserva il prof. Giancarlo Rovati, docente di Sociologia all'Università di Genova e alla cattolica di Milano, rispetto a una media nazionale che vede il 29% della popolazione dichiararsi credente e praticante al tempo stesso. «Però si tratta d'un dato che è tutto dissimile a tutti i grandi centri urbani al di sopra dei 500 mila abitanti».

Mons. Tettamanzi, nel suo intervento di ieri mattina, ha anche ricordato, sulla base del-

Solo il 37 per cento dei fedeli si accosta regolarmente ai Sacramenti

Cattolici, ma ben poco «praticanti» Fotografia della diocesi di Genova

l'indagine che la realtà oggi è molto complessa, perché esistono anche i «credenti non praticanti» e anche catechi che pregano nel senso che sovente effettuano meditazioni d'ordine morale. Occorre quindi una speciale strategia dell'attenzione nei confronti di tutte le forme di religiosità, non necessariamente identificabili in manifestazioni di fede. Non va dimenticato che è alto il livello di separati e divorziati che, pur avendo convivenze, frequentano regolarmente la Chiesa, senza accostarsi ai sacramenti.

La Diocesi abbraccia 800 mila abitanti, divisi in 281 parrocchie che raggruppano complessivamente 565 chiese. Sul piano amministrativo le parrocchie sono divise in «vicarie» (con alla testa un arciprete), 11 dei quali urbani e 11 foranei (ovvero, periferici). In primo luogo, c'è osservare che le donne sono più fedeli degli uomini: dei praticanti sono il 63% contro il 37%, mentre costitui-



La Chiesa s'interroga: dati e idee

scono invece il 53% della popolazione.

Ma vediamo com'è il comportamento religioso quartiere per quartiere. In primo luogo si osserva che le zone della città

che corrispondono alle aree residenziali dei ceti che godono di maggiori redditi e di più alto livello culturale hanno una maggiore frequenza alla Messa e ai sacramenti. Infatti in centro i fedeli sono il 26%, così come a Castelletto, in Carignano sono il 25%, a Albarno il 21%, nella periferia occidentale del centro sono il 20%.

Si scende poi a San Fruttuoso, all'11%, a San Martino, al 10,4%, a San Teodoro, all'8,4%, a Marassi, all'8%, a Oregina, al 7,2%, a Staglieno. Nei vicariati foranei, che prendono i quartieri estremi e una parte della provincia della città di Genova la media della partecipazione è del 17%. Nel complesso, emerge la Chiesa a forte caratterizzazione borghese-medio-alta, ad alto indice di scolarizzazione: forse, ancora retaggio dell'opera del cardinale Giuseppe Siri che aveva puntato alla evangelizzazione dal mondo imprenditoriale e professionale. [p. 1.]

SENTIMENTI®

SENTIMENTI®

Trattative con i dipendenti: Turandot si fa o no?

Proseguono le trattative tra i sindacati dei dipendenti e la direzione del Carlo Felice: si discute punto per punto in clima prudente, ma pessimista. Le trattative dovrebbero concludersi martedì o mercoledì prossimo al più tardi. Per venerdì è prevista un'assemblea dei dipendenti per ratificare un eventuale accordo che riporti un clima tranquillo in teatro e consenta la rappresentazione di Turandot prevista per martedì 20 febbraio. [p. 1.]

DRUGA

Quarantenne arrestato: aveva un chilo di hashish

Arrestato per detenzione oltre un chilo di hashish. Al termine delle indagini, che hanno comportato lunghi appostamenti, gli investigatori dei carabinieri, compagnia di San Martino, hanno individuato nell'abitazione di Mauro Melandri, anni, celibe, in via Vesuvio il deposito di una grossa quantità di droga. [p. c.]

MACCHINISTI

Cominciato ieri lo sciopero dei macchinisti

E' cominciato ieri sera alle 21 lo sciopero dei treni indetto dal sindacato dei macchinisti Comu. L'agitazione, che si concluderà alla stessa ora di oggi, potrebbe creare disagi anche sul trasporto locale. [p. c.]

BAR

Quattro albanesi e un italiano devastano un bar

Rissa furibonda in un bar di Cornigliano. Una ventina di clienti si sono azzuffati per motivi poco chiari. L'intervento della polizia ha riportato la calma, ma il locale ormai è ridotto a pezzi. Tra i feriti, quattro albanesi ed un italiano. Anche gli agenti hanno subito qualche contusione. [p. c.]

HUMANI UTILI

FARMACIE

FESTIVO

GENOVA
Dalle 8.30 alle 20
Nuova della Marina: via Bologna 76
Baudouin: Ammiraglio 20
Galleria Mazzoni: Galleria Mazzoni 41
Frascara: Doria 32
Melonchi: corso Torino 75
N. S. della Provvidenza: piazza Cornelia 11
Martinielli: piazza Giusti 28
Cedighiera: via Posalunga 65
Amorotti: Gandoli 73
Dalle 8.30 alle 21.30
N. S. Assunta: via Molisana 90
Isolani: via Giovanni 11
S. Maria: Pilaia
Veneto: piazza Massana 11
S. Nicola: via Borzoi 20
S. Rocco: via Calesia 28
Bocchioni: via Pegli 58
Dalle 8.30-12.30 e 15.30-19.30
Canevari: via Canevari 278
Popolare: largo Merlo 265
Quarto del Mito: viale VII
Santini: piazza Pontedecimo 3
Centrale: via Pastorelli 62
S. Pietro: via Alighieri 38

Alta Marina: corso Matteotti
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
Sori: via Catola 16, telefono

FAIOLI: via Roma 8, tel. 74.155
CALVI
Machi: via della Repubblica 4, L. 771.081
SANTA
Ponente: via Paschino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Internazionale: p.le Pasieno 1, L. 231.063
ZOAGLI
Valora: p. XXVII Dicembre 2, L. 259.041
CHIARIANI L'AVAGNA
Solari: via M. Liberaione 143, tel.

ROSSI: via Cavour 31, tel. 393.317
LEVANTE
Liguria: via Nazionale 131, L. 41.100
MOREGLIA
Merzocchi: via Longhi 86, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: tel. 595.951; Camogli: tel. 770.205; 771.119; Recco: tel. 74.234; S. Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 60.700; Chiavari: tel. 32.422, 308.655; Cogorno: tel. 384.620; Lavagna: tel. 308.950; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Moneglia: tel. 46.241; Cogoleto: tel. 916.398; Sori: tel. 700.317.

OSPEDALI
S. Martino: tel. 35.351; Galliera: tel. 56.321; Sempredara: tel. 41.021; Rizzolo: tel. 448.241; Sestri Ponente: tel. 800.841; Gaslini (pediatra): tel. 55.361; Borgo Fornari: tel. 932.895; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.634.558.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefettoria e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 54.022. Pediatra (a pagam.): 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Asti: L. 98.129
Cisagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AMT Genova: telefono 58.972.114, Tigglio Trappi: Chiavari: L. 313.651. Sestri Levante: telefono 41.384. 480.655 - 47.761. Rapallo: L. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE
Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 75.134; Sestri Levante: telefono 288.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: telefono 300.000, 309.587, 382.161; Lavagna: telefono 41.620, 41.050; Trigoso: telefono 42.398; Cogoleto: telefono 9181.765; Moneglia: telefono 49.705.

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bottegato, Paggi, Recco, Trigoso, Martelli, Piazze Parante, piazzale Giusti, Cregina, Neri, via Anzani, Cortigiano, Voltri, Mercatello, Piazza Ternaia, via del Campo, via Torosio, Sestri P., Pra. Ceresa, piazzale V. Giovinetti, Piazza Palomina, piazza Negro, Bolzaneto, Paggi, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Varenzi. Via Lanza, piazza Tre Ponti, piazza Ternaia, Prato, Pontedecimo, piazzale Parnico, piazzale Giusti, Cregina, Cortigiano, Canevari, Santa Margherita, Sestri P., Via Campo, via Torosio, piazzale Ternaia, Sestri Ponente, Carosio, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: telefono 2695; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 289.285; S. Margherita: telefono 285.508-287.098; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.264, 305.522; Lavagna: telefono 392.098, 393.1622; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

CAPITANERIA DI PORTO
Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.28.

COMPTON FORESTALE
Genova: 566831-58929-56653.
Casazza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.010
Cisagna: 92.035.
Razze: 97.043.
S. Stefano d'Asti: 98.072.

STAZIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo I

Tel. 589.329 - 591.887
Ore 15.30. L. 95.000/85.000
50.000/45.000

Teatro

della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20.30
L. 40.000/26.000

Teatro

Sala Duse
Tel. 831.1891
Ore 16
L. 40.000/26.000

Blin. Genovese

Tel. 839.35.69
Ore 16
L. 40.000/26.000

S. della Tosse

Tel. 247.07.83. Ore 21
L. 40.000/26.000

T. della Tosse

Dino Campana
Ore 20.45

T. della Tosse

Agora
Ore 22.15
L. 18.000/15.000

Teatro Garage

Sala Diana
Ore 21.15 (dom. 17)
L. 20.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 208.549. Ore 15.10
17.30/20.10/22.40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Ariston 2

Tel. 208.549. Ore 15.10
17.30/20.10/22.40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Augustus

Tel. 566.610
Ore 15.30/18.45/22
L. 10.000

Coralio 1

Tel. 585.419
Ore 15.30/17.50/20.10
22.30. L. 10.000

Coralio 2

Tel. 585.419
Ore 15.30/17.50/20.10
22.30. L. 10.000

Orfeo

Tel. 581.691
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.40. L. 10.000

Odeon

Tel. 382.8298
Ore 15.30/17.15/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Olimpia

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Orfeo

Tel. 581.691
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.40. L. 10.000

Parazzo

Tel. 565.512
Ore 15.30/17.50/20.10/22.30
L. 10.000

Pini d'essai

Tel. 314.141
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.40. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

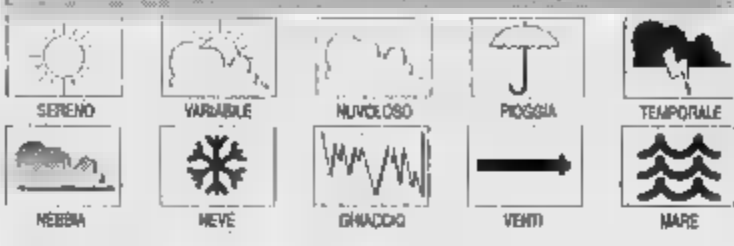
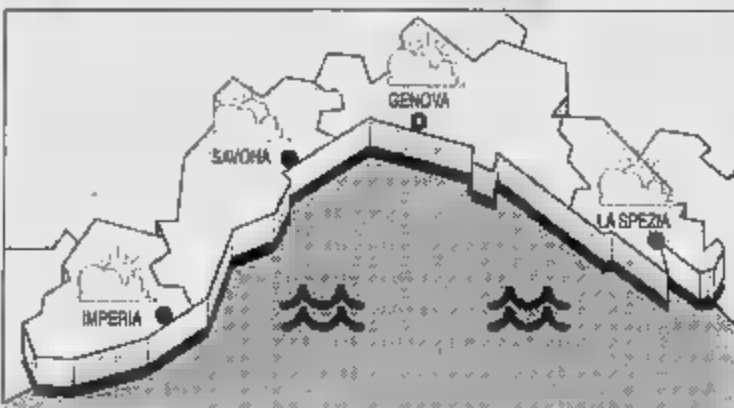
Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

Universale

Tel. 581.415
Ore 15.30/17.10/19.20/20.50
22.30. L. 10.000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino residua instabilità con nuvolosità stratificata e scarse possibilità di precipitazioni seguite da schiarite anche ampie, vento debole-moderato, mosso, temperatura stazionaria. Tendenze per domani. Variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti più consistenti in serata per l'avvicinarsi una nuova perturbazione.

TEMPERATURE
Genova max 10 min 6
Savona max 10 min 4
Imperia max 10 min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
10; min: 6; lamp: 13

Il Sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 17.51. La Luna si leva alle 0.02 e cala alle 10.16 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

RILEVAZIONI DI Temp. del mare 13°C, umidità rel. 65%, vento Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo nuv., press. 1017 mbar (stazionaria).

Lumiére
Tel. 505.938
Ore 20.15/22.30
fest. 16/18/20, 15/22/30
L. 7000/6000/5000

Chaplin
Tel. 890.099
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera

Nickelodeon
Tel. 588.640
Ore 21.15; dom. 17 e 21.15
Venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21
L. 8000/6000

PROLI Eden-Peglioli
Tel. 598.1200. Ore 20.15
22.15; da ven. a lun 15.15
ut. 22.10. L. 10.000

CASSELLA Cinema parrocchiale
Tel. 867.71.30
Ore 21
L. 6000/4000

NERVI S. Siro
Tel. 334.778. L. 8000
Ore 20.30/22.30
sab.-dom. 15.30; ut. 22.30

VOLTRI Ambrosiano
Tel. 613.6136
Ore 20.15/22.30; dom. 15
17.30/20.22.30. L. 8000

BOLZANETO
Tel. 402.509
Ore 21
L. 8000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Palermo-Milano sotto andata
di C. Frappo, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con G. Gainsbourg, W. Hurt, J. Pownall (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kerschmann, M. Leonardi (Ita '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniacale che stupisce donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Ita '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Benning, M. Sheen (Usa '95) — La storia del Presidente americano per il quale servizi segreti e impieghi a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascali, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i coatti, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ABC tel. 413.838; Alcinò tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel. 580.380; Chiabrera tel. 299.987; Dionele tel. 596.516; 545.7943; Smeraldo 201.919.

L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassai, H. Koundé, S. Toghiani (Fra '94) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Mugugno di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Terra d'indiana
di L. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollen (Ingh-Fra-Ger-Spa '94) — La guerra civile del '38 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nella Brigata Internazionale. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Smoke
di W. Wang, con M. Keitel, W. Hurt, F. Winkler (Usa '94) — Storie, paura, ricatti, personaggi si incontrano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa le stesse piazze di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Eldorado Corsari

Tel. 820.563. Ore 15.30
17.45/20.22.30
L. 8000/5000

Filmstudio
Tel. 838.63.22
Ore 16.30/20.30/22.30
L. 6000/5000

Jolly
Tel. 850.570
Ore 15/22.30
L. 8000/5000/5000

Salesiani
Ore 15.30
L. 7000/5000

Albino Colombo
Tel. 64.02.63. Ore 20.30
22.30; fest. pref. anche 15.30
16.30. L. 10.000/6000/5000

Ritz
Tel. 640.427. Ore 18.30
19.30/22.30
L. 10.000/6000/5000

Albino Ambra
Tel. 51.419. Ore 21
L. 4500. Fest. pref. 16/18/20
20/22/30. L. 10.000/6000/5000

Albino Ritz
Tel. 50.897. Ore 20.30/22.30
fest. pref. 16.30/18.30/20.30
22.30. L. 9000/6000

Albino Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

Albino Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascali, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i coatti, i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Albino Heat
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Albino Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Benning, M. Sheen (Usa '95) — La storia del Presidente americano per il quale servizi segreti e impieghi a vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Il recupero del cadavere dell'uomo ha impegnato per ore le guardie forestali

Sciatore cade sul Penna e muore

Disgrazia sulla neve ieri ■ Santo Stefano d'Aveto: un genovese di 40 anni è rimasto ucciso durante una discesa di fondo. E' finito fuori pista precipitando per quattrocento metri lungo uno strapiombo

■ ■ ■ ■ ■. Ancora una tragedia sugli sci che tocca da vicino il Levante ligure. Ieri mattina sul Monte Penna, alle spalle di S. Stefano d'Aveto, è morto un quarantenne genovese, Giorgio Governi, mentre stava scendendo a valle dalla vetta ■ gli sci da fondo ai piedi. L'uomo ■ precipitato in uno strapiombo, cadendo per 300-400 metri. La disgrazia è avvenuta intorno alle 11.30. Governi, assieme ad amici, è partito ■ Santo Stefano d'Aveto alla volta della vetta del Penna, 1700 metri circa. Il gruppetto ha raggiunto la statua della Madonna. Poi, è stata la volta della discesa a valle. Ma poco più in basso, la fatalità. Governi, forse impedito nella visibilità dalla nebbia, forse perché scivolato ■ una lastra ■ ghiaccio, ■ precipitato in ■ strapiombo.

Ha cozzato contro spuntori di roccia, ghiaccio. Quando la caduta ha avuto fine, per il genovese ■ c'era più nulla da fare. Un altro escursionista ■ a valle, dando l'allarme prima alla polizia ■ quindi ai carabinieri di S. Stefano. Ma nel frattempo l'incidente era stato già segnalato dagli operai della Forestale al comandante del distaccamento locale.

E così incominciata l'operazione di soccorso. Dall'aeroporto di Genova ■ è stato un elicottero dei vigili del fuoco, con a bordo una squadra di disce-



Santo Stefano d'Aveto: sul Monte Penna una tragedia della neve

sisti. Dalla caserma dei vigili del fuoco di Chiavari è partita una Fiat Campagnola ■ un camion polisoccorso. Alla volta del luogo della disgrazia ■ partiti anche il resto delle guardie forestali, con volontari esperti d'alta montagna. E i carabinieri.

Racconta il comandante della Forestale di ■ Stefano, Marino Magnini: «Era una situazione ■ molto difficile. ■ nebbia riduceva la visibilità, c'era uno

strato di neve ghiacciata ■ sotto un altro di neve farinosa. Abbiamo avuto difficoltà a raggiungere, a piedi, la sommità dello strapiombo. Il resto è stato ■ più difficile: ci ■ dovuti calare nel burrone, rischiando ■ poco».

Il recupero del cadavere è stato portato ■ termine intorno alle 18. Quindi ■ è trattato di trasferire ■ valle il cadavere. ■ Lo abbiamo trasportato a braccia alla caserma, dove è

MALTEMPO

I primi interventi

Una schiarita sul computo dei danni inferti dal maltempo alle valli dell'entroterra del Tigullio. E' venuta ieri mattina da Nè, dove il presidente della Provincia Marta Vincenzi ha incontrato i sindaci di S. Stefano, Rezzaglio, Mezzanego, Nè e il presidente della Comunità montana Valli Aveto. Graveglia ■ Sturla. Il presidente dell'ente provinciale ■ annunciato che ■ prossimi giorni l'argomento sarà oggetto di un vertice col prefetto e con il presidente della Regione. La Vincenzi non ha escluso l'ipotesi di un ricorso a stanziamenti eccezionali. ■ è parlato di contratti di lavoro ■ socialmente utili, per il ripristino del patrimonio arboreo danneggiato dalla «galaverna». E' stato preso in considerazione anche il problema frane: la prossima settimana in Provincia ■ terrà una ■ tecnica per fare il punto sulla situazione. Un segnale positivo anche dalla Regione. L'assessore al Turismo Maria Paola Profumo, sempre ieri a Nè, ha detto che la giunta ha deciso di aumentare da tre a cinque miliardi il fondo globale per ■ difesa del territorio. Darà compito della Provincia, che ha invitato i Comuni a inviare le valutazioni dei danni, individuare i luoghi ■ situazioni più gravi, dove intervenire e dirottare sforzi ■ investimenti. (f. p.)

stato caricato ■ un "gatto delle nevi". ■ resti di Governi ■ stati trasferiti ■ S. Stefano d'Aveto, nella caserma dei carabinieri. Qui c'è stato ■ trasporto su ■ ambulanza, che ■ poi partita alla volta di Parma (il canale dove è caduto Governi rientra nei confini parmigiani).

La salma è stata composta all'Istituto di Medicina legale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' ■ aperta un'in-

chiesta dalla Procura della Repubblica di Parma. Disgrazia, ■ forse anche imprudenza. ■ detto ancora il comandante Magnini: ■ molto pericoloso scendere fuori pista con gli sci da fondo ai piedi (più stretti ■ quelli da "discesa"). Anche se, nei tratti più pericolosi, ci ■ togli, il rischio rimane: con le scarpe da fondo ■ come avere un altro paio di ■.

Fabio Pozzo

La sede della Comit di proprietà comunale

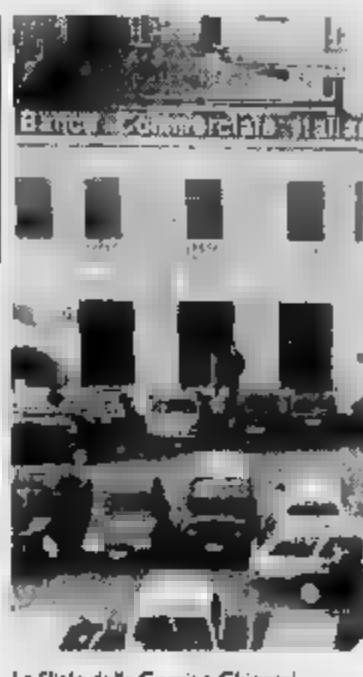
Chiavari vende anche la banca

CHIAVARI. Domani si riunisce a Chiavari il Consiglio ■ ■ ■ ■ ■, per approvare il bilancio di previsione '96. Il pds ha giocato in anticipo, sollevando una polemica che investe la decisione della giunta ■ alienare parte del patrimonio immobiliare ■ Comune. Sotto tiro, la sede della Banca Commerciale. Intanto in Regione ■ parla dell'emergenza erosione.

Vendita immobili. Scrive al sindaco Vittorio Agostino il segretario del pds di Chiavari, Guido Rizzi: «Apprendiamo dalla stampa che entro il mese di febbraio è sua intenzione vendere l'immobile di piazza Matteotti che ospita la filiale della Banca commerciale italiana, facente parte del lascito Rocco, a favore del Comune Senza entrare nel merito dell'opportunità di tale scelta, riteniamo che il prezzo stabilito ■ decisamente inferiore al valore di mercato dell'immobile».

Rizzi parla di ■ miliardi 400 milioni, quale offerta del Comune, contro un valore ipotizzato dell'immobile di «non meno di 7 miliardi». E aggiunge: «Poiché si riscontra ■ evidenze danno patrimoniale a carico del Comune, la diffidiamo dal stipulare l'atto ■ vendita. Diversamente, saremo costretti, al fine di tutelare gli interessi della comunità, a rivolgerci alla Procura della Repubblica».

Rizzi spiega che il pds chiederà ai magistrati di «verificare le eventuali responsabilità di



La filiale della Comit a Chiavari

natura penale nei confronti dei componenti della giunta, che hanno approvato l'alienazione dell'immobile in questione con una delibera del 18 dicembre '95. Quindi, un invito ■ all'indirizzo del sindaco: «La invitiamo a rifare la perizia ■ stima, tenendo conto anche della prossima scadenza del contratto di locazione, ■ poi riportare la pratica all'attenzione del Consiglio comunale».

E ■ il prezzo dell'immobile restasse tale? «Ci dovrà ■ una rinuncia alla vendita, ■ at- ■ che i locali vengano liberati ■ dell'istituto bancario e che l'immobile possa essere ceduto ■ vincoli di locazione ■ di produzione. Un buon ■ stratore deve saper attendere i tempi migliori ■ svendere il patrimonio comunale, soprattutto ■ frutto ■ un lascito, di una volontà di un benemerito donatore che dovrebbe ■ sempre rispettata».

Erosione del litorale. Domani sarà presentata in Regione una mozione firmata da tutti i gruppi consiliari, che andrà poi in discussione ■ Consiglio. Argomento, i danni della mareggiata lungo la costa ligure, il fenomeno dell'erosione degli arenili ■ l'esigenza ■ un intervento della Regione.

I firmatari della mozione invitano la giunta ad assumere tutte le iniziative, adeguate ■ urgenti, atte a «sostenere istanze affinché siano rafforzati ■ definiti i poteri e gli strumenti della Regione per la difesa e la valorizzazione dei litorali e delle spiagge». E ancora, «a realizzare ■ opere, attraverso ■ ■ di tutti gli enti competenti, laddove si verificano situazioni più gravi, come è il caso dell'arenile ■ Cavi di Lavagna, per esempio».

Dal consigliere Paolo Perfigli, inoltre, ■ invito a rendere meno complessa la normativa per gli interventi a difesa della costa, «crimpallati ■ Regione, Go- ■ civile, Province, Comuni ■ autorità di bacino, spesso con un risultato che non consente risposte adeguate ■ rapide». (f. p.)

LA TRAGEDIA

CHIAVARI IN LUTTO

CHIAVARI. «Davanti al dolore le parole fuggono. Stiamo in silenzio. Apriamo i nostri cuori, lasciando che ■ parli ■ Signora. Don Mario, il parroco della chiesa di S. Giuseppe di Piani di Ri, ieri, non ha voluto dire molto. Ma quanto ha detto, per l'ultimo saluto a Matteo Assalino, l'undicenne morto in un incidente di sci mercoledì scorso sulle nevi di ■ Giacomo di Robert, ha colto nel segno.

La chiesa, in uno stile moderno ■ altrimenti piuttosto freddo, era stracolma. Un intero quartiere, quello di Ri, si è stretto attorno a quella piccola bara in legno chiaro. Si ■ stretta attorno ai genitori di Matteo, al fratello Simone, che erano lì in prima fila, tanto vicino al feretro che potevano toccarlo allungando la mano. Fuori, tanta altra gente ha seguito il rito funebre, sulle ■ della chiesa, nella piazzetta.

L'omelia di don Mario ■ commovente. «Matteo ■ nella pienezza della vita. Non siamo qui per pregare per lui, ■ per dimostrarli il nostro affetto. Matteo è vivo, ■ cammino verso il Signore è strutturato a gradi: lui, Matteo, è andato avanti. Se così ■ fosse, allora la sua morte sarebbe una ingiustizia. Nonostante la sua giovane ■ aveva conosciuto in modo pieno la vita: era generoso, aveva un rapporto ■ gli altri eccezionale per un ragazzo di undici anni. Attraverso lui, abbiamo ■ l'amore di Dio».

Durante la messa ■ stato revocato il ■ di Gesù, sulla ■ «Padre, perché mi abbandonasti». Ha detto don Mario: «Dietro questo perché c'è la risposta a tutte le domande dell'uomo. Dio ci ■ venuto incontro, nella sofferenza, facendocene carico. Attraverso la sofferenza si arriva al suo amore. Preghiamo per i familiari di Matteo, perché in questo momento non perdano la fede, stiano saldi. Matteo è andato avanti: dove sta, sta bene, gioca, si diverte. Lo incontreremo ancora. Lui ci aspetta ■ ci aiuta».

La madre di Matteo, Egle, si è fatta forza. ■ cantato, ha pregato. Il padre, Giuseppe, invece ■ rimasto impietrito, dietro un paio di occhiali ■ lenti. Vicino ■ quest'ultimo, l'altro figlio Simone, un ragazzino col ciuffo biondo, che ogni tanto si girava verso la madre, guardandola con apprensione. Al ■ «Padre nostro», il ragazzo ha aperto le braccia, ha alzato il

Toccante omelia di don Mario, la cerimonia seguita da tutti i compagni di scuola della Media «Della Torre»

Un quartiere si ferma per salutare Matteo

Grande folla e commozione ai funerali del bimbo morto sugli sci

capo, occhi chiusi, come ad ■ ■ cielo. Dopo l'omelia, don Mario ha voluto una lunga pausa. Un silenzio pesante, interrotto soltanto dal rumore delle auto che passavano, a rilento, lungo la strada sottostante la chiesa. Al ■ ragazzino, compagne di classe di Matteo, sistemate ■ prima fila con le loro insegnanti, si sono allontanate dalle panche, hanno raggiunto il corridoio laterale della chiesa. Una ■ investito quella che doveva essere la sua mamma, l'ha abbracciata, piangendo.

Erano in tanti, ieri, i compagni di Matteo della media statale «Della Torre». Uno, il più spilungone, reggeva un'asta dalla quale pendeva la fascia abbracciata della scuola. Si guardavano, tra loro, questi ragazzini. Cercavano sguardi di conforto, con occhi smarriti. Piccoli ■ mini, ■ poco ruvidi dinanzi al dolore. Impreparati. Sul l'altare, ai margini, il corpo sacerdotale e tanti chierichetti. Anche Matteo faceva il chierichetto. Il rito funebre è prose-



Matteo Assalino ■ 11 anni

guito, intermezzato ■ canti che partivano sommessi e poi acquistavano potenza. Simone, il fratello, ■ un certo punto ha cantato l'«Agnus» con tutto il fiato che aveva in gola. «Preghiamo per i familiari, perché sia forte ■ loro la fede». (f. p.)



Un momento dei funerali del bimbo morto sugli sci. La commovente cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Giuseppe di Piani di Ri

ITALIA RIVIERA

RAPALLO

Eliminato il ■ ■ ■ in via Betti

Posteggi ■ limiti d'orario, in via Betti a Rapallo, a fianco della ■ Fs. Lo ha deciso la giunta, che per i 44 posti auto ha eliminato l'obbligo del disco orario e delle due ■ limite di ■. Cancellati inoltre i 12 posteggi lungo la discesa tra via Bolzano e via Mameli, così ■ rendere meno pericoloso il transito. (f. p.)

LEVANTE

Arrestata dai carabinieri prostituta slava

I carabinieri della Compagnia ■ Sestri in prima fila per scoraggiare il fenomeno della prostituzione. E' stata arrestata a Levagna Sara Drita, 21 anni, slava, non in regola col permesso di soggiorno. Il pretore l'ha condannata a 2 mesi di carcere, con la condizionale, e ■ chiesto un nuovo decreto d'espulsione. (f. p.)

PROSA LEVANTE

Prosa ■ Clarisse ■ all'Ariston

Torna la prosa ■ Rapallo e a Sestri Levante. Questa sera alle 21 all'auditorium delle Clarisse va in ■ «Così è se vi pare» di Pirandello, con Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano. All'Ariston di Sestri invece, sempre alle 21, tocca a ■ il signore va a caccia di feydu, ■ Adriana Russo, Luciana Turina e Salvatore Marino. (f. p.)

RAPALLO

I vigili hanno ■ ■ ■ ■ ■ molte nel ■ ■ ■

Sono ■ ■ ■ ■ ■ le multe affibbate dai vigili urbani ■ Rapallo nel '95. Quelle contestate ■ ■ ■ ■ ■, i preavvisi 10.950. In totale gli incidenti ■ ■ ■ ■ ■ 158: le strade più pericolose via Libertà ■ via Mameli. Il ciondolo delle rimozioni forzate ■ stato registrato tra luglio ■ settembre, per ■ totale di 230 auto. (f. p.)

Maria Paola Profumo si era rivolta a Pippo Baudo chiedendo più spazio alla Riviera durante ■ Festival

«La Rai non si è dimenticata della Liguria»

Polemica risposta da Sestri Levante all'assessore regionale al Turismo

CAMOGLI

Idee per gli innamorati

La ■ edizione della manifestazione «S. Valentino, innamorati a Camogli» ha già preso il largo. Gli appuntamenti di oggi, innanzitutto. Stamane alle 10.45 da Genova Pegli salperà la motonave «Città ■ Camogli» per la tradizionale ■ di ■ Valentino: tappa anche all'Expo di Genova e arrivo nel borgo ■ 12.30 (si riparte alle 16.30; arrivo a Pegli alle 18.15). Sul lungomare ■ coppia in costume d'epoca distribuirà 2 mila rose rosse alle signore, in segno di benvenuto. ■ tutti i negozi, bar che aderiscono all'iniziativa, ■ 54, i clienti con ventimila lire di spesa riceveranno ■ bustina che vale uno dei 600 premi messi in palio dagli organizzatori. Nei 12 ristoranti del borgo un ■ speciale per coppia e ■ regalo il piatto di S. Valentino griffato Lele Luzzati. (f. p.)

che vedrà impegnata in prima fila anche la Rai, soprattutto la Rai.

Ha detto Fabrizio Viscardi, responsabile della «Media Adverts», ■ società organizzatrice della kermesse sestrese (col Comune): «Abbiamo rice-

vuto in questi giorni le lettere del presidente della Rai Letizia Moratti, ■ vicedirettore di Raitre Piernicco Cavallina, di altri dirigenti, che ■ hanno confermato l'impegno. L'investimento della Tv di Stato per la nostra manifestazione».

Continua Viscardi: «Per ■ giorni Raitre dedicherà a Sestri ■ minuti di collegamento. Più uno speciale di oltre due ore, in prima serata, per la ■ conclusiva del 2 giugno. Sempre la Rai organizzerà un convegno internazionale sul tema ■ della favola ■ la televisione».

Ma? «L'assessore Profumo è al corrente di ciò, ma invoca Pippo Baudo, perché regali spazi alle tradizioni liguri».

■ allora? «Spazi la Rai ne ri- ■ E' la Regione, però, che evidentemente non se ne accorge: non ha ■ un dito per Sestri, facendo cadere dall'alto il suo patrocinio, che ■ cordato dopo tre mesi ■ attesa. E non sborsando una lira a favore del Comune di Sestri, come del resto anche la Provincia che però avrebbe chiesto a gran voce il ■ stemma su tutte ■ materiale pubblicitario della manifestazione. (f. p.)

Un altro grave episodio ai danni di un minorenne extracomunitario

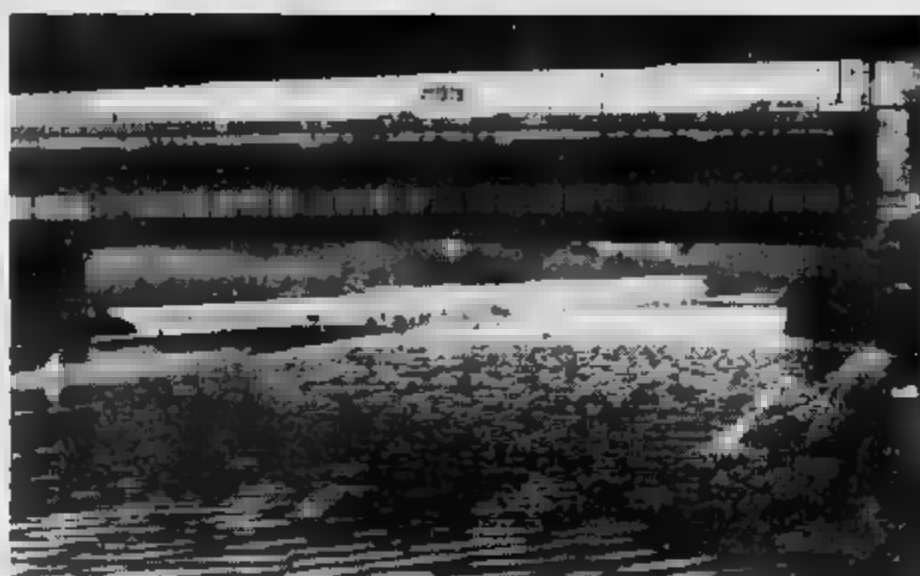
Giovane è «rapito» al San Paolo

In cura per sospetta scabbia, è stato convinto da alcuni connazionali a lasciare l'ospedale. Trovati e affidati alla Caritas i 3 nordafricani spariti da Albisola. Ambulatorio gratuito alla Cri

SAVONA. Continuano a intrecciarsi, nel Savonese, storie a volte commoventi e a volte drammatiche che hanno come protagonisti extracomunitari. Molti di essi, già a disagio per il fatto di vivere in un Paese straniero e in condizioni inferiori al livello di sussistenza, molto spesso rischiano di ammalarsi o morire sulle strade perché privi di assistenza. Un po' com'è successo ai tre minorenne nordafricani dei quali si è occupato ieri il nostro giornale e che erano ricoverati dai vigili di Albisola Superiore e dalla questura perché probabilmente ammalati. Fortunatamente i tre sono stati trovati ma, proprio allo scopo di aiutare gli extracomunitari con problemi di salute, la Cri istituisce un ambulatorio che offre garanzie di anonimato.

Nel frattempo si registra un nuovo inquietante episodio: un marocchino di 15 anni, ricoverato al San Paolo, è stato infatti «rapito» da un gruppo di connazionali. Ad accorgersi che qualcosa non andava nel ragazzo, è stato il sacerdote della Caritas che aveva fatto visitare il ragazzo dal dottor Edgardo Carella, il quale ha provveduto a disporre il ricovero del giovane per una sospetta forma di scabbia.

Ma, pochi giorni dopo, il ragazzo è stato praticamente «rapito» da un gruppo di coetanei connazionali che, andati a fargli visita, lo hanno convinto ad andarsene mescolandosi



I tre giovani nordafricani che sono stati ritrovati dormivano in baracche improvvisate ad Albisola sotto il ponte del Sansobbia

la gente in uscita. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

Ha avuto in compenso una lieta conclusione la vicenda dei tre minorenne ricoverati da due giorni ai vigili urbani di Albisola Superiore e dalla questura. I tre ragazzi, che dormivano in baracche improvvisate sotto il ponte del Sansobbia ed erano fuggiti per il timore di essere espulsi, sono stati trovati a Savona e accolti dalla Caritas che provvederà a sottoporli a visite mediche. Inoltre, li aiuterà a regolarizzare la loro posizione.

Da sottolineare, infine, l'iniziativa della Croce Rossa che, nella sede di Savona, ogni lunedì dalle 16.30 alle 18.30, provvederà, tramite il dottor Carella, a visitare gratuitamente con la garanzia dell'anonimato gli extracomunitari bisognosi di cure, medicinali e consigli. Il servizio, utilissimo soprattutto sul piano della prevenzione delle malattie e per evitare l'eventuale diffondersi di contagi, è stato istituito proprio per scoprire e risolvere casi come quelli dei giovani marocchini di Albisola. Ma

la buona volontà non è sufficiente a garantire la salute degli extracomunitari ed evitare che anche i cittadini italiani rimangano contagiati. Spiega il dottor Carella: «Da un lato dobbiamo aiutare gli extracomunitari, vittime delle loro precarie condizioni di vita, e dall'altro dobbiamo evitare che si diffondano focolai di malattie serie. Oltre all'impegno della Cri, però, occorrerebbe un sistema di assistenza capillare, regionale e nazionale».

Alessandra Zacco

Caso Haven

Pescatori contro il ministero

SAVONA. Enrico Salomone, presidente della Cooperativa pescatori Savona, invia un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica chiedendo in causa il ministero dell'Ambiente a proposito dei ritardi nel risarcimento dei danni relativi al naufragio dell'Haven. «Tenuto conto che Arenzano, Cogoleto e Celle non hanno accettato l'offerta transattiva proposta dagli armatori bloccando le operazioni di risarcimento - spiegano i pescatori - Viste le continue, assurde, infondate dichiarazioni del Wwf e le prese di posizione del ministero dell'Ambiente, riteniamo quest'ultimo irresponsabile dell'inquinamento dei fondali marini per la controproduzione e autolesionistica gestione dell'evento Haven. Annunciamo inoltre, che in qualità di pescatori e diretti danneggiati che ancora subiscono le conseguenze del disastro, daremo luogo a clamorose iniziative per sottolineare i danni subiti dalla categoria».

[a. z.]

«C'è un'organizzazione per smistare studenti»

INSERENDOMI nel discorso puntualmente ed opportunamente aperto nelle pagine del vostro giornale circa la scelta di scuole di ordine superiore a quello frequentato, non posso che condividere quanto affermato dalla preside Viganego e la ringrazio vivamente per aver voluto affrontare un problema veramente scottante. L'interesse verso le scuole da parte dei mass-media e purtroppo anche delle massime istituzioni è spesso rivolto più al superfluo che al concreto, a ciò che comunque fa notizia rispetto alle difficoltà che ogni giorno si affrontano ed al superfluo spesso alcuni dirigenti scolastici si adeguano per far presa sulla futura utenza nel periodo delle iscrizioni.

Non trovo giustificato che il calo demografico, il periodo di chiusura di alcune scuole, abbiano trasformato la corretta informazione che ogni famiglia ha il diritto di avere circa le caratteristiche di una scuola in una vera e propria battaglia di esclusione di colpi, per promuovere questo o quel "prodotto" scolastico.

A monte c'è tutta un'organizzazione che assolda genitori compiacenti (incaricati di scoprire i lati «negativi» della scuola avversaria), qualche rara maestra ultima vestale di un'infanzia ormai prossima all'adolescenza pronta a promuovere la offerta specifica di questa o quella scuola perché

solo in questa «quella scuola» i loro piccoli troveranno il terreno adatto per emergere e continuare proficuamente l'iter scolastico.

Sul mio tavolo, per esempio, ho un «consiglio» per gli acquisti di una Media recapitatomi dalla madre di un alunno che frequenta una scuola di Savona; un'altra madre mi ha telefonato preoccupata dicendomi che in un'intera classe di una scuola elementare erano stati consegnati (pare da un genitore) modelli d'iscrizione indirizzati ad una scuola media (chissà da chi li aveva avuti) un'altra ancora mi ha segnalato che la maestra consigliava una certa scuola perché l'insegnante di lettere era troppo esigente.

A personalmente state poste molte difficoltà per aver chiesto di consegnare, a novembre, alcuni inviti ai genitori di una scuola elementare di Savona, per una riunione da tenersi nella mia scuola. In questa situazione il disagio è veramente forte: nell'attività scolastica quotidiana si cerca di proporre ai ragazzi un modello di vita il più positivo possibile, si educa alla solidarietà, alla legalità, all'autostima, al senso per i valori, si cerca di integrare ed analizzare in modo critico il messaggio pubblicitario che da ogni angolo parte quotidianamente a bombardare la testa dei nostri ragazzi; purtroppo anche noi cadiamo nello stesso equivoco: all'informazione sostituiamo la propaganda, esclusivamente per ottenere qualche iscrizione in più.

Fortunatamente i genitori sono più attenti di quanto si pensi; molti chiedono di fare scuola, di insegnare, si informano sui criteri di valutazione, conoscono delle problematiche che l'attuale sistema formativo offre. E di fronte ai commenti, a volte feroci, dei genitori rispetto a quelle iniziative, mi resta il rammarico che spesso si fa di tutta l'erba un fascio.

Tutte le attività programmatiche ed attuate nella scuola, credo, sono formative e lo sforzo degli insegnanti, cui va il merito di operare comunque a malgrado tutto, è apprezzabile in tutta la scuola; per questo motivo ritengo squalido e qualificante per chi la propone sottolineare tra l'offerta di una scuola, il non lavoro domestico, la settimana bianca, i viaggi, i corsi di teatro, cinema etc. a scapito dell'attività curriculare che, a mio giudizio, deve essere opportunamente integrata in questa attività «non questa sostituirsi ad essa».

La seconda è un lavoro e come tale può essere anche faticoso per chi lo pratica sia sui banchi che a casa; questo occorre chiaramente far capire a chi si accinge a continuare nello studio perché propedeutico alla vita futura. Spettacolarizzare la scuola non contribuisce certo a formare, ma esclusivamente ad illudere, e predilige bene e razzolare male.

Paolo Farro

E' ancora senza verità «ufficiali» il delitto del musicista appassionato di cavalli

Tra Bonzo e l'olandese litigi continui?

E' stato appurato che i rapporti tra l'imprenditore di Arenzano e la vittima erano burrascosi. Ricerche in mezzo Piemonte e in Riviera per trovare il cadavere. Nessuno scavo nel maneggio di Loano

ARENZANO. E' ancora avvolto nel mistero l'omicidio di Hendricus Conradus Schoofs, l'olandese scomparso mesi fa da Arenzano con una valigetta contenente 50 milioni. E mentre i indagini proseguono con il vincolo del segreto imposto dal sostituto procuratore Cavedini Lenuzza, Giuliano Bonzo, 35 anni, titolare del maneggio di Arenzano, è stato l'accusa di omicidio premeditato e occultamento del cadavere, resta in carcere. Dopo l'interrogatorio di venerdì, del quale poco o nulla era trapelato, gli avvocati di Bonzo, i penalisti Rubino e Merante hanno dichiarato che il loro assistito, oltre a proclamarsi estraneo alle accuse, manifesta spirito di collaborazione.

E' comunque diffusa la convinzione che probabilmente soltanto Bonzo possa contribuire a far luce sul giallo aiutando a scoprire chi, e con quale movente, possa aver ucciso il ricco musicista che commerciava in cavalli.

Lo scenario dell'inchiesta, almeno per ora, resta per ora limitato al mondo dell'ippica e pare

ANTICRIMINALITA'

Ottanta fermati a Savona

Ottanta persone fermate e identificate. Sono il bilancio di un pattugliamento anticriminalità che negli ultimi due giorni ha mobilitato gli agenti della volante della squadra mobile in città e nei paesi del comprensorio. I poliziotti, coordinati dal dirigente della questura, Mario Di Maio, hanno anche controllato un centinaio di auto, nove bar e notificato sette contravvenzioni per infrazioni al codice della strada e due sanzioni amministrative. Una decina di extracomunitari sono stati fermati e accompagnati in questura per l'identificazione.

Nel mirino dei poliziotti è finito soprattutto il centro di Savona e, in particolare, la zona di piazze del Popolo diventata un luogo di ritrovo di drogati e di spacciatori fra le proteste di abitanti e commercianti che da tempo chiedono alle forze dell'ordine maggiore vigilanza. Una decina di tossicomani sono stati controllati. [c. v.]

sta interessando contemporaneamente diverse zone: l'Alessandrino, dove si è scavato per alcuni giorni, la Riviera Ligure (anche se il titolare del centro ippico di Loano, indicato in un primo momento come area nella quale si sarebbe cercato il cadavere, sottolinea che gli inquirenti non avrebbero fatto nessun so-

pralluogo o scavo nei pressi della struttura), il Cuneese, la Versilia dove Schoofs aveva intenzione di acquistare una casa.

Bonzo, unico indiziato della tragica storia, è originario di Nizza Monferrato, e da sempre appassionato di cavalli. Si era sposato nel 1985 con Daniela Solive di Cortiglione. Con lei aveva

aperto un maneggio, ma dopo pochi anni divorziarono. Ad Arenzano, Bonzo convive da alcuni anni con Maria Paola Cambioso che ha raccontato dell'amicizia tra Giuliano e Schoofs, sui campi d'equitazione. I rapporti tra i due, a detta di Sylvie Balli, la fidanzata di Conradus, non erano sempre stati buoni. In più occasioni, pare avessero discusso animatamente e anche durante telefonate tra Arenzano e Meastrecht, in Olanda, dove l'ex musicista viveva.

Dalla testimonianza della fidanzata e delle ricerche svolte dai carabinieri sembra che sia potuto chiarire «certezza che il pianista, che Bonzo ha sempre detto di aver accompagnato a Linate il 4 agosto, non è mai salito sull'aereo il cui biglietto gli è stato prepagato dall'amico Giuliano il quale, circa dieci giorni dopo e per ragioni ancora non chiare, ha venduto a Genova l'Audi che l'olandese aveva lasciato parcheggiata in un garage nei pressi dell'aeroporto di Düsseldorf, poco prima di salire sull'aereo per l'Italia. [a. z.]

Tensione per il futuro incerto di molti istituti

«Tagli» nelle scuole professori in allarme

SAVONA. Professori in allarme, dopo le prime indicazioni emerse dalle strutture scolastiche e i meriti ai tagli previsti dalle normative del ministero della Pubblica Istruzione.

«Intanto vorremmo specificare - spiegano gli insegnanti di una delle scuole a rischio di Savona (manca ancora ancora conferme ufficiali dal provveditorato e i docenti, per ora, preferiscono non rivelare il nome del proprio istituto) - che solo chi è debole di mente o è in malafede può sostenere che gli "accorpamenti" sono indolori. Quando una scuola muore, anche se i muri, le aule, i ragazzi, e in qualche caso anche gli insegnanti, gli stessi, cambiano profondamente molti aspetti. Per esempio gli indirizzi didattici si appiattiscono sui nuovi responsabili; si disperdono le peculiarità culturali, specifiche di ciascuna scuola. Insomma, la politica dei "tagli", anche se sarà inevitabile e necessaria per ragioni politiche, comporta conseguenze dolorose per tutti».

La tensione sale, anche in vista della scelta alle iscrizioni che rischia di creare profonde divisioni e polemiche tra istituti e ministero. Non sono i ministeri i nomi delle scuole in pericolo, a Savona e in Riviera.

Sarebbe un atto scorretto, in questo momento, dare corpo a indiscrezioni e sussurri nella fase delle preiscrizioni e potrebbero far parte delle campagne promozionali pro o contro una scuola o l'altra. Presto il provveditorato scioglierà le risorse, e sarà possibile tracciare la mappa delle scuole savonesi danneggiate da un progressivo e inarrestabile calo demografico. Un fenomeno, tra l'altro, gli indicatori degli ultimi anni resteranno tali, destinato a aggravarsi.

Futuro incerto anche per alcuni istituti superiori: la strada dell'accorpamento sembra a questo punto l'unica percorribile per salvare cattedre e bilanci. I più danneggiati saranno gli insegnanti precari e i supplenti. Intanto anche gli stipendi sono in ritardo. [m. nu.]

L'ESPRESSO

Un medico igienista direttore sanitario

«E' igienista? Un medico che conosce bene la realtà sanitaria territoriale ambientale, che vede essenzialmente privilegiare la medicina preventiva nei riguardi della medicina curativa, cercando di rilevare i problemi e il rischio sul territorio, e naturalmente di stimolare le soluzioni».

Il direttore sanitario della Usl del Savonese, dottor Marensi, nominato recentemente, è un igienista con vasta esperienza di medicina territoriale. Ben venga, dunque, questo professionista che, assumendosi la responsabilità della gestione sanitaria dei problemi della Seconda Usl, certamente sarà in grado di assicurare il collegamento e il coordinamento di tutti gli organismi, dei centri, delle istituzioni e dei servizi che svolgono nel settore sociale e sanitario attività comunque incidenti sullo

stato di salute di tutti i cittadini. E' auspicabile che una politica sanitaria di maggior valorizzazione delle strutture territoriali, e quindi un atteggiamento meno ospedalocentrico, possa portare a miglioramenti, per esempio dell'assistenza domiciliare, disincentivando quindi i ricoveri incongrui. E comunque possa migliorare la collaborazione tra ambiente sanitario ospedaliero e territoriale: nella nostra provincia se ne sente il bisogno.

La scelta fatta dal direttore generale sembra dunque positiva. E' quindi doveroso augurare buon lavoro al dottor Marensi, assicurandogli una collaborazione da parte di tutti i medici e in particolare da quelli di Medicina generale per il successo del suo lavoro, a favore dei cittadini savonesi.

Renato Giusto

Varazze, dove essere inserito in un centro sportivo

Niente concessioni all'edilizia e l'immobile è sequestrato

VARAZZE. Un immobile nuovo, destinato a bar, è stato sequestrato ieri dai vigili urbani di Varazze nella zona dell'ex Orizzonte. L'edificio, costruito sui resti di un altro fallito, crollato tempo fa, sarebbe stato realizzato senza la necessaria concessione edilizia che dev'essere rilasciata dal Comune e non beneficerebbe più del condono del 1985. «Quale era stato sanato il precedente abuso da parte dell'ex gestore Vincenzo Gentile».

Il nuovo proprietario, un imprenditore varazzino, secondo i vigili avrebbe avuto l'ingenuità di pensare che la sanatoria per la struttura fatiscente fosse valida anche nel caso di un rifacimento totale. Il nuovo proprietario del complesso Orizzonte nel quale dovrebbe essere inserito l'edificio sequestrato, intende trasformare l'ex albergo in un

elegante sporting club privato immerso nel verde con idromassaggi, solarium, piscina, miniclub, pallavolo, mini volley e mini golf per le attività diurne; bar e ristorante per la sera. Ma se non richiederà i tempi brevi all'amministrazione comunale le necessarie autorizzazioni per ultimare il progetto, non è da escludere che l'intera struttura ad eccezione del bar già ricostruito, crolli definitivamente considerato lo stato di totale abbandono in cui si trova.

Per quanto riguarda i parcheggi, carenti nel comprensorio dei Piani d'Invrea, l'imprenditore varazzino avrebbe escogitato una soluzione progettando la realizzazione di un'ampia area di sosta in un appezzamento di terra collegabile all'ex Orizzonte attraverso una stradina secondaria. [a. z.]

Ristorante La Caravella da Pino

SPECIALITA' MARINARE

in occasione del

14 FEBBRAIO S. VALENTINO FESTA DEGLI INNAMORATI

propone

MENU A BASE DI PESCE FRESCO A L. 60.000

Un omaggio floreale per tutte le gentili ospiti

ALBISSOLA MARE (Centro Storico)

E' gradita la prenotazione al N. 019/481.338

La Rai ha deciso: il pubblico dovrà essere composto in prevalenza da ragazzi

Dopofestival, largo ai giovani

Ad animare le quattro serate è stata chiamata Ambra Angiolini, reginetta dei teenagers
Per ottenere l'invito a sedere in platea occorre avere un'età compresa tra i 15 e i 25 anni

5. MU. Largo ai giovani: è la parola d'ordine per il Dopofestival al teatro del casino. La Rai e Pippo Baudo hanno deciso che il pubblico talk-show che farà da appendice alla gara canora sul palco dell'Ariston, dovrà essere composto prevalentemente da ragazzi. E non poteva altrimenti, visto che ad animare le quattro serate dedicate al dibattito sul Festival (dal 20 al 23) è stata chiamata Ambra, reginetta dei teenagers. La novità, nell'aria da qualche giorno, è stata ufficializzata ieri dall'assessorato al Turismo.

«I giovani che non hanno la possibilità di acquistare i biglietti per assistere alla manifestazione canora, possono non solo vederla da vicino i propri bambini, ma addirittura intervistarla, si legge nel comunicato diffuso da Villa Ziria.

Ma fare per ottenere l'invito al teatro della da gioco? «Basta avere un'età compresa tra i 15 ed i 25 e presentare all'ufficio Manifestazioni e Turismo la fotocopia della carta d'identità, indicando la disponibilità a partecipare a uno o più appuntamenti», spiegano al Comune. Per i minori è necessaria anche l'autorizzazione di un genitore.

I prescelti saranno cento per ciascuna delle dirette notturne del casino. Le domande verranno selezionate dall'assessorato



Pippo Baudo in compagnia dell'attrice Sabrina Ferilli (a destra) e della top model argentina Valeria.

concerto con la Rai, «in base alle esigenze tv».

I ragazzi interessati devono però fare in fretta: c'è tempo sino a mercoledì per aspirare a un posto nella platea del Dopofestival. Le richieste, accompagnate dall'indicazione del proprio numero telefonico, devono inoltrate agli uffici di Villa Ziria entro le 13,30.

Dunque, almeno 400 giovani

avranno la possibilità di calarsi completamente nel clima dell'«olimpiade della canzonetta» (le altre poltrone disponibili saranno occupate da giornalisti, addetti ai lavori). Ma con quali criteri sarà selezionato il pubblico dei teenagers? Prevorranno le solite raccomandazioni? Pare che le domande saranno esaminate da una commissione formata da tre consiglieri co-

muni e un esterno.

Intanto, s'intrecciano le iniziative che faranno da cornice al Festival. La Rai offrirà, primo mercoledì, per San Valentino, con il varietà dedicato alla festa degli innamorati. Come lo scorso anno, lo staff di «Domenica In» si trasferirà al teatro del casino, per animare uno show in prima serata a base di canzoni, ricor-

di, sentimenti e parecchi ospiti illustri. C'è, però, una differenza sostanziale rispetto alla prima, deludente edizione del San Valentino televisivo: questa volta la trasmissione sarà rigorosamente in diretta non confezionata a largo anticipo.

La presenza di Ambra al Dopofestival sembra poi aver riacceso l'interesse della Fininvest per la grande kermesse che la Rai si è assicurata fino al 2000 a suon di miliardi. «Generazione X», il programma pomeridiano che la star dei teenagers conduce, è italiano, potrebbe trasferirsi temporaneamente a Sanremo. Ma dove? Si parla del cinema-teatro «Cenitral» e dell'«Orfeo», alla Focis.

E' saltata invece l'organizzazione di una fiera del disco all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. La società genovese che da anni aveva presentato il progetto al Comune ora ci ha ripensato. Il forfait ha subito ridotto fiato ai promotori dell'Altrofestival, la rassegna rock. Rifondazione Comunista che da anni si contrappone all'immagine commerciale della kermesse all'Ariston. I seguaci di Bertinotti hanno chiesto all'amministrazione di poter utilizzare il vecchio plateatico per tre serate: 22, 23 e 24. La risposta è attesa per mercoledì.

Gianni Micalotto



Ambra Angiolini presenterà il Dopofestival.

POLITICA

Forze ordine, meno i pass

SANREMO. E' ancora polemica sul piano di sicurezza e vigilanza deciso dalla Rai per il 45° Festival di Sanremo. L'affidamento dell'incarico ad un'azienda di specialisti fornirà una quarantina di uomini per le scorte ai protagonisti e per la vigilanza del piano della sicurezza costa circa 250 milioni e ha portato anche ad una drastica riduzione dei «pass» destinati agli uomini in borghese delle forze dell'ordine. Il ridimensionamento è portato a 90 a 30 la disponibilità di permessi per poliziotti, carabinieri e finanzieri. Intanto, mentre non è stato ancora chiarito chi sarà chiamato ad occuparsi delle eventuali agenzie straniere, continuano le riunioni per assicurare lo svolgimento del Festival senza inconvenienti. Un'attenzione particolare è riservata agli ingressi per individuare biglietti e «pass» falsi. E i giovani di Sanremo che speravano di guadagnare qualcosa lavorando per il Festival invece rimasti esclusi dal piano sicurezza e vigilanza. (g. ga.)

Le agitazioni indette da Cisl e Uil si aggiungeranno a quelle proclamate a livello nazionale

Sanità, sono in vista nuovi scioperi

Martedì le segreterie si riuniranno per valutare eventuali iniziative da intraprendere in provincia
Alla base della protesta la scarsità di organici, che comporta calo di assistenza e carenze igieniche

IMPERIA. Scioperi in vista nel Sanità: alla protesta già decisa dai sindacati confederali e rinviata del febbraio al 7 marzo, si aggiunge lo stato di agitazione proclamato dai rappresentanti imperiesi di Cisl e Uil per sollecitare interventi a favore di infermieri, ausiliari e tecnici in provincia. Martedì le segreterie si riuniranno per valutare eventuali iniziative da intraprendere in provincia.

Francesco Abbo (Fiscs Cisl) e Antonio Liguori (Uil) erano già intervenuti nei giorni scorsi sul problema della scarsità di organico, «che comporta un pericoloso calo di assistenza e una carenza igienica», sul «personale addetto a mansioni improprie». Ora, con un lettera al direttore generale della Usl e al prefetto, hanno proclamato lo stato di agitazione «vista la continua disastrosa situazione d'intesa stipulato il 6 maggio tra l'Amministrazione della Usl e le organizzazioni sindacali».

Aggiungono: «La Sanità in

Ricovero, nuovi rientri

BORGOMARO. Altri dodici anziani ritornano alla di riposo di Borgomaro che era stata sgomberata a gennaio dalla Procura e ora è sottoposta a interventi di ristrutturazione. Domani dieci ospiti trasferiti da Villa Serena a Sanremo e altri due dagli ospedali: si andranno a aggiungere ai 27 pensionati già accolti a Borgomaro. I sindacati hanno inviato una lettera al dottor Francesco Laveglia, che coordina gli interventi nel ricovero, al procuratore Luigi Carli e al direttore sanitario della struttura, dottor Papone. Dice Sil Birrelli (Cgil): «Contestiamo la richiesta di somministrare medicine, fatta al personale ausiliario del quarto livello: non rientra fra le mansioni previste e un disagio che si aggiunge alla scarsità di addetti. Il dottor Laveglia osserva comunque che il problema è stato superato e la somministrazione di farmaci avviene regolarmente».

provincia fa sempre più la parte di Cenerentola rispetto al resto della Liguria. Intendiamo difendere la dignità di infermieri, impiegati, tecnici, assistenti sociali e ausiliari, continuamente discriminati rispetto a medici e dirigenti. Invitiamo l'Unità sanitaria locale a non prendere alcun provvedimento,

se non discusso e concordato con i sindacati, e chiediamo al prefetto di far parte dei parti per arrivare a un accordo».

Il direttore amministrativo, dottor Mauro Borsò, esclude comunque la possibilità di «discriminazione». Dice: «Lo scorso settembre è stato rinnovato il contratto, prevede au-

menti di stipendio per due miliardi e mezzo destinati al personale dal 1° all'8° livello, quindi proprio a infermieri, tecnici, ausiliari e personale amministrativo, che costituiscono gran parte dei dipendenti: 2300 su 2700. Nonostante lunga serie di incontri, però, si riesce a raggiungere un'intesa sulla razionalizzazione del lavoro, necessaria per eliminare i tempi morti. Vanno quindi rivisti gli orari».

Intanto, si avvicina la data dello sciopero nazionale deciso da Cgil, Cisl e Uil. Il 7 marzo, anche in provincia, previste astensioni dal lavoro a favore del rinnovo contrattuale, che riguarda dirigenti e medici, ma anche il personale privato. I sindacati chiedono l'acquisizione del 1° gennaio del differenziale fra tassi reali e programmati di inflazione del biennio '94-'96. Concludono: «Per la Sanità privata, devono essere rispettati gli impegni assunti nell'intesa del 1° febbraio, per aprire sollecitamente la trattativa del rinnovo».

Alle elementari comunali, dopo l'accordo tra assessore e Cif

Sanremo, doposcuola garantito per un centinaio di bambini

Un centinaio di bambini delle scuole elementari comunali avranno il doposcuola assicurato. Questo, il risultato di un accordo tra l'assessore alla Sicurezza sociale Vincenzo Lanteri e il Cif. Il Centro italiano femminile, che con la presenza dei suoi volontari garantisce lo svolgimento del servizio per tutto l'anno scolastico. I plessi interessati sono cinque: via Volta, San Lorenzo, San Bartolomeo, Poggio e Verizzo. I bambini, quindi, potranno rimanere a scuola ogni giorno proseguendo l'attività didattica con ineguagliabili vantaggi per le famiglie.

Dopo le polemiche iniziate l'anno scorso, l'accordo anche per il pagamento del servizio. Il Comune ha deciso di abolire la fascia per reddito. Il ticket giornaliero è per tutti di 3 mila lire al giorno. «L'accordo per il doposcuola», spiega Antonella Lotti, una delle responsabili del Cif - è un fattore importante per le famiglie e per la conservazione delle scuole, soprattutto di quelle



Nuovo accordo sulle elementari.

che si trovano nelle frazioni e nei centri minori dove i programmi prevedono l'istruzione soltanto due pomeriggi alla settimana. Le famiglie, senza il nostro servizio, avevano due sole alternative, affidare al pomeriggio i propri figli a qualcuno o altri istituti, magari a scuole private. Quin-

di, la convenzione permetterà di non rischiare, per chi si iscriverà nelle scuole comunali di via Volta e delle frazioni, di trovarsi un domani con un servizio discontinuo e magari inaffidabile.

«L'attività», continua la Lotti, «è coordinata a fasce orarie da una decina di operatori: mensa, gioco, compiti e il laboratorio teatrale che ha già portato ad una serie di interessanti risultati. A questo proposito i bambini delle scuole hanno già un interessante appuntamento in programma: domenica prossima, per il carnevale, saranno protagonisti alle 14,30 di un «gioco-incontro teatrale» a Villa Ormond, in corso Cavallotti».

Due fa le scuole convenzionate con il Centro italiano femminile deciderà ma il pagamento del ticket aveva portato ad una contrazione del servizio.

Oggi, con le 3 mila lire al giorno alle quali si è arrivati con la mediazione dell'assessore Lanteri, stanno già arrivando nuove richieste. (g. ga.)

Sanremo, aveva 8 mesi

Folla funerals di Francesca

SANREMO. Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Francesca Rachele Valenzano, la bimba di otto mesi morta l'altro giorno a Milano per malformazione congenita. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa della Marina, nel quartiere dove i genitori della bimba, Anna e Gianni, avevano gestito per anni panetteria. Tanti i fiori, soprattutto bianchi, che hanno addobbato una chiesa dove un silenzio irreale, pieno di tristezza e disperazione, è visto l'addio a piccola Francesca.

La bambina, che aveva avuto una serie di problemi al fegato subito dopo la nascita era stata trasferita a Milano dove era in attesa di un trapianto. La morte è arrivata all'improvviso rendendo inutile ogni tentativo dei medici. Al termine del funerale la piccola salma è stata tumulata nel cimitero di Valle Armea. (g. ga.)

Ieri simpatica cerimonia nella nuova sede della Sottosezione Ovest che si trova pochi metri dal casello della A10

«Quegli interminabili pattugliamenti sull'Autofiori»

Il distaccamento della Polstrada d'Imperia ha compiuto 20 anni: tutte le cifre

20. Vent'anni storia, milioni chilometri percorsi, centinaia arresti, miliardi di miliardi recuperati (è il valore delle auto rubate su cui gli agenti sono riusciti a mettere le mani prima che prendessero il volo in Costa Azzurra), innumerevoli soccorsi e interventi antiterrorismo. I vent'anni storia del distaccamento dell'autostadale della Polstrada d'Imperia stanno tutti in queste cifre. Possono sembrare dati privi di significato, anche i dati, quelli che fanno contenti i funzionari del ministero: in realtà i numeri nascondono l'impegno di tanti agenti, interminabili turni sull'Autofiori che d'estate diventa un forno, sacrifici e notti insonni. Questo però le statistiche non lo rivelano mai.

Ieri la Sottosezione Ovest ha compiuto vent'anni, che ha festeggiato una simpatica cerimonia nella sede, inaugurata per l'occasione, si trova a



La Sottosezione Ovest della Polstrada ha festeggiato i vent'anni d'attività.

due passi dal casello. Una piccola fortezza in mattoni che ospita una quarantina di uomini, diretti dal comandante Carmine Tabarro e dall'ispettore Vincenzo Russo (nei garage ci sono una

decina di automezzi). E' dedicata agli agenti Marco Guidone e Pietro Capone, morti in servizio il 20 settembre del '95 a un tragico incidente: furono travolti da un autocarro

«Cerialo. Un lampo di tristezza attraversato lo sguardo dei colleghi più anziani che avevano modo di le due vittime».

I dati relativi all'attività del '95 sono stati letti dal responsabile regionale del compartimento di polizia stradale, Angelo Salustri. Complessivamente, le pattuglie coprono nell'arco della 24 ore il tratto Autofiori che va da Savona al confine di Ventimiglia, hanno svolto 2774 servizi, percorrendo 650 mila chilometri. Gli automobilisti multati sono stati oltre 14 mila: lo Stato, per le contravvenzioni, ha incassato un miliardo e mezzo. Molto lavoro arriva dagli incidenti: nel '95 se ne sono registrati 465, cui 6 mortali e 146 con feriti. Non c'è solo l'intervento immediato. Altro tempo viene dedicato alla compilazione dei verbali, ai rilievi fotografici, perizie, agli interrogatori delle persone coinvolte

sinistri. Un solo incidente impegnativo per diverse ore un intero ufficio. Non dimentichino i soccorsi: un anno. Anche questa è testimonianza di «slancio e grande senso di umana solidarietà», come ha ricordato Salustri.

Il personale della Sottosezione tiene molto anche ai risultati conseguiti nell'attività di polizia giudiziaria. Nel '95 sono state arrestate persone, mentre 174 sono state denunciate alla Procura.

La maggior parte degli atti ha riguardato il recupero di macchine rubate. Il valore dei beni che stavano per lasciare l'Italia e che sono stati bloccati in tempo supera i tre miliardi e mezzo. Molti automobilisti, a cui è stata portata via l'auto e che se la sono vista restituire dalla Stradale, hanno mandato lettere e fax di ringraziamento. Soddisfazioni che rendono più gradevoli le fatiche. (m. v.)

RICERCA

Giovane collaboratore per servizio studi
Formazione perito elettronico o equivalente. Conoscenza elettromeccanica, automatismi o robotica, capace di finalizzare progetto di macchina automatica. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Impiegato ufficio acquisti
Esperienza 5 anni, conoscenza supporti informatici, conoscenza alla comunicazione e...
Uso corrente della lingua francese e italiana.

Inviare pretese, foto a C.V., manoscritto in francese a:
SACOME - B.P. 119 MC - MONACO

Per la pubblicità su **LA LIGURIA**
BK publikompany
Via Alfieri, 10 - 18100 Imperia
Tel. (0183) 273.272

Emozioni e idee in musica per un protagonista originale e «scomodo»

Gino Paoli, amori dispari

Domani sera il tour del cantautore approda al Genovese. In scaletta successi vecchi e nuovi. Una sorpresa: sul palco salirà anche un «emergente», un giovane selezionato da Wea e Babbaleo

GENOVA. Parli o dispari? La disputa, buona per le carte, per cominciare un gioco a per andare... centro con l'auto quando sale l'orologio, scattano i divieti di circolazione e si è senza bollino blu, è valida anche in campo sentimentale e più che mai di attualità, visto che fra qualche giorno è san Valentino.

Parla di Gino Paoli che l'ha spiegato le dell'ultimo album. Per il cantautore genovese non ci dubbi: i suoi sono essenzialmente dispari.

Che non vuol dire necessariamente «sfegato». Dispari perché sono nati così, senza la necessaria armonia richiesta dalla coppia. E per verificare questa sua originale tesi, allestito il tour che domani sera approderà al Politeama Genovese, dopo diverse tappe in giro per l'Italia, salutate tutte da una calorosa partecipazione di pubblico.

Sarà un concerto diverso dagli altri, quello di domani sera. La «scaletta» prevede canzoni vecchie e nuove, e anche letture di alcuni brani del suo Antonio Tabucchi, autore di «Sostiene Pereira» e persino un fuori-programma.

A metà della serata salirà in palcoscenico il vincitore del «riservato» cantanti «emergenti» promosso dalla «sa discografica Wea e della stesso Gino Paoli, lanciato da Radio Babbaleo. Chissà che salti fuori qualche piacevole sorpresa.



Gino Paoli domani è al Genovese

Le parole e i giorni

Nuovo appuntamento, domani sera alle 20,30, alla Corte, con «Le parole e i giorni», del Teatro di Genova, dedicata ai grandi discorsi della letteratura. I protagonisti di questa quarta serata sono Marco Tullio Cicerone, Girolamo Savonarola e Victor Hugo. Di Cicerone verrà proposta l'orazione con quale venne espulso da Roma Catilina («Quo usque tandem abutere, Catilina, patientia nostra?»). Dopo l'evocazione di un momento storico delicato per Roma, sarà la volta della violenta predica di Girolamo Savonarola in Firenze medievale travolta da molte tensioni. Concluderà la serata Victor Hugo, nome di grande spicco della letteratura e del teatro, qui in veste di parlamentare che interviene al Parlamento francese nel luglio del 1851. A interpretare i tre discorsi - la serata è intitolata «L'eloquenza e la storia» - saranno sul palcoscenico il Teatro della Corte Glauco Mauri e Roberto Sturino, due attori protagonisti dell'Edipo andato in scena all'inizio della stagione. Non ci sarà, invece, per motivi di salute, il giornalista Andrea Barbato. Ha accettato di introdurre i tre discorsi il professor Croce Berninetti, cattedratico di Letterature Italiane.

(m. b.)

Ma, soprattutto, l'appuntamento del «Genovese» rappresenta il ritorno sulla scena genovese di Gino Paoli. Un amore tormentato, quello di Gino con la sua città.

Un rapporto che tranquillamente rientra senza tema di smentita, fra quelli «dispari», destinato comunque a restare nel tempo. Paoli che non ha scelto di vivere a Nervi per...

Ma per fortuna, Paoli non ha assolutamente nulla dell'artista consacrato dalla città, dove cominciò la carriera artistica: grafico pubblicitario,

rivelandosi poi un buon pittore fino all'abbraccio a musica e letteratura che gli hanno fatto dimenticare la lavolozza nella cantina della vecchia casa di Pegli.

Questo lungo, appassionato e difficile amore Genova Paoli ama, però, parlare. Qualcosa affiora qua e là nei suoi discorsi, nelle interviste e nei talk show della tivvù, la cosa finisce lì.

Paoli è un artista che per fortuna guarda avanti, ai botteghini del teatro, presso Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre e al Box Office di Ricordi via Fieschi.

da trent'anni.

Ciò non toglie che domani sera saranno tanti i genovesi che gli stringeranno attorno nel concerto nella sala via Bacigalupo e dopo andranno a salutarlo nei camerini.

L'ingresso al concerto, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, costa 45 mila lire in platea e 35 mila lire in galleria.

Un certo numero di biglietti è ancora disponibile ai botteghini del teatro, presso Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre e al Box Office di Ricordi via Fieschi.

(m. b.)

Oggi (15,30 e 21) doppio appuntamento al Carlo Felice

Kabuki, «teatro totale» del Giappone di sempre

GENOVA. Doppio appuntamento, oggi, al Carlo Felice (ore 15,30 e 21) con il Gran Kabuki nell'ambito delle manifestazioni «Giappone Italia '95/96».

Il Kabuki giapponese è una complessa forma di teatro totale, raffinata e elaborata da intere generazioni di artisti si è tramandata dall'antichità fino al giorno d'oggi.

Una forma d'arte sicuramente interessante e dai significati profondi, non sempre chiari e immediati per il pubblico occidentale.

Proprio i giorni scorsi la casa editrice genovese De Ferrari ha pubblicato un prezioso libro «Opera e Kabuki» - due civiltà a confronto.

L'autore Yoshiaki Nagatake, pur con qualche discutibile affermazione (la visione della seconda guerra mondiale come scontro fra stati che hanno sviluppato l'opera e il kabuki e paesi privi o quasi di questa forma d'arte, teoria quantomeno singolare, oppure il considerare George Frederick Handel nativo dell'Inghilterra) è una affascinante storia in parallelo fra l'opera lirica e il teatro kabuki e può in effetti tornare utile (per le informazioni sul teatro orientale) a uno spettatore italiano.

La compagnia giapponese che si esibirà al Carlo Felice sarà formata da attori e da musicisti.

Il programma prevede la



Tomijuro, uno degli interpreti «Gran Kabuki» che va in scena al Carlo Felice

messaggio di due lavori. Il primo, «Shunkan» (L'isola del diavolo) è una scena tratta da «Heike Nyogo-ga-shima» di Chikamatsu Monzaemon, un'opera in cinque atti tratta dalle storie annali «Racconti di Heike» e rappresentata per la prima volta nel 1902.

Shunkan è il diavolo di un giovane esiliato in un'isola lontana per un tramonto contro un tiranno e pronto a sacrificare la propria felicità per quella di un amico, suo compagno di sventura. Il secondo lavoro previsto

è «Tsuru Onna» (Una moglie piscata), un'opera danzata, scritta da Kawatake Mokuami e rappresentata per la prima volta nel 1902.

E' la storia di un signore e del suo servo che, dopo aver pregato il dio Ebisu di far loro trovare moglie, hanno un sogno premonitore, e pescano con una canna due donne.

Bellissima quella del nobile, brutta quella del servitore. Il finale sarà favorevole all'uomo apparentemente meno fortunato.

(m. b.)

Da domani il lavoro, curato da Ernesto Franco e Giorgio Gallione, andrà in tournée in molte scuole

E l'Archivolta celebra le «Farfalle» di Montale

Ha debuttato alla «Germi» lo spettacolo ispirato al testo del poeta

GENOVA. Quando, esattamente quarant'anni fa, uscì «Le farfalle di Dinard», Eugenio Montale, alle prese con il suo primo libro in prosa, non esitò a definirlo, quasi a minimizzare la sua opera, «una raccolta di bozzetti ad alzevirina». Niente di più che una serie di «scuole lampes», spiegò, di un fregio di fondo buono per chiudere un capitolo. Letteralmente il fondo di una lampada.

Non ci volle molte a capire che la prosa di quel libro, poco conosciuto oggi fra le opere notissime di Eugenio Montale (ma certamente non un'opera minore), rappresentava dei pochi fatti nuovi nella letteratura del dopoguerra. Un modo di scrivere e raccontare che richiamava Baudelaire e Cecov, ma manteneva inalterata la radice poetica di Montale.

Quarant'anni dopo, «Le farfalle di Dinard» è sinonimo di un Montale che racconta e si racconta, in tutto campo, che rievoca l'adolescenza e la prima giovinezza riprendendo i



Gabriella Picciu e Giorgio Scaramuzza in «Le Farfalle di Montale»

temi a lui più cari della «Bufala di Dinard» e di «Occasioni».

Accogliendo l'idea di Roberta Pinotti, assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Genova e sempre molto attenta

a quanto si muove sulla scena emovida cittadina l'anno scorso riuscì a evitare lo sfratto dello Psico Club del Teatro Albatros, la Compagnia dell'Archivolta si è felicemente

guadagnata un posticino di tutto rispetto nel centenario poeta, mettendo in scena proprio «Le farfalle di Montale». L'operazione di Ernesto Franco e Giorgio Gallione, autore e regista dello spettacolo che ha debuttato l'altra sera alla sala Pietro Germi e che da domani andrà in tournée in diverse scuole della Liguria dopo una settimana di recite per gli studenti genovesi) prende le mosse dalle «Farfalle di Dinard» per poi, con la complicità del Signor Stapp e Donna Juanita - i due protagonisti del racconto - dar spazio all'immaginario montaliano lasciando al poeta una discreta al di fuori della scena.

«Pietro Germi» è assistito a un Archivolta che si ripropone, e perché no, ripetersi, stile, in una rappresentazione colta e raffinata che, senza voler togliere nulla alle iniziative didattiche, merita una platea più vasta di quella scolastica.

Gabriella Picciu e Giorgio Scaramuzza

ramazzino si rivelano come sempre due interpreti all'altezza dell'impegno richiesto da una rappresentazione che in un'ora punta - riuscendovi - a tradurre il complesso fascino di un libro come «Le farfalle di Dinard», e non solo. Di grande suggestione e utilissimo a innescare lo scibile montaliano in palcoscenico, le scene di Antonio Panzuto e luci Fabio Cingano.

Colorosi applausi hanno accolto alla «Germi» questo nuovo spettacolo della Compagnia dell'Archivolta, sostenuto dalla Banca di Genova e San Giorgio rappresentata alla prima dal presidente Gian Vittorio Cauvin.

Domani mattina riprenderanno le rappresentazioni per le scuole a Cairo Montenotte. Repliche sono previste mercoledì a Rapallo, giovedì a Chiavari, sabato alla Spezia e lunedì 19 febbraio a Ronco Scrivia.

Ma si stanno cercando le date per le rappresentazioni nell'ambito del Centenario di Eugenio Montale.

(m. b.)

Domani «Storia del Cerchio di Gesso cinese»

Le leggende d'Oriente protagoniste alla Tosse

GENOVA. Nuova prima sulle scene teatrali genovesi. Debutta domani sera, alle 21, al Teatro della Tosse (sala Aldo Triunfo) lo spettacolo «Storia del Cerchio di Gesso Cinese», di Tonino Conte e Mara Baronti. Si tratta di un racconto teatrale tratto da una famosa leggenda, scritta da Bertold Brecht, all'«Storia del Cerchio di Gesso» di Gesso del Caucaso. Ma prima di lui, lo scrittore tedesco Kabund scrisse un «Cerchio di Gesso» con materiali orientali e lo dedicò alla stessa attrice che ispirò Brecht.

Lo spettacolo racconta la storia di due madri che si contendono un bimbo e che si concludono con un giudizio finale inappellabile e saggio, solomonico, insomma.

Perché raccontare il «Cerchio di Gesso»? Soprattutto, perché una bella storia che contiene altre, come una matryoshka russa, spiegano alla Tosse. C'è storia di Boia di nome Tong

che si trasforma in eunuco e apre una strada da te, c'è quella del mandarino Tao-Ma, dalle mani artigiane e dagli occhi di fiele che rovina l'allevatore di bechi da seta Tchong e ce ne sono molte altre, e assicurano gli autori.

Lo spettacolo è affidato all'attrice-narratrice Mara Baronti. Con lei recitano Roberta Allosio, Elisa Bacchi, Consuelo Barilari, Carla Peiroler, Glida Postiglione, Veronica Rocca e un unico interprete maschile - Nicola Alcozer, nella parte dell'eunuco Tong.

Le scene della «Storia del Cerchio di Gesso Cinese» di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. I costumi sono firmati da Bruno Cereseto, le musiche da Oscar Prudente. Lo spettacolo resterà in scena a Genova, nella sala Aldo Triunfo del Teatro Sant'Agostino, fino a sabato 11 febbraio, con repliche alle 20,45 e alle 16.

(m. b.)

TRASMISSIONI TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 14 - Cover up, telefilm
- 15 - China beach, telefilm
- 16 - Amichevolmente con noi
- 17 - I giorni di Bryan, telefilm
- 18 - Non mangiate le margherite
- 20 - Speciale Tg 1
- 20,30 - Profumo di mare, film
- 22,15 - Il girasole, fiction
- 22,45 - Cartoni animati
- 23,00 - Playday dream, show
- 24 - Programmi non stop

Euro Mixer Tv

- 14 - Il sud di..., film
- 16 - Musica e spettacolo
- 17 - Documentario
- 18,30 - Pollaiuolo a 4 zampe, telefilm
- 19 - Il giustiziere della strada
- 19,45 - Panorama Liguria (22,30)
- 20,15 - I miei quartieri
- 20,30 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
- 22,30 - 5 giorni a giugno, film
- 24 - Programmazione notturna

Telenord

- 7 - Hiroshima intorno al cenere, film
- 8,30 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
- 9 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
- 10,30 - Hiroshima intorno al cenere
- 11,30 - Agenda Liguria, settimanale
- 12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
- 12,30 - Telefilm
- 13 - Documentario
- 13,15 - I quartieri, sondaggio fra la gente, Silvana

Canale 7

- 11 - Telefilm
- 12 - Documentario
- 12,45 - Palfavola
- 13 - Documentario
- 13,15 - Cartoni festival
- 13,45 - Appuntamento con i gioielli
- 14,15 - Telefilm

Primantenna

- 8,30 - Appuntamento con i gioielli
- 9,30 - Auto della settimana
- 10 - Coupon, rubrica
- 11 - Ambiente colore
- 11,30 - Side out, rubrica
- 12,30 - Aggiudicato a...
- 20,30 - Auto della settimana
- 21,30 - Sport
- 22,30 - Sport, sintesi di un avvenimento sportivo
- 24 - Magazine
- 2 - Buona notte con...

Canale 7

- 11 - Telefilm
- 12 - Documentario
- 12,45 - Palfavola
- 13 - Documentario
- 13,15 - Cartoni festival
- 13,45 - Appuntamento con i gioielli
- 14,15 - Telefilm

Appuntamento con i gioielli

- 13,30 - Appuntamento con i gioielli
- 13,30 - Obiettivo agricoltura
- 14 - Speciale musica
- 17 - Video top, videoclip
- 17 - Diagnosi, talk show di medicina
- 18 - La auto della settimana
- 20,30 - Fuori gioco, rubrica
- 22 - Motor shop
- 23 - Appuntamento con la politica

Agenda Liguria

- 1 - Incontra i stellari
- 2,30 - La spiaggia deserta, film

Appuntamento con i gioielli

- 17 - Sembrano show, varietà promozionale condotta in studio Walter Carboni
- 18,30 - Tg 1 i giorni, quotidiano d'informazione a cura del giornale di Raitv
- 23 - Programmi redazionali

Tv 1

- 7 - Junior tv, programma contenitore per ragazzi
- 11 - Nella vecchia fattoria
- 13,15 - Okey motori, settimanale
- 14,30 - Junior Tv
- 19 - Match music, rubrica
- 20,30 - Nella vecchia fattoria, spettacolo
- 23,30 - Tg 1 i fatti della settimana
- 0,30 - musica

Telecupole

- Canza Italia, rubrica
- 11,10 - Tutti in forma, rubrica
- 12,15 - Supersport, rubrica

Tg4 Settegiorni

- 13,30 - Obiettivo agricoltura
- 14 - Speciale musica
- 17 - Video top, videoclip
- 17 - Diagnosi, talk show di medicina
- 18 - La auto della settimana
- 20,30 - Fuori gioco, rubrica
- 22 - Motor shop
- 23 - Appuntamento con la politica

Primocanale

- 11 - Circuito Junior tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 12 - Controsferte, rotocalco di sport
- 14 - Autunno tredici, aggiornamento dai campi di gioco di Serie A e B con José Alafin e Aldo Sarena
- 18 - Market, commerciali
- 19 - Match music, tutte le novità del panorama musicale internazionale
- 19,30 - Okey motori, rubrica
- 20,30 - Primocanale sport
- 20,45 - All'ombra di Piramidi, film con C. Hillgard Nell
- 22,30 - Primocanale sport
- 23 - Video top, settimanale di musica internazionale

Telegeno

- 7 - Un vero sceriffo, telefilm
- 8 - Diagnosi
- 10 - Tal da svela..., un salto nel passato
- 10,15 - Caro Franco... ti scrive, raccolta epistolare
- 10,30 - La vetrina delle meraviglie, rubrica
- 12,30 - Un'amica a casa vostra, rubrica

Liguria

- 14,30 - Liguria, notizie, interviste e commenti sul campionato di Serie A e B
- 18 - La vetrina delle meraviglie
- 20 - La casa e la città
- 20,15 - I politici e la città
- 20,30 - Diagnosi, talk show di medicina
- 23 - Sampdoria-Torino, Serie A
- 1 - Anticipazioni cinematografiche
- 1,10 - Telegeno non stop

Retemila

- 14,30 - Tv donna, rotocalco
- 18,15 - Andiamo al cinema
- 20,10 - Primo piano - Prima pagina
- 20,35 - Altopiano, settimanale sportivo
- 22,10 - La televisione della gente
- 22,45 - Cpn simpatia... in casa
- 1,30 - per l'Italia

Teleregione

- 11,15 - Motori non stop
- 13 - animati
- 14 - satellite, informazione
- 18 - Videoclassic, rubrica
- 20,30 - Film
- 23 - satellite, informazione
- 23,30 - Messaggerie

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

L'Atelier
della Sposa
Genovale



L'ATELIER
DELLA
SIPOSA

L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68 465

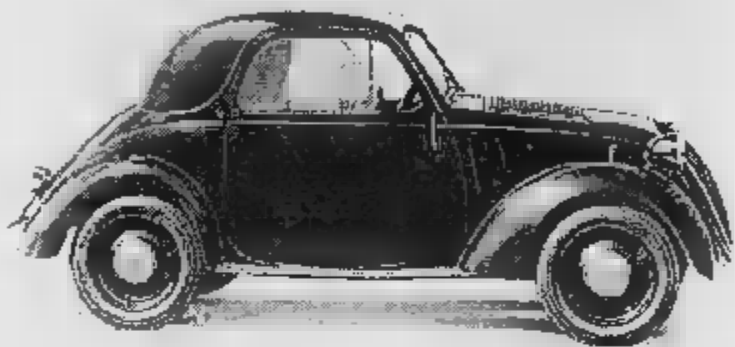
L'ex tecnico del Genoa premiato ieri al «Pio XII» dai suoi ex tifosi rossoblù

Scoglio granata per la Samp

Da quando è arrivato l'allenatore siciliano, il Torino si è ripreso: severo impegno ■ Marassi per la squadra blucerchiata, che ieri ha perso Salsano. Eriksson non ha dato la formazione

Oggi diluvio «Autostory»

Ultima giornata con le moto
La Grifone premia i suoi assi



La mitica «Topolino», 60 anni d'età, protagonista dell'edizione '96 di Autostory

GENOVA. Ultime ore ■ apertura per la ■ «Autostory», la rassegna di auto e moto d'epoca che ha avuto come momenti culminanti i festeggiamenti per il 60° della mitica «Topolino» e il 75° della Moto Guzzi. Domenica con «Autostory», importante mercato di ricambi, accessori auto e moto d'epoca ed ogni ■ di rarità, presenti numerosi espositori-scambisti provenienti da ogni regione. Rombano i motori col Trofeo scooter-motard, organizzato dai Mc Genoa ■ e Versilia. Parteciperanno campioni ■ cross, enduro, trial e velocità. Oltre agli scooter cor-

reranno i «quad», curiosi quattro ruote ■ propulsori da moto ■. Infine la sfida fra 30 piloti di kart delle categorie 125 e 100 cc. ■ mattino dalle 10, più dalle 14. Autostory sarà aperta dalle 10 alle 20. Ieri alle 18, intanto, al Jolly Hotel Plaza si ■ tenuta la premiazione dei soci distintisi nel '95 per la Scuderia Grifone-HF. Campioni sociali: Pucci Grossi, Ennio Bini, Antonio Borri, Fabrizio Brichetto, Alberto Biggi, Alberto Pedemonte, Silvio Salino, ■. Battista Rosella, Franco Cremonesi, Walter Pagliari e Silvano Chiesa. [g. s.]

GENOVA. «Giocare contro Scoglio è come dover affrontare 22 avversari. Enrico Chiesa fotografava così il difficile impegno che aspetta la Sampdoria ■ ■ Marassi. Lui, Franco Scoglio, ha preparato questa sfida, ■ «sotoloderby» lo ha definito ■ giorni scorsi, nei minuti particolari. ■ Torino è a Genova da venerdì pomeriggio, si è allenato prima alla Sciorba ■ poi al «Pio XII», ■ ■ è finita. Il tecnico granata ha chiamato a raccolta anche i suoi vecchi tifosi rossoblù, quelli che ■ mattina lo ha premiato a Pogli al termine della rifinitura, donandogli ■ libro sui ■ derby genovesi.

Sven Goran Eriksson non sembra preoccupato dalle grandi manovre granata. O forse non lo dà a vedere. Il suo problema della domenica ■ chiama Fausto Salsano. La formazione blucerchiata, infatti, stavolta sembrava proprio fatta. Evani ■ sinistra, ■ trio Karenbeu-Salsano-Invernizzi in mezzo al campo. Invece il piccolo centrocampista, ieri mattina, ha alzato bandiera bianca: piccolo strarimento linguinale, niente Torino. Il tecnico ■ quindi costretto a rimiscolare le carte, ■ vuole svelare i ■ piani. Come centrale, potrebbe rilanciare Seedorf. L'olandese sembrava destinato alla panchina e invece l'infortunio di Salsano può offrirgli una nuova possibilità. L'alternativa potrebbe ■ costituita dall'impegno di Pesaresi sulla sinistra ■ conseguente spostamento ■. Evani nel mezzo, Eriksson però non sembra troppo convinto dallo stato di forma ■ giovane difensore: «Pesaresi fa quel che può, durante la settimana - ha detto l'allenatore -

■ poco. Si può allenare ■ noi solo due giorni su sette, gli altri lavora in caserma, ma ■ è la stessa cosa. Comunque vedremo: ogni decisione è rimandata a pochi minuti prima ■, fischio d'inizio. Qualche problema anche per Invernizzi, da qualche giorno alle prese con una fastidiosa forma ■ influenza virale. Il centrocampista, tuttavia, è fiducioso. Indisponibile solo Salsano, l'insolita abbondanza crea ■ difficoltà anche per la panchina. Solo Zenga e Maniero sono si-

curi «panchinari». Tutti gli altri, Lamonic, Ferri, Pesaresi se ■ gioca, Franceschetti, Bellucci ■ Bertarelli sono ■ lizza per gli altri posti. Ieri mattina il presidente Enrico Mantovani, prima di partire per Parma dove ■ partecipato alla premiazione dell'edizione emiliana del Trofeo Ravano, torneo riservato alle elementari, ha fatto una visita alla Sciorba accompagnato dall'amico, ex consigliere blucerchiato, Neil Rymer.

Damiano Basso



Franco Scoglio

Vela ■ Chiavari

Campionato Invernale ultimo atto

CHIAVARI. La settima e conclusiva p ■ del «Campionato Invernale del Golfo Tigullio» va in scena illuminata sinistramente da un rogo. Per ■ prima volta nelle venti edizioni della manifestazione organizzata dal Comitato Società Veliche, un equipaggio vincitore in una delle classi di regata in ■ divisa ■ competizione, si presenterà alla premiazione ■ barca.

«Jonathan Livingston», lo splendido yacht che ha dominato ■ la classe A nella categoria Crociera ■ infatti bruciato ed affondato una settimana ■ nel porto di Lavagna: ■ incendio ■ in un cabinato ormeggiato poco distante si è ■ alle barche confinanti, ed ha coinvolto anche «Jonathan Livingston», orgoglio del proprietario Giorgio Diana, capace di vincere in cinque edizioni dell'«Invernale», che ■ dominato anche quest'anno nella propria categoria, e che concludeva regolarmente ■ primo posto in tempo reale tutte le regate.

Oltre allo yacht incendiato, l'unica altra barca sicura della vittoria finale è nella classe Crociera 3: ■ tratta di «Lady X» di Piergiorgio Ravaioni. Per tutte le altre classi bisognerà attendere il responso della regata odierna: ■ percorso ■ bastione ■ al centro del Golfo, con partenza intorno alle 10.

Stilate le classifiche, saranno proclamati i vincitori degli otto raggruppamenti previsti: cinque per yacht Ior-Crociera, due per yacht Ior-Regata, uno per i monotipi Chs. La ■ di premiazione si terrà poi domenica prossima, 18 febbraio, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo.

■ Sanguinet

Boccette: nel torneo riservato ai cadetti emerge ■ S. Isidoro nella «B3»

Il Cin-Cin resiste al comando

La capolista imbattuta anche in casa del Dlf Ilda

Questi risultati ■ classifiche della seconda ■ ritorno del campionato interprovinciale.

Serie A: Berli's Bordighera-Pontevecchio Pietra 4-2; Lorenzo Vado-Lady Diana 3-3; Dlf Ilda Savona-Cin Cin Borghetto 3-3; Hakti Loana-Boccia Carcare 2-4; Carla Imperia-Cavalluccio Pietra ■ 1; rip. Boboba. Classifica: Cin Cin punti 44; Lorenzo 42; Carla 39; Dlf Ilda e Hakti 36; Pontevecchio ■ Cavalluccio 32; Berli's 30; Lady 28; Boboba 25. Carla e La Boccia ■ partita in meno.

■ 1: Ariston Arma-Circolo Ricreativo Il Pietra 5-1; Cavalluccio Pietra-Roma 1 Finale 4-2; Giardini 1 Borghetto-Hakti Loana 4-2; Cin Cin II Borghetto-Odissea Calizzano 4-2; Bar De

Nei-Garden Il Ceriale 1-5; Como Loana-Italia Borghetto 11 4-2. Classifica: Como 54; Ariston 1 e Cavalluccio 53; Cin Cin II 48; Giardini 1 ■ 4; Odissea 40; Roma 1 39; Garden 11 35; Hakti 32; Circolo Ricreativo 31; Italia Borghetto 11 20; Bar De ■ 19.

■ Circolo Ricreativo I-Ariston Il Arma Taggia 1-5; Italia Borghetto I-Carla Imperia 2-4; Garden 1 Carla-Moneta Albenga 1-5; Cin Cin I Borghetto-Sanremo Albenga 3-3; Lady Diana-Giardini ■ Borghetto 1-5; Pontevecchio-Berli's 0-6. Class. ■ Moneta 54; Giardini 11 52; Ariston 1 e Garden 1 47; Cin Cin 1 42; Italia Borghetto 40; Carla 38; Circolo Ricreativo 36; Sanremo Albenga 34; Pontevecchio 33; Lady 28; Berli's 17.

■ 3: ■ Usl-Dlf Ilda 6-0; Italia Cogol. II-Merlo 3-3; Quiliano-Arci Sciarb. 2-4; Polisportiva-B. Bull 2-4; Agoms-Lorenzo 5-1; ■ Isidoro-S. Genesio 1 6-■. Class. ■ Isidoro 60; Dlf Ilda 52; Il Usl II 47; Agoms 46; Arci 41; Polis. 39; Quiliano 36; Lorenzo 33; Italia Cogoleto e S. Genesio 32; B. Bull 31; Merlo 21.

■ 4: Dlf Maura-II Usl I 1-5; S. Genesio II-Splendor 1-5; La Boccia-Sport Finale 4-2; Black Bull-Polisportiva 1 4-2; Sport Savona-Zinolese 1-5; Roma II-Italia Cogoleto II 1-5. Classifica: Italia Cogoleto II, La Boccia e Zinolese 50; Sport Finale 48; Black Bull 47; Il Usl I 45; Splendor 42; Polisportiva 39; S. Genesio II 34; Sport Savona 25 ■ Dlf Maura 19. [g. v.]



RENAULT V.I. IL NOSTRO MOTORE SIETE VOI.

Concessionaria per la provincia di CUNEO - IMPERIA e MONZA

10010 MONTEPELLO (CN) Via S. ■ Mondovì, 33 ■ 13.42.12-38.4 13/F

ALPICAR



RENAULT

ECCELLENZA

PER IL TITOLO TRA DOMENICA PIENA DI RISCHI

Una in casa (Lavagnese) e le altre fuori: salta l'equilibrio con due fra mura amiche e due in trasferta. Oggi gli appassionati levantini del calcio dilettantistico, Eccellenza in particolare, potranno concentrarsi al «Riboli» per l'impegno degli uomini di Baretto con i Loanesi. Poi Entella a Ceparana, Samn a Ventimiglia e Rapallo a Sanremo per gli altri impegni.

Dimenticare in fretta Lavagnese che ha inopinatamente lasciato i tre punti alla Sampierdarenese, ma ha mancato l'occasione propizia per staccarsi dalla zona retrocessione. Il ritorno al Riboli, dopo una settimana non proprio tranquilla, propone il Loanesi, formazione che appare in calo dopo un superbo girone di andata. Ospiti che hanno chiuso il '95 con un secco 4-1 dalla Sanremese, e dopo la sosta natalizia hanno ottenuto un solo punto in 4 incontri. Quattro sconfitte in cinque partite, un vero fallimento. «Dovremo cercare di sfruttare il momento: no della Loanesi, pur con i problemi dovuti alle squalifiche di Barberi e degli infortunati Baldi e Schiappacasse. Presenterò in distinta solo quindici elementi, con ampio spazio alla linea giovane. La vittoria ci permetterebbe di allungare sulle pericolanti e puntare verso la medio-alta classifica, traguardo possibile date le potenzialità della squadra», dice il



Baldacci, a destra, nel match di andata tra il Rapallo e la capolista Sanremese

mister.

Trasferte difficili Ceparana con tre punti in meno dell'Entella, che punta decisamente all'aggancio. Bilioni recupera al centro della difesa il giovane Ghiorzo, mentre Cella e Della Pina sono in forte dubbio. Biancocelesti che nutrono molto interesse per la terza-quarta posizione, quindi a Ceparana con due punti di ruolo e un paio di mezza-punte.

Delicata salvezza a Ventimiglia, con il duo arancione Primicerio-Di Marco che per operare le scelte deve innanzitutto rivolgersi al capitolo

«squalifiche»: stop per Gandolfi e Buzzurro, Ramponi e Gualco sono nuovamente disponibili. Sempre in tema Samn, Rinzivillo e Costa sono incerti, come Romano che prossimamente partirà per il servizio militare.

Rapallo a Sanremo con la consapevolezza di non aver nulla da perdere. D'Agostino deve rinunciare alla punta Lambertini (pur riprendendo gli allenamenti, l'ex dell'Albenga non è ancora in grado di scendere in campo dopo l'operazione alla mascella), mentre recupera Cardinali e Rovea.

Ciao ciao neve

Difficili trasferte per Entella, Sammargherite e Rapallo

Solo la Lavagnese è in casa ma stavolta non può fallire

E in Promozione c'è Grassorutense-Riviera

La squadra di Casaretto deve cercare il riscatto mentre il Sestri Levante prepara la grande scalata

Le oscillazioni delle squadre di punta hanno caratterizzato sino ad oggi il campionato di Promozione. E' dalla prima giornata che le migliori si contraddicono a distanza di sette giorni, alternando ad una serie di prove positive altrettante negative. Il risultato è che dopo 18 giornate ci sono quattro squadre praticamente sulla stessa linea, e altre quattro subito dietro. Il Sestri Levante prova a lanciarsi nella fuga buona e a mettere in difficoltà le avversarie, Ligorna in testa.

Il ripropone il derby Grassorutense-Riviera Fazzini, e questa volta non potrà ripetere il tranquillo 0-0 dell'andata. Il Riviera ha vanificato l'ottimo comportamento nel girone di andata, con una serie di capitomboli. Sconcertante quello di domenica con l'Albino. La partita più attesa nel momento peggiore - chiosano in casa Fazzini - perché assolutamente sbagliare. I ragazzi sono demoralizzati.



Scotti, del Sestri Levante

dopo il «suicidio» di sette giorni fa. Quello che ci tranquillizza è che mostrano una ferma volontà di riscatto.

L'idea nobile troppo nascosta di Gulinio di ricominciare con i pareggi. Nella prima parte di campionato il Riviera vinceva mai, ma perdeva di rado. La Grassorutense deve ri-

mettersi in piedi dopo il ko interno con il Sestri. Giovanni Casaretto è levato il cappello di fronte alla valentia della antica squadra, ma subito dopo è tornato ad incitare i suoi: «Da qui alla fine di punti in palio ne sono molti, sufficienti per recuperare il distacco dalle prime. Questo è il nostro obiettivo e non lasceremo nulla di inteso per conseguirlo». Riviera avvertito, Grassorutense in campo per vincere.

Il Sestri Levante, con il morale a mille, ha nel mirino il S. Stefano: aspettando buone notizie da Fezzanese-Ligorna (un pareggio sarebbe l'ideale, ma anche una vittoria degli spezzini non andrebbe male) i tre punti non possono sfuggire a Locori e compagni. Cosa manca al Sestri per mettere a tacere la concorrenza? «rinquistare l'Eccellenza? Un pizzico di convinzione in più e un po' di continuità nel rendimento», è la diagnosi del «professor» Alberto Mariani. (d.s.)

Pallanuoto: il Real non «morde», Recco vittorioso a Catania

Bogliasco, giornata negativa passeggiata per la Fiorentina



Santamaria, a destra nella foto, è tra i protagonisti del match del Bogliasco

Non c'è partita a Bogliasco: la Fiorentina controlla il risultato dal primo all'ultimo secondo di gioco approfittando della scarsissima degli avversari. Finisce 8-6 (1-3 1-2 2-3 2-0) con vistosa frenata conclusiva dei gigliati che volutamente rallentano e lasciano un po' di spazio ai fino a quel momento spassati tiratori bogliaschini.

Bella prova d'insieme della squadra. Tempestini che conferma anche alla Comunale di squadra che pratica una pallanuoto di eccellente livello, forse migliore di quella del Pescara e del Posillipo. Ma anche preoccupanti segnali di confusione da parte della squadra di casa, dominata oltre quanto dica il punteggio. Il Bogliasco ha le attenuanti dell'assenza di Rostdestvensky (a Berlino con l'Ucraina assieme al gigliato Potoulitsky), del difficile stato mentale dei giocatori e di Villa in particolare, che in settimana aveva perso il papà.

La squadra di De Crescenzo si è poi complicata la vita da sola, subendo fin dal primo minuto il gioco aggressivo della Fiorentina, sbagliando decine di occasioni, tirando male e precipitosamente. Le cifre delle superiorità parlano da sole: un gol a 8 il Bogliasco, 3 a 6 la Fiorentina. Capodocci e Picchetto nel primo tempo hanno schiacciato 4 espulsioni contro la Fiorentina, solo quando il Bogliasco ha accennato a metà del secondo tempo il pressing hanno cacciato qualche giocatore di casa.

Unica sbavatura nell'eccezionale difesa fiorentina all'inizio del secondo tempo, quando Vio si è fatto rubar palla da Silvani e nel tentativo di riprenderla si è fatto espellere. Dettaglio, nell'ottima partita della squadra e del portiere. La Fiorentina, sicura anche nel terzo tempo, nel quarto ha lasciato un po' di respiro a Tchomakhidze, centroboia dalla gran dinamicità, in grado di rendere in difesa e in attacco. Nel finale unico episodio «bollente» di un match corretto: Capodocci vede un colpo di Botto a Lonzi e lo espelle per brutalità. Sconcerto del tecnico e dei dirigenti, che rischiano di perdere il ragazzo per due turni per squalifica. Due gol Botto: uno Santamaria, Fasce, Bettini e Mannai (rigore). Nella Fiorentina due Tchomakhidze, Brazzetti e Binchi; Lonzi e Rosazzi. Buone notizie intanto da Catania: il Recco batte 10-9 il Paguros, difendendo bene il 6° posto. Meglio di niente... (d.s.)

Per il Nazionale dilettanti oggi Borzoli arriva il Poggibonsi, servono i tre punti

Ghilino: «Sestrese, non ti distrarre»

Il tecnico irritato, troppe voci sul prossimo anno

GENOVA. «Si parla troppo del prossimo anno, della campagna acquisti vendite e delle possibili variazioni in società. In questo momento invece che tutti gli sforzi fossero concentrati sulla squadra, per raggiungere al più presto la salvezza. Tutte queste voci disturbano, in questo momento preferirei parlare solo della partita odierna col Poggibonsi». Sergio Ghilino nelle inedite vesti di pompiere, per gettare acqua sul fuoco delle tante illusioni che circolano attorno alla Sestrese.

Dalla possibile partenza di qualche pezzo pregiato, alla defezione a fine stagione del presidente Roberti e del vice Moreno Gallo. Come se la situazione di classifica fosse talmente rassicurante da potersi permettere così tante «distrattioni». «La classifica di coda è fluida, in 3 punti sono racchiuse quelle sei squadre che probabilmente dovranno giocarsi fino al termine la permanenza nel Nazionale dilettanti. Anche se ritengo Capodocci e Pinerolo fuori dal calderone, mentre il

A Saluzzo è uno spareggio-salvezza

Nonostante tutto, si rimane ottimisti: da tre turni in granaia in serie positiva, e che pareggi in casa ma vince fuori (exploit ad Aosta) la media è accettabile. Tutto potrebbe complicarsi la delicata sfida odierna: il team granata affronta nella sua tana quel Saluzzo col quale condivide la scomodissima penultima piazza. «Il ricordo della sconfitta all'andata ancora brucia. Sottolineo Nocentini che allora è responsabile settore giovanile - la squadra giocò probabilmente la peggior partita interna e Saluzzo colse tre punti. Tenteremo di restituire pan per focaccia: mi convinco sempre più che questo torneo non ci sono risultati «impossibili», una

squadra che ha saputo vincere in casa della capolista, può cavarsela bene anche a Saluzzo.

Tempo permettendo, perché il Generale Invernò è in agguato. Pontedecimo affronta l'impegno con ragionevole ottimismo: «Ho preventivato, nei due scontri diretti e cioè questo e quello di domenica al Grondona col Nizza, 4 punti. Senza dimenticare che in un torneo così, con molte squadre «ammassate» nella parte bassa, anche i pareggi servono». Pontedecimo che dovrebbe riportare Ardoine nel ruolo di libero e Mannai sulla destra. Al via: Bellia, Balsano, Dal Monte, Ardoine, Spaggiari, Stabile, Mannini, Pastine, Pasini, Mosca, Ferraris. (d.s.)

Viareggio lo escluderebbe totalmente: in un modo o nell'altro uscirà dalla zona pericolosa.

L'analisi generale del tecnico prosegue con altri temi di discussione: «Intanto dobbiamo recuperare un incontro, quello di St-Vincent, potenzialmente potremmo avere 3 o 4 punti in più; inoltre siamo in attesa

della conclusione del caso Castelnovo, con la pronuncia definitiva sulla posizione irregolare del giocatore Fanani. E, per chiudere il discorso, ci sono alternative: dobbiamo ottenere i tre punti col Poggibonsi, per poi affrontare con il morale a mille la trasferta infrasettimanale in Val d'Aosta e il successivo

match di Finero. Nessun verdetto è inaccettabile nelle ire del Giudice sportivo, quindi Ghilino avrà «la» più l'ultimo acquisto, Gianluca Motta, difensore di fascia che probabilmente oggi verrà utilizzato come libero, con conseguente spostamento di Balboni a centrocampista. (g.s.)

SERIE A1

CLASSIFICA									
	P	V	N	P	F	S	DIFF.		
ROMA-CATANIA	13-10								
ORTIGIA-MODENA	7-7								
BRESCIA-POSILLIPO	13-7								
PAGUROS-RECCO	9-10								
PESCARA-SAVONA	10-9								
PROSSIMO TURNO									
Sesta giornata di ritorno (sabato 17 febbraio ore 17,30)									
ANZIO-RECCO									
BOGLIASCO-CATANIA									
BRESCIA-COMO									
PAGUROS-SAVONA									
PESCARA-MODENA									
ROMA-POSILLIPO (anticipata a venerdì 16 per esigenze televisive)									
ORTIGIA-FLORENTIA									
BOGLIASCO	9	4	1	13	155	231	-46		
ANZIO	9	3	3	12	159	229	-70		
MODENA	1	0	1	17	153	253	-100		

RISULTATI									
Quinta giornata di ritorno									
BOGLIASCO-FLORENTIA	8-8								
ROMA-CATANIA	13-10								
ANZIO-COMO	7-7								
ORTIGIA-MODENA	13-7								
BRESCIA-POSILLIPO	8-16								
PAGUROS-RECCO	9-10								
PESCARA-SAVONA	10-9								
Prossimo turno									
Sesta giornata di ritorno (sabato 17 febbraio ore 17,30)									
ANZIO-RECCO									
BOGLIASCO-CATANIA									
BRESCIA-COMO									
PAGUROS-SAVONA									
PESCARA-MODENA									
ROMA-POSILLIPO (anticipata a venerdì 16 per esigenze televisive)									
ORTIGIA-FLORENTIA									

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ora 15): Aosta-Asti; Biellese-Châtillon; Castelnovo-Torrelaghesa; Colligiana-Savona; Sestrese-Poggibonsi; Nizza Millefanti-Camaiore; Pisa-Pinerolo; Saluzzo-Pontedecimo; Viareggio-Moncalieri. Classifica: Pisa p. 45; Aosta 44; Biellese 41; Sestrese 35; Castelnovo 34; Poggibonsi e Colligiana 33; Moncalieri 31; Pinerolo e Viareggio 28; Camaiore 27; Torrelaghesa e Châtillon 25; Sestrese 23; Asti e Pontedecimo e Saluzzo 22; Nizza Millefanti 13.

Eccellenza (15): Imperia-Pegliese; Ceparana-Entella; Ventimiglia-Sammargherite; Sampierdarenese-Miglianese; Busalla-Cairese (Rivarolo Begato); Albenga-Folbas; Sanremese-Rapallo; Lavagnese-Loanesi. San Francisco. Classifica: Sanremese p. 50; Imperia 36; Miglianese; Folbas 30; Loanesi 28; Entella 27; Ceparana 24; Cairese e Sampierdarenese 20; Lavagnese 19; Sammargherite 18; Pegliese 17; Ventimiglia 16; Rapallo e Busalla 15; Albenga 6.

Promozione, girone B (15): Baiardo-Brugnato; Albino-Ortonovo (Bavari Taviani); Grassorutense-Riviera Fazzini; Sestri Levante-Mediterranea; Bogliasco-Borghettiglione; Fezzanese-Ligorna; Sestri Levante-S. Stefano. Classifica: Sestri Levante p. 36; Ligorna 35; Brugnato 33; Baiardo 30; Grassorutense, Villaggio e Fezzanese 28; Bogliasco 27; Albino 23; Sestri Levante 22; Mediterraneo 17; S. Stefano Mogro e Riviera Fazzini 16; N.S. Fruttuoso 11; Borghettiglione 10; Ortonovo 8.

Prima categoria, girone C (10,30): Certosa Rieti-Cogoleto (Rivarolo Torbelli); Caperanese-Anpi Casassa; Corniglianese-Fegino (Italo Ferrando); Città Giardino-Lagaccio (aprile); Pro Recco-Ronchese; Gargiulo-Maseno (Lagaccio 10); Riese Old Boys-Biga Quezzi (Comunale Chiavari); Ravenna-Varazze (Ligorna 10,45). Classifica: Caperanese p. 36; Cogoleto 25; Gargiulo 30; Corniglianese 27; Pegino, Pro Recco, Old Boys, Anpi Casassa e Maseno 24; Varazze 23; Ravenna 22; Città Giardino 15; Certosa Rieti 14; Ronchese 13; Lagaccio 12;

Biga Quezzi B. Girone D (10,30): Vezzano-Marolacquesanta (Bottagna 15); Valletur-Sarzanese (Borzonasca 15); Carasco Old Stars-Ceula Levanto; Casazza Ligure-RivaSamba; Senterzina-Bolanese (10,45); Monterosso-Forza e Coraggio (15); Don Bosco-Arsenal (Enel); Mazzettacandor-Ponzanese (Tanca 15). Classifica: Sarzanese p. 34; Vezzano e Valle Sturla 33; Ceula 29; Carasco e RivaSamba 28; Ponzanese e Bolanese 22; Mazzettacandor e Senterzina 19; Forza e Coraggio 18; Marolacquesanta e Arsenal 16; Don Bosco 15; Casazza Ligure 13; Monterosso 8.

Seconda categoria, girone E (10,30): S. Ambrogio-Bogliasco (Sori); Croce Verde-Vecchia Chiavari; Calvarese-Moneglia; Fontanabuonagatti-S. Lorenzo (Ferrada Moconesi); Corte-Sori (Broccardi); Leivi-Cicagna; Bargagli-Sestieri Lavagna. Classifica: Corte p. 41; Deiva Marina 38; Sori 36; Moneglia 35; San Lorenzo e Cicagna 25; Bogliasco 24; Croce Verde 22; Sant'Ambrogio 20; Calvarese 19; Cogorno 18; Vecchia Chiavari e Fontanabuonagatti 16; Bargagli 13; Leivi 12; Sestieri 8.

Terza Chiavari: Real Deiva-San Salvatore (Deiva 10,30).

Oggi la serie C

C femminile: Polysport-Cogoleto (Parco Lavagna 18).
C2 maschile: Le Guet-Interbasket (Alassio 17,30).
Loano-Meci Sestri Levante (Palasport ore 17,30).

Torneo «Ragazzi»

Girone finale (quarta giornata): Arenzano-Quinto (Arenzano 10,30); Lavagna-Andrea Doria (Parco 16); Nervi-Imperia (Porticciolo 11); Pro Recco-Rapallo (Punta S. Anna 11); Savona-Bogliasco (Savona piscina olimpica, ore 11).

CICLI

Montecarlo-Alassio

Gara riservata agli amatori. La partenza della cicloturistica a cura della Fci è prevista per le 10 davanti alla piscina di Montecarlo. L'arrivo attorno 14,15 davanti al Palasport di via Neghelli.

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



**PREZZI K.O.
SU PRODOTTI
DI MARCA**

**OFFERTA
CONVENIENZA
NEI REPARTI CASA**

PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK
L. **980** AL KG
PATATE
L. **480** AL KG
DASH RICARICA - kg 3,5
L. **10.890**

FESTA DEL SUINO

dall' 8 al 17 Febbraio

**NODINI-COTOLETTE
NATURA PIU'** L. **7.980** AL KG
**SPALLA a tranci
con osso** L. **4.480** AL KG
**COSCIA a tranci
con osso** L. **5.980** AL KG
**POLPA COSCIA
a tranci** L. **7.480** AL KG
**POLPA COSCIA
fettine** L. **8.580** AL KG

3X2

Alcuni esempi:
**PILE "DURACELL"
ALKALINE**
1 conf. 4 Stile L.6.500 3 conf. L. **13.000**
**VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"**
1 pz. L.6.500 3 pz. L. **13.000**
**VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"**
1 pz. L.5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA
I PERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

RESIDENZA

ALBENGA 2000

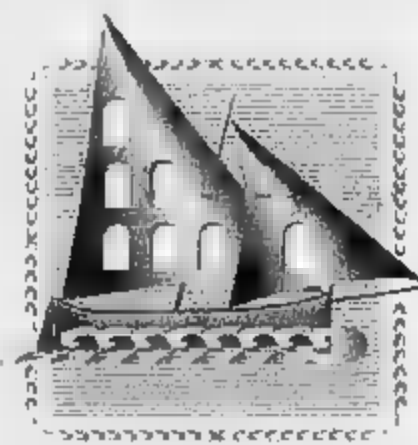


IL NUOVO SPAZIO. UNA CASA DA VIVERE, ABITARE, SOGNARE.

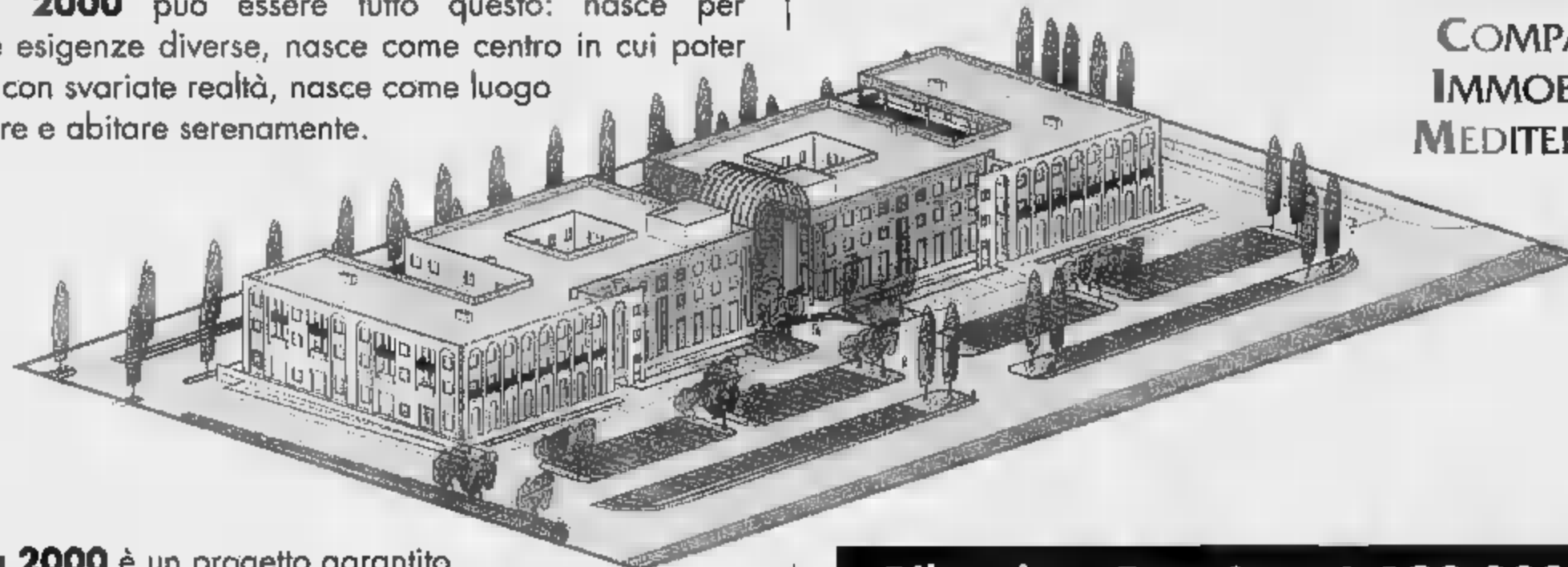
Una casa tranquilla, di prestigio, ■ contatto col verde, dotata di ogni comodità; una residenza di lavoro rilassante, direttamente collegata con le principali arterie stradali; una seconda casa, da sfruttare in qualsiasi momento dell'anno grazie al clima mite e alla zona di grande valore turistico; un investimento posizionato in un'area strategicamente favorevole per lo sviluppo di qualsiasi attività.

Albenga 2000 può essere tutto questo: nasce per soddisfare esigenze diverse, nasce come centro in cui poter interagire con svariate realtà, nasce come luogo in cui vivere e abitare serenamente.

PER INFORMAZIONI
Tel. 0182/55.48.50



COMPAGNIA
IMMOBILIARE
MEDITERRANEA



Albenga 2000 è un progetto garantito

■ proposto in esclusiva da **COMPAGNIA IMMOBILIARE MEDITERRANEA**, società immobiliare che opera nella Riviera Ligure ■ in Costa Azzurra. **CO.I.MED.** si presenta dunque come il partner ideale per l'acquisto di un immobile, essendo in grado di offrire un'assistenza completa al proprio cliente, supportata dall'esperienza e dalla professionalità nel campo immobiliare.

Co.I.med - Albenga 2000

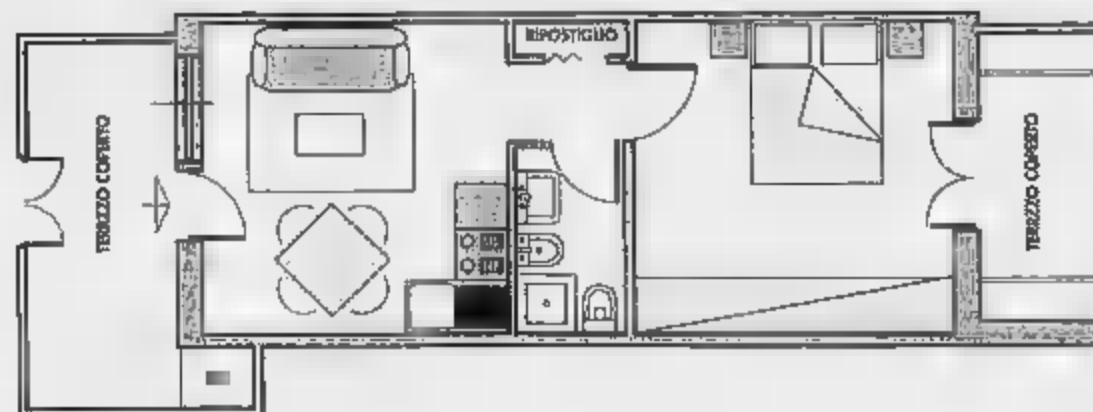
Reg. Bagnoli, 39/14 • 17031 Albenga (SV)
tel. 0182/ 55.48.50

Co.I.med - Sede centrale

Viale Riviera, 100 • 17027 Pietra Ligure (SV)
tel. 019/ 62.84.72 - fax 019/62.85.06

Bilocale + Box Auto L.198.000.000

Possibilità di pagamenti dilazionati ■ mutui bancari





LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Domenica 11 Febbraio 1996 - 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 508.003/4

E sull'autostrada i transiti sono calati del 10 per cento nei fine settimana Turismo: sulla Riviera dei Fiori un gennaio tutto da dimenticare

IMPERIA
DAL NOSTRO

E' iniziato male l'anno per il movimento turistico. Durante i week end di gennaio, sono calati del 10 per cento i transiti sull'Autostrada dei Fiori. E, di conseguenza, gli avvisi meno presenze, negli alberghi e negli alloggi privati. E' un fenomeno confermato dalle rilevazioni statistiche dell'Apt Riviera dei Fiori. I dati mensili allarmanti: la riduzione è stata del 13,7 per cento a Sanremo, dell'11 a Bordighera, del 10,3 nel territorio imperiese, dove oltre alla punta massima (meno 47) di Cervo si sono registrate le preoccupanti perdite dell'8 a Diano Marina e dell'11 a San Bartolomeo al Mare. Il campanello d'allarme era squillato già nel fine settimana dell'Epifania: i passaggi sull'Autostrada erano diminuiti addirittura del 10 per cento, sull'analogo periodo dello scorso anno, la

conferma, dicono i responsabili della società, era venuta dal lunedì seguente, quando alla riduzione del traffico commerciale la riduzione era stata contenuta nell'8%. Non è andata meglio nei successivi week end, sempre affollati di macchine. Le cifre sono uno stillicidio negativo: meno 14%, meno 17,8, meno 25%. Tra Savona e Ventimiglia, dove in media transitano fra i 62 e i 53.000 veicoli al giorno, invece di aumentare scende di 40 mila. Un segnale inquietante, che trova puntuali riscontri nelle statistiche dell'Azienda di promozione turistica: «C'è stato un calo consistente e generalizzato. Lo abbiamo verificato dopo aver chiesto conferma direttamente agli albergatori. Ed è grave, tanto più che già lo scorso anno si era avuta una flessione, legata alla chiusura di parecchi esercizi», precisa Pino Mureddu, il vicedirettore dell'Apt. Arriva meno gente (17% a Sanremo, 20,9 a

Un incontro in Provincia

Interventi per il turismo sono stati fra gli argomenti principali nell'incontro dei dirigenti della Camera di commercio la Giunta provinciale, che si è tenuta ieri mattina, alle 9.30. I responsabili degli Enti, presieduti rispettivamente da Gianni Cozzi e Gabriele Boscetto, hanno discusso serie azioni congiunte. Tra quelle di promozione economica già programmate, figurano i pacchetti turistici, l'organizzazione dell'Expo dell'alimentazione mediterranea, l'avvio di collaborazioni con il Giappone, la missione di operatori turistici in Ucraina e mostra floreale a Sanremo. Sono invece da programmare gli interventi di pulizia del mare e la maggiore qualificazione per i prodotti dell'entroterra. Sono state esaminate anche le azioni di sviluppo legate all'economia, come la costituzione di una società per formazione e aggiornamento imprenditoriale, che realizzi progetti specifici.

(e. f.)

Bordighera, 17,5 e Taggia, 21,6% nel comprensorio imperiese e 5,3 nel solo capoluogo e sosta anche di meno. Fanno eccezione Taggia, dove le presenze aumentate del 2,2% e Ospedaletti,

perché ha riaperto il soggiorno per anziani della Fiat (più 68,4%). Le cause? Sono diverse. La nega in montagna, che ha dirottato gli appassionati sulle piste di sci.

Il maltempo in Riviera, che ha scoraggiato molti. «Parecchie prenotazioni sono state disdette proprio per l'ondata di pioggia di gelo», confermano all'Ufficio informazioni turistiche di Imperia. Ma anche, soprattutto, la generalizzata dell'economia: mancano le risorse, e per molti vacanze sono diventate lusso. Afferma Americo Pili, presidente provinciale dell'Unione albergatori: «I dati, che adesso sono reali, ribadiscono che le nostre apprensioni, espresse qualche settimana fa, sono di ritorno dalla Svizzera Saint Moritz: là il calo è stato del 40%. Figuriamoci per la nostra area, dove c'è un altro tipo di clientela: le zone più deboli sono quelle che soffrono di più. Bisogna ripari, e presto. Abbiamo già chiesto incontri con gli enti. Ma devono ascoltarci».

Stefano Delfino

DOPO FESTIVAL DI SANREMO

Biglietti per giovani



Saranno gratuiti dal Comune ai ragazzi da 15 anni che ne faranno richiesta. Tra gli ospiti della rassegna Tina Turner (foto). A PAG. 38

I promossi SETTIMANA



GAGLIANO. Sarà lui il nuovo procuratore capo di Sanremo. Allo sprint, la decisione del Consiglio superiore della magistratura, il giudice della corte d'appello di Genova ha superato l'altro candidato, Giuseppe Squizzato, procuratore della Repubblica presso la pretura di Imperia. Nella città dei fiori lo attendono a braccia aperte, memori delle sue storiche inchieste (anche sul Casinò) quando era sostituto.

FLAVIO. Preoccupato per la situazione di grave pericolo sulla via Aurelia, il sindaco di Ospedaletti ha denunciato l'Anas per omissione e rifiuto di atti d'ufficio. Come Davide contro Golia, quindi: chissà che finalmente è ascoltato.

PISCINA. Se per un paio di giorni il capoluogo è diventato la capitale mondiale del nuoto, lo deve soprattutto a questo impianto, ultramoderno e funzionale. La Swimming World Cup ha proiettato Imperia sotto i riflettori internazionali, anche televisivi. Sono caduti record: la piscina si è procurata fama di evasione scorrevole. Una felice promozione, insomma, per tutta la città.

ANDREA CASTAGNO. Ha solo 11 anni ed è già azzurro, questo sanremese, figlio d'arte, che in maggio andrà in Giappone per la nazionale italiana ragazzi baseball. Buon sangue mente: anche il padre Vincenzo, in gioventù, era stato nella rappresentativa «Primavera».

CLAUDIO. Uscito dalla porta, dopo la bocciatura elettorale, l'ex sindaco di Imperia è rientrato in politica dalla finestra: prima come coordinatore provinciale di Forza Italia e adesso come presidente di una Riviera Trasporti sull'orlo del tracollo. E ogni volta, la sua designazione suscita un'ondata di polemiche.

PASSANTE. E' rimasto il cittadino che con coraggio e sprezzo del pericolo ha inseguito e bloccato a Sanremo un lupo d'auto, poi preso in consegna dai carabinieri. Un senso civico raro, che merita pubblica segnalazione.

Ieri sera altra rapina della banda dei market Colpo a Ospedaletti bottino di 10 milioni

OSPEDALETTI. La banda dei market è tornata a colpire. Una rapina all'orario chiuso, con le stesse modalità utilizzate in almeno altri sei colpi portati a termine lo scorso autunno in tutta la Riviera. I banditi, coppia, hanno preso di mira il supermercato «Sidis» di via Janquiere ad Ospedaletti, in residenza. Il bottino, secondo una prima stima, si aggira intorno ai 10 milioni. La rapina è consumata nel giro di pochi minuti, mentre il personale aveva già iniziato le operazioni di chiusura del market. I malviventi, con il volto coperto dal casco integrale, hanno minacciato quanti si trovavano vicino alle casse una pistola e si sono impadroniti del contante. Poi, dopo un ultimo avvertimento, hanno lasciato il Sidis allontanandosi in sella ad una motocicletta cilindrata. I testimoni hanno confermato che la coppia, di taglia media e giubbotti di pelle, indossava caschi di colore

nero e giallo. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 19.30, non appena il personale del supermarket si è ripreso dallo choc. Le prime ad accorrere a Ospedaletti sono le pattuglie dei carabinieri che, prima ancora di procedere ad un sopralluogo, hanno iniziato una battuta a largo raggio nella speranza di riuscire ad individuare la moto dei banditi. I controlli hanno visto anche l'intervento delle pattuglie della polizia stradale e l'attivazione di posti di blocco in tutta la provincia. Le ricerche, continuare fino a fondare non hanno però portato all'individuazione della moto e tantomeno del commando. Quello di ieri ad Ospedaletti è il settimo colpo della «banda dei market» che è sempre riuscita a far prelevare le tracce. Lo scorso autunno scattò il piantonamento dei grandi magazzini ma la tregua è durata soltanto lo spazio di due mesi. (g. ga.)

La primula di Diano Marina colpita da un ordine di custodia cautelare la settimana E' un truffatore l'incubo del giudice

Ogni lunedì il magistrato deve interrogare Attilio Della Rossa, di cui poco alla volta vengono alla luce le truffe. L'uomo pernottava gratis in decine di hotel. Adesso che sanno dov'è le Procure gli notificano gli atti

DIANO MARINA. E' diventato l'incubo del gip della pretura Patrizia Rava. Che da un mese e mezzo a questa parte, ogni lunedì, lo trova davanti. Quando Attilio Della Rossa, 46 anni, Diano Marina, ha deciso di essere una primula ed è stato arrestato, è da quando le Procure di mezza Italia sono venute a sapere il suo, per un unico, domicilio certo (la circoscrizione d'imperiali), stanno tempestando l'ufficio del giudice di ordinanza di custodia cautelare: l'ex Vidocq è accusato di aver truffato decine di alberghi nei quali ha pernottato e mangiato a sbafo, ma mai pagare. Il pagamento con assegni rubati. L'interrogatorio del lunedì, per il gip, è diventato un appuntamento fisso.

Lunedì scorso Della Rossa, affiancato dal legale Marina Vassallo, è stato scortato dai carabinieri in pretura per rispondere alle domande. Lui, caso di insolvenza fraudolenta



Attilio Della Rossa, 46 anni, di Diano

che riguardava albergo del Diano: la pensione Iolanda. Aveva pagato il conto con due assegni da 300 mila lire l'uno, che sono risultati rubati. Lui, difendendosi, ha raccontato

che è povero e poco fantasioso. «Quei titoli di credito l'ho trovati avvolti in un sacchetto nel tunnel della stazione di Oneglia». Dopo le dichiarazioni, infatti, Della Rossa è tornato in cella. Domani si ripresenterà la stessa. Questa volta è arrivata un'ordinanza di custodia cautelare da Busto Arsizio. L'ex primula deve aver bidonato l'ennesimo albergatore. Il gip di quella Procura ha delegato il collega Rava per l'interrogatorio. Interrogatorio diventato ormai routine. Quel volto largo incorniciato da un paio di baffi grigi che risultava dagli identikit di polizia e carabinieri, tracciati grazie a descrizioni degli albergatori presi di mira, è diventato familiare ai dipendenti della pretura imperiese.

Della Rossa, prima venire arrestato dai carabinieri del maggiore Fazzini, ai primi di gennaio, è considerato imprevedibile. La cattura è stata

facilitata da un evento luttuoso: lui era latitante ma è tornato a Imperia per partecipare a un funerale. Chi gli dava la caccia da mesi non s'è lasciato scappare l'occasione. Quando gli hanno messo le manette, i polsi ha implorato i carabinieri: «Non mandetemi in prigione, soffro d'asma». Ma poi in caserma ha tirato fuori dalla tasca un enorme sigaro che ha fumato incurante dei nuvoloni fumo da cui aspirava grosse volute, come un mantice.

ricorda un altro episodio divertente sull'ex Vidocq di Diano Marina. Quattro anni fa, per sfuggire ai carabinieri si era nascosto sotto il letto. Si era fatto sorprendere perché aveva dimenticato una scarpa vicino alla spalliera. Poi però si era sruolato la fama di anguilla. Missuno riusciva a rintracciarlo anche perché rimaneva mai troppo tempo in posto. Per vivere? Faceva l'ospite negli hotel. Ma si dimenticava di saldare i conti. (m. v.)

La sentenza a Imperia Targhe la decisione spetta ai giudici

SEBORGIA. Si aprirà domani se Giorgio I, il sovrano di Seborga, potrà guidare la sua Mercedes che gli era stata sequestrata dai carabinieri a causa della targa. Invece quella della provincia d'Imperia, il floricoltore di Seborga dalle pretese autonomistiche ne aveva messa una particolarissima che faceva pensare a James Bond: sigla SE, numero 007. A stabilire se Giorgio I, alias Giorgio Carbone, ha la licenza di circolare con quella targa, saranno i giudici del Tribunale del Riesame d'Imperia. Hanno discusso l'altro giorno la richiesta di dissequestro della vettura presentata dal legale di Giorgio I. Che poteva scegliere un avvocato considerato dei principi del Foro di Sanremo: Franco Moreno. La decisione dei giudici imperiesi è attesa con impazienza. Potrebbe limitare o addirittura estendere certi margini autonomistici del Principato. (m. v.)

Processo in tribunale Moglie gelosa sfregia l'amante del marito

MENTONE. Sorprende il marito insieme all'amante e consuma la vendetta sfregiandola con l'acido. La vicenda, degna del film «Attrazione fatale», è accaduta a Mentone nei mesi scorsi ed è approdata ieri davanti al tribunale di Nizza. Sul banco degli imputati Chantal Hoffer, 38 anni, che ammette di aver perso la testa quando, rientrando a casa prima solito, aveva sorpreso il marito di 68 anni, nelle braccia di una giovane di 20, Valerie. Secondo quanto ha ricostruito la pubblica accusa la donna ha riempito lo straccio con l'acido delle batterie del suo furgone e ha atteso la rivale in amore all'uscita di casa. Valerie, aggredita dalla consorte gelosa, ha riportato gravi lesioni ad occhio. La ragazza si è giustificata davanti al giudice dicendo che quell'uomo anziano le aveva ispirato un affetto «paterno». La sentenza è stata fissata per il 22 febbraio. (g. ga.)

Antiquariato e hobby Nei vicoli la valle de l'Antiquu

VALLECROSA. «U Canton de l'Antiquu», il mercatino del centro storico di Vallecrosia ripropone oggi il suo appuntamento con l'antiquariato, l'appuntamento e l'hobbyistica. I partecipanti esporranno merce varia: te antiche, francobolli, libri e modellismo, mentre gli artigiani daranno dimostrazione lavorazione del legno, del vetro, della ceramica, del ferro e di altri materiali. L'assessore Emidio Paolino sostiene che sia stato l'obiettivo dell'amministrazione di rilanciare il borgo medievale: «Il numero delle richieste di partecipazione aumenta di edizione in edizione, i visitatori invadono letteralmente il centro storico alla ricerca di rarità e oggetti da collezione. Ogni edizione ha regolarmente avuto luogo: per ben due giorni il maltempo ha sempre graziato. Il bilancio è veramente record: i risultati hanno superato ogni più aspettativa». (d. bo.)

Mondo Moda SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

via Longhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

La scelta del coordinatore di Forza Italia rischia di spaccare la maggioranza

Scajola all'Rt, Provincia divisa

Acque agitate all'interno del Polo dopo la nomina dell'ex sindaco di Imperia a presidente della società di autolinee. Critiche pesanti anche dal missino Orlando ■ da Spalla, del pds

DALLA CITTA'

Venticinque anni d'episcopato festeggiato mons. Angeloni

Si è tenuta ieri, alla sala consiliare del Comune di Imperia, la cerimonia per celebrare il 25° anniversario di episcopato di monsignor Luciano Angeloni. Il sindaco Davide Berio ha consegnato le chiavi della città al Nunzio apostolico, che venne consacrato vescovo alla Basilica di Porto Maurizio il 7 febbraio del '71. All'appuntamento ha partecipato il Coro Voci Bianche della parrocchia di San Giovanni, che ha eseguito alcuni canti in onore dell'ospite. [a. f.]

PATENTI

Da domani in tabaccheria si distribuiscono i bolli

Da domani, anche nelle tabaccherie di Imperia saranno in distribuzione le marche per le patenti. Dopo i ritardi e i disservizi che hanno caratterizzato gli anni scorsi, un accordo tra la Federazione italiana tabaccai e le Poste permetterà di trovare con maggiore facilità i bolli per il '96. [m. v.]

COMUNE

Una nuova casa per anziani il progetto in Consiglio

Il progetto per la realizzazione di una casa di prima accoglienza e residenza per anziani in via Agnesel, all'angolo con via Bresca, è fra gli argomenti che saranno trattati mercoledì, alle 17, durante il Consiglio comunale di Imperia. L'assessore all'Urbanistica Pierino Littardi illustrerà il piano di recupero dell'ex Casa dello studente. All'ordine del giorno, figura anche il rinnovo della Commissione comunale per i pubblici uffici. [a. f.]

CULTURA

Iniziativa de "L'Artificio" via alla mostra di ceramica

Continuano gli appuntamenti culturali promossi dal laboratorio "L'Artificio" in via Stradiforello 18, nel centro di Porto Maurizio. Nei locali è stata inaugurata una mostra di ceramica e decorazione che proseguirà fino a venerdì, dalle 16 alle 18.30. [a. f.]

INTELLIGENTI

Martedì alla Società operaia si parla di lavoro precario

Un'assemblea pubblica contro il lavoro precario è in programma martedì, alle 20.30, alla Società operaia di via Santa Lucia. L'appuntamento, promosso dai sindacati Cobas-Poste-CUB e FlUniti, vedrà la partecipazione di Stefano Zerbano, Riccardo Vitaliano, Giampiero Icardi e Angelo Pedrini. Si parlerà delle «aziende che utilizzano in modo improprio i lavoratori a tempo determinato». [a. f.]

IMPERIA. L'effetto è stato devastante e potrebbe anche avere pesanti strascichi, almeno in Provincia, all'interno del Polo delle Libertà: dissenso aperto ha espresso il vicepresidente Franco Amadeo, di Forza Italia, su posizioni analoghe è Antonio Orlando, che è passato. Anzi, la fiamma tricolore, risultato pur sempre un esponente della maggioranza. La nomina di Claudio Scajola alla presidenza della Riviera Trasporti non ha provocato soltanto le scontate reazioni dell'opposizione, ma ha agitato le acque in seno alla Giunta provinciale.

L'ex sindaco di Imperia, e attuale coordinatore di Forza Italia, il giorno dopo la nomina ci sta. Esce allo scoperto a tuona: «Ogni volta che viene fatto il nome, scoppia la rivoluzione. E adesso sono veramente infastidito non più». Aggiunge Scajola: «Il presidente Boschetto mi ha chiesto di ricoprire questo incarico, un momento delicato e difficile per l'azienda, anche per la mia lunga esperienza amministrativa, svolta con esiti positivi all'ospedale di Imperia, all'Usi e poi al Comune. Io, dopo aver riflettuto, ho accettato. Non è mia abitudine tirarmi indietro nei frangenti difficili».

■ avversari politici (ma non soltanto essi) hanno espresso dubbi e avanzato critiche severe. Scajola replica con sarcasmo:

«Si è fatto al mio "curriculum". Se si allude al fatto che non ho la patente per guidare gli autobus, è vero. Capisco che possa dare molto fastidio che una società come la Rt possa essere governata con più attenzione. Le critiche sono naturali, fisiologiche ad ogni scelta, e le rispondo. Ma questa volta mi sembra che ci sia un evidente strumentalizzazione politica: queste sono polemiche di Palazzo, da cortigiani. E il "nuovo" a ogni mi pare una moda ormai superata».

E a Palazzo, almeno quello dell'Amministrazione provinciale (ma non solo) è tutto un fermento. Precisa Franco Amadeo, uno dei più severi: «Io non contesto Claudio Scajola come persona, ma il metodo seguito. Questi sono vecchi metodi spartani, gli stessi che avevamo condannato durante la campagna elettorale. Credevo in un'immagine della Provincia dalla quale fossero definitivamente bandite le vecchie logiche di partito, quelle della lottizzazione "selvaggia". Bisognava dare segnali di cambiamento reale. Occorre un minimo di coerenza, e invece...».

Anche il missino Antonino Orlando è più duro: «E' stato un atto di Prima Repubblica: un tradimento degli elettori, inaccettabile nella metodologia. Un blitz. Non è stata consultata la



Franco Amadeo e critico sulla

maggioranza. Sono stati ripristinati i sistemi di potere lobbistico che, sino a oggi, avevano fatto i propri comodi, in questa provincia. Un "pappocchio": il Consiglio d'amministrazione sarà portato a 7 o 9 membri proprio per soddisfare tutte le parti politiche. E questo nonostante i comportamenti maggiori spese per una società che ha già i bilanci in rosso, e sia illegale la presenza di consiglieri della Provincia negli enti da essa controllati».

Turista fa causa Sul traghetto è azionato da un cane

IMPERIA. Doveva essere una vacanza gradevole, una pausa dalle fatiche del lavoro. Ma il viaggio fino a Bastia, sulla Corsica Vittoria, nacque sotto cattivi auspici: appena imbarcato, Antonio Coppola, residente in via Cascione 86, da un cane che si trovava a bordo. Adesso ha chiesto un risarcimento dei danni al proprietario dell'animale. Ma l'assicurazione ha dato ragione al cane e ha alcuna intenzione di pagare. Così lui ha messo tutto nelle mani di un legale. La causa sarà discussa il prossimo 28 giugno davanti al giudice di pace d'Imperia. Coppola è assistito dall'avvocato Giribaldi.

L'uomo ha impresso nella mente la data e perfino l'ora in cui mise piede nel bastimento: il sette agosto '94, alle 23 circa. Pochi passi sul ponte e il polpaccio destro è azionato da un cane lupo di proprietà del turista francese Pierre Mucchielli (ma l'origine è italiana) residente a Saint Remy Les Chevreuses. Coppola si ferì seriamente e venne curato nell'infermeria della. Tornato a casa, decise di sottoporsi a visita di controllo. Venne evidenziata una lesione che spinse lo sfortunato protagonista a inoltrare una domanda di risarcimento. I problemi sono venuti però dalla compagnia di assicurazione di Mucchielli: clamorosamente, ha preso le difese del cane. Niente indennizzo e conseguente causa. [m. v.]

I sindacati

No ai limiti per la polizia provinciale

Quali le mansioni della polizia provinciale? Sulle competenze degli agenti in servizio per la Provincia, discusse di recente in Consiglio, intervengono gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil, con una missiva inviata al presidente Gabriele Boschetto. Alcune settimane fa, la questione era stata dibattuta dal consigliere Antonino Orlando (Msi-Fiamma tricolore), che poneva l'accento sui suoi compiti militari, da Mario Spalla (pds), che limitava il campo d'azione al controllo della caccia e a questioni legate all'ecologia.

Osservano i sindacati: «Vogliamo tutelare il profilo professionale degli agenti, dotati di lotta sindacale sono riusciti a ottenere un'indipendenza d'azione che non è più quella legata alla sola materia ittico-venatoria di otocentesima memoria. Precisiamo che le competenze sono stabilite dalla legge regionale n. 40 del '95, attuativa della legge quadro n. 65 sull'ordinamento della polizia locale. Inoltre le qualifiche sono determinate da precise norme e non possono quindi essere ridotte né impediti».

Concludono: «Lo scontro politico e Consiglio deve avere come vittime sacrifici gli addetti della polizia provinciale, che non possono veder ridotte da un organismo locale le competenze affidate dalla legge. Diciamo questo per evitare allarmismi». [a. f.]

Assistenza legale tutta in famiglia per il dottor Gino Saracino

Ha revocato i suoi avvocati e si fa difendere dalla mamma

IMPERIA. Ha cambiato due legali nel giro di pochi minuti: non accettava consigli. Ora ha a disposizione altri due. Il primo, Antonella Cotta, è avvocato di professione, il secondo si è improvvisato difensore per una questione di filiale. Il medico Usi Gino Annunzio Saracino, arrestato nei giorni scorsi per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale (avrebbe picchiato gli agenti intervenuti a casa sua dopo un litigio con la convivente), ha trovato insospettata assistenza legale nella mamma, Anna Parente, 63 anni, residente in via Montegratie. L'anziana, minuta ma battagliera, è andata a parlare col pretore Varalli, chiedendo innanzitutto che gli liberasse il figlio, tuttora agli arresti domiciliari e in attesa di giudizio (il processo giovedì).

Per nulla rassegnata, ha preparato poi un esposto, mandato in Procura, cui denuncia gli agenti «avrebbero malmenato il figlio» e i sanitari dell'ospedale che invece lo avrebbero curato a dovere. [m. v.]

ANNIVERSARIO



Nozze d'oro a Piani

Festeggiano i 50 anni di matrimonio Pietro Donati e Bruna Ruffin, rispettivamente di 83 e 74 anni, che si sposarono il 6 febbraio '46. La coppia (lui è di origine parmigiana, lei vicentina) ha gestito un banco di frutta e verdura al mercato coperto di Porto Maurizio e abita da sempre in località Rio Ghiaia, ai Piani. [m. v.]

La regolamentazione dei posteggi per migliorare la viabilità

Diano, la sosta ora si paga

Da ieri in funzione i parcometri sulle vie più frequentate. Il provvedimento interessa quasi tutto il centro, esclusa piazza del Comune. Tutte le tariffe

DIANO MARINA. Per parcheggiare in centro a Diano, ora, si paga. Da ieri, infatti, il sindaco Guglielmi, un apposito ordinanza, ha attivato i parcometri nelle strade e sulle piazze maggiormente frequentate. Le strisce blu sono presenti in piazza Jacopo Virgilio (nota anche come piazza dell'olio, in piazza Magliana (dietro il palazzo comunale), nella piazzetta antistante la chiesa parrocchiale, praticamente al radice del moio del Palavela, in via Genova, via Verdi, Cor. Roma (dall'incrocio viale Matteotti all'incrocio con piazza Martiri della Libertà) e dall'incrocio di piazza Martiri della Libertà all'incrocio piazza Jacopo Virgilio. La piazza del Comune, invece, è fuori da questo progetto.

Le colonnine dove introdurre le monete e ritirare i biglietti da mettere in vista sul cruscotto dell'auto, sono stati sistemati in posti ben visibili. Tutte le necessarie indicazioni. E, per la cittadina turistica, si tratta di



I parcometri da Diano

piccola rivoluzione che consentirà tuttavia, nelle intenzioni degli amministratori, di avere una miglior viabilità e che permetterà anche al Comune l'introito di altri fondi.

Dice il vice sindaco Elio Novaro, sostenitore della politica parcometri: «La sosta dei veicoli in queste è stata

regolamentata, in modo consentire una certa rotazione dei mezzi. Tutto andrà quindi a vantaggio dei cittadini, ma anche di chi vuole recarsi in centro per acquisti e non riesca mai a sistemare l'auto».

La sosta sarà consentita per un massimo di due ore. Per tale periodo di tempo si pagherà 2.000 lire. Il primo consentito sarà di 15 minuti e in questo caso il pagamento richiesto sarà 300 lire. Mezz'ora costerà 1.000 lire, un'ora 1.000 e un'ora e mezza 1.500 lire. Ma le tariffe applicate tutti i giorni, festivi compresi? Risponde Novaro: «In generale direi di sì. C'è comunque deroghe che vale dall'1° ottobre al 15 dicembre, e dal 15 gennaio al 30 aprile. In tali periodi, il pagamento domenicale è eliminato».

L'ordinanza è stata affissa subito all'Albo pretorio ed è stata immediatamente portata a conoscenza della cittadinanza attraverso manifesti murali. Toccherà ora al comando di polizia municipale cittadina farla rispettare. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

Un gesto di cortesia all'Inail di Imperia

Spesso si parla degli Enti pubblici per segnalare disservizi e carenze, e anche disinteresse del personale nei confronti dell'utenza. Io, invece, voglio sottolineare un fatto positivo: mia cognata, bimba nella carrozzina, è andata all'Inail di Imperia per sbrigare una pratica. Subito il portiere è uscito dalla guardiola e l'ha aiutata a trasportare la carrozzina fino all'ascensore, dimostrandosi cortese e disponibile.

Mi sembra giusto rimarcare anche questi gesti, che indicano come il personale sia veramente al servizio del pubblico. Lettera firmata, Imperia

ostacolo il rondò di Garibaldi

Abito a Sanremo e mi chiedo per quale motivo la gente che lavora e che vive in questa città deve essere costretta a fare i conti con cambiamenti che vorrei indicare «stravaganti», per non dire altro. Mi riferisco alla nuova rotonda di corso Garibaldi. Dopo due anni a

di sperimentazione e di studi per capire se il rondò fosse opportuno realizzare la rotatoria è stato deciso di procedere alle opere in muratura. Bene, mi sembra una buona idea, ma non posso essere piaciuto nel vedere che l'aiuto al centro dello strumento viabile è davvero assurda. Per prima cosa è stata delimitata una barriera, un ostacolo insormontabile, un muretto di cemento. E questo è un errore perché all'automobilista che si trova a dover fare una manovra improvvisa per motivi di emergenza resta altro che schiantarsi contro il muretto, invece di trovare magari un ostacolo «sormontabile».

In secondo luogo, sono stati sistemati tanti fiori e una palizzata bene che l'arredo urbano è necessario e si basa anche su queste cose, ma non è possibile che a Sanremo si passi sempre da un estremo all'altro, all'insegna del detto: «tutto o niente»?

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: tel. (0183) 290.777, Bordighera: tel. 252.525 - 295.455. Camproscio: tel. 28.191; Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112; Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedaleschi: tel. 505.050. Pigna: tel. 279.700; Portofino: tel. 325.132; Riva Ligure: tel. 485.754; S. Bartolomeo al Mare: tel. 486.000; Sanremo: tel. 505.050; Arma di Taggia: tel. 41.444; Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Anagrafe: tel. (0183) 290.450.

DI

A Imperia: la farmacia Gibelli, via Belgarda 5, è aperta dalle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. A Camproscio, a serrande abbassate accetta notte urgente, è chiamata Tumo d'appoggio farmacia Rasbighi, corso Garibaldi 2, tel. 81.882. A Sanremo, la farmacia Dell'Angelo, via Martiri 313, è aperta dalle 8.30 alle 19.30. A S. Bartolomeo al Mare, a serrande abbassate, è chiamata Tumo d'appoggio farmacia Bassa, corso Imperiale 9, tel. 578.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Bordighera-Vallaperta: Ziorinzi, tel. Emanuele, tel. 281.248.

Camproscio, Menessero, via Vellano Emanuele 62, tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Aurelia, tel. 405.353. Diano Marina, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 206.133. Ospedaleschi, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 505.050. Pigna, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 279.700. Portofino, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 325.132. Riva Ligure, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 485.754. S. Bartolomeo al Mare, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 486.000. Sanremo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 505.050. Arma di Taggia, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 41.444. Ventimiglia, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 250.722.

OSPEDALI. S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 505.050. S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 485.754. S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 486.000. S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 505.050. S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 41.444. S. Bartolomeo, S. Bartolomeo, via Provinciale, tel. 250.722.

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.050. Ventimiglia: telefono 250.722.

STATO CIVILE

ATTIVITA'. Mercoledì, a Genova, si riunisce il Consiglio regionale. Alle 9.30, sarà discussa la mozione dei consiglieri Giobatta Ceruti, Vincenzo Pini, Renato Scorsone, Nicola Abbando e Giorgio Bonacchi perché venga rinviato all'incarico il direttore generale della qualità Usi Dovranno poi essere modificati gli art. 12 e 13 del regolamento regionale n. 1 del 14 maggio '93 che riguarda l'Osservatorio regionale di promozione, informazione e documentazione sul volontariato. Sarà presentato il bilancio di previsione Regionale per l'anno '96. Domani, alle 10, si riunisce la seconda commissione regionale. Sarà ascoltato il direttore generale dell'azienda ospedaliera San Bartolomeo per verificare la prima attuazione della normativa regionale in materia di riforma sanitaria. Sarà quindi all'ordine del giorno il riconoscimento del Teatro Tosca e del Teatro dell'Opera Gioiosa come istituzioni culturali di interesse regionale. Alle 15, la commissione discuterà la disciplina della Pro loco e verrà presentata una relazione sull'attività svolta nel '94 dall'Istituto regionale per la Riforma. Sarà preso in esame anche il decreto legge 21 sulle norme per l'utilizzo delle incolte, abbandonate e insufficientemente coltivate.

VIGILI DEL FUOCO. Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.050. Ventimiglia: telefono 250.722.

GLI APPUNTAMENTI

Giochi al centro solidarietà

Al Centro solidarietà anziani di via Novaro, alle 15.30, «Gioco-chiamo insieme», è Carnevale, con Luisa. [d. bo.]

SANREMO

Appuntamento per mini-auto

Appuntamento alle 10 al parco delle Carmelitane corso Cavallotti. Lì terrà una prova per auto radiocomandate a quattro ruote motrici. [g. ga.]

IMPERIA

Il «Girotondo dei cantoni»

Oggi, alle 15.30, nel cimitero della parrocchia Cristo Re, si tiene il «Girotondo dei cantoni», festa riservata ai bambini, per raccogliere fondi a favore dell'Alfo. [a. f.]

IMPERIA

Incontro vegetariani

Sabato, alle 15.30, si tiene il primo incontro '96 per la sezione imperiese dell'Associazione vegetariana italiana. I soci si raduneranno alla locanda Denma

di Pairoia, a San Bartolomeo.

Saranno presenti alcuni esperti in alimentazione. Prenotazioni entro mercoledì al 272.737 o al 400.026. [a. f.]

IMPERIA

Una festa per San Valentino

Il Filo d'Argento propone una festa di San Valentino alla Società operaia di mutuo soccorso in via Santa Lucia, a Oneglia. L'appuntamento è per mercoledì alle 15.30. [a. f.]

SANREMO

Visita al cimitero della Foca

Leone Pippone è la guida della visita al cimitero monumentale della Foca. L'appuntamento, a cura della «Famija Sanremasca», è fissato all'ingresso per le 10.30. [g. ga.]

SANREMO

Corso di ginnastica cinese

Aperte le iscrizioni ai corsi di Qi-Gong, ginnastica cinese, a cura dell'associazione culturale italo-indiana. Per informazioni rivolgersi in via Matteotti allo 0184-543.148. [g. ga.]

La Rai ha deciso: il pubblico dovrà essere composto in prevalenza da ragazzi Dopofestival, largo ai giovani

Ad animare le quattro serate è stata chiamata Ambra Angiolini, reginetta dei teenagers
Per ottenere l'invito a sedere in platea occorre avere un'età compresa tra i 15 e i 25 anni

SANREMO. Largo ai giovani: è la parola d'ordine per il Dopofestival. Il teatro del casino, La Rai e Pippo Baudo hanno deciso che il pubblico del talk-show che farà da appendice alla gara canora sul palco dell'Ariston, dovrà essere composto prevalentemente da ragazzi. E non poteva essere altrimenti, visto che ad animare le quattro serate dedicate al dibattito sul Festival (dal 20 al 23) è stata chiamata Ambra, reginetta dei teenagers. La novità, nell'aria da qualche giorno, è stata ufficializzata ieri dall'assessorato al Turismo.

«I giovani che non hanno la possibilità di acquistare i biglietti per assistere alla manifestazione canora, possono non solo vedere da vicino i propri beniamini, ma addirittura intervistarli», legge nel comunicato diffuso da Villa Ziria.

Ma come fare per ottenere l'invito al teatro della gara di gioco? «Basta avere un'età compresa tra i 15 ed i 25 anni», presenta all'ufficio Manifestazioni e Turismo la fotocopia della carta d'identità, indicando la disponibilità a partecipare a uno o più appuntamenti, spiegano in Comune. Per i minori è necessaria anche l'autorizzazione di un genitore.

I prescelti saranno cento per ciascuna delle dirette notturne dal casinò. Le domande verranno selezionate dall'assessorato



Pippo Baudo in compagnia dell'attrice Sabrina Ferilli (a destra) e della top model argentina Valeria Mazza.

di concerto con la Rai, «in base alle esigenze».

I ragazzi interessati devono però fare in fretta: c'è tempo solo a mercoledì per aspirare a un posto nella platea del Dopofestival. Le richieste, accompagnate dall'indicazione del proprio numero telefonico, devono essere inoltrate agli uffici di Villa Ziria entro le 13,30.

Dunque, almeno 400 giovani

avranno la possibilità di calarsi completamente nel clima dell'«olimpiade della canzonetta» (le altre poltrone disponibili saranno occupate da giornalisti e addetti ai lavori). Ma con quali criteri sarà selezionato il pubblico dei teenagers? Prevorranno le solite raccomandazioni? Pare che le domande saranno esaminate da una commissione formata da tre consiglieri co-

muni e un esterno.

Intanto, s'intrecciano le iniziative che faranno da cornice al Festival. La Rai offrirà un primo assaggio mercoledì, per San Valentino. Il «Domenica In» si trasferirà al teatro del casinò, per animare uno show in prima serata a base di canzoni, ricor-

di, sentimenti e con parecchi ospiti illustri. C'è, però, una differenza sostanziale rispetto alla prima, deludente edizione del San Valentino televisivo: questa volta la trasmissione è rigorosamente in diretta e non confezionata con largo anticipo.

La presenza di Ambra Dopofestival sembra poi aver riacceso l'interesse della Fininvest per la grande kermesse che la Rai si è assicurata fino al 2000 a suon di miliardi. «Generazione X», il programma pomeridiano che la star dei teenagers conduce su Italiauno, potrebbe trasferirsi temporaneamente a Sanremo. Ma dove? Si parla del cinema-teatro «Centrale» e dell'«Orfeo», alla Foce.

E' saltata invece l'organizzazione di una fiera del disco all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. La società genovese che aveva presentato il progetto al Comune ora ci ha ripensato. Il forfait ha subito ridotto di fatto i promotori dell'Alufestival, la rassegna rock di Rifondazione Comunista che da anni si contrappone all'immagine commerciale della kermesse all'Ariston. I seguaci di Bertinotti hanno chiesto all'amministrazione di poter utilizzare il vecchio plateale per tre serate: 22, 23 e 24. La risposta è attesa per mercoledì.

Gianni Micaletto



Ambra Angiolini presenterà il Dopofestival.

FORNITURA

Forze ordine, meno i pass

SANREMO. E' ancora polemica sul piano sicurezza e vigilanza deciso dalla Rai per il 46° Festival di Sanremo. L'affidamento dell'incarico ad un'azienda di specialisti che fornirà una quarantina di uomini per le serate protagoniste e per la vigilanza del teatro è stato seguito da un'altra operazione che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di giovani, non tutti sanremesi, ingaggiati per lavorare nei giorni della manifestazione nell'ambito dell'Ariston. Il piano della sicurezza, circa 1 milioni e ha portato anche una drastica riduzione dei «pass» destinati agli uomini in borghese delle forze dell'ordine. Il ridimensionamento ha portato da 90 a la disponibilità di permessi per poliziotti, carabinieri e finanzieri. Intanto, mentre non è stato ancora chiarito chi sarà chiamato a occuparsi delle eventuali scorte agli ospiti stranieri, continuano le riunioni per assicurare lo svolgimento del Festival senza inconvenienti. Un'attenzione particolare sarà riservata agli ingressi per individuare biglietti e «pass» falsi. I giovani di Sanremo che speravano di guadagnare qualcosa lavorando per il Festival sono invece rimasti esclusi dal piano sicurezza e vigilanza. [g. ga.]

Le agitazioni indette da Cisl e Uil si aggiungeranno a quelle proclamate a livello nazionale

Sanità, sono in vista nuovi scioperi

Martedì le segreterie si riuniranno per valutare eventuali iniziative da intraprendere in provincia
Alla base della protesta la scarsità di organici, che comporta calo di assistenza e carenze igieniche

IMPERIA. Scioperi in vista nel della Sanità: alla protesta già decisa dai sindacati confederali e rinviata dal 15 febbraio al 7 marzo, si aggiunge lo stato di agitazione proclamato dai rappresentanti imperiesi di Cisl e Uil per sollecitare interventi a favore di infermieri, ausiliari e tecnici in provincia. Martedì le segreterie si riuniranno per valutare eventuali iniziative da intraprendere in provincia.

Francesco Abbo (Fisac Cisl) e Antonio Liguori (Uil) erano già intervenuti nei giorni scorsi sul problema della scarsità di organico, che comporta un pericoloso calo di assistenza e una carenza igienica, e sul personale addetto a mansioni improprie. Ora, con la lettera al direttore generale della Usl e al prefetto, hanno proclamato lo stato di agitazione «vista la continua disdetta del protocollo d'intesa stipulato il 12 maggio '95 tra l'Amministrazione della Usl e le organizzazioni sindacali».

Aggiungono: «La Sanità in

BORGOMARO Ricovero, nuovi rientri

BORGOMARO. Altri dodici anziani ritornano alla di riposo di Borgomaro che era stata sgomberata a gennaio dalla Procura e è sottoposta a interventi di ristrutturazione. Domani dieci ospiti saranno trasferiti da Villa Serena a Sanremo e altri due dagli ospedali: si andranno ad aggiungere ai 27 pensionati già accolti a Borgomaro. I sindacati hanno inviato una lettera al dottor Francesco Laveglia, che coordina gli interventi nel ricovero, al procuratore Luigi Carli e al direttore sanitario struttura, dottor Papone. Dice Silvana Birarelli (Cgil): «Contestiamo la richiesta di somministrare medicine, fatta al personale ausiliario del quarto livello: non rientra fra le mansioni previste ed è un disagio che si aggiunge alla scarsità di addetti». Il dottor Laveglia osserva come «che il problema è stato superato» e la somministrazione di farmaci avviene regolarmente. [a. f.]

provincia fa sempre più la parte della Cenerentola rispetto al resto della Liguria. Intendiamo difendere la dignità di infermieri, impiegati, tecnici, assistenti sociali e ausiliari, continuamente discriminati rispetto a medici e dirigenti. Invitiamo l'Unità sanitaria locale a non prendere alcun provvedimento,

se non discusso e concordato con i sindacati, e chiediamo al prefetto di convocare i partiti per arrivare a un accordo».

Il direttore amministrativo, dottor Mauro Borsò, esclude comunque la possibilità di «discriminazioni». Dice: «Lo scorso settembre è stato rinnovato il contratto, che prevede au-

menti di stipendio per due miliardi e mezzo destinati al personale dal 1° all'8° livello, quindi proprio a infermieri, tecnici, ausiliari e personale amministrativo, che costituiscono gran parte dei dipendenti: 2300 su 2700. Nonostante la lunga serie di incontri, però, non si riesce a raggiungere un'intesa sulla razionalizzazione del lavoro, necessaria per eliminare i tempi morti. Vanno quindi rivisti gli orari».

Intanto, si avvicina la data dello sciopero nazionale deciso da Cgil, Cisl e Uil. Il 7 marzo, anche in provincia sono previste astensioni dal lavoro a favore del rinnovo contrattuale, che riguarda dirigenti e medici, anche il settore privato. I sindacati chiedono l'acquisizione del 1° gennaio del differenziale fra i retribuiti e programmati di inflazione del biennio '94-'96. Concludono: «Per la Sanità privata, devono essere rispettati gli impegni assunti nell'intesa del 1° febbraio, per aprire sollecitamente la trattativa del rinnovo».

[a. f.]

Alle elementari comunali, dopo l'accordo tra assessore e Cif

Sanremo, doposcuola garantito per un centinaio di bambini

Un centinaio di bambini delle scuole elementari comunali hanno il doposcuola assicurato. Questo, il risultato di un accordo tra l'assessore alla Sicurezza sociale Vincenzo Lanteri e il Cif, il Centro italiano femminile, che la presenza dei suoi volontari garantirà lo svolgimento del servizio per tutto l'anno scolastico. I plessi interessati sono cinque: Volta, San Lorenzo, San Bartolomeo, Poggio e Verone. I bambini, quindi, potranno rimanere a scuola ogni giorno proseguendo l'attività didattica e innegabili vantaggi per le famiglie.

Dopo le polemiche di inizio anno, è stato raggiunto un accordo anche per il pagamento del servizio. Il Comune ha deciso di abolire le fasce per reddito. Il ticket giornaliero sarà per tutti di 3 mila lire al giorno.

«L'accordo per il doposcuola», spiega Antonella Lotti, «è delle responsabilità del Cif - è un fattore importante per le famiglie e per la conservazione delle scuole, soprattutto di quelle



Nuovo accordo sulle elementari.

che si trovano nelle frazioni e nei centri dove i programmi prevedono l'istruzione soltanto due pomeriggi alla settimana. Le famiglie, il nostro servizio, avevano due sole alternative, affidare al pomeriggio i propri figli a qualcuno o ricorrere ad altri istituti, magari a scuole private. Guin-

di, la convenzione permetterà di non rischiare, per chi si iscriverà nelle scuole comunali di via Volta e delle frazioni, di trovarsi un domani con un servizio discontinuo e magari inaffidabile.

«L'attività», continua Lotti, «è coordinata a fasce orarie da una decina di operatori: mensa, gioco, compiti e il laboratorio teatrale che ha già portato una serie di interessanti risultati. A questo proposito i bambini delle scuole hanno già un interessante appuntamento in programma: domenica prossima, per il carnevale, saranno protagonisti alle 14,30 di un «gioco-incontro teatrale» a Villa Ormond, in corso Cavallotti. Due fa le scuole «convenzionate» con il Centro italiano femminile, che decina il pagamento dei ticket aveva portato una contrazione del servizio.

Oggi, con le 3 mila lire al giorno alle quali si è arrivati con la mediazione dell'assessore Lanteri, stanno già arrivando nuove richieste. [g. ga.]

Sanremo, aveva 8 mesi

Folla funerals di Francesca

SANREMO. Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Francesca Rachele Valenzano, la bimba di otto mesi morta l'altro giorno a Milano per una malformazione congenita. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa della Marina, nel quartiere dove i genitori della bimba, Anna e Gianni, avevano gestito per anni panetterie. Tanti i fiori, soprattutto bianchi, che hanno addobbato una chiesa dove silenzio irreale, pieno di tristezza e disperazione, ha visto l'addio alla piccola Francesca.

La bambina, che aveva avuto una di problemi al fegato subito dopo la nascita, è stata trasferita a Milano dove era in attesa di un trapianto. La morte è arrivata all'improvviso rendendo inutile ogni tentativo dei medici. Al termine del funerale la piccola salma è stata tumulata nel cimitero di Valle Ar-

Ieri simpatica cerimonia nella nuova sede della Sottosezione Ovest che si trova pochi metri dal casello della A10

«Quegli interminabili pattugliamenti sull'Autofiori»

Il distaccamento della Polstrada d'Imperia ha compiuto 20 anni: tutte le cifre



La Sottosezione Ovest della Polstrada ha festeggiato i vent'anni d'attività.

due passi dal casello. Una piccola fortezza in mattoni che ospita una quarantina di agenti, diretti dal comandante Carmine Tabarro e dall'ispettore Vincenzo Russo (nei garage ci sono una

decina di automezzi). E' stata dedicata agli agenti Marco Guidone e Pietro Capone, morti in servizio il 1° settembre del '95 a causa di un tragico incidente: furono travolti da un autocarro

Cariale. Un lampo di tristezza ha attraversato lo sguardo dei colleghi più anziani che avevano avuto modo di conoscere le due vittime.

I dati relativi all'attività del '95 sono stati letti dal responsabile regionale del compartimento di polizia stradale, Angelo Salustri. Complessivamente, le pattuglie che coprono nell'arco delle 24 ore il tratto di Autofiori che va da Savona al confine di Ventimiglia, hanno svolto 2774 servizi, percorrendo 14 mila chilometri. Gli automobilisti multati sono stati oltre 14 mila: lo Stato, per le contravvenzioni, ha incassato un miliardo e mezzo. Molto lavoro arriva dagli incidenti: nel '95 se ne sono contati 485, di cui 146 mortali e 146 con feriti. Non c'è solo l'intervento immediato. Altro tempo viene dedicato alla compilazione dei verbali, i rilievi fotografici, alle perizie, agli interrogatori delle persone coinvolte nei

sinistri. Un solo incidente impegnativo per diverse ore un intero ufficio. Non si dimentichino i soccorsi: 2500 in tutto l'anno. Questa è la testimonianza di un «slancio e grande senso di umana solidarietà», come ha ricordato Salustri.

Il personale della Sottosezione tiene molto anche ai risultati conseguiti nell'attività di polizia giudiziaria. Nel '95 sono state arrestate 174 persone, mentre 174 sono state denunciate alla Procura.

La maggior parte degli atti riguardanti il recupero di macchine rubate. Il valore dei beni che stanno per lasciare l'Italia e che sono stati bloccati in tempo supera i tre miliardi. Molti automobilisti, a cui era stata portata via l'auto o che se la sono vista restituire dalla Strada, hanno mandato lettere di ringraziamento. Soddisfazioni che rendono più gradevoli le fatiche. [m. v.]

SOCIETA' NEL PRINCIPATO DI MONACO

RICERCA

collaboratore per servizio studi

Formazione perito elettronico o equivalente. Conoscenza elettronica, automatismi o robotica, capace di realizzare progetto di macchina automatica. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Impiegato

Esperienza 5 anni, conoscenza supporti informatici. Grande attenzione alla comunicazione e contrattazione. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Inviare prefresa, foto e C.V., manoscritto in francese a: SACOME - B.P. 119 MC 98007 MONACO CEDEX

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

Via Affen, 10 - 18100 Imperia Tel. (0183) 273.373

Un architetto firmerà il progetto per la ristrutturazione del vecchio mattatoio

L'ortofrutta all'ex macello

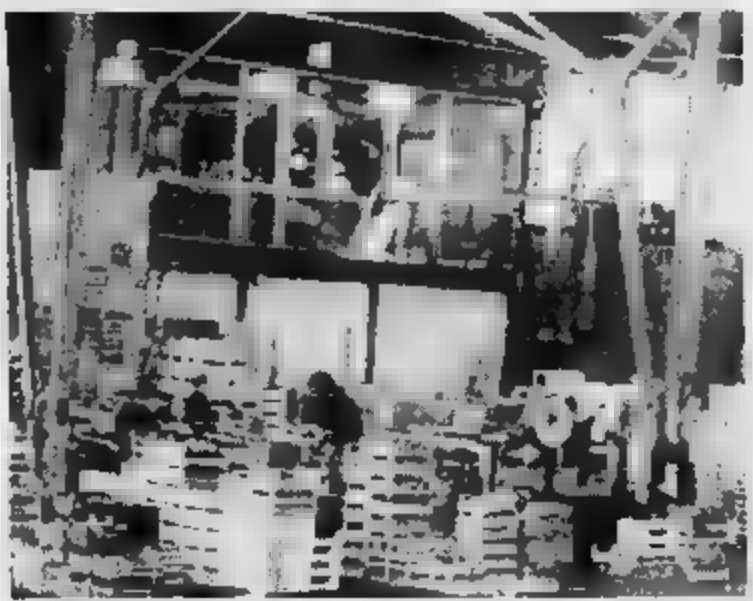
Piano del Comune per trasferire il commercio all'ingrosso dall'ex mercato dei fiori in Valle Armea Berrino: «La sede di via Volta è inadeguata». La riconversione dell'impianto di corso Garibaldi

SANREMO. Trasferire dal centro alla periferia il mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Per ora è solo un'idea, ma presto potrebbe diventare realtà. La giunta del Polo sta infatti pensando di recuperare il vecchio macello civico di Valle Armea, chiuso da anni, per liberare anche l'ultimo piano dell'ex mercato dei fiori (quello che affaccia su via Volta), dove ogni mattina si radunano ancora i commercianti di frutta e verdura. Il primo passo è stato compiuto ieri: l'amministrazione ha scelto l'architetto Roberto Cerruti per l'elaborazione di un piano di fattibilità dell'intervento (l'incarico verrà perfezionato nei prossimi giorni con una convenzione).

Al contempo, il vicesindaco Gianni Berrino, l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Cugge, hanno effettuato un sopralluogo in Valle Armea, accompagnati dai tecnici del Palazzo Bellevue, per verificare le condizioni attuali dell'ex macello e studiare le soluzioni migliori per la ristrutturazione.

«Quella via Volta è ormai una sede inadeguata, anche perché è stato già avviato l'iter per la riconversione dell'ex mercato dei fiori», sottolinea Berrino, titolare dell'assessorato al Patrimonio.

Restano però da superare almeno due ostacoli: tempi e costi. I lavori di sistemazione del vecchio mattatoio, e il parere dei grossisti che operano sul-



Cassette di merce nel nuovo ortofrutticolo all'ingrosso di via Volta a Sanremo

la piazza di Sanremo.

«Ho parlato con alcuni fra i più grossi commercianti e ho riscontrato un sostanziale accoglimento della proposta. D'altronde, credo che i vantaggi non manchino», dice il vicesindaco.

«Inoltre», aggiunge: «Considerata l'attività che svolgono, a parere che sia molto più utile vicine allo svincolo più importante dell'Aurelia bis, possibilità di spostamenti rapidi anche per la clientela, che non immersi nel traffico caotico del

Oltretutto, attorno all'ex macello c'è un ampio parcheggio».

L'incarico all'arch. Cerruti segue di pochi giorni la scelta di affidare a un altro professionista esterno, l'arch. Piana di Genova, lo studio preliminare per la ristrutturazione del fatiscante mercato di corso Garibaldi, oggi destinato quasi esclusivamente a parcheggio.

Una volta perfezionato il contratto, il tecnico avrà due mesi di tempo per presentare il progetto preliminare di trasfor-

mazione del centralissimo impianto, che dovrà pure contenere tempi e costi presunti per il complesso intervento.

Nelle intenzioni della giunta di centrodestra, la vecchia sede degli operatori floricoli dovrà diventare una sorta di grande contenitore per una serie di servizi, gran parte dei quali ora inesistenti. «Si parla infatti di una sala multifunzionale (per mostre e iniziative culturali) e soprattutto di un salone per banchetti capace di ospitare anche più di mille persone (quello che manca oggi per assicurare alla città congressi di grande livello, quelli che garantiscono un fiume di presenze turistiche).

E in più, un'area verde per collegare via Volta e corso Garibaldi attraverso un suggestivo percorso pedonale. Ovviamente, resterà ampio spazio per il parcheggio di auto e pullman.

Ma i buoni propositi rischiano di cozzare con i prevedibili alti costi dell'operazione (si parla di parecchi miliardi). In Comune stanno pensando alla possibilità di stringere accordi con privati. Come? Assegnando la gestione dell'impianto (che fa gola a molti, considerata la sua posizione strategica) al cambio della copertura delle spese necessarie per la ristrutturazione. Sull'argomento, sarà comunque chiamato a pronunciarsi il Consiglio comunale.

Gianni Nicaletto

Gli studenti di Sanremo chiedono aiuti tempestivi

Appello alla Provincia per salvare l'«Aicardi»

SANREMO. Gli studenti dell'Istituto Statale per l'Agricoltura «D. Aicardi» hanno lanciato l'ultimo S.O.S. all'Amministrazione Provinciale. «Se il presidente Gabriele Boschetto e la maggioranza - dicono - non chiederanno al ministero della Pubblica Istruzione la possibilità di trasformare la nostra scuola da Istituto professionale in Istituto tecnico agrario, potendo così mantenere intatte autonomie ed identità, correremo rischi gravissimi. E con noi ben presto si troveranno in cattive acque anche le aziende floricole dell'intera Riviera».

Boschetto e la Provincia ormai hanno pochissimo tempo per evitare rischi e declassamenti all'«Aicardi». Solo 30 giorni.

«La domanda a Roma - certificano gli studenti - deve essere presentata entro febbraio».

Il preside del «Domenico Aicardi», professor Stefano Ritonduo, ha detto: «I tempi sono sicuramente molto stretti, ma la Provincia, mi auguro, affronterà il problema nei dovuti termini sono certo che tutto è ancora possibile. Sarebbe davvero un sacrilegio penalizzare una struttura molto valida, moderna, in grado di soddisfare le richieste floricole del territorio formando tecnici bravissimi».

Molti operatori agrari del Ponente chiedono all'Amministrazione provinciale di imitare la vicina Albenga, dove funziona una «sede coordinata» dell'«Aicardi». Per non perdere il



Studenti dell'Istituto professionale

tram, vedere intaccata in qualche modo la propria autonomia e correre il rischio di finire «accorpata» ad un'altra scuola di indirizzo diverso Albenga, invece, ha già chiesto a Roma di diventare «Istituto tecnico».

Perché Imperia non decide? La risposta più risorcente è questa: «Disinformazione».

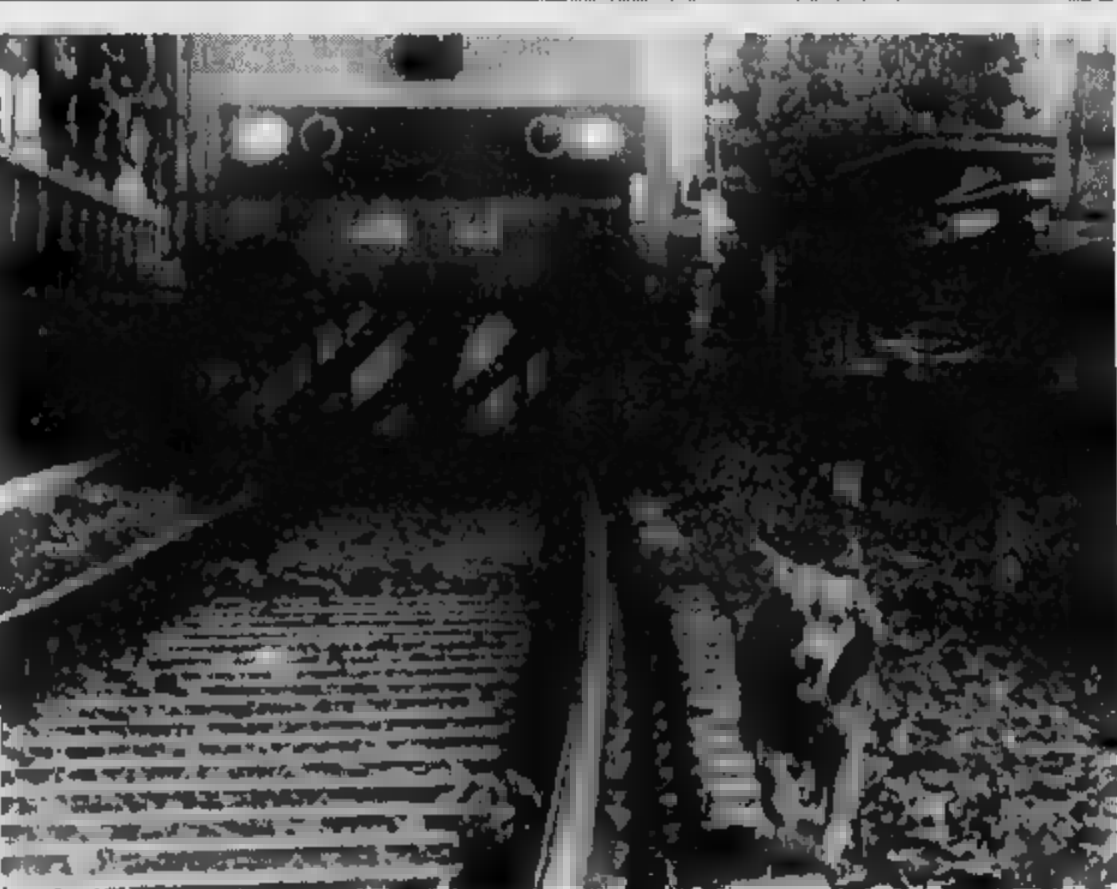
Per difendere la propria scuola, posti qualificati di lavoro, il futuro Istituto agrario di una grande fetta dell'economia di Sanremo e della provincia, sul problema, si è riunito il

Comitato studentesco dell'«Aicardi». Il presidente, Luigi Micarra, e i rappresentanti del Comitato (Fabio Cavicchia, Adriano Morosetti, Fabrizio Restoro, Giancarlo Attanasio, Sergio Simondini, Ettore Aschero e Michele Guarnaccia) hanno sottoscritto un documento. «Rivediamolo», dicono gli studenti - l'autonomia dell'Istituto. Tra l'altro è l'unico in provincia con un Convitto capace di ospitare circa 100 studenti provenienti da sedi disagiate. Possiede un'azienda floricola di ben 10 mila metri quadrati, occupata da serre. Coltiviamo e vendiamo fiori. Recentemente per ristrutturare l'«Aicardi» è stato speso 1 miliardo. Dal 1997, grazie a una convenzione, l'Università di Torino, attiverà con noi per lauree brevi. E' provato che i diplomati trovano agevolmente occupazione presso enti pubblici e aziende private».

Anche genitori e operatori agrari sono solidali con gli studenti. «Ci batteremo insieme», dicono - «impedire che l'«Aicardi» corra il rischio di finire accorpato ad istituti con caratteristiche diverse, con presidi di dirigenza che poco o nulla sanno di terra e floricultura». I ragazzi ripetono: «La nostra scuola, a differenza di altre, proprio per la sua professionalità specifica, non ha mai sfornato disoccupati. E così deve rimanere».

Roberto Basso

SALVATAGGIO SUI BINARI



Blocca il treno per non investire un cane randagio

Il treno rallenta e si ferma per non investire un cane randagio che si trovava sulla massicciata. E' accaduto ieri mattina all'altezza del passaggio a livello di via Nino Bixio sotto gli occhi dei passanti che attendevano che si alzassero le sbarre. L'obiettivo di Manrico Gatti, che si è anche preoccupato di portare via il randagio, ha colto di sorpresa i testimoni: «macchinista quando si è trovato l'animale davanti ha esitato a rallentare la corsa del convoglio».

(g. ga.)

Clamorose indiscrezioni sulle indagini e sulle abitudini degli ultimi arrestati per droga

Registrati i nomi degli spacciatori

Il traffico avveniva in locali pubblici e nei vicoli

SANREMO. Un registratore, una voce convincente, e il pentito ha fornito agli inquirenti addirittura un'audiocassetta la quale ha incastato gli indagati, chi trattava con lui in sostanze stupefacenti. Questo, quanto trapele in merito all'arresto di Salvatore D'Ambra, 31 anni, sanremese, arrestato venerdì su ordine di custodia cautelare emesso dal gip Eduardo Bracco. Gli inquirenti sono infatti in possesso di un nastro nel quale D'Ambra ha parlato di droga (un etto e mezzo di eroina) insieme a uno spacciatore che è diventato poi un collaboratore di giustizia.

Il riserbo sull'identità del pentito è assoluto. Le indagini potrebbero portare a nuovi sviluppi nei prossimi giorni. Ancora una volta, un collaboratore di giustizia è risultato essere fondamentale nell'ambito dell'attività di polizia giudiziaria.

La giornata di ieri, intento, ha visto i primi interrogatori dei giovani sanremesi finiti in manette all'alba e venerdì sempre con l'accusa di traffico



Andrea Cucca, uno dei giovani arrestati

e spaccio di cocaina, hashish ed eroina. Davanti al giudice Bracco sono già comparso Cristian Negro, 31 anni, Luciano Polla, 20 anni e Andrea Cucca, 30 anni. Si sono avvalsi della facilità di non rispondere e hanno spinto decisamente le accuse

ma, stando agli atti raccolti nel corso dell'indagine condotta dal sostituto procuratore Antonello Raccanelli e dai carabinieri, gli elementi raccolti nei loro confronti sono schiacciati. In questo caso, comunque, non c'è presenza di collaboratori di giustizia, gli investigatori avrebbero utilizzato indagini di tipo «tradizionale». Domani mattina gli interrogatori continueranno: la convocazione al tribunale interesserà i fratelli Angela e Marco Loggia, rispettivamente di 20 e 22 anni, e Gullà, di 30. Per tutti è stata confermata la misura cautelare della detenzione in carcere.

Ieri, è stato confermato che l'attività di spaccio contestata agli otto giovani arrestati (due sono minorenni) si occupa del Tribunale dei Minori di Genova), gravitava intorno ad una sala giochi del centro, ad alcuni locali notturni e vicoli del centro storico. Diversamente a quanto avvenuto in passato le dosi non venivano vendute nei carruggi discreti e bui della Pigna, soprattutto nella zona di via Debenedetti, di piazza San Siro e a ridosso del casinò. Le dieci persone denunciate a piede libero per spaccio di droga (dalla cocaina all'eroina, dall'eroina all'hashish) dovrebbero essere ascoltate dal magistrato nei prossimi giorni e comunque prima di arrivare alla formulazione della richiesta di rinvio a giudizio.

I carabinieri, che si sono occupati del blitz dell'altra mattina, sono convinti di aver stroncato sul nascere una rete di spaccio di droga che avrebbe potuto assumere proporzioni preoccupanti visti gli spazi lasciati liberi dalle operazioni di polizia che tra il '92 e il '94 hanno portato a più di cento arresti e tutto il Ponente. Sembra quindi fondamentale vigilare soprattutto nell'ambito delle nicchie di microcriminalità e individuare subito gli ambienti dove lo spaccio di droga diventa una fonte di reddito che potrebbe alimentare anche altre attività criminali.

E i servizi di prevenzione continuano. L'altra sera, nell'ambito di una serie di controlli, pattuglia del commissariato di Sanremo ha bloccato un giovane in un locale notturno di Bussana che è stato trovato in possesso di un coltello. Il ragazzo, 20 anni, sanremese, è stato denunciato per porto abusivo di arma.

DALLA CITTA'

L'anno giudiziario si è chiuso il mila civile inasse

Sono più di 10 mila le cause civili del tribunale inasse alla fine del '95. Il carico che grava sugli uffici giudiziari sanremesi ha portato a una serie di ritardi e rallentamenti nella fissazione delle udienze.

(g. ga.)

POLITICA

Ecco il nuovo direttivo

Alleanza Nazionale

Il commissario di An ha dato il nuovo direttivo. Ne fanno parte Eraldo Capitini, Davide Lavazza, Raffaele Poletti, Dino Poli, Yuri D'Ambrosio, Lorenzo Garibbo, Rosetta Siciliano, Pasquale Pinto, Ernesto Tosini, Mauro Vianello, Giuseppe Bazzucchini, Francesco Russo, Mario Ventimiglia, Antonina Sepe e Luigi Marino.

(g. ga.)

IL NUOVO PRESIDENTE

È il nuovo presidente del consiglio di San Martino

Tonino è il nuovo presidente della circoscrizione San Martino. L'elezione è avvenuta l'altra sera dopo che il consigliere anziano, Roberto Bogliolo, pur rimanendo in Forza Italia ha deciso di operare, nell'ambito del quartiere, in dipendenza.

(g. ga.)

TAGGIA

Pallavolo per beneficenza in campo Sanremo Taggia

«Pallavolo in beneficenza» alla palestra Ruffini a Taggia. Alle 15 incontro tra Sanremo e Pga Arma alle 17,30 scenderanno in campo due rappresentative dei Comuni di Sanremo e Taggia. Saranno presenti per Sanremo Davide Oddo, il vice sindaco Gianni Berrino, il presidente del Consiglio Tinelli e per Taggia il sindaco Gilardino e alcuni assessori.

(g. ga.)

LAUREA

Aurelia-bis chiusa domani per lavori di manutenzione

Aurelia-bis chiusa al traffico, domani, dalle 12 a mezzanotte. La carreggiata, interessata dai lavori di manutenzione agli aerei, è limitata al tratto San Martino-Armea.

(g. ga.)

La causa in tribunale dopo l'esposto di Barilla

Maiga è ineleggibile?

La sentenza l'11 marzo

SANREMO. Il tribunale di Sanremo ha fissato per l'11 marzo l'udienza per discutere il ricorso presentato da Carlo Barilla in merito alla presunta ineleggibilità di Silvio Maiga, candidato sindaco da «Sanremo insieme» alle amministrative dello scorso autunno. Barilla sostiene che la presenza di Maiga, presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune, potrebbe aver falsato l'esito della consultazione elettorale che ha visto vincere il Polo a il candidato alla poltrona di primo cittadino, Giovanale Bottini, portando il Consiglio comunale, dopo le dimissioni di Maiga, due esponenti della lista, Daniela Cassini e Giovanni Mescelli.

Il ricorso che Barilla ha presentato al tribunale si discuterà quindi prima di quello che lo stesso esponente di «insieme per Sanremo» aveva inviato al Tar e che era stato fissato per il

aprile. Nel documento non si parla chiaramente dell'invalidità delle elezioni. L'ineleggibilità di Maiga è quella della sua lista avrebbero avuto naturale conseguenza una ripercussione sulla legittimità delle consultazioni vinte dal Polo.

Nelle ricostruzioni dei fatti presentate nell'esposto, Barilla sottolinea che la questione, prima delle elezioni, è già stata sollevata in sede di Commissione elettorale circondariale che aveva però dichiarato la incompetenza a decidere in merito. In un secondo momento anche il segretario generale Pannassidi aveva ritenuto infondata il reclamo affermando che il Collegio dei Revisori non sarebbe un organo di controllo dell'attività del Comune. I legali ai quali Barilla si è affidato, Giuseppe Ricagno e Massimo Corradi, la pensano diversamente. A decidere, comunque, sarà il tribunale.

(g. ga.)

Riprende con la testimonianza Olivo il processo alla «Banda dei napoletani»

Ex carabinieri corriere della droga

La cocaina arrivava in aereo dal Sud America

SANREMO. Angelo Olivo, 36 anni, ex carabiniere, è il viatico della cocaina. E' lui il principale testimone di domani al processo «Banda dei napoletani» che riprende dopo una settimana di pausa. Olivo è considerato uno dei testi chiave dell'accusa in relazione al traffico internazionale di stupefacenti del quale sono accusati soprattutto Antonio Alberino, latitante, e altri dieci imputati.

In pratica, Olivo ha ammesso di essere stato uno dei corrieri della droga, un garante soprattutto in relazione alle procedure attuate per far passare la frontiera alle valigie cariche di cocaina che sarebbe arrivata all'aeroporto di Nizza direttamente dal Sudamerica. Un lavoro svolto il '92 e il '93 con la collaborazione di Tommaso Anfossi, 71 anni, indicato come il mediatore dello stupefacente o quantomeno come uno dei «contatti» che permetteva l'in-

contro con i narcotrafficienti.

Il conto dei quantitativi trattati da Olivo è impressionante: oltre venti chili di cocaina ed una decina di hashish importati clandestinamente in Italia insieme con la collaborazione, come lui stesso ha riferito alla Dda, di altri appartenenti alle forze dell'ordine. La cocaina, partite dai quattro ai dieci chili, arrivava all'aeroporto mediante alcuni corrieri del Sudamerica che «la tenevano occultata sotto gli abiti» e avrebbero utilizzato anche altri industriali sistemi. L'udienza di oggi prevede anche la testimonianza di un altro collaboratore destinato a confermare le dichiarazioni di Angelo Olivo in merito al traffico internazionale di cocaina. E per la prima volta dall'inizio del processo si parlerà di «grande assente», di Antonio Alberino, che secondo l'accusa, tra il '91 e il '93, acquistò da Olivo in almeno quattro occa-

sioni cocaina per un quantitativo complessivo intorno ai dieci chili ad un prezzo concordato tra i 40 e i 50 milioni al chilo. Lo stupefacente era destinato al mercato sanremese, alla rete di spaccio gestita dalla «banda dei napoletani».

dopo l'esame da parte del pubblico ministero della Direzione Distrettuale Antimafia Francesco Nanni è previsto il controesame del collegio della difesa che cercherà, come già ha fatto nelle udienze, di elevare contestazioni alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, di smentire un casello di accuse che al momento appare piuttosto solido.

Polizia e carabinieri hanno confermato il consueto spiegamento di forze in tribunale ma per il momento, nonostante evidenti tensioni, il processo ha subito interruzioni dovute a polemiche e proteste.

(g. ga.)

Le critiche di un consigliere per il ritardo e per l'abbinamento della lotteria

Battaglia dei fiori, altre accuse

Anna Bonzano dei Federalisti: «A Roma non c'è traccia della richiesta del Comune, peraltro non esplicita». La replica del sindaco: «Sono stato personalmente nella capitale, purtroppo inutilmente»

VENTIMIGLIA. Battaglia dei fiori. Si litiga. Il Comune è in preoccupante ritardo per l'organizzazione della kermesse del '96, mentre quella precedente non ha avuto alcun riscontro per il turismo della città di confine. Ma gravissimo è il mancato inoltre di una esplicita richiesta per ottenere l'abbinamento con la lotteria nazionale. Le accuse del consigliere dei Federalisti Anna Bonzano, indirizzate al sindaco Claudio Berlingiero. «Da tempo i componenti del Comitato volevano conoscere il consultivo e discutere i cambiamenti per migliorare la manifestazione. Durante l'incontro da me richiesto l'assessore De Ville ci ha comunicato che il Comune ha trovato l'importo per finanziare la Battaglia, ma milioni - afferma la Bonzano - è noto infatti che quest'anno Ventimiglia non è stata reinserita fra i beneficiari della lotteria '96. Ciò è dovuto certamente alla lettera del giugno scorso che il Comune inviò al Ministero delle Finanze. Invece di un'esplicita richiesta di inserimento il missiva era più che altro una presentazione della manifestazione: solo fra le righe c'era la domanda di partecipazione ai benefici della lotteria».

Lettera destinata? «A Roma, negli uffici competenti, della richiesta del Comune di Ventimiglia non c'è traccia. Mi chiedo



La Battaglia dei fiori continua ad essere dibattuta a Ventimiglia

quale sia stato il motivo che ha spinto il sindaco ad andare a Roma a sollecitare una pratica inesistente. La Bonzano attribuisce il successo dell'edizione dell'anno scorso soltanto all'impegno dei gruppi del carristi. Commercialmente, invece, a causa della mancanza di una valida pubblicità, non è dato risultati attesi».

Berlingiero rispedisce al mittente le critiche: «Per ottenere la lotteria sono andato perso-

nalmente a Roma, per parlare con il funzionario responsabile. La richiesta è stata inviata anche attraverso canali istituzionali, abbiamo contattato la commissione, fatto tutto il possibile. Non esiste una richiesta ufficiale in carta bollata: abbiamo fatto una relazione, chiesto l'abbinamento e infine siamo andati a Roma a seguire da vicino la pratica. A causa della rotazione delle lotterie però non è servito a nulla. Per quanto ri-

CARNEVALE

Oggi bambini protagonisti

Dopo il Carlevà d'Aiassa la discussa consegna delle aringhe dolci e salate, oggi Re Carnevale è ancora di scena. Si svolgerà infatti la VII edizione del Carnevale dei bambini organizzato dal Comune con la collaborazione delle compagnie di sesterie e dell'Unione commercianti di Ventimiglia.

Alle 14,30 partirà la sfilata dei carri allegorici preparati dai sesteri. I carri toccheranno via Roma sino a corso Repubblica per muoversi poi nel tipico anello di via Veneto, via Matteotti, Roma e via Repubblica, e distribuiranno milioni di coloratissimi coriandoli e stelle filanti. I soggetti saranno le favole tradizionali, moderne e i cartoni animati.

Il sesterie Auriveiu presenterà «Arsenio Lupin», il Burgu «Alice nel paese delle meraviglie», il Cuventu «Gli Aristogatti», la Marina «La locomotiva» e il Campu quelli già presentati domenica: «Cenerentola», Ciassa «Pocahontas», «Tom e Jerry» e «Barbie». Al termine i carri verranno radunati in piazza della Libertà dove sarà bruciato Re Carnevale, preparato per l'occasione dal sesterie Burgu. Presenterà la manifestazione il «Mike dei poveri», Bruno Strangio.

NOTIZIE FLATH

VENTIMIGLIA

In all'Ancora, ma va in per pena

Doveva scontare 11 mesi e 11 giorni di reclusione in seguito ad un'ordinanza di carcerazione emessa dalla Procura di Savona con l'accusa di tentato furto aggravato. Un tossicodipendente di Albenga è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti del commissariato ventimigliese. Mauro Ferri, 33 anni, residente a Villanova, era sotto cura da diverso tempo all'Ancora, centro di recupero dalla tossicodipendenza. Il giovane è in carcere.

VENTIMIGLIA

Era ricercato: in manette pregiudicato Roma

Un pregiudicato romano di 41 anni è stato arrestato l'altro notte dagli agenti di Ventimiglia in seguito ad un ordine di cattura emesso con l'accusa di furto aggravato e reati contro il patrimonio. Michele Fonsellino, che dovrà scontare 11 mesi di reclusione, è stato sorpreso mentre viaggiava a bordo di un'Audi insieme con altri due pregiudicati della capitale. L'uomo è stato condotto nelle carceri sanremesi di Santa Tecla.

VENTIMIGLIA

Infermieri a casa: servizio Cri per i malati

La Croce Rossa di Ventimiglia, per andare incontro alle necessità delle persone meno abbienti, da lunedì presterà un servizio gratuito di assistenza domiciliare infermieristica, svolto dai volontari infermieri professionisti diplomati. Con una lettera al sindaco all'assessore ai Servizi sociali Anna Maccario, il presidente Carlo Leone ha chiesto di avere i nominativi delle persone da visitare.

BORDIGHERA

Incontro vegetariani, a con ortaggi e pasta

Il Gruppo Ecologico Bordighera collabora per la realizzazione di una vegetariana organizzata dall'Associazione Vegetariana Italiana sabato al ristorante Denma di San Bartolomeo al Mare, località Païrola. Chi volesse aderire può telefonare per informazioni alla responsabile dell'Avi Susanna Bernoldi, allo 0183/272.737 entro mercoledì mattina.

VENTIMIGLIA

Tutti i nomi del direttivo dei Cristiani democratici

L'assemblea dei Cristiani Democratici Uniti, presieduta dal segretario provinciale Adriano Battistotti e consigliere regionale Edmondo Ferrero ha eletto il segretario comprensoriale: è Luca Marani di Ventimiglia. Il direttivo risulta composto da Marco Rossetto, Giovanni Bovolenta, Giancarlo Risi di Vallecrosia, da Enrico Barazzotto, Albino Ballestra (ex sindaco), Francesco Longo e Maurizio Pennacchio, Francesco Barbero, Luigi Surace, Pierluigi Anfosso, Carmela Morini, Costantino Limon.

Polemiche a Bordighera tra Lega Nord e amministrazione

Alla Ruffini montano 50 sedie ma il Comune rinvia la decisione

BORDIGHERA. Mancano 50 sedie nella scuola media «Ruffini», ma il Comune ha messo in bilancio soltanto per l'anno prossimo l'acquisto di questo materiale. Come si fa senza? E' quanto si domanda il segretario della Lega Nord, Giulio Viale, che la prende il sindaco Alvaro Vignali e con l'assessore competente Giovanni Bosio. Già, perché dopo aver accusato l'amministrazione per questa carenza, Viale ha constatato che l'acquisto delle sedie è fatto i soldi del bilancio '96-'97.



L'assessore Giovanni Bosio

oltre al fatto che ritiene di non intervenire per quanto riguarda l'acquisto di un'aula e altre piccole necessità».

Viale aveva infatti riferito il problema di due aule contigue al primo piano, con lo spazio di

parte rimasta un locale molto ampio in cui gli alunni si ritrovano tutti ammassati al fondo della stanza, con molti metri quadrati sprecati. Dall'altra parte si presenta invece il problema opposto: il cioè manca lo spazio fisico per muoversi. «Non si capisce chi sia l'intelligentone che ha diviso le stanze».

Tornando al caso delle sedie, per sopprimere alla carenza gli alunni stanno utilizzando le sedie che restano vuote nelle varie aule per svariati motivi: perché gli alunni che solitamente le occupano influenzati e quindi rimasti a casa, oppure perché si trovano in vacanza, o sono a ginnastica. Fatto è che se tutti gli allievi della «Ruffini» fossero presenti in classe molti resterebbero in piedi come baccalà. «E' assurdo che le sedie debbano girare da un'aula all'altra», conclude il segretario leghista: il Comune si sta disinteressando. Eppure ha incassato parecchio dal condono edilizio: cifre millardarie».

Dopo il caso del giovane di Vallecrosia risalito agli autori grazie al «bip» del telecomando

Furti di moto, uno 007 a Ventimiglia

Un altro ragazzo ritrova da solo lo scooter rubato

VENTIMIGLIA. Dopo il successo Luca, il commesso di Vallecrosia che ha ritrovato il suo scooter rubato grazie al suo intuito e al «beep» dell'antifurto, adesso è vittima di furti di motorini cercano di seguire il suo esempio. Aguzzando l'ingegno e perdendosi d'animo. Così, agendo da solo, spinto dalla rabbia e da tanta buona volontà, un ragazzo di Ventimiglia che si è improvvisato «007» ha potuto riappropriarsi del motorino che gli era stato rubato, smascherando i due responsabili, che sono stati già denunciati.

E' successo l'altro pomeriggio nella città di frontiera. La giovane vittima che era rimasta senza il suo abituale mezzo di trasporto a due ruote, che gli era costato tanti sacrifici e che gli era diventato indispensabile, non si è limitata a depositare la denuncia di furto alle forze dell'ordine. Ha deciso di mettersi personalmente alla ricerca del motorino (non per scarsa fiducia negli inquirenti, ma anzi per collaborare attiva-

VALLEBONA

La minoranza si ribella

Il sindaco si rifiuta di inserire nell'ordine del giorno del Consiglio comunale le pratiche della minoranza, e i consiglieri di opposizione minacciano di non partecipare alla riunione convocata per martedì, alle 21,30. I consiglieri Gianni Ferrari, Pierino Nurra e Gianni Radessich sono proprio arrabbiati: «Visto il perdurare della non considerazione delle varie istanze presentate dal nostro gruppo «Per il Progresso di Vallebona», sia interpellanze, interrogazioni, ed il rifiuto di inserirle negli ordini del giorno dei vari Consigli comunali malgrado quanto previsto dalla legge, siamo costretti a prendere dei provvedimenti a titolo di profonda rimproveranza». I consiglieri hanno intenzione anche di rivolgersi al prefetto Emilio D'Acunto per chiedere che vengano «garantiti i diritti della minoranza». Le due ultime interpellanze «signorate» dal sindaco riguardano due tratti di strada pericolosi.

mente con loro), anche se questo significava perdere molto tempo in giro per la città.

La buona volontà è stata premiata. Dopo di che il gruppo per le vie di Ventimiglia, soprattutto nei quartieri fuori mano dove aveva il presentimento potesse trovarsi lo scooter, il giovane ha sobbal-

zato. Il beep si è messo a suonare. Nel cortile di una palazzina via Freccero, via Peglia, ha infatti notato due ragazzi trafficare attorno ad un motorino che sembrava proprio il suo «Gilerà 50 Tiffon». I giovani stavano smontando un pezzo dello scooter, e lo «007» in erba ha deciso di passare al-

l'azione. Ha quindi avvertito gli agenti del commissariato di Ventimiglia, che sono intervenuti. Risultato: il motorino era proprio quello rubato. I due ragazzi sono stati denunciati per ricettazione. Sono i fratelli Gilberto e Girolamo Iamundo, di 19 e 23 anni.

Il giovane «derubato» ha seguito l'esempio del coetaneo di Vallecrosia. Che, rimasto senza motorino, ha girato per ore, passando davanti ai garage e azionando l'interruttore del telecomando antifurto. Quando lo scooter ha risposto con il «beep» Luca non ha avuto dubbi, e ha avvertito i carabinieri, che hanno fatto aprire il box dove il motorino stava per essere smontato. C'erano anche altri quattro scooter di proprietà di Luca. Anche in questo caso è stato denunciato. Con quello delle moto aumenta il traffico di auto rubate: tutto il Nord Italia, che clandestini tentano di esportare. Nel '95 sono state ben 400.

COSTA LITIGIA

Il castello sul mare accoglie dipinti e ceramiche di Picasso, un altro museo è dedicato a Peynet

Antibes, «perla» con tremila anni di storia

I greci l'hanno scoperta nel 600 a. C., poi sono venuti i romani

ANTIBES. Tremila anni di storia ben portati: è il caso di Antibes, a metà strada fra Nizza e Cannes, dove è stata raggiunta un'armoniosa sintesi fra la confusione di una grande città e il silenzioso patrimonio che deriva dalla sua storia. Un passato che risale ad oltre 600 a. C., quando i mercanti greci, con le loro navi, installarono nella zona una base di traffici e di sosta a ridosso del Capri: il centro fu chiamato Antipolis, cui deriva il moderno. Dopo che Giulio Cesare ne fece legione sconfisse la Massalia (Marsiglia), i romani crearono comode basi: terme, acquedotto, di Lionio, anfiteatro. Agli albori del Medioevo, subentrò il potere dei Vescovi, seguito da incursioni barbaresche e massacri, dominio dei Grimaldi, regno di Francia.

E' solo con la fine del secolo scorso che Antibes, ridotta a villaggio di pescatori, entra a

gonfie vele nello sviluppo turistico: nasce Juan Les Pins, si moltiplicano le ville miliardarie negli anfratti del Capo, arrivano gli artisti, fra i quali Picasso, con il loro potere di richiamo. Di tutto questo travaglio rimangono molti ricordi. Si può cominciare dal nucleo storico, che sorge sul sito dove si svilupparono, in progressione, i centri liguri, greci e romani.

Vicino alla Cattedrale, la torre di guardia, 40 metri, d'epoca medioevale, costruita in parte con i resti degli insediamenti romani. Nella Cattedrale dal bel portale d'ingresso è da ammirare nella cappella del Corpus Domini il grande Cristo in grandezza naturale, scolpito in un unico tronco di legno. Da poco restaurata, la statua per quasi due secoli era rimasta nascosta nello spessore di un muro, murata durante la Rivoluzione, per sottrarla alla distruzione. Nel coro si trova

altro Cristo in legno la data 1447 incisa su un piede.

Sul mare, la mole del castello Grimaldi accoglie il museo dedicato a Picasso con un'eccezionale raccolta di pitture e ceramiche del grande catalano accompagnata da quelle di altri artisti moderni come Léger, De Stael, Modigliani, Picabia. Dall'altra parte del golfo che accoglie il porto turistico sorge il Fort Carré (1584) a forma di stella a quattro raggi, un bell'esempio di architettura difensiva medioevale.

Altri musei di Antibes sono quelli dedicati a Peynet, padre dei fidanzatini romantici conosciuti in tutto il mondo, e quello archeologico, ambientato nel bastione S. Andrea e che accoglie molti resti della storia locale: e fra questi, anche alcuni frammenti di un trofeo romano del 43 a. C.



Antibes, turistica e storica

Duecento gli espositori, stand anche della Liguria e del Piemonte

Agecotel, grande vetrina a Nizza

Questa mattina l'inaugurazione del salone alberghiero

NIZZA. Gli operatori del settore turistico si danno appuntamento, da oggi a giovedì, alla sedicesima edizione dell'Agecotel di Nizza, il salone della ristorazione e del comparto alberghiero. La manifestazione è diventata un vero punto d'incontro per visitatori provenienti da tutto il Sud della Francia, ma anche dalla Liguria e dal Piemonte.

Oltre duecento gli espositori, mentre superano i ventimila gli addetti ai lavori che hanno visitato l'Agecotel nella scorsa edizione. Per questa edizione, gli organizzatori sperano di superare il record, nonostante la crisi che negli ultimi tempi ha investito la categoria.

Il salone permetterà di vedere, nella vasta sala di 17 mila metri quadrati Palais des Expositions, grandi cucine e materiali per ristoranti, arredamento, decorazioni, informatica, novità sia nel campo alimentare sia in quello delle

bevande. Grazie agli espositori italiani l'Agecotel rappresenta, per '96, il Salone specializzato nel campo degli alberghi, della ristorazione e delle grandi collettività del bacino Mediterraneo. Ospite d'onore, la Regione Sardegna, rappresentata con uno stand.

L'appuntamento clou dell'esposizione è ancora il 44° Grand Prix Culinaire International «Auguste Escoffier», presieduto quest'anno da Raoul Gaiga, chef dell'Hotel Intercontinental di Parigi. Per il secondo anno consecutivo, diverse associazioni si raggruppano nel villaggio dei professionisti «Castro-rama 96», attorno allo stand del Gran Premio di cucina.

Questo villaggio è stato realizzato per presentare ai visitatori le capacità di tutti gli assaggi. Un ristorante con posti al tavolo dove si potranno gustare i pasti preparati da

grandi cuochi. Saranno serviti dagli allievi delle scuole alberghiere, con la supervisione dei responsabili degli hotel.

Anche il vino ha un posto importante alla «tavola» dell'Agecotel. Per aiutare i clienti a fare una scelta giudiziosa tra i grandi «crus», i sommelier della regione Provence-Cote d'Azur, con la collaborazione dell'Unione dei Sommelier Francesi, offriranno i loro consigli, organizzando una degustazione dei vini.

Come ogni anno, il salone offrirà ai visitatori l'occasione per assistere a importanti dimostrazioni dei sindacati professionali (panettieri, pasticceri, gelatieri, macellai e salumieri). Verranno inoltre presentati nuovi prodotti, una nuova gamma di cornetti, il «punch» meno alcolico del mondo e inedite marche di champagne, un ingrediente che poteva mancare.

Positivo il bilancio dell'attività del teatro di Imperia, giunto a metà programma

Cavour, stagione in crescita

Dopo l'«incidente» con Cecchi, irritato con il pubblico, il cartellone della prosa continuerà il 19 e il 20 con Brachetti in «Fregoli». Sabato concerto della Sinfonica di Sanremo

IMPERIA. L'incidente di Carlo Cecchi è superato, e adesso il Cavour guarda al futuro. Dietro l'angolo, ci sono due appuntamenti di spicco: il primo, sabato prossimo con il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretto dal maestro Walter Proost (e sarà l'occasione per riconciliarsi con la città, dopo il «gran rifiuto» di suonare perché il teatro era freddo), il secondo lunedì 19 e martedì 20 con l'arrivo a Imperia di Arturo Brachetti, eclettico trasformista che a caso interpreta «Fregoli», uno spettacolo prodotto dalla Compagnia della Rancia.

C'era grande curiosità, l'altra sera al Cavour, per la replica di «Finale di partita» di Beckett. Il pubblico (circa 700 presenze nelle due rappresentazioni) un'effluenza mica male, tenuto conto dei timori della vigilia: voleva verificare il comportamento di Cecchi, protagonista regista, che aveva destato scalpore, al debutto, per alcune intemperanze nei confronti della platea e l'esplosione d'ira conclusiva, alla mancata chiusura del sipario. Ma tutto è filato liscio, questa volta: nessun disturbo in sala, niente nervosismo sulla scena e al termine, Cecchi è regolarmente venuto a raccogliere i meriti applausi.

Il cartellone della prosa è dunque giunto al giro di boa: sono già stati presentati (e settimo, quello di Cecchi, è stato annullato), ne restano altrettanti, tra cui uno di danza. Il bilan-



Arturo Brachetti al Cavour il 19 e 20

cio, sinora? «E' positivo: sei esauriti, per Dorelli-Goggi in «Bobbi sa tutto», Nancy Brill e Margaret Mazzantini in «Manola», Teatro della Tossa in «Finocchio», e una buona risposta per il «Romeo e Giulietta» di Patroni Griffi, Pino Caruso e lo stesso Cecchi», risponde Franco Carli, il sovrintendente del Cavour. Un teatro in crescita, quindi, pure in una stagione definita di transizione: una tendenza del resto confermata anche dagli abbonamenti, saliti del 15 per cento. [s.d.]

Los Tres, stasera cabaret

Alle 22 nel locale di Imperia lo spettacolo di Laura Grossi

IMPERIA. La domenica del music bar Los Tres in largo San Francesco, a Oneglia, è ancora dedicata all'umorismo. Il ricco programma preparato dal locale in collaborazione con il Festival nazionale di cabaret e l'agenzia «Eccoci» di Albenga prevede oggi l'esibizione della bolognese Laura Grossi. L'appuntamento è alle 22.

L'artista di scena vanta un terzo posto al Festival nazionale del cabaret nel '94. Ha inoltre presentato l'edizione dell'anno seguente, che è svolta al Teatro Erba di Torino. Dopo un'intensa attività teatrale, Laura è approdata anche in televisione, partecipando alla trasmissione «Canale 5» e alla stangata. La sua voce ha animato il programma «Guglielmo» di Radiodue.

Oggi presenta uno spettacolo dal titolo «Improvvisamente...Grossi», dove interpreta galleria di personaggi, passando dalla proca «soubrette» all'irriducibile fricchettona al bimbo terribilmente precoce. Il calendario proseguirà fino

ad aprile, una serie di spettacoli domenicali. La prossima serata tutta da ridere è prevista il 25, il milanese Henry Zaffa ne «L'italiano media», che vanta collaborazioni varie compagnie teatrali fra «Quelli di Grock», il gruppo di mimi che ha visto la nascita artistica dell'attore e regista Maurizio Nichetti. Le 22 sono incentrate sul tema della comunicazione. Il 10 marzo, sarà la volta di Paola Brulati, attrice veneziana: il suo show racconta le avventure di una donna in bicicletta che, nel tentativo di dimenticare un amore pedante, approda a una serie di considerazioni generali sulla condizione dell'umanità. Il 17 marzo toccherà a Stefano Cavendish, ex componente degli Skiantos, il gruppo guidato da Freak Antoni, inventore del rock demenziale. Il 24 è atteso Norberto Midani, mentre il 7 aprile sarà alla ribalta il trentino Lucio Gardin.

Enrico Ferrari

Inverno musicale

Due classici è di sera a Bordighera

BORDIGHERA. Settimo appuntamento all'ex chiesa anglicana per l'inverno musicale, il Festival di musica da camera giunto all'undicesima edizione è curato dal consigliere Tullio Salimbeni. Oggi, alle 16.30, sarà la volta di un duo di violino e pianoforte formato da Rodolfo Bonucci e Mirko Roverelli.

Bonucci è considerato uno dei musicisti più significativi del nuovo concertismo italiano. Nato in una famiglia di musicisti, ha avuto i suoi maestri Accardo, Szering e Grumiaux. Vincitore del 13° concorso di violino Città di Vittorio Veneto, è stato premiato in concorsi prestigiosi. Roverelli si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di S. Cecilia, dove ha inoltre studiato composizione. Ha avuto la prima affermazione a soli 17 anni vincendo il 2° premio alla Coppa Paganini d'Italia. Da allora ha collezionato ben otto primi posti in altrettanti concorsi nazionali ed internazionali ed è risultato finalista nella sezione di musica da camera, suonando in duo con il violinista Marco Seri, al concorso Viotti di Vercelli.

Oggi sono in programma brani di Bach, Schumann, Beethoven, Brahms e De Sarasate. I biglietti sono in vendita un'ora prima del concerto a 10 mila lire. Gli iscritti ad associazioni musicali, giovani fino a 18 anni e adulti oltre 60 pagano soltanto 8 mila. [d.bo.]

GIOCHI E NOTTE

DIANO SAN PIETRO

Pomeriggio in musica al Pop

Continuano i pomeriggi in musica al Pop 2000 di Diana San Pietro. Alle 14.30, da piazza Dante a Imperia, parte il bus navetta per raggiungere la discoteca.

Gare di karaoke al Claggio

Riprendono le gare di karaoke al Claggio, vicino del Collegio, a Oneglia. La serata avrà inizio alle 22.30. [s.f.]

Balleri latino-americani

Animazione con Monica e ballerini latino-americani «Sensual Disco Club» di Riva. A mezzanotte spaghettata. [g.ga.]

Appuntamento con il cineforum

Domenica è in programma un nuovo appuntamento con il cineforum al Centrale di Porto. Alle 16.15, 20.15 e 22.30, proiezione «Vive l'amour» di Tsai Ming-Liang. [s.f.]

YENCE

Concerto con la Respighi

Gli allievi della scuola di musica «Respighi» si esibiscono alle

18.30 al conservatorio di Venezia. Sul palcoscenico Eros Abile, Valeria Cecchetto, Anna Leone, Simone Giaccone e Fabrizio Palmero. [g.ga.]

SANREMO

Matinée con Pagliai e Gassman

La commedia «Harvey», di Ugo Pagliai e Paola Gassman, di scena alle 16.30 al teatro del casinò, nell'allestimento di Glauco Mauri. [g.ga.]

MONACO

«La nozze di Figaro»

Alla Salle Garnier dell'Opera di Montecarlo, «Le nozze di Figaro», con Russel Braun, Giovanni Furlanetto e Monica Bucelli. Inizio alle 15. [d.bo.]

Suona un duo di violoncello

All'Eglise Saint-Pierre, alle 16, concerto del duo di violoncellisti Manfred Stitz e Paul Antoine de Rocca Serra. Ingresso a 30 franchi, gratis per bimbi accompagnati. [d.bo.]

NIZZA

Di scena l'Orchestra

Ai giardini Albert I, concerto dell'Orchestra Armonica città di Nizza diretta da Urs Brämann. [d.bo.]

A Bordighera commedia con Amanda Sandrelli e Wertmüller

«Gianni, Ginetta e gli altri» teatro al Palazzo del Parco

BORDIGHERA. Continua la stagione di prosa del Palazzo del Parco, promossa dagli assessorati al Turismo e alla Cultura e organizzata dal Teatro Garage. Oggi, alle 21, è la volta di uno dei testi più interessanti e divertenti del calendario: «Gianni, Ginetta e gli altri». E' una commedia musicale «camera», co-scritta e diretta da Lina Wertmüller. Protagonisti sono Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller, due interpreti noti al pubblico del grande schermo.

che di spettacolo, si tratta di un gioco, con attori che suonano da dilettanti per puro divertimento, intrecciando la musica alla rappresentazione. E cantano i loro problemi, le loro arrabbie, i loro sogni.

L'ambiente nel quale si svolgono i fatti è quello dello «show business». Gianni è aiuto regista al cinema. E' bravo e lavora sempre malgrado la crisi: la sua ragazza, Ginetta, si occupa di tradurre i copioni. I loro sono attori di teatro, sceneggiatori, organizzatori di produzio-



Oggi al Palazzo del Parco recitano Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller

ne e i loro interessi ruotano tutti nel popolare mondo dell'arte. Un mondo fatto di tournée, prime, coproduzioni, starlet e possibilità di avventura. I rapporti sono come nella vita di bordighera: impigliati; c'è una certa libertà e quel tanto di atteggiamento «bohémienne».

Però, quando Ginetta scoprirà che Gianni ha un'altra donna, scatenerà una tempesta di vendette. I biglietti costano 24 mila per il primo settore, 19 per il secondo, 15 ridotto per giovani e anziani. [d.bo.]

TELEVISIONI LOCALI

Telestar

14 - Cover up, telefilm
15 - Beach, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
18.30 I giorni di Bryan, telefilm
19.30 Non mangiate le margherite
20 - Speciale Tg 8
20.30 Profumo di..., film
22.15 Il giramondo, rubrica
22.45 Speciale spettacolo
23 - Playboy dream, film
24 - Programmi non stop

Euro Mixer Tv

14 - A sud di Reno, film
15 - Speciale spettacolo
17 - Documentario
18.30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 - Il giustiziere della strada
19.45 Panorama Liguria (22.30)
20.15 I miei quartieri
20.30 La sceriffo Lobo, telefilm
22.30 I giorni a giugno, film
24 - Programmazione

Telenord

7 - Hiroshima inferno, cinema, film
8.30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
10.30 Hiroshima inferno di cinema
11.30 Agenda Liguria, settimanale
12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
12.30 Telenord
13 - Documentario
13.15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente, conduce Silvana

13.30 Appuntamento con i gioielli

una finestra sui preziosi
Musica e spettacolo, programma di musica e spettacolo
15.30 Telefilm
16.30 Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
17.15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione
17.45 Documentario
18.15 Cartoni animati
18.45 Telefilm
19.15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione
19.45 La sceriffo Lobo, telefilm
20.30 Telefilm

Primantenna

8.30 Magazine new
9.30 Auto della settimana
10 - Coupon, rubrica
11 - Colore
11.30 Mida, rubrica
12.30 Aggiornato a...
20.30 Auto della settimana
21.30 Sport
22.30 Sport, sintesi e un avvenimento sportivo
24 - Magazine
P - Buona notte con...

Canale 11

11 - Telefilm
12 - Documentario
12.45 Documentario
13 - Documentario
13.15 I miei quartieri
13.45 Appuntamento con i gioielli
15.45 Telefilm

16.20 Appuntamento con i gioielli

Documentario
18.20 Documentario
18.50 Documentario
19 - I miei quartieri, rubrica
19.15 Agenda Canale 7
19.45 La sceriffo Lobo, telefilm
20.30 Fuori gioco, rubrica
22 - Motor shop
23 - Appuntamento con la pellicola
0.30 Agenda Liguria
1 - Incenti statali
2.30 Spiegazione da..., film

Rete A

17 - Sanremo show, varietà promozionale condotta in studio da Walter Carboni
19.30 Tg 7 giorni, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A
23 - Programmi redazionali

Tv Arcobaleno

7 - Junior tv, programma contenitore per ragazzi
11 - Nella vecchia fattoria
13.15 Okey motori, settimanale
14.30 Junior Tv
19 - Ichi mare, rubrica
20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo
23.30 Tg - I fatti della settimana
0.30 Match music

Telecupole

8.30 Canale Italia, musicale
11.10 Tutti in forma, rubrica
12.15 Superpass, rubrica

13 - Tg 6 Settegiorni

13.30 Obiettivo agricoltura
14 - Speciale musica
17 - Video top, videoclip
20 - Diagnosi, talk show di medicina
24 - La auto della settimana
2 - Tg 6 ultime notizie

Primocanale

7 - Circuito Junior tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - Informazione commerciale
12 - Contrasto, rotocalco di sport
14 - Antenna tredici, aggiornamento dai campi di gioco di Serie A
18 - Match music, tutte le novità del panorama musicale internazionale
19.30 Okey motori, rubrica
20.30 Primocanale sport
20.45 All'ombra della luna, film con C. Hagston, Hildegard Neil
22.30 Primocanale sport
23 - Match music, rubrica
1 - Video top, settimanale di musica internazionale

Telegenova

7 - Un vero..., telefilm
9 - Diagnosi
10 - Tg da sera..., un salto nel passato
10.15 Cera Frasi..., lo scrittore, raccolta epistolare
10.30 La vetrina delle meraviglie, rubrica
12.30 Un'amica a tempo, rubrica

14.30 Liguria sport

intervista e commenti sul campionato di Serie A e B
15 - La vetrina delle meraviglie
20 - La casa e la città
20.15 I politici e la città
20.30 Diagnosi, talk show di medicina
23 - Sampdoria-Torino, Serie A
1 - Antipassioni cinematografiche
1.10 Telegenova non stop

Retemila

14.30 Tv donna, rotocalco
16.15 Andiamo..., cinema
20.10 Primo piano - Prima pagina
20.35 Attualità, settimanale sportivo
22.10 La televisione della gente
22.45 Con simpatia..., in casa voi
1.30 Notturno per l'Italia

Teleregione

11.15 Motori non stop
13 - I miei quartieri
14 - Tg sette, informazione
16 - Videoclassic, rubrica
18 - Telefilm
20.30 Film
23 - Tg sette, informazione
23.30 Messaggia

FESTIVAL AL CINEMA

Cavour

Tel. 61.978
Or: 21. L. 35.000 places
L. 25.000 galleria

OGGI RIPOSO

Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or: in 15.30, ult. 22.30
L. 10.000/rid. 7000

La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Dante

Or: 16/19/22
L. 10.000/rid. anziani 5000

Heat

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

Imperia

Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. anziani 5000

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Bui, T. Karyo (Italia '95) - Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Capitol

Tel. (0194) 43.440
Or: in 15.30, ult. 22.30
L. 7000

Selvaggi

di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta del Caraibi: superato lo choc, riemergono vizii e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Bordighera Olimpia

Or: in 14.30/ult. 22.30
L. 7000; rid. 5000

Selvaggi

di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta del Caraibi: superato lo choc, riemergono vizii e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Dolceacqua Cristallo

Or: 15/21, 15
L. 6000; rid. 3000

Casper

di B. Silberling, con G. Ricci, S. Pullman, M. Mortley (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimanda ai guai combinati dai suoi fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Sentimentale

Dianese

Or: 15.30/22.30
L. 9000/6000

Dianese

di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, M. Miller (Usa '95) - Un'analisi di computer sulle intemperie in un'indagine con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller

Chiuso per allestimento 46° Festival della canzone

Ariston

Tel. 507.070
Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. L. 7000

La sindrome di Stendhal

di D. Argento, con A. Argento, T. Kreischmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotto indaga su un manico che stupisce donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Roof

(0184) 506.080
Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. L. 7000

Corsari

Ariston

(0184) 506.080
Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. L. 7000

La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Sala tre

Tel. (0184) 506.060
Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. L. 7000

Palermo-Milano solo film

di C. Fraga, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) - Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Centrale (Sala A)

Tel. (0184) 506.060
Or: 16/19/22/30
L. 10.000/rid. L. 7000

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Polidisco

Tabarin (Sala B)

Tel. 507.070
Or: in 15, ult. 22.30
L. 7000

Jane Eyre

di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Pownight (Usa '95) - La drammatica storia di un governo intolico che si innamora dell'antico per... N. V. 1h 55' Drammatico

Sanremese

Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. L. 7000

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Bui, T. Karyo (Italia '95) - Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Il presidente. Una storia d'amore

Tel. 62.333
Or: in 15, ult. 22.30
L. 10.000/rid. L. 7000

Il presidente. Una storia d'amore

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista N. V. 1h 11' Commedia

Don

Or: 15/17
L. 10.000/rid. L. 7000

Il presidente

di M. Gebel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pallesca. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30'

SAVONA

ALASSIO

Tel. 64.02.63. Or: 20.30
22.30; fest. pref. anche 16.30
L. 10.000/5000/5000

La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squilla: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Ritz

Tel. 640.427. Or: 16.30
19.30/22.30
L. 10.000/5000/5000

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.418. Or: 20.30/22.30
L. 4500. Fest. pref. 16/18, 10
20.20/22.30. L. 9/5000

Il presidente. Una storia d'amore

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista N. V. 1h 45' Commedia

Antor

Tel. 50.887. Or: 20.30/22.30
Fest. pref. 16.30/18.30/20.30
22.30. L. 9000/6000

L'Atelier
della sposa.
Inimitabile.



L'ATELIER
DELLA
SPOSA

L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68465

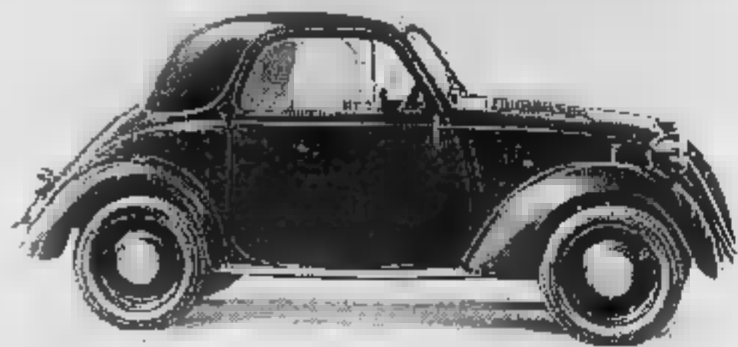
L'ex tecnico del Genoa premiato ieri al «Pio XII» dai suoi ex tifosi rossoblù

Scoglio granata per la Samp

Da quando è arrivato l'allenatore siciliano, il Torino si è ripreso: severo impegno a Marassi per la squadra blucerchiata, che ieri ha perso Salsano. Eriksson non ha dato la formazione

Oggi chiude «Autostory»

Ultima giornata con le moto
La Grifone premia i suoi assi



La mitica «Topolino», 60 anni d'età, protagonista dell'edizione '96 di Autostory

GENOVA. Ultime ore di apertura per la sesta «Autostory», la rassegna di moto d'epoca ha avuto come momenti culminanti i festeggiamenti per il 60° della mitica «Topolino» e il 75° della Moto Guzzi. Domenica con «Autostory», importante mercato di ricambi, accessori auto e moto d'epoca ed ogni sorta di rarità, presenti numerosi espositori-scambisti provenienti da ogni regione. Rombano i motori col Trofeo scooter-motard, organizzato dai Mc Genoa e Versilia. Parteciperanno campioni di cross, enduro, trial e velocità. Oltre agli scooter cor-

reranno i «quad», curiosi quattro ruote con propulsori da moto. Infine la sfida fra i piloti di kart delle categorie 125 e 100: al mattino dalle 10, poi dalle 14. Autostory è aperta dalle 10 alle 20. Ieri alla 18, intanto, al Jolly Hotel Plaza si è tenuta la premiazione dei soci distintisi nel '95 per la Scuderia Grifone-HF. Campioni sociali: Pucci Grossi, Ennio Bini, Antonio Borri, Fabrizio Brichetto, Alberto Biggi, Alberto Pedemonte, Silvio Salino, G. Battista Rosella, Franco Cremonesi, Walter Pagliari e Silvano Chiesa. [g. s.]

GENOVA. «Giocare contro Scoglio è dover affrontare 22 avversari». Enrico Chiesa fotografava così il difficile impegno che aspetta la Sampdoria oggi a Marassi. Lui, Franco Scoglio, ha preparato questa sfida, «esotoderby» lo ha definito i giorni scorsi, nei minimi particolari. Il Torino è a Genova da venerdì pomeriggio, si è allenato prima alla Sciorba e poi al «Pio XII», non è finito. Il tecnico granata ha chiamato a raccolta anche i vecchi tifosi rossoblù, quelli che ieri mattina lo hanno premiato a Pegli al termine della rifinitura, donandogli un libro sul derby genovese.

Sven Goran Eriksson non sembra preoccupato dalle grandi manovre granate. O forse lo dà a vedere. Il problema della domenica è chiaro: Fausto Salsano. La formazione blucerchiata, infatti, stavolta sembrava proprio fatta. Evani a sinistra, il trio Karembeu-Salsano-Invernizzi in mezzo al campo. Invece il piccolo centrocampista, ieri mattina, alzato bandiera bianca: piccolo stiramento inguinale, niente Torino. Il tecnico è quindi costretto a rimescolare le carte, ma vuole svelare i suoi piani.

Come centrale, potrebbe rilanciare Seedorf. L'olandese sembrava destinato alla panchina e invece l'infortunio di Salsano può offrirgli una nuova possibilità. L'alternativa potrebbe essere costituita dall'impiego di Pesaresi sulla sinistra con conseguente spostamento di Evani nel mezzo. Eriksson però non sembra troppo convinto dallo di forma del giovane difensore: «Pesaresi fa quel che può, durante la settimana - ha detto l'allenatore -

cioè poco. Si può allenare con solo due giorni su sette, gli altri lavora in caserma, ma non è la stessa cosa. Comunque vedremo: ogni decisione è rimandata a pochi minuti prima del fischio d'inizio». Qualche problema anche per Invernizzi, da qualche giorno alle prese con una fastidiosa forma di influenza virale. Il centrocampista, tuttavia, è fiducioso.

Indisponibile solo Salsano, l'insolita abbondanza crea difficoltà anche per la panchina. Solo Zenga e Maniero sono si-

curi «panchinaari». Tutti gli altri, Lamonic, Ferri, Pesaresi se non gioca, Franceschetti, Belucci e Bertarelli in lizza per gli altri posti. Ieri mattina il presidente Enrico Mantovani, prima di partire per Parma dove ha partecipato alla premiazione dell'edizione emiliana del Trofeo Ravano, torneo riservato alle elementari, ha fatto una visita alla Sciorba accompagnato dall'amico, ex consigliere blucerchiato, Neil Rymor.

Damiano Basso



Franco Scoglio

Vela a Chiavari

Campionato Invernale ultimo atto

CHIAVARI. La settima e conclusiva prova del «Campionato Invernale del Golfo Tigullio» va illuminata sinistramente da un rogo. Per la prima volta nelle venti edizioni della manifestazione organizzata dal Comitato Società Veliche, un equipaggio vincitore delle classi di regata in cui era divisa la competizione, si presenterà alla premiazione barca.

«Jonathan Livingston», lo splendido yacht che ha dominato la classe A nella categoria Crociera è infatti bruciato ed affondato una settimana nel porto di Lavagna: un incendio iniziato in un cabinato ormeggiato poco distante si è esteso alle barche confinanti, ad ha coinvolto anche «Jonathan Livingston», orgoglio del proprietario Giorgio Diana, capace di cinque edizioni dell'«Invernale», che dominato anche quest'anno nella propria categoria, e che concludeva regolarmente al primo posto in tempo reale tutte le regate.

Oltre allo yacht incendiato, l'unico altro barca sicura della vittoria finale è nella classe Crociera 3: si tratta di «Lady X» di Piergiorgio Ravaioni. Per tutte le altre classi bisognerà attendere il responso della regata odierna: percorso «bastione» al centro del Golfo, con partenza intorno alle 10.

Stilate le classifiche, saranno proclamati i vincitori degli otto raggruppamenti previsti: cinque per yacht Ior-Crociera, due per yacht Ior-Ragata, e per i monotipi Chs. La cerimonia di premiazione si terrà poi domenica prossima, 18 febbraio, all'Auditorium delle Clarisse Rapallo.

Danielo Sanguineti

Boccette: nel torneo riservato ai cadetti emerge il S. Isidoro nella «B3»

Il Cin-Cin resiste al comando

La capolista imbattuta anche in casa del Dlf Ilda

Questi risultati e classifiche della seconda di ritorno del campionato interprovinciale.

Serie A: Berli's Bordighera - Pontevecchio Pietra 4-2; Lorenzo Vado-Lady Diana 3-3; Dlf Savona-Cin Cin Borghetto 3-3; Haiti Loano-Boccia Carcare 2-4; Carla Imperio-Cavalluccio Pietra 5-1; rip. Boboba. Classifica: Cin Cin punti 44; Lorenzo 32; Carla 39; Dlf Ilda e Haiti 36; Pontevecchio e Cavalluccio 32; Berli's 30; Lady 28; Boboba. Carla e La Boccia una partita in meno.

B1: Arston Arma-Circolo Ricreativo Pietra 5-1; Cavalluccio Pietra-Roma 1 Finale 4-2; Giardini 1 Borghetto-Haiti Loano 4-2; Cin Cin 2 Borghetto-Odissea Callizzano 4-2; De

Nei-Garden 2 Geriale 1-5; Como Loano-Italia Borghetto 4-1. Classifica: Como 54; Arston 1 e Cavalluccio 53; Cin Cin 48; Giardini 1 44; Odissea 40; Roma 1 39; Garden 35; Haiti 32; Circolo Ricreativo 31; Italia Borghetto 19; Bar De Nel 19.

B2: Circolo Ricreativo 1-Arston 1 Arma Taggia 1-5; Italia Borghetto 1-Carla Imperia 2-4; Garden 1 Geriale-Moneta Albenga 1-5; Cin Cin 1 Borghetto-Sanremo Albenga 3-3; Lady Diana-Giardini 2 Borghetto 1-5; Pontevecchio-Berli's 0-6. Class.: Moneta 54; Giardini 52; Arston 1 e Garden 1 47; Cin Cin 1 42; Italia Borghetto 40; Carla 38; Circolo Ricreativo 36; Sanremo Albenga 34; Pontevecchio 33; Lady 28; Berli's 17.

B3: Il Usl-Dlf Ilda 6-0; Italia Cogol. 11-Merlo 3-3; Quiliano-Arci Sciarb. 2-4; Polisportiva-B. Bull 2-4; Agoms-Lorenzo 5-1; S. Isidoro-S. Genesio 1-6-0. Class.: S. Isidoro 60; Dlf Ilda 52; Il Usl 47; Agoms 46; Arci 41; Polis. 39; Quiliano 36; Lorenzo 33; Italia Cogolito e S. Genesio 32; B. Bull 31; Merlo 21.

B4: Dlf Maura-Il Usl 1-5; S. Genesio 11-Spleador 1-5; La Boccia-Sport Finale 4-2; Black Bull-Polisportiva 1 4-2; Sport Savona-Zinolese 1-5; Roma 11-Italia Cogolito 11-1. Classifica: Italia Cogolito 11, La Boccia e Zinolese 50; Sport Finale 48; Black Bull 47; Il Usl 1 45; Splendor 42; Polisportiva 39; S. Genesio 11 34; Sport Savona e Dlf Maura 19. [g. o.]



RENAULT V.I. IL NOSTRO MOTORE SIETE VOI.

Concessionaria per le province di CUNEO - IMPERIA e SAVONA **ALPICAR** S.r.l.

12081 BEINETTE (CN) - Via Statale Mondovì, 33 - Tel. 0171-38.42.12-38.42.13 / Fax 0171-32.00.46



RENAULT



foto del nostro Manrico Gatti è in azione Martini, pronto al rientro

Imperia, vigilia prudente

**Pisano e Sassu raccomandano
«Non fidiamoci della Pegliese»**

IMPERIA. L'amichevole con la Primavera della Samp ha fornito indicazioni positive a Adriano Pisano, che ha visto all'opera un'Imperia concentrata e in buone condizioni. Al «Ciccione» arriva la Pegliese e i nerazzurri vogliono continuare la serie di risultati utili, per consolidare un secondo posto che nelle ultime giornate Calzia & C. hanno ampiamente legittimato.

La Pegliese ha una classifica a rischio, del tutto inattesa per una squadra che può contare su giocatori di qualità: portiere Renon, Meazzi, Magnetto e Podestà. La formazione genovese ha all'attivo 17 punti, più Ventimiglia, ed è reduce da un pesante scivolone interno alla Sanremese.

Il d.s. nerazzurro Salvatore Sassu predica prudenza: «La classifica potrebbe far pensare a un appuntamento facile, ma dobbiamo fare attenzione. La Pegliese conta su giocatori di categoria, che in questa stagione, per motivi che non conosco, non sono riusciti a trovare continuità di risultati, ma restano undici giocatori di creare pericoli anche alle squadre più quotate. E' evidente che in quel momento ci è indispensabile puntare alla vittoria, che ci permetterebbe di mantenere saldamente la seconda piazza, per riuscire nell'impresa di necessario scendere in campo con la massima concentrazione».

Sul fronte squadra, il tecnico non ha che l'imbarazzo della scelta. unico indisponibile, infatti, oltre al solito Barone, è il difensore Limarelli infortunato, ma proprio nel reparto arretrato rientra Alessandro Avenzi, che ha scontato il squalifica. Il tecnico può quindi tornare a dare il suo notevole apporto in linea difensiva comunque molto valida: solo 11 i gol subiti. Sarà quindi inevitabile il turn-over, con qualche giocatore costretto



Il giovane centrocampista Bello

alla panchina o alla tribuna, situazione inevitabile in una compagine attrezzata per ottenere risultati prestigiosi e quindi dotata di una «rosa» piuttosto folta.

Come ogni domenica, Pisano curerà la trama della squadra in base all'avversario da affrontare, non è quindi escluso che possa vedere un'Imperia a trazione anteriore, finalizzata a servire palle-gol a Pino Alfano, zecatenato bomber nerazzurro che ha già segnato 12 reti.

I dirigenti si augurano di rivedere allo stadio un buon numero di spettatori. «Dopo l'exploit del derby, l'affluenza al Ciccione è un po' diminuita. L'Imperia merita però di essere seguita affetto, perché sta dimostrando di poter lottare per la promozione, marcia in perfetta media inglese, e darà grandi soddisfazioni ai sostenitori. (L. M.)

Eccellenza: all'andata i pericolanti ruentini fermarono la banda-Cichero

Un Rapallo «oggetto misterioso» La Sanremese non lo sottovaluta

SANREMO. Eccolo, finalmente, il misterioso Rapallo. Approda oggi allo stadio Comunale (ore 15, arbitro Schenone di Genova) per affrontare la Sanremese capolista nella quarta giornata del girone. Il ritorno del campionato di Eccellenza. Squadra misteriosa, ma non per la classifica. I numeri dicono, chiaramente, che i bianconeri hanno parecchi problemi: penultimi in classifica staccati di qualcosa come trentacinque lunghezze dalla Sanremese capolista; peggior difesa del torneo; hanno vinto solo due volte.

Il mistero, semmai, è questa squadra sia l'unica finora, insieme all'Imperia di Adriano Pisano, a riuscire a strappare almeno un punto alla scatenatissima Sanremese dei record di questi tempi: all'andata, nella quarta giornata del torneo, a Rapallo, finì 0-0, un risultato che allora sembrava poter rientrare nella logica delle cose perché la Sanremese, fosse già in testa con tre vittorie consecutive, non ancora spiccato il gran volo che sembra adesso diventato irresistibile. «Rilevato a quattro mesi di distanza, quel risultato in bianco è diventato davvero un exploit per i bianconeri allenati da Vincenzo D'Agostino, cui da allora il campionato ha regalato grosse soddisfazioni.

Nonostante l'abisso che ci divide dalla classifica, io so che all'andata i ruentini hanno messo in difficoltà e, tra l'altro, Siracusa fu bravissimo a parare un rigore che poteva essere fatale per noi. Penso che il Rapallo valga qualche in più della sua classifica. E qui, a questo punto tutti gli avversari contro di noi moltiplicano le forze, l'exploit. Non bisogna correre rischi perché è volte basta un episodio storto a rendere difficile anche la partita più facile. L'importante è seguire

bitto, aggiunge il tecnico biancazzurro.

Dubbi sulla squadra anti-Rapallo ce ne sono pochi. Chi se la sente di cambiare un meccanismo che funziona bene, a suon di gol e di spettacolo? Mancherà Gianluca Moroni, vittima in settimana dell'influenza, e questo dovrebbe riportare il centrocampo De Vincentiis, che cederà la maglia numero due a Martini, il quale, assente domenica scorsa, è pronto al rientro. Almeno in partenza lo schieramento biancazzurro dovrebbe essere il seguente: Siracusa; Martini, Caruso; Trasatti, Baldissari, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia, De Vincentiis, Calabria. Dalla panchina i vari Agnelli, Mesiano, Fichera (che ha esordito domenica scorsa a Mulledo per una manciata di fiducia) saranno pronti ad entrare.

Mesiano, tra l'altro, mercoledì dovrà rispondere, a Sarzana, alle convocazioni della rappresentativa ligure Juniores che affronterà. Chico Locatelli (allenatore dell'Argentina) in panchina. Il Friuli-Venezia Giulia per la prima fase del Torneo delle Regioni. Lo accompagneranno, dalla Riviera di Ponente, gli imperiesi Brancatella e Maruelli, e il trio dell'Argentina formato da Cirigliano, Marinelli e Sindoni.

Bruno Monticcone

Ventimiglia, è «spareggio»

**De Luca non lascia scelta ai suoi
«Con la Samm bisogna vincere»**



Rotella, punto fermo di Ventimiglia

Ventimiglia-Sammargherite, in programma oggi al «Morel» (ore 15, arbitro De Neri di Milano) è un match davvero importante per i giallorossi della città di confine. «Una delle partite che non dobbiamo sbagliare. Contro squadre che sono più o meno al nostro livello, dobbiamo cercare quei punti che ci devono portare a posizioni di tranquillità. Se non saremo in grado di far punti contro Sammargherite oggi, contro le varie Sampierdenses, Pegliese, Albenga nei prossimi turni, saremo in grado di centrare qualche vittoria nelle sfide con squadre alla nostra portata, allora meriteremo davvero di retrocedere», dice il tecnico.

La Sammargherite ha due punti in più del Ventimiglia, ma la squadra della città di confine deve recuperare ancora la partita con il Busalla. Il problema è vincere contro una squadra che finora è sembrata molto povera in attacco (con 12 reti segnate in diciotto partite vanta il peggior reparto offensivo del girone), abbastanza compatta in difesa. Potrebbe essere un problema per un Ventimiglia che finora non si è trovato a proprio agio sul suo terreno, dimostrando qualche problema quando deve attaccare più continuità: il Ventimiglia, paradossalmente, finora ha fatto più punti in trasferta che in casa, battendosi molto bene soprattutto contro le rivali più forti.

Sfortuna, certo, per i punti persi per strada, ma anche qualche colpa: «A volte ci manca la voglia di vincere. Questo può spiegare perché troppe volte, passati in vantaggio, abbiamo dovuto subire la rimonta degli avversari». De Luca. Il tecnico comunque è anche ottimista: «La squadra sta migliorando, sta acquistando continuità. E' importante. Siamo anche un po' in credito con la sorte. Spero che arrivino i punti di cui abbiamo bisogno, aggiunge.

Grosso modo, oggi, dovrebbe andare a campo la formazione che domenica scorsa ha pareggiato con bravura (1-1) sul campo della Migliarinese. Unica variazione: il ritorno a campo di Sergio Soncin, che ha scontato il turno di squalifica, mentre starà fuori Baccigalupi incaputo questa volta lui, in settimana, nei fulmini del Giudice sportivo. In linea di massima dovrebbero scendere in campo: Luca Soncin; Gaialdo, Sabba; Rotella, Biancheri, Sergio Soncin; Ierace, Villa, Russo, Luci, Priano. (B. M.)

In Promozione test casalingo per gli arnesi, in trasferta Ospedaletti e Carlin's

Per l'Argentina il pericoloso Cissano

La capolista non deve sottovalutare gli ingauni

Continua la sfida a distanza fra Argentina e Vado. E oggi, tocca proprio ai rossoneri il compito più difficile: i Cissano, quarto, mentre il Vado avrà, meno sulla carta, un compito ostico ricevendo la Carlin's Boys, penultima. «Trasferimento a Cogoletto il match dell'Ospedaletti che avrebbe dovuto giocare sul terreno dell'Olimpico a Campoligure: i campi dell'entroterra genovese sono impraticabili così. Il Comitato regionale ha disposto che l'incontro si giochi a Cogoletto. Un regalo, tutto sommato, gradito per gli arnesi».

Per l'Argentina, che riceve all'«Sclavia» (ore 15, arbitro Bergonzi di Genova) il Cissano sul Neve-Ceriale il compito è difficile. Per tanti motivi. Intanto perché il match dell'andata ha lasciato un po' di ruggine: c'era stato qualche problema. Spero che tutti tengano i nervi a posto, dice il tecnico rossoneri Locatelli. E poi, perché la capolista ha avuto una vigilia difficile, con tanti giocatori incerti:



Luca e Fabrizio Gatti, i fratelli d'oro dell'attacco arnese, hanno passato parte della settimana a letto con l'influenza; Biancarini ha male alla schiena; Buttu dovrebbe giocare e c'è ancora un margine di incertezza. Nessuno di loro è sicuro di

campo. In più, i Cissano sono stati di Bialzi infortunato e Mucchi squalificato.

Non è un bel quadretto. «Ma dovremo dare il massimo. E' una partita che sentiamo molto. Spero di recuperare il maggior numero possibile di giocatori», aggiunge Locatelli. In settimana i Cissano insistono una voce: Fabrizio Gatti si sarebbe già accordato, per la prossima stagione, per un ritorno al Savona. Nessuna conferma, ovviamente, ma va detto: anche nessuna smentita.

Mille problemi anche per l'Ospedaletti, a Cogoletto contro l'Olimpico Campoligure (ore 15, arbitro Malfettani di Novi Ligure). E non solo perché la squadra arnese, reduce dal brutto pareggio interno con il fanalino di coda Praese, stenta da ingranata. L'allenatore Alfredo Biancarini è alle prese con molti assenti importanti: Simondo è fuori gioco per un piccolo intervento chirurgico; denti cui è stato sottoposto in settimana; Anselmi è stato operato in settimana per una ghiandola ad una

gamba; Drago è ko a causa di una caviglia che continua a fare i capricci.

«Non a far giocare due domeniche consecutive la stessa formazione. Soprattutto dobbiamo illuderci che sarà facile. L'Olimpico è dietro in classifica, ma ci aggredirà fin dall'inizio per tentare di agganciarci», classifica, dice Biancarini. Tra i convocati anche Leo Iezzi, tornato dopo la lunga sosta per infortunio. Potrebbe giocare una spezzona partita.

Unica squadra finora ad aver battuto la capolista Argentina, Carlin's, di trovare la gran giornata anche col Vado. Ma i nerazzurri sanno che oggi al «Chittolina» (ore 15, arbitro Iannello di Genova) sarà durissima. «Il calcio è bello perché nulla è scontato. So che il match è proibito, ma proveremo lo stesso a combinare qualcosa di buono», dice Ezio Caboni. In settimana però il Giudice sportivo gli ha portato via mezza squadra: Pistone, Vadala, Di Marco e Fallara sono stati squalificati. (B. M.)

Baseball: ■ due mesi dal via della A2, il team «targato» Casinò ingaggia intanto Boidi ■ Giannello

E' Fulvio Valle il grande dubbio del Sanremo

L'azzurro, per non perdere la Nazionale, potrebbe finire a Torino

SANREMO. Fulvio Valle ■ resta? Il Casinò Baseball Sanremo, ■ due mesi dalla A2 che partirà ad aprile, non ha ancora sciolto il dubbio più grosso, sulla permanenza ■ del giocatore più rappresentativo. Dipenderà tutto ■ Valle, combattuto tra il cuore che lo vorrebbe a Sanremo, la sua città dov'è tornato la ■ stagione dopo 11 anni di permanenza ■ Parma, ■ la tentazione rappresentata dalla sostanziosa offerta della Juventus Torino, squadra di A1, che lo vorrebbe con sé.

Il problema ■ tanto economico. La squadra torinese offre a Valle certamente molto di più di quanto possa offrirgli il club sanremese, storicamente a corto ■ quattrini. Il giocatore, quando un ■ fa deciso di tornare nella città dei fiori, fece una precisa scelta di vita che prescindeva ■ fattore ■ mico. Il problema è piuttosto la Nazionale; giocando in A1 per

Valle non ci sarebbero problemi nel conservare il posto in azzurro; stando ■ A2, qualche dubbio in più potrebbe esserci. Dipenderà da Fulvio, che dovrebbe sciogliere il dubbio nella prossima settimana. Intanto è rimasto a Sanremo, senza seguire la Nazionale a Miami, in Usa, ■ di uno strarimento. Ma per la sua permanenza nel giro azzurro non ci sono dubbi.

Il Casinò Baseball Sanremo, in attesa di sciogliere il dubbio Valle, si ■ promunito con l'ingaggio di due giocatori che arriveranno in ogni ■ il lanciatore Boidi, vecchia conoscenza qualche anno fa ai tempi della prima esperienza in A2, nelle ultime stagioni al Fossano, ■ il giovanissimo interno Giannello, considerato una delle migliori promesse, arrivato dall'Albisola. Due ingaggi comunque importanti, che finora ■ hanno ancora potuto giocare in quanto il maltempo ha bloccato

tutti gli incontri amichevoli programmati. L'esordio dovrebbe avvenire domenica, quando sarà a Sanremo, in amichevole, la squadra francese del Nuc Nizza, contro cui il Casinò Baseball Sanremo farà la prima, vera uscita stagionale.

Problemi anche per il campo, che ■ molte pecche e una manutenzione approssimativa. Spogliatoi e altre strutture ■ abbastanza fatiscenti. La Commissione tecnica della Federazione Baseball ■ già diffidato la squadra dal presentarsi al via del campionato in una situazione simile. Qualche iniziativa dovrà essere intrapresa, in accordo ■ Comune, per rimettere in sesto il vecchio «diamante» di Pian di Poma. Anche perché il Montpellier, campione di Francia, ha chiesto di poter svolgere ■ Sanremo ■ uno stages di ■ settimana. Primo passo di quel binomio turismo-baseball ■ vol ■ auspicato. (B. M.)



Fulvio Valle

QUISTA DOMINICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (15): Imperia-Pegliese; Ceparana-Entella; Ventimiglia-Sammargherite; Sampierdarena-Migliarinese; Busalla-Cairese; Albenga-Folbos; Sanremese-Rapallo; Lavagnese-Loanesi. San Francesco. Classifica: Sanremese p. 50; Imperia 36; Migliarinese; Folbos 30; Loanesi ■ Entella 27; Ceparana 24; Cairese ■ Sampierdarena 20; Lavagnese 19; Sammargherite 18; Pegliese 17; Ventimiglia 16; Rapallo e Busalla 15; Albenga 6.

Promozione (15): Argentina-Cissano; Molassano-Finale (Cà de ■); Olimpico-Ospedaletti; Vado-Carlin's Boys; Praese-Pietra Ligure (Muktedo); Nuova Audace Campomorone-Bolzanese (Pontedecimo); Olcese-Coalme. Classifica: Argentina p. 35; Vado 33; Finale 32; Cissano 29; Pietra Ligure 28; Bolzanese 27; Arenzano, Molassano ■ Coalme 26; Rivaiolese 21; Audace, Ospedaletti e Campoligure 20; S. Olcese 17; Carlin's Boys 13; Praese 9.

Prima categoria girone A (15): Bordighera-Poggese Cera-

na (Zaccari A); Quiliano-Dianese; Bragno-Alassio Auxilium; Bartolomeo Cervo-Pietrabruna; Millesimo-S. Ampelio Bordighera; Zinola-Vallecrosia (10,30); Borgia Verezzi-Altarese; Mallare-S. Stefano. Classifica: S. Bartolomeo Cervo p. 38; Bragno e Pietrabruna 34; Zinola 32; Vallecrosia 31; Altarese 27; ■ Ampelio e Santo Stefano 21; Poggese Cera 19; Quiliano 18; Bordighera ■ Dianese 15; Alassio Auxilium 14; Millesimo 12; Mallare 7.

Seconda categoria girone A: Dolcedo-Celle Ligure; Andora-Riviera dei Fiori; S. Cecilia Albisola-Borghetto; Priamar-Pontedassio (Csi); Pontelungo-Magliolo (Riva ■ Albenga 10,30); San Lorenzo-San Filippo. Classifica: Taggese p. 29; Camporosso 26; Magliolo 25; San Lorenzo 23; Santa Cecilia 22; Andora 21; Dolcedo 20; Pontedassio 19; Celle 18; San Filippo Neri e Pontelungo 16; Borghetto 15; Riviera dei Fiori 12; Priamar 11.

Terza categoria girone Albenga-Imperia (15): Alassio-Cerianese; Badalucchesse-Garlanda; Villanovese-Balestrino Torano; Riva-Laigueglia; S. Biagio-Leca-

Sanremo 70-Costarainera (Pian ■ Poma). Classifica: Laigueglia p. 34; Sanremo 29; Costarainera 26; Villanovese 24; Cerianese ■ Garlanda 22; San Biagio 20, Leca 16; Riva Ligure 15; Badalucchesse ■ 11; Alassio 8; Balestrino Torano 7.

CICLISMO

Montecarlo-Alassio

Gara a ■ della Federaciclismo, riservata ai ciclisti: la partenza è prevista alle 10 davanti alla piscina di Montecarlo. Arrivo attorno alle 14,15 davanti al «Palavizzina» di Alassio.

Serie C2 maschile

Le Gue Alassio-Interbasket Genova (Palavizzina ore 17,30). Loano-Meci Sestri Levante (Palasport ore 17,30).

«Autostory»

Genova, ente Fiera palasport Foce: dalle ore 10 alle 23 ultima giornata della rassegna nazionale dedicata ad automobili e motociclette.

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



**PREZZI
K.O.**

MELE GOLDEN-STARK

L. **980** AL KG

PATATE

L. **480** AL KG

DASH RICARICA - kg 3,5

L. **10.890**

**FESTA
DEL SUINO**
dall' 8 al 17 Febbraio

**NODINI-COTOLETTE
NATURA PIU'**

L. **7.980** AL KG

**SPALLA a tranci
con osso**

L. **4.480** AL KG

**COSCIA a tranci
con osso**

L. **5.980** AL KG

**POLPA COSCIA
a tranci**

L. **7.480** AL KG

**POLPA COSCIA
fettine**

L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

**PILE "DURACELL"
ALKALINE**

1 conf. 4 Stilo L.6.500 3 conf. L. **13.000**

**VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"**

1 pz. L.6.500 3 pz. L. **13.000**

**VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"**

1 pz. L.5.700 3 pz. L. **11.400**

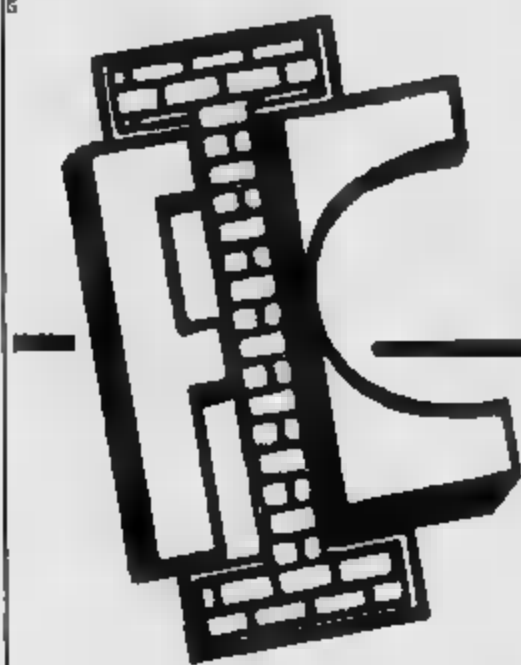
STANDA
IPERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEI MERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI



FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

OGNI AGENZIA AFFILIATA ALLA FONDO CASA E' SOGGETTO GIURIDICAMENTE PATRIMONIALMENTE AUTONOMO

VARAZZE

S.I.M.I. s.r.l.
Via S. Caterina, 11
Tel. (019) 821.293 r.a.

- 4) VARAZZE appartamento soleggiato posto da: ingresso, due camere, sala, ripostiglio e bagno. Ampio balcone, cantina e box. Vista mare. Termosilenzioso, buon stato manutentivo.
- 38) VARAZZE nel cuore del centro storico: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, ampio balcone. Termosilenzioso, buon stato manutentivo.
- 9) VARAZZE zona Stazione mansarda 3° piano composta da: ingresso, sala, cucina, due camere e bagno. Prezzo interessante.
- 29) VARAZZE-PIAN villa mare, appartamento con giardino, ampio soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, box e cantina. Piscina condominiale.
- 50) VARAZZE 50 mt. mare, nel centro storico ristrutturato con ottime finiture: entrata a cortile, abile, due camere, sala, bagno, dispendio, balcone.
- 85) VARAZZE centrale, da ristrutturare: ingresso, tre camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, luminoso, comodo negozio e servizi.
- 260) VARAZZE primo piano, splendida villa immersa nel verde disposta su due piani per 370 mq. c.a. soleggiata, ingresso, sala, cucina, bagno, ripostiglio, luminoso, comodo negozio e servizi.
- 31) VARAZZE a pochi passi dal centro, affacciato sul mare: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, due balconi. Termosilenzioso.
- 61) VARAZZE rimesso a nuovo, in zona tranquilla: ingresso, grande soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone e terrazza. Termosilenzioso.
- 135) VARAZZE 50 mt. mare, ampio terrazzo. Perfezionamento ristrutturato, 240 milioni.
- 190) CELLE LIGURE appartamento in stile recente 5 minuti dal mare: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, balconi, cantina e box.
- 135) CELLE LIGURE - loc. Paolotta 135 mt. mare, indipendente bifamiliare 4 piani con 140 mq. di superficie, piano con ampio giardino, soleggiato e luminoso.
- 113) CELLE LIGURE 800 mt. mare, in elegante palazzina ampia bilocale piano alto vista panoramica. Ottimo investimento, completamente arredato, termosilenzioso, 240 milioni.

SAVONA

Via Astengo, 18 r
Tel. (019) 823.833 r.a.

- 18) BERGEGGI offriamo: villa, tipologia schiera, composta da: ampio alloggio, giardino, terrazza, garage. Ubicata in posizione soleggiata e panoramica, nessun lavoro da farsi, omnicontorno.
- 203) SPOTORNO appartamento con cortile e posto auto composto da: ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno, ripostiglio.
- 104) interessante appartamento ubi-piano nel cuore del centro storico: ingresso, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi. Soggiogliatissimo.
- 38) GIULIANO casa indipendente tipologia rurale composta da: appartamento di circa 120 mq. garage, cantina, 3400 mq. di terreno circostante coltivato e con alberi da frutto.
- 176) SAVONA valido investimento! Appartamento mansardato composto da: ingresso a sala, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. Solo 130 milioni.
- 237) SAVONA Naturale occupato con strada: ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. 180 milioni.
- 77) SAVONA zona Legno impresa offre un'opportunità unica su Savona: appartamento in villa, di varie metrature con possibilità di giardino, terrazza, box o posti auto coperti. Finiture di prestigio.
- 188) SAVONA 50 mt. mare, interessantissimo. In stabile signorile offriamo: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, balconi, cantina. Prezzo 210 milioni.
- 151) SAVONA zona Villaggio basea appartamento rialzato composto da: ingresso, tinello con cucinino, bagno, balcone, ampia cantina. Termosilenzioso, 240 milioni.
- 242) SAVONA Legno vista panoramica. Appartamento composto da: ingresso, sala, due camere, cucina, bagno, posto auto coperto. Piano alto con ascensore. 240 milioni.
- 257) ALBISOLA MARE interessante. Appartamento con splendida vista: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconata. Termosilenzioso. Nessun lavoro da farsi.
- 117) ALBISOLA SUP. 117 mt. mare, su tre piani in stabile completamente ristrutturato offriamo: ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi. Termosilenzioso. Perfetto.
- 153) SUP. frazione Ellera nel centro storico offriamo: nobile casa da ristrutturare disposta su due piani: posto da 6 vani ad ampia cantina. Interessante investimento solo 110 milioni.

FINALE LIGURE

Via Garibaldi, 12
Tel. (019) 680.710 r.a.

- 47) FINALE LIGURE entoterra nobile totalmente indipendente con annesso magazzino e terreno di mq. 500. Da ristrutturare. 250 milioni.
- 259) FINALE LIGURE immediato entoterra casa colonica completamente rimessa a nuovo di mq. 140 con terrazzi, cortile, posto auto. Vista mare. L. 570 milioni.
- 11) FINALE LIGURE immerso nel verde vista panoramica, ristrutturato da internaz. ampli giardino, terrazzo, posto auto. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato signorile. A partire da 190 milioni.
- 113) FINALE LIGURE in complesso residenziale con piscina e campi da tennis, appartamento di mq. 110 con annesso giardino e garage. Termosilenzioso. Ottime condizioni. L. 390 milioni.
- 60) FINALE LIGURE piano piano, comodo al negozio e appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Buone condizioni. L. 195 milioni.
- 71) FINALE LIGURE loc. Bernardini: ing., cucinotto, soggiorno, camera, bagno, terrazzo di mq. 30. Term. V. mare. Completato di annesso. L. 280 milioni.
- 95) FINALE LIGURE perfettamente in ordine appartamento con: ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, ampia balconata. Luminoso. L. 310 milioni.
- 33) FINALE LIGURE immediato entoterra: ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, giardino, posto auto. Termosilenzioso. Eventuale garage. L. 190 milioni.
- 38) FINALE LIGURE zona centro: ingresso, soggiorno, angolo cottura, tinello, due camere, bagno, due balconi. Vista mare. Buone condizioni. L. 450 milioni.
- 16) FINALE LIGURE ideale prima casa. In zona tranquilla e soleggiata, in ottime condizioni: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitti. Termosilenzioso. L. 390 milioni.
- 33) FINALE LIGURE indipendente 2° piano con completamento da nuovo: ing., tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, 3 cantine, garage. Terreno di mq. 100. L. 70 milioni.
- 6) FINALE LIGURE rustico indipendente di mq. 110 con annesso terreno circostante di mq. 800. Ristrutturato. Luminoso. L. 105 milioni.
- 54) FINALE LIGURE 6 km. mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 110 mq. Termosilenzioso. Buone condizioni. L. 120 milioni.

PIETRA LIGURE 1

V.le Repubblica, 209
Tel. (019) 615.951 r.a.

- 52) PIETRA LIGURE v.le della Pace in piccola palazzina ultimo piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termosilenzioso. Buone condizioni. Arredato. L. 165 milioni.
- PIETRA LIGURE a 20 mt. dalla spiaggia. Centrale, comodo negozi e servizi. Ultimo piano con ascensore proprietario moribondo mansardato. Seconda casa. Solo L. 120 milioni.
- 44) PIETRA LIGURE v.le Repubblica in complesso prestigioso ultimo piano: ampio soggiorno, angolo cottura, disimpegno, due camere, bagno, 2 balconi e soffitti. In perfetta condizione. Posto auto. Prezzo adeguato.
- 34) PIETRA LIGURE a 10 mt. dal mare: ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. Completamente ristrutturato con finiture di prestigio. Termosilenzioso. L. 220 milioni.
- 9) PIETRA LIGURE a 400 mt. dal mare proponiamo: ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi. Il piano esposto a sud in buone condizioni. Ottimo prima casa. Soltanto L. 250 milioni.
- 51) PIETRA LIGURE v.le della Repubblica soleggiatissimo in piccola palazzina: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi. Posto auto. L. 210 milioni.
- 58) PIETRA LIGURE fronte ultimo piano con ascensore ampio monolocale arredato: balcone, stupendo. L. 165 milioni. Cantina. Possibilità box.
- 85) BORGO VERDE 400 mt. dal mare. Centralissimo appartamento ristrutturato con giardino composto da: ing., cucina, sala, 2 camere, bagno. Termosilenzioso.
- 115) S. GIACOMO ingresso indipendente con terrazzo, giardino e posto auto composto da: soggiorno con cucinotto, 2 camere, bagno. Termosilenzioso. In ottime condizioni. Vero affare. L. 180 milioni.
- 163) PIETRA LIGURE primo piano in complesso residenziale di 10 appartamenti: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 2 balconi. Vista mare. Arredato. L. 175 milioni.
- 72) MAGGIOLLO nuova costruzione. Ideale per giovani "sposti", su due livelli con: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, studio, doppi servizi, due balconi e ampio box. Termosilenzioso. L. 180 milioni.
- V2) TOVO S. GIACOMO nuova costruzione: proporzionato villa con giardino composta da: cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo coperto di 25 mq. con vista mare. Garage e cantina. Finire a scelta. L. 370 milioni.
- 33) PIETRA LIGURE attuale in unica casa ristrutturata, proponiamo appartamento con: ingresso indipendente, ampio soggiorno con living, due camere, bagno, terrazzo con vista mare, posto auto e giardino. Prezzo di sicuro interesse. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE 2

Via Garibaldi, 62
Tel. (019) 615.951 r.a.

- PIETRA LIGURE a c.a. 2 km. dal mare, immerso nel verde, proponiamo: trilocale con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, camera, bagno, Terrazza con vista golfo. Termosilenzioso. Cantina. L. 220 milioni.
- 5) PIETRA LIGURE a 300 mt. dal mare: centrale: ingresso, cucinotto, camera, bagno, due balconi. Ideale casa vacanza. Ottimo investimento. L. 160 milioni.
- 51) PIETRA LIGURE in complesso residenziale con piscina e campi da tennis a c.a. 800 mt. dal mare, proponiamo: ampio monolocale di mq. 35 con terrazzo, termosilenzioso. Cantina. L. 145 milioni.
- 6) PIETRA LIGURE zona residenziale a 900 mt. dal mare. In piccola palazzina: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Terrazza. L. 190 milioni.
- 19) PIETRA LIGURE centralissimo. Zona stazione. Tiro ad ultimo piano con ascensore: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Due balconi. Posto auto. L. 280 milioni.
- 23) PIETRA LIGURE centrale con indipendente disposta su tre livelli, composta da: ingresso, grande soggiorno, angolo cottura, camera, doppi servizi. Possibilità box. Prezzo interessante.
- 37) PIETRA LIGURE zona residenziale. Mezza collina. Proponiamo villa disposta su due livelli di c.a. 100 mq. per piano. In buone condizioni manutentive, con c.a. 200 mq. di giardino. Box. L. 155 milioni.
- PIETRA LIGURE 400 mt. dal mare. Posizione dominante: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. Due balconi. Vista Corica, prezzo di sicuro interesse.
- 61) PIETRA LIGURE 800 mt. dal mare. In zona tranquilla, con piscina, asposse condominiali minime: monolocale con giardino, termosilenzioso. Ottime condizioni manutentive. Cantina. L. 140 milioni.
- 67) GIUSTINICE rustico indipendente. Vista mare e monti. Disposta su due livelli: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Secondo livello camera e terrazzo. Posto auto. Cantina. L. 180 milioni.
- 19) PIETRA LIGURE rustico in zona panoramica e verdeggiante. Composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno. Taverna. Posto auto. Cantina. 400 mq. giardino/orto. L. 150 milioni.
- 50) PIETRA LIGURE 4 km. dal mare. In antico e caratteristico complesso rurale figura, imponente verde. Ottimo investimento, proponiamo appartamento con terrazzo e giardino. Vista mare. Da L. 130 milioni.
- 63) PIETRA LIGURE primo entoterra: villa con piscina e giardino e il viale di proprietà. Villino su due piani, con c.a. 500 mq. di giardino. Posto auto. L. 210 milioni.

LOANO

Via Garibaldi, 122
Tel. (019) 675.513 r.a.

- 301) LOANO a 250 metri dal mare, in prestigiosa palazzina, trilocale di elevata metratura, composto da: ampio ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino. L. 110 milioni.
- 164) LOANO zona via del Gaiello splendido trilocale con: ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, balcone vista mare. Termosilenzioso. L. 300 milioni.
- 24) LOANO centralissimo, piano alto con ascensore, bilocale con: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzino con vista mare. Posto auto. Ottimo investimento. L. 225 milioni.
- 177) LOANO zona corso Europa a 50 metri dal mare, trilocale composto da: ampio ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, vera occasione. L. 240 milioni.
- 168) LOANO a due chilometri dal mare, zona tranquilla, da impresa, trilocale composto da: ingresso e soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo e giardino. Posto auto, termosilenzioso. L. 250 milioni.
- 151) LOANO in condominio residenziale, a solo 500 metri dal mare, bilocale composto da: ingresso e soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, cantina, posto auto. Affare. L. 220 milioni.
- 195) LOANO prima collina, bilocale indipendente con: ingresso e soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo e giardino. Posto auto privato. L. 155 milioni.
- 133) LOANO a 50 mt. dal mare, soleggiatissimo, splendido appartamento, piano alto con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, ampio balcone. Trattativa riservata.
- 40) LOANO in via Santa Maria bionda, composto da: ingresso, tinello, cucinotto, camera, bagno, cantina e possibilità garage. Vera occasione. L. 180 milioni.
- 11) LOANO splendida posizione, vista incantevole, ingresso indipendente in piccola palazzina: ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, terrazzo panoramico, espositivo, giardino, posto auto. Affare irripetibile solo L. 200 milioni.
- 149) BOISSANO ideale come prima casa, splendida villa mare, appartamento in villa con ingresso indipendente: soggiorno, cucinotto, salotto, 2 camere, bagno, 2 balconi, giardino, posto auto, garage, solo L. 110 milioni.
- 366) BOISSANO zona residenziale, locale di ampia metratura con: ingresso indipendente, giardino, posto auto, cantina, termosilenzioso e stupendo vista mare. Soggiogliatissimo. Solo L. 110 milioni.
- 40) LOANO tranquilla, completamente arredato, ingresso a soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, lar vista mare. Termosilenzioso. Ottimo investimento. Richiesta L. 195 milioni.

BORGHETTO S.S.

LE DUE PALME s.a.s.
Via Vittorio Veneto, 26
Tel. (0182) 971.444 r.a.

- 34) BORGHETTO S.S. entoterra trilocale composto da: ingresso, due camere, cucina, soggiorno, cantina, due terrazzi. Soltanto L. 160 milioni.
- 293) BORGHETTO S.S. direttamente da impresa, trilocale composto da: ingresso, soggiorno living, due camere, bagno, terrazzo, termosilenzioso. Solo L. 270 milioni.
- 186) BORGHETTO S.S. Pinerolo splendido con 3 appartamenti indipendenti composti ognuno da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi, balconi, giardino, posto auto privato.
- 147) BORGHETTO S.S. a 10 chilometri dal mare, splendida vista. Immerso nel verde rustico da ristrutturare completamente composto da 10 vani, ampio terrazzo e terreno circostante. Ottimo investimento. Solo L. 180 milioni.
- 36) BORGHETTO S.S. bella casa indipendente, a soli 100 metri dal mare, disposta su due piani con: ingresso, cucina, tre camere, bagno e terrazzo. Ottimo. L. 270 milioni.
- 82) BORGHETTO S.S. entoterra a 4 chilometri dal mare, terreno edificabile di 1.400 mq. con progetto approvato. Ideale come prima casa. Ottimo investimento. L. 30 milioni.
- 91) BORGHETTO S.S. a soli 100 metri dal mare, comodo bilocale composto da: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ampio terrazzo. Termosilenzioso. Richiesta L. 165 milioni.
- 58) TORANO centralissimo, comodo ai servizi, casa indipendente da ristrutturare, su due piani, composta da quattro vani e servizi.
- 126) BORGHETTO S.S. comodità al mare appartamento indipendente disposto su tre piani composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, m. e splendida terrazza con vista mare.
- 34) TORANO in centro, direttamente da impresa, mansarda di ampie metrature da ristrutturare, con possibilità box e parcheggio da L. 110 milioni.
- 18) BORGHETTO S.S. fronte mare, stupenda mansarda con paggiabile vista, composta da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Posto auto e termosilenzioso. L. 210 milioni.
- 44) BORGHETTO S.S. a pochi metri dal mare, con splendida vista, bel trilocale ampio, composto da: ingresso, tinello, cucinotto, due camere, servizi, balconata angolare. Posto auto e termosilenzioso. L. 270 milioni.
- 2) BORGHETTO S.S. centralissimo, a 50 metri dal mare, piano alto con ascensore, bilocale composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, balcone, veranda. Affare. L. 160 milioni.

CERIALE

LA TUA CASA s.n.c.
Piazza Vittoria, 14
Tel. (0182) 931.815 r.a.

- CERIALE con la possibilità di scegliere spazi abitativi ed esposizione promuoviamo la vendita di ultimi appartamenti in nuovo complesso a prezzi di sicuro interesse.
- 134) CERIALE prime colline in piccola palazzina: ingresso, cucinotto, camera, bagno, giardino. Termosilenzioso. Solo L. 170 milioni.
- 11) CERIALE vicinissima al centro in splendida posizione, grande appartamento composto da: sala, cucina, 8 camere, servizi, patio con barbecue, giardino e box. Rara opportunità.
- 61) CERIALE comodissimo negozi, graziosa villa semi-indipendente con: ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino. Solo L. 380 milioni.
- 104) CERIALE in meraviglioso contesto immerso nel verde ampio monolocale: soggiorno, cucinotto, bagno, balcone vivibile, posto auto. L. 140 milioni.
- 113) CERIALE splendida occasione. In posizione privilegiata ulivata sottoponiamo alla vostra attenzione: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi. Termosilenzioso. Pronto di realizzare.
- 376) CERIALE in recentissima costruzione vi proponiamo: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, giardino circostante. Solo L. 245 milioni.
- 184) CERIALE 5 mt. Battigia. Appena rifatto: ingresso, soggiorno, camera, due camere, bagno, dispendio, balcone, cantina, aria condizionata. Prezzo interessante.
- 10) CERIALE prima collina ad anelli natura proponiamo rustico da ristrutturare totalmente 90 mq. abitabili e 3000 mq. di uliveto circostante. L. 175 milioni non trattabili.
- 135) CERIALE zona Fano imperdibile: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, dispendio, balconata. L. 190 milioni.
- 7) CERIALE libero subito. Incantevole posizione panoramica. Nel contesto di piccola palazzina: ingresso, cucinotto, cucinotto, camera, bagno, balconata angolare con vista mare. Solo L. 200 milioni. Il primo caso.
- 43) CERIALE in drapoco magnificamente ristrutturata splendida unità abitativa open-space con cucina e servizi, balcone. L. 220 milioni trattabili.
- 141) CERIALE zona caserma carabinieri mai abitato: ingresso, soggiorno, cucina, camera, finiture di prestigio, balcone. Solo L. 195 milioni ulivazionabili.

ALBENGA

Via del Mille, 94
Tel. (0182) 556.060 r.a.

- ALBENGA vicinanza in piccolo e grazioso condominio proponiamo: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, posto auto condominiale. Solo L. 120 milioni di azionabili.
- 44) ALBENGA 500 mt. mare. Mai abitato. Terzo ed ultimo piano con ascensore: ing., soggiorno, cucina, camera, bagno, balconata, termosilenzioso, posto auto privato.
- 156) ALBENGA entoterra, in zona collinare con grandiosa vista panoramica, rustico ammodernato: ingresso living, cucina, due camere, ripostiglio, biservizi, mansarda, terrazzo, giardino. L. 330 milioni.
- 2) ALBENGA vicinanza come nuova. Indipendente su 2 piani: soggiorno con camino, cucina, due camere, lavoro, biservizi, giardino, termosilenzioso. Solo L. 150 milioni.
- 23) ALBENGA Gariboldi rara opportunità. Libero: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, box. L. 200 milioni.
- 210) ALBENGA piano alto con: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, due balconi, termosilenzioso, cantina. Ottimo stato manutentivo. Solo L. 300 milioni.
- 37) ALBENGA centro. Casetta indipendente ottimamente ristrutturata, su due piani: ingresso, sala, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, confortevole e ampio box. Vero affare.
- 302) ALBENGA entoterra 10 km. mare. Casa rurale da ristrutturare di 140 mq. divisa su più livelli e creare splendide soluzioni architettoniche e 1000 mq. di uliveto. Solo 75 milioni.
- 74) ALBENGA adiacenze mai abitato. Ideale prima casa, 2° ed ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, grande balconata, posto auto. Solo L. 240 milioni.
- 225) ALBENGA incredibile opportunità. A 150 mt. dal mare, in piccola palazzina, ampio bilocale: ingresso, cucinotto, cucinotto, bagno, giardino, piccolo box sovrastante. Termosilenzioso. L. 170 milioni non trattabili.
- 73) ALBENGA San Fedele con piccoli lavori di rifinitura splendido appartamento mansardato composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, dispendio. 300 mq. 150 milioni non trattabili.
- 114) ALBENGA Casasco in posizione dominante proponiamo ultima villa a schiera composta da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, giardino e cantina. Proposta di sicuro interesse.
- 36) ALBENGA prime entoterra in stupenda posizione panoramica rustico, rifinito totalmente con terreno. Rara opportunità. L. 120 milioni.

MILANO

STUDIO MILANO 1 s.r.l.
Via Borgogna (P.zza S. Babila)
Tel. (0182) 555.866 r.a.

- 1) MILANO adiacenze piazza S. Babila in stabile d'epoca, proponiamo ufficio piano intermedio: doppio ingresso, sei locali, doppi servizi, taglio razionale. Libero subito. Richiesta L. 55 milioni.
- 2) MILANO adiacenze piazza S. Babila in casa vecchia Milano vendiamo bilocale con soggiorno e cucina a vista, camera, bagno. In ristrutturazione nelle parti comuni. Terzo piano senza ascensore. L. 165 milioni.
- 3) SEDRIANO in nuovo complesso residenziale, ampio: tre locali, cucina, doppi servizi, balcone panoramico, cantina e box. Prezzo di pregio. Mq. 130 c.a. Luminoso. Max comfort. L. 340 milioni.
- 4) MILANO via Mecenate in stabile signorile: ampio ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due terrazzi, veranda. Particolarmente in legno. Proposta da non trascurare. Richiesta L. 340 milioni.
- 5) SEDRIANO in nuovo complesso residenziale: ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina e box. Luminoso. Particolarmente silenzioso. Solo 14 km da Milano. Proposta unica. L. 280 milioni.
- 6) MILANO largo Carrobbio adiacenze in stabile interamente ristrutturato: soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Architettura d'intenti particolare. Richiesta L. 620 milioni.
- 7) MILANO via Torino ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Piano intermedio. Confortevole. Richiesta L. 24 milioni.
- 8) MILANO largo Carrobbio adiacenze in stabile ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina, bagno padronale, camera, bagno di servizio, cameretta, ripostiglio, balcone. Luminoso. Pavimento di parquet. L. 850 milioni.
- 9) MILANO parco Solari bilocale su due livelli: ingresso, soggiorno, sala con angolo cottura, due camere, bagno, arredato con gusto. Piano rialzato. Giardino di proprietà. Canone annuo L. 13 milioni.
- 10) MILANO via Belforte adiacenze particolare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. L. 110 milioni. Trattativa riservata.
- 11) MILANO - C.A.M.M. via Fantioli proponiamo in locazione uffici di varie metrature e livelli. Soluzione "A": 110 mq. Soluzione "B": 150 mq. Soluzione "C": 135 mq. Import-export. Prezzo interessante.
- 12) MILANO via Corica vicinanza elegante show-room con superficie interna di 215 mq. razionalmente disposta. Carrozzeria accessibile mezzi vari. In ottime condizioni manutentive. Interessante. Richiesta L. 400 mt.
- 13) MILANO via Maglioli affittiamo ampio bilocale: ingresso, disimpegno, soggiorno, camera, ampia cucina, bagno. Razionalmente distribuito. Richiesta L. 15 milioni.

Stanno per di comunicare le prossime aperture dei nuovi punti vendita AFFILIATI FONDO CASA®

In Via Vittorio Veneto, 26 BORGHETTO S. SPIRITO (SV)

In Piazza della Vittoria, 14 CERIALE (SV)

BENVENUTI!

FONDO CASA® s.r.l.
Divisione Franchising
Direzione Commerciale
Via del Mille, 94 - 17031 Albenga (SV)
Telefono (0182) 556.060

TEATRO E TEATRO

Benvenuti torna in casa Gori e la Ruta s'innamora d'un boss

MONOLOGHI, sempre monologhi; ma a Roma ne sono un paio non banali. Al Parioli (fino al 25) Alessandro Benvenuti interpreta *Ritorno a casa Gori*, scritto con Ugo Chiti e seconda puntata di quella che è diventata una trilogia iniziata con *Benvenuti in casa Gori*, a suo tempo anche un film. Di nuovo l'attore racconta, facendo le voci di tutti, una famiglia in un piccolo centro toscano. I pochi interventi di collegamento sono registrati, e il primo recita: «Estate dell'89. Adele Papini, coniugata Gori, si è spenta or-» da sette ore. L'occasione è dunque una voglia, ideale per



non meno spassosi che crudeli. All'estremo opposto il matas- riale da Licia Maglietta, al Tor di Nona fino all'11, poi in giro, ha tratto il suo *Delirio* di opere di una poetessa per definizione folle come Alda Merini, cinque anni in ma-



Alessandro Benvenuti racconta una riunione familiare

nicomico elettrochoc dal quali la donna uscì decisa a proclamare la propria volontà di vivere o di chiamare e vittoria anche le sue umiliazioni. L'attrice si presenta in sottoveste fra di mobili accatastati, e accompagna i 65' di narrazione mista a versi con un movimento delle braccia nude e bianche, stranamente adatto alla componente po' magniloquente del detta-

to, e contemporaneamente con un sorriso dolcemente ironico rinforzato da bellissimi occhi allegri, in carattere con l'umorismo che continuamente s'inscrive nella materia (nesso fra i pazienti gravidanze casuali, delusioni con amanti, ecc.). Un altro effetto originale e felice: musiche di fondo pongono canzoni d'amore degli Anni Sessanta, e lei quasi sfidando a condannarne il Kitsch anticipa le parole, sempre scherzando un po' col fuoco della propria passione.

Per una comica finale andato al Manzoni, dove fino al 18 si replica il mio boss, farsa boulevardière Alain Renaud-Fourton, adattata, diretta e sornionamente interpretata da Alighiero Cotta: professore in pensione, passaggio a una passeggera in fuga, uccide volentieri il suo inseguimento, e per difendersi dagli amici di costui si spaccia per pericoloso boss venuto dal Sud America. Il trucco ha successo al punto che il nostro eredita le protette della sua vittima, o le sfrutta a volta nel proprio appartamento diventato bordello. Tutto ciò è

proposto senza pretese, da teatro di quartiere, puntando anche sul richiamo di Maria Teresa Ruta, star televisiva dalle gambe molto lunghe: niente di male, la star è gradevole, paio di comprimari la cava- no, specie Sabrina Impacciatore piccola squillo e Dante Biagioni prete raffreddato che tira su ceca invece dell'aspirina.

Massimo d'Amico

PRIME CINEMA

Il film della Comencini con la Lisi Belle attrici vanno dove porta il cuore

UN grande vento percorre la villa e il suo giardino, agita le tende, scompiglia le carte, piega le piante, sfoglia le corolle, rovescia i libri, invade le stanze: come a portare via la storia di tre generazioni donne vissute tra quelle mura e quegli alberi, come a spazzare via menzogne, ipocrisie, rimozioni, zone oscure e silenzi dell'esistenza borghese. Una vecchissima signora muore, lasciandola alla figlia di 18 anni, una ragazza che è lontana, in America, quaderno nel quale ha scritto, per la prima volta nella sua lunga vita, la verità: stessa, sulla famiglia. La ragazza torna per seppellire la madre e legge lo speciale testamento di lei: dalla lettura prendono vita nel film gli episodi cruciali delle tre esistenze; alla fine la ragazza consapevole lascia la casa, parte, se ne va.

La confessione-riflessione della nonna (Vina Lisi) rievoca una propria infanzia in cui la gioia viene schiacciata dall'educazione all'obbedienza, alla repressione; un proprio matrimonio senza amore, con un uomo arido e gretto (Massimo Ghini); un proprio amore fuori del matrimonio con un uomo poi morto in un incidente d'auto, da cui è nata la figlia attribuita al marito; un proprio disamore combattuto ma indomabile verso quella figlia (Galatea Ranzi) ribelle, ostile, nevrotica, a sua volta madre d'una figlia, una volta morta in un incidente d'auto dopo aver saputo che il padre non è quello che credeva; un proprio rapporto difficile con la nipote (Valentina Chio) cresciuta

indifferente e remota.

L'intreccio di educazioni, pensieri, emozioni, implicazioni culturali e sociali, affetti, interiorità destini femminili era raccontato nel romanzo di Susanna Tamaro da cui il film è tratto in forma di lungo monologo, di narrazione a una voce sola: inadatto, quindi, alla trascrizione cinematografica. «Va' dove ti porta il cuore» risulta inevitabilmente doludente e insieme inevitabilmente appassionante per i milioni di lettori che hanno fatto del libro pubblicato da Baldini & Castoldi il maggiore evento editoriale italiano 1994-'95 (28 ristampe, edizioni all'estero, milioni di copie vendute nel mondo). Per i non-lettori è un film accurato, ben girato, ben fotografato, bene interpretato da brave attrici benissimo guidate, e complessivamente non riuscito: troppo fedele, non abbastanza autonomo, troppo statico e non abbastanza profondo. Ma romanzo e film hanno in comune semplicità e pudore, uno stile asciutto e schietto, una senza molto rara di sentimentalismi, enfasi scolite, pretenziose melensaggini.

Lietta Tornabuoni

VA' DOVE PORTA IL CUORE
Cristina Comencini
con Vina Lisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi, Valentina Chio, Massimo Ghini, Tchéky Karyo, Sentimentale, Italia/Francia/Germania, 1995
Cinema Etoile, Romano di Torino
Ambasciatori, Milano
Clek, Etoile, Savoy 3 di Roma

Milano: in novemila per il «duca bianco» Inquietante David Bowie entra nel futuro alienato Luci fredde, drappi cupi per «Outside» il suo ultimo disco pieno di mostri

MILANO

NOSTRO INVIATO

Un manichino raggomitoletto in una gabbia cala dal soffitto, come la scritta «liberate il cane» in inglese e in francese, tre statue fatte a brandelli giacciono in un angolo del palcoscenico. Bellissime luci molto fredde, drappi a colori cupi, le gradazioni del blu, il nero. Si racconta la storia di Baby Grace Blue, ragazzina uccisa in modo assai truculento, e del detective Nathan Adler specializ-



David Bowie

zato in «crimini artistiche», protagonisti dell'ultimo disco di David Bowie, «Outside», nato dopo la visita ad una clinica psichiatrica spiena gente «talento» e ambientato in un anche troppo prossimo 1999, e si narrano mille altre storie dell'alienazione, fine millennio, quello spassamento, quei «mostri» che il «duca bianco» mette in musica da

venticinque a questa parte. Il tour europeo di Bowie è arrivato in Italia: Palatrussardi di Milano (venerdì sera, Palasport di Casalecchio sul Reno) e Quasi due ore di canzoni con una formazione storica, breve viaggio nel poco rassicurante futuro evocato dalle atmosfere di questo disco.

Ma il viaggio nel futuro è anche un percorso a ritroso: la seconda metà degli Anni 70, tutto il suo eclettico artistico Bowie voler ripartire dalle atmosfere dei tre dischi che, tra il '76 e il '78, segnarono la collaborazione con Brian Auger & The Trinity (un sodalizio che sarà ricostituito per quest'ultimo «Outside»).

dal clima dei anni berlinesi, dalla scrittura che riecheggia le tecniche e l'ispirazione di William Burroughs. Una scelta che non riempie l'arena (la Milano, gli spettatori erano circa novemila), testimonianza della vitalità artistica del divo, della sua capacità rinnovarsi anche a costo di rimettere in gioco la propria popolarità («Mai popolarità», ama dire sprezzante Bowie, «il successo è la "Let's Dance" è la cosa peggiore che poteva capitarmi»). E forse per bilanciare la difficoltà di un di-

scio come «Outside», Bowie ricorre a un po' di quella genialità da grande mino che è sempre stata il tratto caratteristico - è se tra lui e il pubblico vi fosse sempre stata una impalpabile barriera, una sottile lastra. Il concerto si apre con «Motel», al termine una ventina di brani scelti tra «Outside» e i del passato, soprattutto degli

Anni 70: arrangiamenti rendono uniforme il repertorio che spazia da «Diamond Dogs» ('74) a «Scary Monsters» ('80), «Moonage Daydream» ('72) e «Andy Warhol» ('71) (Bowie) la faceva quasi più, ha appena terminato il film di Mary Harron nel quale interpreta l'artista scomparso e dunque a «Nightflight» che è di tre anni. Il differenza è quanto è avvenuto in alcune capitali d'Europa, dove il pubblico ha assistito al concerto rimanendo seduto e soggezione, i novemila di Milano si accalcati festosi sotto il palcoscenico.

Miretti

Ciao bello!

Ogni mattina quando viene a portare La Stampa. Mi prenderà in giro?

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO 1.000 LIRE con l'abbonamento postale '96.

Ci sono dubbi difficili da risolvere. Quel che conta, però, è avere anche delle solite certezze. Come l'abbonamento 1996. È lui, infatti, il migliore amico di chi legge

La Stampa. Non credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo

d'altri tempi per risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. • Direttamente al Salone La Stampa di via

Roma, Torino. • Tramite bollettino postale. • Tramite bonifico bancario. • Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335. Indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri, dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo «Strappa e Vinci» e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina «Strappa e Vinci» che verrà consegnata ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche VHSICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

Con le grandi estrazioni ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).



IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO «STRAPPA E VINCI»



Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che vi libera da ogni preoccupazione. In più: Targa, la carta di credito che vi libera da ogni preoccupazione. In più: Targa, la carta di credito che vi libera da ogni preoccupazione.

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

SOLO AD ANDORA ULTIMO MESE *i* PREZZISSIMI



del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato ■ domenica anche al mattino. Chiuso il lunedì

Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

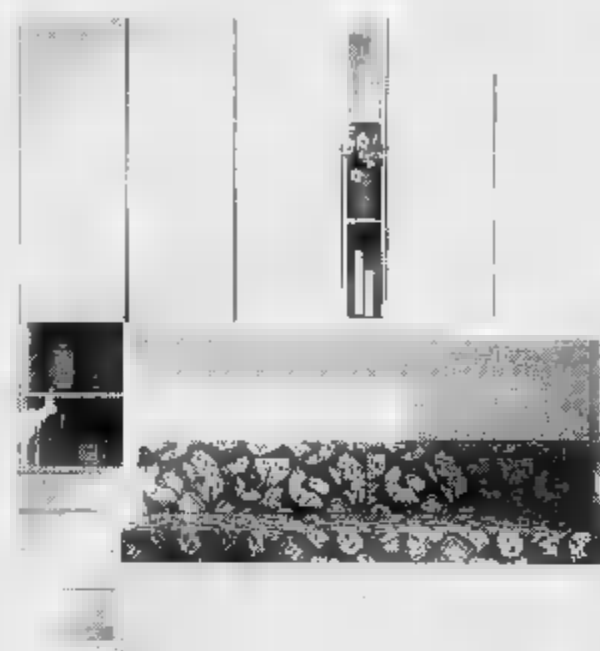
Una scelta da vivere.

Tanto



L. 2.990.000

Cucina completa di elettrodomestici disponibile
in molteplici colori **come da foto**



L. 390.000

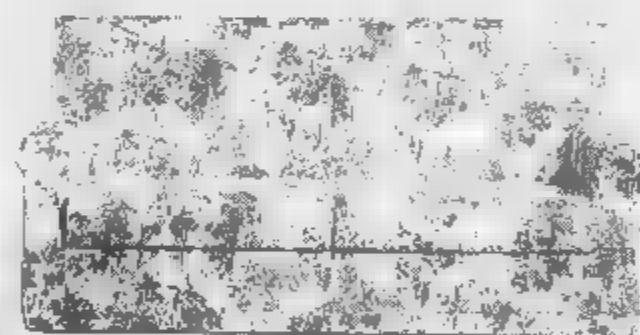
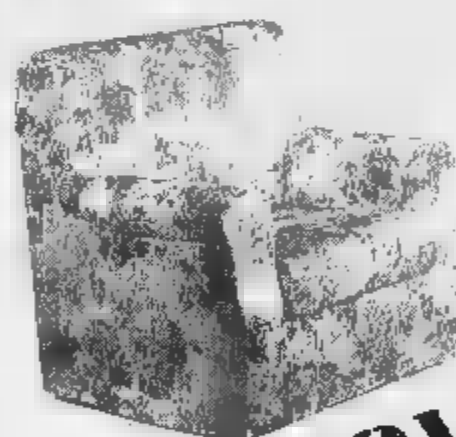
Cameretta ragazzi composizione
a ponte cm 300 completa **come da foto**

risparmio

in

tantissimo

spazio !



NOVITÀ

L. 1.320.000

Salotto ■ posti composto da divano 3 posti
+ 2 poltrone - vasta scelta di tessuti

Quello che state vedendo è solo un assaggio delle
innumerevoli proposte che troverete nel nostro Centro
Arredi, camere da letto, salotti, divani letto, soggiorni,
cucine ... tutto dal vivo e alla solita convenienza;
allora affrettatevi, e ricordate che vi aspettiamo.



APERTO DOMENICA POMERIGGIO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESO

ELETTROMOBILI 2

Centro arredi - Andora (SV) Tel. 0182/684788

R E S I D E N Z A

A L B E N G A 2 0 0 0

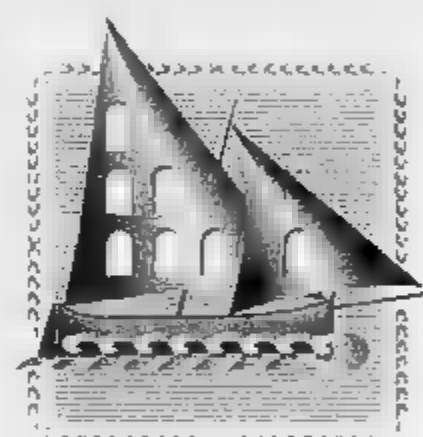


IL NUOVO SPAZIO. UNA CASA DA VIVERE, ABITARE, SOGNARE.

Una casa tranquilla, di prestigio, a contatto col verde, dotata di ogni comodità; una residenza di lavoro rilassante, direttamente collegata con le principali arterie stradali; una seconda casa, da sfruttare in qualsiasi momento dell'anno grazie al clima mite e alla zona di grande valore turistico; un investimento posizionato in un'area strategicamente favorevole per lo sviluppo di qualsiasi attività.

Albenga 2000 può essere tutto questo: nasce per soddisfare esigenze diverse, nasce come centro in cui poter interagire con svariate realtà, nasce come luogo in cui vivere e abitare serenamente.

PER INFORMAZIONI
Tel. 0182/55.48.50



COMPAGNIA
IMMOBILIARE
MEDITERRANEA



Albenga 2000 è un progetto garantito

■ proposto in esclusiva da **COMPAGNIA IMMOBILIARE MEDITERRANEA**, società immobiliare che opera nella Riviera Ligure e in Costa Azzurra. **CO.I.MED.** si presenta dunque come il partner ideale per l'acquisto di un immobile, essendo in grado di offrire un'assistenza completa al proprio cliente, supportata dall'esperienza e dalla professionalità nel campo immobiliare.

Co.I.med - Albenga 2000

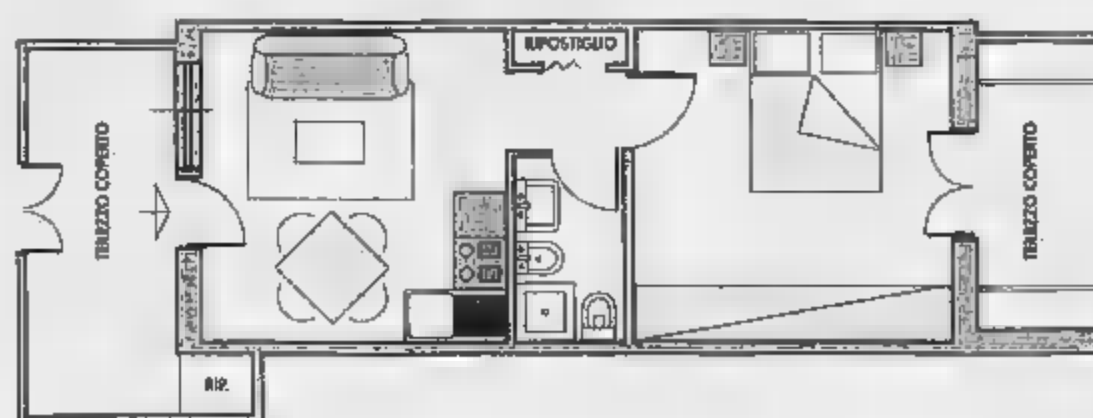
Reg. Bagnoli, 39/14 • 17031 Albenga (SV)
tel. 0182/ 55.48.50

Co.I.med - Sede centrale

Viale Riviera, 100 • 17027 Pietra Ligure (SV)
tel. 019/ 62.84.72 - fax 019/62.85.06

Bilocale + Box Auto L.198.000.000

Possibilità di pagamenti dilazionati o mutui bancari



Tribunale paralizzato da 11 mila cause arretrate, per smaltirle ci vorranno 25 anni

«Vuoi giustizia? Rivolgiti al racket»

Provocatorio grido d'allarme dell'onorevole Nan

Magistrati in «conclave»

Il procuratore generale Zavanone ha incontrato Acquarone e Picozzi

SAVONA. Il procuratore generale Guido Zavanone, assieme al sostituto procuratore Francesco Lella, ha tenuto una riunione congiunta con il procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale Renato Acquarone, il procuratore capo presso la procura Maurizio Picozzi, i sostituti procuratori del tribunale Francesco Greco e Alberto Landolfi; i sostituti della procura, Emilio Gatti e Domenico Pellegrini, eseguiti da voluminosi fascicoli e faldoni.



Il procuratore generale Guido Zavanone

L'incontro, tenutosi al sesto piano, nell'ufficio del procuratore capo, s'è iniziato intorno alle 11 e s'è concluso poco dopo le 14. Una riunione lunga e complessa. Alla fine volti impassibili e laconiche dichiarazioni. Il procuratore capo del Tribunale, Renato Acquarone: «Non posso dire nulla...». Domanda: ma le sue inchieste proseguono? Risposta: «Certo». Il procuratore capo della procura, Maurizio Picozzi: «dispiace, ma è meglio non dire niente». La porta del ufficio è già chiusa. Sopra c'è un cartello: si prega di NON disturbare. Stop. Sin qui la cronaca. Non resta che inseguire le ipotesi, le voci che da mesi circolano nel palazzo. Con tutta probabilità l'incontro - che ovviamente rientra nelle prerogative della procura generale - è, anzi sarebbe, da un conflitto di competenze sollevato dalla procura. Le inchieste sulle discariche, data la natura delle ipotesi reate su cui si indaga, sarebbero «solo» di competenza della procura. Ma Acquarone, imbattendosi nell'ipotesi che, attraverso le discariche inquinate da scorie tossico-nocive, ci possa essere un reale pericolo per la salute della gente, ritiene al contrario che il tipo di reati che vanno emendati grazie a interrogatori, testimonianze e altro, siano pienamente inseriti nel suo raggio d'azione. Sarà stata pure una visita di routine, quella del procuratore generale, ma le questioni campo, oggetto di uno scontro, cominciano a diventare un affare.

(m. m.)

NOSTRO SERVIZIO

Tribunale in agonia. I magistrati sono sepoli da una montagna di arretrati. E gli avvocati protestano. «Ci sono cause civili che si sono iniziate ventisei anni fa. Dieci anni di attesa sono quasi un fatto normale. Ai nostri clienti, alla fine, saremo costretti a dire che, vogliono giustizia, dovranno rivolgersi agli "spacca-braccia"...». E' solo un paradosso, una provocazione, quella dell'avvocato Enrico Nan, deputato del Polo, ma la situazione è un cancro ormai metastasi. Il tribunale non funziona perché i vecchi parametri organizzativi non corrispondono più alla realtà sociale ed economica della provincia. Non si era valutato, a suo tempo, che il Savonese è una delle aree turistiche più importanti a livello nazionale. La popolazione, Riviera, d'è triplice. E così i reati. Ma

gli organici dei giudici sono sempre gli stessi. Per smaltire l'arretrato ci vorranno anni, un quarto di secolo. Sono oltre 11 mila le cause da definire. Sul periodico di Contraddittorio, organo del sindacato degli avvocati, viene evidenziato che «sulla base dei parametri di trattazione e rilevati con l'attuale organico del Tribunale di Savona, potrà essere esaurito in un tempo non inferiore a 25 anni, che salgono a 25 con le procedure, più complesse, previste dalla ormai prossima riforma del codice di procedura civile». E ancora: «Cioè, beninteso, sempre che, per un periodo da 15 a 25 anni, in tribunale non si faccia altro che trattare le oltre 11 mila cause del '94; in tal caso, quelle sopravvenute, ovvero circa 3500, si sommano a quelle già in corso, e si dovranno per diventare arretrate a loro volta al ritmo di 3500 all'anno e così via; il che, in 15 anni, porterebbe il saldo passivo da 11 mila



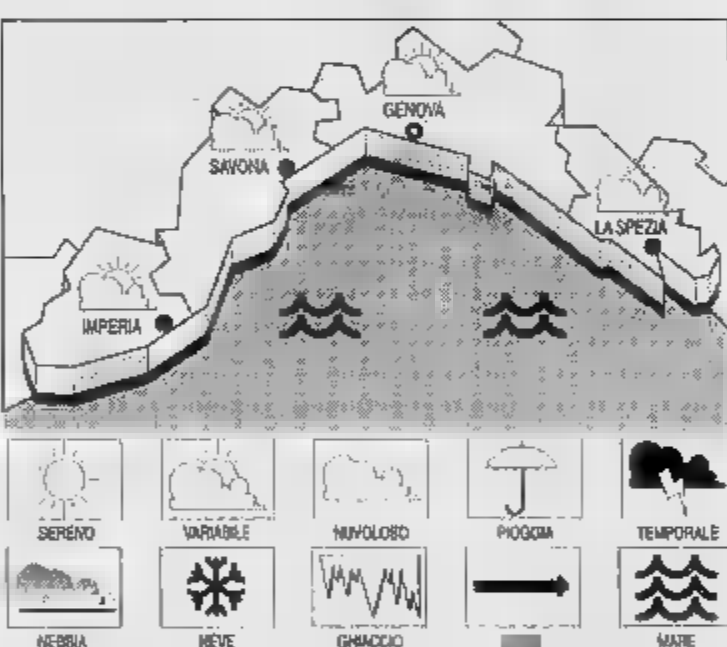
L'on. Enrico Nan

più di 50 mila cause e, in 25 anni, quasi 90 mila. Un viaggio kafkiano in un oceano di carte ormai ingiallite e, spesso, diventate nel frattempo inutili. L'arretrato civile costituisce la metà dell'arretrato di Genova ed un terzo di Napoli. Uffici - osserva

Nan - che hanno ben maggiore dotazione d'organico e basata d'utenza enormemente vasta. Ma c'è una via d'uscita? Secondo i legali del Ponente (ma a Savona non tutti gli avvocati sono d'accordo) andrebbe istituito un nuovo tribunale con sede ad Albenga. Uno dei fautori, l'avvocato Giorgio Ceriale, si batte da tempo per un'ipotesi che s'è trasformata in una proposta legislativa avanzata dal parlamentare del Polo. Nan: «E' un rimedio potenzialmente risolutivo dei ritardi nell'amministrazione della giustizia nel Savonese, imputabile, si badi, non agli addetti, la cui produttività è analoga a quella degli operatori del tribunale di Genova, ma alla stessa struttura, non più idonea, per di più, a fronteggiare il carico di lavoro formato dall'arretrato e dalle cause».

(m. m.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino residua instabilità con nuvolosità stratificata e scarse possibilità di precipitazioni seguita da schiarite anche ampie, vento debole-moderato, mosso, temperatura stazionaria. Tendenza per domani. Variabilità con schiarite alternate a annuvolamenti più consistenti in serata per l'avvicinarsi di una nuova perturbazione.

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 10 min 6
Savona max 10 min 6
Imperia max 10 min 6

UN ANNO FA
Max: 11; min: 6; temp. mare 13

Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 17.51. La Luna si leva alle 0.02 e cala alle 10.15 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murata di Portofino.

Sull'episodio avvenuto in città adesso indaga l'Ispettorato

«O vai all'Università o lavori» E la commessa viene licenziata

SAVONA. «O studi o lavori». E' l'aut-aut che una negoziante del centro avrebbe fatto alla commessa che si era iscritta all'università e aveva chiesto di poter usufruire di riposi settimanali per frequentare i corsi più importanti della facoltà di architettura, a Genova. Due mesi dopo, 20 anni, è stata licenziata «per i sempre più gravosi oneri d'esercizio che ci costringono ad eliminare i costi relativi alla manodopera» si legge nella raccomandata spedita alla ragazza. La giovane studentessa è, però, convinta che crisi economica e tasse abbiano poco a che fare con il suo allontanamento: «Evidentemente non volevano accettare l'idea che io lavorassi e nello stesso tempo frequentassi l'università. Questa storia, però, non finirà così».

La vicenda incomincia nell'ottobre del '94. F.C. viene assunta con contratto di formazione a tempo determinato (scadenza autunno '96) come aiuto-commessa di quinto livello. «E fin da subito - racconta la ragazza - sono stata licenziata. Detto che avessi potuto, ero iscritta all'università. Era mia intenzione continuare gli studi, dopo il conseguimento della maturità. Per contratto la giovane commessa deve lavorare 24 ore settimanali che inizialmente sono distribuite in quattro giorni. F.C. può contare su due riposi settimanali, il giovedì e il venerdì. Tre mesi dopo, però, i titolari del negozio decidono di riorganizzare il lavoro: le ventiquattro ore vengono distribuite su cinque giorni. L'aiuto commessa può contare su una sola giornata di riposo completo (il martedì) e tre mezzi riposi nelle mattinate di lunedì, mercoledì e venerdì. Nel settembre '95 F.C. supera l'esame di ammissione e si iscrive alla facoltà di architettura e i problemi iniziano con l'avvio dell'anno accademico.

La ragazza chiede di poter tornare alla vecchia organizzazione del lavoro per poter contare su due giorni liberi la settimana. «Ricevo inizialmente un netto rifiuto - racconta ancora F.C. - Mi rivolgo, però, ai sindacati e alle organizzazioni di categoria che mi danno ragione e i titolari del negozio accettano di tornare al vecchio orario, ma il mio lavoro diventa più difficile. Siamo all'epilogo. A fine dicembre, l'aiuto-commessa viene messa in ferie. Al rientro in negozio, il 3 gennaio, ricevo una lettera e scopre che il contratto di lavoro è diventato a tempo indeterminato. Cinque giorni dopo il licenziamento motivato con le difficoltà di esercizio che hanno imposto di rivedere l'organico aziendale». La studentessa vuole, però, dare battaglia e ora si è rivolta all'Ispettorato del lavoro.

Claudio Vimercati

I promossi della SETTIMANA



Il provveditore agli Studi di Savona, Gennaro Javerone ha intrapreso una coraggiosa lotta contro il fenomeno dei «anonimismi» nelle scuole medie. Inviando circolari a tutti i capi di istituto, Javerone ha chiesto ai presidi adottare provvedimenti per stroncare gli abusi ai danni degli studenti soprattutto più piccoli. Il provveditore agli Studi ha denunciato un fenomeno diffuso ma che la maggior parte delle scuole tengono nascosto per motivi di immagine. Il diritto allo studio sancito dall'ordinamento dello Stato comincia con il rispetto dei più deboli.

GUIDO BONINO. Il consigliere regionale di Cengio ha deciso di chiedere l'intervento diretto del presidente della Giunta regionale Giancarlo Mori, dopo i disastri e le polemiche sugli interventi insufficienti e tardivi per la pulizia delle strade di tutta la Liguria, seguita all'ultima nevicata. Guido Bonino merita alla vicenda ha deciso di presentare un'interrogazione alla Regione, prima che le proteste per i ritardi fossero denunciate pubblicamente.

GLI UOMINI DEL MARESCIALLO Giuseppe Corrado e Paolo Mezzanotte di Pietra Ligure riusciti, intensificando i controlli, a scoprire e denunciare arrestare, in poche settimane, una decina di persone che avevano a segno furti su auto, alloggi in alcune chiese.

I MEDICI SANITARI. I sanitari dell'ospedale di Cairo, si sono attivati e alla fine hanno presentato progetto di modifica sul servizio dell'autoambulanza di Val Bormida. La sede dovrà sorgere presso l'ospedale, da molti anni la Val Bormida chiedeva di questo tipo.

VIGANEO. La preside dell'Istituto «Della Rovere», con coraggioso intervento ha aperto il caso della «caccia alle iscrizioni». Ha aperto un dibattito che vede protagonisti altri capi d'istituto e genitori.

Mondo Moda
SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO -
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Via Torino, 43r.
IMMOBILIARE
Telefono 019/811.332

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

L. M. VILLAPIANA monolocale ristrutturato molto funzionale con ang. cottura, camera grande, bagno doccia, piccolo terrazzino, pavimenti in marmo.

L. 135 M. c.a.: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone, cantina, terrazzino, cortile di proprietà.

L. 160 M. VIA S. I. c.a.: ingresso, angolo cottura + tinello, soggiorno, camera, bagno, soffitta luminosa.

L. 165 M. VIA S. LORENZO mq 65 c.a.: ingresso a sala + camera buia, 2 camere, ab., bagno, balconi, cantina.

L. 184 M. SAVONA palazzo recente, p. alto, ascensore, ingresso, soggiorno, camera, cucina ab., bagno, balcone, cantina, posto auto di proprietà.

L. 195 M. lemo, in ordine: ingresso, soggiorno, di 1 piccola, cucina ab., bagno + anfilavento, lavanderia, terrazzino verandato.

L. 210 M. VILLETTA mq 75 c.a. lemo: ingresso a corridoio, 2 camere, sala, cucina, bagno, 3 dispende, balcone.

L. 210 SAVONA mq 75 c.a. alloggi in nuova costruzione, appena terminati, termo, ottime rifiniture: ingresso, cucina, il camere, bagno, dispensa, balcone.

L. 225 M. VIA mq 90 c.a., vista giardino, termo, infissi serramenti nuovi, portone blindato: ingresso, 2 camere + 1 buia, ampia cucina, bagno, dispensa, 2 balconi di 1 verandato.

L. 280 M. ingresso a vista, cucinino, sala pranzo, il camere, soggiorno, bagno, 2 balconi, lina, risc. centrale, piano alto, ascensore, vista mare.

L. 370 SAVONA mq 190 c.a. perfetto in tutto: ingresso, cucina ab., 4 camere, ampio salone, il servizi + lavanderia, balcone. Ottimi pavimenti.

L. 390 M. C.T. mq 110 c.a. piano alto, ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina ab., 2 bagni, dispensa, 2 balconi, soffitta, risc. centrale.

SSUA vendesi muri mq s.a. ristorante rinomato informazioni in ufficio.

AFFITTASI n. 2 box acqua luce in Villapiana L. 210.000

VILLAPIANA ultime 9 / magazzini con finitura metrature a partire da L. 1,2 al prenotazioni in

STABILIMENTO BALN.

Gervasio estende i mutui al 2016 Per altri 20 anni debiti con lo Stato

SAVONA. Il Comune dovrà pagare mutui per i prossimi vent'anni. Questo il risultato della manovra finanziaria predisposta dalla giunta comunale. Il sindaco Gervasio ha prorogato il debito con lo Stato sino al 2016. L'iniziativa ha suscitato le dure critiche dell'ex sindaco Armando Magliotto.

La giunta comunale ha deciso di indebitare il Comune per i prossimi vent'anni. Con un'entrata manovra finanziaria gli amministratori di Palazzo Sisto hanno deciso di dimezzare le «rate» dei mutui con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Ma in questo modo il Comune ha esteso i debiti per altri 10 anni oltre termine di scadenza. L'operazione consentirà alla giunta Gervasio di ricavare risorse economiche preziose far fronte alla spesa corrente. Quest'anno, per esempio, anziché pagare 11 miliardi di mutui, il Comune pagherà solamente 4,5. In questo modo la giunta riceverà 3 miliardi e mezzo. Con queste risorse Gervasio potrà limitare il carico fiscale ai danni dei contribuenti.

L'operazione, tuttavia, produrrà pesanti ripercussioni a lunga scadenza. I 127 mutui che il Comune aveva contratto per la realizzazione di opere pubbliche (Piamar, mercato di Pilaunga, Palazzo Gavotti) anziché scadere nel 2005, verranno prorogati sino al 2016. Gervasio ha quindi ridotto l'impegno finanziario che ogni

viene utilizzato per i mutui ma in compenso ha esteso la durata dei pagamenti. In pratica il sindaco ha impegnato le risorse finanziarie delle prossime cinque amministrazioni comunali. Anche dal punto di vista economico la decisione della giunta produrrà conseguenze. Le vecchie modalità di pagamento dei mutui avrebbero comportato una spesa di circa 70 miliardi per il Comune. La proroga dei debiti con lo Stato farà lievitare l'impegno a 92 miliardi.

La giunta ha suscitato quindi vivaci proteste fra gli oppositori. In particolare l'ex sindaco pds Armando Magliotto ha sollevato obiezioni in Commissione consiliare: «La manovra della giunta consente di liberare risorse per il bilancio del '96 ma provocherà un aggravio di spesa per le prossime amministrazioni». Il pds ha insinuato il legittimo dubbio che la giunta Gervasio stia compiendo una scelta che vincolerà l'operato degli amministratori delle prossime generazioni. Il sindaco del 2016, in pratica, risentirà delle scelte dell'attuale giunta comunale. Il sindaco ha parzialmente accolto i suggerimenti dell'opposizione. Infatti dei 3,5 miliardi risparmiati sui mutui di quest'anno, almeno un terzo verrà utilizzato per spese di investimento. Intanto l'approvazione del bilancio ha subito un nuovo rinvio. Il documento verrà discusso lunedì in giunta. (e. b.)

Dopo dodici anni i Comuni del comprensorio savonese compileranno una graduatoria

Oltre 2 mila famiglie cercano casa

Alla fine del mese verrà pubblicato il bando di gara per l'assegnazione di sessantina di alloggi popolari. Avvantaggiate le famiglie numerose e con reddito modesto ma la Regione offre agevolazioni per gli sfrattati

SAVONA. Oltre 2 mila 500 richieste per 60 alloggi popolari. Questi i savonesi interessati al bando che verrà pubblicato dal Comune entro fine mese. Per la prima volta dopo dodici anni, nel comprensorio verrà formulata una graduatoria per l'assegnazione di case popolari.

Il bando riguarderà i Comuni di Albisola Superiore, Albisola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Quiliano, Savona, Vado Ligure, Varazze, Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella e Urbe. Secondo le stime dei tecnici in quest'area sono almeno 2 mila le famiglie interessate a entrare in possesso di alloggi di edilizia popolare. Purtroppo la disponibilità è limitata. Per il 1996 si parla di una sessantina di appartamenti. I Comuni dovranno quindi compilare una complessa graduatoria che tiene conto di criteri sociali e familiari. Per poter partecipare alla gara è necessaria la cittadinanza italiana e la residenza in uno dei Comuni del comprensorio, non avere altri alloggi in proprietà. Per quanto riguarda il reddito è previsto il limite di 21 milioni e 420 mila lire. I Comuni hanno inoltre previsto una serie di requisiti che danno diritto a punti in graduatoria. Se il nucleo familiare è composto da più di due persone, ha diritto a 6 punti, per le famiglie formate da due persone 5 punti, 4 per chi vive da solo. Coloro che sono al-



Molte famiglie cercano un alloggio

loggiati in condizioni disagiate, hanno diritto a punti in graduatoria. Un analogo punteggio viene riconosciuto a coloro che non hanno fissa dimora e 7 alle famiglie sfittate. Sette punti vengono riconosciuti anche alle famiglie che percepiscono contributi dai Comuni. Una volta formata la graduatoria, verranno prese in considerazione le prime 250 domande. La compilazione di questo elenco impegnerà i Comuni sino a dicembre. La Regione garantirà una riserva di posti agli sfrattati, agli anziani e alle giovani coppie. (e. b.)

I comunisti studiano il bilancio

Varazze, il sindaco Giovanni Busso ha convocato tutti i dipendenti

VARAZZE. Dipendenti comunali in assemblea per discutere del bilancio. L'iniziativa è del sindaco Giovanni Busso che l'altra mattina alle 8,30 ha convocato l'intero personale per illustrare gli orientamenti dell'amministrazione in tema di finanze. «E' una novità assoluta per la provincia di Savona - ha commentato Busso - che dall'esigenza di condividere il lavoro, le scelte e le fatiche della giunta con tutte le parti della macchina comunale. L'amministrazione, a mio giudizio, non è solo quella degli eletti nella corsa al palazzo, ma sia pure in senso lato, anche l'insieme di chi vi lavora con chi ha pieno diritto di esprimersi e condividere o meno le scelte fatte. L'innovazione introdotta da Busso è stata accolta favorevolmente dai dipendenti comunali che hanno partecipato numerosi all'assemblea.

Se da una parte Busso riceve i consensi dei dipendenti, dall'altra si alza la voce del gruppo di opposizione «Progetto Varazze» che in una lettera inviata al

primo cittadino il tema di lavori pubblici manifesta deplorazione: «Per la lentezza esasperante con la quale procedono i lavori di sistemazione dell'area adiacente il palasport che, come si legge nel cartellone apposto, avrebbero dovuto concludersi il 19 settembre del '95, mentre ad oggi ci pare siano ben lontani dalla conclusione, con un numero di addetti impegnati contemporaneamente estremamente esiguo».

Il timore di «Progetto Varazze», guidato dal leader Giuseppe Torrelli, è che ulteriori ritardi nell'esecuzione dei lavori danneggino l'immagine della città soprattutto in vista delle vacanze di Pasqua e della stagione balneare. «Caro signor sindaco - precisa Torrelli - a noi non importa di vedere come ci si vantava in passato tanti cantieri aperti, quello che vorremmo vedere è la loro chiusura per conclusione dei lavori. Infine, le responsabilità sono delle ditte appaltatrici, il consiglio «Progetto Varazze» è fissare penali più alte». (a. z.)

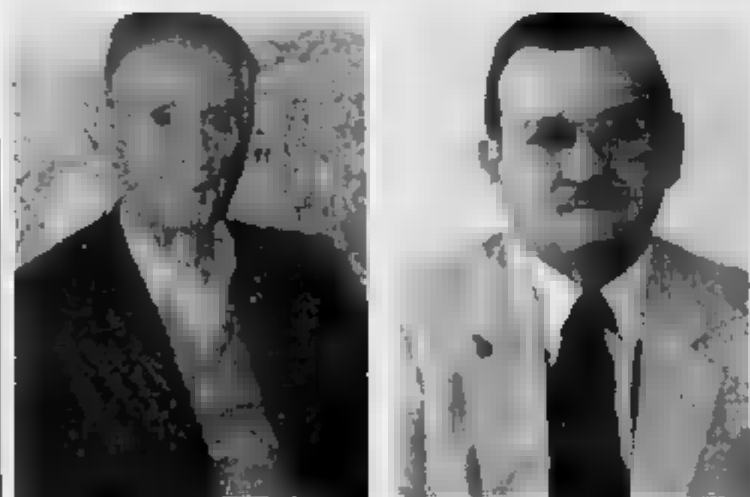
Domani in Duomo una messa in ricordo di Michele Lombardi

In lutto i medici di Savona per la morte di due colleghi

SAVONA. Medici in lutto per l'improvvisa perdita di due colleghi. E' morto il dottor Michele Lombardi, molto conosciuto, estremamente preciso nel proprio lavoro, che ricoprì in passato cariche di alta responsabilità a livello provinciale.

Ricorda il dottor Renato Giusto: «La sua figura è uomo retto e preciso sarà ricordata in una messa di suffragio lunedì alle 12 nella Cattedrale di Savona dalla figlia Mariella Lombardi Ricci, professoressa di Filosofia, laureata in Teologia, stimata collaboratrice dell'Università Cattolica di Roma, personaggio di spicco nel campo della Bioetica nazionale».

Altra figura carismatica della sanità savonese era il dottor Luigi Filippi, sportivo, e superattento del Savona di tanto tempo fa. Ancora Giusto: «Persona esabile, profondamente legata alla professione, ha curato come medico le famiglie generazioni di savonesi. Ho un ricordo recente di lui. L'ho incontrato per caso in strada. Non posso che ricordarlo con tanto



Da sinistra i medici savonesi scomparsi, Michele Lombardi e Luigi Filippi

affetto; era contento per i successi da me raggiunti in campo sindacale, e particolare per quanto riguarda la nuova convenzione della Medicina generale. Ne rimase favorevolmente impressionato, quasi commosso».

Conclude: «Filippi è un medico di vecchio stampo. Era soprattutto un amico per le persone che aveva in cura. Era da sempre innamorato del suo lavoro, affezionato a tutti i colleghi. Abbiamo perso un amico». (e. b.)

Il sindaco dovrà fronteggiare gli emendamenti al Bilancio

L'Ici unisce pds e forzisti

Fra i banchi del Consiglio comunale si sperimenta un «governissimo» fiscale. I seguaci di Berlusconi e D'Alema chiedono modifiche dei tributi sulla casa

SAVONA. Forza Italia e pds sperimentano il «governissimo» sull'Ici. I due gruppi consiliari intendono presentare un emendamento al bilancio per modificare le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili decise dalla giunta.

Nei corridoi di Palazzo Sisto serpeggia il «governissimo». Sia pure involontariamente i due poli si sono trovati concordi sulla necessità di modificare i tributi comunali decisi dalla giunta Gervasio. L'iniziativa era partita due mesi fa dal partito della «Quercia» che aveva presentato un bilancio in cui veniva aumentata l'Ici. I restavano inalterate le tariffe dei servizi a domanda individuale. La proposta è stata parzialmente accolta dai seguaci di Berlusconi e dalla Lf. Il consigliere Antonio D'Ambrosio ha chiesto formalmente alla giunta di modificare l'aliquote dell'Ici: «E' necessario che il Comune effettui una diversificazione delle tariffe, colpendo maggiormente i proprietari immobiliari e sgravando i contri-

IN PORTO Sbarco record di carbone

Al pontile San Raffaele di Vado quindici giorni sono sbarcate 284 mila tonnellate di carbone. Nelle ultime due settimane hanno infatti attraccato a Vado ben otto navi. Ieri mattina si è registrato l'arrivo della «Global dream» con 11 mila tonnellate di carbone e della «Perseus» con 11 mila. In precedenza avevano scaricato a Vado la «Montreux» e la «Star Peter». Già lo scorso anno, del resto, si era verificata un'intensa attività in questo settore, con l'incremento del 22 per cento nella movimentazione di carbone. La febbrile attività delle ultime settimane costituisce tuttavia un record. Da oggi infatti si registrava uno sbarco di minerali tanto consistente. In Comune intanto non continua il dibattito sul trasferimento delle Funicelle nella darsena Alti Fondali. Quest'operazione comporterebbe infatti un ulteriore aumento degli sbarchi di carbone nel porto di Savona-Vado. (e. b.)

buenti che possiedono solo abitazione. In pratica, bisognerebbe aumentare l'Ici sulle seconde case al 5,3 per mille del valore catastale mentre si potrebbe ridurre l'Ici sulla prima casa a 4,9 per mille. Il sindaco rischia quindi di trovarsi prigioniero nella di questo «governissimo» nato casualmente sui banchi del Consiglio. Intanto il club Pannella ha ultimato la raccolta di firme per la richiesta di «impeachment» del presidente Scalfaro. I responsabili dell'iniziativa sono interrogati dalla Diagona, per verificare eventuali reati. Gli accertamenti non hanno avuto esito. (e. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«In circoscrizione ci vuole democrazia»

Credo che giunto il momento di dire ciò che penso del concetto di opposizione, spiegando anche come tra me ed il presidente Brosio, pur avendo tra noi un rapporto di stima ed amicizia, questo concetto sia interpretato in maniera diversa, se non del tutto opposta. Pur comprendendo il suo sfogo, dovuto alla frustrazione originata da un susseguirsi di avvenimenti che, fatto, hanno paralizzato l'operato delle circoscrizioni non mettendole più in grado di operare come dovrebbero, ad esempio i servizi sociali, gli ambulatori di quartiere, i problemi del territorio e gli ultimi impianti sportivi ed iniziative culturali, ritengo opportuno fare chiarezza sugli aspetti politici della «querelle» di questi giorni in quanto credo fermamente che l'opposizione «all'ultimo sangue» non paghi più e abbia sfatato veramente tutti, a cominciare dai cittadini. Questo è il punto sul quale non concordo Brosio che, pur essendo in buona fede, non capisce che le battaglie politiche, legittime quanto siano di «colore»

diverso dall'attuale giunta, vanno fatte «per» e non «contro». Credo che amministrare bene le circoscrizioni, facendo funzionare sempre le cose in un modo corretto ed intelligente di misurarsi fronte alla città, non facendogli mai i servizi essenziali e se la giunta sbaglia non produce nulla, la gente vede e se ne rende conto. Noi, come pds, siamo per fare funzionare le cose e non per usare le circoscrizioni come clava contro Palazzo Sisto perché di questo ne farebbero le spese unicamente i savonesi. Sulle critiche mosse all'opposizione in Consiglio non farei drammi eccessivi, sul bilancio non è possibile fare iniziative pubbliche e non si può, in mancanza di dati, discutere del sesso degli angeli, questo lo vorrei dire a chi si è giovato dello sfogo che Brosio ha espresso qualche giorno fa. I giornali. Le circoscrizioni devono essere più autonome e portare avanti da sole certe iniziative anche perché si potrebbe non essere sempre d'accordo con i compagni del Consiglio. Non mi lascio isolare, anche perché quando abbiamo avuto l'esigenza e soprattutto gli argomenti, le

riunioni con Tortorolo e la Turchi le abbiamo fatte. Mirco Abbate, vicepresidente seconda circoscrizione

Ecco l'ondata e il traffico va in

Vorrei protestare per il funzionamento dei semafori che è giunta installati in corso Mazzini e Tardy & Benich. In alcune ore della giornata, infatti, anziché l'«Onda verde» propagandata dalla giunta comunale si verifica un'«Onda rossa». Il fenomeno si registra soprattutto fra le 9 e le 12,30. Gli automobilisti che dalla periferia devono raggiungere il centro città sono costretti a fermarsi il volte: all'altezza di via Servetaz, di corso Viglienzoni e di via XX Settembre. Volevo esporre l'inconveniente all'assessore al Traffico Emilio Barocco ma per un appuntamento mi hanno spiegato che avrei dovuto attendere 2 mesi. Lodovico Franco Scarone, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019-81.08.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE
e tutta provinciale: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ad emergenza. Ecco alcuni numeri di chi chiama l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Liguria: 840.089 (Croce Bianca).
Alghero: 50.348 (Croce Bianca).
Corteo: 90.105-991.333 (Croce Bianca).
SERVIZIO NOTTURNO
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari: via Montebello 48, telefono 820.949.
Carnovale: piazza Diaz 84, telefono 851.923.
Della Fornaci: corso Veneto 128, telefono 804.802.
ALBERGO SUPERIORE
Albergo Superiore, viale Partigiani 24, telefono 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comune: Europa 33, tel. 971.013.

MANUALI
Manuali: Roma 75, telefono 503.866.
CERALE
Neri Longomare Diaz 63, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Scherone via Garibaldi 14, telefono 882.680.
LOANO
San Giovanni via Garibaldi, telefono 567.171.
MELISSANO
Cigliuti piazza Italia 45, telefono 585.850.
NOLI
Monte Urzino: 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finetti via Montebello 14, tel. 628.005.
QUILIANO
Comune, via Roma 55.
TRINCHIA
Medaoli 45, telefono 934.852.
GUARDIA MEDITERRANEA
Notturna (dalle 20 alle 7), prefettura e f. (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).
Distretto Savona: telefono 824.444 e numero verde 167017737 (da Varazze a Spolona).
Distretto Ugento: telefono numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Canale ad Andora).
Distretto di Cervo e Valborgnola: telefono 824.444 e numero verde 167017737.

SAVONA
NATI: Elisa Scarpinelli, Rossella Bortolo.
MATRIMONI: Braggia: Giovanni Parodi, Maria Bonous.
Varazze: via Nostre Signore Dell'Olimpo. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Umberto Giannone, anni, Savona, anni 5. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Emilia Trucco, 88 anni, Vado Ligure, via Aurelia 392. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 chiesa del Sacro Cuore. Igino Cravedi, 87 anni, Albisola Marina, piazza Lombardia. Trasporto diretto domani alle 10,45.
ATTIVITA'
Savona. La prefettura ha annunciato il rinvio dell'esame per 984 posti di coadiutore di quarta qualifica funzionale dell'Amministrazione civile del ministero degli Interni. Il diario e le modalità di svolgimento della prova sono stati noti con un avviso che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, quarta serie speciale, del 31 maggio 1996. Sulla Gazzetta ufficiale del gennaio è stato invece pubblicato il bando per prove per il concorso di 418 posti da datilografo per il ministero degli Interni.

SASSOLO
Escursione nell'area del Beigua. Questo pomeriggio alle 14,30 a Sassello appuntamento al Centro visite dell'area protetta del Beigua per un'escursione sulla... (e. b.)
Conferenza delle edizioni editoriali. Domani alle 17 alla biblioteca civica di Varazze si svolgerà la conferenza «Donatella Curletti sul tema «Le scelte editoriali emergenti». L'iniziativa rientra nell'ambito del ciclo di conferenze sui «Percorsi nel mondo del libro per l'infanzia». (e. b.)
Diapositive sui giardini liguri. Martedì alle 16,30 nella sala delle attività culturali della Coop Liguria si svolgerà una conferenza sui «Giardini di Liguria». L'iniziativa è stata organizzata da Olivia Faccio, che ha predisposto anche la proiezione di diapositive. (e. b.)

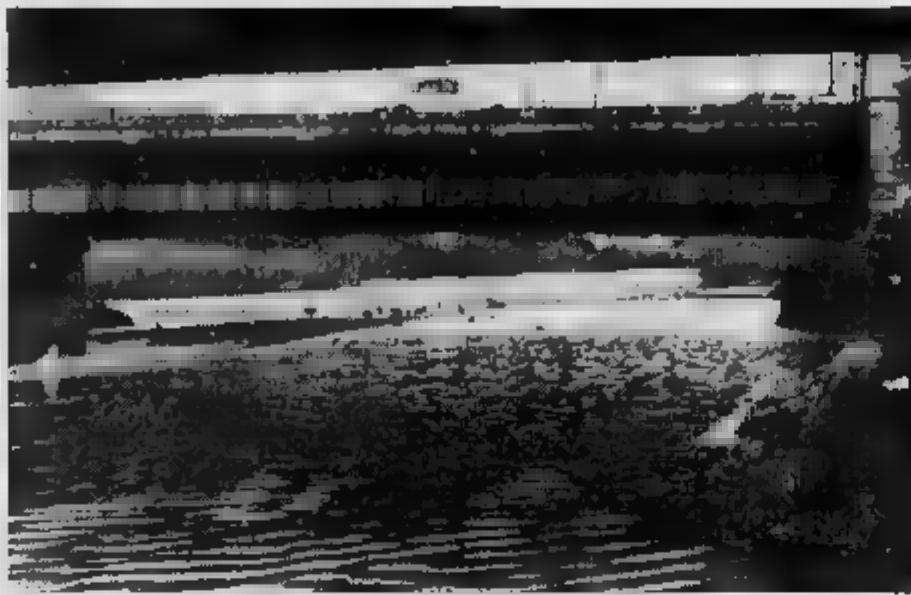
Un altro grave episodio ai danni di un minorenne extracomunitario

Giovane è «rapito» al San Paolo

In cura per sospetta scabbia, è stato convinto da alcuni connazionali a lasciare l'ospedale
Trovati e affidati alla Caritas i 3 nordafricani spariti da Albisola. Ambulatorio gratuito alla Cri

SAVONA. Continuano a intrecciarsi, nel Savonese, storie e volte commoventi e a volte drammatiche che hanno come protagonisti extracomunitari. Molti, essi, già a disagio per il fatto di vivere in un Paese straniero e in condizioni inferiori al livello di sussistenza, molto spesso rischiano di ammalarsi o morire sulle strade perché privi di assistenza. Un po' com'è successo ai tre minorenne nordafricani dei quali è occupato ieri il nostro giornale e che erano ricoverati dai vigili di Albisola Superiore e dalla questura perché probabilmente ammalati. Fortunatamente i tre sono stati trovati ma, proprio allo scopo di aiutare gli extracomunitari con problemi di salute, la Cri istituisce un ambulatorio che offre garanzie anonimate.

Intanto si registra un inquietante episodio: marocchino di 15 anni, ricoverato al San Paolo, è stato infatti «rapito» da un gruppo di connazionali. Ad accorgersi che qualcosa andava male, il ragazzo, è stato un sacerdote della Caritas che aveva fatto visitare il ragazzo al dottor Edgardo Carella, il quale aveva provveduto a disporre il ricovero del giovane per sospetta forma di scabbia. Ma, pochi giorni dopo, il ragazzo è stato praticamente «rapito» da un gruppo di coetanei suoi connazionali che, andati a fargli visita, lo hanno convinto a andarsene mescolandosi tra



I tre giovani nordafricani che sono stati ritrovati dormivano in baracche improvvisate ad Albisola sotto il ponte dei Sansobbia

la gente in uscita. Sulla vicenda è aperta un'inchiesta. Ha avuto in compenso una lieta conclusione la vicenda dei tre minorenne: i due ragazzi, che dormivano in baracche improvvisate sotto il ponte dei Sansobbia ed erano fuggiti per il timore di essere espulsi, sono stati trovati a Savona e accolti dalla Caritas che provvederà a sottoporli a visite mediche. Inoltre, li aiuterà a regolarizzare la loro posizione.

Da sottolineare, infine, l'iniziativa della Croce Rossa che, nella sede di Savona, ogni lunedì dalle 16,30 alle 18,30, provvederà, tramite il dottor Carella, a visitare gratuitamente la garanzia dell'anonimato gli extracomunitari bisognosi di cure, medicinali e consigli. Il servizio, utilissimo soprattutto sul piano della prevenzione delle malattie e per l'eventuale diffondersi di contagi, è stato istituito proprio per scoprire e risolvere come quelli dei giovani marocchini di Albisola. Ma

la buona volontà non è sufficiente a garantire la salute degli extracomunitari ed evitare che anche i cittadini italiani rimangano contagiati. Spiega il dottor Carella: «Da lato dobbiamo aiutare gli extracomunitari, vittime delle loro precarie condizioni di vita, e dall'altro dobbiamo evitare che si diffondano focolai di malattie serie. Oltre all'impegno Cri, però, occorrerebbe un sistema di assistenza capillare, regionale e nazionale».

Alessandra Zacco

Caso-Haven

Pescatori contro il ministero

SAVONA. Enrico Salomone, presidente della Cooperativa pescatori di Savona, invia un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica chiamando in causa il ministero dell'Ambiente e a proposito dei ritardi nel risarcimento dei danni relativi al naufragio dell'Haven. «Tenuto conto che Arenzano, Cogoleto e Celle hanno accettato l'offerta transattiva proposta dagli armatori bloccando le operazioni di risarcimento - spiegano i pescatori - Viste le continue, assurde, infondate dichiarazioni del Wwf e le prese di posizione del ministero dell'Ambiente, riteniamo quest'ultimo responsabile dell'inquinamento dei fondali marini per la controproduzione e autolesionistica gestione dell'evento Haven. Annunciamo inoltre, che in qualità di unici e diretti danneggiati che subiscono le conseguenze del disastro, daremo luogo a clamorose iniziative per sottolineare i danni subiti dalla categoria».

[a. z.]

INATTIVO SULLA SCUOLA

«C'è un'organizzazione per smistare studenti»

INSERENDOMI nel discorso puntualmente ed opportunamente aperto nelle pagine del vostro giornale circa la scelta delle scuole di ordine superiore e quello frequentato, non posso che condividere quanto affermato dalla preside Viganego a la ringrazio vivamente per aver voluto affrontare un problema veramente scottante. L'interesse verso le scuole da parte dei mass-media è purtroppo anche delle massime istituzioni è spesso rivolto più al superfluo che al concreto, a che comunque fa notizia rispetto alle difficoltà che ogni giorno si affrontano al superfluo spesso alcuni dirigenti scolastici si adeguano per far presa sulla futura utenza nel periodo delle iscrizioni.

Non trovo giustificato che il calo demografico, il periodo di alcune scuole, abbiano trasformato la corretta informazione che ogni famiglia ha il diritto di avere circa le caratteristiche di una scuola in una vera e propria battaglia senza esclusione di colpi, per promuovere questo o quel prodotto scolastico.

A monte c'è tutta un'organizzazione che assolda genitori compiacenti (incaricati di scoprire i lati «negativi» della scuola avversaria), qualche maestro ultima vestale di un'infanzia ormai prossima all'adolescenza pronta a promuovere offerte specifiche di questa o quella scuola perché

solo in questa o quella scuola i loro piccoli troveranno il terreno adatto per emergere e continuare proficuamente l'iter scolastico.

Sul mio tavolo, per esempio, ho un «consiglio per gli acquisti» di Media recapitolami della madre di un alunno che frequenta una scuola di Savona; un'altra madre ha telefonato preoccupata dicendomi che in un'intera classe di scuola elementare erano stati consegnati (pare) un genitore) modelli d'iscrizione indirizzati ad una scuola media (chissà da chi li aveva avuti) e un'altra ancora mi ha segnalato che la maestra non consigliava una carta scuola perché l'insegnante di lettere era troppo esigente.

A me personalmente sono state poste molte difficoltà per aver chiesto di consegnare, a novembre, alcuni inviti ai genitori di una scuola elementare di Savona, per una riunione da tenersi nella scuola. In questa situazione il disagio è veramente forte: nell'attività scolastica quotidiana si cerca di proporre ai ragazzi un modello di vita il più positivo possibile, si cerca di educarli alla solidarietà, alla legalità, all'autostima, al senso per i valori, si cerca di integrare ed analizzare in modo critico il messaggio pubblicitario che da ogni angolo parte quotidianamente a bombardare i nostri ragazzi; purtroppo anche noi cadiamo nello stesso equivoco: all'informazione sostituiamo la propaganda, esclusivamente per ottenere qualche iscrizione in più.

Fortunatamente i genitori più attenti di quanto si pensi; molti chiedono di fare scuola, insegnare, si informano sui criteri di valutazione e sulle problematiche che l'attuale sistema formativo offre. E di fronte a commenti, a volte feroci, dei genitori rispetto a quelle iniziative, mi resta il rammarico che spesso si fa di tutta l'«erba un fascio».

Tutte le attività programmatiche attuate nella scuola, credo, sono formative e lo sforzo degli insegnanti, cui va il merito di operare comunque e malgrado tutto, è apprezzabile in tutta la scuola; per questo motivo ritengo squalido e qualificante per chi le propone sottolineare tra l'offerta di una scuola, il non lavoro domestico, la settimana bianca, i viaggi, i corsi di teatro, cinema ecc. a scapito dell'attività curricolare che, a mio giudizio, deve essere opportunamente integrata con la citata attività e non questa sostituirsi ad essa.

La seconda è un lavoro e me tale può essere anche faticoso per chi lo pratica; sui banchi sia in casa; questo occorre chiaramente far capire a chi si accinge a continuare nello studio perché propedeutico alla vita futura. Spettacolarizzare la scuola non contribuisce certo a formare, ma esclusivamente ad illudere, come predicare bene e solare male.

Paolo Ferro

E' ancora verità «ufficiali» il delitto del musicista appassionato di cavalli

Tra Bonzo e l'olandese litigi continui?

E' stato appurato che i rapporti tra l'imprenditore di Arenzano e la vittima erano burrascosi
Ricerche in mezzo Piemonte e in Riviera per trovare il cadavere. Nessuno scavo nel maneggio di Loano

ARENZANO. E' ancora avvolto nel mistero l'omicidio di Hendricus Conradus Schoofs, l'olandese scomparso sei mesi fa da Arenzano con una valigetta contenente 50 milioni. E mentre le indagini proseguono il vincolo del segreto imposto dal sostituto procuratore Cavedini Lenuzza, Giuliano Bonzo, 35 anni, titolare del maneggio di Arenzano, arrestato la settimana scorsa con l'accusa di omicidio premeditato e occultamento del cadavere, re in carcere. Dopo l'interrogatorio di venerdì, del quale poco nulla era trapelato, gli avvocati Bonzo, i penalisti Rubino e Merato hanno dichiarato che il loro assistito, oltre a proclamarsi estraneo alle accuse, manifesta spirito di collaborazione.

E' comunque diffusa convinzione che probabilmente soltanto Bonzo possa contribuire a far luce sul giallo aiutando a scoprire chi, e con quale movente, possa uccidere il ricco musicista che commerciava in cavalli. Lo scenario dell'inchiesta, almeno per ora, resta per il momento al mondo dell'ipote e pare

ANTICRIMINALITÀ

Ottanta fermati a Savona

Ottanta persone fermate e identificate. Sono il bilancio di un pattugliamento anticriminalità che negli ultimi due giorni ha mobilitato gli agenti della volante e della squadra mobile in città e nei paesi del comprensorio. I poliziotti, coordinati dal dirigente della questura, Mario Di Maio, hanno anche controllato un centinaio di auto, nove bar e notificato sette contravvenzioni per infrazioni al codice della strada e due sanzioni amministrative. Una decina di extracomunitari sono stati fermati e accompagnati in questura per l'identificazione.

Nel mirino dei poliziotti è finito soprattutto il centro di Savona e, in particolare, la zona di piazza del Popolo diventata un luogo ritrovo di drogati e di spacciatori fra le proteste di abitanti e commercianti che da tempo chiedono alle forze dell'ordine maggiore vigilanza. Una decina di tossicomani sono stati controllati. (a. v.)

sta interessante, contemporaneamente diverse: l'Alessandrino, dove si è per alcuni giorni, la Riviera Ligure (anche se il titolare del centro ippico di Loano, indicato in un primo momento, è nella quale sarebbe cercato il cadavere, sottolinea che gli inquirenti non avrebbero fatto nessun so-

pralluogo o scavo presso della sua struttura, il Cuneese, la Verisile dove Schoofs aveva intenzione di acquistare. Bonzo, unico indiziato della tragica storia, è originario di Nizza Monferrato, e da sempre appassionato di cavalli. Era sposato nel 1985. Daniela Solive Cortiglione. Con lei aveva

aperto un maneggio, dopo pochi anni divorziarono. Ad Arenzano, Bonzo convive da anni con Maria Paola Cambiaso che ha raccontato dell'amicizia tra Giuliano e Schoofs, sui campi d'equitazione. I rapporti tra i due, a detta di Sylvie Balli, la fidanzata di Conradus, non erano sempre stati buoni. In più occasioni, pare avessero discusso animatamente anche durante telefonate tra Arenzano e Maastricht, in Olanda, dove l'ex musicista viveva.

Dalla testimonianza della fidanzata e dalle ricerche svolte dai carabinieri sembra si sia potuto chiarire la certezza che il pianista, che Bonzo ha sempre detto di aver accompagnato a Linate il 18 agosto, è salito sull'aereo il cui biglietto gli era stato prepagato dall'amico Giuliano il quale, circa dieci giorni dopo e per ragioni non chiare, ha venduto a Genova l'Audi 80 che l'olandese aveva lasciato parcheggiata in un garage nei pressi dell'aeroporto di Düsseldorf, poco prima di salire sull'aereo per l'Italia. (a. z.)

Tensione per il futuro incerto di molti istituti

«Tagli» nelle scuole professori in allarme

SAVONA. Professori in allarme, dopo le prime indicazioni delle strutture scolastiche in merito ai tagli previsti dalla normativa del ministero della Pubblica Istruzione.

«Intanto vorremmo specificare - spiegano gli insegnanti di una delle scuole a rischio di Savona (manca ancora conferme ufficiali) - provveditorato e i docenti, per ora, preferiscono non rivelare il nome del proprio istituto - che solo chi è debole di mente o è in malafede può pensare che gli «accorpamenti» indolori. Quando una scuola muore, anche se i muri, i aule, i ragazzi, e in qualche caso anche gli insegnanti, sono gli stessi, cambiano profondamente molti aspetti. Per esempio gli indirizzi didattici si appiattiscono sui nuovi responsabili; si disperdono peculiarità culturali, specifiche, di ciascuna scuola. Insomma, la politica dei «tagli», anche se sarà inevitabile e necessaria per ragioni di politica, comporta conseguenze dolorose per tutti».

La tensione sale, anche in vista della «caccia alle iscrizioni» che rischia di essere profonda divisione a polemiche tra istituti e istituto. Non sono un mistero i delle scuole e pericolo, a Savona e in Riviera.

Sarebbe atto scorretto, in questo momento, dare corpo a indiscrezioni e sussurri nella fase delle preiscrizioni - potrebbero far parte delle campagne promozionali pro o contro una scuola o l'altra. Presto il provveditorato scioglierà le riserve, è possibile. La mappa delle scuole savonesi danneggiate da un progressivo e inarrestabile calo demografico. Un fenomeno, tra l'altro, gli indicatori degli ultimi anni resteranno tali, destinato ad aggravarsi.

Futuro incerto anche per alcuni istituti superiori: la strada dell'accorpamento sembra a questo punto l'unica percorribile per salvare cattedre e banchi. I più danneggiati saranno gli insegnanti precari e i supplenti. Intanto anche gli stipendi sono in ritardo. (m. nu.)

L'OPINIONE

Un medico igienista direttore sanitario

HI è un igienista? Un medico che conosce bene la realtà sanitaria territoriale ambientale, che vede essenzialmente privilegiare la medicina preventiva nei riguardi della medicina curativa, cercando di rilevare le problematiche a rischio sul territorio, e naturalmente stimolare le soluzioni.

Il nuovo direttore sanitario della Usl del Savonese, dottor Marensi, nominato recentemente, è un igienista con vasta esperienza in medicina territoriale. Ben venga, dunque, questo professionista che, assumendosi la responsabilità della gestione sanitaria dei problemi della Seconda Usl, certamente sarà in grado di colmare il collegamento e il coordinamento di tutti gli organismi, dei centri, delle istituzioni e dei servizi che svolgono nel settore sociale e sanitario attività comunque incidenti sullo

stato di salute di tutti i cittadini. E' auspicabile che una politica sanitaria di maggior valorizzazione delle strutture territoriali, e quindi un atteggiamento ospedalocentrico, possa portare miglioramenti, per esempio dell'assistenza domiciliare, disincentivando quindi i ricoveri incongrui. E comunque possa migliorare la collaborazione tra sanitario ospedaliero e territoriale: nella provincia se ne sente il bisogno.

La scelta fatta dal direttore generale sembra dunque positiva. E' quindi doveroso augurare buon lavoro al dottor Marensi, assicurandogli una collaborazione da parte di tutti i medici e in particolare da quelli di Medicina generale per il successo del suo lavoro, a favore dei cittadini.

Renato

Varazze, doveva essere inserito in un centro sportivo

Niente concessione edilizia e l'immobile è sequestrato

VARAZZE. Un immobile nuovo, destinato a bar, è sequestrato ieri dai vigili urbani di Varazze nella zona dell'ex Orizzonte. L'edificio, costruito sui resti di un altro fatiscente, crollato tempo fa, sarebbe stato realizzato la necessaria concessione edilizia che dev'essere rilasciata dal Comune e beneficierebbe più del condono del 1985 il quale era stato sanato il precedente abuso da parte dell'ex gestore Vincenzo Gentile.

Il nuovo proprietario, un imprenditore varazzino, secondo i vigili avrebbe avuto l'ingenuità di pensare che la sanatoria per la struttura fatiscente fosse valida anche nel caso di un rifacimento totale. Il nuovo proprietario del complesso Orizzonte nel quale dovrebbe essere inserito l'edificio sequestrato, intende trasformare l'ex albergo in un

elegante sporting club privato immerso nel verde con idromassaggi, solarium, piscina, miniclub, pallavolo, mini volley e mini golf per le attività diurne; bar e zona ristorazione per la sera. Ma non richiederà in tempi brevi all'amministrazione comunale le necessarie autorizzazioni per ultimare il progetto, non è da escludere che l'intera struttura ad eccezione del bar già ricostruito, crolli definitivamente considerato lo stato di totale abbandono in cui si trova.

Per quanto riguarda i parcheggi, carenti nel comprensorio dei Piani D'Invrea, l'imprenditore varazzino avrebbe escogitato una soluzione progettando la realizzazione di un'ampia area di sosta in un appezzamento di terra colligibile all'ex Orizzonte attraverso una stradina secondaria. (a. z.)

Ristorante La Caravella

da Pino

SPECIALITA' MARINARE

in occasione del

14 FEBBRAIO S. VALENTINO

FESTA DEGLI INNAMORATI

propone un

MENU A BASE DI PESCE FRESCO A L. 60.000

Un omaggio floreale per tutte le gentili ospiti

ALBISSOLA MARE (Centro Storico)

E' gradita la prenotazione al N. 019/481.338

Nell'ultimo anno sono state segnalate e denunciate alla Procura della Repubblica oltre duecento irregolarità. La graduatoria vede al secondo posto Varazze (cento infrazioni) che precede Savona, Ceriale, Andora e Finale

Assunto Rembado

pieno e stato voluto dalla giunta
■ leghista. Quello passato era
un piano diverso e migliore.
Scuola. Molti genitori non
hanno potuto partecipare all'
l'incontro voluto ieri, alle 11
dalla giunta sul caso del plesso
■ viale Europa. Negro ■
la polemica: «Non vogliamo
chiudere la scuola per trasferir-
vi i carabinieri. E' una ipotesi
che ■ deve porre perché fra
qualche anno rischiamo ■ res-
tare senza plesso ■ senza
serma. E' il provveditore che
decide; non noi. Visto l'attuale
trend ■ facile ipotizzare che ci
saranno altri tagli che ci po-
tranno riguardare da vicino.
Sul caso, Alleanza democratica
ha diffuso ■ suo volantino.
Prossimamente ■ Consiglio co-
munale dedicherà una seduta
per trattare il caso scuola-ca-
serma. Martedì sera, infine, la
giunta incontrerà gli abitanti
del quartiere di Ponente all'al-
bergo ■ Milanese. ■

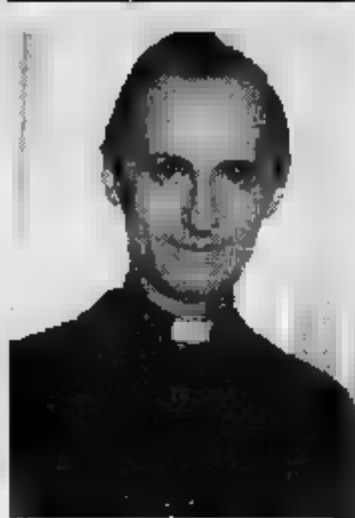
Nella diocesi molti Comuni savonesi

Mondovì, arriva il nuovo vescovo

MILLESIMO. ■ di Mondovì, Enrico Masseroni, lascia la diocesi ■ e si trasferisce in quella di Vercelli. L'annuncio ufficiale è stato dato nella mattinata di ieri. Il monsignore verrà salutato, con una cerimonia religiosa, in programma al Santuario di Vico-forte il 17 marzo. Non ancora indicato il suo successore. Secondo indiscrezioni, tuttavia, il nome più accreditato sembra essere quello di Arrigo Miglio, piemontese ■ origine, arcivescovo di Iglesias, già vicario generale di Ivrea.

Enrico Masseroni, 57 anni, vescovo della diocesi di Mondovì dal dicembre '87, è stato eletto presidente della Commissione per il clero della Conferenza episcopale italiana, ■ cui è diventato membro permanente. Dopo per ■ sua immensa produzione letteraria, ha seguito ■ particolare attenzione i problemi di carattere sociale. Uno fra tutti, il caso-Acna, in merito al quale, insieme con il ■ di Acqui, Lívio Maritano, elabora ■ un documento per tentare ■ «avvicinare» il fronte ligure a quello piemontese.

E gli abitanti degli 11 paesi della Val Bormida ligure, che fanno capo alla diocesi ■ galese, Bardinetto, Calizzano, Cengio, Cosseria, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pal-lara, Plodio ■ Roccavignale, lo saluteranno partecipando al rito del 17 marzo. (l. b.)



I vescovi Masseroni e Miglio (in alto)

Cairo, sollecitato un incontro con l'amministrazione e i vigili urbani

«Il Comune ci ha dimenticati»

Duro attacco dei negozianti di corso Dante che denunciano lo stato di degrado del quartiere. Sotto accusa la scarsa illuminazione e il fatto che l'impianto semaforico è spento da tre mesi

CAIRO M.

«Gli assessori si dimettano»

«Era una scelta che avremmo fatto subito, se fosse stato possibile. ■ lo Statuto comunale non prevedeva la possibilità che gli ■ restassero in carica, ■ volta dimissionari dalla carica di consiglieri comunali». Merio Mina, capogruppo della lista progressista in consiglio comunale a Cairo, taglia corto sulle polemiche che ci sono state negli ultimi giorni ■ merito ■ decisione, approvata dal Consiglio solo ■ i voti della maggioranza, di rendere possibile adesso questa divisione tra l'attività amministrativa di assessore e la carica di consigliere. Prosegue: «Naturalmente gli assessori adesso debbono decidere unanime di dare ■ dimissioni. O tutti o nessuno, per non ■ situazioni anomale. Sono convinto che gli assessori consiglieri debbano rinunciare al loro incarico. In questo modo in consiglio non ■ grado di votare i provvedimenti da loro presentati e gli altri consiglieri, che subentreranno al loro posto, potranno aumentare ■ funzione di controllo ■ stimolo dell'attività della giunta, decretando una maggiore democrazia nel funzionamento del Consiglio». (e. m.)

Dante, ■ come in molte altre zone del centro storico per la ■ applicazione del piano del traffico: «Sono anni che vengono promessi i sensi unici ■ Cairo ■ ■ spiegano alcuni negozianti - in modo da rendere più fluido e sicuro il traffico e ricavare parcheggi, che una volta regolamentati con ■ disco ■ rito, renderebbero più facile il posteggio in ■ anche nel giorno settimanale di mercato. Non tutti sono disposti a mettere sotto accusa il comportamento dei vigili, che ■ ogni caso applicano le direttive dell'Amministrazione comunale per far

fronte al traffico caotico che nessuno pare interessato a risolvere. Per questo i commercianti di corso Dante si fanno promotori della richiesta ■ un ■ tra le organizzazioni ■ categoria, i vigili urbani e l'amministrazione comunale per dare ■ sposte e scadenze certe alla soluzione dei molti problemi di viabilità che vi sono a Cairo. Concludono i negozianti: «Occorre assolutamente trovare una situazione perché così non possiamo proprio andare avanti».

NOTIZIE FLAM

Nasce un comitato «pro Antonio Di Pietro»

In Val Bormida è stato fondato un Comitato di solidarietà con l'ex magistrato Antonio Di Pietro. ■ gruppo di persone che hanno dato vita a questa associazione, una delle prime nel Savonese, domani mattina registrerà ufficialmente il Comitato presso un notaio di Carcare. (e. m.)

Una manifestazione contro il Resol

E' stata confermata per il 16 marzo, a Alba, la manifestazione contro ■ Resol dell'Acna di Cengio. Ad organizzare la protesta, cui parteciperanno anche i commercianti con la serrata dei negozi, ■ i sindaci e le associazioni ambientaliste piemontesi. Intanto sono previste ■ assemblee in tutti i Comuni della Val Bormida piemontese. (l. b.)

Al Calasanzio partono i corsi di recupero

Si iniziano domani i ■ di recupero per gli studenti del liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare. Alle lezioni partecipano circa 300 ragazzi. Per gli studenti che non devono ■ seguire i corsi, in programma vi sono alcune attività integrative. (l. b.)

Nozze di diamante per Paolo ■ Ida

Nozze di diamante per Paolo Ramognino, 80 anni, ■ Ida Rossi, 77 anni, convoluti a nozze l'8 febbraio del '36. I coniugi, originari di Ferrania, ma da alcuni anni residenti ■ Carcare, ■ festeggiati dalle figlie, Giuliana e Germana, insieme ■ i generi e i tre nipoti, con un rito religioso che verrà celebrato oggi da Padre Luigi Ferrettino nell'antica chiesa del collegio. (l. b.)

Dopo l'arresto di due impiegate sono attesi, per i prossimi giorni, clamorosi sviluppi nell'inchiesta

Si indaga sul passato di Graziella Monaci

La contrattista dell'ambasciata di Lagos è in carcere da un mese

CARCARE. Ora decisive per Graziella Monaci, l'impiegata contrattista dell'ambasciata italiana di Lagos in carcere dal 14 gennaio a Alessandria con l'accusa di corruzione, concussione e associazione per delinquenza. La decisione del gip di Torino di negare gli arresti domiciliari e mandare in carcere per un ■ Marilena Michelletti Camatol e Carla Ragazzi Mancini, le due impiegate dell'ufficio visti di Lagos che si erano costituite venerdì a Torino, ricercate da tempo per le ■ accuse, contribuisce indirettamente a ■ la posizione di Graziella Monaci.

Infatti le due donne, pur lavorando all'ufficio visti e risultando per il pm Elena Daloiro direttamente coinvolte nel giro di permessi di entrata in Italia rilasciati dietro il pagamento di tangenti variabili da 1000 a 3000 dollari, ■ destinate ■ restare in carcere un solo mese, mentre l'impiegata di Carcare, sebbene ■ avesse lavorato all'ufficio visti dal 1981, rimarrà detenuta in stretto

isolamento per un periodo doppio.

Le indagini sono continuate anche ieri e si prevedono per le prossime ore sviluppi clamorosi (altro servizio in pagina nazionale). Il pm Elena Daloiro ■ la Questura ■ Torino sembrano ormai in grado ■ chiudere in tempi ridotti la prima parte dell'inchiesta e le ■ di possibili e imminenti altri arresti trovano conferme indirette nel comportamento degli inquirenti. Come, ad esempio, il fatto che ■ stati negati gli arresti domiciliari a tutte le persone finora arrestate, per il rischio di inquinamento della prova già raccolta.

L'abitazione di Graziella Monaci in via 25 Aprile a Carcare ■ da qualche giorno deserta. La figlia e ■ marito della donna, originario di Cremona e anche lui impiegato in un'ambasciata, sono scomparsi. Graziella Monaci dovrebbe uscire ■ carcere alla metà di aprile, ma l'impressione ■ che a quel punto l'inchiesta sarà definitivamente chiusa. (e. m.)



Graziella ■ e, a fianco, la sua casa che da molti giorni è chiusa. Ora i giudici, dopo l'arresto ■ altre due impiegate, sono ■ a cercare nuovi indizi nella capitale nigeriana



Rievocazioni storiche, mostre di soldatini, convegni di studi in tutti i Comuni della Valbormida

Otto mesi di manifestazioni per Napoleone

Un impegnativo programma per il bicentenario delle battaglie



Per otto mesi la Val Bormida rievcherà le battaglie napoleoniche

SAVONA. Otto mesi di manifestazioni per ricordare ■ battaglie napoleoniche. La Provincia ha organizzato un intenso programma di mostre, convegni e sfilate per celebrare le epiche battaglie fra le truppe francesi e gli austro-piemontesi. L'intero programma ■ stato curato dall'Associazione napoleonica valbormidese che vanta alcuni fra i maggiori esperti del settore. Le manifestazioni riguarderanno tutti i Comuni valbormidesi.

Ad Altare il 14 aprile ■ svolgerà la Camminata napoleonica mentre ■ 21 dicembre «La notte lunga: una gara in mountain bike sui sentieri napoleonici. A Cairo Montenotte l'11 aprile è in programma la grande rievocazione storica delle battaglie di Montenotte mentre ■ aprile le battaglie verranno riprodotte su un grande plastico. Il 21 aprile in ■ Rocchetta verranno

inaugurati un plastico ■ ■ mostra di soldatini dell'epoca. A Calizzano dal 15 al ■ giugno si svolgerà una grande mostra di soldatini napoleonici. A Cosseria il 13 ■ 14 aprile è in programma un convegno sul periodo storico che fece da teatro alle grandi battaglie. A Dego dal 10 al 17 agosto il periodo napoleonico verrà rievocato con una mostra filatelica. A Mallare dal 30 agosto ■ 1° settembre la tradizionale fiera del libro verrà dedicata ■ documenti e libri napoleonici.

■ Millesimo dal 24 aprile al 4 maggio ■ esposte miniature dell'esercito francese. A luglio si svolgeranno invece sfilate con costumi dell'epoca. A Pallare dal 20 al 28 aprile, grande esposizione di stampe napoleoniche. Anche al Santuario di Savona ■ presentati libri ■ documenti sulla campagna italiana di Bonaparte. (e. b.)

Un riconoscimento a Roberto Suffia per la missione in Mozambico

Cengio, premia il «suo» alpino

Il sindaco gli ha consegnato una croce al valore



Roberto Suffia, l'alpino premiato

CENGIO. Cinque mesi in Mozambico, un riconoscimento dall'Onu con ■ conferimento di una medaglia d'oro al valore civile e, ieri mattina, una croce commemorativa ■ valore.

Roberto Suffia, 23 anni, cengiese, diplomato perito in telecomunicazioni, dipendente della Unieuro ■ Cairo Montenotte, ex caporale della Brigata alpina Julia di Udine, con ■ cerimonia, in Comune a Cengio, ha rivissuto il periodo della missione umanitaria Italo-Albana in Mozambico.

Lui, ■ servizio ■ leva dal maggio '93 nel Gruppo artiglieria contraerea Vacile di Spilimbergo, in provincia di Pordenone, era partito ■ volontario ■ dicembre. Secondo la prassi, sarebbe dovuto rimanere in Mozambico per tre mesi, ma, per permettere il cambio ■ guardia, ha deciso di restarvi sino all'aprile del '94. Cinque mesi nel plotone Co-

mando reparto trasmissioni, nel corso dei quali ■ seguito, via radio, le pattuglie in servizio ■ il compito ■ vigilare sulla sicurezza della popolazione in periodo pre-elettorale ■ ha tenuto i collegamenti con l'Italia.

«Ho voluto dare ■ senso al servizio militare. Si ■ presentata l'opportunità di fare qualcosa di utile ■ di conoscere nuovi popoli, nuove realtà. La mia volontà ■ stata di fermarmi ■ più possibile» spiega Suffia. Poi, il ritorno a ■ e, ■ maggio ■ il congedo.

■ più tardi, arriva il riconoscimento dell'Onu ■ grado di caporal maggiore. E, ■, la croce commemorativa dell'Esercito italiano consegnata dal sindaco, Sergio Gamba. Sul perché non abbia scelto la carriera militare, suo sogno di adolescente, Roberto Suffia risponde che lui ■, ■ rimane, ■ venditore». (l. b.)

L'EVENTO

UNA TOURNÉE PER L'ARTISTICO

Tutto esaurito al comunale per il recital del violinista

Attesa al teatro Chiabrera per il concerto di Accardo

SAVONA. Il pubblico delle grandi occasioni questo pomeriggio alle 16.30 Chiabrera per il recital di Accardo. Il concerto del celebre violinista rappresenta infatti l'appuntamento di spicco della stagione artistica del teatro comunale. Martedì è in programma inoltre uno spettacolo di prosa: Colline Serre con Pamela Villorosi.

Chiabrera «tutto esaurito» per Accardo e Campanella. Per alcune settimane il botteghino teatro è stato tempestato di chiamate. I musicofili tutta la Liguria e del Basso Piemonte si sono messi in coda per assistere all'esibizione del violinista che negli ultimi vent'anni ha suonato in tutti i teatri più famosi del mondo. Salvatore Accardo e il pianista Michele Campanella sono attualmente impegnati in tournée per presentare le sonate di Beethoven. Il recital è stato accolto ovunque con entusiasmo. Di recente si è infatti appena concluso il ciclo di appuntamenti per l'Unione musicale all'Auditorium della città e subito dopo l'esibizione al Chiabrera Accardo e Campanella saranno impegnati al teatro Sistina di Roma.

Salvatore Accardo ha intrapreso da bambino lo studio del violino e quando aveva appena 13 anni ha tenuto il primo concerto che comprendeva brani da puro virtuoso come i «Capricci» di Paganini. A 15 anni



Il violinista Salvatore Accardo questo pomeriggio sarà protagonista al Chiabrera

aveva già vinto il primo premio al «Concorso» di Ginevra l'anno successivo il «Paganini» di Genova, che rappresenta il riconoscimento per i violinisti di tutto il mondo. Da allora è stato protagonista di un'intensa attività concertistica: principali teatri internazionali, suonando con orchestre come l'English Chamber. Assai intensa l'attività cameristica nell'ambito della quale ha dato vita anche al Festival della musica da camera a Napoli. Accardo suona due Stradivari.

1982 è stato insignito dal presidente della Repubblica dell'Ordine di cavaliere di Gran Croce. Campanella, che è di origini campane, a 19 anni aveva già vinto il primo concorso internazionale. Durante la lunga carriera che ha visto protagonista in tutti i principali teatri europei, ha effettuato 17 incisioni discografiche. Nella prima parte del concerto Accardo e Campanella proporranno le sonate in La maggiore e in Do minore mentre nella seconda parte del recital è

GLI APPUNTAMENTI

In serata e al pomeriggio

Il cabarettista milanese «Puccini» è il protagonista della serata in programma al Bella Marinella di Loano dalle 23. «Puccini» è stato il vincitore dell'edizione dello scorso anno di «Le sei l'ultima?», su Canale 5. Appuntamento pomeridiano alla Piazzetta degli Artisti nel centro storico di Albenga. Dalle 15 «The New Atmosphere», con musica d'animazione dello staff di «Adrenalina». Sempre il pomeriggio, spazio anche dell'Onda Laigueglia, dance ciale e underground sui due piani della discoteca Rajah di piazza Castello a Pietra Ligure. A Ranzi, dalle 15, merenda in musica al Kokojazz. Gara di karaoke a scopo benefico dalle 15 nella sala via dei Gatti dei Cappuccini di Loano. Fra le poche discoteche aperte la serata anche l'U-Breche di Alassio. Domenica sera, in molti casi anche al pomeriggio, con il disco-revival a Le Chat di Savona, al Patio di Finale, all'M4 e all'Alasio e al Salone dei fiori di Villanova con Tonya Todisco. In tema revival segnalare i due appuntamenti di domani alle 15 a Loano. Il dancing Saita ospita Giorgio Consolini e il Manhattan Inn Danilo.

(a. r.)

La scuola media organizza dalle 14 la terza edizione dell'iniziativa nell'ambito di «Progetto 2000»

Carri e gruppi in maschera per le vie di Quiliano

Oggi carnevale anche a San Giorgio, Pietra Ligure e Arenzano

BIORRE E NOTTE

Atravirago e altri

Birre e atmosfera all'Atravirago nel piazzale adiacente la stazione di Loano. Nella stessa «musica d'ascolto e specialità messicane» «Pepita» e cena al «Due Righe».

(a. r.)

FINALE L.

Domani Cineclub

«Carrington», è il film in programma domani per la rassegna «Al cinema insieme» programma all'Ondina sul lungomare. Finalmarina. Due gli spettacoli alle 15 e alle 21,15 (l'ingresso è fissato in 4 mila lire).

(a. r.)

BORGIO V.

Merenda e piatti tipici

Merenda e pranzo con piatti tipici liguri al bar «Lassus» vicino

alla chiesa di San Martino a Verzei. Il piccolo locale in posizione panoramica propone interessante musica folk con la fisarmonica alla domenica pomeriggio.

(a. r.)

PETRAL.

Phenomena al Delphin's

Videomessaggeria «Phenomena» in funzione dalle 21 al Delphin's bar sul lungomare Bado a Pietra Ligure. In funzione anche il laser karaoke. Musica d'ascolto alla paninoteca Baro Rosso.

(a. r.)

ALASSIO

Discobar «El cielo»

Musica commerciale e Anni 70 al discobar «El cielo» di corso Marconi. Nel locale, completamente rinnovato e dall'atmosfera suggestiva, si gustano drinks e cocktail.

(a. r.)

Quiliano, San Giorgio d'Albenga, Arenzano e Pietra Ligure. Sono i primi appuntamenti, varientemente articolati, con le feste e le sfilate carnavalesche in programma oggi e nei prossimi giorni in Riviera. Il carnevale più imponente resta quello in calendario domenica prossima a Loano.

QUILIANO. Nell'ambito dei progetti «Ragazzi 2000» e «Gente», la scuola media di Quiliano organizza la terza edizione del carnevale con carri allegorici e gruppi in maschera, con la collaborazione di scuole, commercianti ed enti pubblici. Partenza della sfilata alle 14 dal palazzetto dello sport di Quiliano. Questo l'itinerario: via Roma, via Savona, via Torcello, via San Pietro, via XXV Aprile, via Villetta Rossa, via Bellotto, piazza della Chiesa, via San Pietro. Premiazioni presso la società «Cattolice».

ALBENGA. Edizione numero 11 si svolge il carnevale dei bambini a San Giorgio d'Albenga, presso il salone parrocchiale. Le iscrizioni delle maschere sono pre-



Molti gli appuntamenti di carnevale

viste dalle 14.30. Alle 15 inizierà la tradizionale sfilata. Sono previsti premi speciali per le prime 8 maschere classificate.

ARENZANO. Sfilata di carnevale, a partire dalle 14.30, nelle vie del centro. Giochi e premi per i più piccoli.

PIETRA L. Da domani al 18 febbraio «Carnevale 86» a Pie-

tra a cura dell'associazione «U' Caruggiu». Si tratta di un concorso di sfilate e poesie per i bambini che si terrà presso la sede dell'associazione.

PROSSIMAMENTE. Giovedì alla 15 festa in maschera per bimbi anche al dancing Le Chat. L'organizzazione di Enrico Fabbri e molti premi alle maschere. Numerosissime le feste che saranno organizzate dai locali notturni fra giovedì e il 20 febbraio. Sabato pomeriggio Carnevale Albisolese. Domenica prossima decine di carri e gruppi in maschera parteciperanno invece al tradizionale corso mascherato di Loano, guidato da «Carnevale» Puccini. Il 18 carnevale anche a Cairo Montenotte, Alassio, Legnò e Noli. Il 19 febbraio «Borghetto Carnevale». L'estrazione di una grande lotteria, già in corso, che prevede come primo premio una nuova Fiat «500». Ancora il 25 febbraio festa di carnevale organizzata dall'Avis «Celle Ligure».

Augusto Rembado

STAMPARE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

14 - Cover up, telefilm
15 - China beach, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
17 - I giorni di Bryan, telefilm
18 - Non mangiate le margherite
19 - Speciale Tg 8
20 - Profumo di mare, film
21 - Il giramondo, rubrica
22 - Spettacolo spirituale
23 - Playboys dream, show
24 - Programmi notturni

Euro Mixer Tv

14 - A sud di Reno, film
15 - Musica e spettacolo
16 - Documentario
17 - Poliziotti e 4 zampe, telefilm
18 - Il giustiziere della strada
19 - Panorama Liguria (22.30)
20 - I miei quartieri
21 - La sceriffa Lobo, telefilm
22 - 5 giorni a giorni, film
23 - Programmazione notturna

Telenord

7 - Hirschfeld in terra di canari, film
8 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
10 - Inferno di canari
11 - Agenda Liguria, telefilm
12 - Appuntamento con la musica, programma di carismanza
13 - Documentario
14 - I miei quartieri, sondaggio
15 - La gente, conduce Sylvia

13.30 Appuntamento con i gioielli

13.30 Appuntamento con i gioielli, una finestra sui preziosi
14 - Musica e spettacolo, programma di musica spettacolo
15.30
16.30 Appuntamento con la magia, programma di carismanza
17.15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione
17.45 Documentario
18.15 Cartoni animati
18.45 Telefilm
19.15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione
19.45 Lobo, telefilm
20.30 Musica, telefilm

Primantenna

9.30 Auto della settimana
10 - Coupou, rubrica
11 - Ambiente colore
12 - Side out, rubrica
13.30 Agguato a...
20.30 Auto della settimana
21.30 Sport
22.30 Sport, sintesi di un avvenimento
24 - Megazine
8 - Buone notizie con...

Canale 7

11 - Telefilm
12 - Documentario
12.45
13 - Documentario
13.15 Cartoon festival
13.45 Appuntamento con i gioielli
14.45 Telefilm

16.20 Appuntamento con i gioielli

16.20 Documentario
16.50 Cartoon Festival
17 - I miei quartieri, rubrica
18.15 Agenda Canale 7
19.45 La sceriffa Lobo, telefilm
20.30 Fuori gioco, rubrica
22 - Motor shop
23 - Appuntamento con la pellicola
0.30 Agenda Liguria
1 - Incontri attenti
2.30 La spiaggia deserta, film

Rete A

17 - Semeraro show, varietà promozionale condotta in studio da Walter Carbone
18.30 7 giorni, quotidiano d'informazione a cura dei giornalisti di Rete A
23 - Programmi redazionali

Tv Arcobaleno

11 - Junior tv, programma contenitore per ragazzi
11.15 Mela vecchia fattoria
14.30 Junior tv
19 - Match music, rubrica
20.30 Mela vecchia fattoria, spettacolo
23.30 Tg - I fatti della settimana
music

Telecupole

8.30 Carta Italia, musicale
11.10 Tutti in forma
12.15 Superpass, rubrica

13 - Tg4 Settegiorni

Obiettivo agricoltura
14 - Speciale musica
17 - Video top, videoclip
20 - Diagnosi, talk show di medicina
24 - La salute della settimana
Tg4 ultima notizia

Primocanale

7 - Circuito Junior tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - Informazioni commerciali
12 - Cinemasport, notiziario di sport
14 - Aniana tredici, aggiornamento dai campi di gioco di Serie A e B con José Altamir e Aldo Sersa
16 - Match music, tutte le novità del panorama musicale internazionale
18.30 Okay motori, rubrica
19.30 Primocanale sport
20.45 All'ombra delle Piramidi, film con C. Houston, Hildegard Neil
22.30 Primocanale sport
23 - Video top, settimanale di musica internazionale

Telegenova

7 - Mela vecchia fattoria, telefilm
8 - Diagnosi
10 - Tg4 sam...
10.15 Casa Franco...
10.30 La vetrina delle meraviglie, rubrica
12.30 Un'amica a casa vostra, rubrica

14.20 Liguria sport, notizie, interviste e commenti sul campionato di Serie A e B

14.20 La vetrina delle meraviglie
15 - La casa e la
20.15 I poliziotti e le città
22.30 Diagnosi, talk show di medicina
23 - Sampdoria-Torino, Serie A
1 - Anticipazioni cinematografiche
1.10 Telegenove non stop

Retemina

14.30 Tv donna, rotocalco
18.15 Andiamo al cinema
20.10 piano - Prima pagina
20.25 Autunno, settimanale sportivo
22.10 La televisione della gente
22.45 Con semplicità... in casa vostra
1.30 Notturno per l'Italia

Telegiorgio

11.15 Motori non stop
13 - Cartoni animati
14 - Tg sette, informazione
16 - Videoclassica, rubrica
18 - Telefilm
20.30 Film
23 - Tg sette, informazione
23.30 Messaggerie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle

tempestive e da variazioni nelle partenze delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

Chiabrera

Concerto del violinista Salvatore Accardo

Ora 16.30

L. 8000

Astor

Tel. 854.827
Or. 15.45/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

Desperado

di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almatia, S. Hayak (USA '95) - Un musicista trova in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un maffioso trafficante di droga. V. M. 14 45

Diana 1

Tel. 825.714
Or. 15.45/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Bui, T. Nardo (Italia '95) - Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamar, N. V. 14 47

Diana 2

Tel. 825.714
Or. 15.45/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. O'Keefe, R. Duval (USA '95) - Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adultera con un pastore e viene trascinata nella mischia. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 21 15

Diana 3

Tel. 825.714
Or. 15.45/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

Un maleficio coraggioso

di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) - Il portatore di una maledizione, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 14 30

Eldorado

Tel. 820.583
Or. 15.30
L. 10.000/7000

Corsari

Tel. 820.583
Or. 15.30
L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 838.6322
Or. 15.30/18.20, 15.22.30
L. 6000/5000

Il mio nome è

di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Basset (Francia '95) - Tre una governante e una posante, entrambi dal passato oscuro, nasce una dialettica ambiziosa all'ombra di una ricca dimora. N. V. 14 50

Jolly

Tel. 850.570
Or. 15.22.30

Film a luci rosse

Tel. 850.570
Or. 15.22.30

Salesiani

Ora 15.30
L. 7000/5000

Casper

di S. Seibert, con C. Ricci, S. Pultman, G. Moriarty (USA '95) - In una vecchia casa abitava il fantasma di un bambino che media i guai combinati dai suoi 12 fratellini e si innamora di una fanciulla «umana». N. V. 14 40

ALASSIO

Colombo

Tel. 64.02.63
Or. 20.30
L. 10.000/7000

La dea dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Saravio, H. Bonham Carter (USA '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal co-18.30. L. 10

Ritz

Tel. 840.427
Or. 15.30
L. 10.000/6000/5000

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (USA '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 21 45

Il presidente - Una storia d'amore

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (USA '95) - La storia del Presidente americano più disastrosa prima di ritirarsi dal potere e imporsi come il più grande di amore con un'avvocata ecologista. N. V. 14 45

Astor

Tel. 850.997
Or. 20.30/22.30
L. 9000/6000

I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbandonati dai primi, si ritrovano a fare la festa di un loro amico che ha appena vinto un premio. N. V. 14 40

ALBISOLA SUP

Teatro Leone

Ora 21

L. 7000/5000

Viaggi di nozze

di C. Vardone, con C. Vardone, G. Gennari, C. Mascio, V. Favati (Italia '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «costi», i modernisti esultanti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 14 42

Finale I

Online

Tel. 692.800
Or. 15.30/18.20, 15.22.30
L. 10.000/8000

Loano

Tel. 668.961
Or. 20.30/22.30
L. 6000/5000

Loanese

Tel. 668.961
Or. 20.30/22.30
L. 6000/5000

Millemio

Tel. 17.721
L. 7000/5000

T. Sassello

Ora 21.15

VARAZZA

Verdi 1

Tel. 97.249
Or. 15.30/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

Verdi 2

Tel. 97.249
Or. 15.30/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (USA '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 21 45

Corsari

Tel. 97.249
Or. 15.30/18.20, 15.22.30
L. 10.000/7000

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Gran Kabuki di Tokyo. Interpreti principali N. Komuro e N. Kishimoto. Ore 15.30 e 21. L. 40.000/30.000/20.000

Teatro Verdi (Sala Ponente): Momo, libretto e di M. Pendleton. Ore 21. L. 40.000/20.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Ordine d'arrivo di V. Franceschi. Regia V. Franceschi. Teatro di Genova. Ore 15. L. 40.000/28.000

Politeama Genovese: Ggi. Con E. Calicchi, L. Feldman, G. Gudi, M. L. Baccarini, L. Baricchi. Ore 16. L. 40.000/30.000

Teatro delle Tesse - Agorà: oggi riposo. Domani Poppo, Balzac & Cigno. Ore 22.15, L. 18.000/15.000

Teatro Garibaldi - Sala Duse: Mario Zucca. Ore 17. L. 20.000/18.000

CINEMA

Ariston 1: Conan

Ariston 2: I soli sospesi

Augusta: Heat. La sfida

L'Atelier
della Sposa
Fantasmi d'arte



L'ATELIER
DELLA
SPOSA

L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68465

L'ex tecnico del Genoa premiato ieri al «Pio XII» dai suoi ex tifosi rossoblù

Scoglio granata per la Samp

Da quando è arrivato l'allenatore siciliano, il Torino si è ripreso: severo impegno a Marassi per la squadra blucerchiata, che ieri ha perso Salsano. Eriksson non ha dato la formazione

Oggi chiude «Autostory»

Ultima giornata con le moto
La Grifone premia i suoi assi



La mitica «Topolino», 60 anni d'età, protagonista dell'edizione '96 di Autostory

GENOVA. Ultime ore di apertura per la sesta «Autostory», la rassegna di auto e moto d'epoca che ha avuto come momenti culminanti i festeggiamenti per il 60° della mitica «Topolino» e il 75° della Moto Guzzi. Domenica con «Autostory», importante mercato di ricambi, accessori auto e d'epoca ed ogni sorta di rarità, presenti numerosi espositori-scambisti provenienti da ogni regione. Rombano i motori col Trofeo scooter-motard, organizzato dal Mc Genova e Versilia. Parteciperanno campioni di cross, enduro, trial e velocità. Oltre agli scooter cor-

reranno i «quad», curiosi quattro ruote con propulsori da moto. Infine la sfida fra 30 piloti di kart delle categorie 125 e 100 cc.: al mattino dalle 10, poi dalle 14. Autostory sarà aperta dalle 10 alle 20. Ieri alle 18, intanto, al Jolly Hotel Plaza si è tenuta la premiazione dei soci distinti nel '95 per la Scuderia Grifone-HF. Campioni sociali: Pucci Grossi, Ennio Bini, Antonio Borri, Fabrizio Brichetto, Alberto Biggi, Alberto Pademonte, Silvio Salino, G. Battista Rosella, Franco Cremonesi, Walter Pagliari e Silvano Chiesa. [g. s.]

GENOVA. «Giocare contro Scoglio è dover affrontare 22 avversari», Enrico Chiesa fotografata così il difficile impegno che aspetta la Sampdoria. Marassi. Lui, Franco Scoglio, ha preparato questa sfida, un «esotoderby» lo ha definito nei giorni scorsi, nei minimi particolari. Il Torino è a Genova da venerdì pomeriggio, si è allenato prima alla Sciorba e poi al «Pio XII», ma non è finita. Il tecnico granata è chiamato a raccolta anche i suoi vecchi tifosi rossoblù, quelli che ieri mattina lo hanno premiato a Pegli al termine della rifinitura, donandogli un libro sui derby genovesi.

Sven Goran Eriksson non sembra preoccupato dalle grandi manovre granata. O forse non lo dà a vedere. Il suo problema della domenica si chiama Fausto Salsano. La formazione blucerchiata, infatti, stavolta sembrava proprio fatta. Evani è a sinistra, il trio Karembeu-Salsano-Invernizzi è mezzo campo. Invece il piccolo centrocampista, ieri mattina, ha alzato bandiera bianca: piccolo stiramento inguinale, niente Torino. Il tecnico è quindi costretto a rimediare le carte, ma non vuole svelare i suoi piani.

Come centrale, potrebbe rilanciare Seedorf. L'olandese sembrava destinato alla panchina e invece l'fortunio Salsano può offrirgli una possibilità. L'alternativa potrebbe essere costituita dall'impianto di Pesaresi sulla sinistra con conseguente spostamento di Evani nel mezzo. Eriksson però sembra troppo convinto dallo stato di forma del giovane difensore: «Pesaresi fa quel che può, durante la settimana - ha detto l'allenatore -

è poco. Si può allenare con noi solo due giorni a settimana, gli altri lavora in caserma». È la stessa cosa. Comunque vedremo: ogni decisione è rimandata a pochi minuti prima del fischio d'inizio. Qualche problema anche per Invernizzi, da qualche giorno alle prese con una fastidiosa forma di influenza virale. Il centrocampista, tuttavia, è fiducioso.

Indisponibile solo Salsano, l'insolita abbondanza di difficoltà anche per la panchina. Solo Zenga e Maniero sono si-

curi «panchinari». Tutti gli altri, Lomonica, Ferri, Pesaresi se non gioca, Franceschetti, Bellucci e Bertarelli sono in lizza per gli altri posti. Ieri mattina il presidente Enrico Mantovani, prima di partire per Parma dove ha partecipato alla premiazione dell'edizione emiliana del Trofeo Ravano, torneo riservato alle elementari, ha fatto una visita alla Sciorba accompagnato dall'amico, ex consigliere blucerchiato, Neil Rymer.

Domenico Basso



Franco Scoglio

Vela a Chiavari Campionato Invernale d'Inverno

CHIAVARI. La settimana conclusiva del «Campionato Invernale» Golfo Tigullio» va in scena illuminata sinistramente da un rogo. Per la prima volta nelle venti edizioni della manifestazione organizzata dal Comitato Società Veliche, un equipaggio vincitore in una delle classi di regata in cui era divisa la competizione, si presenterà alla premiazione senza barca.

Jonathan Livingston, lo splendido yacht che ha dominato la classe A nella categoria Crociera è infatti bruciato ed affondato. L'incendio è nel porto di Lavagna: un incendio iniziato in un cabinato ormeggiato poco distante si è esteso alle barche confinanti, ha coinvolto anche Jonathan Livingston, orgoglio del proprietario Giorgio Diana, capace di vincere in cinque edizioni dell'«Invernale», che aveva dominato anche quest'anno nella propria categoria, e che concludeva regolarmente al primo posto in tempo reale tutte le regate.

Oltre allo yacht incendiato, l'unica altra barca sicura della vittoria finale è nella classe Crociera 3: si tratta di «Lady X» di Piergiorgio Raveioni. Per tutte le altre classi bisognerà attendere il responso della regata odierna: su percorso «a bastone» al centro del Golfo, partenza intorno alle 10.

Stilate le classifiche, saranno proclamati i vincitori degli otto raggruppamenti previsti: cinque per yacht Ior-Crociera, due per yacht Ior-Regata, uno per i monotipi Chs. La cerimonia di premiazione si terrà poi domenica prossima, 18 febbraio, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo.

Daniela Sanguineti

Boccette: nel torneo riservato ai cadetti emerge il S. Isidoro nella «B3»

Il Cin-Cin resiste al comando

La capolista imbattuta anche in casa del Dlf Ilda

Questi risultati e classifiche della seconda di ritorno del campionato interprovinciale.

Serie A: Berli's Bordighera-Pontevecchio Pietra 4-2; Lorenzo Vado-Lady Diana 3-3; Dlf Ilda Savona-Cin Cin Borghetto 3-3; Haiti Loano-Bocca Cartaccia 2-4; Carla Imperia-Cavalluccio Pietra 5-1; rip. Boboba. Classifica: Cin Cin punti 44; Lorenzo 42; Carla 39; Dlf Ilda e Haiti 36; Pontevecchio e Cavalluccio 32; Berli's 30; Lady 28; Boboba 25. Carla e La Bocca una partita in meno.

B1: Arston Arma-Circolo Ricreativo Pietra 5-1; Cavalluccio Pietra-Roma I Finale 4-2; Giardini I Borghetto-Haiti Loano 4-2; Cin Cin Borghetto-Odissea Calizzano 4-2; Bar

Nei-Garden II Ceriale 1-5; Como Loano-Italia Borghetto II 4-1. Classifica: Como 54; Arston I e Cavalluccio 53; Cin Cin 48; Giardini I 44; Odissea 40; Roma I 39; Garden II 35; Haiti 32; Circolo Ricreativo 31; Italia Borghetto II 20; Bar De Nei 19. B2: Circolo Ricreativo I-Arston II Arma Taggia 1-5; Italia Borghetto I-Carla Imperia 2-4; Garden I Ceriale-Moneta Albenga 1-5; Cin Cin I Borghetto-Sanremo Albenga 3-3; Lady Diana-Giardini II Borghetto 1-6; Pontevecchio-Berli's 0-6. Class.: Moneta 54; Giardini II 52; Arston I e Garden I 47; Cin Cin I 42; Italia Borghetto 40; Carla 38; Circolo Ricreativo 36; Sanremo Albenga 34; Pontevecchio 33; Lady 28; Berli's 17.

B3: Il Usl-Dlf Ilda 5-0; Italia Cogol. II-Merlo 3-3; Quiliano-Arci Sciarb. 2-4; Polisportiva-B. Bull 2-4; Agome-Lorenzo 6-1; S. Isidoro-S. Genesio 1-0. Class.: S. Isidoro 60; Dlf Ilda 52; Usl II 47; Agome 46; Arci 41; Polis. 39; Quiliano 36; Lorenzo 33; Italia Cogoleto e S. Genesio 32; B. Bull 31; Merlo 21.

B4: Dlf Maura-II Usl I 1-5; S. Genesio II-Splendor 1-5; La Bocca-Sport Finale 4-2; Black Bull-Polisportiva I 4-2; Sport Savona-Zinolese 1-5; Roma II-Italia Cogoleto II 1-5. Classifica: Italia Cogoleto II, La Bocca e Zinolese 50; Sport Finale 48; Black Bull 47; Il Usl I 45; Splendor 42; Polisportiva 39; S. Genesio II 34; Sport Savona 25 e Dlf Maura 19. [g. o.]



RENAULT V.I. IL NOSTRO MOTORE SIETE VOI.

Concessionaria le V.I. - IMPERIA e SAVONA
12081 BEINETTI Via Statale Mondovì, 33 - A.C.H.

ALPICAR

RENAULT



Pallanuoto: il Savona si conferma ad alto livello in casa di una delle pretendenti al titolo

Grande Athena, sconfitta di misura

Lungo testa a testa, il Pescara vince nel finale: 10-9

Una sconfitta che allunga la serie positiva. Può sembrare un paradosso, ma il 10-9 con cui il Pescara ha superato ieri la Rari (parziali 3-3 2-2 4-3 1-1) ferma la «striscia» biancorossa. E' vero, dopo sette vittorie è arrivato lo stop: ma un ko col minimo scarto alla «Najadi», contro una squadra che probabilmente contenderà il titolo italiano al Posillipo o alla Roma, vale quanto un'affermazione.

Certo, la classifica non si muove. Il morale dei ragazzi sì. Lo sottolinea anche Mistrangelo: «Abbiamo giocato alla pari, lo dimostrano anche i parziali. E' stata una gara equilibrata, risolta infine dalla maggior esperienza e qualità dei nostri avversari. Peccato, nel finale ci sono state un paio di occasioni sfruttando le quali potevamo anche riagganciare gli avversari. Pazienza. L'importante è che prove così rendano i ragazzi consapevoli dei loro miglioramenti».

Non c'è dubbio, anche perché pochi alla vigilia accreditavano l'Athena della possibilità di tener testa agli abruzzesi. Invece, davanti a meno di duecento spettatori, la Rari ha retto botta ai giganti di casa («Ma all'inizio abbiamo preso due gol da centroboia evitabili», ha ricordato Mistrangelo), ribattendo con notevole autorità agli spunti di gran valore tecnico di Estier e compagni. Buono, detto,

l'arbitraggio di Caputi e Agliorini: 12 espulsioni contro i locali, il più un rigore pro-Pescara contro il Savona.

Certo, alla squadra di Lucie mancava il portiere azzurro Attolico, in più è rimasto in panchina Simenc per problemi

ad una Mistrangelo: «Senza dubbio l'assenza di Attolico ha tolto molto al Pescara in difesa, ma probabilmente i nostri avversari si sono espressi con ancor maggiore determinazione proprio per far fronte al meglio alle assenze».

La partita, detto, è stata un'alternanza di reti quasi sempre perfette: solo due occasioni (5-3 e 7-5) gli abruzzesi hanno avuto più di un gol di vantaggio. Angelini aveva aperto le marcature nel tempo inaugurale, prima dei centri dei fratelli Calcestera, del 2-2 di Flesia, botta risposta tra Vittorioso e Milat. Mammarella e Bovo siglavano 5-3 nel secondo parziale, ma poi Ghibellini e ancora Milat mandavano il Savona a riparo in parità.

Ancora uno scatto del Pescara e avvio a terza frazione (Fomilio e Salonia a bersaglio), però Flesia e Angelini riagganciarono il 7-7. Ancora Angelini, davvero in gran spolvero, rispondeva quindi a Salonia, infine Estier siglava il vantaggio (9-8) di fine tempo. Ed era ancora il grande Manuel a firmare il decimo gol della squadra di casa, in pratica quello decisivo.

Mancavano 7' alla fine, ma lì in poi c'erano solo le occasioni sfruttate di cui parlava Mistrangelo, e la rete di Flesia a 14 secondi dalla fine che serviva soltanto a riportare a una. Però resta lo stesso una gran bella soddisfazione che questa Rari-baby arrivi alle «Najadi» e si permetta di mettere alla frusta una corazzata da scudetto.

Roberto Pizzorno



Un gol per Ghibellini, ieri al rientro

Rari in corsa per tre «ori»

Sono iniziati alla piscina «Scandone» di Napoli i Campionati italiani assoluti invernali di nuoto sincronizzato, con la squadra dell'Athena Savona che a partita alla volta del capoluogo campano con la ferma intenzione di vincere tutte le categorie.

E dopo gli esercizi obbligatori, le ragazze dell'Athena hanno ottenuto le piazze d'onore. Nel «solo» Claudia Berruti si è infatti piazzata al secondo posto alle spalle della veneta Cassin della Polisportiva Terraglio, mentre la sua compagna Clara Porchetto ha ottenuto il quarto posto. Seconda piazza anche nel «duo», grazie alla coppia Berruti-Dominici, e anche questa volta dietro alla coppia veneta Cassin-Bubola, mentre l'altra coppia savonese Porchetto-Vecchiatti ha occupato il terzo gradino del podio. Infine l'esercizio a squadre, con l'Athena alle spalle della Villa Flaminia Roma. Oggi, con gli esercizi liberi, l'assegnazione delle medaglie.

(m. no.)

Due trasferte non impossibili, e c'è anche Albenga-Folbas

Eccellenza: Loanesi e Cairese con voglia di un colpo gobbo

A tre alla conclusione (oggi si gioca la quarta di ritorno) il campionato d'Eccellenza sembra emerso, almeno per i tre club savonesi, tutte le sentenze.

La Loanesi (ospite della Lavagnese), abbandonata la suggestiva ipotesi di occupare la piazza d'onore cercherà già sul campo leventino di trovare una vittoria che manca dal 25 novembre. La Cairese (di a Busalla) dovrebbe trovare senza patemi i punti necessari per allontanarsi dalle zone pericolose (è a 4 punti dalla quart'ultima, deve recuperare la partita con l'Albenga) mentre la stessa Albenga riceve la Folbas e, lasciate le speranze di salvezza, può dedicarsi a preparare la stagione del riscatto. Intanto la capolista Sanremese attende il Rapallo sicuro a collezione la vittoria numero diciassette suo esaltante cammino.

Alla ricerca della vittoria. Ancora seconda il 3 dicembre, la Loanesi, soprattutto dopo la pausa natalizia, sembra aver smarrito lo smalto della prima fase. Eppure, vista anche domenica scorsa contro la temibile Imperia, la compagine rossoblu non sembra in pessima salute: contro i nerazzurri mancavano diversi titolari, squalificati. Ecco perché la trasferta di Lavagna non appare proibitiva per cercare i tre punti. La compagine leventina ha collezionato finora quattro vittorie e non sembra irrimediabile. All'andata la compagine di Invernizzi vinse per 2-0. Ma forse erano davvero altri tempi.

Via dalla mischia. E' alla ricerca dei tre punti, sul campo del Busalla, anche la Cairese che vuole togliersi al più presto da una posizione di classifica non



Formoso, attaccante della Loanesi

del tutto tranquillo. Il diesse Carlo Pizzorno: «E' un campionato difficile, soprattutto per me che negli allenamenti dobbiamo fare continuamente i conti con le condizioni dei campi, spesso impraticabili per la neve. E poi, nel di ritorno, dovremo assolutamente liberarci del mal di Vesima», che ha condizionato la prima parte campionato. Quel mal di Vesima ancora lontano quando il 15 ottobre, sul proprio campo, la Cairese travolse i genovesi: 5-1.

al futuro. Ormai l'obiettivo della salvezza è riposto in un cassetto. L'Albenga, però, che ospita la Folbas, vuole onorare il campionato fino all'ultima giornata, impegnandosi in tutte le partite. Poi a maggio, terminato il campionato, è il momento di davvero la ricostruzione. Che se varata da dirigenti seri come quelli attuali, non appare affatto impossibile. (g. o.)

Cisano sfida l'Argentina

Il Cisano vuol recitare protagonista, nella quarta di ritorno. La terribile matricola di Rolando e infatti sul campo dell'Argentina, capolista dalla vigilia di Natale. Oggi per la squadra imperiese la giornata della verità, contro un Cisano che non ha niente da perdere. Rolando: «Faremo la nostra partita, il bilancio del torneo è per noi più che soddisfacente. Certo, fermare la capolista...».

Spera in Rolando anche il Finale, protagonista della seconda fase del torneo: i ragazzi di Piovano, che uno splendido momento, ospiti del Molassese, in una partita che nasconde più di un'insidia. Il team genovese è reduce infatti da due vittorie consecutive (l'ultima, domenica sul campo della Bolzanese), e non vuole certo interrompere la serie.

Decisamente più agevole il compito del Vado, che riceve Carlini ormai quasi rassegnata. La compagine rossoblu deve però ritrovare quella tranquillità che certo è mancata nella nervosa gara con l'Arenzano. Sono in molti a credere che gli uomini di l'Anversa, le quotazioni più alte, il Fiera, reduce dalla sconfitta interna con l'Andace, fa visita alla Praese, fanalino di coda. Se lo choc per l'imbatibilità interna per dopo due anni a mezzo, è stato superato, tre punti alla portata. (g. o.)

Out Panucci, Valentino, Mazzone e Verdicchio. Incerti Chicchiarelli e Lazzaretti

E' il giorno del Savona «dimezzato»

A Colle Val d'Elsa Ferraro convoca perfino 3 allievi

SAVONA. Senza Patrio Panucci e Giuseppino, squalificati, e Verdicchio in forse a causa di un colpo ricevuto domenica scorsa contro l'Aosta che l'aveva anche costretto ad uscire, il Savona parte per la trasferta di Colle Val d'Elsa la speranza di strappare almeno un punto.

non sarà per niente facile, per la banda Ferraro. Oltre agli squalificati e agli infortunati, sulla strada del Savona ci si è messa pure l'influenza. E così potrebbero saltare questa trasferta anche Lazzaretti e Chicchiarelli, i quali da due giorni accusano uno stato febbrile. Contro la Colligiana il Savona dovrebbe almeno recuperare Sole, fermo da un paio di mesi per un infortunio. Ma i conti non tornano ugualmente, e quindi ancora volta si dovrà andare a pescare a pieno nella formazione degli Juniores Nazionali di Nuovi, se non addirittura negli Allievi. Vincenzo Eretta, per fermare la «rosas» dei sedici.

Ferraro: «Siamo in emergen-

za totale, e va bene che il Savona ha un ricco settore giovanile da cui si può attingere. Giovedì nell'amichevole contro gli Allievi ho visto tre giovani interessanti, che potrebbero essere della partita: il difensore Donato, il centrocampista Bottinelli e la punta Calopristi. Spero comunque di recuperare almeno Chicchiarelli e Lazzaretti, se così non fosse sarei costretto a mandare in campo una squadra giovanissima. Conto però sull'apporto di quei tre quattro elementi d'esperienza che fanno la differenza in queste gare, vale a dire quelli della vecchia guardia come Viviani, Di Capita, Sbravati e Codices.

Contro la Colligiana, dunque, Ferraro dovrebbe schierare: Viviani; Bocchi, Lazzaretti (Donato); Di Capita, Casaccia, Sbravati; Sole, Chicchiarelli, Corallo, Verdicchio (Riolo o Tino), Codice. Ancora Ferraro: «Sarà una partita molto dura. E' anche per questo che non ho ancora deciso quale modulo di gioco applicare. Molto probabilmente rinunceremo però alla



Captain Valentino è squalificato

zona e giocheremo sulla difensiva, magari cercare di colpire in contropiede».

Prosegue ancora il tecnico biancoblu: «Arriviamo da un pareggio interno con l'Aosta che brucia ancora. E non è detto che la nostra vendetta non

cominci proprio a Colle Val d'Elsa anche la Colligiana, al contrario di noi, sarà gran completo. Tra i protagonisti della partita di andata, terminata in parità (1-1) fu il portiere biancoblu Paolo Viviani. E oggi il numero del Savona chiamato nuovamente in prima linea: «Non facciamo drammi, ma certo andiamo in campo consapevoli della difficoltà della gara. Faremo il possibile per strappare almeno un punto, in una trasferta assai complessa. A livello nazionale siamo tra le squadre che impiegano il maggior numero di giovani, eppure siamo quarti. Certo, che puntiamo ai play-off: e sono sicuro che l'obiettivo sarà centrato. Siamo un gruppo amici veri, seguiti da un tecnico formidabile e da dirigenti professionali, che vogliono andare lontano». Sul piano societario, intanto, si annuncia per mercoledì il passaggio di consegne ufficiale tra il gruppo-Grenno e il nuovo gruppo guidato da Levati.

Roberto Pizzorno

Calcio d'Aut

Battistini ha deciso Finale-Alassio

Per i più piccoli avanza il Trofeo Mussi

Dopo diverse settimane tormentate dal maltempo, i campionati giovanili hanno finalmente visto un sabato «regolare». I riflettori erano puntati sui campionati provinciali Giovanissimi ed Esordienti. I Pulcini invece hanno avuto la loro ribalta a Loano, con il tradizionale «Torneo Mussi».

PULCINI

Alassio batte Savona

Nell'attesa del via al campionato, i Pulcini sono impegnati nel «Trofeo Mussi», in corso a Loano. Tra le partite di ieri Borghetto-Calizzano terminata in pareggio (1-1), mentre la vittoria dei pontentini (3-2) ai rigori, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. E ai penalti si è decisa anche Savona-Alassio. Qui è stata la vespa ad aver le meglio (4-2), ed anche in questo caso niente

gol nei due tempi regolamentari. Che il tatticismo stia imperando fin da queste categorie? (g. o.)

ESORDIENTI

Derby al Soccorso

Nel girone A bella vittoria della San Filippo Neri A sul San Matteo Laigueglia (2-0) gol di Ravagnano e Frascino, mentre il Soccorso passa a Pietra sul S. Nicolò. Nel girone C pareggio e reti inviolate in Vado-Varazze, partita essai valida sotto il profilo tecnico.

GIOVANISSIMI

Loanesi «tennistica»

La partita più delle giornate era, nel girone A, Finale-Alassio, vinta dai padroni di casa 1-0. La rete che ha deciso il fronte è stata di Battistini, mentre il commento alla partita è af-

fidato al dirigente finaliese Valente: «La gara non ha deluso le attese, mettendo in luce due squadre che meritano davvero di militare nei quartieri alti. Sempre in questo girone, pareggio (0-0) in Andora-Pontelungo, derby dominato dalla paura di non perdere. Forse spronato dalla Coppa Davis in tv, la Loanesi ha travolto il Soccorso per 3-0, con una tripletta di Borrello e due gol di Jannet. L'ultima rete è stata invece di Cagnino».

Nel secondo girone, come da pronostico, la San Filippo Neri è passata a Pietra ai danni del S. Nicolò, con un 4-1 che lascia ben poco spazio ai commenti. Il confronto più spettacolare è stato Legino-Spotornese, finito con la vittoria (3-2) dei padroni di casa. Le reti sono state realizzate da Soletta, Calabrese e Moro per i vincitori, da Gemello e Chiola per la Spotornese.

OUTRE DOMENICA

Calcio

I dilettanti

Campionato nazionale (ora 15): Aosta-Asti; Biellese-Châillon; Castelnovo-Torrelaghesa; Colligiana-Savona; Sestrese-Poggibonsi; Nizza Millefanti-Camione; Pisa-Pinerolo; Saluzzo-Pontedecimo; Viareggio-Moncalieri. Classifica: Pisa p. 45; Aosta 44; Biellese 41; Savona 36; Castelnovo 34; Poggibonsi e Colligiana 33; Moncalieri 31; Pinerolo e Viareggio 28; Camione 27; Torrelaghesa e Châtillon 25; Sestrese 23; Asti e Pontedecimo e Saluzzo 22; Nizza Millefanti 13.

Eccellenza (15): Imperia-Pegliese; Caparona-Entella; Ventimiglia-Sammargherita; Sampierdarena-Migliari-nese; Busalla-Cairese; Albenga-Folbas; Sanremese-Rapallo; Lavagnese-Loanesi; San Francesco. Classifica: Sanremese p. 50; Imperia 36; Migliari-nese; Folbas 30; Loanesi 28; Entella 27; Caparona 24; Cairese e Sampierdarena 20; Lavagnese 19; Sammargherita 18; Pegliese 17; Ventimiglia 16; Rapallo e Busalla 15; Albenga 6.

Promozione (15): Argentina-Cisano; Molassana-Finale (Cò de Riss); Olimpia-Ospedaletti; Vado-Carlini; Praese-Pietra Ligure (Mutedol); Nuova Audace Campomonte-Bolzanese (Pontedecimo); S. Olcese-Coaltesse. Classifica: Argentina p. 35; Vado 33; Finale 32; Cisano 29; Pietra Ligure 28; Bolzanese 27; Arenzano, Molassana e Coaltesse 26; Rivarolese 21; Audace, Ospedaletti e Campolungo 20; S. Olcese 17; Carlini's Boys 13; Praese 9.

Prima categoria girone A (15): Bordighera-Poggesi Cairese (Zaccari A); Quiliano-Dianese; Bragno-Alassio; S. Bartolomeo-Cervo-Pietrabruna; Millesimo-S. Ampelio Bordighera; Zinola-Vallecrosia (10,30); Borgo Verzezz-Altares; Mallare. Stefano. Classifica: S. Bartolomeo Cervo p. 38; Bragno e Pietrabruna 34; Zinola 32; Vallecrosia 31; Altares 27; S. Ampelio e Santo Stefano 21; Poggesi 19; Quiliano 18; Bordighera e Dianese 15; Al 14; Millesimo 12; Mellare 7.

Girone C: Ravera-Varazze (Liguria 10,45).

Seconda categoria girone A: Doicedo-Celle Ligure; Ando-

ra-Riviera dei Fiori; S. Cecilia Albisola-Borghetto; Priamar-Pontedassio (Csi); Pontelungo-Magliolo (Riva di Albenga 10,30); San Lorenzo-San Filippo. Classifica: Taggese p. 29; Camporosso 26; Magliolo 25; San Lorenzo 23; Santa Cecilia 22; Andora 21; Doicedo 20; Pontedassio 19; Celle 18; San Filippo Neri e Pontelungo 16; Borghetto 15; Riviera dei Fiori 12; Priamar 11.

Girone B: Cameranesi Salice-Torricorona; San Nazario Varazze-Albisola; Sabazia-Porlavado (Dagnino Valleggia); Verloce-Sassello (Bacigalupo 10,30); Legino-Speranza (Nuovo 167 10,30); Cengio-Calizzano; Spotornese-Rocchettese. Classifica: Portovado p. 38; Spotornese e Sussallo 30; Legino e Speranza 25; Cengio 24; Rocchettese 19; Albisola 18; Cameranesi 16; Calizzano e Verloce 15; S. Nazario 11; Sciarborasca 8; Sabazia 8.

Terza categoria Savona (15): Bardineto-Murialdo; Cosseria-Luceto; Cercarese-Pallare; Dego-Aurora Cairo; Letimbro-Piana Crixia; Valleggia-Calice Ligure. Classifica: Cercarese p. 32; Pontevicchio

26; Dego 24; Cosseria e Aurora Cairo 23; Valleggia 20; Pallare 15; Letimbro e Luceto 14; Murialdo 13; Calice 12; Bardineto 11; Piana 9; Rocch. Cengio 3.

Terza Albenga-Imperia (15): Alassio-Cerianese; Badalucchesse-Garlanda; Villanovese-Balestrino Toirano; Riva-Lai-gueglia; S. Biagio-Leca; Sanremo 70-Costarainera (Pian di Poma); Classifica: Laigueglia p. 34; Sanremo 29; Costarainera 28; Villanovese 24; Cerianese e Garlanda 22; San Biagio 20; Leca 16; Riva Ligure 15; Badalucchesse 11; Alassio 8; Balestrino Toirano 7.

CICLISMO

Montecarlo-Alassio

Gara cicloturistica: la partenza a della Fci è prevista alle 10 davanti alla piscina di Montecarlo. Arrivo per le 14,15 davanti al «Palarevizza».

Serie C2 maschile

Le Guet Alassio-Interbasket Genova (Palarevizza ore 17,30). Loano-Meci Sestri Levante (Palasport ore 17,30).

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK
L. **980** AL KG
PATATE
L. **480** AL KG
DASH RICARICA - kg 3,5
L. **10.890**

FESTA DEL SUINO

dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE NATURA PIU' L. **7.900** AL KG
SPALLA a tranci con osso L. **4.480** AL KG
COSCIA a tranci con osso L. **5.980** AL KG
PDLPA COSCIA a tranci L. **7.480** AL KG
POLPA COSCIA fettine L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

PILE "DURACELL" ALKALINE
1 conf. 4 Stilo L.6.500 3 conf. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA "SONY E 180"
1 pz. L.6.500 3 pz. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA "SONY E 120"
1 pz. L.5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA
PERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEMERCATO
CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Alternanza Scuola lavoro all'Istituto Bellini di Novara

Imparare un mestiere a scuola e in azienda

Richieste disponibilità di aziende artigiane ad ospitare ragazzi in stage formativi. Per segnalare la disponibilità rivolgersi all'Unione entro la fine di febbraio

Sono sessanta ragazzi del terzo anno, fanno di qualifica, e frequenteranno una stage presso aziende del settore meccanico, elettrico ed elettronico in aziende artigiane novaresi. È il progetto di alternanza scuola lavoro che l'Istituto professionale Bellini di Novara ha messo in atto per i propri allievi. L'intento è quello di fornire agli allievi un preciso orientamento sul mondo del lavoro tramite il loro inserimento, anche se per il breve periodo di cinque pomeriggi di una settimana, in una azienda che operi in zona e che sia spinta per il diploma che i ragazzi consegneranno a breve. Il progetto è stato presentato dal presidente dell'Istituto Bellini Luciano Baccalari. L'intervento formativo sarà articolato in tre fasi: gestito e coordinato da docenti della scuola. Il modulo che interesserà anche gli imprenditori sarà della durata di cinque pomeriggi in una settimana, dal lunedì al venerdì, durante i quali i ragazzi, osservando l'orario di lavoro

dell'azienda, saranno a contatto diretto con il mondo del lavoro, osservando le attività produttive. I ragazzi saranno regolarmente coperti da assicurazione e in regola con l'ispezione del lavoro; per questi aspetti burocratici si farà carico la scuola. Ai ragazzi nulla sarà dovuto per i pomeriggi di stage che trascorreranno in azienda e nessun vincolo li legherà all'imprenditore che li ospita.

L'Istituto Bellini, per la realizzazione pratica di questa iniziativa, ha chiesto la collaborazione dell'Unione Artigiani, che ben volentieri ha accettato di diffondere il progetto fra gli artigiani novaresi per reperire aziende disposte ad ospitare i ragazzi in stage. Per aderire all'iniziativa le aziende situate nella città di Novara oppure nell'immediato circondario - ed operanti nel settore elettrico, elettronico e meccanico, possono rivolgersi all'Unione Artigiani entro la fine del mese di febbraio, segnalando la disponibili-

tà di accogliere uno o più ragazzi in stage. Gli stage - ripetiamo: della durata di cinque pomeriggi lavorativi per una settimana - si svolgeranno nel mese di marzo e nel mese di aprile. L'esperienza che i ragazzi faranno costituirà un bagaglio di conoscenze utili

ai giovani per il loro futuro lavoro e consentirà alle aziende di conoscere e valutare dei giovani volenterosi e preparati e, in un futuro molto prossimo, magari potrebbero essere inseriti nell'organico dell'azienda che li ha ospitati in stage gratuito.



Solo palliativi: ancora una riforma fiscale vera

Accertamenti: pericolo di sopravvivenza per le aziende

Il commento di Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani e della Confartigianato Piemonte a di Ivano Spalanzani, presidente nazionale di Confartigianato. Denunciati alcuni casi veri di "ordinaria burocrazia"

Il 20% degli artigiani italiani, 280 mila imprese e 300 mila tra titolari e collaboratori sono a rischio di sopravvivenza: è quanto risulta da una indagine svolta da Confartigianato secondo la quale, in quella fascia definita in questi giorni dall'Eurispes il "terzo a rischio", rientrano numerose attività artigiane dei servizi alla persona, del tessile, soprattutto nel conto terzi, e tutte le attività svolte nei piccoli centri e nei comuni montani non turistici. "Il pericolo di estinzione che incombe su molte di queste aziende ha fatto notare il presidente dell'Unione Artigiani e della Confartigianato Piemonte Mario Galli: rischia di diventare realtà se alle difficoltà in cui si dibattono gli imprenditori si aggiungessero nuovi ostacoli e nuove incertezze. È il caso dei parametri variati dal governo: la collaborazione della categoria con l'esecutivo ha perseguito Galli: è stata tentata ma non è giunta in porto: non sono state recepite sostanziali richieste

avanzate da Confartigianato ad esempio in termini di agevolazioni per gli importi da versare. Senza dimenticare aggiunge Galli che nel Concordato la possibilità di definire il dovuto con l'Ufficio tributario è solo "virtuale", in quanto manca l'apposito regolamento. Tutta la novità dei parametri è pertanto priva di un aspetto fondamentale, cioè l'effettiva possibilità di concordare. Perplesso sono state sollevate anche in ambito nazionale. "Non posso chiedere", ha affermato il presidente confederale Ivano Spalanzani, "come possa il governo costruire ipotesi di gettito se non esercitando una coercizione fondata sulla continuità ricattabile di artigiani e commercianti per errori formali". A sostegno delle sue parole, il presidente Spalanzani ha ricordato due episodi realmente accaduti ad imprenditori artigiani perseguitati dal fisco per semplici sviste: in tanti, due milioni di multa ad un artigiano di Lido di Camaiore per avere

dimenticato la sigla della provincia di origine nella busta di accompagnamento, oppure nove milioni di multa ad un ingegnere di Rovigo per errata interpretazione di una circolare ministeriale. "A quanto pare", commenta Spalanzani, "la tanto dichiarata volontà di semplificazione degli adempimenti tributari per la quale il governo ha delegato, non ha fatto alcun passo in avanti". Viene da pensare - conclude Spalanzani - che la vicenda dei parametri sia l'ennesimo "bolverone" per distrarre l'opinione pubblica dagli sperperi e dalla vera burocrazia, ben sapendo che da questa operazione non ci saranno sicuramente margini di recupero significativi. A questo punto a furia di essere coinvolti solo per "dare" e a fronte del "salasso" pagato per il precedente concordato, si sta fortemente sempre più incrinando il rapporto da parte di un milione e mezzo di aziende artigiane nei confronti di queste manovre governative".

L'AGENDA DELL'ARTIGIANO

Marketing è guerra! Corso gratuito all'Unione Artigiani

Oggi il mercato dove gli imprenditori artigiani operano assomiglia sempre più a un campo di battaglia: concorrenza spietata, promozione del prodotto, capacità di trovare sempre nuovi clienti, necessità di clienti già consolidati. Per rileverne su questo importante tema gli imprenditori artigiani si misurano ogni giorno. L'Unione Artigiani ha deciso di organizzare un corso sul tema MARKETING E GUERRA che si terrà lunedì 18 febbraio 1996 presso la sede di Novara dell'Unione Artigiani - Ingresso da via Pilo - con inizio ore 21. Il corso è gratuito. Contenuto del corso: sarà quello affrontato in modo nuovo e condito una visuale inedita di marketing, politica commerciale. Per partecipare al corso è sufficiente chiamare l'Unione Artigiani (tel. 0321/861111) entro il 14 febbraio prossimo.

Autotrasporti e Albo nazionale costruttori:

abolita la tassa di concessione governativa. Una notizia per tutti gli autotrasportatori. Nella legge finanziaria sono eliminate le tasse di concessione governativa relative alle seguenti autorizzazioni: trasporto di veicoli a motore, trasporti speciali, deposito di oli minerali, lubrificanti e carburanti. Nessun versamento è quindi da effettuarsi mentre il consueto bollettino "c/c postale n°". Proseguendo con le buone notizie, una informazione che farà la felicità degli artigiani novaresi e del VCO: la tassa di iscrizione annuale ai costruttori, fino ad oggi di Lit. 600.000 è più dovuta per tutte le imprese iscritte alla data del 1° gennaio 1996, al 1° gennaio 1996, sempre ai sensi della medesima legge, sarà dovuta

con concessione governativa dell'importo Lit. 250.000, da pagarsi una sola volta all'atto dell'iscrizione.

Trasporto pubblico non di linea: c

revisione tariffe e l'esenzione TOSAP per i taxi di Novara. L'Unione Artigiani ha chiesto la modifica del listino dei costi dei taxi per il Comune di Novara, in relazione all'aumento del costo della vita e all'aumento dei costi di esercizio delle imprese. In particolare la richiesta vede un aumento per la chilometrica, per la tariffa di abbassamento e per il periodo di sosta. In merito alla TOSAP, la tassa per l'occupazione di aree pubbliche, Confartigianato ha anche chiesto al Comune di Novara di adottare - a partire dal 1996 - un provvedimento di esclusione dal pagamento per i taxi, secondo la facoltà attribuita ai Comuni dalla nuova legge finanziaria. L'esenzione diminuirebbe i costi di esercizio delle aziende del settore e risulta della qualificazione del servizio pubblico di trasporto.

Carrozzerie: aumento tariffe e materiali di consumo nella Convenzione

A.N.I.A. L'Associazione Nazionale Carrozzerie della Confartigianato ha trasmesso il progetto degli incrementi tariffari della manodopera, relativi alla Convenzione A.N.I.A./O.O.S.S. validi a partire dal 1° febbraio 1996. Per le province di Novara e Verbania Cusio, l'aumento è stato fissato in Lit. 1.450 in cifra fissa per ciascuna fascia di competenza. Ulteriormente, il costo dei materiali di consumo è stato incrementato a Lit. 15.800 +IVA per quanto riguarda la verniciatura doppia e Lit. 15.800 +IVA per quanto riguarda la verniciatura monostato.

Cerchi un lavoro? Vuoi diventare artigiano? FAREIMPRESA

il nuovo servizio di

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

- Consulenze gratuite
- Pratiche gratuite di iscrizione agli Albi professionali
- Corsi di formazione gratuiti
- Finanziamenti agevolati per aprire la tua nuova attività artigiana

chiamaci
Numero Verde
1670-14849
FAREIMPRESA

INGROSSISTE

SELF SERVICE ALL'INGROSSO: RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI / GRANDI CONSUMI

INCREDIBILE **3x2**

PREZZI SENZA IVA ECCO ALCUNI ESEMPLI:

ACQUA MINERALE NATURALE
S. BASSO
L. 1,5 L. 595
SCONTO 34%
393

ACQUA MINERALE
RECOARO
latino
cl. 33 L. 495
SCONTO 34%
328

PINOT CHARDONNAY
PASQUA
ml 750 L. 2.855
SCONTO 34%
2.828

WURSTEL
WILMANN
conf. da 3, g 250 L. 2.840
SCONTO 34%
1.874

CETRIOLINI
PONTI
g 180 L. 1.945
SCONTO 34%
1.285

ACQUA ALL'OLIO DI OLIVA
RIO MARE
g 240 L. 2.490
SCONTO 34%
2.303

MACCHINE
BARILLA
gr. 250 L. 2.790
SCONTO 34%
1.841

MACCHINE
GAIA
g 960 L. 3.468
SCONTO 34%
3.371

CAFFE' SEGAFREDO
QUALITA' ROSSA
g 1000 L. 9.886
SCONTO 34%
9.886

TORTA GELATO
COMMA
gr. 500 L. 2.650
SCONTO 34%
1.735

SCONTO 34%
SU OLTRE 100 ARTICOLI
Promozione valida dal 12/2/96 al 2/3/96
salvo esaurimento scorte.

MACCHINE PROFUMATE
GAVIOL
L. 1 L. 240
SCONTO 34%
488

PELLICOLA
DOMOPACK
ml 30 L. 1.995
SCONTO 34%
1.318

DENTIFRICIO
AQUAFRESH
ml 75 L. 1.995
SCONTO 34%
1.316

INTIMA DI LAVORO
DONNA
ml 300 L. 2.290
SCONTO 34%
2.171

TELESCOPICO
TDK D 90
L. 4.800
SCONTO 34%
3.168

VICINICULTA
TIVE PG 180
L. 2.800
SCONTO 34%
4.752

CASH AND CARRY SERVICE
28040 PARUZZARO (NO)
Via Borgomanero, 28
Tel. 0322/538064

ORARIO
DA LUNEDI' A VENERDI'
8.30 - 12.30 14.00-19.30
SABATO
8.30 - 12.30 14.00 - 18.00

TEATRO E FANTASIA

Benvenuti torna in casa Gori e la Ruta s'innamora d'un boss

MONOLOGHI, sempre monologhi; ma a Roma ce ne sono un paio ■ banali. Al Parioli (fino al 25) Alessandro Benvenuti interpreta *Ritorno a casa Gori*, scritto con Ugo Chiti ■ seconda puntata di quella che è diventata una trilogia iniziata con «Benvenuti in casa Gori», a ■ tempo anche un film. ■ nuovo l'attore racconta, facendo le voci di tutti, una riunione familiare in un piccolo centro toscano. I pochi interventi ■ collegamento sono registrati, ■ il primo recita: «Estate dell'89, Adele Papini, coniugata Gori, si è spenta ormai da sette ore». L'occasione è dunque una veglia, ideale per giustificare la presenza dei parenti e degli amici intimi, ■ anche per giocare, ■ Benvenuti prevedibilmente e magistralmente fa, sul cinema di fondo di tutti i componenti la ■ galleria di mostri, che inizia ■ una sorella della defunta, chiusa al cesso mentre fuori il babbo tempesta per entrare, e finisce con ■ neo-orfanello che al momento di chiudere la bara scappa per non incontrare ■ maresciallo dei carabinieri, col quale ha ■ conto ■ sospeso. La mancanza di sospetti ■ questa gente sulla propria grettezza (in parte dovuta alla strafottenza toscana) è resa in un modo così diabolico, ■ spiegare implicitamente come una giuria che conosce i suoi polli possa pensare di non ■ bisogno di troppe prove per condannare un Fasciani. Ritto ■ quasi immobile, Benvenuti si affida a pochissimi gesti, alla fonè aiutata dal microfono, e alla velocità, per 80'



meno spassosi che crudeli. All'estremo opposto ■ materiale ■ cui Licia Maglietta, al Tor di Nona fino all'11, ■ in giro, ha tratto il suo *Delirio amoroso*: le opere di una penna per definizione folle come Alda Merini, cinque anni in ma-



Alessandro Benvenuti racconta una riunione familiare

nicomio non elettrochoc dal quali la donna uscì decisa a proclamare ■ propria volontà di vivere ■ di chiamare ■ e vittoria anche le sue umiliazioni. L'attrice ■ presenta in sottoveste ■ rotti ■ mobili accatastati, e accompagna i 65' di ■ mista a versi con un movimento incessante dalla braccia nude ■ bianche, strano ■ adatto alla componente un po' magniloquente del detta-

to, e contemporaneamente ■ sorriso dolcemente ironico rinforzato ■ bellissimi occhi allegri, in carattere con l'umorismo che continuamente smussa la tragicità della materia (sesso fra i pazienti con gravidanze casuali, delusioni ■ amanti, ecc.). Un altro effetto originale ■ felice: musiche di fondo prompongono canzoni d'amore degli Anni Sessanta, e lei quasi sfidandoci a condannarne il Kitsch ne anticipa le parole, sempre scherzando un po' col fuoco della propria passione.

Per una comica finale sono andati al Manzoni, dove fino al ■ si replica il mio boss, farisa boulevardière di Alain ■ ynaud-Fourton, sdattata, diretta ■ sornionamente interpretata da Alighiero Cottica: un professore in pensione ■ passaggio a una passeggiatrice in fuga, ■ de senza volerlo ■ inseguire, e per difendersi dagli amici di costui si spaccia per un pericoloso boss venuto dal Sud America. Il trucco ■ successo ■ punto che il nostro eredita le protette della sua vittima, ■ le sfrutta a sua volta nel proprio appartamento diventa ■ bordella. Tutto ciò è

proposto ■ pretese, da teatro di quartiere, puntando anche sul richiamo di Maria Teresa Ruta, star televisiva dalle gambe molto lunghe; niente di male, la star è gradevole, e un paio di comprimari se la cavano, specie Sabrina Impacciatore piccola squillo ■ Dante Biagioni prete raffreddato che tira su coca invece dell'aspirina.

Masolino d'Amico

PRIMA LINEA

Il film della Comencini con la Lisi

Belle attrici vanno dove porta il cuore

Un grande vento percorre la villa e il suo giardino, agita le tende, scompiglia le carte, piega le piante, sfoglia le corolle, rovescia i libri, invade le stanze: ■ a portare via la storia di tre generazioni di donne vissute tra quelle mura e quegli alberi, come a spazzare via menzogne, ipocrisie, rimozioni, zone ■ e silenzi dell'esistenza borghese. Una vecchissima signora muore, lasciando alla figlia ■ sua figlia, una ragazza che ■ lontana, ■ America, un quaderno nel quale ha scritto, per la prima volta nella sua lunga vita, la verità su ■ stessa, sulla famiglia. La ragazza torna per seppellire la nonna e legge lo speciale testamento di lei; dalla lettura prendono vita nel film gli episodi cruciali delle tre esistenze; alla fine ■ ragazza consapevole lascia la casa, parte, ■ ne va.

La confessione-riflessione della nonna (Vina Lisi) rievoca una propria infanzia in cui la gioia viene schiacciata dall'educazione all'obbedienza ■ alla repressione; un proprio matrimonio senza amore, con un uomo arido e grezzo (Massimo Ghini); un proprio amore fuori del matrimonio con un uomo poi morto in un incidente d'auto, ■ cui ■ una figlia attribuita al marito; un proprio disamore combattuto ma indomabile verso quella figlia (Galatea Ranzi) ribelle, ostile, nevrotica, ■ sua volta madre d'una figlia, ■ volta ■ in ■ incidente d'auto dopo aver saputo che suo padre non era quello che credeva; un proprio rapporto difficile con la nipote (Valentina Chio) cresciuta

indifferente e ramota.

L'intreccio di educazioni, pensieri, emozioni, implicazioni culturali ■ sociali, affetti, interiorità nei destini femminili ■ raccontato nel romanzo di Susanna Tamaro da cui il film è tratto in forma di lungo monologo, di narrazione ■ una voce sola: inedito, quindi, alla trascrizione cinematografica. «Va' dove ti porta il cuore» risulta inevitabilmente deludente e insieme inevitabilmente appassionante per i milioni di lettori che hanno fatto del libro pubblicato ■ Baldini ■ Castoldi il maggiore evento editoriale italiano 1994-95 (28 ristampe, 28 edizioni all'estero, ■ milioni di copie vendute nel mondo). Per i non-lettori è un film accurato, ben girato, ben fotografato, bene interpretato ■ brave attrici benissimo guidate, ■ complessivamente non riuscito: troppo fedele e non abbastanza autonomo, troppo statico e non abbastanza profondo. Ma romanzo e film hanno in ■ semplicità ■ pudore, ■ stile asciutto ■ schietto, ■ assenza oggi molto rara di sentimentalismi, enfasi sdolcinate, pretenziose melansaggi.

Lietta Tornabuoni

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE

■ Cristina Comencini
■ Lisi, Margherita Buy
Galatea Ranzi, Valentina Chio
Massimo Ghini, Tchéky Karyo
Sentimentale. Italia/Francia/
Germania, ■
Cinema Etelle, Romano di Torino
Ambasciatori, Cavour di Milano
■ 2, Etelle, Savoy 3 ■ Roma

Al Palastampa il «ricciolo ribelle»

Carboni, fisico bestiale e show d'alta tecnologia

Luca, con l'età arriva il buon senso E dal video Jovanotti recita «Cuore»

TORINO. L'Inno di Mameli ■ storto ■ sintetizzatore, quasi una citazione dello «Star Sprangled Banner» hendrixiano; poi, dalla tribuna ■ mezzo del Palastampa, emerge a sorpresa lui, il Luca Carboni ■ bermuda e ricciolo ribelle; ■ spiazzato le fans con gli occhi puntati sul palco principale, dove già la band ■ macinando le note di «Inno Nazionale». Comincia ■ lo show carboniano, approdato l'altra sera a Torino, seconda tappa del tour dopo il debutto di Treviso.

Show ad alta tecnologia. Con passerella mobile che cala dall'alto e pare l'astronave di incontri ravvicinati. E scialo di video ■ riprese in diretta ■ pubblico ■ strabocchevole ma festante; ■ egualato, poiché il promoter locale ha pensato bene ■ risparmiarlo sul riscaldamento del palazzetto.

Dai contributi filmati vengono due momenti di speciale suggestione: intanto, fa capolino Lorenzo, ■ di Jovanotti, che ■ il suo rap antimafia, «Cuore», e in sala si fa un gran silenzio, i ragazzi sono davvero emozionati, persino ■ video l'ex scapoccione ha ormai un ■ da paura; poi, sullo schermo montato dietro il palco, appare il palato Alessio Benihallot per cantare «Ex.T. Blue» ■ due voci ■ Luca Carboni. Già, perché il concerto è di Luca Carboni. Il quale affronta l'impegno ■ bella baldanza, spalleggiato da musicisti di qualità. Sono due ■ filate ■ canzoni e applau-

si, da «Condomini del mondo» sino all'apoteosi ■ «Fisico bestiale», «Parfallina», «Vieni a vivere con me» e «Mare mare». E' maturato, il ragazzo, anche se sta ancora in mezzo al guado: ■ bilico fra l'antico ruolo di idolo delle teenager ■ quello ■ imposto dall'età ■ dal buon senso ■ di cantautore vero, con messaggi veri ■ credibili. «Mondo», l'ultimo album, è già ■ passo avanti. Mettiamola così: Carboni è come quegli studenti dei quali i professori dicono «potreb-

be fare, ■ non s'impegna». Che poi, lui per impegno ■ s'impegna pure: e probabilmente farà, perché ■ stoffa non gli manca. E' intelligente, sensibile, e s'intuiscono in lui il gusto di cantare e cantando raccontare piccole storie ■ grandi sogni. Quello che ■ ha, e di cui s'avverte ■ urgente bisogno, è una maggior varietà

compositiva; e soprattutto più fiducia in se stesso, ■ propri mezzi. Carboni è ■ timido: ■ che, ■ potesse, resterebbe in un angolo a fare il brutto anatroccolo a vita. Ma ha scelto una strada che non ammette debolezze. ■ si ■ muovendo per arrivare ■ qualche parte. I piccoli cantautori crescono.

Gabriele Ferraris

Luca Carboni ■ l'11 febbraio ■ Bologna (Palasport Casalecchio ■ Reno), ■ 13 ad Ancona (Palasport), ■ 15 a Roma (Palasport), ■ 17 a Napoli (Palasport), ■ 19 a Milano (Forum)



Luca Carboni

ARABESQUE

C.so XXIII Marzo, 104 - C.so Torino, 8/4
Via Cavour, 21 - Via Rosselli, 14/A - NOVARA

LANCÔME

SOIN
à la Carte

CON LANCÔME LA TUA PELLE VINCE SEMPRE

VINCE IN BELLEZZA

Le Soin à la Carte Lancôme è il metodo più semplice per individuare i bisogni della pelle. È un facile test che ■ consentirà di ricevere un consiglio di bellezza personalizzato.

VINCE IN REGALI

Per la tua pelle, subito ■ omaggio ■ trattamento Lancôme più indicato. All'acquisto di un prodotto della tua ricetta di bellezza il cofanetto contenente tre trattamenti-prova.



La trousse Lancôme con il profumo collezione, deliziosi mascara e sluccante occhi da viaggio: è il tuo regalo vincente acquistando due prodotti.

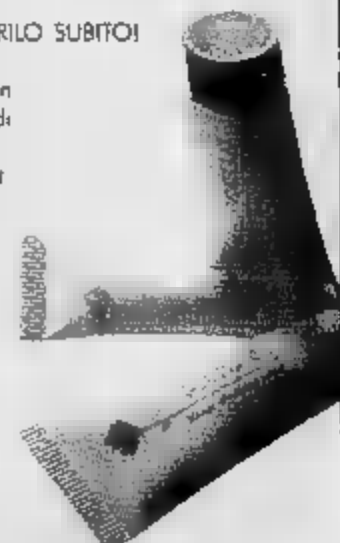
VINCE IN FORTUNA

La tua pelle può vincere ancora: ogni acquisto partecipa all'estrazione finale che mette in palio 400 trattamenti personalizzati completi Lancôme.

IL TUO TRATTAMENTO PERSONALIZZATO? SCOPRILO SUBITO!

Dal 13 al 17 Febbraio, presentando questo coupon alle Profumerie Arabesque, ■ la tua ricetta di bellezza personalizzata. E avrai subito in omaggio il trattamento-prova Lancôme più indicato.

Nome: _____
Cognome: _____
Via: _____
Cap: _____ Città: _____ Prov: _____

LANCÔME
PARIS



3° ANNO
GLI AMICI
SI RICONOSCONO
NEI MOMENTI
DIFFICILI.

dal 4 febbraio al 15 aprile

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a **"prezzi Maya" bloccati al dicembre '94**, finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

credito a interesse Zero!

con rateizzazioni fino a 18 mesi*

NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO

SALDI FINO AL 60%

ANCHE SU CAPI FIRMATI

**ULTIMI
GIORNI!**

Maya

I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto dettagliato delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, non comporta nessuna spesa aggiuntiva al valore delle merci acquistate e necessita solo della presentazione dell'ultima busta paga o del Mod.740 e un documento di identità.



14 febbraio
San

Valentino

va' dove ti
porta il cuore

LA VETRINA D'ORO

Gold & Market
FRANCHISING

Corso della Vittoria, 2 (Ang. Piazza Cavour) - NOVARA

L'aumento al direttore dell'ospedale

Un compenso «condizionato»

NOVARA. Il direttore generale supplente dell'Ospedale Maggiore, Luciano Scarabosio, si è visto aumentare lo stipendio con un incentivo annuo di 28 milioni? La domanda, anzi la polemica, infuria all'interno dell'azienda ospedaliera.

La notizia non piace, naturalmente, ai medici che ancora non hanno visto la risoluzione del loro contratto di lavoro scaduto da anni.

Lo stesso Scarabosio, messo sulla graticola, interviene per spiegare: «Come quasi tutti i direttori generali supplenti, i direttori amministrativi e i direttori sanitari delle aziende sanitarie regionali, anche i responsabili dell'azienda ospedaliera Maggiore della Carità, l'indicazione dell'assessorato alla Sanità della Regione hanno previsto lo stanziamento in bilancio di un compenso aggiuntivo (peraltro previsto dalla legge) legato al raggiungimento di determinati obiettivi».

In pratica, l'aumento «condizionato», vuole dire Scarabosio. E tra gli obiettivi da raggiungere ecco i più significativi: il contenimento della spesa all'interno dei finanziamenti assegnati; l'accelerazione delle procedure per l'utilizzo dei fondi in conto capitale soprattutto riferiti agli anni 1994 e precedenti per l'acquisizione di apparecchiature sanitarie; approvazione dei progetti economici finalizzati; uffici di supporto per l'esercizio delle funzioni della direzione generale e in particolare la costituzione dell'ufficio per le relazioni con il pubblico; avvio delle procedure informatiche; contabilità analitica; recupero fatturazione degli anni pregressi; studio per l'istituzione del centro trapianti renali e chirurgia vascolare.

Il compenso aggiuntivo - aggiunge Scarabosio - è subordinato all'approvazione della Regione dopo che questa ultima avrà verificato l'effettivo raggiungimento di questi obiettivi.

E i medici? Il dottor Martino De Leo (Cimo): «Noi non ne sappiamo nulla. A quanto ci risulta i medici non sono coinvolti».

Ma i dirigenti, tra medici dipendenti e direzione sanitaria non esiste alcun tipo di accordo su questo. Insomma, non tocca niente. Ma ho compreso bene gli aumenti di cui si parla sono buone intenzioni, subordinate a una verifica. E quando ci sarà questa verifica? [g. f. q.]

RE BISCOTTINO

Una guida al Carnevale



Impezzo il Carnevale nelle due province. Ieri grande sfilata a Novara. Re Biscottino e la regina Cunita.

SERVIZIO A PAGINA 39

Il boss è Lorenzo Di Giovanni imprenditore di Prato Sesia

Da martedì in Assise sette imputati: droga e omicidio



Lorenzo Di Giovanni, Francesco Sagoleo e Antonino Cuzzola tre dei sette imputati

NOVARA. Secondo alcuni pentiti, all'inizio degli anni Novanta, Prato Sesia ed in particolare il night «Abat-Jour» divenne il crocevia di una serie di azioni criminali dal traffico internazionale di droga e armi all'omicidio dell'autista Bruno Caldara. Un corriere della droga che dopo aver alloggiato qualche giorno, pensando di mettersi in proprio. Per questo sgarro venne punito: ucciso con sette colpi di pistola, nella notte fra il 26 e 27 novembre 1989, il suo corpo venne poi bruciato in una Fiat Uno abbandonata nei boschi di Ghemme. Non fu facile arrivare all'identificazione di quel cadavere. La madre di Caldara riconosceva un crocifisso in oro che il figlio portava al collo ed un porta-banconote sempre d'oro.

Finirono in carcere allora quattro camionisti che la sera del delitto erano andati a prelevare Caldara, ma poi furono rilasciati ed il caso archiviato. Dopo quel-

che anno un pentito, tale Angelo Celli fece importanti ammissioni ai magistrati della Dia di Torino. Questi si avvalsero anche delle indagini svolte a suo tempo dal reparto operativo dei carabinieri di Novara e con l'apporto di altri pentiti riuscirono a ricostruire nel dettaglio i traffici di droga e l'omicidio.

Con la cosiddetta operazione «Prato Giallo» nell'ottobre del

'94 i sostituti procuratori Tampioni e Caputo della Direzione Distrettuale antimafia sette ordinanze di custodia cautelare, tre dalle quali eseguite, una notificata in carcere; e tre sono i latitanti. Martedì questi sette imputati saranno processati in corteo d'Assise a Novara. Si prevede un dibattimento di qualche mese. Finirono in carcere: Lorenzo Di Giovanni, 42 anni, im-

prenditore originario di Campo Reale (Palermo) titolare a Prato Sesia un'impresa di trasporti e movimento terra considerato il boss del traffico di droga ed degli esecutori materiali del delitto Caldara. L'avrebbe commesso insieme Antonino Cuzzola 43 anni di Reggio Calabria che ha vissuto fino al novembre '92 ad Oleggio. Qui vent'anni fa era già stato implicato in un omicidio. A Villadossola, in via Sicilia 16, venne arrestato Francesco Sagoleo 51 anni di Africo Nuovo (Reggio Calabria) già coinvolto a più riprese in traffici di droga, attività nella quale in quest'occasione è indicato come un organizzatore insieme a Di Giovanni. Eppoi ancora, Antonio La Grotteria 42 anni, pure lui calabrese residente a Trivero (Vercelli) in frazione Ponzone. Tra sono invece i latitanti, tutti calabresi: Giuseppe Agostino 48 anni, Domenico Paviglianti e Giovanni Pustorieri. [r.a.]

I promossi della SETTIMANA



DOMENICO (foto). E' il maresciallo dei carabinieri, comandante la stazione di Macugnaga, che si è opposto coraggiosamente al tentativo dell'ex «collega» Francis Della Valle di impossessarsi delle armi della stazione. Fosse riuscito a impadronirsi di mitra, miragliette e pistole avrebbe fatto una strage. Un progetto folle, sventato dal maresciallo Pannunzio che è stato accolto. I carabinieri coraggiosi esistono anche nella realtà non solo nel serial tv.

I responsabili degli impianti all'Alpe Ciamporino e dello sci club San Domenico sono stati coperti di elogi dal delegato Fis per l'organizzazione davvero perfetta delle due gare internazionali di lunedì e martedì prossimi. Lavorando sodo in silenzio questa bella stagione sciistica sta crescendo. Sistemassero anche la strada provinciale...

Un intero paese, una valle, i dipendenti dello stabilimento, si stanno opponendo tutte le forze al progetto della Campari di trasferire la produzione del Crodino a Sullmona. Senza Crodino non ci più garanzie per l'occupazione nello stabilimento della valle Antigorio che sarebbe incorporato dal gruppo con la costituzione di una nuova società.

E' papà dello «squaleto» Pasquale, che ha debuttato sulla piazza milanese, presentandosi alla Rinascente. Nel reparto articoli regalo ieri erano in vendita biglietti d'auguri, cartoline e magliette realizzate dalla «Mdr» di Caponago. Il disegno del giovane artista domese che martedì replicherà dalle 16, disegna tavole Pasquale che ver- poi regalate ai clienti (con tanto di autografo).

MARIO CAVANNA. Il presidente dell'Ain ha presentato il progetto della nuova tangenziale di Borgomanero. Una superstrada di 15 chilometri, a due corsie, che parte a Sud di Borgo, e passando a lato Santa Cristina e Briga, attraversa la pianura sotto la collina per arrivare alle porte di San Maurizio d'Oleggio. Dieci minuti, oggi ne vogliono 40.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LEGGENDA
OGGI. Nuvolosità variabile. Temporali addensamenti associati a isolati rovesci.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità in rapido peggioramento.

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,3; Alessandria 5; Aosta 7; Cuneo 5; Asti 5; Vercelli 3.

Monsignor Enrico Masseroni reggerà la diocesi di Vercelli

Un arcivescovo novarese

Hq 57 anni. Nato a Borgomanero, attualmente è vescovo di Mondovì. E' il nono presule vivente nato nella terra gaudenziana. L'ingresso il 24 marzo

BORGOMANERO. Monsignor Enrico Masseroni, attuale vescovo di Mondovì, reggerà come arcivescovo la diocesi di Vercelli. La comunicazione è data ieri mattina: a Mondovì è stato lo stesso presule a comunicare in Curia, durante una riunione di parroci. «Sono riconoscente per quanto Mondovì mi ha dato - detto il presule - e lascio la diocesi un certo rinascimento. Affronto il nuovo incarico con serenità e con la disponibilità a continuare ad operare nel bene della Chiesa». L'ingresso in diocesi a Vercelli avverrà il 24 marzo.

Monsignor Masseroni ha 57 anni; è nato a Borgomanero, nella frazione San Marco, dove vivono ancora il fratello Eugenio e le sorelle Giuliana e Giuseppina; un altro fratello, don Giancarlo, è missionario in Burundi, a Murene, dal 1989. Un cugino, don Carlo, è anch'egli missionario in Africa, a proprio pochi giorni fa ha ricevuto dal sindaco di Fontaneto d'Agogna



Monsignor Enrico Masseroni. L'annuncio è stato dato ieri mattina

la cittadinanza ad honorem.

Monsignor Enrico Masseroni è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1963 e per parecchi anni è stato rettore del seminario di Novara. Il 10 ottobre 1987, stato nominato vescovo di Mondovì e la sua ordinazione era avvenuta l'otto dicembre.

Monsignor Masseroni è di origine novarese; suoi «colleghi» sono i vescovi Germano Zaccheo, vescovo di Casale; il cardinale Ugo Poletti, vescovo nel '58 ed attuale arciprete della Basilica

di Santa Maria Maggiore; monsignor Lorenzo Antonetti, di Maggiora, apostolico a Parigi; monsignor Giovanni Battista Moretti, ordinato nel '71 nella chiesa parrocchiale di Meina.

Nel '71 è stato consacrato vescovo un altro borgomanerese, originario della frazione Santo Stefano, don Mario Zonetta, vescovo di Paolo Alfonso, in Brasile; nell'89 la nomina a vescovo è arrivata per monsignor Giovanni Laiolo, di Grignasco, segretario dell'amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica. Terzo borgomanerese a frangiarsi del titolo episcopale è monsignor Pierfranco Pastore, segretario del Consiglio Pontificio per i mezzi di comunicazione sociale. Decimo vescovo novarese, anche di origine pavese, può essere considerato monsignor Aldo Del Monte, cittadino ad honorem di Massino Visconti.

Marcello Giordani



B.do Sella, 18 - NOVARA
Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - PIAZZA CAVOUR: adiacenza, appartamento ristrutturato composto da: doppio ingresso, soggiorno, studio, cucina, camera, doppi servizi, locale guardaroba, tre balconi. Box.

ROTONDA D'AZE: appartamento in ottime condizioni: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due grandi balconi. Termocondizionato. Cantina e ampio box.

NOVARA - B.DO SELLA: libero appartamento composto da: ingresso, salone, cucina, locale

guardaroba, due camere, due bagni, Balconi, due cantine. Autolavaggio più posto auto.

VIA A. COSTA: libero subito appartamento piano 6° e ultimo, composto da: salone, studio, tre camere letto, cucina abitabile, due servizi, terrazzo grande balcone. Cantina. Box.

NOVARA - S. RITA: libero subito recente costruzione: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, 2 balconi, cantina, autorimessa doppia.

VIA CACCIAPATTI: appartamento al piano rialzato, composto da: ingresso, soggiorno,

no, camera, tinello e cucina, servizio, balcone, cantina. Ottimo come ufficio.

NOVARA - VIA VALSESIA: libero subito appartamento in ottime condizioni, piano rialzato, composto da: soggiorno, tinello e cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e soffitto.

NOVARA - S. RITA: per investimento recente costruzione: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, balcone e cantina. Riscaldamento autonomo.

NOVARA - S. RITA: box doppio mq circa, libero subito.

AFFITTO NOVARA

UFFICIO: signorile appartamento 6° piano, vista su parco: doppio ingresso, ampio soggiorno, studio, cucina abitabile, sala pranzo, due camere, due bagni, balconi, cantina e box.

CENTRO: appartamento mq circa, piano composto da: soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, ampi balconi.

CAMERE AFFITTASI ARREDATE appartamento tre vani e vizi.

ATTIVITA' NOVARA

CENTRO: cedesi GIOIELLERIA avviamento pluridecennale. Negozio elegante in posizione esclusiva.

CENTRO: avviata EDICOLA cedesi.

STORICO: avviata TABACCHERIA cedesi.

CENTRO STORICO: cedesi PANINOTECA. Chiusura serale e festiva.

OCCASIONE: cedesi licenza abbigliamento (tab. IX-X)

PIZZERIA-RISTORANTE: cedesi avviata pluridecennale attività. Arredamento e attrezzature in perfette condizioni.

VIALE G. CESARE: in validissima posizione commerciale si cede avviata e pluridecennale attività di vendita ABBIGLIAMENTO e ACCESSORI. L'attività è svolta in ampio negozio con quattro vetrine, annesso sottonegozio uso magazzino.

GRUPPO RICERCHE NATURALISTICHE

presenta

FIERA del cucciolo

SHARPEI • CHOU-CHOU • ALANI • PASTORI • YORKSHIRE • MASTINI PECHINESI • DOBERMAN • ROTTWEILLER • BULLDOG • SHI-TZU e molti altri animali

DIVULGAZIONE - INFORMAZIONI - CONSULENZE

PARTE DELL'INCASSO SARA' DEVOLUTO AL TELEFONO AZZURRO

NOVARA VIALE KENNEDY (Stadio comunale)

dal 10 febbraio all' 11 febbraio

orario continuato tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 23.00

Potatura e giardinaggio

■ Comune di Borgolavezzaro ha organizzato un **seminario** strutturato in due incontri settimanali teorico-pratici, di potatura di alberi da frutto e giardinaggio. Le lezioni saranno tenute a **palazzo Longoni di Borgolavezzaro** dall'agronomo **Angelo Cerina** a partire **martedì 10 febbraio**. Iscrizioni sono entro **18 in Comune**. **[c.m.]**



Il gruppo della ballerina brasiliana e accanto Re Biscottino con la regina Cunetta pomeriggio in piazza Martiri a Novara per la grande del Carnevale

Ieri sfilata di maschere e gruppi folcloristici, domenica prossima il gran ballo al palazzetto dello sport

Arriva Re Biscottino e a corte è subito samba

Diecimila persone a Novara per applaudire il monarca e la regina

Da Oleggio all'Ossola



Pirin, la maschera di Oleggio

NOVARA. Il Carnevale impazza ovunque. Corlandoli e maschere oggi popolano tante località delle due province con feste e sfilate. Ecco la mappa del divertimento e dell'allegria.

L'appuntamento più importante, come tradizione vuole, è a Oleggio. Nel pomeriggio di oggi dalle 14,30 è in programma la seconda sfilata dei gruppi allegorici guidati dal Pirin e dalla Main. Al seguito ci sono i vivaci gruppi folcloristici: La Favullese, i Cresesi, La campagna e la Spagna di Rivoli. Continua anche oggi il concorso «Sfiliamo in allegria»: è riservato a gruppi mascherati di almeno 25 componenti. Vince (ad insindacabile giudizio di un'apposita giuria) chi saprà proporre il travestimento più originale. La premiazione è martedì 20 febbraio prima del falò del Carnevale.

Oggi si fa festa anche a Sesto. Il tema del Carnevale di quest'anno è «I colori del mondo». Maschere grandi e piccole sono invitate a rappresentare con i loro costumi i popoli e le tradizioni di tutti i paesi della Terra. Il ritrovo è fissato alle 14 alla scuola materna da dove mezza ora più tardi parte la sfilata. Piazza Alleanza, percorso via Libertà, Don Minzoni, piazza Sant'Anna, via Gramsci sino all'oratorio Vandoni.

Le maschere oggi pomeriggio diventano padrone di Cerano. La sfilata dei carri allestiti dal Comitato Quattro Cantoni parte alle 15 dal piazzale della biblioteca dove l'assessore alla Cultura Maurizio Martelli farà le voci dei gruppi mascherati. Li accompagnano mangiafuochi, giocolieri e saltimbanchi.

In Ossola oggi il Carnevale a Bognanco Terme si alza con Cappuccina di Domodossola. Nel capoluogo le manifestazioni si sono aperte ieri con la consegna delle chiavi a Ugo Togni (Alberto Polacchi) e alla Cie (Stefania Zani) e la sfilata delle maschere. Il gruppo bandistico «I pompieri» di Briga.

NOVARA. Un'allegria corte ha accolto ieri pomeriggio Re Biscottino e la regina Cunetta, arrivati in piazza Cavour su una carrozza trainata da due cavalli bianchi. Enrico Ricca Tacchini, alla sua sedicesima interpretazione di Re Biscottino, nel discorso di apertura si è concesso una riflessione seria, parlando di alta velocità e tecnologia. Poi il divertimento ha preso il sopravvento. Per le vie del centro storico i reali sono stati accolti dalla folla che li ha accompagnati in piazza Martiri. Gran successo pubblico: si calcola che in piazza fossero presenti circa diecimila persone. Buona risposta anche da parte delle maschere che hanno accolto l'invito a presenziare alla manifestazione.

I quartieri cittadini hanno inviato i propri gruppi: rappresentativa più numerosa era quella di Pernate. Ma San Martino e i «Ranati» di Sant'Agabio hanno dato vita ad un simpatico spettacolo, sottolineato dalle musiche della banda di Caltignaga, del corpo musicale Margherita di Cameri e della «Cavallaria».

Marco Facciorretti, della Cooperativa Manifestazioni Novaresi, organizzatrice in collaborazione con il Comune di Novara, è soddisfatto: «È stato un bel Carnevale, tante maschere e davvero un pubblico entusiasta. Significa che questa tradizione

nel capoluogo è ancora viva e questo premia la nostra fatica».

Il tempo ha favorito i reali di Biscottino, che hanno attraversato la città a bordo della carrozza, attorniti da maschere. È stata rispettata la tradizione della merenda alla pasticceria Sacco, come la consegna delle chiavi, che è stata in piazza Martiri. Assenti per impegni il sindaco Merusi e l'assessore Cota, gli onori di casa sono stati fatti da Maurizio Grifoni, segretario cittadino della Lega Nord. Poi l'atteso discorso di Re Biscottino, che quest'anno è stato breve ma incisivo: «Attenzione alla meccanizzazione - ha detto - e raccomandando prudenza ai tecnici dell'alta velocità». Applausi, e subito è festa con le ragazze brasiliane, che si esibiscono in una coreografia carica. I giovani non le perdono di vista, un uomo commenta: «Simpatia i ranati, spettacolo delle ballerine e decisamente migliore».

Il presentatore Sandro Berruti, ricorda il secondo appuntamento del carnevale cittadino. È per domenica 18, 14,30, al palazzetto dello sport di viale Kennedy. Sarà un pomeriggio dedicato ai bambini, con il gran ballo mascherato; parteciperanno l'animatrice Paola Boriello e il coro bianche del Paolo Beretta.

Cristina Meneghini

A Ghemme sfilano re Barlani in un clima di polemica

GHEMME. Nonostante tre ritardi al Coreco re Barlani ieri ha sfilato per le vie del paese ed ha dato inizio al carnevale.

È iniziata con un grande corteo di maschere e la storica «Dal gesso alla gomma-piuma: storia dei carnevali ghemmesini», l'edizione più sofferta delle manifestazioni in maschera.

Il braccio di ferro tra il sindaco Alf. Corazza e l'opposizione capeggiata da Roberto Uglietti, è iniziata quando l'amministrazione comunale ha stanziato dieci milioni per il Loco e 25 per l'oratorio. Parte della somma avrebbe dovuto finanziare le iniziative di carnevale e la minoranza ha chiesto al Coreco di invalidare le deliberazioni perché il denaro, secondo l'opposizione (interpretazione smentita dal sindaco) sarebbe stato tolto dai finanziamenti all'ospedale.

Il Coreco ha congelato i milioni in attesa di pronunciarsi, ma i ghemmesini non sono persi d'animo e si sono autotassati. Nel corso del carnevale è stata

messi in vendita una splendida videocassetta d'epoca: Renato Andorno e Renzo De Vecchi hanno recuperato e riproposto il film girato nel 1957 in occasione di una delle edizioni più riuscite del carnevale ghemmesino. Il ricavato del video verrà devoluto all'ospedale.

Stamattina alle 10,30 del «Circo Wrameri» accompagnato dalla Nuova Filarmónica Ghemmesina, e nel pomeriggio apertura del ricetto e delle cantine; poi sarà la volta dei burattini del «Dottor Bostica», del «Gruppo William Medina» e mangiafuoco Guido Nicolli.

Sabato prossimo al cinema Italia, alle 15,30 spettacolo per i ragazzi messo in scena dalla Furattola e domenica febbraio, al pomeriggio, fagiolata, spettacolo «Alice» paese delle meraviglie dei bambini delle elementari ed esibizione della compagnia inglese «Puppets school» nello spettacolo «La nave dei pirati». Il carnevale si concluderà martedì febbraio col rogo di Barlani e la sfilata dei bambini. (m.g.)

Borgomanero, solidarietà nel quartiere per la famiglia dello scolaro

L'ultimo saluto per Gian Luca

Ieri i funerali del bimbo morto nella vasca da bagno

È stato don Stefano Coggiola, assistente dell'oratorio, a ricordare ieri mattina il piccolo Gian Luca Bottoni, il bambino di nove anni annegato nella vasca da bagno.

Gian Luca si preparava a ricevere la prima comunione - ha ricordato il sacerdote nell'omelia durante la cerimonia funebre che si è svolta nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo - e vogliamo ricordare la responsabilità con cui si stava preparando.

Il corteo funebre, che è partito dall'abitazione della nonna materna, in viale Marconi 67, è stato guidato dal prevosto della città, don Giovanni Galli; alla cerimonia hanno partecipato anche parecchi insegnanti della scuola elementare «Vittorio Alfieri», dove Gian Luca frequentava la terza, ed i compagni di classe.

La piccola bara è stata accompagnata da tutti gli animatori della cooperativa «Vedogiovane» che da anni organizzano attività culturali nel quartiere di edilizia popolare dove abitava Gian Luca; il bambino faceva parte del gruppo seguito al pomeriggio dagli animatori della cooperativa, e nelle ultime ore ha collaborato alla preparazione del carro di Carnevale.

Gli animatori Vedogiovane, in segno di lutto, hanno deciso di sospendere la manifestazione carnevalesca, ed hanno avviato invece un'importante riflessione sulla difficile si-

GOZZANO

Ladri acrobati a scuola

Ladri acrobati alle Magistrali Gozzano: scalano il muro dell'edificio alla ricerca, forse, dei soldi di caparra della gita scolastica, ma il denaro era già stato depositato in banca e si devono accontentare delle monetine dei distributori automatici delle bevande. Speravano di trovare nei grucchi i ladri che hanno scalato il muro delle Magistrali e sono entrati da una finestra: hanno buttato all'aria la segreteria ed alcune aule, ma dei quattrini l'ombra perché gli insegnanti, previdenti, li avevano già depositati in banca. Così i ladri hanno dovuto accontentarsi degli spiccioli, poche migliaia di lire, scassinati dal distributore automatico di bevande. I ladri hanno preso di mira anche le scuole elementari, ma anche in questo caso la refettoria è stata irrisoria. Un terzo furto è stato compiuto nella chiesetta della Madonna del Neve, dove è stato asportato un mobile. (m.g.)

tuazione che vive il quartiere popolare dove risiedeva Gian Luca.

«Vedogiovane» il presidente del sodalizio, Gio Campagnoli - opera nel quartiere Peep, quello che altri chiamano sprezzantemente il Bronx, con tre gruppi di volontari che svolgono attività di sostegno scolastico ed animazione. Gianluca era uno dei sessanta bambini destinatari di questi interventi. Lo conoscevano, con tutta la sua voglia di vivere, di correre... così il nostro primo pensiero vuole essere di solidarietà e di vicinanza alla sua famiglia e a tutto il suo ambiente, quello delle «Case rosse».

Il quartiere in cui viveva Gian Luca è il più povero della città, il meno fornito di infra-

Al ristorante Terrieri

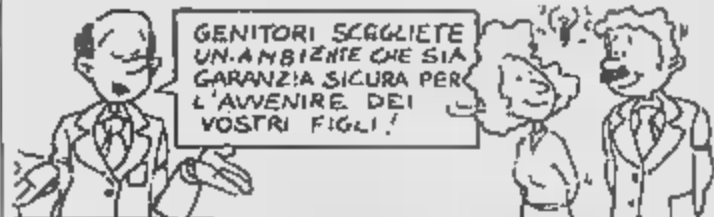
Soci «Supercento» si ritrovano oggi a Grignasco

GRIGNASCO. La carovana riprende il tour. Un po' più pesante dello scorso anno, perché per i soci del «Club dei Supercento» bisogna mantenere una stazza considerevole.

E così, tra defezioni e nuovi arrivi, anche oggi al ristorante «Ai Terrieri» di Grignasco il titolare Luigi Kolbe, anche lui oversize, darà vita alla simpatica manifestazione che appenderà poi nel Monferrato. Pesatura, abbuffata pantagruelica e premiazione: così i concorrenti si preparano a festeggiare il mese di attività del club, sfide e colpi di otti e chilogrammi.

La manifestazione è comunque aperta a tutti. Novaresi e valsesiani infatti ogni anno non mancano a questo appuntamento che si conclude con grandi applausi e brindisi in onore dei vincitori.

La battaglia si annuncia dura: sarà difficile battere la campionessa vercellese Angela Masina, kg. 162, diventata una «star» della televisione; il tabellone maschile vede pesi massimi del calibro di Gariglio, kg. 170, Sorvino, kg. 209. Il menu di oggi (costo mille lire) è a base di pesce: Luigi Kolbe, uno cuochi che ha partecipato lo scorso anno al Guinness dei primati per spaghettoni più grande del mondo, propone antipasto, primi e secondi della tradizione marinara: «Non vorrei scherzare - appesantire troppo i commensali. L'appuntamento è al ristorante Ai Terrieri alle 12,30. (c.m.)



L'ISTITUTO "CASA SAN GIUSEPPE"

Opera don Guanella
Via don Guanella, 6 - GOZZANO

OFFRE:
SCUOLA MEDIA STATALE

Mensa e doposcuola gestiti
dai religiosi guaneliani
personale educatore laico



SONO APERTE
ISCRIZIONI.

PER INFORMAZIONI
TEL. 0322-84057

Società cusiana operante nel settore dei sistemi d'automazione ricerca personale residente in zona:

MECCANICO SPECIALIZZATO

da inserire ■ reparto assemblaggio e finitura macchine speciali. Richiesta buona conoscenza nel campo meccanico attrezzista, disegno meccanico, circuiti pneumatici ed idraulici;

DISEGNATORE MECCANICO

da inserire nel reparto progettazione macchine speciali. Richiesta buona Autocad e componentistica meccanica, pneumatica ■ idraulica. Contattare il 0323/62501.

AMORE CONVIVENZA MATRIMONIO

Studio Matrimoniale
INCONTRI
Consulenza Socioaffettiva
NOVARA - Via XX Settembre 38
Tel. 0321/391713

AUTOSCUOLA VALTOCE
Cravellona Toce
tel. 0321 - 848267

HNO, H₂SO₄, HCl

Patenti per trasporto merci pericolose (A.D.R.)

COMUNICA DEL COMITATO

Esposizione d'Arte
Cina e Giappone
Galleria Comunale

Da Sabato 10 a Lunedì 12 Febbraio
dalle 10 alle 20.30

Giada nefrite
Giada
Turchese
Corallo

Avorio Antico 18
Lapislazzuli
Smeraldi
Bronzo
Rubino

Informazioni
sulle tendenze
dei mercati
internazionali

Autenticazioni
Estimazioni - Acquisto
di collezioni

DEA GUIDA
14 Kg

Autoscuola Valtoce
Via Italia 54 - BIELLA
Tel. 011/23.11.11

ECONOMICI

DITTA
servizi selezione agenti cui affidare innovativi servizi. Età 25/35. Presenza predisposizione contatti commerciali. 40/80 milioni annui. Tel. 0336 - 23.58.19.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

PUBBLITIME Agente Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 23100 Novara
Tel. (0321) 33.341 - Telex 521.035

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

Verbania 10 imputati in tribunale

Domo, sale operatorie monitorate

Si è già al lavoro per riparare il danno. Se i nuovi esami accerteranno che non c'è pericolo per pazienti e personale il provvedimento di chiusura potrebbe venire revocato in settimana

DOMODOSSOLA. Saranno eseguiti domani nuovi controlli nelle sale operatorie di ortopedia-oculistica e ostetricia chiusa dopo la scoperta di fughe di gas anestetizzanti. Una ditta specializzata avrebbe rilevato perdite nelle condutture che trasportano il protossido d'azoto, sostanza base dell'anestetico. Si sta già lavorando per riparare il danno.

Se i nuovi esami accelleranno che non c'è più pericolo per pazienti, medici e infermieri il provvedimento ■ chiusura potrebbe essere revocato già in settimana. La direzione Usl ha inoltre incaricato un'altra ditta specializzata di installare nuovi impianti di condizionamento dell'aria, la cui carenza era probabilmente all'origine degli inconvenienti riscontrati. C'è da dire che l'80% degli interventi di ortopedia e quasi tutti quelli di oculistica vengono eseguiti ■ ■ ■ locale e non rientrano quindi nel blocco disposto dal direttore sanitario.

Si è invece creata ■■■ situazione insostenibile ■■■ la sospensione di tutti gli interventi chirurgici in anestesia generale, compresi quelli per l'asportazione dei tumori, che ■■■ ■■■ programmati. Ci sono state reazioni di protesta dei pazienti in attesa, che giovedì ■■■ sono stati rimandati ■ casa. Molti si erano già sottoposti alla preparazione dell'intervento. Le sale operatorie della chirurgia generale sono infatti state mantenute in attività solo per i casi urgenti. Una deve restare ■ disposizione, 24 ore su 24, del reparto di ostetricia-ginecologia. E in attesa di incidenti ■ altre emergenze, ■ seconda sala rimane di fatto inutilizzata. Il primario, dottor

Guido Davide Giovaninetti, e i suoi collaboratori hanno manifestato apertamente il loro dissenso. Il blocco riguarda infatti gli interventi più importanti, dalla chirurgia vascolare alle operazioni più delicate che richiedono ■■ e devono essere adeguatamente preparate e programmate. ■■■■ ha risollevato l'annoso problema del completamento della piastra, una struttura rimasta in costruzione per 18 anni, costata finora quasi 12 miliardi ed è ancora in gran parte inutilizzata.

ta. Nella piastra è prevista la sistemazione delle nuove sale operative. C'è uno stanziamento di un miliardo e 670 milioni per completare la struttura ma tutto è fermo per il contenzioso — aperto, anche dopo l'inchiesta giudiziaria sulle tangenti. Arturo Bistolfi del Salp. il sindacato che ha denunciato la situazione, ha chiesto l'intervento del prefetto del Vco Vittorio Balestra per sbloccare gli ostacoli burocratici.

Adriano Vaili

Il primario Guido Davide Giovaninetti e Arturo Bazzoli, sindacalista Salp

VERBANIA. Riprende domani in tribunale il processo ai dieci imputati coinvolti nella tangentopoli dell'Essola. In udienza si però previsto soltanto l'esame delle posizioni processuali dell'ex sindaco ■ Bannio Anzino, Giulio Bionda, del geometra di Villadossola Alessandro Bonacci (accusati entrambi di corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta) e dell'attuale presidente della Comunità Montana Valle Anzino ■ Claudio Sonzogni, che deve rispondere del reato di turbativa d'asta.

I fu al centro del castello

accusatorio sostenuto dal Pm Paolo Barlucchi risalgono al 1990. In quel periodo la Regione Piemonte stava predisponendo il finanziamento di 10 miliardi di lire a favore del «Progetto di recupero ambientale e sistemazione forestale nelle Valli dell'Ossola». Giulio Bionda, per conto di un raggruppamento di imprese (Cavo, Frua, Poccio, Primi e Cooperativa Costruzioni) avrebbe promesso all'ingegner Enrico Fassio - responsabile del settore Opere Pubbliche in Regione - una tangente di 5 milioni per far sì che alla Valle Anzalone venissero assegnati 6 miliardi e 750 milioni (4 miliardi e 250 milioni solo per interventi stradali) di cui un miliardo al Comune di Bannio Anzino.

La pubblica accusa cercherà di dimostrare ai giudici come lo stesso Bionda, con l'aiuto di Bonacci e Sanzogni, avrebbe potuto realizzare la compravendita della strada Riscigione - Balmo - Alpe Provaccio al fine di valorizzare terreni e diversi immobili di proprietà delle società «Immobiliare Bannio» e «Bannio Val Baranca spa», di cui gli stessi Bonacci e Bionda erano soci.

Il progetto dei lavori, eseguito in parte dal geometra Bonacci, sarebbe poi stato prescelto, quale miglior offerta, dalla Commissione aggiudicatrice della gara d'appalto della quale il professionista faceva parte.

Il ruolo di Claudio Sonzogni sarebbe stato quello di mettere al corrente Bionda Bonacci dell'entità delle offerte che la Comunità Montana Valle Anzasca avrebbe ritenuto migliori in sede di delibera per l'aggiudicazione dell'appalto. [a.r.]

**Domo, per gli organici
in agenzia
i dipendenti
del Credito**

DOMODOSSOLA. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil Enti locali hanno proclamato lo stato ■ agitazione dei dipendenti del Comune. In ■ volantino, la giunta domesive viene accusata di non aver rispettato alcuni impegni per le nuove assunzioni, il personale dimesso non viene sostituito - affermano i sindacati - e la carenza continua a gravare sugli altri dipendenti, pochi e demotivati, e soprattutto sui servizi da ■ gare ai cittadini. Ci sono 70 posti vacanti, i concorsi si sono ridotti e per le sostituzioni ■ ■ attuano neppure le procedure più semplici. Non vogliamo creare disagio, ma non possiamo più accettare una situazione che si trascina da anni. [a. v.]

Verbania, nuovo servizio
Si cercano volontari
per aiutare
gli handicappati

VERBANIA. Un servizio di aiuto a persona con handicap viene promosso dall'associazione «Perchè no?», con sede in via Azari e Pallanza, in convenzione con la Usl 14. L'iniziativa è finalizzata a favorire un migliore utilizzo del tempo libero da parte di persone con handicap mentale, notorio il disagio psichico. A tale scopo si ricercano volontari disponibili a collaborare per accompagnamento, attività socializzanti e aggregative. Coloro che sono interessati a dedicare qualche ora del proprio tempo dietro rimborso spese, possono telefonare al numero 0323-501206, tenendo conto che il servizio verrà effettuato dal lunedì ai venerdì tra le ore 17.30 e le 24. (s. r.)

Contributo statale sul numero di abitanti ■ non dei chilometri quadrati

Pochi soldi alla nuova provincia

Ravasio: «Assurdo, siamo il territorio più vasto»

VERBANIA. Il Vco non si rassegna a ricevere meno soldi delle altre nuove province. Il contributo straordinario di 40 miliardi previsto dalla finanziaria per quest'anno dovrebbe essere infatti assegnato per il 90 per cento in base alla popolazione e solo per il dieci sulla dimensione territoriale. La provincia del Vco ha meno abitanti delle altre ma è di gran lunga la più estesa ■■ 225 mila chilometri quadrati, due volte e mezza Biella, quattro volte Rimini, sei volte Prato. E il suo presidente avvo- ■■ Giuseppe Ravasio ■■ fatto presente che la provincia ■■ occupa prevalentemente di problemi legati al territorio, ■■ co- ■■ dalle strade.

Su questo problema, il sena-

tore Marco Freioni ■ presentato un emendamento che prevedeva un diverso criterio di assegnazione (settanta per ■■■■ base alla popolazione, trenta per il territorio) al provvedimento che è all'esame della commissione finanze di palazzo Madama, il relatore, senatore ■ Bonavita, ■ ■■ riservato di esprimere il proprio parere al momento della votazione. Il sottosegretario all'interno, Corrado Scivoletto, ha dichiarato di rimettersi alla decisione della commissione, manifestando però il timore che ■■■■ diverse ripartizioni solleverebbe reazioni da parte delle province che fanno conto sull'assegnazione in base al numero degli abitanti. La seduta della

commissione è stata aggiornata alla prossima settimana.

Secondo dati diffusi dal deputato ■ An, Marco Zacchera, il Vco riceverà un contributo straordinario di 5 miliardi e 431 milioni, Lecco recupera invece 10 miliardi. Rimini quasi nove.

Il consiglio provinciale del Vco si riunisce domani a villa San Remigio. Si parlerà certamente dei nuovi uffici dell'Ente, argomento che divide ancora maggioranza e opposizione. All'ordine del giorno sono state aggiunte _____ presidente Ravasio sulla ripresa dei contatti con la proprietà dell'ex Gewa per l'acquisto dell'immobile che dovrebbe ospitare l'amministrazione provinciale. [s. v.]

Ci sono "emozioni"
che non si
possono descrivere.
Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.
Cinque collezioni, decine di modelli tutti pronti per ■■■■■ indossarli.
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello
che meglio ■ sposa con la vostra figura.
Ogni donna ha sogni, desideri e per ognuna di loro Pastore ha emozioni.
Emozioni da indossare.

ATELIER
PASTORE

TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA



LUNEDÌ 15,00 - 19,30
MARTEDÌ - SABATO
9,30 - 12,30 - 15,00 - 19,30
Nei mesi di gennaio e febbraio
l'esposizione rimarrà aperta anche
la domenica pomeriggio
dalle 15,00 alle 19,30

A Vignone la costruzione in legno ospitava le attrezzature dei pescatori

A fuoco lo chalet «Lago delle Fate»

Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina alle cinque forse ■ causa di un corto circuito. La struttura è andata distrutta anche per lo scoppio di una bombola del gas. Danni per cento milioni

A OMEGNA



San Valentino con Miss Italia

Appuntamento con l'avvenenza di Anna Valle, Miss Italia '95, domani pomeriggio sulle rive del Lago d'Orta, a Omegna. La reginetta del concorso di bellezza farà da madrina alla festa di San Valentino che si terrà nel centro commerciale «Omegnacenter». Anna firmerà autografi e poserà per le classiche foto ricordo. Dalla 15.

VIGNONE. Danni per quasi 100 milioni sono stati provocati dall'incendio che verso le 5 di ieri mattina ha completamente distrutto lo chalet del «Lago delle Fate» in località San Martino, a pochi chilometri da Verbania. La costruzione, circa 60 metri quadri, con annesso un porticato di servizio, adibita a ricovero attrezzi, realizzata prevalentemente in legno, è stata divorata dalle fiamme. A nulla è valso il pronto intervento dei vigili del fuoco di Verbania messi in allarme dagli abitanti delle case vicine.

Sulle cause del rogo ora compiendo indagini gli uomini della Questura mentre dai primi rilievi dei vigili del fuoco non si potrebbe escludere l'ipotesi di un corto circuito.

L'esplosione di una bombola di gas che si trovava all'interno del chalet renderebbe però difficile stabilire con assoluta certezza come e perché le fiamme si siano sviluppate.

Il «Lago delle Fate» è un bacino idrico artificiale realizzato una ventina d'anni fa in un ampio spazio verde a poche decine di metri dalla parrocchia la quale è proprietaria sia del laghetto sia del terreno e dello stesso chalet. L'attività di coordinamento della pesca sportiva è sempre stata affidata alla gestione di diversi società che si sono avvicendate nel corso degli anni. Da circa nove mesi è

VERBANIA

Oggi le celebrazioni

Il ricordo del sacrificio del capitano Filippo Maria Beltrami e di altri undici partigiani, caduti a Megolo durante un'azione di resistenza nazifascista, sarà ricordato questa mattina a Omegna e nel territorio di Megolo. Le celebrazioni (quest'anno ricorre il 52° anniversario della battaglia che secondo gli storici segna l'inizio della guerra partigiana nell'Alta Italia) avranno inizio alle 9 e si concluderanno con la messa in Collegiata Sant'Antonio e successivamente la sfilata con i gonfalonari dei comuni delle province di Novara e delle città partigiane. La commemorazione ufficiale sarà tenuta alle 10.30 al Teatro Sociale dall'ingegner Guido Weiller, ex partigiano con Filippo Maria Beltrami. La cerimonia nel piccolo cimitero di Megolo, dove sono sepolti i dodici partigiani si terrà nel pomeriggio alle 14.30. (v. a.)

Noemi Ribolzi, 26 anni, di Cannero, ad occuparsi del laghetto in collaborazione con Antonella Gervasoni, 24 anni, di Strada. Vice presidente dell'Associazione Sportiva «Lago delle Fate» che si occupa prevalentemente del tesseramento dei soci e delle attività promozionali.

«Sono stata avvisata telefonicamente da un conoscente, Paolo Buratti, che abita a poche centinaia di metri dallo chalet - racconta Noemi Ribolzi - il quale mi ha poi riferito di esser svegliato di soprassalto, verso le 5 del mattino, da un sordo boato. Affacciata alla finestra ha visto subito il bagliore dell'incendio e si è reso

conto di quanto stava accadendo. E' andato tutto a fuoco - commenta con amarezza la giovane - non si è salvato nulla».

«E' un momentaccio - aggiunge Antonella Gervasoni - a la sfortuna sembra perseguitarci. Alcune settimane fa salvata per miracolo dalle fiamme che all'improvviso si sprigionate dal motore della mia auto andata completamente distrutta. Adesso lo chalet, speriamo sia finita qui la serie di eventi negativi».

Le due giovani non disperano di riprendere la loro attività anche se l'incendio ha certamente compromesso il lavoro della prossima stagione. (a.r.)

NUOVI IERI E OGGI

Omino e baffi all'estero ma il cuore è a Omegna

QUANDO ricevette il cartolina-precetto Renato Bialelli, classe 1922, aiutava il padre, Alfonso, fonditore di caffettiere in alluminio a Crusinallo. Un'attività artigianale, o poco più, che la guerra aveva messo in crisi. La vicenda militare di Renato è breve e drammatica, tanto da concludersi in un lager in Germania a masticare fame e nostalgia.

Ma viene il giorno della liberazione: Renato Bialelli, geniale e intraprendente, si procura cavallo e carretto a parte verso l'Italia con alcuni compagni e masserizie: «Non andiamo al Brennero, verso Svizzera che è più vicina a Omegna». Missione compiuta, superando imprevisti e difficoltà.

Ora bisogna rimboccare le maniche. Il Renato aveva capito che, dopo 5 anni e passa senza caffè, gente sognava tazzine fumanti. Per cui ci vuole la «ka-express», caffettiera in forma greco-ottagonale, che fa in un attimo ciò che sembra possibile solo a bar. Bialelli si lancia: costruisce il nuovo stabilimento, punta sulla pubblicità, famoso omino con i baffi che propone la sua immagine.

Nella rossa Omegna, dopo guerra, Bialelli, con una fisica adeguata, interpreta la controfigura di Stalin (colbacco, baffoni e accessori). E' imprenditore e successo: scrivono lui Piero Chiara, Mario Soldati, Piero Ottone, L. Henry Ford della caffettiera personaggio. (a.r.)

Ma quando un giornale importante lo definisce il «mattino di Omegna» s'infiamma la polemica con i comunisti. Pasquale Mauri, il giovane sindaco rosso, lo trova avversario. Il Consiglio comunale alla testa del «Movimento indipendente», formazione che avrà vita breve: «Per forza», parlano, loro ascoltano, ma quando c'è da votare - diceva - alzano la mano e vincono.

Si dice che nel mondo siano vendute in questi ultimi 50 anni 200 milioni di moka-express. Ma da tempo, nella fabbrica di cristallo, avveniristica negli anni '50, Renato Bialelli non c'è più. E' tirato in disparte: forse ingenuamente aveva ritagliato per sé non già il ruolo del padrone, ma quello del compagno. I tanti omegnini come lui, più fortunato e determinato di altri.

Ma la lotta sindacale lo segna profondamente: sente attorno a sé freddezza e indifferenza, se non ostilità.

E ciò non gli piace. Sul muro della fabbrica un sessantottino che non sa, scrive: «Bialelli nazista». Il Renato osserva, inghiottito e gli vengono in mente il lager e i suoi compagni affamati.

Poi prende la decisione di mollare tutto, vende e si trasferisce in Svizzera. A Omegna spesso portando con sé i ricordi e i proverbi baffoni sopravvissuti allo stalinismo.

Romolo Barisonzo

IN BREVE

VERBANIA

Incontro Unione Industriali con relatore Sergio Romano

Sergio Romano, editorialista della «Stampa», sarà relatore della conferenza dal tema «Stato della crisi italiana e rapporti con l'Europa», in programma giovedì alle 17 all'Unione Industriali del Vco a Verbania. L'introduzione sarà a cura del presidente dell'Unione Industriali, Giuseppe Moroni. (r. s.)

BELLINZAGONE

Festa degli albergatori all'Hotel Villa Carlotta

Si è svolta all'Hotel Villa Carlotta l'annuale festa degli albergatori delle due province. Il presidente dell'Associazione Albergatori, Dario Cattaneo, ha sottolineato come «forse» i miei della categoria siano costantemente test alla riqualificazione delle aziende e dell'offerta turistica. Il detto inoltre soddisfatto per i risultati della stagione. (a. r.)

LOCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero

La combinazione numerica vincente estratta questa settimana: 34 - 4 - 29 - 6 - 38 - 41. Numero complementare: Joker: 495. (r. l.)

Cannero, in polemica sul voto di bilancio

«Minoranza ignorata» Consigliere si dimette

CANNERO RIVIERA. Acquisito in consiglio comunale dopo alcuni recenti episodi, culminati in una dura protesta con cui Antonio Meucci, consigliere della lista di minoranza «Castelli», ha rassegnato le proprie dimissioni dalla commissione bilancio.

«Nella seduta che lunedì 12 discuterà il bilancio - scrive Meucci in una lettera al Sindaco - io non sarò presente e il motivo della mia presa di posizione è puramente polemico».

Esso viene ricondotto al fatto che si arriva alla approvazione del documento più qualificante dell'amministrazione senza averne neppure una volta la commissione competente.

«Aver pubblicizzato in campagna elettorale la partecipazione popolare e poi agire così, è una presa in giro - aggiunge il consigliere della lista «Castelli» - Non si vuole instaurare un confronto con la minoranza e pertanto quella sbandierata dalla giunta è solo una falsa democrazia, propaganda demagogica ad uso e consumo

di coloro che ci hanno ingenuamente creduto».

Parole dure, ma i toni della replica del sindaco Maria Pia Bottacchi sono altrettanto decisi. «Non accettiamo simili accuse strumentali e pretestuose - dichiara - del consigliere di una ex maggioranza che ha proposto non ha da insegnare niente a nessuno. Abbiamo aspettato a riunire il consiglio al 12 proprio per dare modo all'opposizione di prendere visione con comodità del bilancio, che in passato non era fatto poiché lo si rendeva solo all'ultimo momento. E sul documento programmatico i tempi stretti hanno imposto un tipo di lavoro, devo rilevare che tutte le commissioni funzionano perfettamente, si riuniscono spesso e sono di validissimo aiuto all'amministrazione grazie al contributo dei loro componenti».

Alcuni giorni fa si era dimesso dal gruppo di minoranza l'ex sindaco Carlo Henke, che non è risparmiato critica alla attuale giunta. (a. r.)

Iniziativa dell'associazione campeggiatori Val d'Ossola raccolta dal Comune

Il Vco apre ai turisti «plein air»

A Pieve nasce la prima area attrezzata di sosta

PIEVE VERGONTE. Terra ricca di giardini, l'Ossola spalanca le porte agli amanti del turismo itinerante «en plein air», offrendo ai campeggiatori e camperisti la prima area di sosta attrezzata del Vco e del Novarese. Sta sorgendo tra gli svinecchi della superstrada Valtri-Sempione, tra Anzola e Pieve Vergonte. Un punto strategico per raggiungere le vallate ossolane, i laghi e la vicina Svizzera. E' l'iniziativa avviata dall'associazione campeggiatori «Val d'Ossola» per celebrare il decennale attività e subito fatta propria dal Comune di Pieve Vergonte, che ha messo a disposizione il terreno nella frazione Rumianca, dove sta già predisponendo la tubazione dell'acqua, il pozzetto di scarico. In seguito, verranno impiantati anche alcuni igienici. La nuova struttura verrà inaugurata domenica 11 luglio, alla presenza di autorità,



Il sindaco di Pieve Vergonte Dante Giavina. A sinistra, Franco Miguidi, presidente dell'Associazione campeggiatori Val d'Ossola

amministratori locali e dirigenti. Federcampeggio Piemonte: la data è già stata inserita nel calendario raduni nazionali dei campeggiatori.

«Quanti sono già venuti dalle nostre parti o intendono farlo - dice Franco Miguidi, presidente dell'associazione campeggiatori Val d'Ossola - la base logistica troveranno una motivazione in più. E, assieme a noi, non mancheranno di dare il giusto riconoscimento al-

l'amministrazione comunale di Pieve per la sensibilità dimostrata nei confronti del turismo itinerante. Quando sono state esposte al sindaco Dante Giavina e all'assessore Azzoni, finalità e scopi dell'area attrezzata, fuggendo gli occhi preconcetti che associano gli amanti del plein air agli zingari, è nata una stretta e fattiva collaborazione che regalerà benefici economici all'intero comparto turistico del Vco». (p. ben.)

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche in sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA e INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.350.000

AUTOMAZIONE CANCELLO UNA ANTA L. 1.100.000

AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.000.000

CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4 L. 990.000

SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE L. 1.000.000

SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le vostre più svariate esigenze a prezzi interessanti, inclusi sistemi di video controllo con telecamere a cavo e cavo.

Per informazioni telefonate al numero verde 800 111111
Tel. 0323 32155

VERBANIA INTRA Piazza San Vittore

Appartamenti residenziali o uso ufficio, in palazzina recente:

monolocale con balcone e ripostiglio L. 105.000.000

mq 45 L. 155.000.000

bilocale / ufficio - mq 61 - piano primo L. 151.000.000

bilocale - mq 65 - piano secondo L. 151.000.000

ARIZZANO

Appartamento uso studio / magazzino L. 50.000.000

mq 40 L. 115.000.000

Appartamento bilocale - mq 65 - con balcone L. 115.000.000

Vecchia casa - mq 200 - da ristrutturare - centro paese con giardino L. 70.000.000

PROMOLAGO immobiliare

Stresa - 0323 / 32155 - 31026

COSSOGNO -

Caratteristico in pietra, già ristrutturato, su due piani oltre mansarda e taverna L. 160.000.000

VERBANIA - INTRA

In posizione centrale, intero stabile da ristrutturare, superficie mq 300:

piano terra - attività commerciale

piani I - II - III appartamenti prezzo a richiesta.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30



DISCOTECA
ANCING
ELBO
BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

CARNEVALE DEL BAMBINO
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO

Giocchi e premi
Gare di ballo, ecc...

OSPITI
Sbirulino e Mago Elias

SOCIETA' COSTRUTTRICE
AFFITTA e VENDE
a POMBIA e BRIGA NOVARESE
APPARTAMENTI NUOVI e VILLETTE
Per informazioni rivolgersi al 0321/921028

Per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO
C. d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
11100 Corso Cavour 13
Tel. 0321 33.341 (2 linee r.a.)

PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Gozzano Via Carvino 13
Tel. 0321 33.341

publikompass

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Previdita
biglietti spettacoli



Il gioiello rappresenta sempre un «must» gradificante in tutte le occasioni. Per San Valentino le proposte comprendono una vasta gamma per ogni disponibilità.

Dall'arte orafa una serie di proposte, da quelle classiche a quelle meno impegnative

Patto d'amore scritto con un gioiello

Per San Valentino quest'anno va di moda il ciondolo

NOVARA. Un gioiello per siglare il patto d'amore. Regalare oro o pietre preziose il 14 febbraio è un classico, anche tra i più giovani.

E la gioielleria viene incontro a questa esigenza: l'arte orafa ha sfornato una serie infinita di proposte, da quelle più classiche, adatte alla signora «bon ton», a quelle meno impegnative per la prima fidanzatina. La scelta è davvero vasta. Ci sono monili per tutti i gusti, e soprattutto alla portata di tutte le tasche.

Il «must» della stagione è il ciondolo, da abbinare alla catenina girocollo sottile. Il design '96 ha proposto di ogni forma. Molti animali, dagli elefanti ai teneri orsacchiotti, an-

che pavé di brillanti che disegnano un cuore. Per chi ama le perle ma ha il portafoglio gonfio la gioielleria Iaria di Domodossola, in via Marconi 24, propone la linea «Yukiko», con perle coltivate di buona qualità e garantite dal certificato. Ci sono orecchini già a mille lire, e raffinati modelli a mezzo milione. La stessa linea propone ciondoli ed essenziali girocollo a chiusura in oro. Per un San Valentino extralusso, per stupire e conquistare esiste ad esempio la linea Da-

miani, che produce veri capolavori. «Anche questa casa - dice Marco Iaria, titolare della gioielleria - comunque presenta oggetti adatti a tutte le tasche. Si dai pezzi più semplici ai monili che costano cifre a sei e sette zeri».

Il consiglio dell'orefice per il regalo di San Valentino?

«In ogni caso - osserva Iaria - il 14 febbraio è importante regalare un gioiello particolare nel design, che faccia ricordare l'occasione. Magari semplice, d'effetto, che negli

mantenga inalterate le sue qualità di oggetto eccezionale».

Il regalo per «lui»? Alla gioielleria Milano di corso Cavour 42 a Borgomanero il titolare Augusto Bassi non ha dubbi: «L'orologio è il regalo sempre gradito e utile. Molto il modello sportivo, cronometro, in acciaio e laminato oro. Ma è sempre attuale anche lo Swatch da regalare al fidanzato o al mari manager. Anche il cuore in oro da dividere in due è portato con disinvoltura dagli uomini».

[a. m.]

Un viaggio

E' sempre una scelta azzeccata

NOVARA. Per San Valentino il regalo una pausa di tranquillità e di amore. Lontano dal lavoro e dalle preoccupazioni quotidiane.

Un'idea sempre di sicuro effetto: donare il partner una cena raffinata in ristorante esclusivo oppure un weekend da sogno a giro per l'Italia o l'Europa. Per dedicare qualche ora o anche giorni interi soltanto alla passione. Senza intrusi.

Le proposte non mancano. Chi può «staccare la spina» solo per una sera, riesce comunque a trovare romantiche anche nella nostra zona. Nella bella cornice del Lago d'Orta si festeggia San Valentino a lume di candela all'hotel San Rocco. Gli innamorati gusteranno i piatti studiati per loro dallo chef al suono della musica del trio Filippo Rodolfi (chitarra, pianoforte e sax).

Sempre nel Cusio, a cena a lume di candela anche all'hotel



La sera a lume di candela, un weekend in laghi o al mare. E ancora: il viaggio come regalo. L'uno o l'altro. Partire per destinazioni lontane rappresenta sempre un'emozione.

«Approdo» di Pettenasco. Il mese è una degustazione promozionale che si apre con l'aperitivo «Lui e lei» e si conclude con il dolce «Cuore di San Valentino» e il sorbetto al frutto della passione. La scollona sonora è assicurata dal duo Alliffranchini di Romagnano Sesia.

Spostandosi sul lago Maggiore, a San Valentino si cena musica e danze all'hotel Villa Carlotta di Belgirate. Una notte romantica illuminata dalla luce delle candele sui tavoli è anche al ristorante «L'arc a ciel» al quinto piano dell'hotel Atlantic di Arona. In sottofondo, le canzoni dolci del piano bar.

Chi, però, riesce ad allonta-

narsi qualche giorno da casa può «allungare» l'ora di passione e regalarsi un piccolo viaggio, vicino o lontano. L'Italia offre scenari stupendi per chi è innamorato.

Non si sbaglia mai a scegliere la costiera amalfitana: offre paesaggio e un'atmosfera incantevole in tutte le stagioni. Oppure le intramontabili e sempre affascinanti città d'arte come Firenze, Venezia (attenzione: è quasi al completo) e Roma.

Puntando oltreconfine si può prendere al volo la proposta dell'Alitalia: tragitto aereo e due pernottamenti in una delle più grandi capitali europee da

Parigi, Vienna, Madrid, Lisbona o Amsterdam. Le partenze sono nei giorni di giovedì, venerdì e sabato; si torna domenica, lunedì o martedì. Costo: circa mezzo milione.

Sempre all'estero. Questa volta in Francia sulla Costa Azzurra, c'è un'altra idea davvero romantica per le coppie innamorate: «Si può festeggiare San Valentino - suggerisce Paola Rossini, dell'agenzia di viaggi Novaresi - a Cavour a Novara - tra le mura di alberghi o residence ricavati in vecchi castelli - manieri pregevoli recuperati con ogni comfort - salvaguardando con l'antico fascino».

[b. c.]

SAN VALENTINO 1996

GIOIELLERIA

Corso Cavour, 42/44/46 - 28021 BORGOMANERO - Tel. (0322) 81952

Sabato 10 Febbraio
Mercoledì 14 Febbraio

San Valentino

Cena romantica a lume di candela
Intrattenimento musicale al termine

Via Gippini, 11 - 28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 91.19.64

Menù

Aperitivo ■ sfogliatine

Polpa ■ granchio, stufato di salmone e salmone marinato

Pomodoro farcito

Fagottino di ricotta e spinaci

Filetto di branzino con vongole

Pomodoro fresco e gamberi Barchetta con pur di spinaci

Medagliani di vitello con funghi alla genovese

Carcio alla giudia

Carote glassate

Ventaglio di zucchine

Dolce degli

VACHERON CONSTANTIN

GIOIELLERIA

IARIA

DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24

HOTEL RISTORANTE

☆☆☆☆

l'approdo

Lord Nelson Pub

Tel. (0323) 89.346/7

Menu degustazione con prezzo promozionale con il Duo Musicale

♥♥♥♥♥♥♥♥

Cocktail aperitivo
Omaggio alle signore

Mercoledì

14

Febbraio

S. Valentino

Riservato agli innamorati

CENA E MUSICA AL LUME DI CANDELA

MUSICAL AL COCCIA



«West Side Story», ultima replica

Oggi pomeriggio al teatro Coccia di Novara va in scena l'ultima replica di «West Side Story», il celebre musical di Robbins e Bernstein riproposto in versione italiana della Compagnia Nancia, diretta da Saverio Marconi. Gli interpreti principali sono Analese Lombardi nel ruolo di Maria e Leandro Amato in quello di Tony. Riff, il capo dei Jets, è Michele Carfora mentre Bernardo, il leader dei rivali Sharks, è Roberto Ricciuti ed Elisa Santarossa è sua ragazza Anita. Lo spettacolo si inizia alle 15,30. [b. c.]

GIORNO E NOTTE

Si ride con Massimo Boldi

Risate d'autore stasera all'Australian Music Pub. Chiffa: «questi star» locale Massimo Boldi. [c. m.]

BORGOTICINO

Roller ban in concerto

Pomeridiana rock per il «Kimberly pub». Oggi dalle 16 suona la Roller Band. E non sarà soltanto rock... [r. s.]

VIGEVANO

«Maddaleno» fra soul e rap

Maddaleno e Nando: in una parola «Maddaleno», in duo, fra soul e rap. Stasera sul palco del bar La Frottole. [r. l.]

VERGARA

Il cabaret di Paolo Patrucco

Ironia e satira sono le due parole d'ordine di Paolo Patrucco, il cabaretista che si esibirà stasera al Caffè Teatro di Vergara. Samarate. Dalle 22. [r. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 corso Gaudenzio 57, tel. 656.521. Desperado. Viti. m. 14 anni. Orario: 18; 19; 20; 21; 22; 23. Ingresso 10.000 Alca 7000.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 562.3800. Per pomeriggio al cinema ven. 1/2 Wives di Zhang Yi Mou.

AMRUGIO MULTISALA c.so V. Emanuele II, 62, tel. 547.007. Sala 1. Pensieri pericolosi. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. 007 Goldeneye. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Casper. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Il presidente - Una storia d'amore. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CAPITOLIO via Dalmazzo 24, tel. 540.805. Pielma Milano solo andata. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il palafreno bianco prende la sera della prima con Nanni Moretti. Or. 18,30; 19,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Smetto. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Gobbi 5, tel. 650.7100. Consul. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. La casa del Fattore. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUSEO GRANDE p. Sabotino. La casa dell'Amore. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUSEO BLU p. Sabotino. I soliti sospetti. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUSEO ROSA p. Sabotino. Seven. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. Seven. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.7. I soliti sospetti. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE via Buozzi ang. via Roma. Va' dove ti porta il cuore. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GIOVANI RUMORI



Ritmo Tribale & band al Palasport

Quattro ore a tutto rock, con i Ritmo Tribale nelle vesti di ospiti d'onore nella «maratona» di concerti. Stasera al Palasport di Novara esplodono i «Giovani rumori». E' la manifestazione dedicata ai gruppi musicali del Novarese promossa dall'assessorato comunale alla cultura. Sul palco viete Kennedy, dalle 20 a mezzanotte, si avvicenderanno tre band cittadine: Connessione Darlington, Delta Vox e Free Mobile. I biglietti sono in vendita a 10 mila lire.

Al Teatro Nuovo martedì «Come prima, meglio di prima»

Marina Malfatti a Borgo porta in scena Pirandello

Il primo grande successo di Luigi Pirandello, «Come prima, meglio di prima», lo spettacolo in programma martedì sera al cinema teatro Nuovo, in via IV Novembre, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla cultura e dall'amministrazione comunale.

Al centro del dramma pirandelliano è il personaggio di Fulvia Gelli, rispettabile signora borghese che sceglie di abbandonare definitivamente questo ruolo e lasciare il marito per stare col amante con il figlio avuto da quest'ultimo. Questa è la conclusione della vicenda, che vede per molto tempo la donna ondeggiare tra due ruoli, quello di madre e quello di amante: Fulvia Gelli ritiene infatti che non può vivere insieme le due identità, soltanto alla fine prenderà la decisione di effettuare l'«strappo».

Scritta nel 1920, l'opera consacrò il successo di Pirandello grande drammaturgo e per la prima volta portò in scena il problema che sarà poi al centro del teatro pirandelliano, l'opposizione tra essere ed apparire, tra le aspirazioni alla spontaneità ed alla naturalezza ed il vincolo delle convenzioni sociali.

«Il testo - spiega il regista Luigi Squarzina nelle note di regia - seduce per l'assoluta modernità di questo personaggio che cerca disperatamente di uscire dal nulla in cui è precipi-



Marina Malfatti, commedia pirandelliana interpreta la signora Gelli

tato per giungere all'instabile approdo di un'identità di amante e madre, ladro per Pirandello in genere essere donna è il contrario di essere madre».

L'allestimento in programma martedì Nuovo ha protagonista Marina Malfatti, che interpreta con grande intensità il ruolo della protagonista, a cui il regista Squarzina ha dato

particolare risalto; alla Malfatti sono in scena anche Sergio Basile, Carlo Cartier, Selvaggia Quattrini, Maria Sardone, Lucia Ricalzone, Giorgio Barlotti, Salvatore Felaco, Valeria Compagnucci e Wanda Benedetti.

Scene e costumi dell'allestimento sono di Alberto Verso. La rappresentazione inizierà alle ore 21. [g. l.]

CLAS

Questa sera concerto nella sala del Carrobbio

Virtuosismi al clarinetto con il gruppo «Chalumeau»

Clarinetto protagonista questa sera a «Omegna Classica» e scenografia inusuale per lo spettacolo del quartetto «Chalumeau», si terrà dalle 21 nella sala mostre del Carrobbio, con ingresso gratuito. Il quartetto di clarinetti «Chalumeau» è formato da Fabrizio Bionda, Maria Cristina Pelland, Messimiliano Piddò e Sara Piovani. Ha un vasto, quanto originale repertorio di brani musicali scritti appositamente per lo strumento, anche se poco noti al grande pubblico. Il gruppo è costituito infatti proprio con lo scopo di diffondere la «perla squadrata» di clarinetto. Il repertorio comprende autori del nostro secolo come Tomasi, Dubois, Gualdi, ma anche grandi della musica di tutti i tempi: Mozart, Paganini, Gershwin e Brubeck. Compositori che compaiono nella locandina: concerto di stampa. Il primo pezzo in programma è un «Caprice for clarinet» di Grundman e subito dopo il quartetto propone la maestosa «Ouverture» tratta dal Flauto Magico di Mozart. Due pezzi che da soli giustificano la scelta di assistere al concerto. Invece il programma è ancora più vasto. Di Alfred Uhl, compositore austriaco di tendenza neoclassica, viene proposto «Divertimento».

Della compositrice francese Yvonne Desportes, vengono invece interpretate «Cinq petites pieces» mentre di Wilson verranno suonate alcune variazioni su un tema di Paganini. La seconda parte della serata si riapre con la «Bagatelle» di Grundman per proseguire con «Trois divertissements» di Henri Tomasi, un «Breve preludio» di Gualdi, il «Quatuor» di Dubois, «Blue round» di la Turke di Brubeck, in chiusura, il divertente «Oh, lady Good» di Gershwin. [v. a.]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Va' dove ti porta il cuore. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO v. Mazzo 9. Il cielo è sempre più blu. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforo 2. Desperado. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTO Aristotele 16. I ponti di Brooklyn County. Orario: 17,15; 19,50; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. Seven. Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. Lussuoso. Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. L'ultima notte di Stendhal. Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CAVOUR piazza Cavour 3. Va' dove ti porta il cuore. Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. Il cielo è sempre più blu. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. Il presidente - Una storia d'amore. Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CORALLO largo C. del Seno 9. Viaggi di nozze. Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. Heat - La sfida. Or. 15,30; 18,30; 22,30.

ELISE via Torino 84. I soliti sospetti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. La casa dell'amore. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MAESTROSO corso Lodi 39. Seven. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. Highlander 3. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MEDIOCRANUM corso Vittorio Emanuele 24. Palermo-Milano solo andata. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

PRIME VISIONI A MILANO

METROPOL via Pavia 24. 007 Goldeneye. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. I soliti sospetti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. Babe malino coraggioso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO A via Tergoglio 3. Waiting to Exhale. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. Pensieri pericolosi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8. Il presidente - Una storia d'amore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. Jane Eyre. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. Casper. Or. 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. 007 Goldeneye. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. The Net - Intrappolati nella rete. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 7 v. Santa Redegonda 8. I soliti sospetti. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. Salvag. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. Babe Malino coraggioso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. Forget Paris. Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

ORFEO via Zegna 50. Heat - La sfida. Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

PASQUINOLO c. V. Emanuele 28. I laureati. Or. 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

PLINIO via Abruzzi 28. La casa dell'amore. Orario: 16,35; 20,30; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. Underground. Orario: 15,40; 18,20; 22,15.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip

Tel. 625.688
Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Araldo

Tel. 474.825
Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Faraggiana

Tel. 627.676
Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Eldorado

Tel. 624.158
Or. in. 16,15/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Vittoria

Tel. 623.395
Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Cuore

Tel. 623.395
Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

S. Andrea

Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

ARONA

Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Vandoli

Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

BORGOMANERO

Or. in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Piccolo

Tel. 61.741
Or. in. 14,15/ult. 22,15
L. 10.000/6000

Baldini

Tel. (0337) 244.364
L. 5000

Corso

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 10.000/6000

1 - Sala 1

Or. in. 14,15/ult. 22,30
L. 10.000/6000

Cine 1 - Sala 2

Or. in. 14,15/ult. 22,30
L. 10.000/6000

Italia

Tel. (0163) 840.201
Or. in. 18,00/ult. 22,30
L. 8000/6000

Cinema

Tel. 81.183
Or. in. 18,45/ult. 22,15
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

Cinema

Or. in. 14,30/ult. 22,30
L. 9000/6000

La teta dell'amore

di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (USA '95) - Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' Comm.

Jane Eyre

di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Fowright (USA '95) - La drammatica storia di una giovane intelligenza che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Drammatico

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (USA '95) - Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine: il poliziotto gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Comm.

Babe, malino coraggioso

di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) - Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di ricattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbonati fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N.

Eccellenza, dopo la pausa oggi si riprende con le gare della terza di ritorno

Verbania cerca la nona vittoria

La formazione capolista intende ricominciare la corsa alla promozione interrotta dalla neve. Fra le altre gare della giornata spicca un match dai tanti ricordi: Borgomanero-Omegna

NOVARA. Salvo imprevisti, si riattacca. Però attenzione. Le partite della seconda di ritorno sono state congelate per le recupere (il sabato di Pasqua), mentre oggi l'Eccellenza riprende la terza di ritorno. Per chi l'avesse dimenticato, è in testa il Verbania con 3 lunghezze sull'Ivrea, 5 sull'Oleggio e 7 sulla Sunese.

Contro la Rivarolesa di Kostling (imbattuta 4 turni), la squadra di Erbetta punta alla nona vittoria casalinga consecutiva di questo campionato. Altri tre punti per sfacciare la resistenza dell'Ivrea (7 vittorie nelle ultime 8 partite: c'è stato solo il pareggio casalingo con la Sunese) e prepararsi nel miglior dei modi allo scontro del secolo: domenica prossima si disputerà infatti il primo spareggio-verità, appunto Sunese-Verbania.

Ma perché correre tanto? Il Verbania di Erbetta si affida alle prodezze di Marco Livorno, capocannoniere del girone, però ci sono altri abbiancerchiati capaci di risolvere la partita in qualsiasi momento. L'Ivrea di Brucato, rivale numero uno del Verbania, sarà impegnata nel derby con il Castellomonte del bomber Bergantin.

Non facile la trasferta dell'Oleggio di Boldini, impegnato a Castelletto. Gli orange intendono proseguire nella loro serie di vittorie: già 5 consecutive. La Castellettesse vorrebbe rifarsi del «cappotto» subito all'andata e anche dell'ultima sconfitta casalinga contro la Sunese. Ed è proprio la Sunese quella che, sulla carta, sembra oggi rischiare di più la trasferta a San Giusto. I torinesi, hanno recentemente sostituito



Torna in pista oggi il campionato di Eccellenza dopo lo stop per neve di domenica

tuito Francisca Frara, sono penultimi. San Maurizio, altra delusione di questo campionato.

In seconda linea c'è il derby Borgomanero-Omegna. Un gol per parte all'andata e oggi Morera firmerebbe ad occhi chiusi per il derby. La squadra casiana è reduce da 6 sconfitte consecutive: gli ultimi punti risalgono al novembre, vittoria sul Mathi. Il Borgo è tranquillo, soprattutto dopo la vittoria esterna di San Maurizio, ma il derby è il derby e tale sfugga ad

ogni pronostico.

Tutti a tifare per il Calignaga, che sarà duramente impegnato a San Maurizio, mentre Cera no si consuma la prima tragedia dell'anno. Oscar Lesca, neo trainer dei caranesi, contro quella Juve Domo che lui stesso ha guidato in un passato non remoto. Calcio crudele? Dipende da come finirà. Intanto Coriano dovrà fare a meno di Benadini, Fortunato, Gandini e Pochetti, tutti squalificati.

Sandro Bottelli

Promozione, terza di ritorno

La Dufour ormai irraggiungibile si lotta per le piazze d'onore

NOVARA. Campionato di Promozione, terza di ritorno (la seconda verrà recuperata in primavera). Si gioca per le briciole, alle spalle della dominatrice Dufour di Varallo Sesia. Non la colpa di Arrondini se la controparte esiste.

Oggi, almeno per la gloria, si prova la Romentinese di Franco Mella, reduce dalla vittoriosa trasferta di Gravello. La capolista è priva dello squalificato Coppo (3 giornate) e dell'infortunato Borgato. Non si mai.

La lotta per le piazze d'onore vede in lizza Barengo ed Arona, oggi impegnate a Fara nello scontro diretto, e il Virtus Villa, che ospiterà Valsessera su di giri dopo la vittoriosa trasferta di Gattinara.

A parte le tranquille Crevolesse (in casa col Momoi), Val Mos (in casa col Gozzano) e Gattinara (in casa con la Cristinesse), tutte le altre restano ancora in lotta per la salvezza. La situazione è particolarmente critica per Gravello, Gozzano ed Intra.

I «tocensi», oggi privi di Bona, ospitano il Vignale in una partita che Piraccini considera molto importante. Gozzano rischia. Vallemosso: i biellesi hanno vinto in casa propria 7 partite. Mentre l'Intra di Egidio Calloni (solo 4 reti all'at-



Rinaldo Piraccini, allenatore di Gravello

tivo) sarà in trasferta a Bellinzago contro una formazione che è appena sopra la zona che scotta.

Se la capolista Dufour è ormai virtualmente promossa, molto complicata rimane la situazione sul fondo del momento che è prevista ben tre retrocessioni.

Forse sono troppe, però bisogna tener presente che le squadre di Prima categoria sono 26, divise in due gironi. E pure dall'Eccellenza ne scendono altre tre.

[z. bot.]

Ciclocross

Si divide oggi la stagione provinciale

GOZZANO. Cala oggi il sipario sulla stagione novarese del ciclocross. Una stagione in sordina, che ha avuto poche gare e pochi concorrenti, visto che la maggior parte dei praticanti ha ormai optato per la più moderna e divertente mountain bike.

Sono rimasti solo i «fachiri» di una disciplina che è durissima e che richiede doti particolari ed impegno straordinario. Dopo la prova di Dagnente, che aveva laureato i 6 campioni regionali (tante sono le categorie), oggi il ciclocross saluta la sua affezionata clientela alla frazione Ausate di Gozzano, dove, per l'organizzazione della locale Cerutti-Albertoni, si disputa l'ultima prova del campionato provinciale. Tracciato durissimo, quelli che fanno la selezione e portano inevitabilmente alla ribalta i migliori.

Le saranno due: nella prima, che avrà inizio alle 14, correranno cadetti, gentlemen e supergentlemen, ovvero i più giovani e i più anziani; nella seconda juniores, seniores e veterani.

Si prevede lotta in famiglia nella categoria seniores tra i due portacolori della «Paruffa» Arona, vale a dire Michele Cadamuro, sindaco di Mezzate, agente della Polfer di Arona, neo campione piemontese, e l'ex podista Raffaele Perin, che pur abitando a Taino, in provincia di Varese, è tesserato per un gruppo novarese. Tra i veterani dovrebbe spuntarla il ghemmese Piercarlo Tacca della «Cerutti-Albertoni», mentre tra i gentlemen è favorito Ernesto Turolla, portacolori del Gruppo sportivo Cavallirio. Sia Tacca che Turolla hanno vinto già vinto la maglia di campione regionale. I partecipanti alla gara di Ausate sono una cinquantina.

[s. b.]

Aerobica

Torna domani al Quisquash stage di Vega



Guillermo Vega argentino di 33 anni autentico veterano degli stage di aerobica

NOVARA. Fa tappa domani al «Quisquash Fitness Club» via Tommaso lo Scandal Tour del maestro argentino Guillermo Gonzales Vega. Argentino di nascita e formazione, tedesco di adozione, è un veterano degli stage di aerobica. Dalle sue lezioni i partecipanti traggono sempre nuovi stimoli e nuove esperienze.

Maestro di fama internazionale, negli ultimi due anni ha lanciato nel mondo «Fitness Scandal» e «Aeroclassica», un stile che esalta l'espressione del corpo nel movimento ed è basato su tecniche di low impact. Vega, 33 anni, tra un tour e l'altro è anche a calcare la passerella delle più rinomate sfilate di moda, a allestire la nazionale tedesca e olandese di aerobica e a presentare uno show in tv. «Spesso il fitness viene male interpretato», dice, «spiega Guillermo», «che lo vede solo come sinonimo della bellezza esteriore. Prima di tutto il fitness è salute». Lo stage di domani si terrà in due turni, dalle 19 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 22. Chiunque potrà parteciparvi, pagando 25 mila lire (20 mila per i soci del Quisquash).

[m. p.]

gruppo supermercati



ARONA (NO) - Via Baracca, 55
BORGOMANERO (NO) - P.zza ...
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
SUND (NO) - Via Borgomanero, 12
GOZZANO (NO) - Via De Gasperi, 2
GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta
ang. Pirandello
NOVARA - Via M.te S. Gabriele, ...
NOVARA - C.so ... Marzo, 230
NOVARA - Via ... 34
NOVARA - Via ... Palazzo Civico, ...

COMPRI 3 PAGHI 2

Offertissima sulle nostre solite carni di pollo di grande qualità.

**Dal 12/02
al 25/02**

SCONTO 33%

Pollo a busto
Petto di pollo intero
Filetto di pollo a fettine
Cosce di pollo
Coscette di pollo
Sovracosce di pollo
Fuselli di pollo
Ali di pollo
Alette di pollo

L. ~~4.790~~
L. ~~13.990~~
L. ~~15.490~~
L. ~~4.890~~
L. ~~6.990~~
L. ~~6.990~~
L. ~~8.390~~
L. ~~2.990~~
L. ~~5.990~~

L. 3.190
L. 9.390
L. 10.390
L. 3.290
L. 4.690
L. 4.690
L. 5.590
L. 1.590
L. 3.990



Contro l'Ospitaletto gli azzurri vogliono tornare al successo dopo un periodo grigio

Frosio: «Regalatemmi la prima vittoria»

Squadra confermata con Schiavon al posto di Papais

NOVARA. Dopo due sconfitte consecutive a il pareggio a il Lecco, ricevendo oggi l'Ospitaletto, Frosio chiede agli azzurri di regalargli la prima vittoria della sua gestione.

«Sarebbe importante per il morale della squadra e la classifica - dice il tecnico lombardo - Gli ultimi risultati negativi hanno un po' intaccato la fiducia qualche giocatore ed anche l'ambiente esterno dei tifosi ha bisogno di una bella iniezione di ottimismo. Mi rendo conto che non è facile anche perché stiamo svolgendo un lavoro fisico particolare ma dobbiamo provarci: per i nostri e la società. Abbiamo potuto finalmente allenarci come dico io per un'intera settimana».

Frosio sta lavorando molto a livello fisico e atletico - prove cronometrate sulla pista del viale atletico scolastico. E' un lavoro complesso, fatto a questo punto della stagione, ovvero a campionato in corso: «Ma non ho altra scelta - dice il tecnico - per riportare la squadra a livelli di tenuta e vivacità atletica accettabile. Guardo al presente e penso anche a prospettiva play off. Convinto infatti che la squadra potrà recuperare, in tempi relativamente brevi, una certa brillantezza fin quando la temperatura è ancora fresca. La grossa incognita è quando arriverà il caldo, manca la preparazione di fondo, nel momento cruciale della stagione, diventa tutto più difficile».

Intanto però Frosio deve pensare alla partita - Ospitaletto, relegato al penultimo posto in classifica, fosse ancora Ferrario la sfida assumeva i connotati del derby. Con Frosio l'incontro si stempera di molti significati esterni. L'unico disponibile, il difensore Turati, è destinato alla panchina. L'altro, Granzotto, è addirittura in infermeria e ne avrà ancora per qualche mese.

Frosio, che abbiamo detto, è intenzionato a confermare la stessa squadra che ha pareggiato contro il Lecco, domenica



Massimo Pellegrini cercherà di guidare gli azzurri al via sull'Ospitaletto

scorsa, entusiasmare. Intanto il tecnico, a differenza dei suoi predecessori (Ferrario e Colomba) non fa mistero sulla formazione da mandare in campo, cercando di insistere con gli stessi uomini ed è che questo è un fattore positivo destinato a dare tranquillità all'ambiente. Oggi, per esempio, l'unica obbligata, sarà lo schieramento Schiavon, in luogo di Papais alle prese con una serie di problemi al quadruplice che lo costringerà al riposo per qualche giorno.

Ritornando così insieme a Pellegrini (che sta recuperando la migliore condizione) e l'ex milanista Schiavon che aveva bisogno di dimagrire (ai pari di Di Mucciola) l'ha fatto. In attacco poi Frosio ha deciso di confermare la fiducia a Guasteco a fianco di Borgobello senza accantonare Inzaghi che ha fin qui giocato molto ed ha bisogno di tirare il fiato.

Renato Ambler

Sparta, settimana fuoco

Dopo la trasferta odierna a Meda arrivano Sancolombano e Derthona

NOVARA. Prende il via oggi da Meda la settimana fitta di appuntamenti per la Sparta, con partite in otto giorni. Mercoledì arriva il recupero col Sancolombano e domenica Derthona. E' un momento cruciale della stagione, in cui verranno testate le ambizioni novaresi di raggiungere il

Voghera sembra tro- nel Calangianus una valida inaspettata, il discorso per il terzo posto, e comunque per la play off, resta apertissimo, con almeno cinque squadre in lizza. E per la Sparta costretta in trasferta da ormai un mese, le

due prossime partite potrebbero costituire un bel trampolino di lancio. Sarà importante però uscire indenni dal match odierno.

Riflettori puntati allora sul Meda di Miro Zunino, allenatore conosciutissimo nel per i alla guida di Oleggio e Borgocicino che all'andata dispose alla perfezione la squadra sul prato Comunale tanto da sfiorare il colpaccio. Finì 2-2 e la Sparta ringraziò Aliotta che riuscì a neutralizzare il rigore del 3-2 brianzolo a pochi minuti dalla fine. Proprio quella convincente prestazione costituì un'incredibile iniezione di fiducia per i bianconeri: da quel momento, serie utile consecutiva di 12 turni spinse l'undici brianzolo ai vertici della classifica. Ma proprio al momento di spiccare il volo, mini-serie negativa (nelle ultime 5 gare due punti raccolti) che ha fatto rientrare Meda nel gruppo. Adesso i brianzoli hanno un punto in meno della Sparta e gara da recuperare. Anche per loro, quindi, il confronto di oggi riveste valore doppio.

Venturini: «Siamo a un bivio della stagione, se superiamo Meda e vinciamo le prossime due partite interne possiamo veramente arrivare a dar fastidio alle due fugitive. In caso contrario penseremo a difendere la terza piazza».

L'allenatore spartano deve fare a meno di Spelta, che sconta il primo due due turni di squalifica dopo l'espulsione di Borgobello. E sempre oggi il programma un'altra sfida diretta, quella tra Calangianus e Guazzese, nella porta di Eleri. (r. s.)



Al bivio di Meda la Sparta può proseguire la strada verso le prime posizioni

SPORT FLASH

PALLANUOTO

La «Rari» in vasca contro Dino Rora e Arona

Si disputa oggi alla piscina di viale Kennedy Novara il triangolare di pallanuoto organizzato dalla «Rari Nantes Novara»: la vasca dalle 14,30 scendono anche la torinese Libertas Dino Rora e l'Arona Nuoto. (c. m.)

Domenica in trasferta per squadre Regaldi

Tutte in trasferta le squadre Regaldi: oggi Monica Cannillo e compagne, capoliste di A2, sono ospiti a Bolzano del Recoraro. B1 e C1 sono di scena a Monza. L'Ossola (A2 maschile) la rivincita a spese del Bergamo Sport, superato all'andata 6-2. (c. m.)

NUOTO

Borgomanero, finale per «Sirene» e Ippocampi»

Si svolge oggi, alla piscina comunale di Borgomanero, la finale del trofeo «Sirene e Ippocampi», organizzato dalla società «Acquaviva». Alla manifestazione partecipano atleti dai 6 ai 13 anni, in rappresentanza sette società: Ispra, Verbania Idea Nuoto, Libertas Nuoto Novara, Acquaviva, Solbiate Olona, Omegna Nuoto ed Arona. (m. g.)

CATARINELLA

FINO AL 29 FEBBRAIO PREMIA I TUOI ACQUISTI

ELETTRODOMESTICI - SALOTTI - TV COLOR - HI FI

A PREZZI SENZA RIVALI

ESPERTI ARREDATORI A VOSTRA DISPOSIZIONE

DIVANO 3 POSTI SFODERABILE
PIU' RADIO AM-FM
TUTTO A:

£. 199.000

DIVANO LETTO 3 POSTI SFODERABILE
PIU' RADIO E REGISTRATORE
TUTTO A:

£. 590.000

SALOTTO DIVANO 3 POSTI PIU' 2 POLTRONE
PIU' ASPIRAPOLVERE ZANUSSI
TUTTO A:

£. 760.000

SALOTTO ANGOLARE SFODERABILE
PIU' RADIO REGISTRATORE
TUTTO A:

£. 799.000

SALOTTO IN PELLE DIVANO 3 POSTI
PIU' POLTRONE PIU' IMPIANTO HI-FI
CON TELECOMANDO TUTTO A:

£. 1.450.000

ASSORTIMENTO DIVANI USATI
DA

£. 70.000

Visitate inoltre il reparto arredamenti dove vi verrà offerta cucina in arte povera in noce massiccio completa di elettrodomestici + TV color 14"

TUTTO A **£. 4.990.000** IVA, TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI

PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CATARINELLA - VIA SEMPIONE, 46 - FEROLO DI BAVENO (VB)

EuroCasa

**DOMENICA
POMERIGGIO
APERTO**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK
L. **580** AL KG
PATATE
L. **480** AL KG
DASH RICARICA - kg 3,5
L. **10.890**

FESTA DEL SUINO dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE NATURA PIU'	L. 7.980	AL KG
SPALLA a tranci con osso	L. 4.480	AL KG
COSCIA a tranci con osso	L. 5.980	AL KG
POLPA COSCIA a tranci	L. 7.480	AL KG
POLPA COSCIA fettine	L. 8.680	AL KG

3X2

Alcuni esempi:
PILE "DURACELL"
ALKALINE
1 conf. 4 Stilo L.6.500 3 conf. L. **13.000**
VIDEOCASSETTA
"SONY E 180"
1 pz. L.6.500 3 pz. L. **13.000**
VIDEOCASSETTA
"SONY E 120"
1 pz. L.5.700 3 pz. L. **11.400**

STANDA

PER MERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



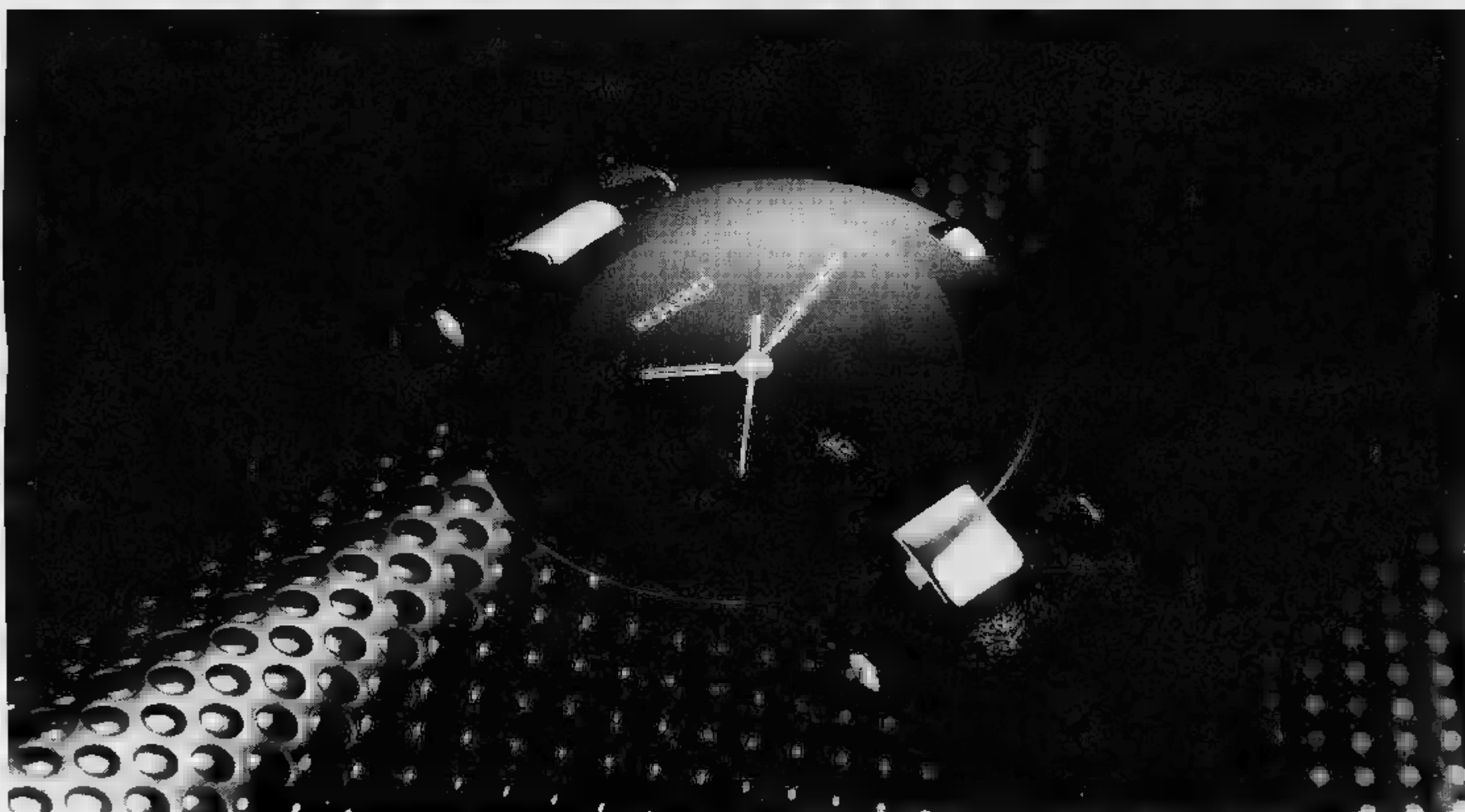
ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI

14 febbraio. L'eterno amore.

RADO con i suoi orologi inscalfibili, in Ceramica high-tech e vetro zaffiro, è riuscita nel sogno dell'eterna giovinezza.

All'eterno amore provate a pensarci voi.



Distribuito da SWH Italia S.p.A.

Rado Coupole. Il vetro a cupola è in zaffiro inscalfibile. Puoi avere Rado Coupole con cinturino in pelle o bracciale in Ceramica high-tech. ■ disponibile in tre formati, anche con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RADO

Switzerland

ARNALDI
GIOIELLI  OROLOGI
VIA ITALIA ■ BIELLA

ARNALDI
GIOIELLI  OROLOGI
VIA ITALIA ■ BIELLA

Domenica 11 Febbraio 1996 n. 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Caso nigeriane: abitanti divisi sull'arresto della dipendente dell'Ambasciata Visti falsi, Roasio è sotto choc

In paese tutti conoscono la famiglia di Marilena Micheletti Camatel, che da 12 anni vive a Lagos
La comunità di ex emigrati: «Laggiù è l'inferno». Brusnengo è solidale con la madre della donna

BIELLA. Una donna entra in chiesa, a Brusnengo, accende una candela e si chiude in preghiera; il silenzio si muove i fedeli, occhi bassi per pudore, per rispetto di quel cuore in tumulto. La donna è la mamma di Marilena Micheletti Camatel, delle due impiegate dell'ambasciata italiana di Lagos da venerdì in carcere nell'ambito dell'inchiesta sui visti «falsi» concessi alle nigeriane per entrare in Italia.

Quanto è accaduto in chiesa, accade anche in paese. Tutti conoscono la vicenda, nessuno la sente di esprimere giudizi o commenti. Eppoi, passati molti anni da quando, ragazzina, Marilena Micheletti Camatel viveva a Brusnengo. La situazione muta a Roasio, dove la donna si è sposata con Ubaldo Camatel, geometra, da anni pendolare tra Italia e Nigeria per una grossa impresa costruzioni.

In paese, come Brusnengo, caratterizzato da profondi legami con l'Africa, il confine tra innocentisti e colpevolisti è invece netto. Per gli abitanti di Roasio quella parte dell'Africa ha segreti, nel bene come nel male. Ed il male è rappresentato dalla profonda avversione che, a tutti i livelli, avvelena i rapporti.

A Victoria Island, il quartiere residenziale di Lagos, c'è l'ambasciata italiana e il ricordo della palazzina «viva» rossi che laggiù hanno lavorato, ma è più vivo il ricordo delle centinaia di persone, per lo più donne, che si accalavano agli sportelli per chiedere un visto d'ingresso in Italia. Un'umanità incontrollabile, pronta alla mossa in scena più abile, resa ancor più sfacciata e arrogante dalla miseria, per ottenere il visto d'ingresso in Italia.

In quell'atmosfera difficile, «in cui» tener conto di mille sfumature per riuscire a vivere, dicono gli emigrati italiani, hanno lavorato per dodici anni le «contrattiste» Marilena Micheletti Camatel e Carla Ragazzi Mancini, di Livorno, finite in cella per l'accusa di associazione per delinquere, corruzione e concussione. In cambio di tangenti avrebbero rilasciato i visti alle nigeriane che, una volta in Italia, hanno ingrossato a dismisura l'esercito delle prostitute. Le due impiegate respingono comunque ogni addebito. Secondo il sostituto Elena Delcò, l'ambasciata

italiana a Lagos rilasciava da tempo (almeno 1989), visti dietro pagamento di una somma che variava dai mille ai tremila dollari.

Ma Biellese vive la vicenda delle nigeriane non soltanto con apprensione o curiosità per l'evolversi dell'indagine. Grazie all'iniziativa di un avvocato, Gianni Chiorino, le macchie della solidarietà si sono mosse per offrire un aiuto concreto alla nigeriane allo sbarco in Italia.

L'altro giorno proprio l'avvocato Chiorino ha accompagnato delle ragazze africane ad Oropa per consegnarle alle cure del santuario e qui la giovane nigeriana ha incontrato sua connazionale, un'amica che vedeva da tempo. Il sorriso sbocciato da quell'incontro inatteso ha dissipato per un attimo le cupe nubi del passato e ha rischiato l'incertezza del futuro.



Alcune prostitute nigeriane. Il «visti falsi» ha coinvolto anche Biellese. 12 anni dipendente dell'Ambasciata italiana a Lagos. La donna è accusata di aver incassato tangenti

E intanto la Caritas scrive al governo: «Diteci se resteranno»

Ruanda, anche Milly Carlucci si schiera con i piccoli profughi

VERCELLI. Anche la bella (e intelligente) Milly Carlucci ha spezzato una lancia a favore dei bambini ruandesi ospiti in Italia. L'ha fatto l'altro pomeriggio nella trasmissione «Italia sera», condotta da Rai 1 dal giornalista Di Gianantonio.

«Non si può legare la nostra solidarietà all'emozione del momento e poi dimenticarsi di loro» ha detto la Carlucci, sostenendo che molti dei più piccoli ruandesi non riuscirebbero nemmeno più a adattarsi a condizioni di vita troppo difficili.

E quello che si prospetta in Ruanda non è tempo di pace e serenità. Dopo diversi rinvii, alla fine di marzo dovrebbero rientrare in patria i milioni di profughi che ancora stazionano nei campi profughi al confine con lo Zaire. Il ritorno a casa degli Hutu potrebbe riaccendere le lotte tribali, secondo quanto sostengono gli osservatori. Ma sul destino dei bambini di padre Min-



Laoubrette Milly Carlucci

ghetti, sfrattati dalla Bertagnetta dalla fine di aprile, continua a regnare l'incertezza. Dopo la sospensione «forzata» dei lavori di ristrutturazione di quella che avrebbe dovuto essere la loro nuova casa nell'ex Opn, la città si è di nuovo mobi-

litata. Il direttore della Caritas monsignor Cavallone ha scritto al ministero degli Esteri per conoscere le decisioni di Roma sull'eventuale rimpatrio. Se entro 30 giorni riceverà notizie dal governo ha già deciso di far riprendere i lavori interrotti dall'Usl 11.

Il presidente Gilberto Valeri, con una lettera, gli ha fatto arrivare l'appoggio della Provincia, decisa a far rispettare i patiti intercorsi tra le parti l'anno scorso. E di questa sua posizione di «garante» lo ringraziano i genitori e gli insegnanti del Gruppo Don Bosco. «Grazie» gli scrivono - per essersi pubblicamente pronunciato a favore dell'accordo tra Usl e Caritas, di esserne stato promotore prima e garante ora». Intanto anche il sindaco e l'assessore Maria Pia Massa si sono incontrati con padre Minghetti per ribadire l'appoggio del Comune nella vicenda. A conferma che in città sono in molti a pensarla come Carlucci. [d. b.]

IL SUMMIT SUI TRENI

Futuro incerto per il Biellese



Niente diretto per Torino e nuove carrozze arriveranno nel 2000: sono i risultati dell'incontro ieri fra pendolari, politici e dirigenti delle Fs. SERVIZIO A 41

I promossi della SETTIMANA



IL RIGNOLO Max Grafica, squadra di pallavolo femminile guidata da Massimo Moglio (nella foto), ha centrato due importanti successi. Prima in Coppa di lega a Vigevano con il passaggio agli ottavi di finale della manifestazione (traguardo raggiunto per la prima volta), poi in campionato nel derby piemontese con il quotato Caffasse, rilanciando così le proprie quotazioni per un torneo di vertice.

PER AIUTARE la popolazione della Bosnia, martoriata dalla guerra, la comunità corso Randaccio lancia un nuovo appello, invitando i vercellesi a portare tutto ciò che potrà essere utile nell'ex Jugoslavia: dal sapone, dai pannolini agli alimenti (deteriorabili). Dice don Piero Bo, direttore dell'Opera salesiana: «La nostra prossima spedizione dovrebbe partire a fine marzo».

CITTA' DI BIELLA. Il complesso alle porte di Biella presenta un bilancio soddisfacente, soprattutto manifesta con energia l'intenzione di sostenere lo sviluppo dei corsi universitari, già presenti in via Pella con ingegneria e scuola di amministrazione aziendale.

La società vercellese presieduta da Filippo Campisi regala una splendida giornata di sport al PalaDonizetti: campioni di livello internazionale che offrono numerosi appassionati di ginnastica una serie di esibizioni indimenticabili.

La società Trivero presenta le proposte per la moda maschile a Biella. Tra le novità giacche a vento in materiale trasparente e grembiuli in prezioso cachemire da indossare durante il tempo libero.

La vercellese che si trovò al centro di uno sconvolgente caso di cronaca, trova il coraggio di presentarsi assistita dall'avvocato Pollini, dello studio Casalini davanti al pretore del lavoro per protestare contro il suo ingiusto licenziamento.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO: variabile. Oggi: Nuvolosità variabile. Temporali ad densamenti associati a isolati rovesci.

UN ANNO FA: Max: 5; min: 1; media: 3

VENTI: Moderati. Nord-Ovest.

TENDENZA: TEMPO. Condizioni: variabilità in rapida peggioramento.

LE TEMPERATURE IERI: Max: 3; min: -1; media: 1

UN ANNO FA: Max: 5; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE Torino 5,3; Alessandria 3; Aosta 7; Cuneo 5; Novara 3; Asti 5.

Agli arresti domiciliari il fedele Annu

VERCELLI. Ha ottenuto gli arresti domiciliari già venerdì Pier Luigi Busatto, 41 anni, via Asiago 8, il responsabile dell'ufficio dell'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana che il giorno precedente era stato arrestato dai carabinieri. Il nucleo operativo del comando provinciale dei carabinieri era accusato di aver sottratto complessivamente oltre 100 milioni di lire dal deposito dell'azienda.

L'inchiesta era stata coordinata dal tribunale Vincenzo Bevilacqua. Secondo il rapporto dei militari, Pier Luigi Busatto sarebbe stato sorpreso mentre usciva dal deposito portando via alcune taniche ripiene, appunto, di gasolio: altro carburante sarebbe stato poi trovato nella sua abitazione.

Venerdì il tecnico, che era assistito dagli avvocati Roberto Scheda e Roberto Rossi, è stato interrogato dal gip Riganti che gli ha concesso gli arresti domiciliari. [w. ca.]

Il nuovo presule ha 57 anni ed ha retto la diocesi di Mondovì. Il passaggio di consegne domenica 24 marzo in cattedrale Ieri l'annuncio in seminario: è Masseroni l'arcivescovo

Monsignor Tarcisio Bertone ha ufficializzato la nomina del suo successore



Monsignor Tarcisio Bertone durante l'annuncio [GREPPI]

VERCELLI. Le campane della cattedrale hanno a festa, ieri, poco prima di mezzogiorno per sancire la fumata bianca sul nome dell'arcivescovo che sostituirà monsignor Tarcisio Bertone alla guida della diocesi. Sarà, a partire da domenica 24 marzo, Enrico Masseroni, ora vescovo di Mondovì.

Anche se il nome del presule era tra i più accreditati alla successione, il «sì» definitivo da parte di monsignor Masseroni è «maturato lentamente», come ha precisato lo stesso vescovo Bertone ai sacerdoti riuniti in Seminario per l'annuncio. Fino all'ultimo infatti il vescovo di Mondovì è rimasto indeciso sulla proposta pur prestigiosa rivoltagli dal Santo Padre, forse perché molto legato alla attuale diocesi. Ha detto infatti ieri ai suoi parroci: «Sono riconoscente per quanto Mondovì in questi anni mi ha dato e lasciato la diocesi con certo riaccredimento».

Poi, naturalmente, la «di-

sponibilità ad operare nel bene della Chiesa», che lo porterà fra poco più di un mese ad essere il 129° successore di Sant'Eusebio nella più antica sede episcopale del Piemonte.

Enrico Masseroni, nato a Borgomanero il 20 febbraio 1939, ha compiuto da poco 57 anni; ha studiato nei seminari di Arona e di Novara per poi conseguire la licenza di Teologia all'università Pontificia di Roma, e la laurea in Lettere alla cattolica di Milano. Ordinato sacerdote nel 1963 non si è mai allontanato dalla provincia novarese, finché nell'87 è stato nominato vescovo di Mondovì. E' presidente della Commissione episcopale per il clero nella Cei. Ha al suo attivo moltissime pubblicazioni e dal 1984 collabora con «Famiglia Cristiana».

Per lui, ieri mattina, l'arcivescovo Bertone ha avuto parole di lode e di affetto. «Monsignor Masseroni ben conosciuto, clero vercellese» ha affermato lo stesso ho potuto ammirar-

ne il dinamismo coinvolgente nella grandiosa assemblea pastorale del '92 a Vicoforte. E nel passaggio per ora solo ideale di consegne cerimonia vera e propria avrà luogo il 24 marzo, monsignor Bertone non è riuscito a l'orgoglio di essere stato arcivescovo di Vercelli. «Oltretutto» ha continuato Bertone - «presbiterio zelante» sacrificio sull'esempio di don Secondo Pollo; numerose comunità di vita consacrata, un laicato robusto, articolato in numerose associazioni».

E insieme a persone pronte alla collaborazione, monsignor Bertone «offre» anche un lungo elenco di opere realizzate o in via di esecuzione: il seminario restaurato, la cripta del vescovo, la casa di riposo per il clero, il museo diocesano. Infine l'anno eusebiano appena aperto sarà quello della venuta del Papa a Vercelli.

E' stato il vicario generale don Giuseppe Verzaldi a ringraziare, celando la commozione,



Monsignor Enrico Masseroni

Tarcisio Bertone per la «opera», a tutto il presbiterio. «Le parole sono inadeguate» ha detto - «e allora preferiamo affidarci ai segni». Così il 24 e il 25 febbraio la diocesi saluterà monsignor Bertone con una serie di appuntamenti, che si concluderanno in Duomo con un concerto. Quindi, secondo la tradizione, il trasloco in Seminario fino alla fine di marzo, e poi la partenza definitiva per Roma, come segretario della Congregazione per la dottrina della fede, accanto a Ratzinger.

Belcaval

REFERENDUM

VOTA
IL CARRO
PIU' BELLO

SCATTA l'operazione referendum del «Carro a Varsai '96», organizzato da «La Stampa» con la collaborazione del Comitato manifestazioni vercellesi dell'Associazione commercianti.

Da oggi, e fino a domenica 25, sulle cronache di Vercelli e Biella il nostro giornale, verranno pubblicati i tagliandi su cui potrete esprimere i vostri giudizi sui gruppi mascherati e i carri allegorici che partecipano alle sfilate del Carnevale vercellese. (Importante: «solo» quelli che sfilano a Vercelli).

Ci sarà poi tempo fino al 15 febbraio per recapitare i tagliandi alla nostra redazione di Vercelli, spedendoli per posta o portandoli direttamente in via Duchessa Jolanda 20 (terzo piano). Una busta potrà contenere più coupons, non saranno accettate le fotocopie.

E veniamo alla gran parata: oggi, il ritrovo è in piazza Cesare Battisti alle 14.30. Il percorso prosegue: via Giovine Italia, largo D'Azio, viale Garibaldi e piazza Roma. Poi «si doppia» viale Garibaldi per terminare in piazza Pajetta.

Innovazione: quest'anno una «passarella» prima i gruppi mascherati lasciando i carri nella seconda parte del corteo. Hanno spiegato gli organizzatori del Comitato: «Questo modo di sfilare agevola la fluidità del corso, riducendo i tempi, che erano più lenti, come succedeva gli anni scorsi, alternando un gruppo e un carro».

Questo è l'ordine di passaggio dei gruppi mascherati e dei carri allegorici che percorreranno il circuito, preceduti dalla banda musicale e dalle majorettes di Robbio Lomellina, dal carro fuori concorso del Comitato con il Bicciolano, Bels Majin e Majinette e dai gruppi di rappresentanza.

Primo gruppo: Circolo folcloristico di Asigliano, una tematica disneyana. Seguono la Pro loco di Prarolo con «L'ombelico dei colori», il rione Cifer-Bar Bon con «Grolla salvatua», le maschere del paese di Cossiga, «Saudade da risera», il rione Concordia con «Soldatini», il Comitato Nuova Vercelli con «Operetta ungherese» e il gruppo a cavallo Ippica Vola. «Comuni non siamo solo noi».

Poi ci sarà l'intermezzo del carro «Ceccomunquemusica».

Ad aprire la sfilata dei carri sarà il Circolo ricreativo di Carasanablot «La tribù mangia muschi», seguito dal rione Brut Fond con «Topolino story», dal rione Isola con «C'E' una volta...», dal rione Billeme con «Caravacca scuola», il circolo Leo dal Fupon con «Il mondo dei bambini», dal Circolo Club «Faccia da schiaffo», dal rione Porta Torino con «Università a Vercelli: geni o somari?», dal rione Canadà «Una nuova vecchia storia di un ricco paese di poveri», dal rione Cappuccini con «Ubricchi di promesse» e dal rione Cervet-

Il via alle 14,30, sul circuito di viale Garibaldi: l'entrata costa 6 mila lire

Carnevale, oggi la prima sfilata

E parte anche l'iniziativa de «La Stampa»



Il sindaco Bagnasco consegna le chiavi della città a Bicciolano e Bels Majin. Oggi è in programma la prima sfilata

to, vincitore del Carnevale vercellese nel 1995, ora alle prese con «il risveglio della città» una Vercelli più pulita.

Il successivo appuntamento con le sfilate è per domenica prossima, sempre sullo stesso circuito, alle 14.30. Dopo la let-

tura del vortice della giuria di esperti, i vincitori verranno proclamati dopo le 17.

Il biglietto d'ingresso è di 6.000 lire. Per i ragazzi fino a 12 anni, entrata gratuita.

Durante la settimana il Carnevale benefico continua una

serie nutrita di appuntamenti. Domani mattina Bicciolano e Bels Majin, il corteo di maschere, visiteranno la media Avogadro, la elementare Gozzard, la Casa circondariale e Billeme e la Yoshida di Prarolo. Nel pomeriggio visite alla ele-

mentari del Concordia, al Centro anziani di piazzale Montefiore e a quello di via Stara, al Ritiro «Divina provvidenza» e all'Istituto Caritas.

Chi vorrà partecipare al nostro referendum, stiano aspettando i tagliandi con le va-

lutazioni di carri e gruppi che partecipano al Carnevale vercellese: la «nostra» festa di premiazione è prevista per la sera di sabato 9 marzo al Teatro Cívico, con tanto di spettacolo.

Giovanni Barberis

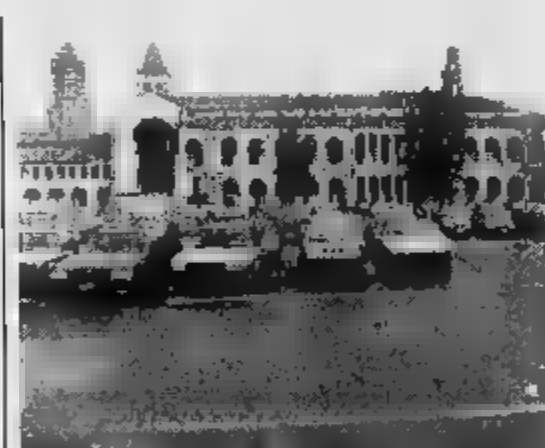
Francesco Buffa, il «tecnico» di Mani pulite, spiega il suo progetto per Vercelli

Traffico, ecco il «Contropiano»

Parcheggi: due silos in piazza Camana e nell'area di via Viotti, gestiti dai privati. E con un giardino all'ultimo piano. L'isola pedonale in piazza Cavour: «Devono decidere le associazioni e la città»

VERCELLI. Le modifiche al Piano traffico? Non si possono imporre alle città (leggi l'isola pedonale in piazza Cavour). I parcheggi? Bisogna costruirli, non disegnarli (leggi meglio i silos). Francesco Buffa, architetto, ex tecnico della «Vercelli parcheggi» e firme del «Piano delle basiliche» di qualche anno fa, è l'uomo scelto da Mani pulite per scrivere il «contropiano» da sottoporre all'esame del Consiglio comunale: un insieme di suggerimenti e misure da apporre alle proposte della giunta di Gabriele Bagnasco. E anche se l'architetto dice di non aver ancora messo mano al progetto, ma aspettare le «direttive» delle associazioni e della città, ha già molti disegni pronti e molte idee. Come quella sui parcheggi pluripiano.

Traffico. «Oggi nessuno può pensare di riuscire a fermare le auto», dice l'architetto. Ma sbaglia anche chi pensa che l'unico modo per combattere il traffico sia il sistema restrittivo. Cioè la chiusura delle strade o il valzer dei sensi unici?



Il parcheggio di via Viotti: Francesco Buffa, tecnico di Mani pulite, propone in quest'area la costruzione di un silo per le auto. Un altro parcheggio pluripiano potrebbe nascere in piazza Camana

«Stimo i funzionari comunali che fanno questo lavoro. E se, per decongestionare il traffico provano ad invertire qualche senso di marcia, è perché hanno i mezzi economici per fare altro».

Parcheggi. «Sono un fautore dei garage a piani, non è sufficiente disegnare sulle strade. A Vercelli ne basterebbero due: uno a piazza Camana e uno al

parcheggio di via Viotti. In piazza Camana vedrei una struttura con due piani interrati e tre al di sopra. Troppo cemento? Macché. Anch'io amo il verde. All'ultimo piano ci sarebbe uno splendido parco fiorale. E i soldi, visto che (se è vero) il Comune ha rifiutato l'aiuto miliardario della legge Tognoli? Semplice, li affiderei ai privati».

Prima periferia. «Oggi sindaco è giunta si sono disintessati della prima periferia, che doveva essere a scorrimento veloce. E invece, basti pensare a via Paggi, è l'esatto contrario».

Centro storico e isola pedonale. «Non si può imporre la chiusura di piazza Cavour. Vercelli vive sul centro storico: è importante sentire il parere delle associazioni prima di fare qualsiasi cambiamento. Se vorranno l'isola pedonale anche sulla piazza, il «contropiano» risponderà trovando un nuovo senso alla circolazione. Altrimenti lavoreremo su altri schemi. Se le cose restano così, però, è inutile la chiusura: primo tratto via Galileo Ferraris (così) come lo è il senso unico per il primo tratto di via Dante, visto che la strada viene ugualmente dalla auto da via Balbo. Indicazioni? L'architetto di Mani pulite ha una sua idea sull'isola pedonale? «La mia "isola"? Comprende piazza Cavour e via Verdi. E basta».

VERCELLI. Domenica prossima, 18 febbraio, apoteosi del Carnevale, i negozi resteranno aperti tutto il giorno. L'ha deciso, sentito il parere della categoria, il sindaco Bagnasco che ha concesso la deroga all'obbligo di chiusura, sottolineando che il provvedimento va letto in termini di «possibilità» e non di «obbligo».

La precisazione risulta quanto mai adeguata, vista la divergenza di opinione tra i commercianti rappresentati da due categorie di settore.

L'Ascom infatti ha espresso parere favorevole facendosi interprete delle esigenze delle attività commerciali che vendono articoli tipici del periodo carnevalesco sulla scorta della tradizione degli anni scorsi. La Confindustria invece non ha appoggiato la richiesta ritenendo l'occasione del Carnevale di poco interesse per l'insieme del commercio vercellese, e ricordando che l'attuale legislazione consente l'apertura domenicale solo nel mese di dicembre.

IN BREVE

PATENTI

Le marche da bollo da domani ■ tabaccheria

A partire da domani gli automobilisti troveranno in tutte le rivendite di tabacchi le marche da bollo per le patenti del '96. Per la prima volta quindi, grazie ad un accordo tra la Federazione tabaccai e Poste, non si dovrà più vagare da una tabaccheria all'altra, ma in qualunque paese si risieda si potrà disporre di un servizio tampestivo ed omogeneo. (d. b.)

EDUCAZIONE

Media Lanino, progetto per un ■ bosco

La media «Lanino» risisterà l'appezzamento confinante con la scuola trasformando la bosaglia incolta in un'area verde, pronta ad accogliere alberi di diverse specie ed uccelli. Sul terreno, stando al vecchio progetto, doveva sorgere una scuola materna: poi però l'idea fu abbandonata. La scuola vercellese si è già messa in contatto con il Comune, il Servizio di forestazione regionale e con la Lipu. E venerdì alle 10 illustrerà il suo progetto. (g. ca.)

ORIFICENZA

Oggi a monsignor Bertone la Gran Croce di ■

Oggi in Arcivescovado, con una cerimonia privata, monsignor Bertone sarà insignito della Gran Croce del sovrano ordine di Malta. Nei giorni scorsi il segretario della Congregazione per la dottrina della fede è stato nominato consultore per i vescovi e il clero. Tra l'altro le offerte dei fedeli serviranno per completare i lavori della cripta dei vescovi. (d. b.)

COMUNE

Il 26 febbraio il Consiglio discuterà il bilancio

E' lunedì 26 febbraio la data scelta dal sindaco Bagnasco e dalla giunta per riunire il Consiglio comunale che dovrà discutere ed approvare il bilancio di previsione del '96. (d. b.)

SETTELLUNEDI

In Seminario domani ■ 21 l'archeologia Pantò

Proseguono le serate dei «Sette» in Seminario. Domani, alle 21, Gabriella Pantò della Sovrintendenza ai beni archeologici illustrerà «Recenti scoperte paleocristiane». (d. b.)

LAVORO

La Regione cerca ■ datilograf

Il febbraio, dalle 8,30 alle 12,30, all'Ufficio provinciale di Vercelli si potrà dare la propria disponibilità per l'avvio a selezione di un concorso di datilografia in Regione. (d. b.)

CELEBRANTINI

Oggi al Sant'Andrea la «Giornata del malato»

Sarà celebrata oggi al Sant'Andrea la Giornata mondiale del malato. Il programma prevede, alle 15,30, la messa nella cappella dell'ospedale con il vicario generale mons. Giuseppe Versaldi; seguirà un concerto di musica con il quartetto d'archi e flauto dolce di Giorgio Del Rosso. (w. ca.)

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Nessuna se il cane sporca

Sono una commerciante di piazza Cavour. Quasi ogni mattina, davanti al mio negozio, c'è «ricordino» di un cane. Premetto che amo gli animali e che non ce l'ho affatto con loro. Me la prendo, invece, con i padroni incivili che, invece di lavare i portici del centro come toilettes pubbliche per i loro cari animali.

Ma è tutt'ora in vigore una vecchia ordinanza della giunta comunale con cui i proprietari di cani sono obbligati ad avere con sé paletta e sacchetto? E come mai questa ordinanza non viene mai fatta rispettare?

Annuncio sin d'ora che renderò pan per focaccia al prossimo proprietario di cani che verrà a sporcicare davanti al mio negozio: mi apposterò, una di queste sere, lo pedinerò e andrò a riconsegnargli il «ricordino» sullo zerbino di casa.

Infine, una considerazione «generazionale». Si criticano tanto i giovani, li si considera arroganti, irrispettosi delle norme. Ebbene, qualche setti-

mana fa ho assistito, sotto i portici di via Cavour, all'unico (straordinario) episodio di pulizia da parte della proprietà: un cane che aveva sporcato: protagonista, una ragazza. Meritava un applauso o, almeno, questa citazione sul giornale.

Lettera firmata, Vercelli

Qualche consiglio sul teatro Cívico

Siamo possessori di abbonamenti di galleria del teatro Cívico di Vercelli (stagione di prosa '95-'96) acquistati perché abbiamo ritenuto più ampio e valido il programma proposto dall'assessorato Cultura e Spettacolo di Vercelli rispetto a quello del teatro Coccia di Biella.

Dobbiamo tuttavia fare notare all'assessorato alcuni particolari che, se tenuti in considerazione come auspichiamo, porterebbero sicuramente a un miglioramento del servizio.

Vorremmo innanzitutto richiamare l'attenzione sul fattore sicurezza. Infatti, dopo ben quattro spettacoli, abbiamo notato che i gradini dei passaggi

sono sempre ingombri da persone sedute, con ovvio intralcio delle già esigue vie di fuga. I vigili del fuoco, per altro sempre presenti, dovrebbero intervenire.

Suggeriamo anche l'introduzione della numerazione dei posti in galleria poiché numerose persone, dotate di scarso senso civico, tengono occupati posti che non lo sono.

Questo accorgimento eviterebbe pertanto assurde e inutili discussioni e darebbe la certezza di un proprio posto a disposizione, tenendo presente che tale soluzione comporta un costo trascurabile sia d'investimento che di gestione. Siamo convinti che questi consigli potranno aiutare l'assessorato alla Cultura e Spettacolo di Vercelli a predisporre un servizio sempre migliore per gli utenti del teatro.

Davide Beltrame e Daniela Ubertazzi, Robbio Lomellina

Le lettere, sempre firmate, vanno inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda, 20 e in via della Repubblica, 20.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0161) 424.757; Gallinara: (0163) 832.600; Sant'Alba: (0161) 82.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Caviglioglio: (0161) 966.066; Cossato: (015) 922.123; Varenna: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: (0153) 418.617.

PROMPTO SOCCORSO
ambul. telefono (0161) 217.000; Gallinara: (0163) 822.245; Sant'Alba: (0161) 829.211; Biella: (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a barboni aperti; 12,30-15 e 20-9 a barboni chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Parovina di Trino Dr. Fara, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.169.
Sant'Alba: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 94.368.
A Biella turno principale: Farmacia Savo, corso Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: OZ-GI CHIUSO, corso Italia principale

delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-18,30 compresi i giorni festivi. Nella città e ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Chivazzia): Dr. Giovanni Ravelli, via Garibaldi 9, tel. (015) 20.857.
Ossola Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/A, tel. (015) 590.294.
Vivaro: Dr.ssa Lidia Rutigliano Clerico, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.018.
Grignasco: Dr. Piergiuseppe Bone, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113.
Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerri, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.255.
Varenna: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.183.
Ponzone: Dr. Pietro Rollano, via Provinciale 297, tel. (015) 777.080.
Vigevano: Dr. Michele Rollando, via Milano 149, tel. (015) 510.211.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: (0161) 88.354; Biella: (015) 20.849/9; Borgosesia: (0163) 25.513; Caviglioglio: (0161) 96.479; Cigliana: (0161) 822.301; Cossato: (0163) 842.855; Crescentino: (0161) 836.411; Gallinara: (0163) 829.200; Trino: (0161) 829.586.

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO
Tour a Venezia, la prenotazione
L'agenzia «In lungo e in largo» di Galileo Ferraris 86 a Vercelli ha organizzato una gita a Venezia il 3 marzo 1996, in treno da Vercelli, con visita alle «Quarta Mostra degli strumenti originali di Vivaldi» e tour della città. Informazioni telefonando allo 0161.214.811.

EDUCAZIONE
Un corso di aggiornamento
Le sezioni vercellesi dell'Associazione italiana di geografia e della Federazione nazionale insegnanti hanno organizzato un corso di aggiornamento per docenti della scuola elementare. Ecco il calendario degli incontri che si terrà alla scuola elementare «Galileo Ferraris» di piazza Battisti dal 16,30 alle 19,30. Martedì: «Leggere a scuola»; il laboratorio per la lettura creativa. Giovedì 22 febbraio: «La costruzione di un plastico». Martedì 27 febbraio: «Il Mediterraneo: dal mare nostrum ad oggi: una ricerca di percorsi didattici di storia e geografia». Martedì 5

marzo: «Il bagaglio scomodo: annotazioni sull'insegnamento delle matematiche». Iscrizione 15 mila lire; gratuita per i soci delle associazioni organizzatrici. La direttrice del corso è Enrica Bertona (telefono 0161.294.702).

CONFERENZA
«Energia risanante», un dibattito
E' stata organizzata una conferenza proposta dall'Associazione «Nuovo Mondo» di Assisi al Centro sociale di via Bellaria a Serravalle Sesia. Il titolo è «Energia risanante». L'appuntamento alle 21 di domani.

EDUCAZIONE
Oggi il raduno ■ supercento
E' per oggi il primo dei raduni del «Supercento» Club dei Supercento a cui sono iscritti coloro che superano i cinquanta (ma non esclusi i simpatizzanti). Rendez vous al ristorante Terrieri a Isella Grignasco. Verrà proposto un menù a base di pesce. Possibilità di piatti alternativi. Per informazioni si può chiamare lo 0163.418.990.

L'ipotesi, in contrasto con il piano sanitario regionale, pare concreta Chiude l'ospedale di Santhià?

C'è la proposta per trasferire ■ Vercelli il reparto di Chirurgia e il laboratorio di analisi
Ma così il nosocomio scenderebbe sotto il minimo dei 120 posti letto e verrebbe cancellato

SANTHIA'. Nonostante che l'ipotesi sia esclusa dal piano sanitario regionale, il futuro dell'ospedale San Salvatore pare segnato. Se l'Usl vercellese accoglierà la proposta del comitato dei primari il nosocomio chiuderà.

«Un gravissimo danno per la gente - protesta Sandro Serasso, consigliere provinciale dei Democratici - a cui verrebbe fatto pagare qualche disegno più o meno nascosto».

Cosa hanno deciso i primari nella riunione del 10 gennaio? Convocata per discutere delle priorità nella dotazione delle attrezzature (se mi pare che siano andati clamorosamente fuori ■■ confondendo i reparti con le attrezzature) sotto linea Serasso) hanno deciso ■■ di proporre profondi cambiamenti per l'ospedale santhiense.

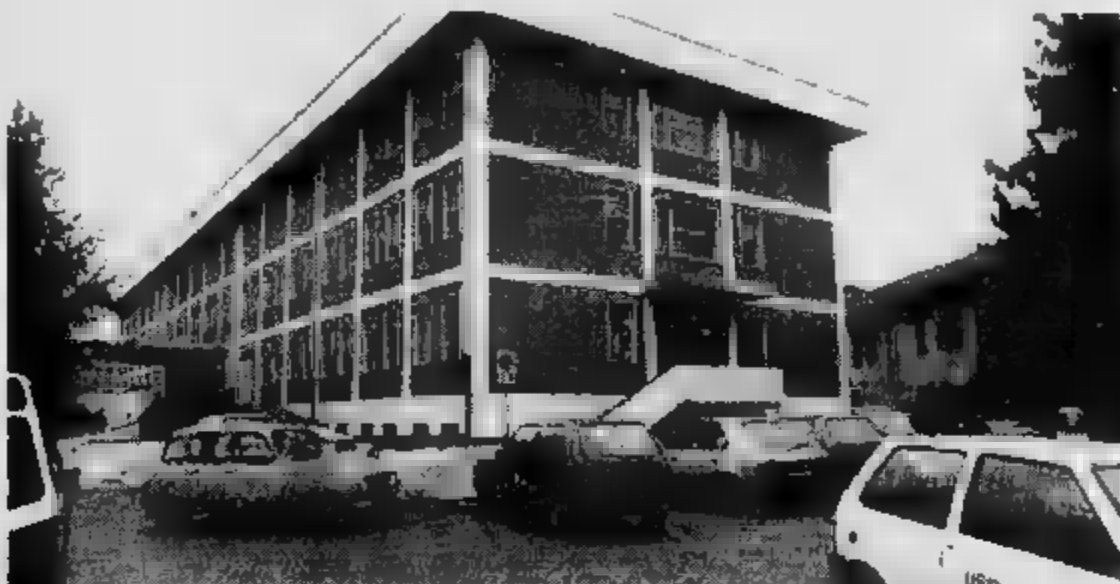
In sintesi: il reparto di Radiologia dovrebbe fornire solo esami di base (senza specificare ■■), il pronto soccorso trasformarsi in poliambulatorio (che c'è già), il «Dea» fornire personale per il potenziamento di Vercelli, Chirurgia e Laboratorio analisi trasferirsi in blocco al Sant'Andrea, Medicina di ■■ un reparto per i lungo degenti.

Unica nota positiva, i cui effetti però sarebbero mai fatti cancellati da quelle negative, sarebbe il potenziamento ■■ Fisiatria e riabilitazione.

«E' una ristrutturazione che puzza di chiusura» tuona Serasso. In effetti quello sarebbe il risultato - obbligato - ottenuto per via indiretta. Se è vero, come è vero, che il piano regionale trasmesso dall'assessore alla Sanità D'Ambrosio al ministro Guzzanti ■■ cita mai il San Salvatore tra gli ospedali a rischio chiusura, pone in 120 posti letto la quota minima per ■■ in vita i nosocomi piemontesi. La chiusura di Chirurgia e la trasformazione di Medicina farebbero appunto scendere l'ospedale santhiense sotto quel limite, con conseguente cancellazione totale e definitiva.

Così i rischi paventati, e poi svaniti, nei ■■ scorsi ■■ Torino si ripropongono a sorpresa a Vercelli. Eppure, ■■ scrive il sindaco Pier Luigi Barbonaglia nella relazione dell'incontro avuto con D'Ambrosio, l'assessore ha escluso categoricamente ■■ ipotesi ■■ chiusura ■■ di riconversione dell'ospedale di Santhià. Ma soprattutto ■■ ha affermato (sempre D'Ambrosio, ndr) che nessuna iniziativa per modificare l'attuale ■■ degli ospedali, verrà ■■ in atto prima di aprile/maggio, data successiva alla nomina dei nuovi direttori generali.

Il ■■ Salvatore in realtà sarebbe fuori dai parametri (rapporto tra medici, infermieri, interventi e posti letto) stabiliti dalla stessa Regione per tentare di economizzare la spesa pubblica, ■■ nessuno pare disposto a decretare la chiusura su queste basi: forse



Il rischio sembrava evitato, ■■ ora l'ospedale San Salvatore sembra di nuovo essere vicinissimo alla chiusura totale

perché anche il Sant'Andrea di Vercelli correrebbe lo stesso rischio, se i parametri fossero presi come ■■ elemento ■■ giudizio.

«Vogliamo parlare del denaro pubblico speso per la sanità in provincia - si chiede Serasso -? Facciamolo, però il discorso sul risparmio deve ■■ generale per cui i parametri ■■ generali devono valere ■■ solo per Santhià, ■■ anche per Vercelli, Vercelli e Borgosesia».

Inoltre, sempre in tema di soldi, «vorremmo sapere che fine hanno fatto i 6 miliardi stanziati ■■ Regione ■■ per il San Salvatore».

Barbonaglia ha proposto agli altri sindaci dei paesi ex Usl 46, prima della nomina dei nuovi direttori generali, di dare vita ad un tavolo ■■ per ■■ diare proposte ■■ credibili ■■ sottoporre ai neo nominati e alla Regione per attuare i principi ■■ economicità e funzionalità nel rispetto delle norme previste dalla riforma sanitaria e in linea con le necessità della popolazione.

Serasso invece porterà la questione in Provincia: «Chiederò a maggioranza ■■ opposizioni di discutere del futuro del San Salvatore in Consiglio, così come è già stato fatto tempo addietro per l'ospedale di Varallo».

Franco Cottini



Barbonaglia (in alto) e Serasso

A Gattinara ■■ raccolta di firme tra gli abitanti del quartiere di San Bernardo

In 500 contro la statale dei Laghi

La petizione ■■ inviata al sindaco: la strada per Biella è estremamente pericolosa. «Le banchine sono diventate impraticabili per l'incurtia e i pedoni rischiano sovente di essere travolti dai Tir»

Cinquecento firme contro una strada giudicata pericolosa. Gli abitanti ■■ un popolare quartiere di Gattinara, quello di San Bernardo, hanno sottoscritto una richiesta di intervento inviata al sindaco Angelo Agosti: sotto ■■ statale 142 Biella-Laghi il cui tratto urbano di corso Garibaldi raggiunge limiti di ■■ rischio soprattutto per pedoni e ciclisti.

Di fatto la strada statale 142 presenta connotati di alta pericolosità soprattutto nei territori dei Comuni ■■ Masserano, Brusson, Roasio, Lozzolo e Gattinara: un tratto di circa 16 chilometri che troppe volte torna nei notiziari della cronaca.

L'ultimo incidente avvenuto su questo tratto della Biella-Laghi risale al giorno di Natale, quando un uomo di Arola in visita ■■ parenti ■■ investito ■■ ucciso da un'auto. ■■ appena ■■ mesi prima ■■ perso la vita ■■ ragazzina di Villa del Bosco, urtata ■■ un Tir ■■ in sella a un ciclomotore. Ma negli anni sono almeno venti ■■ per-



Sulla statale 142 ■■ Laghi sovente si registrano dei gravi incidenti stradali

rimaste uccise ■■ questa strada. Moltissimi ■■ poi gli incidenti delle ■■ meno tragiche, ma che ugualmente danno le proporzioni della reale condizione di rischio.

C'è pericolo perché la sede viabile è troppo stretta nel rapporto con l'intenso traffico, che nei giorni feriali è per la massima parte costituito dai veicoli

sottolineando altresì ■■ in corso Garibaldi le banchine sono diventate impraticabili ■■ chi procede a piedi è costretto ■■ mettersi sulla carreggiata. Gli abitanti di San Bernardo si domandano perché il tratto di strada che attraversa un rione densamente abitato sia stato totalmente dimenticato da questa e dalle passate amministrazioni e invitano le autorità comunali a sincerarsi della gravità ■■ problema per un ■■ miglioramento delle richieste.

La protesta degli abitanti di ■■ Bernardo fa seguito ■■ analoghe lamentele già espresse negli scorsi mesi negli altri comuni ■■ dalla «142».

Paolo ■■

pesanti. Nelle ■■ periferiche dei centri abitati è poi carente l'impianto di illuminazione pubblica, esistono pochi marciapiedi e il ciglio stradale è in stato di abbandono per incuria, con erbacce e cespugli che finiscono per restringere ancora di più la carreggiata.

Tutti questi elementi negativi sono stati sottoposti al sindaco da 500 gattinaresi, i quali

Sequestrati 5 grammi di eroina e 20 di hashish

Controlli anti-droga in manette tre giovani

BALOCCHIO. Tre arresti e altrettante segnalazioni alla prefettura durante gli ultimi blitz antidroga. Nei controlli sono stati impegnati 35 carabinieri della Compagnia di Vercelli.

Iniziamo da Balocco, dove un giovane ■■ 27 anni è stato sorpreso ■■ cinque grammi di eroina. Fermato dai militari di Buronzo, Salvatore Dima, abitante a Vigliano, in un primo tempo avrebbe tentato di ingannare i carabinieri gettando a terra l'involucro contenente ■■ droga.

Un gesto che, però, non è passato inosservato: Dima poco più tardi ■■ infatti, ritornato nello stesso punto ■■ cui ■■ stato fermato per riprendersi ■■ droga che avrebbe buttato dietro ad un cespuglio. ■■ milita ■■ che nel frattempo ■■ erano ■■ così ■■ a bloccarlo.

Altri due arresti sono stati fatti l'altra notte ad Asigliano

dagli uomini del Nucleo operativo radiomobili e dai militari ■■ Buronzo.

Questa volta a finire nei guai ■■ stati due giovani vercellesi: Andrea Viazzi, di 19 anni, ■■ Gianluca Ravetti, di 21.

Il primo, durante la perquisizione, ■■ con ■■ diotto grammi di hashish, che avrebbe nascosto in una tasca, ■■ Ravetti, ■■ dovrà rispondere di spaccio, ■■ sta ■■ preso anche ■■ un coltellino che avrebbe usato per ■■ droga.

Infine tre ragazzi scoperti con due grammi di hashish ■■ no stati segnalati alla prefettura: ■■ ■■ di due ventenni L. ■■ di Biella ed E. B., di Vigliano, e di un minore D. F. di ■■ anni.

Inoltre, sempre durante i controlli sulle strade della provincia, ■■ ritirate le pe-

TRINO ■■

Per l'incontro ■■ Roma
Riprende domani l'attività al cantiere di Leri

TRINO. Dovrebbero riprendere domani ■■ lavori nel cantiere Enel di Leri: dopo la conferma ufficiale dell'incontro programmato per il 16 febbraio ■■ Roma, i rappresentanti delle «Rsa» hanno deciso di ■■ il presidio ■■ cancelli e consentire quindi il passaggio ■■ veicoli ■■ degli autocarri.

La protesta, si ricorderà, ■■ innescata ■■ circa 120 dipendenti di un'azienda appaltatrice dei lavori ■■ cantiere, la Compagnia elettrotecnica italiana, che è in ritardo nel pagamento ■■ delle ultime quattro mensilità di salario. Il problema ■■ angosciante ■■ soprattutto i trasferiti, ridotti al punto ■■ non ■■ più ■■ pagare il conto dei loro pernottamenti nei vari alberghi della ■■

La riunione ■■ 16 ■■ ■■ chiesta dal prefetto Giacomo Mendola e sollecitata dai deputati Roberto Rosso ■■ Angelo Muzio.

BORGOSIESA ■■

Con la Soprintendenza
Resti nella grotta di Monte Fenera
Un dibattito il 15

BORGOSIESA. Sarà ■■ dottor Filippo ■■ Gambi, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, a spiegare l'importanza del ritrovamento, avvenuto la scorsa estate nella «grotta dell'uomo libero» del Monte Fenera, ■■ scheletro ■■ pressoché completo di una donna sui 30-35 anni ■■ civiltà di Civette, ■■ del calibro ■■ di Simulauva, vissuta nel periodo eneolitico intorno alla seconda metà del terzo millennio ■■ Cristo.

La serata (ore 21 del 15 febbraio, Centro sociale di via Giordano) è incentrata sul tema «La stazione preistorica di Monte Fenera: dal progetto ■■ Uomo, ambiente, aree protette». E' organizzata dalla direzione del Parco omonimo la cui presidente Oliviara Calderini aprirà i lavori; li concluderà la presidente ■■ Società valsesiana ■■ cultura Franca Tonella Regis.

NOTIZIE FLASH

VERCELLI ■■

I benzinai aperti oggi nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: ■■ Vercelli resteranno aperti ■■ stazioni di servizio ■■ turno D: Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon de Revel; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni 45; Monteshell, corso Gastaldi 18; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio ■■ gpl). ■■ ■■, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio ■■ benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mezzocchetti (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugolin; Esso, corso Avogadro; Quaregna (benzina, gasolio ■■ benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari ■■ (benzina, gasolio ■■ benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio ■■ benzina verde). Anche ■■ Biella toccherà al turno D: Q8, via Milano 32; Q8, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 80; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, ■■ Ivrea 34; Monteshell, corso Europa ■■. A Borgosesia saranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, ■■ Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service ■■ funzione oggi: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, ■■ Monrigone. Infine a Cossato si potrà fare rifornimento alle stazioni di servizio: Agip, via Amendola 102 e Com. Petroli, via Matteotti 1.

PIEDE ■■

Famiglia di ■■ vince ■■ a «Numero uno»

Pippo Baudo regala un'auto a una famiglia ■■ Piede. Sergio Gilardi e la moglie Laura Giacobini, titolari nel paese valsesiano di un ■■ gozio di alimentari, hanno vinto una Ford Fiesta messa in palio durante la trasmissione televisiva «Numero Uno» della prima rete della ■■.

[p. q.]

BORGOSIESA ■■

Gianolio nuovo capogruppo degli alpini ■■ Agnona

Il gruppo alpini di Agnona si ■■ riunito per l'annuale assemblea durante la quale si è proceduto al rinnovo del direttivo. Il nuovo capogruppo ■■ Italo Gianolio, mentre negli altri incarichi sono ■■ designati Antonio Risoletti, Federico Risoletti, Giuseppe Tamone, Dario Faccini, Guido Bonzi, Renato De Gaudenzi, Orlando Maniezzi ■■ Bruno Orella.

[p. q.]

VALSAIESA ■■

Pandolfo presidente del Parco ■■ Valsesia

E' stato rinnovato l'esecutivo del Parco naturale Aita Valsesia: presidente ■■ Grazio Pandolfo che subentra a Giuseppe Mazzoni. Questi gli altri componenti: Giovanni Nagra, vicepresidente, Giovanni Aserio, Enrico Antonietti, Ugo Pataccia, Johnny Ragozzi, Renato Riolo come consiglieri.

[p. q.]

CARNEVALE DI SANTHIA



Compagnie Riunite
MACIAM e CURVA
vi invitano a quattro
favolose serate presso
il PalaCarvè
(Bocciodromo - Via Montebianco)

17 Sabato: DANIELE COMBA
18 Domenica: I BRAVO
19 Lunedì: ISAIA
20 Martedì: FRANCO BAGUTTI

RICCO BAR - SORPRESE GASTRONOMICHE

GRANDE LOTTERIA DI CARNEVALE
CON 1° PREMIO MOTOSCOOTER

Prevedita tavolini presso: «LA BOTTEGA» di Mallo Nadio
Via Svizzera 21 - SANTHIA - tel. 0161 930932

Esposizione d'Arte Cina e Giappone

Collezione
eccezionale

Da Sabato 10 a Lunedì 12 Febbraio
dalle 10 alle 20.30

Giada nefrite
Giada
Turchese
Avorio antico 18
Corallo
Lapislazzuli
Smeraldi
Bronzo
Rubino

Informazioni
sulle tendenze
dei mercati
internazionali

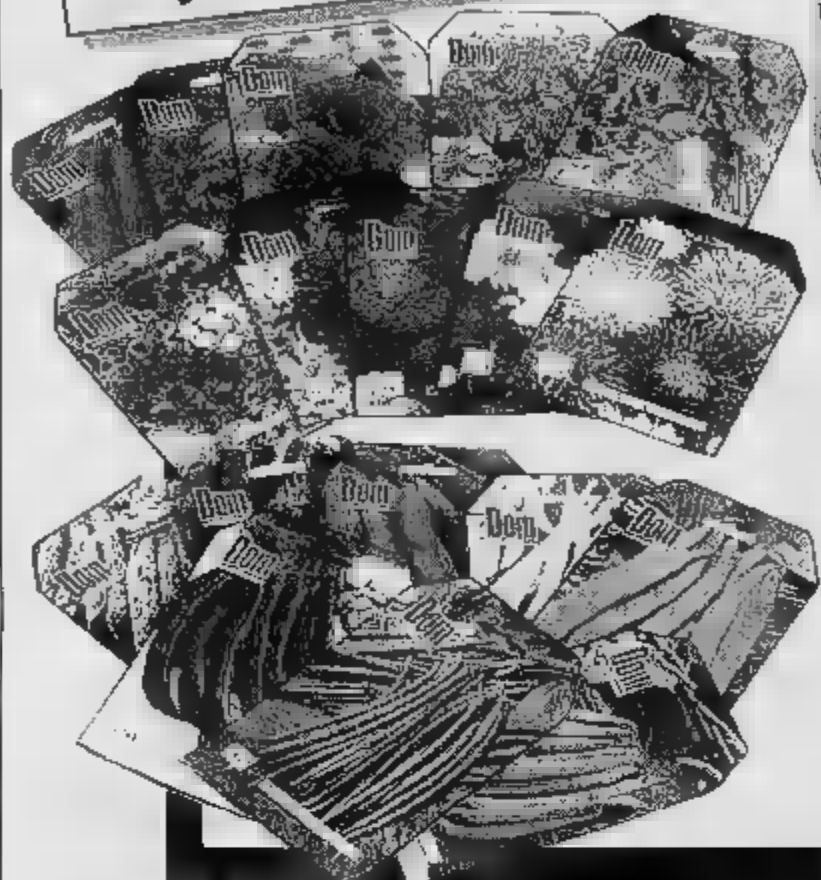
Autenticazioni
- Estimazioni -
Acquisto di collezioni

Autenticazioni - Estimazioni - Acquisto di collezioni

54 - BIELLA

Tel. 0161 937784

**Pollice verde
per un pianeta
in fiore**



3x2

SCONTO 33,33%
ALLE CASSE



MINI HOLLANDIA
1 conf. 5.450

3 CONFE **10.900**

**BUSTE ORTO E FIORI
LANDEN**
1 busta 1.490

3 BUSTE **2.980**

**BUSTE ORTO E FIORI
DOM SEMENTI**
1 busta 1.350

3 BUSTE **2.700**

**BUSTE SUPER PISELLI E FAGIOLI
DOM SEMENTI**
1 busta 1.990

3 BUSTE **3.980**

3x2

SCONTO 33,33%
ALLE CASSE



**BULBI PRIMAVERILI
OLANDESI**
1 busta 3.650

3 BUSTE **7.300**

SANGUE L
liquido attivo per tutte le piante
ml 500, 1 pezzo 4.100

3 PEZZI **8.200**

SOLFATO DI FERRO DUCCI
per la cura delle foglie gialle
ml 500, 1 pezzo 2.950

3 PEZZI **5.900**

HORMON PLUS DUCCI
per le piante
ml 500, 1 pezzo 4.100

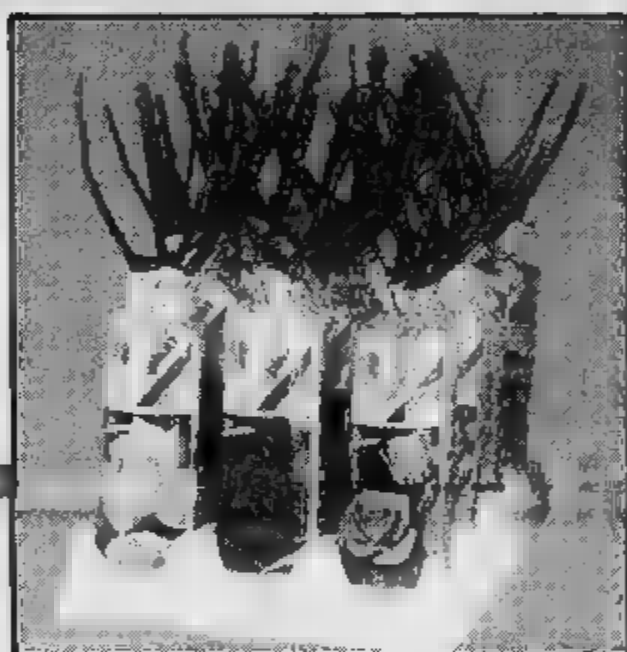
3 PEZZI **8.200**



OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 24 FEBBRAIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

**ROSAIO
A CESPUGLIO
FIORI**

3.950



**IL LIBRO
DEL GIARDINAGGIO**

15.900

**LIBRO
DELLA POTATURA**

6.900

**COPRIVASO
"MILANO"**
ø 36 con ruote

16.500



"MICENE"
plastica color terracotta
cm 80 x 42

35.000

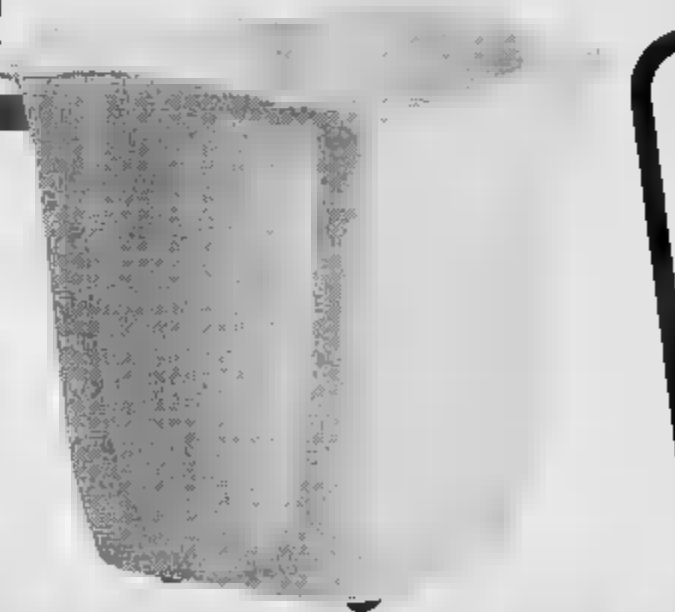
MAXICASSETTA "MI"
plastica color terracotta
cm 60 x 31

15.500



**ENCICLOPEDIA PRATICA
DEL GIARDINAGGIO**

12.900



LE FORNACI

Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop
LA COOP SEI TU.

Ieri il summit coi dirigenti delle Fs, che non investiranno sulle linee locali Treni, per Biella un futuro nero

Bocciato il diretto per Torino e le nuove carrozze saranno «riciclate» dal Sud. Susta: «Paghiamo noi il potenziamento delle Ferrovie». Irrisolto il problema delle coincidenze. Un incontro a Roma

BIELLA. I nuovi treni saranno riciclati dal Sud; niente da fare per le coincidenze e pochissimo per il collegamento diretto con Torino. Mica bello, il futuro delle Ferrovie biellesi: almeno a sentire le risposte dei dirigenti delle Fs, ieri a palazzo Oropa, ha dato a politici e pendolari, invitati all'incontro dal senatore leghista Claudio Re-



Futuro incerto per le linee biellesi, che da sempre attendono un potenziamento

«Le Ferrovie non hanno intenzione di investire sulle nostre linee», dice Beppe Nicolò, assessore ai Trasporti della Provincia. Tanto che il sindaco di Biella, Gianluca Susta, ha lanciato l'idea di gestire in

do nuovo le Fs: «Mettiamo i soldi anche noi, cioè gli enti locali: poi facciamo un accordo e si collabora, come già accade per il trasporto strada».

Il faccia a faccia sui treni, ieri, è durato un'ora e mezzo. L'ingegner Gorzenio, della Direzione regionale delle Ferrovie, ha ascoltato il rosario di lamenti e poi ha parlato, con Regis (pignolo come il Consiglio) che dava la parola ai partecipanti. Ma vediamo i problemi, punto per punto.

Carrozze. Dal primo giugno ne arriveranno 10. «Non bellissime», ha detto Gorzenio, «migliori di quelle attuali, stile Anni Cinquanta». E Susta, amaro: «Verranno da Catania: io lo sapevo ringraziavo il sindaco Enzo Bianco, che ho visto l'altro giorno». Per i vagoni ve-

ramente nuovi (e più freddi o a rischio di incendio), bisognerà aspettare il 1997. A chi protestava per la lentezza dei convogli, Gorzenio ha risposto che si deve tener conto della fermata intermedia, indispensabile per offrire un buon servizio: «I tempi di percorrenza non sono scandalosi».

Coincidenze. Peggio che peggio: «Non ci sono soluzioni ragionevoli», ha detto Gorzenio. A meno che non si raddoppino le linee: e le risorse sono quelle che sono. A Novara la situazione è migliore, perché i treni per Torino e per Milano arriva-

contemporaneamente: ciò che non accade, invece, a Sant'Albino, l'altro importante snodo del traffico in arrivo da Biella.

Il diretto. Niente fare per il collegamento rapido Torino. «Gorzenio ha spiegato che non c'è spazio, perché la linea è saturata», dice Beppe Nicolò: «la Provincia continuerà a ribadire questa proposta».

Anche Regis, alla fine, è scivolato: «In prospettiva, ci sono soluzioni ai nostri problemi. E il senatore ha chiesto al dirigente delle Fs di mandargli una risposta ai quesiti fatti: «Ci dica se possono avere garan-



Gianluca Susta (in alto) e Beppe Nicolò

zie sui tempi di percorrenza, e se avremo convogli più capienti e più confortevoli».

Nuova gestione. Le Ferrovie come l'Atap? Ai pendolari l'idea di Susta è piaciuta: «Una gran proposta», dicono Aldo Boghetti e Annamaria Fazzari, da anni

alle prese coi problemi di chi viaggia. «Ma andiamoci piano», avverte Nicolò: «per collaborare alla gestione servono molti soldi, e la realtà Susta ha suggerito di fare prima uno studio, per capire se non del genere si può fare. Questo sono d'accordo». Mentre il sindaco parlava di accordi fra le Ferrovie e la realtà locali, per potenziare la linea, Gorzenio prendeva la parola. L'ha fatto anche quando Susta, rudemente, ha sollevato il problema delle stazioni abbandonate, come quella di Chiavazza: «Sta cadendo a pezzi», vogliamo usarla per altri scopi: ma anni che non ci date una risposta».

Gentile, col suo forte accento torinese, l'ingegner delle Ferrovie ha colpito: «Anche i pendolari, e certi aspetti, gli hanno dato ragione. E' giusto investire dove c'è più traffico», ha detto Boghetti: «ma teniamo presente che a Biella ci sono molte industrie, e addirittura l'Università».

Il messaggio, se non altro, è stato chiaro: le linee biellesi sono potenziate, ma «etichettate». Quindi si farà lo studio sulla gestione «alternativa», e andrà pure a Roma a parlare coi membri della Commissione trasporti: «Anche se le Ferrovie sono una società per azioni, il problema degli investimenti è assolutamente politico», conclude Beppe Nicolò. (g. bu.)

IN BREVE

CRONACA

I funerali della ragazza uccisa droga

sono svoltati ieri a Cossato i funerali di Stella Veronese, la ragazza di 27 anni uccisa probabilmente da una dose killer di droghe. Dall'autopsia è emerso che la giovane è morta per arresto cardiocircolatorio. Stella Veronese era stata trovata in fin di vita dai carabinieri nella sua auto. (r. b.)

VIABILITÀ

Una grossa buca si è aperta in Poma



Una buca profonda un metro, larga altrettanto e lunga il doppio si è improvvisamente aperta in via Poma, a Chiavazza: la prontezza di riflessi del conducente evitò che un camion della nettezza urbana ci finisse dentro. Sembra che a causare lo smottamento sia la perdita di un condotto della fognatura. (p. g.)

BELLETTI, Rifondazione, interroga sull'aeroporto

Interrogazione del consigliere provinciale Silvio Belletti sull'aeroporto: l'esponente di Rifondazione chiede di conoscere i risultati della gestione '95 della Saca, società che gestisce lo scalo di Cerrione di cui la Provincia è socio. Belletti chiede inoltre di conoscere i progetti sul futuro dell'impianto. (g. co.)

CONCERTO della Monte Mucrone al Cerino Zegna

Proseguono le feste dei compleanni organizzate dagli animatori alla casa di riposo Cerino Zegna: oggi alle 15, nella sala bar dell'istituto, terrà un concerto la corale Monte Mucrone. (p. g.)

«Avremo l'autostrada» Il sogno compie 70 anni

BIELLA ha il progetto facile, e ricorrente. Può essere ogni dieci come ogni vent'anni, ma eccoti riprogettare e ri-proporre soprassale e sottopassaggi, nascite di megacomplexi, megacentri, megashow, di trenini, sentierini e mercatini. Cambiano i nomi, immutata l'idea: lancio rinnovato della proposta, nomina commissione, confezionamento progetto, e via a conferenza stampa, titoli sui giornali, grafie. Ottenuto questo, ogni altra realizzazione appare superflua, perfino sospesa.

Prendiamo, fra i troppi esempi, il racconto del Torino-Milano. La cronaca dei giorni scorsi - titolo grande, foto grande - annunciava la novità: la Provincia lancia un'allettante proposta. Che sarebbe il collegamento autostradale. Come da copione nominata la commissione, a tempo avremo i progetti, eccetera. Tutto tale quale settant'anni fa quando, guarda caso, nel 1926 fu lanciata identica «allettante» proposta e nominata analoga idonea commissione dal «Comitato promotore per l'autostrada Torino-Milano, con diramazioni per Biella».

Già in quegli anni tale racconto appariva irrinunciabile come verificato dalla commissione stessa («Al bivio della strada Gaglianico-Candelo il traffico giornaliero è addirittura di 800 vetture»). Cifre alla mano, si calcolò che sarebbe costato sui 10 milioni. Sulla cartina del Piemonte il progettista tratteggiò una lunga linea che Torino raggiungeva Milano, era l'autostrada. Sant'Albino si dipartiva linea più breve che raggiungeva Biella, ed il racconto. Ma qualcosa dovette incappare: se nel 1933 Beppe Mongilardi, su La Rivista Biellese, parla di campanilismi che fanno naufragare i piani, e qualche dovette continuare ad incepparsi se una dozzina di anni dopo, nel 1947 (e siamo a cinquant'anni fa), Alessandro Trompetto, nell'articolo «Per l'avvenire della nostra terra», enumera desolatamente le lacune non ancora colmate: «Manchiamo di un collegamento con la Valle d'Aosta, comunicazioni viarie più dirette... Valsessara, manchiamo ancora di un record autostradale».

Siamo nel 1952, cambiati i nomi, immutata l'idea: nuova commissione allestando nuovo progetto. Le

ipotesi sono ora due. La prima riguarda un tronco di autostrada integrale, vale a dire collegante direttamente la Torino-Milano. Il secondo avrebbe dovuto accompagnare il progetto Trossi fino a Massazza, per staccarsi e raggiungere, tronco autonomo, l'autostrada un tratto fra Sant'Albino e Carisio. Altri appiaini, articoli, fotografie. Altro nulla di fatto.

Anno 1969. I giornali annunciano che si dovrà attendere almeno un paio di anni ancora prima di vedere ultimata la Mongrando-Settimo Vittone. A proposito, ci si chiede, e del cordo la Torino-Milano che ne è?

Per farla breve e per passare all'oggi, questo ripreso progetto c'è ora una confortante dichiarazione dell'assessore competente: «Vorrei ribadire che non abbiamo ancora deciso di realizzare il "peduncolo". La Provincia acquisirà il progetto, si vedrà. Come da copione, appunto».

Pier F. Gasparetto

Decisione del tribunale, ma prosegue l'indagine sull'usura Finanziarie, dissequestrati 3 miliardi di azioni di Cereso

BIELLA. Dal '94 sono nel mirino della giustizia, travolti da una serie di accuse che ruotano tutte intorno al reato di usura per arrivare fino all'associazione per delinquere. Adesso, per la famiglia Cereso, i fratelli Roberto, Fulvio e la moglie Giordana Pavan, sembra aprirsi un piccolo spiraglio.

Dopo aver conosciuto la prigione ed essere saliti alla ribalta della cronaca per una rocambolesca quanto inutile evasione da palazzo di giustizia (Fulvio Cereso eluse la sorveglianza uomini della giudiziaria che gli avevano appena notificato un ordine di custodia) e

elare in carcere, i consulenti finanziari si sono finalmente visti dissequestrare le azioni della «San Giorgio», «Galileo» e «Marengo», le tre società per azioni della famiglia.

Si tratta di capitali per un ammontare complessivo di 3 miliardi e 400 milioni: altrettanti, secondo i consulenti finanziari, sarebbero andati in fumo a causa dell'inchiesta svistata e procura. Re-



Il pm Chionna indaga sull'usura

pubblica. La decisione di togliere i sigilli al capitale delle tre finanziarie del gruppo biellese è stata presa dal tribunale (giudici Rava, Cigliola e Di Capua), su istanza dell'avvocato difensore Marco Bozzella. Le società sono così entrate in liquidazione e lo Fulvio Cereso sarà nominato liquidatore.

Mentre i risvolti civilistici dell'inchiesta stanno pian piano portando ad un risultato concreto, quelli penali sono ancora ad un punto fermo. Nel giorno scorsi era in programma in tribunale il processo per i fatti contestati nel lungo capo d'imputazione firmato dal sostituto procuratore Alessandro Chionna. L'udienza è rinviata perché ci sono altri filoni dell'indagine ancora da completare.

Le finanziarie del gruppo Cereso non avevano infatti sede soltanto a Biella, ma anche in altri centri fuori dalla provincia, come la vicina Novara. Ed esaminando i bilanci delle città, emersi numerosi intrecci sospetti. A questo punto i giudici biellesi hanno ritenuto opportuno attendere l'unificazione delle varie diramazioni dell'inchiesta.

Anche se, tra l'avvocato difensore il Chionna, esisterebbe già un accordo di massimato per arrivare al patteggiamento e condanna comunque al di sotto del limite dei due anni. (d. p.)

Le maschere biellesi ieri da Susta; gli appuntamenti di oggi e domani Carnevale, Palazzo Oropa in festa per ricevere il «Gipin» e la «Catlin-a»

BIELLA. Le bande, i gruppi scherzati dei rioni, la fiaccola e gente in Italia venerdì sera per «Ballarando», antepri-Carnevale cittadino. Ieri la manifestazione ha invece i toni dell'ufficialità, con Gipin e Catlin-a che, aprendo un varicoperto corteo, stati ricevuti a Palazzo Oropa sindaco Susta per ricevere le simboliche chiavi della città. E oggi la festa prosegue con l'esordio di «Monopattini», su monopattini riservati ai bambini che frequentano le elementari della città. L'appuntamento è alle 10 ai giardini «Alpini d'Italia», tra via La Mar e via Delleani. Saranno premiati i monopattini più originali.

Domani invece il Carnevale si trasferirà alla Fieschiera di Valdengo per il gala «maschere biellesi» (suonerà l'orchestra I Pierroti). (p. g.)



Esordio ufficiale ieri per «Gipin» e «Catlin-a», le maschere della città. (p. g.)

Visite didattiche Scuola, il «Bvo» apre le porte alle famiglie

BIELLA. Dopo l'istituto professionale di piazza Marfiri, oggi un'altra scuola biellese apre le porte ai genitori e ragazzi per illustrare programmi didattici e strutture: dalle 19 i sponseabili del «Bvo» del Pizzolo accoglieranno tutti coloro che sono interessati a conoscere l'attività dell'istituto. Lo scopo dell'iniziativa è appunto quello di far conoscere l'ambiente scolastico «Bv» Vergine d'Oropa sotto il profilo educativo: un'occasione importante soprattutto per i ragazzi che stanno per concludere le scuole dell'obbligo e devono iscriversi alle medie superiori. Il far da guida ci sono insegnanti e allievi dell'istituto.

Il pomeriggio riserverà una parentesi di festa: i genitori degli studenti si trasformeranno in cuochi per preparare la classica fagiolata «Carnevale». (r. b.)

Azienda commerciale operante nel settore informatica HW e SW, con sedi a Torino, Milano, Casale M.to e Biella

ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

con esperienza di gestione forza vendita e responsabilità raggiungimento obiettivi per la sede di Casale Monferrato.

Offresi trattamento adeguato.

Telefonare ore ufficio ai nn.

015/2522482-22962

0142/79900

AMICIZIA - UNIONE - COOPERAZIONE

Studio Matrimoniale

INCONTRI

Consulenza Socioaffettiva

NOVARA - Via XX Settembre

Tel. 0321/391713 - 0360/678811

SPORT VACANZE CORSI CULTURALI

DISCOTECA

GLEBO

BORGOFERRELLI - 0161-213578

CARNEVALE DEL BAMBINO

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO

Giochi e premi
Gare di ballo, ecc...

Sbirulino e Mago Elias

a 4 km dal casello autostradale Torino-Aosta uscita Ivrea

SCANTAMBURLO TAPPETI

Via Casale, 77/A - **LESSOLO (IVREA)** - Tel. 0125 58836

Direttamente dalla Persia importiamo migliaia di tappeti di varie misure nelle classiche tonalità di rosa e azzurro.

GRANDIOSA SVENDITA

SCONTI dal 20 al 50%

PERSIANO BAKTIARI	197x170	£. 700.000	£. 350.000	PERSIANO VERAMIN	203x198	£. 2.800.000	£. 1.400.000
PERSIANO VIS	212x153	£. 700.000	£. 350.000	PERSIANO VERAMIN	293x196	£. 3.600.000	£. 1.800.000
PERSIANO VIS	200x155	£. 800.000	£. 400.000	PERSIANO SHIRAZ	287x174	£. 1.500.000	£. 750.000
PERSIANO BAKTIARI	198x152	£. 800.000	£. 400.000	PERSIANO SHIRAZ	247x168	£. 1.500.000	£. 750.000
PERSIANO SHIRAZ	255x147	£. 1.200.000	£. 600.000	PERSIANO HAMADAN	178x90	£. 600.000	£. 300.000
PERSIANO BAKTIARI	290x198	£. 1.700.000	£. 850.000	PERS. HAMADAN DIS. GEOMETRICO	196x99	£. 600.000	£. 300.000
PERSIANO KASKAI	294x206	£. 1.700.000	£. 850.000	PERSIANO HAMADAN VECCHIO	214x118	£. 1.000.000	£. 500.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x310	£. 5.600.000	£. 2.800.000	PERSIANO JOSACAN	214x140	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x300	£. 3.800.000	£. 1.900.000	PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	200x154	£. 1.200.000	£. 600.000
PERSIANO SABZEVAR	288x193	£. 1.400.000	£. 700.000	PERSIANO SHIRAZ	187x138	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO YALAME'	234x153	£. 3.900.000	£. 1.950.000	PERSIANO SHIRAZ	184x134	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO YALAME'	253x168	£. 3.400.000	£. 1.700.000	PAKISTANO KASMIR	237x155	£. 1.200.000	£. 600.000
PERSIANO MASHAD	336x250	£. 3.000.000	£. 1.500.000	PASSATOIA PAKISTANA BUCARA	300x97	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO YALAME' QUADRATO	150x144	£. 2.400.000	£. 1.200.000	PERSIANO SIRJAN	165x124	£. 1.200.000	£. 600.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	165x147	£. 1.200.000	£. 600.000	PERSIANO NAHAVAND	162x106	£. 800.000	£. 400.000
PERSIANO ABADÉ' QUADRATO	200x194	£. 3.800.000	£. 1.900.000	PERSIANO QUM	164x109	£. 1.600.000	£. 800.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	204x120	£. 1.300.000	£. 650.000	PERSIANO KIRMAN	142x90	£. 600.000	£. 300.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	240x159	£. 1.500.000	£. 750.000	PERSIANO BAKTIARI	205x146	£. 800.000	£. 400.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	310x202	£. 2.600.000	£. 1.300.000	PERSIANO MIR	210x130	£. 1.200.000	£. 600.000
PERSIANO HAMADAN ANTICO	142x98	£. 800.000	£. 400.000	PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	193x153	£. 800.000	£. 400.000
PERSIANO SHIRAZ	203x149	£. 900.000	£. 450.000	PERSIANO BAKTIARI	201x151	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO HAMADAN	140x87	£. 400.000	£. 200.000	PERSIANO NAHAVAND	197x132	£. 1.400.000	£. 700.000
PERSIANO YALAME'	147x100	£. 800.000	£. 400.000	PERSIANO SHIRAZ	241x158	£. 1.000.000	£. 500.000
PERSIANO YALAME'	140x105	£. 1.000.000	£. 500.000	PERSIANO YALAME'	250x149	£. 2.400.000	£. 1.200.000
PERSIANO SAWEH	152x102	£. 500.000	£. 250.000	PERSIANO YALAME'	105x52	£. 360.000	£. 180.000
PERSIANO SAWEH	142x99	£. 500.000	£. 250.000	PERSIANO HAMADAN	162x81	£. 500.000	£. 250.000
PERSIANO HAMADAN	98x76	£. 300.000	£. 150.000	PERSIANO YALAME'	110x54	£. 360.000	£. 180.000
PERSIANO KILIM	300x208	£. 1.400.000	£. 700.000	PERSIANO QUM	315x198	£. 7.600.000	£. 3.800.000
PERSIANO KILIM	265x184	£. 1.200.000	£. 600.000	PERSIANO SARUK ANTICO ROSA	380x275	£. 17.000.000	£. 8.500.000
PERSIANO GABBE'	131x111	£. 900.000	£. 450.000	PERSIANO SARUK ANTICO ROSA	355x270	£. 22.000.000	£. 11.000.000
PERSIANO GABBE'	144x113	£. 1.000.000	£. 500.000	PERS. KIRMAN LAVAR QUADRATO	209x189	£. 1.400.000	£. 700.000
PERSIANO GABBE'	170x115	£. 1.200.000	£. 600.000	PERSIANO MASHAD	306x195	£. 1.700.000	£. 850.000

20.000 tappeti realmente esposti su 2.000 mq. con prezzi segnalati!

APERTO LA DOMENICA • LAVAGGIO e RESTAURO TAPPETI

Il cantante-chitarrista romano mercoledì a Vercelli Ciotti, è blues elettrico

Il musicista sarà ospite del Tina Pica, per il circuito Heineken
Dalle session con De Gregori alle colonne sonore per Salvatores

VERCELLI. Ancora un concerto del circuito Heineken, al Tina Pica Rock Café, in programma per la sera di mercoledì. Sul palco c'è Roberto Ciotti, nella prima data di un tour che in febbraio vedrà impegnato il cantante-chitarrista romano anche a il Posto di Verona (giovedì 15), al Grillo Parlante di Milano (venerdì 21) e al Gilgamesh di Torino (sabato 22).

Roberto Ciotti fa parte di quella schiera di musicisti che hanno sposato la causa delle sonorità del diavolo fin dall'inizio della carriera, cominciando a spingere forte l'acceleratore da giovanissimo sulle sei corde del rock-blues elettrico. Senza poi disdegnare il jazz con una militanza nel Blue Morning.

Ha continuato in fortunate session al fianco di Francesco De Gregori ed Edoardo Geronzi, specializzandosi nell'uso del dobro e nello stile che è classico dell'area del delta del Mississippi. Non gli sono mancate le buone occasioni per farsi le ossa con nomi di prestigio provenienti dall'altra parte dell'Atlantico per tour europei. Ha suonato con Brian Auger, Jerry Ricks, Matt «Guitar» Murphy, Jimmy Witherspoon. E, nel 1980, ha fatto da supporter durante i leggendari concerti di Bob Marley allo stadio di San Siro e al Comunale di Torino.

Foi, c'è stata per Ciotti una emigrazione negli States per una collaborazione con Ginger Baker, ex batterista dei Cream.



Roberto Ciotti: parte dal palcoscenico vercellese il suo nuovo tour

Il curriculum di Roberto Ciotti, in tanti anni di presenza sui palchi internazionali, è ponderoso. I grandi festival blues da Pistoia a Berlino, da Lucerne ad Amburgo a Montreux. Tra le sue esperienze più incisive, oltre ad una lunga frequentazione degli studi televisivi, da «Doc» di Renzo Arbore a «Notte Rock», c'è una tournée con il suo blues, in Russia: esibizioni a Mosca e a Togliattigrad.

Per Gabriele Salvatores ha registrato la colonna sonora del film «Marrakesh Express», ri-

cevedendo riconoscimenti importanti. E dopo una serie di session in sala d'incisione a New York, con Tommy Mandel e Dire Straits e Andy Herman e John Cale Band, è ritornato in Italia per lavorare alla colonna del film, sempre di Salvatores, «Turné». Tra gli album più recenti «Road'n'Roll» e «King of Nothing».

Il concerto di Roberto Ciotti al Tina Pica Rock Café di corso Casale avrà inizio alle 22. Prezzo del biglietto 20 mila lire. [g. bar.]

I MARTEDI' AL CINEMA

Un Forrest Gump sovietico per sorridere e pensare

UNA «bionda» che diventa «banda», grazie ad una linea telefonica gracchiante, e scatena la reazione dell'esercito. Un attacco sferrato solo con le bottiglie molotov, che hanno ordinato di accendere (e quindi non servono a nulla), e con tutte le mimetiche bianche che spiccano tra il verde dei campi in piena estate come una macchia di caffè su un abito da sposa.

La storia del soldato «molto semplice» Ivan Chonkin è un film godibilissimo e divertente, una sfilata di personaggi trasformati in caricatura che disegnano l'universo sovietico degli Anni Quaranta. La pellicola corre veloce, tra un presidente di kolkoz ubriaco che, per ordini superiori, scioglie un'assemblea spontanea per indurlo (forzata) cinque minuti più tardi, e le diatribe di paese che inventano, per la bionda e matronale postina Njura (ormai accasata con il soldato-Forrest Gump a guardia di un aereo atterrato nel kolkoz) persino un'avventura erotica con un maiale. E Chonkin-Forrest Gump che le impone, melodrammatico: «Adesso devi scagliare, o me o il maiale».

Dietro l'umorismo, però, non si può non vedere la tragedia. E se la tortura dell'ebreo Stalin si risolve in un nulla di fatto per evitare equivoci con un nome troppo celebre, nella palazzina della polizia l'eco delle fucilazioni si fa da sottofondo agli amplessi o ai litigi.

Avrete intuito che il film di

Menzel ci è piaciuto (forse come non ci saremmo aspettati) e scriviamo volentieri un 8 accanto alla pellicola tratta dal romanzo censurato di Voinovich. Siamo, però, quasi sulla stessa lunghezza d'onda del pubblico dei «Martedì», che ha regalato al soldato Ivan Chonkin una media del 7,11 e un 7,80 come voto a sei-pioni.

IL PROSSIMO FILM

Eros e Settecento

Ancora un romanzo ispira il prossimo film della rassegna al Nuovo Italia: «La notte e il momento», diretto da Anna Maria Tatò, si rifà all'opera più nota di Claude Crèbillon, autore eremitico del Settecento.

Lena Olin, Willem Dafoe e Miranda Richardson raccontano l'incontro e la schermaglia amorosa tra una nobildonna francese e uno scrittore libertino. L'uomo entra, durante la notte, nella camera della bella marchesa e tra i due inizia un dialogo-confessione (con gli opposti sesso e sentimento a confronto) e con finale a sorpresa.

Da sottolineare la collaborazione alla sceneggiatura di Jean-Claude Carrière, le musiche di Ennio Morricone, la fotografia di Giuseppe Rotunno e i costumi firmati da Gabriella Pescucci.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Ve' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Bay, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.000

Informaspett. 69.633

Or. ap. 15. L. 10.0

Oggi al Robbiano (inizio alle 15) per i bianchi è uno spareggio-salvezza

Pro, col Crema guai a sbagliare

L'altra sera i tifosi si sono incontrati con lo staff vercellese e hanno promesso il loro sostegno. In campo ci sarà Terzaroli e Cremonesi sostituirà Castagna. Ballottaggio tra Pupita e Artico

VERCELLI. Guai a sbagliare. C'è il Crema per il Robbiano e per la Pro quella di oggi è la prima partita della vita. Mai come stavolta la classifica parla chiaro nella lotta per evitare il play-out: i bianchi sono seduti sull'ultima posizione utile a quota 22, seguiti a una lunghezza dal Valdarno che ieri ha perso ad Alzano. Poi ecco Cremonesi e Legnano con 19 punti e l'Osipaleto con 18. Ovvero cinque squadre raccolte in un fazzoletto con un solo biglietto di «salvezza immediata» a disposizione.

Ma soprattutto il match con i lombardi (da oggi si inizia alle 15) racchiude mille ingredienti che possono tramutarsi in un cocktail delizioso oppure in una bomba a orologeria, pronta a scoppiare alle 17.

Che il momento sia molto difficile in casa Pro nessuno lo nasconde. La sconfitta di sette giorni fa con l'Alzano anche per il modo in cui è stata confezionata ha innescato le ire dei tifosi. Una reazione a catena che ha infiammato un ambiente già caldo. Non per nulla in settimana la Pro ha cercato di vestire i panni di pompiere e l'altra sera una delegazione di «ultras» bicchieri si è incontrata con i vice-presidenti Cassetta e Dragone, mister Codogno e soprattutto con Enzo Barbero e Terzaroli. Il ds e l'attaccante sono finiti nel mirino dei supporter ver-



Artico è in ballottaggio per una maglia nell'undici che affronterà il Crema pergo

cellesi, il primo «colpevolizzato» di aver condotto la campagna acquisti, il secondo per l'espulsione di Varese, il gesto del dopo-Obbia e la reazione nel dopopartita di domenica.

Al termine della riunione i tifosi bicchieri hanno garantito il loro sostegno per oggi, risolvendo, in pratica, il dubbio di Codogno legato all'utilizzo o meno di Terzaroli.

E per restare in tema di formazione, a meno di clamorosi

colpi di scena, dieci maglie possono dirsi assegnate. In porta ci sarà Randazzo, in marcatura Bertolone e il rientrante Pianu, come terzino di fascia Cremonesi al posto dello squalificato Castagna. Poi ecco Storgato libero e il solito trio di centrocampo: Monetta-Col-Obbedio. Infine Weffort sarà il centravanti.

Dall'ultima decisione dipende l'impegno di Terzaroli. Se l'ex alessandrino verrà schierato

sull'out destro si libererà il posto di seconda punta (e qui in ballottaggio con Pupita c'è Artico, giocatore che con i suoi colpi potrebbe dare inventiva all'attacco della Pro), oppure se Terzaroli finirà a sinistra, sull'out destro ci sarà la riconferma di Ragagnin. A meno, ripetiamo, di qualche nuovo riscolamento delle carte.

Ma al di là dell'undici che Codogno manderà in campo la Pro non può fallire questo match-spareggio. Vincere significherebbe incamminare una salutare boccata d'ossigeno in classifica e probabilmente riacquistare un pizzico di serenità, pareggiare o perdere far scoppiare una nuova contestazione e rendere ancor più problematico il proseguo del campionato.

«La partita è delicatissima ma dobbiamo farcela ad ogni costo», ripete Weffort a nome dei compagni. Tre punti significano oltretutto «lasciare» un posto play out al Crema pergo. La voglia è tanta, ora sta a trasferirla nella maniera giusta in campo. E' l'unico modo di rifare la pace con i tifosi e riacquistare la tranquillità necessaria per continuare sulla strada della salvezza. Non sarà comunque facile sia perché la tensione sarà tanta sia perché mi attendo un Crema bloccato in difesa.

Roberto Eynard

Anticipi e gare

Vincono Alzano e Lumezzane

VERCELLI. Alzano e Cittadella non hanno problemi con il «Togolo» così orobici e patavini hanno potuto anticipare ieri i propri incontri interni.

Da Alzano buone notizie per la Pro Vercelli: il Valdarno è stato sconfitto 2-0 dalla Virescit. I veneti hanno tenuto bene soltanto un tempo. Al 46' Ferrari ha sbloccato il risultato costringendo l'undici di Martiniello a scoprirsi: inevitabile il raddoppio firmato da Poloni al 73'. L'Alzano sale a quota 32 e consolida le proprie ambizioni di play off, mentre il Valdarno resta al quint'ultimo posto con 21 punti.

Nell'altro anticipo il Lumezzane con una rete di Bertoni ha espugnato Cittadella (1-0) consolidando il proprio primato.

Le gare in cartellone oggi hanno come match clou la sfida dello «Speron» di Busto dove la Pro Patria, terza della classe, cerca l'aggancio alla Torres. I tigrini affronteranno i sardi privi degli squalificati Pini e



Il Novara cerca il primo successo interno nella gara interna con l'Osipaleto

Tubaldo, Rosobelli al completo.

Il Novara targato Frosio cerca intanto il primo successo ospitando al «Marmo» l'Osipaleto. L'incontro si presenta a senso unico sebbene la condizione non ottimale degli azzurri lascia ai bresciani qualche piccola speranza.

Sempre in orbita playoff il Lacco, di scena a Palazzolo, cercherà di raccogliere sul terreno della Cenerentola tre punti per confermarsi al vertice. Attenzione però a snobbare i bresciani: sebbene già condannato l'undici di Faccinetti sta onorando al meglio il finale di stagione. Tra gli ospiti mancherà Volcan.

Per la serie «sfida tra gente tranquilla» il torneo propone due incontri: Solbiatese-Pavia (i ticinesi, tra l'altro dovranno ancora recuperare il derby esterno con il Lumezzane) e Tempio-Varese due tra le compagnie più in forma del momento. Pronostico aperto a tutti i risultati anche se il fattore campo potrebbe rivelarsi determinante.

E sull'incitamento del pubblico amico punta l'Olbia nello scontro interno con il Legnano: un successo e i sardi di Vallongo potrebbero compiere un balzo decisivo verso la zona salvezza inagiando nel contempo i lilla di Contratto. (p. m. f.)

IN PROMOZIONE

Dopo l'ennesima sospensione per neve si torna a giocare con la terza di ritorno

Chiavazzese, è l'ultima spiaggia

I biellesi cercano con la Crescentinese tre punti importantissimi per la classifica. Nel girone A la capolista Dufour è a Romentino. Ostica trasferita per il Valsessera. Val Mos e Gattinara sono in casa



Oggi si torna in campo anche nei tornei di Eccellenza e di Promozione

VERCELLI. All'andata la Romentino era ripartita da Varesio con un passivo di cinque gol. Oggi tenterà di restituire il favore non certo rifilando un «spokerissimo» alla capolista, questo è praticamente impossibile, ma puntando magari alla spartizione della posta, meglio se per 0-0 (se Guidetti junior e compagni vanno a segno per primi diventano infatti imprevedibili).

Sarà questo, dunque, uno dei temi più interessanti della Promozione che, finalmente, ricomincia a giocare dopo l'ennesima sosta forzata. Oggi è in programma la terza giornata di ritorno: la seconda (rinviata, appunto, domenica scorsa) sarà recuperata più avanti forse a marzo, o forse a Pasqua.

Per tornare alla Dufour, è chiaro che l'undici di Arrondini, evitato l'ultimo scontro veritiero, quello col Barenio in calendario sette giorni fa, ambisce ad incrementare ulteriormente il vantaggio sulle avversarie, così da evitare anche un minimo accenno di recupero

della seconda. Farà il suo rientro tra i pali Diego Pagani che ha scontato il doppio turno di squalifica, mentre dovranno saltare il match Coppo e Borgato (il cui infortunio si sta rivelando più grave del previsto).

Sicuramente ostica è invece la trasferta del Valsessera: a Villadossola si vorrebbero conquistare altri importanti punti salvezza (dopo i tre incamerati a Gattinara contro ogni previsione), ma la Virtus è impegnata a difendere il terzo posto quindi è probabile che parta subito in quarta per sorprendere la formazione di Guidetti senior.

Val Mos e Gattinara hanno a disposizione impegni casalinghi con avversarie non certo imbattibili, per cui l'unico obiettivo sarà quello di incrementare la già dignitosa posizione in classifica. Il team di Valle Mosso riceverà il modesto Gozzano, vice fanalino di coda con soli 13 punti, mentre al comunale di Gattinara sarà ospite la Cristinense.

Nel girone B spicca il derby tra Chiavazzese e Crescentinese con i padroni di casa alle prese con evidenti problemi di classifica. E' indubbio che la posta in palio oggi serve molto più ai biellesi che non ai granata di Massasso ormai troppo lontani dal Volpiano. All'andata era finita 1-1 ma va detto che la Crescentinese strada facendo è migliorata molto diventando forse il gruppo più temibile dopo la capolista. La Chiavazzese, in ogni caso, ha l'acqua alla gola e sa bene che non può più permettersi molti passi falsi. Il match dunque, si annuncia interessante.

Arduo anche l'impegno del Villaggio Lamarmora. Mister Bercellino, infatti, dovrà fare qualche soluzione in grado di imbrigliare le trame della capolistia Volpiano, una formazione che fino ad ora, a parte il pareggio di Cossato, ha sempre vinto. Il Villaggio, così come Crescentinense e Cossato mira alla piazza d'onore ma forse non è quello di oggi il momento opportuno per tentare l'attacco. La squadra di Marco Mellano, infine, affronta un viaggio in Valle d'Aosta per giocare con il Fenestua, formazione che fino a questo momento ha raccolto molto meno di quanto aveva seminato.

Ivan Fossati

IN ECCELLENZA

Col nuovo tecnico affrontano una diretta rivale

Trino, l'era Biolchi inizia con il Cavallermaggiore

TRINO. Gli azzurri provano a voltar pagina. Esaurita l'era Mandracchia comincia quest'oggi l'avventura di mister Biolchi sulla panchina trinese. E l'esordio per il neo tecnico non poteva presentarsi più favorevole. Non già sotto l'aspetto dei numeri (il Trino è al quart'ultimo posto) quanto, piuttosto, su quello ambientale: l'undici vercellese affronta al «Comunale» il Cavallermaggiore (fischio d'inizio alle 15), un avversario che vanta un punto in meno dei blu sky ed è reduce dal pesante 4-2 subito nell'ultimo turno contro il non trascendentale Rivoli.

Insomma un match da vincere: «Non c'è altra soluzione», spiega il presidente Piero Vermondi, «sebbene, naturalmente, anche i cuneesi scenderanno in campo alla disperata ricerca di punti. Speriamo che il cambio d'allenatore dia alla squadra quella scossa indispensabile

per risalire la corrente. Nel corso degli allenamenti ho visto i ragazzi estremamente motivati e questo, naturalmente, mi fa ben sperare».

Dopo due settimane della «cura Biolchi» per il Trino è giunto il momento della verità. Le continue soste, se da un lato hanno spezzato il ritmo campionato dall'altro hanno permesso al mister trinese di conoscere meglio la squadra e, soprattutto, recuperare gli eventuali acciacchi. Così contro il Cavallermaggiore Biolchi potrà contare sull'organico quasi al completo: uniche assenze quelle di Grangia e Sella squalificate.

I problemi arriveranno, dunque, dal reparto difensivo con Re e Udovicich probabili soluzioni. Qualche piccolo mutamento è previsto anche in attacco con Degli Esposti suggeritore per la coppia Govoni-Piccinini. (p. m. f.)

CALCIOTTO

In parità il big-match

Posizioni immutate tra Abita Due e lo Spuntino

VERCELLI. Tutto immutato in vetta al torneo di calcetto organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione con il Csi. La sfida al vertice tra Abita Due e Lo Spuntino si è chiusa sul 3-3. Pareggio (4-4) anche per l'Accoppiatura Larica contro l'Edil Scavi. In zona play off ne approfitterà la Finanza che supera 6-4 la Vercelli Vetri.

In classifica l'Abita Due è sempre al comando con 21 punti, seguito a 19 dal Lo Spuntino; Accoppiatura Larica 18; Edil Scavi 17; Finanza, La Vercellese «Cà del Mario» 16; Over 35, Vercelli Vetri, Enrico Moto 13; Circolo Isola 11; Avvocati 7; Us Nedo 0.

Da domani sui campi dell'Eden a Vinzaglio i match della 4ª di ritorno: Us Nedo-Circolo Isola, Finanza-Abita Due, E. Moto-Avvocati, Lo Spuntino-Edil Scavi, Vercelli Vetri-La Vercellese, Accoppiatura Larica-Over 35. (p. m. f.)

CINEMA ASTRA - VERCELLI

IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO IL FILM PIU' ATTESO

In quella notte all'imprevedibile

Va' dove ti porta il Cuore

SANDRO PARENZO PRESENTA

VIRGINIA SLIMS - MARGHERITA BUY IN VA' DOVE TI PORTA IL CUORE
GALATEA RANZI VALENTINA CHICO e con MASSIMO GHINI e con TCHERY KARYO
TRATTO DALL'OPERA LETTERARIA "VA' DOVE TI PORTA IL CUORE" DI SUSANNA TAMARCO EDITA DA BAIARDI E CASTOLDI
SCRITTURA ROBERTA MAZZONI e CRISTINA COMENICHI MUSICHE ALESSIO VILLO e CLAUDIO CAPPONI
FOTOGRAFIA ROBERTO FORZA MONTAGGIO NINO BARAGLI DITA CO - PRODUZIONE ITALO - FRANCO - TERESE
VIDEO S.p.A. (ROMA) GEM PRODUCTIONS (ROMA) PRO-JECT FILMPRODUKTION IM FILMVERLAG DER AUTOREN & CO. (MÜNCHEN)
PRODOTTO DA SANDRO PARENZO REGIA DI CRISTINA COMENICHI

QUESTO FILM HA RITROVATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO IL RICONOSCIMENTO DI
"FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE" ED E' STATO SOTTOPONTO DAL MINISTERO CULTURALE DEL ROMANNO IL 12 MARZO 1996

DISTRIBUZIONE **cia, e ce tra** **NEMO**

1995
continua La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

Al Lamarmora semi-derby con lo Châtillon, decisivo per la scalata al vertice

La Biellese sfida l'influenza

Incerta fino all'ultimo la presenza di Testa e Fracon, entrambi ammalati: già guariti Buda e l'allenatore Bacchin. I bianconeri: «Vendicheremo il ko-farsa di Castelnau»

BIELLA. La Biellese va all'assalto dello Châtillon: oggi al «La Marmora» (inizio alle 15), i bianconeri inseguono la vittoria per mantenere vivo il sogno della promozione.

In settimana la squadra ha dovuto fare i conti con l'influenza, che ha colpito il portiere Buda, i centrocampisti Fracon e Testa e l'allenatore Roberto Bacchin. Mentre per il primo non ci sono problemi, l'impiego degli altri due (e per Testa sarebbe l'esordio davanti al pubblico amico) sarà deciso solo questa mattina. Tra ultimi tre allenamenti sono stati diretti dal vice Angelo Granai: ma oggi Bacchin sarà regolarmente al suo posto, come Vaira che rientra dopo aver scontato un turno di squalifica.

Lo Châtillon, con 25 punti e una gara da recuperare, è appena sopra la zona critica. In trasferta non ha un grande tabellino: una vittoria, cinque pareggi e sei sconfitte. Elementi di spicco sono la punta Santoro e Bak, i centrocampisti Mirisola e Calamita, il marcatore Lessia.

Spiega il direttore sportivo Sandro Turotti: «La Biellese è molto arrabbiata per la farsa di domenica scorsa a Castelnau. Mi auguro che questo serva a dare la tensione giusta per fare bottino pieno». Sul fronte con i toscani, giocato su un campo impraticabile, la società ha presentato un esposto a Roma. Lo scopo, visto che non ci sono speranze di modificare l'esito della gara, è quello di invitare la Federazione a riflettere su certi episodi.

Assente forzato, tra i bianconeri, è Oliviero Mascheroni, operato tre settimane fa al piede. Afferma il «jolly»: «Eccetto un piccolo problema alla ferita (12 punti di suture), il mio recupero sta procedendo abbastanza bene, secondo le previsioni. Venerdì, a un mese dall'intervento, farò una lastra di controllo e l'esito ci permetterà di essere più precisi sui tempi di ripresa».

Continua Mascheroni: «A questo punto della stagione tutte le partite diventano importanti e difficili. Oggi lo Châtillon verrà a Biella per conquistare un pari, e probabilmente si chiuderà in difesa tentando il contropiede. Ma alla Biellese occorrono i tre punti per restare agganciata alla vetta. A inizio anno era un sogno lottare con la prima: ora è una realtà, e dobbiamo approfittarne. Il nostro vantaggio è quello di non avere l'assillo della promozione. Sicuramente ci proveremo, ma da qui a riuscirci ne passa. Siamo a 4 lunghezze dal Pisa e a tre dall'Aosta, e sul campo abbiamo dimostrato di essere alla loro altezza. Vincendo oggi potremo continuare a coltivare il sogno: in caso contrario non faremo drammi. All'andata si impose lo Châtillon per 2-1. Conclude Mascheroni: «I valdostani sono una squadra potenzialmente da play-off, anche se dai risultati non sembra».



Oggi alle 15, al «La Marmora», la Biellese incontra i valdostani dello Châtillon

Aggiunge il difensore Davide Ariazzo: «È una partita dura che speriamo di vincere. Ovvio che per rimanere in corsa per la promozione siamo obbligati a fare risultato pieno». Spesso i difensori sono stati determinanti per piegare la resistenza delle squadre avversarie.

Proprio Ariazzo si era conquistato il rigore, fallito poi da Giannini, con la Sestrese, e aveva inventato l'assist vincente per Comi con la

Torrelaghesa. Conclude Davide Ariazzo: «In casa, spesso, siamo chiamati a spingere sulle fasce. Questo dipende dall'atteggiamento degli ospiti, che sovente si chiudono nella propria area. Vedremo come si schiererà oggi lo Châtillon, ma dovremo prestare particolare attenzione a Santoro, un pericolo pubblico».

Gabriele Cornella

(p. m. f.)

Rivali in casa

Pisa col Pinerolo
Aosta con l'Asti

BIELLA. Turno casalingo per le tre battistrade. Mentre i lanieri di Bacchin ospitano lo Châtillon anche Pisa e Aosta potranno sfruttare il fattore campo.

I nerazzurri pisani, dopo aver faticosamente riagganciato la vetta, non intendono più commettere disattenzioni, specialmente di fronte ai fans dell'Arena Garibaldi. I toscani, quest'oggi, ricevono il Pinerolo, formazione che naviga in un anonimo centro classifica: tranquilli in ottica salvezza i torinesi, ben difficilmente, potranno inserirsi nel giro play off.

Ben altre motivazioni, invece, animeranno l'Asti al «Puchoz» di Aosta. I «galletti» sono al quart'ultimo posto e devono necessariamente far punti per non staccarsi troppo dalle dirette rivali alla salvezza. Per i valdostani, che tra l'altro stanno attraversando un periodo d'appannamento, un avversario da non sottovalutare.

I granata a Sancolombano cercano tre punti d'oro

Per il Borgosesia scatta la «settimana di fuoco»

IL CARTELLONE

Tre partitissime

BORGOSIESA. In attesa dei recuperi di San Valentino il girone B va in onda quest'oggi con la 7ª di ritorno. La capolista Voghera è attesa dal Mariano, un incontro sicuramente impegnativo per i rossoneri sul terreno della formazione comasca costretta a giocarsi le ultime chances per acciuffare i play off scudetto.

Tutt'altro che semplice anche il compito del Calangianus: i sardi inseguono ad una lunghezza la «Voghe» ma la Guanzatese, in scena in Sardegna, non sarà certo un interlocutore arrendevole. In palio un passaporto per i play off la sfida Meda-Sparta Novara.

Sempre nell'orbita del quinto posto il Fanfulla cerca d'allungare la sua striscia positiva sul terreno dell'ormai condannato Livamaddalena, così come il Selargius che, reduce dalla secca sconfitta con il Voghera, vuole riscattarsi ospitando il Brugherio.

Nei bassifondi della classifica il Corbetta prova a «sparare» le ultime cartucce contro la Valenzana, mentre il Derthona ospita la Caratese bisognosa di punti.

(p. m. f.)

po oggi sarà una formazione «esperta», ovvero con due soli juniores titolari: un posto è del portiere Cristian Abbiati, reduce dal doppio impegno al torneo di Viareggio con la maglia del Torino e dalla trasferta in Inghilterra con la Nazionale dilettanti, l'altro è lo schieramento all'ultimo secondo Guidetti, Spaziani e Zelioli.

In panchina Stefanoni dunque, apparso in po' appannato nelle ultime uscite. L'attacco sarà quindi tutto formato dai senatori, con Morello in posizione centrale e Scienza e Biolcati sulle fasce.

«Speriamo di far bene - prosegue Rosa - la vittoria è alla

nostra portata ma fare i tre punti in trasferta non è mai facile. Certo, siamo coscienti che i prossimi impegni saranno determinanti per l'accesso ai play-off: la concentrazione è a ottimi livelli come anche la forma fisica. Insomma, gli ingredienti per emergere ci sono tutti, chissà che i campi ci diano ragione».

Paolo Rosa parla solo di zona play-off ma è chiaro che se arriveranno tutti i nove punti si riaprirà il discorso promozione, nonostante Voghera e Calangianus, già da un paio di settimane, abbiano iniziato una fuga che, non contrastata a dovere, si rivelerà vincente.

(l. fa.)

BASKET

Al Monza una partita scadente risolta al supplementare

Ing sconfitta al palazzetto i biellesi escono tra i fischi



L'ing ieri sera ha ricevuto il Monza

BIELLA. L'Ing perde una partita da incubo con il Monza ed esce dal campo, per la prima volta, tra i fischi del suo pubblico. È accaduto l'incredibile ieri al palazzetto: di fronte a 1200 persone il quintetto laniero è stato sconfitto per 71-79, giocando la peggior partita della stagione. Per decidere l'incontro è stato necessario il supplementare, anche se a due secondi dalla fine, Savio aveva in mano i due tiri liberi della vittoria. Ma l'ex azzurro se ha centrato solo uno, rimandando il tutto al fatale overtime.

Inutile parlare di singoli: in un incontro a livelli di minibasket (nel secondo tempo le due squadre sono state anche 4 minuti senza segnare un canestro)

è affondata la barca, equipaggio compreso. Tra i biellesi mancava Muzio, ma l'attenuante non può bastare a giustificare l'impresa di aver dato speranza per i play-off ad una squadra, quella lombarda, giunta al palazzetto in disarmo e per con la squalifica record, tre anni, inflitti al coach la settimana scorsa. Che fosse una serata storta lo si è capito fin dall'inizio: pronti via ed il Monza si è trovato avanti per 14-0. L'Ing non è subito riuscito a trovare la via del canestro ad alla fine la squadra si è disunita, fino a diventare quasi inesistente in attacco. Manca una giornata alla fine del girone regolare: per i play-off vi è ancora tanto da lavorare.

(d. p.)

HOCKEY

L'exploit dei gialloverdi che si sono imposti per 12-1

Amatori, con Mariotti e Dolce Follonica diventa una bella gita



L'Amatori ha giocato a Follonica

FOLLONICA. Amatori spettacolare sulla pista di Follonica. Contro una formazione che in casa aveva fatto dannare le grandi i gialloverdi ripetono la fantastica prestazione nel derby esterno di due mesi fa a Novara e si impongono con un clamoroso 12-1 annichilendo tutti. Non a caso il Caricato-team è uscito tra i consensi dei tifosi toscani.

Già il risultato fa dice lunga sulla prestazione degli ospiti, tanto che la partita non ha avuto marcia. Fin dall'inizio l'Amatori è apparso in serata di grazia mostrando un gioco fluido, specie dopo che Raed al 5' è andato a segno con una fiondata.

La reazione del Follonica è stata vivace, ma dopo aver corso un paio di pericoli l'Amatori è

tornato in cattedra e Perin e Mariotti hanno messo al sicuro il risultato. Così si è andati al riposo sul 3-0 per i vercellesi, un punteggio che ha esaltato l'Amatori.

Infatti nella ripresa il quintetto gialloverde ha sciornato un gioco spettacolare e le reti sono venute a grappoli. Dolce e Mariotti prima hanno portato il punteggio sul 5-0, poi dopo il punto della bandiera del maresciallo Salvadoti hanno iniziato un autentico show.

Alla fine Mariotti ha collezionato cinque reti mentre Dolce ne ha firmate tre. Gli altri gol sono stati segnati da Perin, uno per tempo, dall'argentino Raed in apertura e proprio all'ultimo secondo da Costanzo con un tiro di prima.

(r. s.)

OLIMPIADI

IL SOGNO DELLA RAGAZZA DI CAMBURZANO

ATLANTA è lontana, troppo lontana per poter sperare di poterci andare tutti quanti. Ma anche quest'anno tutto il paese resterà incollato al televisore e attenderà un'altra impresa della sua Betty. Sono le parole di Mario Maffiotti, segretario della Pro loco di Camburzano. E la Betty in questione è Elisabetta Perrone, eroina nelle strade di Göteborg dove nello scorso mese di agosto conquistò la medaglia d'argento nella dieci chilometri di marcia. Un'impresa che alla vigilia la ragazza di Camburzano non osava neppure sognare. E che invece si è avverata strada facendo, chilometro dopo chilometro.

Il piccolo centro dal Biellese esce in piazza e i festeggiamenti si protraggono per giorni, sino all'arrivo dalla Svezia della campionessa. L'accoglienza da parte dei concittadini fu straordinaria: banda musicale ad attenderla in piazza e alle porte del paese addirittura una carrozza trainata da cavalli bianchi. Come in una favola. Una bella fiaba dove la semplice ragazza di campagna diventa principessa per una notte.

Ma quel sogno ad occhi aperti Betty Perrone è intenzionata a riviverlo. E l'occasione ghio-

Parla la campionessa di marcia protagonista dei Mondiali a Göteborg

«Il podio anche ad Atlanta»

Betty Perrone pronta ad entrare nella leggenda



Betty Perrone vincitrice della medaglia d'argento a Göteborg

ta è davvero a portata di mano. Fra sei mesi - se tutto andrà per il verso giusto - sarà ad Atlanta a difendere i colori italiani su quella stessa 10 chilometri che l'ha vista fortunata protagonista ai Mondiali di atletica. «E già - intervista l'atleta biellese

- se tutto andrà per il verso giusto... Per il momento il posto alle Olimpiadi spetta alla sottoscritta, alla Sidoti e alla Giordano. Ma di qui a luglio ci saranno delle gare da affrontare: tutte e tre dovremo dimostrare di meritare la convocazione in Na-

zionale. Ambizioni? Ancora un posto sul podio in America. Chiedo troppo?».

Nel «dopo-Göteborg» Elisabetta non è più riuscita ad ottenere risultati eclatanti, anche perché ha ridotto notevolmente i suoi impegni agonistici. «Ho partecipato alle Universiadi in Giappone - puntualizza - Ma ero a corto di preparazione. E così sono stata costretta a ritirarmi. Indubbiamente recuperare la fatica dei Mondiali non è stato facile».

Comunque la preparazione invernale sta procedendo per il verso giusto: «Molto potenziamento, pesi, salite. Fino a qualche giorno fa mi sono cimentata anche nella corsa. A primavera, riprenderò con i ritmi veloci».

La ripresa agonistica dovrebbe coincidere con gli italiani indoor, in programma il 17 febbraio. Conclude: «A Torino dovrei esserci per provare la condizione psicofisica, poi scenderò nuovamente in pista a Napoli il 10 marzo per la gara d'apertura del campionato italiano. All'estero dovrò scegliere tra l'Otto nazioni che si disputerà in Spagna e il Cinque nazioni di Mosca».

Piero Abrate

Esposizione d'Arte Cina e Giappone

Collezione eccezionale

Da Sabato 10 a Lunedì 12 Febbraio
dalle 10 alle 20.30

Giada nefrite
Giada
Turchese
Avorio antico 18
Corallo
Lapislazuli
Smeraldi
Bronzo
Rubino

Informazioni
sulle tendenze
dei mercati
internazionali

Autenticazioni
- Estimazioni -
Acquisto di collezioni

AUGUSTUS HOTEL *****
Entrata auto via Orfanotrofio - Via Italia 54 - BIELLA
Tel. 015/27554

GRANDIOSO RISPARMIO!

DALL'8 AL 24 FEBBRAIO



OFFERTA
CONVENIENZA
NEI REPARTI CASA

PREZZI K.O.

MELE GOLDEN-STARK

L. **980** AL KG

PATATE

L. **480** AL KG

DASH RICARICA - kg 3,5

L. **10.890**

FESTA DEL SUINO

dall' 8 al 17 Febbraio

NODINI-COTOLETTE
NATURA PIU'

L. **7.980** AL KG

SPALLA a tranci
con osso

L. **4.480** AL KG

COSCIA a tranci
con osso

L. **5.980** AL KG

POLPA COSCIA
a tranci

L. **7.480** AL KG

POLPA COSCIA
fettine

L. **8.680** AL KG

3X2

Alcuni esempi:

PILE "DURACELL"

ALKALINE

1 conf. 4 Stilo L. 8.500 3 conf. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA

"SONY E 180"

1 pz. L. 8.500

3 pz. L. **13.000**

VIDEOCASSETTA

"SONY E 120"

1 pz. L. 5.700

3 pz. L. **11.400**

STANDA

I PERMERCATI

MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN):
VIA ASTI